Anno 114 - Numero 272

LA STAMPA

Domenica 7 Dicembre 1980

A PAGINA 8

PORTOGALLO

Oggi si vota per il presidente della Repubblica. Ai funerali di Sá Carneiro la gente grida «Assassini, l'avete ucciso»

di *Piero de Garzarolli*

A PAGINA 27

COPPA DAVIS

Piegato anche il doppio azzurro, la Cecoslovacchia con Lendl e Smid ha già vinto (per 3 a 0) la famosa insalatiera

di *Rino Cacioppo*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 88.88 (concedendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo 4 cifre) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 56.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 900. Estero Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.592; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.626; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.066 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in perentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 230.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 1200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sorprendente svolta al Consiglio nazionale della dc

Piccoli non esclude il pci nel governo delle giunte

In casi eccezionali e dopo il parere favorevole della direzione - Il segretario ha chiesto l'abolizione delle correnti e il rilancio morale del partito - Sulle sue iniziative d'accordo anche le sinistre; incerti Donat-Cattin e il gruppo di Proposta

ROMA — Con due novità clamorose e una conferma fondamentale, Piccoli ha riunito e rilanciato la dc proprio quando il partito sembrava ormai travolto da contrasti interni, implacabili attacchi esterni, accuse a volte giuste e a volte strumentali per scandali, intrighi, errori vecchi e nuovi. Sembrava, quello che ha avuto inizio ieri all'Eur, un «consiglio nazionale» di *routine*, destinato al massimo a congelare una situazione precaria ed interlocutoria, carica di malumori e di incertezze diffuse. Con una relazione a sorpresa, Piccoli lo ha invece trasformato in un avvenimento che ha assunto il valore di un congresso e che segna, per prima cosa, la «morte politica» del preambolo e lo scioglimento dei fronti usciti vincitori e sconfitti dall'ultima assise nazionale.

La prima delle due novità clamorose è la seguente: in casi eccezionali, dopo il parere favorevole della direzione, la dc potrà formare giunte locali (regionali, comunali, provinciali) con il pci. E' una novità storica, sia pure tra molti limiti e sottili cautele. Mai un segretario politico della dc aveva detto una cosa simile in una relazione ufficiale davanti al «parlamentino» del partito! L'apertura, in casi eccezionali, al pci nelle giunte, era stata chiesta dalle sinistre di Zaccagnini ed Andreotti come condizione essenziale per una intesa con la segreteria. Piccoli l'ha accettata e con il segretario, quasi tutto il partito. Bisaglia, forse, l'ha subita. Donat-Cattin e i maggiori esponenti di «Proposta» (Segni, Mazzotta) sono gli unici che, per ora, si oppongono; rimarranno isolati all'opposizione o il dibattito in corso al Consiglio nazionale aprirà anche per questi gruppi la strada di un onorevole compromesso?

La seconda novità clamorosa è questa: Piccoli ha fatto, nella relazione, ampie e dettagliate aperture alle richieste che erano al centro della «rivolta morale» portata avanti da 130 deputati e 40-50 senatori di ogni corrente. Ha proposto al Consiglio nazionale di azzerare tutti gli incarichi del partito, di rimescolare le carte e di arrivare alla grande «assemblea nazionale» di primavera con una «*catarsi personale e politica*», per usare parole di Gerardo Bianco: via le correnti, rigorosa applicazione delle norme che riguardano le incompatibilità, massima severità e ampie revisioni nel tesseramento, istituzione di un «comitato di saggi» «*che esamini immediatamente l'insorgenza di un sospetto nei confronti di un nostro uomo politico si che si possa difenderlo, nel caso di accertata innocenza, o prendere provvedimenti in caso di provata colpa*».

A queste scelte, si lega a filo doppio anche la risposta dc all'«emergenza morale». A leader e peones della «rivolta morale», Piccoli, ha risposto che il rinnovamento non è essenziale, è vitale. Senza però fare di ogni erba un fascio: «*I colpevoli vanno perseguiti; dobbiamo essere inflessibili e impietosi con i disonesti, ma gli innocenti, gli onesti* — cioè *la stragrande maggioranza della classe politica* — *vanno garantiti e difesi*». In altre parole: si facciano nomi e cognomi, ma si tirino fuori anche prove documentate e sicure; dimissioni, dunque, solo allora.

La conferma fondamentale (gradita a tutto il partito, ma ritenuta essenziale dai leaders dell'ex maggioranza del Preambolo) è, per dirla con le parole del documento con il quale fanfaniani, colombiani e rumoriani hanno approvato il discorso di Piccoli, «*il consolidamento dei rapporti di alleanza tra la dc, il psi, il psdi, il pri, assicurando conseguente e fermo sostegno al governo Forlani*». Per Flaminio Piccoli e per quasi tutta la dc, le caute, limitate aperture al pci possono anche andar bene in certe giunte ma, sicuramente, non a Roma. A Berlinguer che insiste, nell'intervista che compare oggi su «l'Unità», sul

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Addio preambolo?

La preoccupazione di Piccoli era di togliere la democrazia cristiana dall'isolamento in cui l'ha cacciata la campagna guidata dal pci sugli scandali (petrolio e Sid Pecorelli) e sui ritardi per il terremoto (come se fosse l'unica responsabile di tutte le inefficienze). La seconda preoccupazione, che derivava dalla prima, era di rassicurare i 130 deputati e i 40 e più senatori che in una lettera avevano denunciato il loro disagio di fronte alle critiche che investivano il partito, e che generalizzavano colpe o responsabilità che, se provate, sarebbero di pochi.

L'impressione è che Piccoli sia riuscito nell'intento con un gesto che indica il tramonto della politica del preambolo, uscita vittoriosa dal congresso che lo aveva eletto segretario. Egli ha raccolto ora le proposte delle sinistre che allora aveva respinto: esperimentare con tutte le cautele giunte locali con il pci. Ha promesso forme di controllo sulla condotta degli iscritti, in specie di quelli con maggiori responsabilità, rilanciando la moralizzazione già proposta da Zaccagnini.

Con queste premesse il consiglio nazionale si avvia verso un rinnovato unanimismo. Se fosse il frutto della solita accademia politica non porterebbe nessun giovamento alla dc. Sinora l'unanimismo, perché subito da troppi per non perdere il treno, non ha mai risolto i problemi del partito: è stato come il calmante che toglie il dolore, ma non elimina le cause. La dc ha bisogno di riacquistare il suo prestigio per essere un valido interlocutore degli altri partiti, e dello stesso pci. Ma sono necessari atti di coraggio o «di amore» come ha preferito chiamarli Piccoli. Perché chi chiede un giuramento non si appresta in attesa del verdetto?

Gli ultimi giorni sono stati molto importanti per il Paese. Lo scandalo dei petroli ha scosso istituzioni che sembravano offrire le più sicure garanzie, il terremoto ha dimostrato la fragilità di tante strutture. Ci si aspettava che i partiti sapessero ritrovare, almeno temporaneamente, la solidarietà dei momenti gravi pur nella diversa collocazione di maggioranza e di minoranza. Invece hanno offerto un triste spettacolo, tutto strumentalizzando a fini particolari con la conseguenza di allargare l'incomprensione tra i cittadini e i loro rappresentanti.

g. fr.

Berlinguer

«C'è rischio di collasso»

ROMA — Crisi delle istituzioni, rapporti con il partito socialista, elezioni anticipate, questione morale, terremoto: il segretario del pci, Enrico Berlinguer, affronta questi temi in un'intervista concessa all'Unità di oggi, e coglie l'occasione per riproporre il pci come «*forza promotrice e di maggiore garanzia*» di un governo che raccolga — sono parole sue — «*tutte le forze sane della democrazia italiana, persone oneste e capaci nei partiti, e fuori di essi. Un governo del quale la dc non sia più l'asse e non abbia più la presidenza*».

La proposta comunista, il leader di Botteghe Oscure la giustifica in vari modi. Ma in considerazione di maggiore momento è questa: «*Per la prima volta, dopo trent'anni, il rischio di una crisi istituzionale, fino a un collasso della Repubblica, è diventato reale*». L'iniziativa del pci sarebbe presa proprio per impedire un simile collasso. «*Non voglio fare dell'allarmismo, voglio dire però che il processo di distacco tra Paese e istituzioni* — prosegue Berlinguer — *tra popolo e classi dirigenti è arrivato al punto che se non interviene un fatto nuovo, un sussulto, una scelta positiva, lo scioglimento verso esiti*

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La delegazione tornata a Varsavia: «Tutto è andato bene»

La Polonia ha ripreso fiato dopo il «vertice» di Mosca

Si temono però altre occasioni di scontri interni, che potrebbero riproporre il pericolo di una invasione - Il 16 sarà inaugurato il monumento alle vittime del '70 - Qualcuno potrebbe avere interesse a provocare incidenti

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Niente di nuovo, apparentemente, dopo il vertice di Mosca. La «*convinzione che i comunisti e la classe operaia polacca supereranno le difficoltà attuali*» era già stata espressa, in termini simili, dopo l'incontro tra Breznev e Kania al Cremlino, il 30 ottobre. L'assicurazione dei rappresentanti del poup che la Polonia «*era, è e resterà un Paese socialista*» è ovvia, ma senza dubbio era preferibile, agli occhi di Mosca, che fosse espressa chiaramente. Il fatto, infine, che «*il partito operaio e il popolo polacco*» possano «*contare sull'aiuto dei Paesi della comunità socialista*» non è certo una rivelazione.

E' chiaro che a Mosca si è voluto mostrare determinazione all'intervento militare, il giorno in cui sarà giudicato indispensabile, e quindi si è voluto intimidire. Si noti — senza sorprendersi, dopo le dichiarazioni fatte da Ceausescu in ottobre — che l'espressione «*tutti i Paesi*» comprende anche la Romania, che pure aveva condannato l'invasione della Cecoslovacchia.

Tutto ciò è certo importante. Ma il comunicato di venerdì non fa menzione dell'aggravarsi della crisi polacca, della preoccupazione dei dirigenti del Patto di Varsavia per nuove azioni di «*forze antisocialiste*» o «*controrivoluzionarie*» in Polonia. Tecnicamente possibile in qualsiasi momento, l'intervento non è ancora considerato necessario, almeno fino alla prossima esplosione socio-politica: è esattamente la stessa situazione precedente al vertice.

Ma al di là delle apparenze, venerdì 5 dicembre è stata compiuta una svolta che condizionerà l'avvenire polacco. La convocazione a Mosca di un vertice del Patto di Varsavia tradisce l'aumento del nervosismo nelle capitali dell'Est europeo. Ci si rende conto, ora, che la crisi, che non è passeggera ma strutturale, continua e si estende dalle fabbriche a tutta la società. In queste condizioni, è forte la tentazione — e già in era negli ambienti più conservatori del poup — di rimproverare alla direzione polacca di mostrarsi troppo debole e non segnare con sufficiente chiarezza i limiti della contestazione, soprattutto all'interno del partito.

Mentre lo stato d'allerta continuava, nei Paesi vicini, i dirigenti polacchi hanno temuto seriamente la possibilità di una catastrofe. La loro inquietudine non si è dissolta che venerdì pomeriggio, quando la delegazione polacca al vertice di Mosca ha fatto sapere che «*tutto è andato bene*». Questo visibile sollievo sembra indicare che Mosca non ha chiesto ai dirigenti polacchi di prendere misure estreme.

La drammatizzazione della situazione e le dichiarazioni perentorie sull'impossibilità di ammettere nuovi scioperi rischiano però di rendere la situazione ancora più difficile, nel caso di nuove tensioni nel Paese. Le dure accuse agli oppositori, e in particolare a Kuron, animatore del Kor, il Comitato di autodifesa sociale, il espongono ormai a una minaccia permanente, che potrebbe provocare il loro arresto alla prima occasione.

A ben guardare, è fin troppo chiaro quale dinamica potrebbe essere innescata da incidenti di per sé non gravi. Ciò è tanto più preoccupante in quanto c'è il terreno ideale a provocazioni, consapevoli o inconsapevoli: nel Paese c'è gente che vedrebbe con favore un aggravarsi della situazione per poter tornare indietro di quattro mesi.

Il 16 e il 17 dicembre dovrebbero essere inaugurati a Danzica e a Gdynia i monumenti alle vittime della repressione dei moti operai del 1970. Ci si aspetta che queste cerimonie radunino grandi folle e provochino, nelle città principali del Paese, altre manifestazioni. Finora si guardava a questa eventualità con calma, dal momento che non c'è motivo perché le manifestazioni sfocino in incidenti. Ma nel clima creato dagli ultimi avvenimenti, si pensa con inquietudine al 16 e 17 dicembre e già si parla di limitare le celebrazioni. Il 16 dicembre potrebbe diventare una nuova importante scadenza per la Polonia.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il partito polacco apprezza «comprensione» sovietica

VARSAVIA — Bisogna «continuare con consequenza il rinnovamento nella costruzione del socialismo e difenderlo con fermezza contro i nemici del socialismo che fomentano l'anarchia e creano condizioni per una minaccia controrivoluzionaria». Così afferma un comunicato pubblicato ieri al termine di una riunione dell'ufficio politico del poup, convocato per informare gli alti esponenti del partito della riunione dei Paesi del Patto di Varsavia di venerdì a Mosca.

L'ufficio politico ha espresso apprezzamento per il fatto che nella riunione di Mosca sia stata espressa l'opinione che i comunisti e i lavoratori polacchi sapranno vincere le difficoltà e garantire lo sviluppo del Paese su una via socialista.

Nel comunicato si apprezza inoltre «la comprensione, solidarietà e appoggio manifestato dall'Urss e dagli altri Paesi fratelli» e si dichiara che la Polonia continuerà a dare «la sua partecipazione attiva al rafforzamento della comunità socialista, del Patto di Varsavia e del potenziale economico del Comecon (Consiglio di assistenza economica reciproca)».

L'ufficio politico ha detto che devono trovare espressione nella politica estera polacca le tesi del comunicato di Mosca concernenti «gli interessi del nostro Paese nonché il rafforzamento dell'unità e della cooperazione dei Paesi socialisti».

Processo di Pechino

Il vaso e il topo

Il processo di Pechino riconferma sempre uno stesso dubbio: una vittoria politica ha davvero il bisogno di essere sigillata da una sentenza giuridica a carico dei vinti? Infatti, mentre seguiamo gli spezzoni televisivi trasmessi dall'aula del tribunale speciale, ci balena a momenti l'idea che il processo fosse stato ordito addirittura dalla diabolica Jiang Qing. Non c'era modo migliore per farla risalire alla ribalta e salvare dall'oblio il gruppo radical-maoista di Shangai. Mao disprezzava le leggi e la legificazione: «*L'unica legge deve essere la rivoluzione permanente*». Portando agli estremi il suo insegnamento le guardie rosse avevano abolito anche quelle poche leggi varate dall'Assemblea popolare.

Fra gli obiettivi delle riforme attuali figura pure il ripristino della giustizia. Se il processo alla vedova di Mao e dei suoi seguaci doveva servire da collaudo al nuovo ordinamento legale il minimo che si possa dire è che la scelta del soggetto e lo stesso svolgimento della rappresentazione giudiziaria non siano stati fra i più felici. L'impressione che si ricava non è tanto quella del ripristino della legalità quanto la conferma della non sempre legale regola per cui in certi sistemi politici i vincitori sono sempre immacolati e i vinti sempre colpevoli. O ancora peggio, trattandosi di un regime rivoluzionario e non potendo aver luogo due tendenze rivoluzionarie in una volta: il vincitore è sempre il solo ad essere rivoluzionario mentre di conseguenza il vinto non può essere altro che controrivoluzionario.

E' probabile che le sensibilità occidentali in questo campo non corrispondano a quelle cinesi e che l'ennesima edizione del tradizionale spettacolo d'opera pechinese sul mandarino buono ed il mandarino cattivo abbia tutt'altro effetto fra il pubblico a cui è stato destinato. Risulta difficile tuttavia non esprimere le nostre perplessità dato che da Pechino si trasmette anche in mondovisione e dato che nel giudicare gli effetti di queste trasmissioni non ci sentiamo per niente condizionati dal fascino della Jiang Qing e tanto meno delle sue idee. Eventualmente tutto il contrario. Siamo perplessi anche perché, poco tempo fa, a Pechino funzionari autorevoli ci avevano parlato con tanto entusiasmo di Bucharin, della validità dei suoi concetti teorici e dell'errore tragico di non averli adottati. Ma non sta forse il vero lato tragico del caso Bucharin nel fatto che egli sia stato processato per le sue idee e per l'ostinazione con cui aveva cercato di farle valere!

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervista con il ministro del Tesoro sull'emergenza del Paese

Andreatta: risparmi e tasse per i conti del terremoto

ROMA — Il professor Nino Andreatta è sotto accusa: i comunisti lo criticano per i tagli che ha imposto al bilancio dopo il terremoto, gli altri ministri temono che decurti le spese da loro preventivate (40.000 miliardi per il Mezzogiorno in un quinquennio, 12.000 miliardi per le Partecipazioni statali in tre anni, ecc.). Gli chiediamo, in questa prima intervista che concede nella sua nuova veste di ministro del Tesoro, come giudica gli effetti dell'impatto-terremoto sulla già fragile economia italiana.

«Mi auguro che questi effetti siano percepiti nella loro gravità e ci obblighino a difficili scelte. Se le amministrazioni e la popolazione ne avranno consapevolezza potremo con fermezza reagire al disastro».

Con quali misure specifiche?

«Sarà necessario ridurre ancora di alcune migliaia di miliardi altre spese pubbliche e private, sia con mezzi fiscali, sia, come ho già fatto, con proposte di emendamento al bilancio, ridimensionando gli stanziamenti ad altre regioni e concretandoli su quelle colpite, sia ancora abbandonando programmi, che pure mi stavano molto a cuore, di sviluppo edilizio e di politica dei suoli nelle grandi aree metropolitane, in modo da liberare fondi della Cassa depositi e prestiti da destinare alla ricostruzione».

Ha già cominciato a muoversi in questa direzione?

«Con i primi provvedimenti ho reperito 2000 miliardi. Ora ci stiamo rivolgendo ai prestiti esteri ed approntereremo quelle misure fiscali che hanno, tra l'altro, lo scopo di ridurre la crescita dei consumi che in Italia seguita ad essere del tutto in controtendenza rispetto agli altri Paesi. Dobbiamo, però, capire che siamo di fronte a una grande sfida. La ricostruzione del Mezzogiorno interno dovrà anticipare il decollo economico di queste zone di 6-7 anni. Sarà decisivo come vengiranno le popolazioni interessate: se la faremo se si riuscirà a trasformare in rabbia di vivere un certo tradizionalismo acquiescente, una certa tolleranza verso fenomeni di anemia sociale».

«Se emergeranno nuovi amministratori e nuovi imprenditori potrebbe aversi, in piccolo, il fenomeno di ripresa dopo il disastro che si ebbe nel dopoguerra in Italia. Germania e Giappone. Il governo e la comunità internazionale non lesineranno risorse, ma il nostro primo dovere è di fornire leggi più semplici, meno macchinose, più adatte a sollecitare iniziative che raggiri e ghiribizzi per strappare favori e assistenza».

Lei, però, ha sentito le accuse che le vengono mosse. I comunisti nella Commissione bilancio affermano che la sua politica porterà solo alla recessione e che è invece necessario aumentare il disavanzo del settore pubblico purché finalizzato agli investimenti. Cosa risponde?

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La sottoscrizione de «La Stampa»

Pronti entro Natale i primi prefabbricati

Era il primo giorno, ieri, di questo lungo weekend di dicembre che consente alle famiglie una vacanza di tre giorni fuori dal ritmo della vita cittadina. E c'era anche la partita, ieri pomeriggio, che ha spopolato le strade e trattenuto in casa le famiglie di migliaia di tifosi.

Eppure, nonostante tutto, nonostante la mancanza dell'apporto delle industrie e delle scuole nella giornata festiva, nonostante la chiusura degli sportelli delle banche che affiancano «La Stampa» nella raccolta delle offerte a favore delle genti terremotate del Sud, la sottoscrizione ha fatto un altro passo avanti: 89 milioni 53 mila 345 lire si sono aggiunte al totale precedente.

Abbiamo raggiunto i quattro miliardi 322 milioni 510.810 lire. Grazie, soprattutto, a modeste offerte, di pensionati, di ragazzi, di giovani coppie, di intere famiglie che si sono presentati ai nostri sportelli, al salone di via Roma 80, in via Marenco 32, nelle sedi provinciali de «La Stampa».

«Specchio dei tempi» ha concluso, ieri, il primo contratto per trenta casette con la Ipo di Volvera. Saranno costruite a Lioni e altre ne seguiranno su un'area di oltre 20 mila metri quadri. Le prime saranno già abitate — spartano — il giorno di Natale. In ognuna, tre camere da letto, una cucina attrezzata, un bagno.

I terroristi potevano confezionare centinaia di ordigni

Prima linea aveva a Firenze attrezzature per fare bombe

Trovate anche radio e ricetrasmittenti molto sofisticate - Gli inquirenti: «Il gruppo aveva un alto grado di militarizzazione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Dicono che Prima linea qui a Firenze avesse raggiunto un grado di efficienza «*molto elevato*». Il capo della Digos, dott. Mario Fasano, parla di «*perfetta realizzazione del discorso sulle "coperture"*». E vuol dire che il militante era inserito assai profondamente nel tessuto sociale da risultare di fatto introvabile: insomma «pelle» avrebbe realizzato il discorso sulla sicurezza fatto a suo tempo dai *tupamaros* uruguayani. Così, il decimo arrestato, è anch'egli un «anonimo» soldato di base. Ma il gruppo non sarebbe ancora completo.

Intanto si fa un bilancio. Quello che non raccontano gli uomini della controguerriglia lo dicono le cose assai numerose trovate in questi giorni: armi, esplosivi, documenti, alcune radio e ricetrasmittenti e fra queste una definita «*molto sofisticata*», a schede elettroniche in grado di violare i segreti delle comunicazioni di polizia, carabinieri e guardie di Finanza.

Ma soprattutto un'apparecchiatura per la fabbricazione di bombe a mano e il materiale per costruirne «*almeno duecento*». «*Si tratta di macchinario nuovo* — ha sottolineato il dott. Fasano —, a *carattere artigianale e con alto grado di professionalità. Quando parlo di bombe a mano non parlo di una sola ma di centinaia. Questa apparecchiatura si avvale di pezzi precostituiti per cui una volta prodotti i pezzi in gran numero e messi insieme si ottenano bombe assolutamente rispettabili. E questo può dare l'idea del grado di militarizzazione al quale ci si avviava*».

Costruire le bombe «*hand made*» offriva ai terroristi indubbi vantaggi, primo fra tutti non erano costretti a dipendere dal mercato clandestino sempre incerto e non sicuro o dalle rapine anch'esse rischiose.

Il laboratorio, una vera e propria «catena di montaggio», era in via dei Renai, a due passi dal Ponte alle Grazie, vicino a una vecchia base di «pelle» scoperta lo scorso anno: un magazzino al pianoterra intestato alla ditta di «Decorazioni legno» di Mauro Fagioli, l'artigiano sorpreso dalla polizia nella notte fra mercoledì e giovedì in casa sua a Borgo San Frediano mentre con altri cinque attorno ad un tavolo studiava un «*esproprio per autofinanziamento*», cioè un colpo — pare in una banca — per portar denaro alle casse dell'organizzazione.

Legato a Fagioli è il decimo arrestato e anzi a lui la polizia è arrivata proprio dopo aver rapidamente frugato fra gli appunti dell'artigiano. Anche l'ultimo «soldato di base» è un uomo senza storia, ora lo accusano di partecipazione a banda armata ma su di lui, dicono alla Digos, pesano grossi

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Blitz in 3 città forse presi altri capi

TORINO — Una vasta operazione antiterrorismo condotta dai nuclei speciali del generale Dalla Chiesa è in corso in alcune città del Nord. Il massimo riserbo degli inquirenti comunque soltanto di conoscere le città interessate al nuovo blitz, che sarebbero Milano, Torino e Rovigo.

Nella rete dei carabinieri sarebbero già caduti alcuni presunti terroristi probabilmente di Prima linea.

Spacciatori di droga e malviventi si mescolano ai terremotati

Il Comune di Napoli chiama l'Esercito a presidiare scuole invase da vandali

Molti danni nelle aule - Gli albergatori rifiutano 12 mila lire al giorno per senzatetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'esercito è incaricato di presidiare a Napoli le 149 scuole occupate da circa ventimila sinistrati e che continuano ad essere fonte dei principali problemi post terremoto nella città. «*Abbiamo chiesto ed ottenuto da Zamberletti i soldati per il presidio delle scuole* — ha detto il vicesindaco Giulio Di Donato — *perché polizia e carabinieri hanno già altri grossi impegni, fra cui la sorveglianza dei rioni periferici dove nei giorni scorsi si erano stati incidenti e dove la situazione è sempre tesa. La sorveglianza delle scuole è indispensabile per evitare nuovi furti, atti di vandalismo, interventi della malavita organizzata che vi spaccia droga e compie altri atti di delinquenza comune. Quindi insisteremo un censimento di coloro che le hanno occupate per individuare i profittatori che non sono affatto sinistrati e che cercano di inserirsi nella distribuzione degli aiuti ai terremotati*».

In queste scuole continua anche a preoccupare la situazione sanitaria. Una situazione che, parlando con i singoli medici incaricati delle visite, risulta ancora peggiore di quanto possano stabilire i dati ufficiali giunti all'assessorato all'Igiene del Comune.

Ne sono un esempio i casi di scabbia. Al comune ne risultano due fra tutte le scuole occupate, mentre ieri un solo medico, Antonella Recano, ha testimoniato di averne personalmente individuati cinque o sei nelle scuole del solo rione Traiano.

Sono in corso anche trattative per una nuova convenzione con gli albergatori.

Per ogni ricoverato in albergo vengono pagate 12 mila lire giornaliere di pensione completa, comprendente anche il lavaggio della biancheria. Gli albergatori hanno protestato dicendo che non stanno dentro con le spese, ma per aumentare la cifra occorre il permesso di Zamberletti.

E' invece bloccato il piano di requisizione di abitazioni private sfitte (ci si è limitati ad alcuni blocchi di appartamenti di immobiliari che era stato ripetutamente minacciato dal sindaco nei giorni scorsi, dopo che erano cadute nel vuoto le proposte di acquisto a prezzi di mercato o di affitto, sepre tramite il comune, a equo canone. Il motivo per cui non si passa dalle minacce alle requisizioni è stato detto oggi a chiare parole dal vicesindaco: si teme che un simile provvedimento nei confronti di una capillarità di piccoli proprietari provochi nuove «tensioni sociali».

I proprietari di questi appartamenti privati si stanno comunque già premunendo con una «caccia all'inquilino di comodo». Si cercano parenti, amici, o altri che si prestino ad entrare negli appartamenti sfitti per figurare ufficialmente come nuovi inquilini.

Questi «inquilini di comodo» vengono fatti arrivare anche da fuori Napoli: così in una città alla disperata ricerca di abitazioni per i 90 mila senzatetto (tenendo presente anche i 15 mila già esistenti pre-terremoto) viene fatta arrivare gente al solo scopo di «presidiare» appartamenti sfitti.

a. l.

Italia batte Grecia 2-0 azzurri quasi qualificati

Atene. Kyrastas e Graziani in una fase della partita vinta dagli italiani grazie ai gol di Antognoni e Scirea (Servizi di A. Caroli, B. Bernardi, B. Perucca e G.P. Ormezzano a pag. 25)

Ci sarà una svolta dopo il Consiglio nazionale?

I peones sollecitano a Piccoli le dimissioni dei dc discussi

Gerardo Bianco: «Attendiamo forme di controllo come esistono in altri paesi»

ROMA — «Questi moralisti... Mi hanno rubato il loden blu», esclama Giulio Andreotti cercando il suo cappotto. Poi con un sospiro lo estrae da un mucchio e si allontana con un paio di giovani seguaci. La relazione di Piccoli è finita. Un signore distinto dà istruzioni ai membri di una corrente: «*Ho inteso dire che c'è una riunione del gruppo al quarto piano...*». Su che? «*Sulla morale*» risponde allargando le braccia.

Amintore Fanfani intanto rinvia i commenti al discorso del segretario: «*E' troppo presto, devo prima sentire cosa ne pensa la democrazia cristiana...*», un sorriso malizioso e scompare in una delle rare auto blu di questa dc rinnovata. Sembra quasi che anche il presidente del Senato parli del suo partito come di qualcosa di distante ed enigmatico: un pianeta sul quale possono accadere cose imprevedibili e sorprendenti.

Nell'aula del primo piano di Palazzo Sturzo, sotto il ritratto di De Gasperi, tutti gli uomini di cui parla la gente, i politici al centro del dibattito sulla moralizzazione, hanno ascoltato con qualche brusio le 64 cartelle lette da Piccoli. Sono venuti tutti, i grandi «imputati» delle vicende poco limpide e molto chiacchierate, alcuni con un po' di trepidazione, a sentire cosa dicono di loro i colleghi della democrazia cristiana e forse a trovare solidarietà. Nella lunga relazione, il segretario non ha mai pronunciato la parola «dimissioni», che pochi, in realtà, si aspettavano. Però Piccoli ha detto che la dc «*ha bisogno di atti d'amore*». E subito uno dei *peones* ha esclamato: «*Forse è l'equivalente di dimissioni, vuol dire la stessa cosa*».

Giovanni Gioia, ex ministro della Marina mercantile prosciolto dall'Inquirente per lo scandalo dei «traghetti d'oro» nel quale lo Stato ci rimise quattro miliardi e mezzo, è rimasto sempre in piedi appoggiato a uno striscione blu con lo scudo crociato. E' accaldato, ma non eccessivamente impaurito per le firme che i radicali stanno per raccogliere sul suo caso. «*Non ce la faranno mai a portarlo al giudizio dell'aula*», dicono i suoi amici siciliani. Un alto, che quel giudizio l'ha subito alla fine di luglio, Francesco Cosiga, torna a sorridere dopo tanto tempo: lui è fuori da questo scompiglio.

Il ministro Bisaglia aspetta con ansia la conclusione dei giuri d'onore. I cinque saggi del Senato potrebbero decidere che le prove non sono sufficienti. «*Quelle contro di me, ovviamente*» precisa. Una soluzione di questo tipo forse potrebbe anche andargli bene. Ma nel suo partito continuano a criticarlo soprattutto a causa delle assicurazioni.

I giornalisti fanno domande spietate, provocatorie, come gli uomini della dc non erano abituati a sentirsi rivolgere: «*E' vero che siete un partito di ladri? E' vero che siete inefficienti?*». Con rassegnazione, i consiglieri nazionali rispondono, limitano, ammettono «*alcune colpe di alcuni individui*». Non di tutto il partito.

Gerardo Bianco, capogruppo dei deputati democristiani, ha una sua idea precisa di cosa sia la moralizzazione. Spiega: «*Si tratta, prima di tutto, di poter individuare e colpire i reali responsabili: un problema, anche, di responsabilità individuali ed il compito della magistratura chiarire le cose, speriamo rapidamente. Poi c'è invece il problema della creazione e elaborazione di norme e prassi che consentano un controllo dei comportamenti*».

«*Avremo presto l'anagrafe tributaria* — afferma Gerardo Bianco — *ma ci saranno anche altre forme di controllo come esistono in paesi stranieri: controlli sulle spese elettorali, ad esempio; regolamentazione dei rapporti tra pubblici poteri e le cosiddette lobbies. Il segretario Piccoli infine, per quello che riguarda la dc, ha fatto una proposta importante: un "comitato di saggi" che valuti i sospetti nei confronti di uomini del partito in modo che si possa subito sapere se è un innocente che va difeso o uno contro cui prendere provvedimenti*».

Anche Bianco è d'accordo che «*dimissioni generalizzate equivarrebbero a giustizia sommaria e populista*». Ben vengano, invece, i tanto invocati «*atti d'amore*».

Sandra Bonsanti

Indagine a Gela su mortalità infantile

GELA — Il pretore di Gela, dottor Paolo Lucchese, ha incaricato i carabinieri di acquisire tutti gli atti clinici relativi alla mortalità infantile nella cittadina, che secondo una statistica del 1973 colpisce il 43 per mille dei bambini nel primo mese di vita. Tale indice di mortalità, dice il pretore, è il più alto d'Europa.

Sala per bimbi e habdicappati all'aeroporto di Fiumicino

ROMA — Una sala riservata per l'assistenza ai bambini non accompagnati ed ai passeggeri non vedenti, sordomuti e handicappati con sedie a rotelle, entrerà in funzione lunedì prossimo 8 dicembre all'aeroporto di Roma Fiumicino presso lo scalo nazionale, sezione arrivi.

La sala è organizzata in due aree di attesa, una delle quali interamente dedicata ai bambini e arredata con mobili stellati appositamente con giochi di vario tipo, libri e pannelli con personaggi tratti dalle favole eccetera. La sala, dispone di un cucinetto per la preparazione di bevande calde e cibi semplici, di un frigo-bar per bibite e rinfreschi e un divanetto, sistemato in una saletta a parte. L'accettazione di questi particolari passeggeri e il loro accompagnamento fino a bordo, quando necessario, viene assicurato dal personale della compagnia.

Lo stabilimento, dopo una fuga di gas, è chiuso

La Montedison ha licenziato gli 850 dipendenti di Massa

MASSA — La direzione dello stabilimento Montedison di Massa ha annunciato di avere dato il via al licenziamento di oltre 850 lavoratori (650 operai e 200 impiegati) addetti alla produzione di fitofarmaci nella fabbrica chiusa dall'agosto scorso a seguito di un incidente durante il quale si formò una nube tossica (che però non produsse danni grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche).

Il gruppo chimico di Foro Bonaparte ha dato ieri l'annuncio precisando di avere preso la decisione di chiudere dopo l'esito negativo di un incontro svoltosi al fine di acquisire i permessi di attivazione degli impianti.

Secondo quanto afferma la società, «*lo stabilimento di Massa è soggetto da tempo ad una intensa campagna contro la sua operatività, condotta da gruppi di pressione aventi il chiaro scopo di condizionare la vita dello stabilimento a interessi particolari con il pretesto della tutela della salute pubblica. Va rilevato che a seguito dell'indagine affidatagli dal ministero su richiesta degli enti locali il Consiglio superiore della Sanità ha espresso fin dal 7 ottobre scorso un giudizio di compatibilità dello stabilimento nel contesto in cui opera, con suggerimenti rivolti alle autorità responsabili del controllo in merito alle condizioni operative; e la Montedison, come già ha espresso direttamente alle autorità locali, accetta tali suggerimenti. Malgrado ciò* — conclude il testo — *la Montedison ha dovuto constatare nella riunione di ieri presso il ministero del Lavoro che le autorità amministrative e sanitarie di Massa, nel concedere le licenze di attivazione, persistono nella esclusione di impianti di importanza fondamentale con gravissimo danno sul piano economico e commerciale*».

Ben diverse le opinioni della popolazione e di «Medicina democratica» che di recente ha curato la pubblicazione di un dossier sulla nube tossica di agosto definendola «*un tentato crimine di pace*». Nel fascicolo si fa una attenta ricostruzione degli incidenti avvenuti allo stabilimento dal '78 all'80, e si ricordano le norme secondo cui un insediamento come quello Montedison, «*industria insalubre di 1ª classe*», deve essere isolato. Invece a Massa — dicono a «Medicina democratica» — la fabbrica ha case a meno di venti metri, campeggi con 30.000 persone d'estate a poche centinaia, e due passi, Massa e Avenza, tutt'altro che lontani.

Paese senz'acqua chiuse le scuole

MESSINA — Raffaele Cusimano, sindaco di Piraino, paese di 4500 abitanti, da dieci giorni senza acqua a causa di un guasto alla rete idrica, ha deciso la chiusura delle scuole. Il provvedimento è stato adottato a tempo indeterminato sia per la scuola media sia per quella elementare e per l'asilo, frequentati complessivamente da 400 ragazzi e bambini.

Un tentativo del ministro Colombo

I sauditi tornano a darci petrolio?

Prima di Natale dovrebbe giungere in Italia il ministro degli Esteri Saud Al-Feisal - Le forniture bloccate dopo le «voci» sulle tangenti

ROMA — Chi ci ridarà il petrolio dell'Arabia Saudita che lo scandalo delle tangenti Eni sottrasse al nostro approvvigionamento? Sarà il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, a fare un tentativo, e qualcosa di più si dovrebbe sapere entro Natale. Infatti, prima di quella scadenza dovrebbe giungere in Italia il ministro degli Esteri saudita, Saud al-Feisal.

Con lui, Colombo affronterà non solo i grandi argomenti di politica internazionale — e in particolare la situazione in Medio Oriente e l'iniziativa della Cee per una soluzione negoziata del problema — ma anche la vicenda dei contratto Eni-Petromin (l'industria petrolifera dello Stato saudita) che il governo di Riad bloccò il 5 dicembre 1979 per protestare contro l'ipotesi di tangenti pagate dall'Eni ai suoi funzionari.

Nel taccuino del ministro degli Esteri è già in programma, nei primissimi mesi dell'anno prossimo, una visita ai Paesi del Golfo, ma quest'incontro preliminare è di grande importanza. Avrebbe dovuto svolgersi tempo fa, ma intanto era scoppiata la guerra tra Iraq e Iran, era il momento in cui gli Stati Uniti inviavano in Arabia Saudita i loro radar volanti, gli Awacs, per rafforzare le difese della regione, e da Riad giunse la richiesta di un rinvio. Ora sembra giunto il momento, e per dire quanto sia importante l'incontro, bastera ricordare che secondo alcuni politologi mediorientali Saud al-Feisal diventerà, una volta che il principe Fahad sia succeduto a re Khaled, principe della corona. Appare invece meno fondata la voce secondo cui il ministro degli Esteri di Riad si accingerebbe a prendere il posto di Yamani al ministero del Petrolio.

Per Colombo, il mese di dicembre si presenta fitto di impegni. Il terremoto ha indotto il ministro a rinviare il viaggio al Cairo previsto per oggi e domani, ma il 9 accompagnerà Forlani a Bonn per un colloquio con Schmidt e Genscher, l'11 e 12 sarà a Bruxelles per il consiglio ministeriale della Nato, e il 15 e 16 ancora a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri Cee. Inoltre, è atteso a Roma il ministro degli Esteri spagnolo.

Poi, come si è detto, dovrebbe giungere Saud al-Feisal, e dopo questa visita Colombo fisserebbe le date del suo viaggio in Medio Oriente. Il compito che lo attende — sbloccare il contratto, e recuperare la fornitura di 100 mila barili di greggio al giorno per tre anni: dati i prezzi correnti, ciò comporterebbe per l'Italia un risparmio quotidiano di oltre mezzo miliardo di lire — non è dei più facili. A Riad vogliono una dichiarazione del governo italiano che i sauditi non ebbero nulla a che fare con la storia delle tangenti, ma questo significherebbe ammettere che a intascarle fu qualcun altro, forse in Italia.

Franco Mimmi

Terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

sospetti. Si chiama Cesare Dagliana, 30 anni, fiorentino, via de' Teti 46, strada popolare di un quartiere popolare. Abita con una compagna e hanno un bimbo di sei mesi. E' fotografo ambulante e ha lavorato per giornali e riviste soprattutto con servizi sulla moda.

La polizia ha fatto un appostamento rapido e fortunato sotto la casa del giovane, giovedì Dagliana è uscito presto, le mani occupate da alcuni pacchi. Lo hanno seguito fino a Bagno a Ripoli, quartiere periferico dove hanno casa i genitori. Poi l'uomo è rincasato per uscire una seconda volta. La notizia degli arresti in città era a quel punto già nota e la polizia non ha avuto dubbi che il fotografo stesse trasiocando un archivio o altro materiale. Così l'hanno bloccato, all'una di notte, sulla soglia di casa. Era disarmato. Il materiale che gli hanno trovato è un carteggio con documenti interni di Prima linea e volantini di rivendicazione di alcuni assalti.

Anche Dagliana, come Fagioli, proviene dalla «sinistra parlamentare» e anche lui ha fatto parte del collettivo comunista di Sesto Fiorentino, un gruppo con dimensioni di quartiere al quale nei primi Anni 70 faceva riferimento tutto ciò che non era «studentista» nel «dopo '68».

Molti di quel gruppo avevano vocazioni internazionaliste, molti andavano all'estero, e lo stesso Mauro Fagioli, due volte, e Fabrizio Giovannini erano stati in Sudamerica, soprattutto in Colombia. Ora a quei viaggi vengono dati nuovi possibili significati dalla polizia. «*Andare in certi Paesi vuol dire verificare sul posto certe cose*». E si ricorda che in Colombia è stato attivo il movimento di sinistra Farp.

Vincenzo Tessandori

Anche Longo chiede spiegazioni al membro psdi dell'Inquirente

Il voto dei socialisti è decisivo per riaprire in aula il caso Gioia

Il psi discuterà nei prossimi giorni la vicenda - I socialdemocratici decideranno martedì se aderire alla raccolta di firme proposta dai radicali - Iniziative per abolire la Commissione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche il socialdemocratico Longo, dopo il socialista Craxi, ha deciso di indagare sulle ragioni che hanno indotto i suoi rappresentanti nella Commissione inquirente ad assolvere l'ex ministro Gioia per il cosiddetto scandalo dei «traghetti d'oro». «*Il rappresentante del psdi nella commissione inquirente onorevole Reggiani* — ha detto ieri Longo dopo un incontro con la direzione della gioventù del suo partito — *ha votato secondo coscienza*». Ma, ha aggiunto il segretario socialdemocratico, «*avendo assunto il caso un rilievo politico lo concordo con le preoccupazioni della direzione della gioventù socialista*».

Sebbene non sia stato precisato quali siano tali «preoccupazioni» (l'incontro Longo-giovani socialdemocratici è stato a porte chiuse), fonti attendibili hanno riferito che i giovani socialdemocratici hanno fatto presente al loro segretario l'opportunità che, in un momento in cui tanto si discute la «questione morale», il psdi sia al di sopra di ogni sospetto di «*collusione con altri partiti di governo dettata soltanto da ragioni di convenienza politica*». In un comunicato, i giovani socialdemocratici hanno espresso apertamente «*il proprio profondo turbamento per la decisioni assunte dai rappresentanti del partito nella commissione inquirente nella votazione sul caso Gioia*».

Longo ha convocato una riunione congiunta dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato per ascoltare l'onorevole Reggiani e discutere così le motivazioni della sua decisione di aderire (con democristiani e socialisti) al proscioglimento di Gioia. Solo dopo questa riunione, che dovrebbe tenersi al più tardi martedì, i socialdemocratici decideranno se aderire alla raccolta delle firme, proposta dai radicali, per portare il caso Gioia davanti al Parlamento.

La raccolta delle firme si inizierà martedì. Affinché l'ex ministro democristiano sia «processato» dal Parlamento — secondo una procedura e un dibattito simili a quelli del caso «Cossiga — Donat Cattin» — dovranno essere raccolte 477 adesioni. Dando per scontato che le opposizioni siano compatte in favore del «processo», esse raccoglierebbero 392 voti. Determinante sarà dunque il comportamento dei socialisti, la cui linea di condotta è ancora molto incerta dopo che il segretario Craxi ha chiesto ai due commissari socialisti dell'Inquirente di esporgli «*le motivazioni giuridiche e le valutazioni*» in base alle quali hanno deciso di prosciogliere Gioia.

E' difficile, al momento, prevedere quale sarà la scelta socialista. Vi influiscono molti fattori: il desiderio, diffuso nel partito, di farsi portabandiera della moralizzazione della vita pubblica; l'opportunità di rispettare, comunque, il voto «secondo coscienza» dei loro rappresentanti nella commissione inquirente; la necessità di evitare una crisi pericolosa nei rapporti con la democrazia cristiana. Oggi e domani sono giorni festivi, sicché è probabile che anche nel psi la discussione del caso riprenda a pieno ritmo soltanto martedì.

Ieri vi è stata comunque una dichiarazione del vice presidente del gruppo socialista alla Camera Mauro Seppia, secondo il quale in una situazione così delicata del Paese «*è un vero scandalo mantenere in piedi la commissione inquirente, che per ogni logica e natura non ha nessuna certezza giuridica, ma alimenta invece sospetti e diffidenza*». Secondo Seppia, i rappresentanti socialisti hanno votato «*come è nella prassi costante dei psi, in base al proprio convincimento maturato dalla conoscenza degli atti inquisitori*» ed egli ha aggiunto che «*la responsabilità personale dei singoli deputati sarà il criterio cui si ispirerà il comportamento del psi nei futuri sviluppi della questione*».

Mentre non vi sono state, nella giornata di ieri, prese di posizione dei democristiani, nonostante l'invito polemico rivolto dai radicali ai firmatari della lettera a Piccoli sulla moralizzazione, altri due socialisti, Feliaetti e Casalinuovo, hanno presentato una proposta di legge per abrogare l'articolo 96 della Costituzione: «*La Commissione inquirente* — hanno affermato i due deputati — *va abolita. I ministri devono essere sottoposti al giudice ordinario come tutti i cittadini di questo mondo*».

In Urss critiche a Craxi e Saragat

MOSCA — Pur esprimendo un giudizio positivo circa «*l'atteggiamento costruttivo e realistico*» assunto dalla «*maggioranza dei delegati*» alla recente riunione di Madrid dell'Internazionale socialista, il settimanale sovietico «*Tempi nuovi*» critica gli esponenti italiani Bettino Craxi e Giuseppe Saragat per aver assunto in quell'occasione un atteggiamento «*antisovietico*».

«*All'interno dell'Internazionale socialista* — scrive il periodico di Mosca — *vi sono forze, e piuttosto influenti, che si oppongono e continueranno ad opporsi alla partecipazione della socialdemocrazia alla soluzione dei problemi del disarmo e della distensione. Ciò si è manifestato con chiarezza anche al congresso di Madrid.*

Pechino, il vaso e il topo

(Segue dalla 1ª pagina)

idee di Jiang Qing, speriamo, non avranno la sorte della fortuna postuma di quelle di Bucharin. Ciò non toglie però che nei suoi confronti si stia commettendo lo stesso errore ideologico, se vogliamo anche rivoluzionario, ad ogni modo umano, commesso a suo tempo contro Bucharin. E' proprio inevitabile che le rivoluzioni comuniste sacrifichino i propri uomini accontentandosi di poter far rivivere di volta in volta le loro idee? Poco cambia la certezza che Jiang Qing stava preparando per i suoi avversari, attuali vincitori, la stessa sorte che ora le è spettata. Anzi, forse era la volta buona per spezzare il fatidico cerchio. Tanto più perché sembravano saliti o risaliti al potere gli uomini giusti per farlo.

Detto questo bisogna tuttavia tentare di intravedere i motivi che hanno portato all'attuale procedimento giudiziario. A Pechino si insiste nel dire che non si tratta di un processo politico. Lo si ripete però con sempre meno convinzione in quanto sia il contenuto che la messa in scena si rivelano prettamente politici. Il motivo più facile sarebbe quello della vendetta dei «*vecchi leoni*» perseguitati coperta dallo slogan «*il popolo deve sapere tutto*». E' una interpretazione troppo semplicistica anche se non priva di fondamento. Quali potrebbero essere le motivazioni più propriamente politiche? Quando avevamo chiesto ai funzionari di Pechino perché si fa il processo se la battaglia politica con l'estremismo propagato dalla «banda» era già vinta, non abbiamo mai avuto una risposta convincente. Non si poteva che dedurre che la nostra premessa fosse semplicemente sbagliata. Infatti, ora tutto indica che Jiang Qing e compagni sono stati portati davanti al tribunale speciale non tanto per dimostrare il loro isolamento politico, quanto per conseguire un tale isolamento di fronte al Paese. L'estremismo anarcoide della «banda» ha lasciato tracce profonde, anzitutto fra i giovani. Non poteva essere diversamente in un Paese impaziente di uscire al più presto dalla sua precaria condizione di nazione più grande e allo stesso tempo più debole del mondo. Le colpe dei ritardi non potevano inoltre che essere attribuite alla burocrazia, unico prodotto consistente della nuova società. I giovani poi non potevano trovare obiettivi più adeguati per scagliare le loro intemperanze che quelli della burocrazia dei «*nuovi mandarini*». Il disordine scatenato dalla rivoluzione culturale prometteva qualcosa. dato che l'ordine scaturito dalla rivoluzione aveva dato poco. Il Paese si è fermato sull'orlo del disastro pararivoluzionario. Però l'utopia è rimasta viva. Il processo deve ora offrire le prove che gli ideali dell'utopia sono stati falsati e manipolati in una lotta di potere, per nulla rivoluzionaria, e che i veri «*nuovi mandarini*» stavano a capo della stessa rivoluzione culturale.

Proprio ieri, per la prima volta, Jian Qing, incominciando a difendersi, ha detto che non aveva mai fatto altro che seguire ed eseguire gli «*ordini superiori*». L'unico superiore a lei era Mao. Una svolta improvvisa, fuori dal canovaccio preparato dagli organizzatori del processo? Sarebbe stato ingenuo aspettarsi che la vedova non tirasse in ballo il marito, non per legame coniugale, ma per il molto più profondo legame politico ed ideologico. Piuttosto che di una piega non prevista si potrebbe parlare quindi di un altro motivo del processo. Per la prossima primavera la direzione postmaoista prepara il congresso del pcc. Si ha in mente di dare in quella sede un giudizio storico e politico definitivo sull'operato di Mao. Finora tutti i concetti teorici e politici del grande timoniere sono stati rovesciati. Gli si riconoscono i meriti soltanto fino al 1956, dopo erano tutti errori e deviazioni. Fatto crollare il «*pensiero di Mao*» è rimasto però in vita il carisma del capo storico. Non si trovava il modo del come «*colpire il topo senza rompere il vaso di porcellana*», come si è espresso il maresciallo Ye. I vecchi leoni correvano troppi rischi attaccando la persona di Mao, venerata a tutt'oggi, a differenza delle sue sentenze filosofiche, ambigue, astratte ed incomprensibili anche per un cinese. Un Rapporto Krusciov in chiave cinese non era pensabile: avrebbe avuto effetti peggiori di quelli ottenuti a Mosca. Chi può incrinare il carisma di Mao è, invece, Jiang Qing attribuendo, nel difendersi, le colpe del caos durato dieci anni principalmente a Mao. Il congresso potrà anche difenderlo poi in certa misura definendogli la «*giusta dimensione*» storica, ma le colpe di Mao avranno già la loro condanna al processo della vedova e assieme alla vedova. Un Mao con colpe ed errori non sarà più il Mao venerato dai cinesi.

I motivi politici, anche profondi, dunque esistono. Ciò non attenua le perplessità di fronte al processo, appunto in quanto politico. La nuova linea post maoista implicava, per affermarsi come nuova, un metodo diverso nel conseguire lo stesso fine politico. Hua e Deng nel condurre la svolta avevano sollevato finora dei dubbi in due occasioni soltanto: attaccando il Vietnam per «*punirlo*» e portando Jiang Qing e compagnia davanti al tribunale speciale, per «*punire*» gli ultimi maoisti. Può essere paradossale ma è ad ogni modo indicativo che il mondo si sia risentito più per il processo che per la guerra.

Franz Barbieri

Piccoli non esclude

(Segue dalla 1ª pagina)

«compromesso storico», la dc risponde niente governo con il pci; rafforziamo, invece, l'alleanza con i socialisti e i laici minori, ai quali Piccoli promette «pari dignità politica con la dc».

Se il «no» al pci al governo è inflessibile, tutta la parte della relazione del segretario dedicata alla questione comunista è però dominata dalla volontà del confronto, non dello scontro. Piccoli respinge e contesta duramente la «*stalla dura*» decisa dal pci durante i giorni più drammatici del terremoto. «*Alla manovra del pci, che rischia di riportare indietro di decenni lo scontro politico, la dc replica rifiutando la politica del muro contro muro, della spaccatura verticale del Paese e rilanciando la linea di coesione nazionale richiamata nei propositi e negli atti del governo Forlani*».

Piccoli, dunque, insiste nella divisione di compiti tra dc e pci ma vuole «*il dialogo*». Non a caso ha inserito la novità sulle giunte locali con il pci proprio nel capitolo della relazione che riguarda la questione comunista. Ed ecco, testualmente, il passo del discorso che, da ieri, è al centro dell'attenzione di tutto il mondo politico: «*Penso che potremo approvare una procedura secondo la quale, a difesa delle ragioni della nostra presenza a livello locale e regionale, dinnanzi al rischio di isolamento del nostro partito nonostante il consistente peso del mandato ricevuto dagli elettori e nel caso in cui, per subitanee gravissime emergenze, si determini un inderogabile dovere di solidarietà, la direzione, su richiesta particolare a maggioranza qualificata degli organi competenti del partito, possa, di volta in volta, esaminare se esista l'opportunità politica di giunte che deroghino dalla regola che concordemente abbiamo fissato e decidere, ugualmente a maggioranza qualificata*».

Tale «*misura eccezionale*», proposta nel più classico e tormentato «stile» doroteo, non è piaciuta a molti, anche se, alla fine è stata accettata. Donat-Cattin e Vittorino Colombo erano, appena Piccoli ha finito il suo discorso, i più scontenti. Ma la sospensione dei lavori e un attenta lettura della relazione da parte degli esponenti di «forze nuove» come di tutte le correnti, ha portato più calma e distensione: «*Noi crediamo che allo stato attuale debba essere privilegiata l'unità del partito*» ha detto Vito Napoli, vicinissimo a Donat-Cattin. Più intransigenti sembrano Segni e Mazzotta, secondo i quali «*è del tutto sbagliata e peraltro tardiva la soluzione proposta come eccezionale per alcune giunte*». Il dibattito va avanti e si conclude stanotte. Politicamente, però, è già finito.

Luca Giurato

Rischio di collasso

(Segue dalla 1ª pagina)

oscuri e avventurosi diventa prima o poi inevitabile».

Il segretario comunista sgombra il campo dalle altre possibili ipotesi. La dc «*fornisce una prova evidente della sua incapacità a dare al Paese un minimo di guida politica e morale*». E altrettanto privo di respiro sarebbe il disegno «*di mettere la dc e il pci sullo stesso piano come i responsabili sia pure per ragioni diverse dei mali italiani, per affermare così la centralità di una fantomatica terza forza*». Berlinguer giudica velleitaria e pericolosa quest'idea, perché «*da una parte spaccherebbe la sinistra, e dall'altra spingerebbe a destra la dc*».

Il riferimento ai socialisti è trasparente. A certi settori del psi il segretario comunista rimprovera di aver considerato «*ormai inutile, fuori gioco, una forza come la nostra, perché si erano convinti che l'emergenza era finita*». Il contrasto e le polemiche fra le due maggiori forze della sinistra nascono da «*una cosa molto seria: un'analisi diversa della crisi italiana, ed è questo che ha determinato una divaricazione tra i due partiti*».

La «questione morale» va posta con decisione: ma se da un lato è necessario lottare contro il sistema di potere dc, ricorda Berlinguer, la battaglia va condotta «*in modo tale da non spingere a destra tutta la dc, da non umiliare le sue forze migliori, bensì aprendo a esse nuove possibilità, nuovi terreni per un'iniziativa di rinnovamento interno. Queste forze, se non riescono a mutare profondamente l'indirizzo e la pratica del loro partito, dovrebbero avere interesse a conseguire un ricambio di governo*». Il segretario comunista parla poi, tono ironico di «*tutti questi becchini del compromesso storico*», che l'hanno interpretato come una pura formula di governo, o come un accordo di potere, e in questo senso ne hanno decretato il fallimento.

Il terremoto. «*Ha messo a nudo il punto estremo di contraddizione fra la condizione dello Stato e le esigenze più elementari del Paese*».

m. tos.

Andreatta, risparmi e tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

«Che siamo di fronte all'analfabetismo economico. Nessun Paese civile, a parte la Turchia, ha come noi un deficit del settore pubblico allargato pari al 30% del reddito nazionale (gli altri si aggirano tra il 2 e il 5%)».

Ma negli anni passati il deficit non era anche più alto?

«Certo. Si era arrivati persino al 15% del prodotto nazionale, ma questo era reso più tollerabile perché la propensione al risparmio era molto elevata nelle famiglie che cercavano di ricostruire il loro patrimonio falcidiato dall'inflazione. Nell'80 qualcosa ha scricchiolato e il consumo è aumentato di due punti. Ogni nostra previsione sull'81 è condizionata dall'improbabile calcolo sulla continuazione o meno di questa tendenza».

Ma allora i tagli che lei ha effettuato non sono dovuti al terremoto?

«Appunto. Nessun ministro del Tesoro avrebbe potuto accettare di aumentare il deficit già elevato, indicato nella Relazione programmatica del settembre scorso. E' per questo e non per il terremoto che ho tagliato 16.000 miliardi di autorizzazioni di cassa che erano in eccesso su quanto si era deciso di spendere in quella Relazione e ho portato tutto questo davanti al Parlamento perché si rendesse conto, non solo della competenza delle spese, ma della mia concreta gestione di cassa. Inoltre ho voluto che nella operazione di contenimento della spesa pubblica le troppo deboli spalle del ministro del Tesoro fossero coperte dalle Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento. Era, del resto, quanto si proponevano di fare il mio predecessore e il ministro del Bilancio».

E se si presentassero nuove esigenze di spesa?

«Non mi sono lasciato riserve o cassetti segreti alle spalle da cui io o i miei colleghi o il Parlamento possano attingere per nuove spese stravaganti o serie che esse siano».

E le richieste del ministro del Mezzogiorno e di quello delle Partecipazioni statali?

«Se si dovesse accettare tutto bisognerebbe dar corso oltre a quelle per la ricostruzione post-terremoto, ad altre imposte o ad altri tagli. Comunque per il Sud il 1981 è già finanziato e per l'82 vedremo quale quota del finanziamento complessivo richiesto potrà trovare copertura. Quanto alle Partecipazioni potrò dare per l'anno prossimo 2000 miliardi sui 4000 richiesti. Sono convinto, però, che vendendo una parte del suo patrimonio (ad esempio una parte delle azioni delle banche, certe attività dell'Eni o dell'Iri) sarebbe facile al sistema delle Partecipazioni reperire i 2000 miliardi mancanti».

La incolpano anche di aver tagliato 1000 miliardi di lavori pubblici.

«Vuol dire che erano in eccesso o uno alargo nel bilancio che le amministrazioni erano riuscite a ottenere».

Ma, insomma, è vero che l'anno prossimo avremo una crescita zero del reddito nazionale?

«Non dipende da noi ma dalle decisioni più o meno drastiche che Schmidt prenderà per raddrizzare la bilancia dei pagamenti tedesca. Se l'operazione non sarà troppo rapida potremo nel tre ultimi trimestri dell'anno prossimo, quando vi sarà una certa ripresa, avere un aumento del 3-4%. Però, poiché partiamo da sotto zero, questo in media d'anno significa che non avremo un miglioramento rispetto al 1980. Per avere una crescita annua di 2 punti dovremmo in quell'ultimo periodo spingere lo sviluppo di 8-9 punti. Ma quale persona assennata potrebbe consigliare nella situazione internazionale attuale una simile politica che si tradurrebbe in fenomeni di surriscaldamento della domanda, in nuove tensioni sul cambio della lira, in un deficit crescente della bilancia dei pagamenti?».

Mario Pirani

La Malfa chiede nuove tasse per il terremoto

ROMA — «*Non scludo che si debbano chiedere ai cittadini nuovi prelievi fiscali che, insieme ai tagli di spesa e ai prestiti esteri, permetteranno di fare il necessario per le zone terremotate e anche di avviare programmi di sviluppo indispensabile per l'economia italiana*»: lo afferma, in un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano romano *Il Tempo*, il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa.

Il disegno di legge che il governo preporrà per la ricostruzione — annuncia La Malfa — conterrà stanziamenti per costruire case e incentivi perché si localizzino in quelle zone nuove attività produttive. «*Se l'opera di ricostruzione sarà condotta con serietà* — sostiene La Malfa — *nelle zone terremotate si verificherà un processo di sviluppo economico che per troppi anni in quelle stesse zone ha stentato ad avviarsi*».

Uno «scherzo» Sinatra ambasciatore

ROMA — Dopo le prime scelte (notizia ancora ufficiosa ma quasi fondata) operate dal presidente eletto Reagan — Haig alla segreteria di Stato, Weinberger alla Difesa, Wriston al Tesoro, Smith alla Giustizia, Casey alla Cia — ecco un nome inatteso ma assai suggestivo: Sinatra ambasciatore a Roma. Alcuni quotidiani e settimanali hanno sparato la notizia come nata a Washington, ma *La Stampa*, ieri, dandola con scetticismo, avvertiva: «*Secondo voci rimbalzate tra Italia e Stati Uniti*».

Proprio così: in realtà, la «notizia esplosiva» sembra essere nata da una scherzo che gli impiegati dell'ambasciata a Roma si scambiano nei corridoi. «*Chi sarà il prossimo ambasciatore?*» dice uno, e l'altro risponde: «*Frank Sinatra*». E insieme vanno avanti a descrivere con entusiasmo i fantastici parties

I SENZATETTO CHIEDONO AIUTI E ASSISTENZA

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Via via che l'istante tragico del terremoto si va allontanando nel tempo e le statistiche chiudono il bilancio dei 3000 morti e dei 1500 dispersi, l'attenzione si accentra sui problemi dei vivi. Anche dove i crolli furono meno catastrofici, come a Napoli e a Salerno, i danni materiali si rivelano enormi: interi quartieri inabitabili, lesioni gravi al patrimonio artistico, alle infrastrutture territoriali, agli insediamenti industriali. All'endemica crisi meridionale dell'abitazione e del lavoro si aggiungono altre migliaia di disoccupati e centinaia di migliaia di senzatetto.

L'urto del sisma non ha soltanto provocato crolli edilizi, ma ha messo in evidenza tutta una serie di crepe, erosioni e smagliature, che non investono solo il patrimonio edilizio ma tutta intera la struttura di una società lacerata dallo sfruttamento selvaggio e dal parassitismo, una vera giungla di sopraffazioni, violenze e raggiri, che è il retaggio secolare del Sud, scontato ancora una volta con il sangue e le lacrime di tanti onesti e innocenti.

In certe sfere criminali il terremoto sembra aver scrostato l'intonaco della legalità simulata e degli ultimi ritegni: in tutti i modi possibili, con tutti gli accorgimenti più infami, si cerca di speculare sulla nuova sventura. Scriveva giovedì scorso un cronista romano non sospetto di esagerazioni interessate: «Aggressioni, assalti in forze, agguati, taglieggi, dirottamenti e furti con destrezza sottolineano la recrudescenza dell'antico male campano in questa tragica contingenza: la camorra non si ferma dinanzi a niente».

Spigolare nella cronaca significa farsi cogliere da una costernata vergogna. La delinquenza organizzata ha esitato ad addentare con ferocia la polpa grassa dei soccorsi fraterni, mentre ignoranza e miseria spingono altri ad arraffare alla meglio risorse che appaiono come una manna favolosa piovuta dal cielo, una gratuita cuccagna da spartire con l'astuzia e il sopruso.

In più luoghi ci segnalano sedicenti senza tetto che assaltano le roulottes, finti sinistrati che fanno la coda per ritirare viveri e medicine; chi può, si insedia nelle scuole, sfondando porte e sfasciando arredi; altri si disputano prefabbricati, vagoni ferroviari, pullman e tendopoli. Il comune, semidistrutto dalle prime scosse, adesso si trova in periferia, nei pressi dello stadio, in grandi locali sottratti all'istituto professionale «Guido Dorso». «*Purtroppo gran parte del personale ancora non si è presentato al lavoro* — dice il sindaco, Giovanni Pionati, insegnante in pensione — *in questi giorni però occuperemo altri locali che abbiamo appena requisito; per la prossima settimana, vedrete che il Comune riprenderà a funzionare. Non dico proprio da lunedì, perché lunedì è festa...*».

Mentre fuori dagli uffici la gente si raccoglie in lunghissime file gridando, litigando, contendendosi la speranza di un ricovero, moltissimi impiegati ancora non si vedono. Sono assenti dal giorno del terremoto: dicono siano il 40, il 50 per cento dell'intero organico. Avranno avuto dei problemi, spiega il segretario comunale, come è successo anche per i dipendenti della Provincia: dovranno ancora pensare a mogli e figli. Ma nessuno è in grado di spiegare come mai, nelle poche industrie private dell'Irpinia, l'attività è invece già ripresa a pieno ritmo, come mai i terremotati che lavorano nelle fabbriche della zona industriale, nelle concerie di Solofra, Montoro, o Serino sono tornati al lavoro nonostante le mogli, i figli, la mancanza di case.

Fra le industrie, solo la Fiat Iveco (1500 dipendenti) lamenta ancora i danni che il terremoto ha provocato a un gruppo elettrogeno: da giorni hanno ripreso l'attività l'«Italdata», che produce calcolatori, la «Caso», una fabbrica d'infissi, la «Ineger», contachilometri, e tutta una serie di aziende («Samaa», «Samm», «Prendo Sud») dell'indotto auto. Nello stesso momento, all'ospedale civile del viale Italia il presidente è costretto a minacciare sanzioni penali per costringere a tornare al lavoro decine di infermieri che dal 23 novembre non hanno dato più notizia di sé. Gli altri due centri clinici rimasti in funzione, il «Mattucci» e il «Capone», cercano di far fronte come possono alle drammatiche necessità dell'assistenza ai feriti, agli ammalati, agli anziani.

Forse, oggi, l'immagine più concreta di Avellino è quella della gigantesca mappa affissa negli uffici provvisori del Comune: i palazzi lesionati, quelli inabitabili, i molti crollati sono segnati con diversi colori. La città appare come una grande macchia picchiettata di rosso, il colore della distruzione.

Mentre i negozi continuano a riaprire, mentre i commercianti che hanno subito danni già si installano in baracche di zinco a due passi dalle tendopoli, nessuno dall'alto sembra in grado di regolare questa ripresa disordinata e nella città sono ancora molti quelli che girano guardandosi attorno, senza fretta, con l'aria di chi deve ancora ritrovare un ritmo di vita. Molti sono giovanissimi. Otto istituti, i più grandi, sono requisiti per ospitare uffici pubblici oppure occupati dalle famiglie terremotate.

A essere liberati per ultimi saranno proprio i più importanti della città: il liceo classico e la media del Borgo Ferrovia, l'istituto tecnico, altre scuole medie. Forse, dice l'assessore all'Istruzione, martedì ad Avellino riaprirà la prima scuola, l'istituto tecnico commerciale. Per le altre, se ne riparlerà più tardi: forse nelle prossime settimane, forse dopo Natale.

Ecco le strade intasate da fiumane di auto, le piazze trasformate in misere tendopoli, questa città sembra aver perso ogni riferimento: anche i carabinieri se ne sono andati dal centralissimo corso Vittorio Emanuele. La sede del «Gruppo» era pericolante, adesso si sono trasferiti a Mercogliano. La prefettura non c'è più, i suoi funzionari si ritrovano sparsi nei corridoi della caserma «Berardi». Semideserto è anche il vescovado, che col terremoto ha perso parte del tetto.

Mettere ordine nel flusso degli aiuti, bloccare la corsa all'accaparramento, contenere la nuova lievitazione dei prezzi che è seguita alla riapertura dei negozi, alla ricomparsa di un minimo di mercato, è impresa sempre più difficile. Agli ingressi degli uffici pubblici ormai sono affissi cartelli che sembrano equivalere a una resa: «*Qui non si rilasciano buoni di alcun genere*».

Al centro di coordinamento dei soccorsi, l'atmosfera è sempre più cupa: oggi, a Zamberletti, i responsabili della ricostruzione nell'Irpinia proporranno di requisire una serie di appartamenti a Sturno, Flumeri, San Sosti, tutti luoghi a pochi chilometri dalla città. Servirebbero ad alloggiare più di 400 famiglie, e soprattutto a bloccare quella psicosi che ormai sembra inarrestabile. Gli appartamenti vuoti, dicono i regolamenti, devono essere «denunciati» da chi li vuole occupare; in giorni biblici, informazioni, controlli sembrano aver trasformato tutta Avellino in una miserabile rete di spie.

Giuseppe Zaccaria

Giù le mani dal terremoto

de. Se il ministro della Marina mette a disposizione per alloggi d'emergenza due traghetti della «Tirrenia» in disarmo, si dà l'assalto a tutti i natanti che battono quella bandiera o magari in prima fila non sono i sinistrati di oggi, ma gente che da vent'anni cerca una casa.

A Nocera, dei pregiudicati travestiti da infermieri, con tanto di autoambulanze e barelle, fanno incetta di coperte destinate al mercato nero e si segnalano scontri a fuoco tra i ricettatori per la spartizione del bottino. Mercoledì 3 il primo sciacallo — un impiegato postale che rubava tende e generi alimentari — è stato condannato per direttissima a 20 mesi di reclusione.

Camionisti travestiti da carabinieri, da vigili, persino da ufficiali di Marina (divise residuate da qualche scolpos portuale?), dirottano colonne di soccorsi, stravolgono la segnaletica stradale, mettendo a frutto destrezze cimentate da anni nel far sparire Tir stracarichi dalle autostrade. E' di ieri la nuova che un intero treno merci sembra scomparso nel nulla tra Formia e la Sicilia.

Altri speculano sulle disgrazie, incettano a prezzi irrisori il bestiame che i contadini non sanno più come governare senza stalle, foraggi e mangimi; altri vendono cassette d'acqua minerale a 10 mila lire, baro a mezzo milione. Ad Avellino due teppisti sprovveduti tentano di rubare il radiotelefono dalla macchina del comandante Pastorelli (il vvigo di Zamberletti), mettendo a repentaglio comunicazioni vitali per impadronirsi di un oggetto non commerciabile. A Salerno si ritirano licenze a commercianti esosi, ma a Grottaminarda bisogna invocare l'esercito a difesa dei magazzini esposti al saccheggio.

Poi c'è la speculazione in grande, abbiotta quanto più legalizzata. Ci sono boss che si lottizzano le demolizioni e la rimozione delle macerie, ruderi di banche, di uffici, di chiese che possono celare sotto i detriti valori, ex-voto, opere d'arte, denari. Ci sono imprese che affittano ruspe a 2 milioni al giorno, mentre quelle inviate gratis con le colonne di soccorso restano inoperose. Questi lauti contratti vanno magari ad arricchire coloro che avevano costruito quegli stessi edifici mettendo sabbia al posto del cemento e niente al posto del ferro.

A proposito di tante licenze rilasciate in anni recenti, un quotidiano di Napoli ha parlato di «*Licenza di uccidere*». Ma Sant'Angelo dei Lombardi, un Comune raso al suolo, aveva chiesto al ministero dei Lavori pubblici di esser retrocesso dal secondo al quarto grado di sismicità, così da eludere le norme più severe: solo la lentezza burocratica ci impedisce di sapere se quella domanda sarebbe stata accolta.

Ci sono bambini dispersi che nessuno reclama, ma già si specula promettendo ricostruzioni immediate e vantaggi ritmbanti; e qualche centro di soccorso sembra privilegiare simpatizzanti politici o tesserati sindacali. Persino nelle resistenze tenaci al piano di sgombero, ispirate dall'attaccamento alla propria terra e alle abitudini ataviche, sembrano mescolarsi istigazioni di notabili che temono l'erosione delle loro basi elettorali. E intanto centinaia di uomini validi vengono sottratti ai soccorsi per svolgere compiti sfibranti di vigilanza e di scorta.

Che fare di fronte a questa lebbra sociale? C'è chi invoca pene inasprite, legge marziale o stato d'assedio; altri, giustamente impensieriti, preferiscono un'applicazione fulminea e severa del diritto penale ordinario. Non è certo fucilando qualche ladruncolo che si risanano i mali del Sud. Le radici della prevaricazione sono più profonde e nascoste. Bisogna dare protezione legale e nuove speranze di lavoro. Bisogna che lo Stato riprenda intera la propria sovranità, sradicando tutte le camorre, a tutti i livelli, anche quelle dal volto rispettabile ma non meno abbiette.

Il difficile ritorno alla vita di Avellino mancano i medici, gli uffici sono chiusi

Introvabili moltissimi impiegati pubblici mentre le aziende private già riaprono i battenti - Alcune scuole, da martedì, riprendono le lezioni: per le altre se ne parlerà dopo Natale - Ancora 400 famiglie sono prive di abitazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Tredici giorni fa, all'indomani del terremoto, questa sembrava una città fantasma: fra le macerie solo squadre di militari sparuti, nelle piazze le prime cucine da campo, in giro solo qualche furgone che dagli altoparlanti montati sul tetto lanciava appelli a una popolazione che non c'era. Oggi Avellino è un'interminabile fila di auto bloccate sotto la pioggia, cori di clakson nel traffico impazzito, alterchi e code dinanzi agli uffici pubblici, nervi che saltano.

Due settimane sono bastate a fare di una monotona città di provincia qualcosa che sta assumendo tutte le caratteristiche negative, e soltanto quelle, di una grande città congestionata. Dai paesi dell'Irpinia i terremotati continuano a calare ogni mezzo sul capoluogo, convinti che sia questo l'unico modo per ottenere una casa, una roulotte, un prefabbricato.

Le strade del centro storico sono chiuse da transenne, bloccate per crolli, e per arrivare agli uffici pubblici — il centro di coordinamento dei soccorsi, l'edificio scolastico che ospita il Comune, il Genio Civile — tutti sono costretti a percorrere l'identico itinerario, in luogo dei medici, degli ingegneri, la città deve impiegare decine di vigili provvisori che, eskimo e fascia bianca sul braccio, si ingegnano di evitare la paralisi.

Con la paura sta scomparendo anche la solidarietà creata dal terremoto, la burocrazia riprende incontrollabile il suo dominio: mentre ancora non è uscita dalle macerie, già Avellino rischia di rimanere sepolta sotto un mare di carte. Sono i moduli, le migliaia di moduli distribuiti da uffici che a due settimane dal terremoto continuano a non funzionare: domande per un contributo che ripaghi la morte del capofamiglia, domande per «*l'aggravamento di preesistente invalidità*», domande per occupare provvisoriamente una casa o la concessione di un contributo per la perdita di suppellettili, vestiario o biancheria. A chi ancora vive in condizioni drammatiche, si mischiano a migliaia i profittatori: il mestiere terremotato rischia di rimanere, per molti ancora, l'unica risorsa di questa regione e nessuno vuol perdere questa «chance».

A questa straripante domanda di assistenza, non c'è più struttura in grado di rispondere. Il comune, semidistrutto dalle prime scosse, adesso si trova in periferia, nei pressi dello stadio, in grandi locali sottratti all'istituto professionale «Guido Dorso». «*Purtroppo gran parte del personale ancora non si è presentato al lavoro* — dice il sindaco, Giovanni Pionati, insegnante in pensione — *in questi giorni però occuperemo altri locali che abbiamo appena requisito; per la prossima settimana, vedrete che il Comune riprenderà a funzionare. Non dico proprio da lunedì, perché lunedì è festa...*».

Mentre fuori dagli uffici la gente si raccoglie in lunghissime file gridando, litigando, contendendosi la speranza di un ricovero, moltissimi impiegati ancora non si vedono. Sono assenti dal giorno del terremoto: dicono siano il 40, il 50 per cento dell'intero organico. Avranno avuto dei problemi, spiega il segretario comunale, come è successo anche per i dipendenti della Provincia: dovranno ancora pensare a mogli e figli. Ma nessuno è in grado di spiegare come mai, nelle poche industrie private dell'Irpinia, l'attività è invece già ripresa a pieno ritmo, come mai i terremotati che lavorano nelle fabbriche della zona industriale, nelle concerie di Solofra, Montoro, o Serino sono tornati al lavoro nonostante le mogli, i figli, la mancanza di case.

Fra le industrie, solo la Fiat Iveco (1500 dipendenti) lamenta ancora i danni che il terremoto ha provocato a un gruppo elettrogeno: da giorni hanno ripreso l'attività l'«Italdata», che produce calcolatori, la «Caso», una fabbrica d'infissi, la «Ineger», contachilometri, e tutta una serie di aziende («Samaa», «Samm», «Prendo Sud») dell'indotto auto. Nello stesso momento, all'ospedale civile del viale Italia il presidente è costretto a minacciare sanzioni penali per costringere a tornare al lavoro decine di infermieri che dal 23 novembre non hanno dato più notizia di sé. Gli altri due centri clinici rimasti in funzione, il «Mattucci» e il «Capone», cercano di far fronte come possono alle drammatiche necessità dell'assistenza ai feriti, agli ammalati, agli anziani.

Forse, oggi, l'immagine più concreta di Avellino è quella della gigantesca mappa affissa negli uffici provvisori del Comune: i palazzi lesionati, quelli inabitabili, i molti crollati sono segnati con diversi colori. La città appare come una grande macchia picchiettata di rosso, il colore della distruzione.

Mentre i negozi continuano a riaprire, mentre i commercianti che hanno subito danni già si installano in baracche di zinco a due passi dalle tendopoli, nessuno dall'alto sembra in grado di regolare questa ripresa disordinata e nella città sono ancora molti quelli che girano guardandosi attorno, senza fretta, con l'aria di chi deve ancora ritrovare un ritmo di vita. Molti sono giovanissimi. Otto istituti, i più grandi, sono requisiti per ospitare uffici pubblici oppure occupati dalle famiglie terremotate.

A essere liberati per ultimi saranno proprio i più importanti della città: il liceo classico e la media del Borgo Ferrovia, l'istituto tecnico, altre scuole medie. Forse, dice l'assessore all'Istruzione, martedì ad Avellino riaprirà la prima scuola, l'istituto tecnico commerciale. Per le altre, se ne riparlerà più tardi: forse nelle prossime settimane, forse dopo Natale.

Ecco le strade intasate da fiumane di auto, le piazze trasformate in misere tendopoli, questa città sembra aver perso ogni riferimento: anche i carabinieri se ne sono andati dal centralissimo corso Vittorio Emanuele. La sede del «Gruppo» era pericolante, adesso si sono trasferiti a Mercogliano. La prefettura non c'è più, i suoi funzionari si ritrovano sparsi nei corridoi della caserma «Berardi». Semideserto è anche il vescovado, che col terremoto ha perso parte del tetto.

Mettere ordine nel flusso degli aiuti, bloccare la corsa all'accaparramento, contenere la nuova lievitazione dei prezzi che è seguita alla riapertura dei negozi, alla ricomparsa di un minimo di mercato, è impresa sempre più difficile. Agli ingressi degli uffici pubblici ormai sono affissi cartelli che sembrano equivalere a una resa: «*Qui non si rilasciano buoni di alcun genere*».

Al centro di coordinamento dei soccorsi, l'atmosfera è sempre più cupa: oggi, a Zamberletti, i responsabili della ricostruzione nell'Irpinia proporranno di requisire una serie di appartamenti a Sturno, Flumeri, San Sosti, tutti luoghi a pochi chilometri dalla città. Servirebbero ad alloggiare più di 400 famiglie, e soprattutto a bloccare quella psicosi che ormai sembra inarrestabile. Gli appartamenti vuoti, dicono i regolamenti, devono essere «denunciati» da chi li vuole occupare; in giorni biblici, informazioni, controlli sembrano aver trasformato tutta Avellino in una miserabile rete di spie.

Giuseppe Zaccaria

Avellino. Basta un cagnolino per far tornare il sorriso a due bimbi (La Stampa - A. Bosio)

Soldato salva cinque fratelli

ROMA — Un soldato di leva di stanza a Napoli che, col suo reparto, è stato uno dei primi ad accorrere a Baronissi (Salerno) dopo il terremoto riuscendo a salvare dalle macerie cinque fratelli ancora vivi (due gemelli, tre gravemente feriti), si trova ora a Roma, al Policlinico «Gemelli», ad assistere uno dei sopravvissuti. E' Marcello Fasullo, di 20 anni, di Salerno.

La sua assistita è Marilena Mari, di 14 anni, ricoverata nel reparto di rianimazione in gravi condizioni.

Potenza: arrestati due sciacalli

POTENZA — Nelle ultime ore si sono registrati a Potenza altri episodi di sciacallaggio. Luigi Brunetti e Giovanni Rotunno sono stati sorpresi da agenti della squadra mobile mentre asportavano oggetti da abitazioni incustodite dai proprietari. I due sono stati arrestati e saranno processati per direttissima.

Agenti della polizia municipale del comune di Potenza hanno denunciato un panettiere, che vendeva pane il cui peso è risultato inferiore a quello dichiarato.

Positivo per il commissario il primo bilancio dell'esodo

Zamberletti finalmente soddisfatto «La gente ora comincia ad andarsene»

Requisito nel Gargano un villaggio turistico con 700 alloggi - Ospiterà nuclei familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il «Piano S.», l'operazione di arretramento delle popolazioni dalle zone terremotate, incomincia a funzionare. Si stanno rivelando esatte le previsioni dell'onorevole Zamberletti su una riuscita soddisfacente del programma di trasferimento. Da ieri gli scampati discutono con il comitato dei sindaci i dettagli del piano, prendono in considerazione l'eventualità di spostarsi momentaneamente in altre località in attesa di ritornare al paese in primavera, quando le migliori condizioni climatiche renderanno accettabile una vita ora fatta solo di disagi e sacrifici.

Molti già partono. Destinazione i «residence», villaggi turistici del Gargano, dove è stato possibile requisire 700 alloggi ed aggregare intere comunità. Lasciano l'Alta Irpinia le popolazioni dei triangolo Sant'Angelo dei Lombardi - Lioni - Laviano, i Comuni maggiormente distrutti dal terremoto, e che non offrono al momento prospettive di sopravvivenza. Restano da organizzare i trasporti e i collegamenti con il paese di origine.

«*Abbiamo fatti passi con la doppia casa* — dice l'on. Zamberletti — *quella nella zona avanzata colpita dal sismo e quella nella zona arretrata. L'abbiamo sperimentato anche nel Friuli e chi non è leggere le cronache scritte allora scopre che sono uguali a quelle di oggi. I programmi sono identici ma oggi anche più che sperimentati*». Per i terremotati che accettano l'esodo, sono importanti i collegamenti col paese. Possono giungere sul posto quasi ogni giorno, hanno la possibilità di recuperare qualche suppellettile, ma anche di partecipare in modo più attivo con la loro presenza al discorso sulla ricostruzione.

Un'altra ipotesi di sistemazione dei profughi su cui si sta lavorando è stata ieri localizzata in provincia di Matera. Esiste un villaggio di un ente di riforma, interamente realizzato e disabitato, ed è questa un'occasione da non perdere. «*Io cerco case* — dice Zamberletti — *mi muovo su un territorio molto vasto e che non conosciamo. Occorre fare continue ricognizioni, ci sono mille risposte da dare, e riguardano la distanza, i vani disponibili, il riscaldamento, la consistenza degli alloggi, la rete stradale, e man mano che giungono le segnalazioni le analizziamo nell'interesse delle popolazioni da trasferire*».

Cinque le aree interessate a questa ricerca di alloggi: il litorale della Domiziana, la costa del Cilento (Salerno); quella calabra; la fascia ionica e la costa adriatica ovunque vi è disponibilità per ospitare «gente omogenea per Comune».

E' positivo il bilancio dell'operazione di assistenza e soccorso ai terremotati? «*Devo proprio dire di sì* — risponde il commissario Zamberletti — *sono state fatte cose miracolose soprattutto dalle forze dislocate nell'area più devastata dal sisma; si sono sobbarcate a sacrifici immensi. Da parte nostra abbiamo accelerato tutti i tempi; abbiamo sviluppato un numero consistente di programmi; abbiamo concluso la fase di emergenza e il immediato soccorso; e già siamo passati a quella dell'arretramento, facendo in modo che i sindaci siano protagonisti dell'azione da realizzare...*».

E i lati negativi? «*Nel bilancio c'è sempre qualcosa che si voleva o si poteva fare meglio. Le difficoltà sono consistite soprattutto nel far funzionare e dovere un meccanismo complesso e di impegnare persone che nella maggioranza dei casi non avevano alcuna esperienza di protezione civile*».

Il problema Napoli, con i suoi mali antichi e recenti, è stato al centro di una riunione del commissario governativo con le autorità regionali e comunali. Sono stati individuate le questioni più scottanti sul tappeto e che richiedono soluzioni urgenti: scuola, verifica degli stabili sinistrati, abitazioni. «*La mia opera è di supporto all'attività amministrativa esistente. Qui siamo alla periferia del terremoto, abbiamo insediato un'apposita commissione per un'analisi della situazione soprattutto in materia di casa*».

Adriaco Luise

Napoli: tv privata assaltata da senzatetto

NAPOLI — Una cinquantina di persone, che si sono definite senza tetto, ha assaltato ieri sera la sede dell'emittente televisiva Campania radiotelevisione, Can . 34, alla ricerca di un «tetto».

Dopo avere sfondato il portone del «Palazzo Barbaja», dove sono gli studi, hanno fatto irruzione negli uffici al primo piano. Il direttore dell'emittente, dott. Enzo Giustiniani, ha subito informato del fatto la polizia.

I senzatetto si sono allontanati dopo essersi informati della possibilità di una sistemazione negli appartamenti, minacciando di tornare all'assalto in forze.

A Rionero Vulture, vicino a Potenza

Tornati normali i laghi sul cratere del vulcano

POTENZA — Il livello delle acque del «Lago Grande» di Monticchio è tornato alla normalità e non desta preoccupazione. I laghi occupano il doppio cratere del cono eruttivo centrale del Vulture, un vulcano la cui ultima eruzione, nel 1930, provocò estesi danni alla zona ed oltre 400 vittime.

Il terremoto del 23 novembre aveva fatto temere fenomeno di bradisismo e un risveglio del «Lago Piccolo». Qualcuno aveva parlato dell'affioramento o della successiva scomparsa di un'isoletta al centro del lago, ma gli esperti giunti nella zona lo hanno escluso.

Da Rionero, che si trova ai margini del Vulture, si sono allontanate finora oltre 3 mila persone, parte delle quali si è rifugiata nei paesi vicini. La situazione è analoga a quella degli altri centri terremotati e maggiormente distrutti. Secondo le stime della Regione, dai Comuni più disastrati sarebbe partito un migliaio di persone, la maggioranza per decisione autonoma, che hanno raggiunto parenti o amici in altre città d'Italia ed all'estero.

Rapinato emigrante che porta a Palermo cinquanta milioni raccolti a New York

PALERMO — Un emigrante, Calogero Badalamenti, di 67 anni, è stato rapinato di quattro valigie poco dopo l'arrivo da New York nell'aeroporto di Punta Raisi presso Palermo. Delle valigie aveva oltre 50 milioni di lire che altri emigranti negli Stati Uniti gli avevano affidato perché li portasse ai loro parenti a Torretta, paese agricolo a pochi chilometri dall'aeroporto.

Badalamenti, con due cugini che erano andati a prelevarlo, è stato bloccato su una Fiat 124 in una strada provinciale mentre stava per arrivare a Torretta.

Il sismo porterà una nuova ondata di immigrati al Nord

Vedere alla tv la morte del paese

Decine di migliaia di immigrati hanno seguito per settimane le angosciose immagini e letto le disastrose cronache del proprio paese distrutto dal sismo - Gli effetti del terremoto si sono ripercossi in molte città italiane e europee (in particolare a Milano e Torino)

Mai un terremoto si è fatto sentire tanto lontano come questo che ha stravolto terre sventurate e di emigrazione («Le nostre mamme, poverette, fanno i bambini, li allevano fino a diciotto anni, poi li vedono emigrare»). *Gli effetti del terremoto si sono ripercossi ovunque ci sono lucani e irpini: un po' in tutta Europa, nelle Americhe, fino in Australia. E nell'Italia del Nord, particolarmente a Milano e a Torino che, dopo Napoli e Palermo, è la terza città meridionale.*

Le cifre esatte dell'immigrazione lucana e campana a Torino me le dà Prospero Cerabona, consigliere comunale comunista e vicepresidente della federazione italiana dei lavoratori immigrati. Nato a Sant'Angelo di Potenza, per certi motivi si sente anche un poco irpino. Dunque, dice Cerabona che i lucani censiti a Torino sono 23 mila, i campani circa 42 mila, la prevalenza del Beneventino e dell'Avellinese (molti sono immigrati per il terremoto del '62). Queste cifre vanno almeno raddoppiate, forse triplicate, per i figli e nipoti nati a Torino. Nell'area milanese la situazione non è molto diversa.

Sicché sono molte migliaia i lucani e gli irpini che, nelle grandi città e nei comuni attorno, da due settimane vedono alla televisione il loro paese sbriciolato sui cadaveri, sventrata la chiesa dove si sono sposati, la ganascia della ruspa che affonda nelle macerie della casa di un parente o di un amico, vedono bare. Leggono nei giornali la morte del loro paese, i nomi delle vittime sono di gente conosciuta da sempre. «Leggi, leggimi dove si parla di Gragnano» *dice una donna semicieca alla nipote.* «Leggi anche di Calabritto». *E' vedova di un uomo di Calabritto. La fotografia del marito è incorniciata su un mobile, con il lumino e fiori di plastica.*

Che cosa provano, che dicono, come giudicano? Vengono fuori nostalgie contenute, contrastate per anni. Ma nessuno ha voglia di parlare dei suoi sentimenti e degli affetti abbandonati «laggiù». Sembrano gelosi dei loro ricordi. E' gente molto dignitosa. Ed è evidente che la disgrazia ha rafforzato il senso della famiglia e l'amore per il paese. Anche in quelli più fortunati, che il paese ce l'hanno ancora: ha tremato, ma è rimasto intatto.

Ritornerete, ritornerete al paese? Esitano, molti non si pronunciano apertamente. Uno dice con tono rupo: «E' meglio lavorare qui che non fare niente laggiù». *Un altro, quasi con rabbia:* «Certo che voglio ritornare a Muro Lucano. Io ci ritornerei anche a guardare le pecore». *Una ragazza di un paese irpino non toccato dal terremoto:* «Fino a qualche anno fa i miei parinon di ritornare laggiù, adesso non ne parlano più». *Ha detto il siciliano Scicolone, consigliere comunale a Torino:* «La maggioranza degli immigrati non pensa più con nostalgia a tornare al paese anche perché chi lo ha fatto spesso si è pentito».

Si parla di queste cose con il signor Libanori, immigrato trent'anni fa dopo l'alluvione del Polesine, presidente dell'associazione fra le federazioni degli immigrati in Piemonte. Siamo a Nichelino, in un bar che è un ritrovo di meridionali e di veneti, qualche piemontese, e tutti si conoscono amichevolmente. Dice Libanori: «Sono gli anziani che sognano questo ritorno, ma i figli ormai vogliono restare qui. Alcuni hanno il gruzzoletto e quando vanno in pensione tornano al paese. Hanno la vecchia casa dove non pagano l'affitto, hanno l'orticello. Ma quasi tutti ritornano su a passare l'inverno con i figli».

Ci sono irpini e lucani, gli si domanda perché la loro gente non vuole venire via, resta così aggrappata alle macerie. Risponde Elvio Tedeschi, napoletano, presidente del centro sociale immigrati campani: «Ho una sorella che sta a Napoli e ha la casa inabitabile per il terremoto. Sono andato per prenderla e portarla su, da me, e ha detto: "Io non è che non voglia venire a casa tua, ma non mi muovo da qui perché ho la casa mia e ogni giorno deve andare a vedere come sta". Una persona che non capisce questa mentalità può dire: se non è abitabile, che se la guarda a fare la casa? Però chi si guarda il suo alloggio, anche se inagibile, trova forza e stimoli per andare avanti».

Eppure voi, gli si domanda, cinque dieci vent'anni fa avete pur lasciato il vostro paese, perché loro sono invece così ostinati? «Noi senza futuro e siamo venuti via per una prospettiva di lavoro. Loro sono disperati e non hanno prospettive. E poi: non hanno più la casa, ma hanno la terra, qualcuno ha ancora il bestiame. Venendo via hanno paura di perdere anche questo». *Ma i vecchi? Risponde Elvio Tedeschi:* «Proprio i vecchi. Uno che ha vissuto settanta, ottanta anni in un posto, come può dire: adesso me ne vado via».

Comunque lo sfollamento è incominciato e, seppure lento, continua. Il numero di quelli che arrivano con i treni del Sud alle stazioni di Milano e Torino sembra basso. Ma sfuggono al censimento quelli, e sono la maggioranza, venuti su con i figli o qualche parente andato a prenderli in auto. Non si nasconde la preoccupazione che il posto innescare un'altra ondata immigratoria in città che già hanno gravi problemi di casa e di lavoro.

Dice il consigliere comunale Cerabona: «Questa volta il problema non è soltanto di solidarietà, ma di riordino della nostra vita nazionale. Mi viene sempre in mente quest'immagine di Lima in Perù: due milioni e mezzo di abitanti, cinquecentomila hanno le case, gli altri vivono in baracche attorno alla città. Per questo dico che si impone alle grandi città settentrionali di dirottare verso le aree terremotate ingenti somme del loro programma di investimenti e di sviluppo, se non vogliono un ulteriore congestionamento. Penso che le regioni forti aiutando la ricostruzione della Campania e della Basilicata non fanno un favore solo a quelle terre, ma aiutano loro stesse, per l'ulteriore, drammatico aggravamento dei problemi dei centri del Nord».

Luciano Curino

Informazioni Einaudi

dicembre 1980

Eugenio Montale

L'opera in versi. Edizione critica a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini. Tutte le poesie, edite e inedite, con le varianti e le note critiche.
«I millenni», L. 30 000.

Roland Barthes

La camera chiara. Attraverso la fotografia il senso della vita e delle cose.
«Gli struzzi», L. 6000.

Virginia Woolf

Le cure che accadono. 1913-1922. Secondo volume dell'epistolario. Il matrimonio, la guerra, Bloomsbury.
«Supercoralli», L. 28 000.

F. S. Fitzgerald

I taccuini. Zelda, la rivalità con Hemingway, le nevrosi, i viaggi, gli anni '30 tra New York, Parigi e Hollywood.
A cura di Matthew J. Bruccoli. «Supercoralli», L. 18 000.

Simone de Beauvoir

Lo spirituale un tempo. Cinque ritratti di giovani donne.
«Gli struzzi», L. 4800.

Federico Fellini

Fare un film. Fellini racconta il suo lavoro vagabondando nella memoria.
«Gli struzzi», L. [illegible].

Robert Musil

Diari. 1899-1941. Introduzione e traduzione di Enrico De Angelis.
«NUE», 2 volumi, pp. 1219-1639 L. 45 000.

Massimo Mila

L'arte di Verdi. Il volume scandisce le battute di una lunga e appassionata consuetudine con Verdi.
«Saggi», L. 30 000.

Cesare Brandi

Disegno della pittura italiana. Una storia della pittura e una lettura dei suoi capolavori.
«Saggi», con 149 illustrazioni, L. 35 000.

Mario Rigoni Stern

Uomini, boschi e api. La poetica continuazione del bosco degli urogalli e della storia di Tönle.
«Nuovi Coralli», L. 4500.

Heinrich Böll

Assedio preventivo. «Il romanzo del premio Nobel Heinrich Böll nella scala epica di *Foto di gruppo con signora*» («Times Literary Supplement»).
«Supercoralli», L. 20 000.

Gianni Rodari

Il gioco dei quattro cantoni. L'ultimo libro «del più famoso scrittore e poeta per ragazzi».
«Gli struzzi», L. 4500.

Erasmo

Adagia. Sei saggi politici in forma di proverbi. A cura di Silvana Seidel Menchi.
«NUE», L. 18 000.

Fabliaux

Racconti francesi medievali. A cura di Rosanna Brusegan.
«I millenni», con 19 tavole tratte dal codice miniato *La Légende de Saint Denis* (Bibliothèque Nationale, Parigi, ms fr. 1090-92), L. 40 000.

Einaudi

SUL DISASTRO GLI INTERROGATIVI DELLA SCIENZA

Come si può convivere con il rischio sismico

(A Berkeley, in California, rinnovano di anno in anno, dal 1927, un piano per fronteggiare improvvise nuove catastrofi)

In questi amari giorni, seguiti al terremoto appenninico del Meridione, è stato più volte messo l'accento sul fatto che quelle terre sono da gran tempo conosciute come sismiche e che pertanto ivi un terremoto era da aspettarselo. Alcuni anzi pretendono anche di averlo predetto: con ogni probabilità hanno ragione, ma fino ad un certo punto.

Allo stato presente delle conoscenze, i terremoti non possono essere previsti, nel senso esatto della parola, e cioè a breve o brevissimo termine. Nessuno scienziato è in grado di dire che in quel luogo, la tal settimana o il tal giorno, si verificherà un terremoto di tale intensità: che la popolazione deve sgomberare.

Nessuno ha tanti elementi e tanta credibilità da poter dare un tale avviso alle autorità; nessuna autorità sarebbe tanto sprovveduta da comandare uno sgombero (che potrebbe portare più disordine che il terremoto stesso); né un tale comando sarebbe ubbidito.

Le previsioni (troppo facili) a lunga scadenza giovano poco. Si sa che da un millennio circa ogni secolo e mezzo, o due, Lisbona è vittima di un forte terremoto (celebre quello del 1755 che rase al suolo la città). Pertanto facile ma giustamente inascoltato profeta sarebbe chi indicasse che prestо o tardi ivi la terra tremerà ancora.

Già si sa che sono più o meno terremotabili tutti i luoghi del nostro pianeta che si trovano ai margini delle zolle continentali. Così in California, lungo la faglia di San Andrea, il cui spostamento produsse il famoso terremoto del 1906, stanno letteralmente aspettando un nuovo sisma; ma non se ne conosce la data ed intanto gli americani di quello Stato imparano a convivere con quel rischio: e convivono tanto bene che hanno osato costruire ivi quel grande ponte sospeso.

Esempio di previdenza, la città di Berkeley, sempre in California, viene rinnovando di anno in anno dal 1927 un piano in caso di cataclismi, che assegna speciali doveri agli individui e agli uffici.

Segni precursori dei terremoti possono essere deformazioni della crosta terrestre, mutamenti (apparenti) del livello del mare, microsismi (che precedono e poi seguono il sismo principale), variazioni del campo magnetico terrestre, variazioni della verticale del filo a piombo, variazioni della velocità delle onde elastiche: troppi segni e di difficile rilevamento, nessuno dei quali peraltro è sicuro.

L'Italia purtroppo è un Paese soggetto a terremoti per i tre quarti della sua estensione ed è definito fortemente sismico per un quarto almeno. La ricostruzione dopo questo ultimo terremoto, ha da tener conto della lezione scaturita dall'evento.

Dopo il sismo di San Francisco, già menzionato, il quale fu accompagnato da vasti incendi e dalla interruzione del rifornimento idrico, molta cure venne posta a evitare per l'avvenire questi effetti collaterali. Nel nostro territorio — se si porrà mano a nuove case, come è inevitabile — sono esse da fare in modo che gli abitatori possano convivere con il rischio sismico ed a provvedere che siano fatte a norma delle leggi sull'edilizia nelle zone di alta sismicità.

Forse queste leggi non sono perfette; ma non è l'inadeguatezza di esse che ha fatto crollare su se stesse come castelli di carta certe costruzioni, apparentemente antisismiche, di cemento armato: è — con ogni probabilità — che il dimensionamento delle strutture portanti era insufficiente, l'armatura di ferro troppo leggera, i calcestruzzi troppo poveri. O i progettisti di quelle case obbedirono più alle ragioni dell'avarizia che a quelle della statica e delle leggi italiane? O i costruttori edificarono senza tener conto delle dimensioni indicate nei progetti?

Cercare le ragioni per cui ciò è potuto accadere porterebbe ad un discorso lungo, che parrebbe fuori del tema: perché le leggi in Italia siano disattese; perché ad aggravare la sfasciume geologico del Mezzogiorno si aggiunge uno sfasciume morale (non soltanto del Mezzogiorno). Basti notare che dove non c'è un minimo di onestà neanche le case — terremoto o no — stanno in piedi.

Didimo

Vende il pane a 1200 lire ed è arrestata

SALERNO — Due commercianti, Filomena Memoli, di 60 anni, e Lorenzo Sica, di 34, sono stati arrestati dai carabinieri perché avevano venduto generi di prima necessità a prezzo maggiorato.

In particolare la Memoli aveva venduto il pane antiché a 635 lire a 1200. I due sono stati chiusi nel carcere di Salerno.

In demolizione centro storico di Potenza

POTENZA — A Potenza procede l'opera di demolizione dei fabbricati pericolanti nel centro storico, in cui tutte le attività mercantili e professionali sono sospese.

Mancano i servizi pubblici come il gas e la luce, in quanto è stato necessario sospenderne la erogazione per motivi precauzionali, o per danni ai sistemi di riscaldamento. Manca, però, soprattutto la presenza dell'uomo, in quanto la maggioranza delle famiglie sono costrette a vivere in situazioni di provvisorietà.

Questa è una delle conseguenze più drammatiche del terremoto nel capoluogo di regione, ove si attendono interventi che siano capaci di ripristinare la vita sociale e produttiva. La Chiesa della Trinità, una delle più antiche, è stata dichiarata inagibile per il pericolo del crollo del campanile, che era stato recentemente restaurato.

Le funzioni religiose si terranno in un capannone nella zona industriale. Altre funzioni religiose saranno celebrate oggi nelle zone in cui le migliaia di sinistrati di Potenza sono accampati in tendopoli.

Militari leva licenza straordinaria

ROMA — I militari in servizio di leva residenti nelle zone terremotate possono usufruire di una licenza straordinaria oppure presentare un'istanza di licenza illimitata in attesa di congedo corredata da un'adeguata documentazione.

A questi provvedimenti — lo precisa una nota del ministero della Difesa — sono interessati anche i giovani di leva chiamati alle armi dal dicembre 1980 al novembre 1982. Essi potranno inoltrare domanda ai distretti militari di appartenenza per ottenere il rinvio del servizio militare non oltre il dicembre 1982 oppure la dispensa dal servizio di leva.

Il ministro della Difesa esaminerà questi casi con procedura d'urgenza e i militari inviati in licenza straordinaria nelle zone di residenza terremotate avranno il biglietto ferroviario gratuito.

Telefonate da ogni parte del mondo Pompei è stata di nuovo distrutta?

I danni, più che dalle scosse di terremoto, sono stati causati dal maltempo - Pericolanti le case in via Nova, via dell'Abbondanza, via del Lupanare - È invece intatta la celebre Casa dei Vetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POMPEI — Nella luce liquida di questa bruttissima giornata, la Casa dei Vetti scandisce la sobrietà delle sue strutture murarie e la sontuosa vivacità dei suoi affreschi. La più famosa casa romana dell'antica Pompei è intatta. Il terremoto — per quanto adesso sia possibile stabilire — non ha neppure sfiorato l'edificio. Ecco al suo posto, nel vestibolo, il Priapo dipinto sulla parete, e poi il bacino bianco dell'impluvium, i putti aggraziati del giardino e le fontanelle che zampillano, il rosso degli affreschi, le figure mitologiche, le famose immagini oscene, i fregi degli inesausti amorini che tirano al bersaglio, intrecciano fiori, fanno la corsa delle bighe, vendemmiano.

«Poteva crollare tutto. Appena mi sono ripreso dopo la scossa di domenica, sono corso qui a vedere che cosa era successo», racconta Luigi Manfredi, uno dei 150 custodi degli scavi. Danni, anche gravi, sono stati registrati nella fascia dei centri abitati tutt'intorno. La città romana — eccettuate alcune colonne travate al suolo e qualche strato superficiale di stucco ganlialì sembrava in complesso essere rimasta miracolosamente immune dal sismo. Il 26 novembre l'accesso al pubblico era stato consentito. Solo nei giorni successivi, quando il maltempo ha incominciato a infuriare con pioggia e freddo brusco, si è scoperto che le dimensioni del danno erano ben più vaste e che molte zone erano inagibili.

«Telefonano da tutto il mondo per sapere che cosa è accaduto», dicono alla direzione. Una troupe della televisione australiana chiede di fare delle riprese, almeno d'inquadrare l'accesso ai Fori. Le disposizioni sono severe. I pericoli di crollo sono seri e ogni giorno coinvolgono nuovi settori della città. E' sbarrato l'accesso al vicolo Eumachia, a vicolo del Balcone pensile, al vicolo dei Vetti, al vicolo del Labirinto. Sono pericolanti e puntellate la Casa del Cinghiale in via dell'Abbondanza, la Casa del Torello in via Nova, il Lupanare in via del Lupanare, tutte le costruzioni che corrono lungo via Stabiana, dopo la Casa di Cecilio Giocondo.

Appena un pezzo di soffitto, nella Casa degli amorini è a terra. Ma gli affreschi non sono danneggiati. Gli amorini dorati sottovetro non hanno subito danni. Il giardino è bellissimo e ben curato, sotto gli scrosci di pioggia che piegano le cime degli oleandri. *«Bene, in tutto bene!»*, annuncia via via felice delle riconferme che sta avendo, il custode, alla vista della Casa del Fauno, della Casa delle Nozze d'argento, che si trovano nella stessa zona.

I danni maggiori si riscontrano nel Foro, dove alcune colonne mostrano come profonde ferite sia le lesioni prodotte dal terremoto, sia l'accentuarsi di vecchie fenditure. Le trabeazioni che sovrastano le colonne sono attraversate anche loro da tagli verticali, a terra sono precipitati stucchi, pietre.

Nella Casa di Sirico già si lavora per risanare i danni. Due colonne sono a terra, in quattro pezzi. Un muro che cinge il giardino è puntellato. In fondo, un buco è aperto facendo intravedere il giardino contiguo. Intatti sono gli affreschi nel Triclinio e un piccolo affresco nella nicchia di un muro esterno. A destra e a sinistra, nel vestibolo, macerie e puntelli.

Un gruppo di ragazzi della «185» raccolgono, catalogano, inchiodano le palizzate di legno con cui sostenere gli spigoli isolanti. A mezzogiorno fanno merenda nel Triclinio. *«Le scosse minori di questi giorni hanno fatto precipitare quanto domenica era stato danneggiato. I pericoli ora sono grossi. Forse siamo incoscienti persino a stare qui»*, dicono.

Nella Campania molti giovani come loro — i volontari di un «pronto intervento artistico» che si è coordinato con le diverse Sovrintendenze e si è prodigiosamente impegnato per inventariare i danni e sollecitare gl'interventi — hanno dato un grosso contributo. La definizione del problema è ancora molto lontana. Per Raffaello Causa, sovrintendente per i Beni Artistici e Storici della Campania, *«il peggio deve ancora venire. I danni si potranno rivelare fra un mese, un anno, dieci anni, con conseguenze incalcolabili»*.

I restauri sono già incominciati anche altrove e *«hanno un senso opposto alla logica dell'esodo, alla logica dell'abbandono dei centri abitati»*, dicono Maria De Cunzo e Aldo Grillo, sovrintendenti per i Beni Ambientali e Architettonici della Campania. Questo aspetto della tragedia che ha coinvolto il Sud dell'Italia non viene affrontato isolandolo dal dramma complessivo del Meridione: per Fausto Zevi, sovrintendente ai Beni Archeologici di Napoli e Caserta *«la ripresa della Campania non può non passare anche attraverso il recupero dell'incommensurabile patrimonio che le è proprio»*.

Liliana Madeo

Requisito villaggio turistico

FOGGIA — Il commissario straordinario Zamberletti ha proceduto alla requisizione del villaggio turistico «Ippocampo», a dodici chilometri da Manfredonia, sulla Riviera Sipontina.

Il provvedimento, che ha durata semestrale, riguarda 650 miniappartamenti, 50 ville e 152 bungalows, come pure una vastissima area attrezzata a campeggio.

Calabritto. Nel paese dove i senzatetto sono oltre cento si cucina all'aperto, usando un fuoco di sterpaglie (Telefoto Ansa)

Sono 3100 i morti finora accertati nelle sei province del terremoto

NAPOLI — Secondo dati resi noti dall'Ufficio del commissario straordinario del governo, le vittime del terremoto sono complessivamente 3.100, i dispersi 1.525 ed i feriti 7.871.

In particolare nelle zone interessate al terremoto si sono avuti: a Napoli 183 morti e 1.517 feriti; ad Avellino 2.094 morti, 1.104 dispersi e 2.366 feriti; a Potenza 210 morti e 532 feriti; a Salerno 625 morti, 471 dispersi e 2.580 feriti; a Benevento sette morti e 32 feriti; a Caserta 12 morti e 139 feriti. Gli estratti vivi sono 113.

Armati di fucile hanno impedito l'intervento dei vigili del fuoco

TRIESTE — «Nel nostro intervento di soccorso gli stessi terremotati ci hanno ostacolato più volte con i fucili spianati». Questa amara e sconcertante constatazione è stata fatta da un ufficiale dei Vigili del Fuoco di Trieste, il ten. col. Nevio Lofano, dopo due settimane di permanenza nelle zone terremotate di Campania e Basilicata.

Il caso più sconcertante è avvenuto però quando con le ruspe gli uomini del reparto di Trieste si accingevano a spianare il terreno, per l'installazione di una casa prefabbricata, e diverse persone armate di fucile hanno proibito loro di procedere allo sbancamento asserendo che lì nessuno avrebbe potuto operare.

Assegni familiari ai terremotati che non possono ancora lavorare

ROMA — Ai lavoratori dipendenti della Basilicata e della Campania, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto o rimasti disoccupati per cause direttamente connesse al terremoto sarà corrisposta la cassa integrazione o se spettanti gli assegni familiari. Sono esclusi i lavoratori domestici e quelli del settore pubblico.

Lo rende noto l'Inps, che precisa anche che il trattamento di integrazione salariale — pari all'80% della retribuzione lorda — spetta agli operai, impiegati, apprendisti e dirigenti ed è esteso anche ai lavoratori assenti per motivi direttamente connessi al terremoto, purché siano dipendenti da aziende operanti in Basilicata e Campania oppure siano residenti in tali regioni anche se occupati presso aziende ubicate in regioni diverse.

Sottotenente Esercito arrestato per 3 milioni presi sotto macerie

ROMA — Sorpreso in possesso di tre milioni che alcuni militari avevano recuperato tra le macerie di Teora (Avellino) un sottotenente di complemento dell'Esercito è stato arrestato dalla polizia di Avellino con l'accusa di peculato.

L'ufficiale finito in carcere si chiama Andrea Chiavegatti, ha 22 anni ed è romano. Chiavegatti era stato inviato del reparto di appartenenza a Caserta nelle zone terremotate. A Teora, uno dei centri maggiormente colpiti dell'entroterra avellinese, i militari al suo comando avevano recuperato tra le macerie la somma di circa tre milioni di lire e l'avevano affidata al sottotenente.

Quest'ultimo non ha più restituito il denaro e dopo le indagini della polizia la procura della Repubblica di Avellino ha spiccato l'ordine di cattura per peculato, che è stato eseguito nel mattino.

La magistratura apre indagini sulle adozioni troppo affrettate

POTENZA — «A una bambina non si può sostituire padre e madre dalla sera alla mattina»: lo afferma il dott. Angelo Vaccaro, responsabile del settore adozioni del tribunale per i minorenni di Potenza, che ha avviato oggi una inchiesta sulle adozioni «fruttolose» avutesi nel Potentino in questi giorni.

L'indagine parte dal caso di Laura Cerone, di tre anni, di Castelgrande, affidata dal padre (che aveva già altri figli di cui occuparsi) ad una coppia di coniugi di Senise (Potenza) nei giorni successivi al 23 novembre.

In Giappone li usano come «campanello d'allarme»

Pesci gatto contro il terremoto

Tokyo poggia — secondo i sismologi — su una mastodontica bomba ad orologeria, che può esplodere a ogni istante - Spesi ogni anno 8 mila miliardi di lire in misure di prevenzione

TOKYO — Da tre mesi, sei pesci gatto vengono tenuti in un acquario installato nel centro sismografico dell'agenzia meteorologica giapponese, dove i loro movimenti vengono registrati da un computer.

I pesci — sensibilissimi alle scosse telluriche — servono come campanello di allarme per gli scienziati del centro, il quartier generale del più perfezionato sistema di previsione dei terremoti in tutto il mondo.

Con un bilancio annuale di circa duemila miliardi di yen (quasi novemila di lire) in misure «antisismiche» (una cifra analoga alle spese per la difesa nel 1979), il Giappone è la nazione più preparata a questo disastro naturale.

Ogni anno si verificano oltre diecimila moti tellurici, in un paese nel quale si trovano oltre 200 vulcani: un migliaio di sommovimenti sono avvertiti anche dalla popolazione, mentre gli altri lasciano soltanto tracce sui sismografi di 98 centri di osservazione computerizzati, collegati al terminale del quartier generale.

Inoltre, un controllo costante (24 ore su 24) viene condotto da tecnici di monitor, per accertare eventuali variazioni di gravità terrestre, in zona «Tokai». Tokai è il nome convenzionale dato dagli scienziati a una estesa fascia costiera, lungo il versante del Pacifico che si estende da Tokyo a Nagoya, comprendendo 170 città, con una popolazione di circa 35 milioni di abitanti.

Le previsioni dicono che un terremoto di intensità uguale o forse maggiore a quello del 1923 (di 7,9 gradi Richter) potrebbe colpire a breve scadenza quest'area, la più industrializzata del Giappone, e provocare tre milioni e mezzo di vittime.

La capitale vive, secondo i sismologi, su una mastodontica bomba ad orologeria, che può esplodere in ogni momento e far saltare in aria più di undici milioni di cittadini.

Per secoli, sismi di notevole intensità si sono susseguiti in questa regione, a intervalli regolari (mediamente un centinaio di anni).

Nel 1923 (Tokyo era allora una «cittadina» di circa 2 milioni di abitanti mentre ora nella zona Tokyo-Yokohama abitano 30 milioni di persone) e i morti furono 140.000.

Il terremoto del Tokai (e la prima volta nella storia che un sismo sia già stato previsto, localizzato e «catalogato») dovrebbe essere frutto di un movimento verticale, sussultorio della crosta terrestre.

Si calcola, infatti, che una «sacca di energia» stia accumulandosi e sia ormai prossima a un livello critico.

Un altro pericoloso segno premonitore è il movimento tellurico di una lingua di terra, a Omayazaki, che, dopo essere lentamente sprofondata di pochi centimetri, negli anni passati, si è ora improvvisamente arrestata e tende a risalire. Secondo gli scienziati, questa inversione di rotta potrebbe precedere una frattura in quel punto, nel giro di quattro o cinque anni.

Altri rilievi da esperti e sismologi dilettanti — fra cui gli allievi di un ginnasio di Shizuoka — mostrano variazioni nei livelli dei pozzi e un aumento della temperatura delle acque termali, di cui abbonda la fascia costiera. Altri campanelli di allarme sono costituiti dall'alto numero di scosse sottomarine, la cui eco viene registrata da un organismo creato appositamente.

In previsione del «grande terremoto», il governo metropolitano di Tokyo ha annunciato le misure da attuare in caso di emergenza, elaborate dal «consiglio per la prevenzione del disastro». Un segnale di allarme sull'imminenza del sisma sarà lanciato dalla radio, dalla televisione e da altoparlanti installati per tutta la città, uno ogni 250 metri quadrati. Treni e convogli della metropolitana ridurranno l'andatura del 50 per cento, le auto potranno viaggiare a 20 chilometri l'ora sulle strade ordinarie e a 40 su autostrade e sopraelevate, i servizi aerei funzioneranno regolarmente, mentre le navi si fermeranno in porto, scuole ed asili interromperanno le lezioni e gli allievi saranno mandati a casa.

In previsione del sisma, inoltre, 400.000 tonnellate di acqua potabile sono state «immagazzinate» in speciali cisterne sotterranee corazzate: un quantitativo sufficiente a dissetare per dieci giorni i 12 milioni di abitanti della capitale, mentre va a ruba nei grandi magazzini l'equipaggiamento antiterremoto» che va dal più semplice telmetto, pila e batterie, gallette, acqua potabile, a scatola di pronto soccorso) a quello più sofisticato con poncho, guantoni, stivaloni, elmetto di amianto e maschera antigas con bombola di ossigeno. Il tutto per 100 mila yen (400 mila lire circa).

Pare, tuttavia, che le vendite di quest'ultimo equipaggiamento siano limitate. Intanto, il prezzo dei pesci gatto è salito da 300 a 500 yen negli ultimi tre mesi.

Nella sciagura sono morte 52 persone

Sotto accusa per il crollo del grattacielo di Napoli

NAPOLI — Cinque comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal magistrato inquirente — il Sostituto Procuratore della Repubblica Vittorio Martuscielli — contro i presunti responsabili del crollo dell'edificio in via Stadera a Poggioreale, nel quale la sera del 21 novembre scorso, in seguito alla scossa sismica delle 19,35, morirono 52 persone.

Nelle comunicazioni, emesse dopo il rapporto giudiziario presentato ieri dal colonnello Angelo Lanzilli, comandante del gruppo carabinieri «Napoli Primo», sono ipotizzati i reati di omicidio colposo e disastro colposo.

L'edificio crollato, meglio noto come «il grattacielo di Poggioreale», era stato costruito nel 1951 dall'imprenditore edile Carlo Angelino di 68 anni di Carmiello (Napoli), e da altri due costruttori, morti tempo addietro.

Destinatari delle comunicazioni, oltre ad Angelino, sono l'ing. Mario Cianelli di 61 anni, di Napoli, assistente dell'impresa Spanò, uno dei costruttori morti; l'ing. Giovanni Sacchi, 59 anni, progettista dello stabile crollato; Ernesto Taranto, 66 anni, di Napoli, il quale all'epoca della costruzione dirigeva l'Ina-Casa ed approvò la progettazione del fabbricato; l'ing. Mario Cigliano, di 58 anni, di Napoli, assistente dell'ing. Sacchi.

Il magistrato inquirente ha anche nominato un collegio di periti — esperti di scienze delle costruzioni dell'università di Napoli — per una perizia sui detriti del grattacielo.

Replica di alcuni studiosi italiani

«I sovietici hanno previsto terremoti nell'Appennino che non sono mai avvenuti»

ROMA — «Lo studio italo-sovietico sulla previsione dei terremoti, pubblicato in Italia nel 1977-78, si basa su una definizione di "periodo di allarme" che ha la durata di sei anni entro cui può avvenire un forte terremoto. Se si accetta questo metodo, negli ultimi 65 anni una buona parte del territorio italiano avrebbe dovuto essere in allarme per almeno trenta anni. In più il metodo citato non avrebbe fatto prevedere il terremoto del Friuli del 1976, mentre ne avrebbe messo in calendario uno nel periodo 1972-78, di magnitudo oltre 5,8, nell'Appennino settentrionale che invece non è avvenuto».

Questo il commento di un gruppo di ricercatori impegnati nel progetto finalizzato «Geodinamica» del Consiglio nazionale delle ricerche, alle dichiarazioni del sismologo sovietico Igor Nersesov. In una intervista lo scienziato aveva sostenuto che il terremoto in Campania e Basilicata «poteva e doveva essere previsto» in base a ricerche sismiche italo-sovietiche, elaborate nell'Urss.

I ricercatori sono Franco Barberi, vulcanologo e responsabile del progetto finalizzato, Ezio Faccioli e Giuseppe Grandori, ingegneri sismici, Giuseppe Luongo, vulcanologo, e Marcello Riuscetti, sismologo.

Secondo lo studio citato l'allarme sismico scatta a partire dal verificarsi in una certa zona di un cosiddetto «sciame» di scosse di debole intensità. Da quel momento, se non interviene prima un grosso terremoto, quella zona è da considerarsi in allarme per sei anni. Dopo di che l'allarme cessa.

Sulla possibilità sostenuta dallo stesso Nersesov di stabilire esattamente momento e luogo della futura scossa mediante opportuna strumentazione nelle zone ad alto rischio, i ricercatori della «Geodinamica» hanno ripetuto che «studi di questo tipo sono in corso in tutto il mondo, ma la percentuale di successi è insignificante».

Impegnati 2396 soldati del Terzo Corpo d'Armata

MILANO — E' giunto a 2396 militari (116 ufficiali, 140 sottufficiali e 1140 militari di truppa) il totale degli uomini che il Terzo Corpo d'Armata di Milano ha finora impegnato nei soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto.

Duemila sono i militari direttamente al lavoro nelle zone distrutte dal sismo, duecento dei quali, tra l'altro, specializzati nell'impiego delle macchine stradali necessarie per ripristinare i collegamenti tra i centri abitati; altri 75 sono tecnici (ingegneri, geometri, architetti).

I mezzi militari di ogni genere messi a disposizione e utilizzati sono 527. Le operazioni di soccorso, di trasporto, di invio di teonici e di materiali che il Terzo Corpo d'Armata ha svolto in concorso con organizzazioni ed enti civili, sono state 64. In particolare è stata data collaborazione alle prefetture di Milano, Pavia, Varese, Novara, alla Regione Lombardia (presso la quale è presente in permanenza un ufficiale che assicura il collegamento per i soccorsi) e ai Comuni di Milano, Bergamo, Legnano, Cologno Monzese; alla provincia di Cremona e agli ospedali di Niguarda e Fatebenefratelli.

L'aiuto straniero ai terremotati

Oltre 270 miliardi da quaranta Paesi

ROMA — Supera i 270 miliardi di lire l'aiuto pubblico e privato straniero — in parte pervenuto, in parte già stanziato e disponibile nei prossimi mesi — per i soccorsi e la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. I Paesi che hanno già donato soldi o materiale sono una quarantina.

Il contributo più elevato è venuto dalla **Comunità Europea**. Il solo bonificio del tre per cento sul prestito che sarà concesso all'Italia per la ricostruzione equivale a un dono di circa 150 miliardi di lire. Altri cinquanta miliardi di lire sono stati stanziati, a fondo perduto, dalla commissione della Cee.

Soccorritori sono giunti dalla **Germania** (650 genieri con 3 elicotteri, 90 sanitari con un ospedale da campo, 47 tecnici dell'ente federale di soccorso, 16 guide con cani di salvataggio), dalla **Francia** (191 militi della protezione civile con 4 elicotteri, 59 militari con un elicottero ambulanza), dal **Belgio** (20 vigili del fuoco). Il Belgio ha inviato due cucine da campo, 15 potabilizzatori, due autocisterne, migliaia di dosi di vaccini e di antibiotici; 30 tonnellate di indumenti, viveri e coperte. La **Danimarca** 10.375 coperte e 200 tende, la **Francia** 32 automezzi, quattro cucine, 37 autocisterne, 12 ambulanze, 12 roulottes, 6 potabilizzatori, più di 15 mila coperte, oltre 600 tende, autocarri di medicinali e viveri.

1500 coperte sono arrivate dalla **Gran Bretagna**, insieme con più di 1300 tende, 17 roulottes, 14 camion di viveri e indumenti, 200 litri di plasma, 100 letti e 200 coperte dal **Lussemburgo**. Tende e materiale di ogni tipo del valore di oltre 200 milioni di lire sono stati inviati dall'**Olanda**.

Il governo degli **Stati Uniti** ha inviato nelle zone terremotate una compagnia di paracadutisti (120 uomini), sei elicotteri, 3000 tende, 20 mila coperte, 3 autocisterne, 9 sistemi campali di comunicazione, stufe da tenda, medicinali. Ha inoltre stanziato un aiuto di 50 milioni di dollari, oltre 48 miliardi di lire.

Il **Canada** ha inviato un miliardo e mezzo di lire, 1000 coperte, 500 giacche a vento, 600 maglioni, 12 mila razioni di viveri; in **Norvegia** 15 mila coperte e medicinali per quasi 20 milioni di lire. Dalla **Turchia** sono giunte dieci tonnellate di coperte, farina, viveri, mentre dalla **Grecia** sono arrivati 500 letti da campo, 2500 coperte, 200 flaconi di plasma, abiti e altri aiuti per un valore di cento milioni di lire.

L'**Austria** ha già donato o stanziato un miliardo e trecento milioni di lire, 45 vagoni ferroviari per alloggi, 90 case prefabbricate, 65 tende, impianti di depurazione mobili, generatori elettrici. Dalla **Svizzera** sono pervenuti più di tre miliardi di lire, oltre a scavatrici, roulottes, 800 tende, mille coperte, depuratori, grandi quantità di vaccini, disinfettanti ed indumenti.

Sono giunti inoltre duecento milioni di lire e 800 tende dall'**Australia**, il cui governo ha anche stanziato 700 milioni di lire per altri aiuti; riso, coperte e medicinali dalla **Bulgaria**; 350 milioni di lire dal **Giappone**.

Hanno inviato aiuti anche: **Algeria**: 930 milioni di lire; **Argentina**: 1200 coperte; **Bangla Desh**: duemila libbre di tè; **Brasile**: 900 kg di coperte, abiti e calzature invernali; **Ecuador**: 400 coperte indumenti invernali; **Finlandia**: 135 tende e 2500 coperte; **Israele**: 30 mila dollari e 45 tende; **Libano**: 200 tende; **Libia**: 1200 tende e coperte e altri aiuti per un valore di 8 miliardi di lire; **Malta**: 13.700 coperte e due case mobili; **Nuova Zelanda**: 6000 coperte; **Perù**: un aereo di coperte; **Polonia**: sangue e plasma; **Repubblica Democratica Tedesca**: 2000 coperte e 50 tende.

LE BELLISSIME POESIE INEDITE DEGLI OTTANT'ANNI

Montale, il poeta nel cerchio

(Tutta «L'opera in versi» in edizione critica: il monumento a una vita)

Eugenio Montale in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Non ci si può sbagliare, il piglio è inconfondibile, come la cadenza sapiente della voce che riesce a fondere con naturalezza il metafisico e il quotidiano, a intrecciare un tenero madrigale nella dissoluzione del mondo, a proiettare nelle vertigini siderali schegge inconsumate, e ardori, di vita: *«Ho tanta fede in te / che durerà / (è la sciocchezza che ti dirsi un giorno) / finché un lampo d'oltremondo distrugge / quell'immenso cascame in cui viviamo. / Ci troveremo allora in non so che punto / se ha un senso dire punto dove non è spazio / a discutere qualche nostro controverso / del divino poema (...) / Ho tanta fede che mi brucia; certo / chi mi vedrà dirà è un uomo di cenere / senz'accorgersi ch'era una rinascita»*.

Siamo di fronte al miglior Montale, del quale ci troviamo a festeggiare ancora una volta la verdissima, straordinariamente produttiva vecchiaia. Ce ne offre l'occasione la prossima uscita, in un solo volume, di tutta *L'opera in versi* nell'edizione critica preparata per Einaudi da Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini. E' un omaggio del tutto eccezionale per un poeta contemporaneo, di cui si ripercorre la storia testuale raccogliendo in appendice le varianti manoscritte, dattiloscritte e a stampa, nonché le riflessioni e i commenti d'autore. L'opera viene cioè seguita nel suo farsi, nel suo accidentato e libero sviluppo, prima che si fissi nella definitiva, canonica stesura.

Contini, degno ispiratore di tanto lavoro (affrontato con l'alacrità e la fiduciosa aspettazione pretese dai poeti del Duecento o dallo stesso Dante) scrive nell'introduzione ai vantaggi di una esperienza come questa: dove i curatori trovavano all'altro capo del tavolo o del telefono l'autore, Montale: che *«volta a volta è stato illuminante, quasi rispondesse a un'intervista non reale ma "immaginaria", come quelle in cui ha preso l'iniziativa di venire spontaneamente incontro alla perplessità dei lettori, ed elusivo o addirittura silenzioso. In qualche caso avrà anche voluto proteggere la sua parte di oscurità (...) ma non si può del tutto escludere un suo stato di procurato oblio o perfino, ormai, di sincera ignoranza. La memoria di un poeta non è fatta certo a misura di un grammatico»*. Che è poi, per mano del nuovo filologo principe, un incisivo schizzo controluce di Montale artigiano e veggente.

Abbiamo qui dunque un libro poetico complessivo che va dagli *Ossi di seppia* del lontano 1925, fino al *Quaderno di quattro anni* (1977) e oltre: includendo le *Poesie sparse*, le traduzioni e, cosa più emozionante, quasi incredibile, una raccolta inedita, bellissima, intitolata *Altri versi*. Essa rappresenta da sola un vero colpo editoriale per Einaudi che, avvalendosi di un vecchio contratto (risalente agli anni in cui Montale stampava a Torino i suoi libri, nel 1939 *Le occasioni*, nel 1942 la ripresa degli *Ossi di seppia*) ha sottratto momentaneamente il poeta al suo editore abituale, Mondadori.

In queste ultimissime prove Montale prosegue lungo la linea, inaugurata da *Satura*, di una poesia «prosastica» o quanto meno non lirica, svolta in modi discorsivi e talora epigrammatici: senza rinunciare del tutto all'alta retorica, alle balenanti metafore di una volta; e documentando in ogni caso il prodigio di una poesia che, nell'arco di oltre mezzo secolo, ha saputo continuamente rinnovarsi, giocando d'anticipo e dribblando le concorrenze generazionali. Non viene meno, nel poeta ottantaquattrenne, l'attenzione pungente e smagata alle cronache dei nostri giorni, soprattutto nella prima sezione della raccolta. *«Pare / non debba dirsi Italia ma / lo Sfascio»*, annota in quella che può apparire la sintesi sferzante e lapidaria di cinquant'anni di storia italiana. *«Una zuffa di galli inferociti / quella di casa nostra?»*.

Ma altrove la violenza di una storia corrotta viene assegnata alle origini del mondo (*«Se l'universo nacque / da una zuffa di gas / zuffa non zuppa...»*) o chiama in gioco la personalissima *Ghosi* di Montale: *«C'è qualcosa che squassa / che scoperchia e distrugge. Un punto perso da / Chi non vuole soccombere al Nemico. / Purtroppo noi poveri uomini siamo così / l'uccello in gabbia al volo degli storni. / Le nostre colpe saranno punite a colpi di scopa. / Non siamo che comparse, in gergo teatrale / utilités»*.

I miti collettivi del nostro tempo, perfino le conquiste della scienza trovano in Montale segni riduttivi. *«Amici, non credete agli anni-luce / al tempo e allo spazio curvo o piatto. / La verità è nelle nostre mani / ma è inafferrabile e guizza come un'anguilla»*. E ancora: *«Il bing bang dovette produrre / un rombo spaventoso / e anche inaudito perché non esistevano orecchie»*. Ma dopo avere decapitato la superbia, l'irrisione sfuma in brividi cosmologici e cosmo-agonici: *«L'inverno si prolunga, il sole adopera / il contagocce»*, *«... il tempo si raccorcia e i secoli / non sono che piume al vento»*.

Il lettore avvertito non farà che cogliere in questi brevi assaggi certe parole chiave, certe presenze fortemente evocative, come ad esempio quelle che si riferiscono agli animali — gli uccelli — o al mondo teatrale. Ma la continuità tra l'una e l'altra stagione di Montale e, quasi si vorrebbe dire, la chiusura del cerchio, è documentata in modo più esplicito. Sembra che il procedimento diaristico venga applicato dal poeta non soltanto all'oggi ma anche allo ieri, come di chi rifiuta la concezione lineare del tempo e della storia: *«Non si tarda ad apprendere che gli anni / sono battibaleni e che il passato / è già il futuro...»*. Sicché in buona parte di *Altri versi* si assiste, foglio dopo foglio, a una ricapitolazione della propria vita, a una ricongiunzione distaccata ma anche elegiaca, con i propri miti, con le fattezze che essi assunsero inizialmente nei suoi versi; il «male di vivere», il provvisorio messaggio di salvezza affidato a misteriose apparizioni femminili, a leggiadre epifanie, venute a spezzare il rosario dei giorni da un nebbioso inframondo che non appartiene agli umani e neppure agli dei.

Le possibili citazioni si sprecano. Basti fermarsi alla prima poesia della raccolta: *«... cupole di fogliame da cui sprizza / una polifonia di limoni e di arance / e il velo svanescente di una spuma, / di una cipria di mare che nessun piede / d'uomo ha toccato e sembra, ma purtroppo / il treno accelera ...»*. Il ritorno nella Liguria luminosa e salmastra avviene, in limine, attraverso la mediazione e la «citazione» di una delle più famose poesie di Montale, «I limoni», quella che apre *Ossi di seppia*. La *«polifonia di limoni»*, il, e le *«trombe d'oro della solarità»*. Lo stacco provocato dal treno in fuga che ripete il senso di quell'altra avversativa: *«Ma l'illusione manca»*. E la *«disturbata divinità»* intravista nella poesia giovanile è ricordata dalla sacralità di un luogo che nessun piede umano ha percorso. D'altra parte, la spuma, *«cipria di mare»*, non è forse l'attributo di Venere, di Ciprigna?

Ecco, di lì degli ironici falsetti, assistiamo in quest'ultimo Montale a una rivisitazione, fatta a voce bassa, con pudore e tremore. Pisce immaginarla, chissà, come il raggiungimento di una ascesi, di uno stoico distacco, che ha bisogno di dare testimonianza di sé mortificando anche la carne e l'opulenza del verso.

Lorenzo Mondo

LO SCRITTORE CHE STAVA PER VINCERE IL PREMIO NOBEL

Chi teme Naipaul il bramino?

Di origine indiana, nato nelle Antille, è uno dei grandi autori viventi di lingua inglese - Dopo aver esplorato l'Asia e l'Africa, narra dall'interno le società colonizzate e i fantasmi del loro passato - Ha accenti comici, ma anche tragici e sferzanti - I suoi libri ancora sconosciuti nell'Europa continentale

Un bramino non ancora cinquantenne, V. S. Naipaul, è oggi uno dei maggiori scrittori di lingua inglese. Per non pochi critici letterari d'oltre Atlantico e d'oltre Manica (V. S. Pritchett ad esempio) è il «più grande» tra i viventi che usano la lingua di Shakespeare, o, meglio, quella di Conrad. Ma finora i suoi libri non hanno conquistato l'Europa continentale, trincerata dietro un robusto scetticismo sulla sorte del romanzo, e quindi inconsciamente riluttante ad ammettere che altrove si sappia ancora raccontare.

Nella scorsa stagione, la giuria del Nobel sembrava decisa a vincere questa diffidenza. La scelta di Naipaul veniva data per certa. Pare che a Londra si preparassero già le fascette con cui avvolgere i romanzi e i racconti di viaggio dello scrittore bramino, pubblicati nei Penguin Books. Poi, all'ultimo minuto, i sacerdoti di Stoccolma hanno dirottato il premio, perdendo una grande occasione. Le fascette del Nobel, se già stampate, serviranno negli anni a venire. Me lo auguro.

Il nome di Naipaul (Vidiadhar Surajprasad Naipaul) viene accostato spesso a quello di Joseph Conrad, perché, come Conrad, Naipaul è uno straniero radicato che ha scelto l'Inghilterra come Paese d'adozione o semplice terra d'asilo, e l'inglese per esprimersi, e ancora, perché, come Conrad, Naipaul racconta per lo più storie ambientate in quello che adesso viene chiamato Terzo Mondo. Il suo ultimo romanzo, A Bend in the River, si svolge nel Congo postcoloniale, sulle rive del grande fiume conradiano di Cuore di tenebra. Il più letto dei suoi romanzi, Guerrillas, è ambientato in un'isola delle Antille in preda alle convulsioni dell'indipendenza mal digerita, e ha come protagonisti bianchi una ragazza radical chic, Jane, che finisce tragicamente, violentata e assassinata, e un progressista vile, Roche, che fugge inseguito dalla sua viltà, al contrario del romantico Lord Jim, conradiano, fedele alla sua isola malese fino alla morte.

Naipaul è un uomo senza radici vere. Non è indiano e non è inglese. Non ricorre a una metafora quando dice di essere un esule, un profugo permanente. Se mai c'è da chiedersi: profugo, esule da dove? Come tutti coloro che non hanno vere radici, Naipaul ne ha in realtà molte e tutte aggrovigliate le une alle altre: la religione bramino dell'infanzia e gli studi a Oxford; la famiglia indù straripante di sentimenti e di richiami agli antenati, e la moglie inglese, che uno immagina pragmatista; l'attrazione e il rifiuto della terra d'origine scoperta nella età adulta; le nevrotiche, passionali esplorazioni nei continenti poveri, l'Asia e l'Africa, e i ritorni nel cottage a un piano del Wiltshire; l'insegnamento letterario alla Wesleyan University, a Middletown, nel Connecticut, e l'ansia di analizzare l'Islam, che, se avesse trionfato definitivamente, avrebbe forse trasformato l'India, patria originaria, oggi senza speranza, di V.S. Naipaul mutando il suo destino.

Questo essere senza radici, o averne molte intrecciate le une alle altre, consente a Naipaul di giocare su molti terreni diversi: per esempio di animare in Guerrillas protagonisti bianchi, occidentali, come Jane e Roche, ma anche personaggi come Jimmy Ahmed, un black-power leader che finisce col violentare e uccidere. Per scrivere Guerrillas, Naipaul si è ispirato a una storia autentica: quella di Michael Abdul Malik, o Michael X, impiccato a Trinidad per aver assassinato una ragazza bianca. Jimmy Ahmed è in verità romanzesco Michael X, e Jane la sua vittima.

Da un punto di vista anagrafico, Naipaul è un cittadino del Terzo Mondo. Lo è addirittura due volte. La sua famiglia è originaria dell'India orientale e lui è nato nelle Indie occidentali, su un'isola delle Antille, Trinidad, grande come la contea britannica abitata da spagnoli, inglesi, africani, cinesi e indù, e ancorata da anni al continente americano. Una collocazione singolare rispetto alle altre società coloniali: la maggioranza degli abitanti di Trinidad sapeva che quel che contava era il nuovo mondo, l'America, e che l'appartenenza all'impero britannico era in definitiva una garanzia, la garanzia di far parte di un sistema più grande. Le frustrazioni a Trinidad erano meno profonde che altrove, comunque erano diverse. Forse per questo in Naipaul non vi è traccia dei complessi tipici della società indiana orientale, nei confronti di quella britannica.

La sua famiglia di bramini è originaria dell'Uttar Pradesh, il più popoloso Stato dell'Unione indiana, attraversato dal Gange, il più sacro dei fiumi, e delimitato a nord dall'Himalaya, la più alta delle catene montagnose. Spinto dalla povertà, ma anche dalla curiosità, portando con sé la superbia e la dignità della sua casta, il nonno di Naipaul emigrò all'inizio del secolo dall'Uttar Pradesh a Trinidad, dove gli indiani sostituirono poi via via gli schiavi nelle piantagioni di canna da zucchero e rivelarono una borghesia asiatica su scala insulare. Lo scrittore è cresciuto nel cuore di quest'ultimo microcosmo. Suo padre era redattore del Trinidad Guardian.

Nessuno prima di Naipaul aveva descritto dall'interno una società colonizzata, e i fantasmi del suo passato remoto e glorioso, con lo stile dei grandi romanzieri anglosassoni. Quel che di solito era lo sfondo, il bramino di Trinidad lo ha portato in primo piano, senza relegare i personaggi «occidentali» nella penombra della scena. Egli dice: «La nozione di Terzo Mondo è un luogo comune. Io sento che c'è una grande civiltà universale che adesso viene definita occidentale. Ma essa si è alimentata a innumerevoli fonti. E' una civiltà eclettica, che conquista il mondo perché attrae la gente in quanto liberatoria». Gli indiani e gli arabi che cercano di recuperare la propria identità, come si dice, ritornando a un passato morto da secoli, prima ancora dell'epoca coloniale, compiono un grande errore. Si suicidano. Mi sbagliano anche gli occidentali vanitosi, convinti che la civiltà universale sia il prodotto di una sola razza o di un solo Paese.

Scrittore senza patria e senza casa, come primo di pregiudizi, Naipaul descrive il mondo in cui è nato e ha trascorso infanzia e adolescenza (The mystic Masseur, Miguel Street e A House for Mr Bishawas) con accenti melanconici, ora tragici ora comici, oscillando tra Plauto e Charlot, ma si essere soltanto severo, sferzante, quando scopre l'India dei suoi antenati e la presenta come avvolta in tenebra», e analizza il regime di Mobutu, nel Congo postcoloniale, arrivando alla conclusione che esso è simile a quello di Leopoldo II, re del Belgio, e del Congo, chiamato il macellaio» da Mark Twain.

A metà agosto i libri di Nuova Delhi esposero in bella mostra, nelle loro vetrine, il ritratto di V. S. Naipaul. La rivista Newsweek aveva dedicato la copertina al nuovo master of the novel, maestro del romanzo, e i bottegai della capitale indiana, lusingati per l'onore riservato a un loro compatriota dal grande settimanale americano, tappezzarono i negozi con la sua fotografia. In pochi giorni furono venduti più libri di Naipaul che in quindici anni, da quando era stato pubblicato il suo primo racconto di viaggio in India (An Area of Darkness).

Ma il successo durò poco. Molti riportarono i volumi acquistati chiedendo di essere rimborsati. Erano disgustati. Ed erano disgustati anche gli intellettuali indiani che incontrai in quei giorni. Tutti dicevano in sostanza con irritazione: «Ci guarda, guarda il suo Paese d'origine con gli occhi di un colonialista». Cioè di un occidentale.

Nel Terzo Mondo, Naipaul non è amato né dai conservatori né dai progressisti, né dagli uomini di Mobutu né dai palestinesi. Il professor Edward W. Said, un palestinese appunto, lo ha descritto su The Nation come «un avvoltoio» pronto a gettarsi sugli errori del postcolonialismo, piuttosto che denunciare quelli dell'imperialismo, il quale sarebbe all'origine di tutto. Naipaul replica che quel che importa è descrivere la realtà. Se l'autoritarismo di Mobutu lo ripugna e se la miseria indiana lo disgusta, lui non esita a descrivere quei fenomeni come sono, cercando di scoprirne gli obiettivi e le cause nel passato e nel presente. Con la stessa oggettività di uomo senza radici definisce l'Inghilterra in cui vive come un Paese abitato da gente «fiera di essere stupida». Naipaul si è liberato dal razzismo e dai pregiudizi, ma è rimasto un bramino.

Bernardo Valli

Montalenti presidente dei Lincei

ROMA — Il professor Giuseppe Montalenti, ordinario fuori ruolo di genetica nell'Università di Roma, è stato eletto presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Montalenti, nato ad Asti il 13 dicembre 1904, è risultato eletto con grandissima maggioranza dall'assemblea delle classi riunite dell'Accademia. Prende il posto del professor Antonio Carrelli, morto due settimane fa.

Montalenti, autore di circa 100 pubblicazioni, si è laureato in scienze naturali a Roma nel 1926, divenendo libero docente in zoologia nel 1933.

Falstaff stasera inaugura la Scala

Milano, «Falstaff» di Verdi inaugura questa sera la stagione del Teatro alla Scala. L'opera, diretta da Lorin Maazel, con la regia di Giorgio Strehler, avrà come protagonista Juan Pons (nella foto), giovane baritono spagnolo. Accanto a lui sarà Mirella Freni (Foto Lelli-Masotti)

LE ISTRUZIONI DELLA CHIESA, OLTRE L'ECUMENISMO

Il battesimo e chi non ha fede

Fuori che dalla stampa cattolica, non si è dato rilievo alle Istruzioni della Conferenza episcopale italiana sul battesimo degl'infanti, che segna invece un notevole elemento nella svolta che sta operando da circa trent'anni la Chiesa, riconoscendo che ormai non può considerare la massa del popolo italiano come ancora saldamente legata alla sua dottrina.

L'Occidente, ormai laico, di questa evoluzione della Chiesa non coglie che i lati più salienti, come il Vaticano II e le encicliche papali, da un lato, i viaggi, le allocuzioni del Pontefice, le masse che accorrono, dall'altro; solo sul terreno politico, qualche lieve scontro quando in materia di morale la Chiesa interloquisce condannando (ma senza le vecchie formule di anatemi) leggi che ritenga contrarie al diritto naturale, senza tuttavia considerare fuori della Chiesa chi le voti.

Ma è stato così anche in passato, nei secoli in cui società civile e società religiosa tendevano a confondersi. C'è chi considera punto fondamentale il Concilio di Trento, che diede norme disciplinari, in parte poco applicate, ma soprattutto mirò a fissare di fronte alla Riforma la dottrina di fede della cattolicità; peraltro la più gran parte dei manuali di storia della Chiesa non pone in luce il passaggio dalla teologia agostiniana a quella scolastica dell'Aquinate, operatosi lentamente, quasi insensibilmente; e neppure il passaggio dall'austerità domenicana al benignismo, all'indulgenza, al distinguere, che dà vita ai casisti e culmina poi con S. Alfonso de' Liguori, nei secoli XVII e XVIII.

Cosa c'è di nuovo in queste Istruzioni? La considerazione del grande numero di genitori che fanno amministrare il battesimo come un rito atavico, ma, privi ormai di fede essi stessi, non contano di allevare nella fede il nuovo nato.

Nella dottrina della Chiesa qual era ancora insegnata dai catechisti al principio del Settecento solo il battesimo permetteva di accedere al regno degli eletti (in Dante i non battezzati non oltrepassano il Limbo); e ancora Rousseau ci dice che quando a Torino fu esaminato per ricevere il battesimo cattolico, chi lo istruiva gli chiese dove credeva si trovasse sua madre, morta calvinista, l'interrogante rimase male a non sentir rispondere: *«Tra i dannati»*.

La continua avanzata liberale attenuò, ammise che ci fossero dei *naturaliter christiani*, che potessero darsi tra gli eletti anche persone del Paesi dove la dottrina cristiana non era mai penetrata, ma che avevano praticato le virtù cristiane.

Restava tuttavia fermo il principio non solo che c'è una grazia che non si acquista se non con il battesimo, ma che con questo si entra per sempre, senza poterne uscire, nella milizia cristiana. Al tempo di quello che ancora si chiama il processo al Vescovo di Prato, ci fu una serie di scrittori per cui al Vescovo è permesso rivolgere in ogni forma moniti e rimproveri ai battezzati, che sono come suoi figli, mentre dovrebbe usare termini diversi rispetto a chi non fosse mai entrato nella milizia della Chiesa. (E il povero Capitini avrebbe invece voluto un riconoscimento formale ch'egli aveva abbandonato questa milizia).

Ma proprio queste tesi sollevarono in ecclesiastici scrupoli (ricordo in *Esprit* i dubbi di un parroco di Parigi) sulla liceità di far entrare un infante in una milizia da cui discendono doveri e obblighi particolari, più severe condanne per certi comportamenti.

L'Istruzione della Conferenza episcopale nella prima parte ripete la prescrittistica tradizionale: l'infante dev'essere battezzato subito alla nascita; responsabilità dei genitori se muoia nei primi giorni di vita senz'aver ricevuto il battesimo. Ma poi considera il caso di famiglie dove può temersi per certo che non verrà data alcuna istruzione religiosa ai figli, che questi non riceveranno in casa alcun impulso a credere nella esistenza di Dio.

E allora? Segue una serie di raccomandazioni che però trovano la loro ragion d'essere solo dove dei genitori sentano come una propria menomazione la mancanza di una fede che li sorregga e la desiderino per i loro figli (così la scelta di padrini che si assumano loro il compito), ma si riconosce che vi sono regioni in cui le famiglie poco credenti o non cristiane costituiscono la maggioranza della popolazione, e qui l'Istruzione tace, senza mai esortare cristiani zelanti a tendere i figli ribelli ai genitori; i deprecati battesimi di bambini a opera di nutrici zelanti, che sapevano di agire contro la volontà dei genitori, appartengono a un passato senza ritorno. Qui non c'è che la raccomandazione ai credenti di pregare e dare l'esempio perché il numero dei fedeli si accresca. Nel caso, frequente tra noi, di genitori che chiedono il battesimo per tradizione o per avere occasione di una festa, *«il rifiuto del battesimo non è una forma di pressione»* né di discriminazione.

L'Istruzione, a chi la consideri nel quadro della evoluzione della Chiesa, è un documento molto notevole: concreto, come non sono tutte le encicliche; un passo verso il formale riconoscimento che si sta sempre più restringendo il numero dei veri credenti, che la Chiesa deve sì cercare di mantenerlo e accrescerlo, ma non ha paura di constatare che gran parte del mondo è ormai lontana, e che con questi lontani si deve pure non solo convivere amichevolmente, ma cooperare, ogni volta ci siano occasioni per fare del bene. Siamo molto oltre l'ecumenismo, inteso solo come accordo in riti e disciplina con le altre frazioni della cristianità.

A. C. Jemolo

Mostra sulle opere dell'architetto Pier Luigi Nervi

ANCONA — Si è inaugurata ad Ancona la mostra antologica di Pier Luigi Nervi, la prima dedicata al celebre architetto scomparso due anni fa. Organizzata dall'Istituto marchigiano di scienze, lettere e arti e dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona, con la collaborazione degli Ordini professionali e degli enti locali, l'esposizione è allestita nella vanvitelliana chiesa del Gesù, che già nella scorsa estate ospitò la mostra antologica di Corrado Cagli.

Nella mostra sono esposti più di duecentocinquanta disegni originali corredati da fotografie, che documentano tutta l'attività dell'architetto. Vi sono inoltre tre plastici riguardanti alcune tra le più ardite opere realizzate da Nervi: la Cattedrale di San Francisco, il Centro culturale di Norfolk, il campo sportivo di Hannover (Stati Uniti).

La mostra rimarrà aperta fino al 18 gennaio. Durante questo periodo si svolgerà ad Ancona un apposito convegno con la partecipazione di eminenti personalità della cultura

Dopo L'ITALIA LITTORIA
MONTANELLI · CERVI
L'ITALIA DELL'ASSE
Dalla partecipazione italiana nel 1936 alla guerra civile spagnola fino all'entrata in guerra nel 1940. Il racconto di un'alleanza fatale e che fu, per il fascismo e per l'Italia, anche drammatico e tragico verso la catastrofe.
RIZZOLI EDITORE

GSEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Ilario Fiore
LA SPAGNA È DIFFERENTE
La prima «antologia» spagnola dalla fine del franchismo. Ilario Fiore ci presenta i personaggi, la vita, la città iberiche con passione e grande competenza: un quadro molto ben riuscito della Spagna odierna, un ritratto che balza fuori con straordinaria vivezza da queste pagine.
Collana «Speciale Dossier» - L. 12.000

Vito Sansone
AL DI QUA DELL'AFGHANISTAN
L'Autore ha più volte visitato l'ampio territorio dell'Asia Centrale Sovietica e ce ne offre qui un «reportage» aggiornato e completo. L'opera presenta i mutamenti più significativi in atto oggi in quelle regioni e fornisce precisi cenni storici sulle grandi civiltà che vi fiorirono durante i secoli.
Collana «Strenne» - L. 15.000

dizionari Garzanti

OSSERVATORIO

Siberia, giallo sul petrolio

Il mondo del petrolio è avvezzo alle sorprese, le accoglie con flemma blasé: ma iersera una notizia dalla Svezia ha fatto sobbalzare tutti, in ogni capitale, in ogni consiglio di amministrazione, in ogni mercato azionario. Secondo la Petrostudies, un autorevole istituto privato di Malmö che da tempo studia le risorse energetiche sovietiche, i russi hanno scoperto un giacimento siberiano di petrolio le cui dimensioni non possono essere descritte neppure dagli aggettivi più iperbolici. E' il più colossale del mondo e della storia, un vero e proprio oceano sotterraneo di greggio.

Le intere riserve planetarie di petrolio sarebbero piccola cosa in confronto a tanta immensità. A sostegno delle sue rivelazioni, l'Istituto offre cifre assai precise. Il nuovo deposito, questo mega oil field, conterrebbe 619 miliardi di tonnellate di greggio, oltre il doppio cioè delle riserve trovate e presunte in tutto il globo. Il calcolo in barili dà le vertigini. Assommerebbe a ben quattro trilioni e 500 miliardi, ovvero sette volte il numero dei barili (650 miliardi) che, a giudizio degli esperti, può essere estratto dalle viscere della Terra.

Questo l'annuncio: ma è corretto, è veridico? Passato lo stupore, il mondo del petrolio ha reagito con ironica incredulità. Delle grandi Oil Companies non una ha preso sul serio la notizia: e la Cia — i cui studi sul petrolio sono tra i più aggiornati — ripete che, a partire dal 1983, il blocco comunista diverrà *un importatore netto di greggio*, aggravando così le scarsità globali. La Cia precisa anzi: *«Sapevamo di questo giacimento. Ma è un vasto deposito di scisti bituminosi a tre chilometri di profondità. Se ne può estrarre soltanto una minuscola quantità di petrolio, a prezzi esorbitanti»*.

Pure i sovietici smentiscono. Il ministero della geologia a Mosca commenta: *«Sì, è vero, esiste un giacimento a Bazhenov, nella Siberia occidentale, ma è piccolo e sfruttato da molti anni»*. Questo deposito, che non sarebbe dunque vergine, è nella regione del grande bacino petrolifero di Samotlar. Anche se la Siberia è veramente un Oceano di greggio, conviene dunque non abbandonare l'attuale strategia.

Mario Ciriello

Khomeini: nuovo appello all'unità

TEHERAN — Per la terza volta in un mese, l'*ayatollah* Khomeini ha lanciato un appello all'unità interna contro le *«trame diaboliche»* che vorrebbero dividere il popolo iraniano dalle forze armate e dal clero.

In un discorso alla radio Khomeini ha detto: *«Le superpotenze, che non possono più sperare in una guerra o in un attacco militare, cominciano ora le loro attività diaboliche, per cercare di dividerci gli uni dagli altri e di suscitare contrasti fra di noi»*.

Oggi si vota per eleggere il nuovo presidente

«Assassini» gridano i portoghesi seguendo la bara di Sà Carneiro

La gente non crede alla «fatalità» dell'incidente aereo nel quale è morto il premier - Emergono sconcertanti particolari - Sconvolti i sondaggi d'opinione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *Doveva essere la tradizionale giornata di riflessione prima del voto, è stata invece la più mesta vigilia elettorale della storia portoghese. Sullo sfondo, mai così appropriato, della struggente musica del fado, il Paese ha reso l'estremo saluto al primo ministro Francisco Sà Carneiro, morto giovedì in un incidente aereo. Un omaggio deferente, sincero, che ha accomunato sostenitori ed avversari dello statista, tutti, anche se con sfumature diverse, disposti nel momento del dolore a riconoscergli carisma, fiuto politico, impegno volonteroso per far uscire il Portogallo dall'umiliante status di periferia europea.*

Dall'estero sono giunti tre capi di governo, lo spagnolo Adolfo Suarez (le due nazioni stanno ricevendo i termini del Patto Iberico firmato durante le dittature di Salazar e Franco), il francese Raymond Barre, il belga Wilfried Martens. Per l'Italia era presente il ministro dell'Agricoltura Bartolomei. Il presidente Carter ha inviato una folta delegazione (Lisbona ha rinnovato di recente l'accordo bilaterale che concede agli Stati Uniti l'uso strategico della base aerea delle Azzorre ed è inoltre un'alleata preziosa in seno alla Nato), la Cee era rappresentata dal vicepresidente Lorenzo Natali (il Portogallo sarà fra qualche anno un nuovo socio comunitario assieme a Grecia e Spagna), per la Germania c'era il vicecancelliere e ministro degli Esteri Genscher.

Centinaia di migliaia di persone hanno fatto ala al corteo funebre che si è snodato, sotto un cielo plumbeo, attraverso le principali arterie della capitale dopo il rito religioso celebrato nel seicentesco monastero Dos Jeronimos dal patriarca Antonio Ribeiro. Molti, moltissimi, piangevano in silenzio, ogni tanto dalla folla sono partite grida sinistre: «Assassini, lo avete ammazzato».

La gente, il popolino, stenta ancora a credere che la caduta dell'«executivo» che trasportava ad Oporto Sà Carneiro, il ministro della Difesa Amaro Da Costa ed altre cinque persone, sia imputabile a semplice avaria meccanica. Emergono infatti particolari sconcertanti. Il bimotore, un Cessna 421, che proprio ieri avrebbe dovuto subire una revisione, di recente aveva accusato diverse anomalie, c'era stato persino un principio d'incendio. La commissione d'indagine ha stabilito che l'elica di sinistra era «stranamente» ferma al momento dell'impatto con il suolo, a soli 500 metri dal decollo. Se non c'è sabotaggio, di sicuro c'erano imprevidenza e fretta, grande fretta, di partire ad ogni costo.

Mentre dunque da una parte si tenta di superare una eccessiva lacerazione la «tregua del dolore», è indubbio che l'attenzione generale sia ormai proiettata al futuro, a quanto accadrà dopo la solennità dei funerali di Stato. Il test è alle porte, fra poche ore si aprono le urne, e i portoghesi dovranno decidersi: rispettare il mandato del governo votando il suo candidato Antonio Soares Carneiro (nessun grado di parentela con il premier defunto) o mantenere la situazione di stallo tra esecutivo e presidenza della Repubblica scegliendo l'attuale capo dello Stato Antonio Ramalho Eanes.

In sostanza, la lotta è ristretta ai due generali, il primo apertamente centrista, moderato, buon oratore, ex comandante di un campo di prigionia in Angola all'epoca dei possedimenti africani; il secondo che conta di ripetere il successo ottenuto cinque anni fa e confermare così l'eredità di potere tramandatagli dal Consiglio della rivoluzione nato con il golpe del 25 aprile 1974. Fino a pochi giorni fa, i sondaggi d'opinione davano Eanes in testa con un 10 per cento in più del suo pari grado, è chiaro comunque che ogni pronostico esce sconvolto dalla tragedia politica che si è abbattuta sul Portogallo.

Contro Eanes, pluttosto scialbo, ma la cui integrità nessuno mette in dubbio, giocano tuttavia numerose circostanze: il sostegno del partito comunista («Sarà il bacio della morte» proclama lo slogan della destra); la spaccatura nel fronte socialista, il cui leader Mario Soares si è ritirato sdegnosamente sull'Aventino rifiutando di appoggiare il presidente, cosa che aveva invece fatto in passato; i tiepidi consensi raccolti fra i militari, schierati in maggioranza per Soares Carneiro.

Cisgiordania Disordini dopo espulsione dei sindaci

TEL AVIV — In numerose località della Cisgiordania gruppi di studenti arabi hanno inscenato ieri violente dimostrazioni di protesta contro l'espulsione, decisa venerdì dal governo israeliano, dei sindaci di Hebron e Halhoul.

Le truppe israeliane sono intervenute disperdendo gli assembramenti con lanci di bombe lacrimogene.

Il premier turco: dopo il golpe è diminuita la violenza politica

ANKARA — Il primo ministro turco, Bulent Ulusu, ha fatto ieri il bilancio degli ottanta giorni di vita del suo governo, sottolineando in particolare *«l'efficacia della lotta contro la violenza politica»*.

«Mentre nei soli 20 giorni precedenti al colpo di Stato militare del 12 settembre scorso erano state uccise 680 persone in sole 20 province, il totale delle vittime della violenza politica è stato di 122 su tutto il territorio nazionale negli ultimi 80 giorni», ha affermato Ulusu in una conferenza stampa.

Il primo ministro ha aggiunto che, sempre negli ultimi ottanta giorni, è quadruplicato il numero delle armi sequestrate rispetto a quelle sequestrate negli 80 giorni precedenti il colpo di Stato.

Ha precisato inoltre che *«i centri del terrorismo sono stati attaccati con decisione e numerosi militanti sono stati arrestati»*.

Parlando di politica estera, Ulusu ha ribadito l'importanza accordata dalla Turchia alle relazioni con la Cee e il Consiglio d'Europa.

Il giovane che Jiang Qing portò alla vicepresidenza del partito

Pechino, Wang Hongwen, ex vicepresidente del partito, 45 anni, depone al processo

Wang Hongwen in aula accusa i suoi ex protettori La vedova di Mao denuncia «pressioni psichiche»

PECHINO — I due tribunali speciali che trattano i processi contro i civili ed i militari hanno interrogato ieri l'uno in mattinata Wang Hongwen, l'altro, nel pomeriggio Wu Faxian.

Wang Hongwen, 45 anni, ex vice presidente del partito, ha ammesso di aver organizzato i sanguinosi incidenti del 4 agosto 1967 a Shanghai. Si è detto inoltre colpevole di aver redatto insieme ad altre persone, un *pamphlet* per «diffamare» l'allora ministro degli Esteri Chen Yi, alla vigilia del nono congresso del partito, nell'aprile del 1969.

Wang ha poi ammesso di essere responsabile di un altro scontro armato a Shanghai, nonché di aver ordinato di «diffamare» numerosi altri dirigenti dello Stato e del pcc, tra cui Ye Jianying, attuale presidente dell'assemblea, Li Xiannian, Tan Zhenlin, Nie Rongzhen e Xhen Yun: tutti occupano ora posti importanti nell'apparato del partito comunista.

Proseguendo sulla linea che aveva tenuto sin dal suo primo interrogatorio, il 24 novembre scorso, l'ex operaio tessile di Shanghai, portato da Jiang Qing e Zhang Chunqiao ai vertici del pcc, non ha esitato ad accusare i suoi ex protettori delle «manchinazioni» contro responsabili del partito e dello Stato.

Nel breve filmato apparso in tv si è visto Wang come sempre in migliori condizioni fisiche degli altri, pur se con i capelli tagliati alla maniera carceraria. E' stato prodotto un teste a carico e dopo averne sentito la deposizione, riferendosi all'incidente di Shanghai del 4 agosto del 1967, l'imputato ha detto: *«Quel conflitto armato causò varie centinaia di vittime. Mi dichiaro colpevole di fronte a tutto il Paese»*. Del conflitto in questione sono state presentate foto di feriti e di gente presa dal panico. Si tratto di uno scontro tra il gruppo di Wang Zhang e quello avversario della fabbrica motori diesel.

Il secondo tribunale ha poi ascoltato l'ex comandante dell'aviazione Wu Faxian (65 anni). A lui sono state contestate in particolare le *«campagne diffamatorie»* contro l'attuale vice presidente del partito Deng Xiaoping e contro il maresciallo He Long. A questo proposito l'accusa rivolta a Wu è di aver preparato su istruzioni di Lin Piao, allora ministro della Difesa, *«falsi materiali»* che dovevano servire a «dimostrare» che He Long voleva impadronirsi dell'arma aerea. Come nei giorni scorsi gli altri generali, anche Wu ha sostanzialmente ammesso le sue responsabilità.

Ieri sera i telespettatori cinesi hanno potuto vedere alcuni momenti della deposizione resa venerdì dalla vedova di Mao, Jiang Qing. Diversamente da quanto riferito dai giornali, la donna non è stata mai vista controbattere o interrompere i giudici. Parlando a voce bassa, ha ammesso di aver siglato un documento che approvava il raduno in cui Liu Shao Qui e sua moglie vennero denunciati e malmenati. In tono di sfida, l'imputata ha poi sostenuto che il raduno fu «legale». Alla domanda se la casa di Liu venne saccheggiata, Jiang ha risposto con una frase che si presta a due interpretazioni. Jiang Qing ha detto: *«Sono stata ferita alla testa, soffro di ipertensione, non ricordo»*. La prima frase in cinese suona: *«Wo nao zi shou guo shang»*. Ora *«Nao zi»* significa sia testa che cervello, quindi la frase potrebbe anche significare *«mi è stato leso il cervello»* con ovvio riferimento ad interrogatori incessanti o ad altre pressioni psichiche.

In realtà la vedova di Mao accusa gravi difficoltà di udito che potrebbero riportarsi a lesioni cerebrali. Ma ad ogni modo la frase con tutto il suo doppio significato non è stata contestata né dai giudici, né dai pubblici accusatori. Segno questo che essa nell'uno o nell'altro senso risponde ad uno stato di cose effettivo.

La frase in questione si ritrova stamane in un articolo in cui la vedova del presidente viene additata come avente il *«cuore di uno scorpione»*, come *«una canaglia, una donna crudele e senza pietà»* mentre continuano le caricature di questa che appare come uno degli imputati più indomiti del processo insieme a Zhang Chunqiao che, chiuso nel suo silenzio, lancia rari sguardi in giro con gli occhi carichi di disprezzo.

A Buenos Aires crolla palazzo cinque morti

BUENOS AIRES — Un edificio di nove piani, in cui si trovavano gli uffici del comando generale dell'Aeronautica argentina da Buenos Aires, è crollato provocando la morte di cinque persone e il ferimento di altre trenta. La maggior parte delle 150 persone che si trovavano all'interno dell'edificio sono riuscite a mettersi in salvo perché allarmate da crepe nei muri.

I vigili del fuoco hanno accertato che il crollo è stato provocato dal cedimento di una colonna portante. Avieri e funzionari dell'Aeronautica hanno detto che l'edificio ha cominciato a dondolare pericolosamente dopo il passaggio a bassa quota di un *jet*.

Est e Ovest continuano a interrogarsi sul significato del vertice di venerdì scorso a Mosca

Un polacco scioglie un inno all'Urss sul giornale dell'esercito sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un inno all'Urss e alle Forze Armate sovietiche, scritto da un polacco e pubblicato ieri dal quotidiano dei militari russi *Stella Rossa*, è stato accolto a Mosca come l'ulteriore segno di un indurimento della posizione sovietica nei confronti di Varsavia. L'accenno alla *«fraterna solidarietà»* dei paesi del Patto con la Polonia, contenuto nel comunicato emesso al termine dell'improvviso e drammatico vertice a sette di venerdì, aveva diviso in due schiere gli osservatori occidentali: da una parte si sottolineava che l'espressione è la stessa usata per «spiegare» Praga 1968, e sarebbe in pratica un ultimatum, dall'altra si ipotizzava che in realtà quelle parole rappresentano la concessione dell'ultima *tranche* di fiducia a Kania e al governo polacco.

Ventiquattr'ore non sono bastate a chiarire il vero significato di quell'espressione; né vi ha contribuito la stampa sovietica, che sul vertice si è limitata a pubblicare con grande rilievo il comunicato ufficiale già diramato venerdì sera dalla Tass. Se da una parte fonti sovietiche non ufficiali indicano che si tratta di un'indicazione distensiva, di una «fiducia condizionata», l'articolo dello scrittore polacco Stefan Zeith sembra gettare benzina sulle fiamme della tensione. *«Non dimenticheremo mai — scrive — che negli anni della guerra le Forze Armate sovietiche furono la speranza del popolo polacco, condannato alla distruzione dagli aggressori nazisti. Non dimenticheremo mai che i combattenti sovietici... salvarono la nostra gente dalla distruzione fisica. Grazie all'aiuto sovietico l'esercito polacco e lo Stato polacco rinacquero e diventarono socialisti»*.

In quello che sembra un più diretto accenno ai difficili rapporti attuali fra i due Paesi, Zeith aggiunge: *«Il popolo polacco si rende anche conto che è grazie alla stretta collaborazione con l'Unione Sovietica che possiamo difendere la pace, l'inviolabilità dei confini e la sicurezza del nostro Stato, sebbene proprio ora ci siano forze politiche che rifiutano di accettare l'esito della seconda guerra mondiale»*.

L'articolo sottolinea anche che *«l'amicizia e la collaborazione con l'Unione Sovietica sono i principi fondamentali della politica estera del nostro governo»* e che le forze sovversive (e stazioni radio ostili, si specifica) cercano di *«seminare odio verso la terra dei Soviet, e di istigare i polacchi contro i loro più sicuri amici e alleati»*. Ma, ammonisce ancora l'articolo, *«a guardia della pace e della sicurezza della comunità socialista è l'invincibile potenza delle Forze Armate unite del Patto di Varsavia, la cui spina dorsale è l'Armata Rossa. Una più stretta alleanza con il Paese fraterno dei Soviet resta la principale garanzia per l'indipendenza, la sicurezza e lo sviluppo della Polonia»*.

Si è così rafforzata a Mosca l'ipotesi che il vertice di venerdì abbia segnato un chiaro indurimento dei rapporti: tutti si disposti ad aiutare la Polonia, e tutti certi che Varsavia *«sarà in grado di superare le attuali difficoltà»* (come già dichiarò a fine ottobre Kania e Breznev), ma con una ben chiara indicazione non solo del modo (*«lungo la strada del socialismo»*, *«sulla base del marxismo-leninismo»*), ma anche dei mezzi, appunto la *«fraterna solidarietà»* e l'*«appoggio»* degli altri Paesi del Patto.

Che un eventuale intervento militare in Polonia non sia comunque imminente, pur nella delicata equazione tra fiducia, ideologia e ordine interno che l'Est europeo sta cercando di risolvere, sarebbe indicato da tre elementi: la presenza al vertice del leader romeno Ceausescu, contrario alla fede interventista e assente dai vertici che 12 anni fa diedero il via all'invasione cecoslovacca; la decisione di Breznev di non rinviare la visita di Stato in India che s'inizia domani; il rinnovato invito al dialogo con Reagan, il quale, per bocca del suo inviato Percy, aveva definito *«catastrofica»* per l'Europa e per il mondo un'eventuale invasione della Polonia.

Fabio Galvano

Oggi si vota a Capo Verde

LISBONA — Per la prima volta dopo l'indipendenza conquistata nel 1975 la popolazione di Capo Verde andrà oggi alle urne per eleggere l'assemblea nazionale popolare. All'ultimo censimento, fatto in giugno, gli iscritti nelle liste elettorali risultavano 125 mila, poco più della metà degli abitanti dell'arcipelago costituito da dieci isole e che si trova nell'Atlantico

Secondo gli Usa la Polonia ha solo guadagnato tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il vertice del Patto di Varsavia a Mosca non ha dissipato i timori americani per le sorti della Polonia. Gli Stati Uniti ritengono che la leadership del pc polacco e «Solidarietà» siano stati sottoposti a un processo dal Cremlino. Se la prima recupererà buona parte del terreno perduto e la seconda rinuncerà a buona parte di quello conquistato, non vi sarà un'invasione sovietica. In caso contrario, una purga a Varsavia diverrà inevitabile, forse dopo un intervento armato sovietico.

Questa interpretazione del vertice di Mosca è stata fatta da uno dei più alti funzionari del governo Carter, che ha chiesto di non fare il suo nome. Ha aggiunto che i dirigenti del poup e «Solidarietà» hanno solo guadagnato un po' di tempo. Basterebbe un incidente qualsiasi a fare precipitare la situazione nei prossimi giorni o nelle prossime settimane. *«Vogliamo astenerci commenti ufficiali — ha detto — per non aggravare la tensione ed esporci ad accuse di interferenza»*.

Il funzionario ha messo in rilievo che il comunicato di Mosca esprime fiducia *«nei comunisti, nella classe operaia, nel popolo lavoratore»* in Polonia, ma non nella leadership del pc polacco. Riafferma anche la necessità di *«superare gli attuali ostacoli e assicurare l'ulteriore sviluppo del Paese lungo le linee socialiste»*. A parere del funzionario, il Cremlino ha chiesto a Kania e ai suoi collaboratori misure repressive; se non le attueranno imparerà un cambio della guardia.

L'uomo che potrebbe emergere dalla crisi, secondo gli Stati Uniti, è l'irriducibile avversario di Gomulka e Gierek, il generale Moczar, uno dei protagonisti della resistenza antinazista nell'ultima guerra. Moczar è l'unico superstite del primo comitato centrale del pc polacco, ed è favorevole alla strategia della durezza. Ministro degli Interni durante la rivolta operaia del '70, guidò la repressione, favorendo l'uscita di scena di Gomulka e l'ingresso di Gierek.

Nel '71 Moczar cercò di scalzare lo stesso Gierek, e fu allontanato dal Politburò. Relegato alla direzione di un organo di controllo delle attività statali, ne approfittò per raccogliere dossier a carico dei rivali, accumulando prove di corruzione e abuso di potere. Fervido nazionalista, ma anche vecchio amico dei sovietici, Moczar apparirebbe al Cremlino l'uomo più indicato a svolgere la funzione di Husak in Cecoslovacchia.

Al Dipartimento di Stato e al Pentagono, i portavoce si sono limitati a dichiarare che *«le vicende polacche continuano a essere seguite con estrema attenzione»* e che *«manovre militari continuano a svolgersi in Germania Orientale e in Cecoslovacchia»*.

Il Pentagono è dell'opinione che da domani i sovietici saranno in grado di invadere la Polonia in qualsiasi momento: avranno cioè ultimato i preparativi. Si sospetta che ciò sia stato fatto presente a Kania e ai suoi collaboratori nel vertice di Mosca; si ricorda inoltre che il 3 agosto del '68 a Bratislava, in Cecoslovacchia, si svolse una riunione analoga, anch'essa conclusasi in un'atmosfera conciliante. Due settimane dopo, però, il Cremlino accusò Dubcek di essersi fatto sfuggire gli eventi di mano. Tre giorni più tardi, i carri armati russi entravano a Praga.

Ennio Caretto

Ambasciatore Usa a Mosca smentisce i risultati dei colloqui di Percy sul Salt e sulla Palestina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Clamorosi retroscena, che potrebbero rendere impossibili i negoziati tra Reagan e Breznev sulla limitazione delle armi strategiche, sono emersi ieri a proposito della visita del senatore Percy a Mosca il mese scorso. L'ambasciatore americano presso il Cremlino Watson, in una serie di messaggi al Dipartimento di Stato ha asserito che i sovietici hanno comunicato a Percy di non essere disposti a riodere il Salt 2. Il senatore inoltre avrebbe detto loro di favorire la formazione di uno Stato palestinese con Arafat come presidente, dando l'impressione che Reagan fosse d'accordo. Al suo ritorno a Washington, Percy aveva affermato che i sovietici sono pronti ad abbandonare il Salt 2 per un Salt 3 che ne contenga almeno una parte, e aveva taciuto della Palestina.*

Sulle delicate questioni della riduzione delle armi strategiche e della Palestina, il presidente eletto, che ha condotto una campagna elettorale basata sull'equilibrio strategico e sulla difesa di Israele, intende mantenere un atteggiamento inflessibile. Le rivelazioni sulla visita a Mosca del senatore Percy lo hanno profondamente irritato.

Preoccupa Reagan soprattutto il fatto che Breznev sia molto distante sul Salt 2. Nel suo entourage, il relativo ottimismo della scorsa settimana ha ceduto il posto a un estremo nervosismo. L'incidente è grave perché Percy dovrebbe assumere la presidenza della commissione Esteri del Senato, e perché prima del suo viaggio si era consultato con il leader repubblicano.

Secondo i messaggi dell'ambasciatore Watson, il ministro della Difesa sovietico Ustinov disse al senatore che ridiscutere il Salt 2 «è impossibile». «Sono sicuro che vi troverete d'accordo con noi, se studierete il problema» aggiunge Ustinov. Da parte sua, Breznev affacciò la possibilità di altri colloqui sulla riduzione delle armi strategiche, ma del Salt 2 asserì che «un atteggiamento di collaborazione è una cosa, un confronto un'altra».

L'ambasciatore riferisce anche sulla questione palestinese. Percy a questo proposito si professò favorevole alla formazione di uno Stato indipendente, guidato da Arafat, «la cui aspirazione è di assumere un ruolo del genere prima di morire». Elaborando la propria idea, aggiunse che lo Stato palestinese dovrà federarsi con la Giordania, e possedere «una forza militare solo difensiva, non offensiva, come il Giappone». Interpellato dai giornalisti americani, il senatore ha insistito che «il piano è attuabile». «Naturalmente — ha sottolineato — bisogna prima che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina riconosca Israele».

L'entourage di Reagan ha avuto parole dure per Percy, soprattutto dopo le sue precisazioni alla stampa. «Siamo sorpresi — ha dichiarato il consigliere di politica estera Allen — non ci rendiamo conto di come abbia potuto assumere certe posizioni e fornirci certe interpretazioni dei suoi colloqui». Il senatore ha reagito con vigore, protestando per la pubblicazione di una parte dei messaggi di Watson il quale, sta sostenendo, avrebbe equivocato sull'atteggiamento sovietico.

e. c.

Seriamente è mancata all'affetto dei suoi cari

PROFESSORESSA

Giuliana Rambelli Mangosio

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto con il piccolo Stefano, il papà, la mamma, il fratello Paolo, il suocero, la nonna, i cognati Attilio e Bianca Perino, i nipotini, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Calcagni, alla infermiera Bianca, Melania, Rina e suor Maria Luisa. I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 8,45 nella Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Ascione. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 dicembre 1980.

Davide Ponchia e famiglia sentitamente commossi partecipano al dolore della famiglia Rambelli e Mangosio

Si uniscono al grave lutto della sig.ra Carla Rambelli.

Giuseppina Sertorio
Maria e Anna Carbone
Bruna Chiusano
Luigi e Maria Del Sordo
Francesca e Ferdinando Cusmano
Anna e Alessandro Sarl.

Donatella, Liliana e Giovanni, Patrizia, Gianni, Giorgio, Maurizio e Mirella, Roberta, Sandro, piangono l'indimenticabile amica **GIULIANA**, sono affettuosamente vicini a Roberto, al piccolo Stefano e familiari.

Alessandro Marina Giorgio con **Giovanni** ed **Elisabetta** si uniscono al dolore di Roberto per l'immatura scomparsa di **GIULIANA**.

Gli amici **Luigi e Maria Ponchia** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di **GIULIANA**.

Pierpaolo e Franca Ponchia con le famiglie partecipano al dolore.

Gli amici della **Microelectrica** partecipano commossi al dolore dell'ing. Roberto Mangosio per la perdita della **MADRE**

Presidi, Professori, Personale, Alunni della Scuola Media «Ada Negri» partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della

PROFESSORESSA

Giuliana Mangosio Rambelli

— Torino, 7 dicembre 1980.

Condomini via Scarpelle 47 vivamente partecipano al lutto della famiglia Rambelli.

Commissionario e mercato

Teresa Ferrero ved. Lupo

Nella tristezza del distacco lo annunciano il figlio **Matteo** con la moglie Maurizia e parenti. Funerali lunedì 8 ore 15 nella parrocchia di S.a Leggia
— Torino, 6 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Firmino Giordano

Lo annunciano addolorati: la moglie, figlio, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 dicembre 1980.

Madeleine e Lorenzo Jerach prendono parte al profondo dolore di Franca Schreiber e della famiglia tutta per la scomparsa di

Fabio Schreiber

avvenuta tragicamente nelle Antille
— Lausanne, 6 dicembre 1980.

Il Signore ha chiamato a Sé l'amata buona e generosa di

Tina Boccassino

La piangono il fratello Torino con la moglie Ena, la sorella Rita col marito Teresio Minassa, i nipoti Marisa e Franco Centini, Franchita e Mirko Bartier, cugini e parenti tutti. Funerali a Valsenera martedì 9 corr., ore 10,30 con partenza dall'ospedale Molinette via Santena ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 dicembre 1980.

Antonietta, Gabriele, Alberto, Fabiola e Marina ringraziano commossi la carissima **ZIA TINA**.

Le famiglie **Moncalvo-Melio e Merlino** si uniscono al grande dolore degli zii Rita e Teresio nel ricordo della carissima **TINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fiore Boscolo

anni 76

Lo piangono la moglie Iride Vicentini, la figlia Anna con il marito Franco Rittato, le adorate nipoti Silvia e Laura, parenti tutti. Funerali il giorno 8-12-1980 ore 8,45 parrocchia «S. Giovanni Battista» (via Gramsci 10).
— Torino, 5 dicembre 1980.

Il 28 novembre 1980 si è spenta in Roma la cara zia

Marcella Fagiolo ved. Cesare Dogliani

TEN. ALPINI

Addolorati ne danno il triste annuncio i cognati Elena e Augusto Dogliani, le zie e cugini Fagiolo e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Segni.
— Torino, 5 dicembre 1980.

E' mancato

Caterina Giordano ved. Giolitti

di anni 80

L'annunciano i figli **Stefano** con la moglie **Maria Tranchero, Anna** con il marito **Giovanni Sanna, Nicola** con la moglie **Bianca Pisano, Angela** con il marito **Adolfo Camusso**, nipoti tutti. Funerali lunedì 8 ore 15 corso Massimo d'Azeglio 36. Un ringraziamento particolare al dott. Ugo Colombino per le premurose cure prestate.
— Ivrea, 7 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Abbà nata Roggero

Ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli **Giorgio** con **Tina, Franco** con **Clelia**, mamma, papà, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Lisapi, al dottor Vaccai e Giolcelli, alla cara e cara signora Abbona e Bravaglio e a tutto il corpo infermieri del reparto Donne dell'ospedale Maurizio. I funerali domani alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Rosa, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di La Loggia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1980.

La famiglia **Zanetta e Arzel** partecipano al dolore di Franco, Clelia e famiglia.

Presidente, Direttore e Personale della **Piaggio Tennis** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

(Continua a pag. 7)

Sospesi gli scioperi del personale di terra

Ritardi e disagi, ma niente blocco per chi vola dal 10 al 20 dicembre

I «controllori» aderenti a Cisl, Uil e gli autonomi confermano le agitazioni
Sono state revocate le astensioni dal lavoro degli equipaggi dei rimorchiatori

ROMA — Sarà meno difficile del previsto viaggiare in aereo nei prossimi giorni. Dopo un incontro tra la federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) e le delegazioni dell'Intersind e dell'Aigasa in rappresentanza delle aziende del settore, il personale di terra ha sospeso un fitto calendario di astensioni articolate previsto dall'11 al 18 dicembre e uno sciopero di ventiquattro ore per il 19. Mentre le trattative per il nuovo contratto del personale di terra riprenderanno mercoledì, permane uno stato di forte tensione fra i controllori di volo, insoddisfatti del provvedimento in discussione al Parlamento sulla creazione di una nuova azienda di assistenza al volo.

I controllori aderenti alla Cisl e alla Uil — la Cgil si è dissociata dall'azione considerandola «contraddittoria e inopportuna» — sciopereranno martedì per un'ora, dalla mezzanotte all'una, coinvolgendo solo i voli nazionali; mercoledì si asterranno dal delicato servizio gli uomini radar associati al sindacato autonomo Anpcat; i controllori Cisl e Uil sciopereranno di nuovo per dodici ore il 17 e il 19 ed ancora non si presenteranno in servizio gli «autonomi» il 18 dicembre per diciotto ore e il 20 per ventiquattro ore.

Dal 10 al 20 dicembre, quindi, si potranno verificare cancellazioni di voli soprattutto nazionali e ritardi notevoli nelle partenze e negli arrivi, ma non ci sarà la paralisi dei voli che si era temuta in seguito alle agitazioni proclamate dal personale a terra o a quelle minacciate dai piloti civili, autonomi e confederali.

L'attenzione sui problemi del trasporto aereo sarà tenuta desta non solo dalle trattative contrattuali del personale di terra. Martedì proseguiranno i negoziati per il nuovo contratto dei piloti che registrano una fase di particolare tensione: si discuterà ancora della parte economica, che assume ruolo prevalente nella piattaforma sindacale, e si confermerà un sensibile distacco tra richieste ed offerte.

L'Associazione nazionale della categoria (Anpac) è ferma sulla necessità di un aumento retributivo medio annuo di 18 milioni di lire per ciascun pilota, il che comporterebbe un incremento degli oneri del 70% pari a 41 miliardi di lire. Non si esclude l'eventualità di una ripresa delle agitazioni se si dovesse giungere ad una rottura.

Si parlerà anche, nella prossima settimana, dei marittimi. La Federmar, in netto dissenso con l'organizzazione dei marittimi Cgil-Cisl-Uil, mantiene una serie di agitazioni programmate, in forma articolata, nelle compagnie del gruppo Finmare per sollecitare l'applicazione di accordi definiti da qualche mese. Si procederà anche alla stesura definitiva dell'accordo raggiunto ieri tra i sindacati e la confederazione degli armatori liberi per il rinnovo del contratto degli equipaggi dei rimorchiatori. Tutte le agitazioni in questo settore sono state revocate.

Altre categorie sono sul piede di guerra. Da ieri al 21 dicembre gli elettrici dell'Enel attuano un programma di astensioni articolate negli impianti termici, nucleari e di pompaggio. Dal 9 al 21 sospenderanno il lavoro per quattro ore gli addetti alla distribuzione, mentre i turnisti faranno quattro ore di sciopero nazionale il 12 dicembre e quattro ore di sciopero articolato per regioni dal 15 al 19. Tutte le azioni tendono a sollecitare la soluzione del problema del premio di produzione, richiesto in misura molto più consistente rispetto al passato.

Minacciando scioperi, i sindacati dei postelegrafonici riprendono martedì le trattative con il governo per il nuovo contratto, mentre giovedì sarà la volta degli statali amministrativi. Mercoledì i sindacati dei marittimi Cgil - Cisl - Uil si riuniranno per definire un piano di astensioni contro l'interruzione delle trattative contrattuali. Venerdì uno sciopero nazionale di otto ore bloccherà l'intero settore della elettronica civile e di consumo (televisori, apparecchi di alta fedeltà ecc.).

Gian Carlo Fossi

Vertenza Ibp Sindacato contro convocazione al ministero

PERUGIA — Nel quadro della vertenza IBP la convocazione delle parti al ministero del Lavoro per mercoledì 10 dicembre da parte del sottosegretario sen. Zito, è stata giudicata dal sindacato come *«un atto intempestivo»*.

«Il sindacato non ha interesse ad avere incontri né al ministero dell'Industria, né a quello del Lavoro, poiché c'è pericolo di trovarsi di fronte a piani di mediazione sulle proposte dell'azienda che ci ha presentato un esubero di 658 lavoratori». Lo ha detto il segretario regionale della Cisl, Pomini.

Una lunga crisi da risolvere

Pescherecci sequestrati La Farnesina auspica colloqui coi tunisini

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri, Aristide Gunnella, ha presieduto alla Farnesina una riunione interministeriale sulla situazione venutasi a creare dopo il fermo compiuto dalla marina tunisina di 12 motopescherecci italiani. Erano presenti il sottosegretario alla Difesa Pasquale Bandiera e il sottosegretario alla Marina mercantile Giovanni Nonne.

Dalla riunione è emersa l'opportunità di un sollecito inizio dei colloqui italo-tunisini e, ad un tempo, la ferma intenzione del governo di assicurare un corretto esercizio del diritto alla pesca da parte delle imbarcazioni italiane. A tal fine è stato dato mandato ai competenti organi di provvedere a un più rigoroso controllo da parte delle autorità militari del Canale di Sicilia utilizzando attrezzature tecnologicamente avanzate e, d'altra parte, di mettere a punto gli strumenti necessari ad impedire possibili sconfinamenti di imbarcazioni italiane in acque tunisine, non escluse severe sanzioni amministrative a carico degli armatori e dei capitani responsabili (come la sospensione del libretto di navigazione o, al limite, il fermo del natante).

Il governo spera di poter così giungere, anche d'accordo con le autorità di Tunisi, ad una sollecita e globale soluzione della questione della pesca nel Canale di Sicilia. In tale spirito il governo italiano confida che la trattativa possa svolgersi in un clima favorevole e venga pertanto sollecitamente risolto il problema dei 12 pescherecci di Mazara del Vallo da ormai troppi mesi prigionieri nei porti tunisini.

Dei risultati della riunione sono stati informati i rappresentanti degli armatori di Mazara. E' stato inoltre preso atto dell'importanza dell'apporto della pesca mazarese alla bilancia commerciale alimentare italiana e della disponibilità a trattare una intesa sulla pesca con le autorità tunisine sulla base della formula delle società miste.

Peschereccio sequestrato dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Un altro peschereccio di Mazara del Vallo, l'«Aristofane», con a bordo dieci uomini compreso il capitano Matteo Gangitano, è stato sequestrato dai militari tunisini e dirottato a Sfax. Della cattura ha dato notizia il capitano del «Sofocle», un altro peschereccio che si trovava nello stesso tratto di mare, a circa 30 miglia ad ovest di Lampedusa.

Dopo il sequestro dell'«Aristofane» i tunisini detengono attualmente tredici pescherecci mazaresi.

Ducati elettronica «cassa» per 300 fino al 28 marzo

BOLOGNA — Trecento lavoratori della Ducati elettronica (l'azienda bolognese del gruppo Zanussi) da martedì prossimo fino al 28 marzo 1981 saranno collocati in cassa integrazione a zero ore. Ne dà notizia la Flm provinciale la quale precisa che per altri 370 dipendenti dello stesso stabilimento verrà applicato l'orario di lavoro ridotto.

Si tratta — dice l'organizzazione sindacale — di palesi tentativi di dividere i lavoratori per creare le condizioni per una liquidazione totale della componentistica passiva.

Una vela per salvare Venezia

Venezia. La «Save Venice» (Salvate Venezia), la barca con la quale il velista Doi Malingri parteciperà nell'agosto del 1981 alla regata attorno al mondo «Withbread», è stata varata ufficialmente ieri mattina nel bacino di San Marco a Venezia. Madrina dell'imbarcazione che, nell'intenzione dei finanziatori dovrebbe richiamare l'attenzione sui problemi della città lagunare, è stata Maria Teresa Rubin de Cervin, rappresentante dell'Unesco, l'organizzazione che ha patrocinato l'iniziativa. La «Save Venice» è uno scafo in alluminio lungo quasi 20 metri, disegnato dall'architetto Arfeo Scattolin e costruito nei cantieri Tormene di Saccolongo

Washington sospetta la polizia segreta e avvia un'inchiesta

Carter sospende gli aiuti al Salvador per l'assassinio delle suore americane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In seguito all'assassinio, giovedì scorso, delle tre suore e della missionaria laica americane, gli Stati Uniti hanno sospeso gli aiuti economici e militari al Salvador. Hanno inoltre inviato nel Paese centroamericano, d'accordo col suo governo, una commissione inquirente capeggiata da un ex sottosegretario di Stato, David Rogers. La decisione è stata presa personalmente dal presidente Carter: gli Stati Uniti sospettano che le quattro donne, i cui corpi erano violentati e sfigurati, siano state uccise dalla polizia segreta salvadoregna.

Per la Repubblica centroamericana, da mesi sull'orlo della guerra civile (oltre 8 mila persone sono morte quest'anno a causa del terrorismo politico), il fermo atteggiamento americano potrebbe rappresentare una svolta cruciale. Gli Stati Uniti hanno appoggiato e appoggiano la giunta composta da due militari e tre civili, esponenti della democrazia cristiana. Insieme con il Panama, loro tradizionale alleato nella zona, cercano di imporre un compromesso tra le forze di destra e quelle di sinistra del Salvador. Questa potrebbe essere l'ultima occasione per una soluzione pacifica della crisi indispensabile alla stabilità dell'istmo.

Uno degli esponenti civili della giunta, Duarte, ha dichiarato però di temere che le destre reagiscano all'*aut aut* statunitense con un colpo di Stato. *«La situazione è molto pericolosa* — ha detto — *un golpe isolerebbe El Salvador, e porterebbe a media scadenza a una rivoluzione»*. Duarte ha sottolineato che al terrorismo di destra si contrappone già una guerriglia di sinistra. Washington e Panama si sono messe in contatto, giungendo però alla conclusione che è necessario un chiarimento.

L'assassinio delle tre suore e della missionaria laica ha indignato sia l'America Centrale che gli Stati Uniti. La giunta infatti non ha reagito all'omicidio, come non aveva reagito a quello di numerosi altri preti cattolici e dell'arcivescovo Romero. Il Consiglio nazionale dei vescovi cattolici ha inviato una lettera di protesta, chiedendo che *«tenga sotto controllo i suoi militari e i suoi servizi di sicurezza, e ponga fine alla repressione contro la Chiesa e il movimento popolare»*. L'ambasciatore Usa, White, in uno scoppio d'ira, ha urlato che *«questa volta la giunta non la passerà liscia»*.

Inizialmente la giunta, formata dopo un colpo di Stato contro la dittatura militare, aveva avviato una politica di riforme, nazionalizzando le principali banche e ridistribuendo la terra ai contadini. Ma negli ultimi mesi ha ceduto alle pressioni delle forze di destra, rinunciando a controllarne il terrorismo politico. La scorsa settimana, ha assistito passivamente all'assassinio dei sei leader del Fronte democratico rivoluzionario. Invano, White l'ha invitata a seguire una linea centrista.

Gli ultimi eventi sembrano aver spaccato in due la giunta. Uno dei militari che la compongono, il colonnello Majano, l'unico che auspichi un accordo con le forze della sinistra, si è recato a Panama. La destra ha chiesto le sue dimissioni, ma Majano le ha rifiutate. Ha dichiarato che tornerà nel Salvador per le riforme, e ha elogiato la Chiesa Cattolica *«per il suo coraggio»*. Il colonnello rischia l'arresto nel caso di un confronto con gli altri membri della giunta e gli Alti Comandi.

Quest'anno, gli Stati Uniti hanno fornito al Salvador aiuti economici e militari per 90 milioni di dollari, e l'anno prossimo dovrebbero fornirgliene per 25 milioni. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha dichiarato che tutto dipenderà dai risultati dell'inchiesta. L'esercito salvadoregno conta 12 mila uomini, e il Paese ha 4 milioni e mezzo di abitanti.

e. c.

Francia: sblocco per il «caso» della Macciocchi?

PARIGI — Il caso Macciocchi va verso una schiarita? Stando alla risposta inviata dal *premier* Barre al presidente dell'Assemblea Europea, Simone Veil, la misura presa dal ministero delle Università francese per revocare l'incarico della Macciocchi all'Ateneo di Vincennes potrebbe essere superata da una nuova regolamentazione.

Nella risposta a Simone Veil (che aveva patrocinato la causa della Macciocchi), il primo ministro dice che la parlamentare italiana non dovrà rimborsare gli stipendi percepiti nell'ultimo anno d'insegnamento, quando, secondo il ministero delle Università sussisteva la pretesa «incompatibilità» fra le due funzioni di euro-deputato e di docente. Ma l'ammissione più importante fatta da Barre è che la Macciocchi potrà insegnare in Francia, pur se con uno statuto specifico di docente a tempo parziale o con un contratto particolare con un'università.

La reazione di Maria Antonietta Macciocchi è stata positiva per lo *«spirito d'apertura»* della risposta di Barre a Simone Veil. Ma la parlamentare sostiene che il problema di fondo resta aperto in quanto i docenti titolari francesi possono cumulare i due mandati (d'insegnamento e di euro-parlamentare) mentre questo non vale per gli insegnanti stranieri. La Macciocchi ha quindi mantenuto il ricorso al tribunale contro la decisione del ministero delle Università.

p. pat.

Rubati argenti preziosi per un miliardo e mezzo nella cattedrale di Prato

PRATO — La cattedrale di Santo Stefano a Prato è stata saccheggiata la scorsa notte dai ladri ed il furto è stato scoperto stamani al momento dell'apertura del Duomo. I ladri, che debbono esser riusciti a rimanere all'interno del museo da cui si accede alla cattedrale, hanno asportato tutti i candelieri d'argento fissati all'altare ed un «paliotto», pure in argento, posto davanti alla cassaforte che custodisce la reliquia del «sacro cingolo», nonché bassorilievi, pure in argento.

I ladri, che avevano neutralizzato divelto il sistema di allarme, si sono dileguati indisturbati. Il valore degli oggetti rubati supera il miliardo e mezzo di lire, mentre il peso degli argenti, di eccezionale valore artistico, è di circa cinquanta chili.

Il vescovo di Prato, monsignor Fiordelli, ha detto che *«il furto sacrilego rappresenta, oltre che un gravissimo danno per il patrimonio artistico e storico di Prato, anche un'offesa al sentimento religioso della popolazione»*. I ladri, che molto probabilmente hanno agito su commissione, hanno trascurato gli oggetti preziosi dell'altare della Madonna.

Un cane sbrana tre canguri e cinque cigni

FORLI' — Un grosso cane è penetrato nello zoo dei giardini pubblici uccidendo tre canguri e ferendone altri due. Anche cinque cigni sono stati sbranati. Una coppia di canguri era stata donata alcuni anni fa alla città da due forlivesi residenti in Australia. Poi avevano prolificato ed erano il richiamo più allettante dei bambini. Si è salvato soltanto un maschio giovane.

Diritto e società

Con i giuristi il Papa discute della violenza

CITTA' DEL VATICANO — «Non si può costruire una società senza diritto e senza Stato, come promettono certe utopie contemporanee» e neppure si può costruire una società «col solo principio negativo della non violenza», pur nobilissimo in sé. Lo ha detto il Papa, parlando ieri ai giuristi cattolici italiani, riuniti a convegno su «Violenza e diritto».

Giovanni Paolo II ha fatto una netta distinzione tra forza e violenza: la prima accettabile, anzi «strumento necessario» del diritto per attuare la giustizia; la seconda, invece, da respingere in ogni caso come «antitesi radicale» al diritto.

Osservato che anche tra i cattolici dopo il Concilio si sono riaccese controversie dottrinali su violenza e diritto, il Papa ha detto che «ancora rimane spesso la confusione delle idee, derivante dalla pluralità delle discipline vecchie e nuove, dalla diversità delle scuole e dalla opposizione delle ideologie politiche».

Ha definito «frutto amarissimo» di tale confusione la «ideologia della violenza» oggi diffusa, ha affermato che occorre un contributo dei giuristi per trarre dalla loro esperienza le ragioni, non tanto d'una opposizione pratica, quanto di «una vera antitesi, radicale e sistematica, tra diritto e violenza».

E' indispensabile, secondo il Papa, chiarire la distinzione tra forza e violenza: «Nonostante l'identica radice lessicale (vis, hubris) e l'identità fisica dell'attività (forza individuale e collettiva), è stato precisato che la forza è bensì mezzo o strumento essenziale per il diritto positivo, ma pure che essa, quand'è organizzata ed esercitata ordinatamente per i fini del diritto, non è più mera forza fisica, ma è anche soprattutto giustizia in concreto. Ciò vale non solo per la forza pubblica, ma anche per quella privata, nel caso di legittima difesa».

■ Il Papa recherà il tradizionale omaggio alla Vergine, nella festa dell'Immacolata Concezione, portando fiori e sostando in preghiera dinanzi al monumento in piazza di Spagna, al centro di Roma, domani pomeriggio alle 16. Successivamente si recherà a celebrare una Messa vespertina nell'antica basilica di Santa Maria Maggiore, sull'Esquilino.

Oggi il Papa trascorrerà il pomeriggio nella parrocchia di Nostra Signora de La Salette, a Monteverde Nuovo.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 7 dic. 1880)

Il traforo

PARIGI — Sadi-Carnot, ministro dei Lavori Pubblici, ha annunziato che è stato presentato alla Camera un progetto pel Sempione: si tratta ora di sapere se si adotterà questo progetto, oppure un altro progetto di traforo del Monte Bianco, oppure una terza soluzione. Basti sapere che il Governo prende vero interesse alla questione.

Quelle minime rivalutate del 13,50 per cento da gennaio

Così aumentano le pensioni

Trattamenti minimi di pensione dal 1° gennaio 1981

Beneficiari	Categorie	Importo attuale	Aumento previsto	Importo dal 1° genn. 81
Lavoratori dipendenti	Invalidità Vecchiaia Superstiti	164.550	22.200	186.750
Lavoratori autonomi che abbiano compiuto 65 anni	Invalidità Vecchiaia Superstiti	151.900	17.500	169.400
Lavoratori autonomi di età inferiore a 65 anni	Invalidità Vecchiaia Superstiti	136.700	12.900	149.600
Ultrasessantacinquenni sprovvisti di altri redditi	Pens. sociale	110.150	9.700	119.850

Per le pensioni d'importo superiore all'attuale minimo (cioè a 164.550 lire il mese) si è in attesa del relativo decreto

La rivalutazione delle pensioni sarà fatta, anche per il prossimo anno, con il sistema di scala mobile in vigore. Il relativo decreto non è ancora stato pubblicato; ecco, comunque, gli aumenti che, secondo conteggi eseguiti in sede qualificata, dovrebbero essere disposti dal 1° gennaio 1981.

Pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti - Trattamento minimo — Aumenteranno del 13,50 per cento. La pensione minima a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti — attualmente è di 164.550 lire il mese — sarà quindi elevata a 186.750 lire. I titolari di pensione minima sono complessivamente 5 milioni, di cui 1.600.000 di vecchiaia.

Pensioni di importo superiore al minimo — La rivalutazione di queste pensioni si farà, come l'ultima volta, attribuendo ai beneficiari una quota fissa di importo eguale per tutti, determinata dal numero dei punti di contingenza accertati per i lavoratori dell'industria dal 1° agosto 1979 al 31 luglio 1980.

Oltre a tale maggiorazione i titolari di pensione superiore all'attuale minimo di legge (cioè a 164.550 lire mensili) avranno un aumento percentuale corrispondente a quello avvenuto nel predetto periodo nelle retribuzioni medie contrattuali dei lavoratori dell'industria. L'aumento percentuale — come quello fisso di scala mobile — verrà disposto quanto prima con decreto ministeriale.

Pensioni dei lavoratori autonomi — Coltivatori diretti, artigiani e commercianti — che attualmente ricevono 151.900 lire mensili se hanno più di 65 anni e 136.700 se di età inferiore — avranno rispettivamente 169.400 e 149.600 lire il mese, con un aumento di 12.900 lire gli uni e di 17.500 lire gli altri.

Pensioni sociali — Sono quelle assegnate ai cittadini di età superiore ai 65 anni, sprovvisti di altri mezzi per vivere. Attualmente corrisposte nell'importo di 110.150 lire il mese, passeranno a 119.850 lire dal 1° gennaio prossimo. I titolari di pensione sociale sono 764.000.

Pensione dei pubblici dipendenti — In applicazione della legge n. 177/1976, che collega le pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni del personale in servizio, dovranno essere rivalutate anche le pensioni a carico dello Stato e della Cpdel (Cassa di previdenza dei dipendenti da enti locali).

Quando uscirà il relativo decreto ne daremo notizia.

Osvaldo Paita

A Roma riunione del Consiglio Ifad

ROMA — Si apre domani la riunione del Consiglio dei governatori dell'Ifad (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo), l'agenzia delle Nazioni Unite istituita tre anni fa per assistere i piccoli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo. All'ordine del giorno, la reintegrazione delle risorse finanziarie del Fondo (un miliardo di dollari), la discussione sulla sede permanente dell'organizzazione (attualmente a Roma) e l'elezione del presidente per il prossimo triennio.

All'apertura dei lavori parteciperanno il presidente del Consiglio, Forlani, ed il premier norvegese, Nordli. Martedì interverrà il presidente della Sierra Leone e dell'Organizzazione per l'unità africana, Stevens.

Così si diventa proprietari di una vettura in Unione Sovietica

Nel grande, polveroso automarket di Mosca a comperare la macchina con rubli sonanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Comperare l'auto in Urss è un'esperienza nuova. E non solo per il cittadino sovietico, abituato ad attendere fino a cinque anni per avere la Zhiguli, ossia la Fiat 124 made in Urss, ad affrontare trafile burocratiche, a fare i conti con i prezzi (la Zhiguli costa circa 10 milioni di lire, 60 buste-paga di un salario medio). E' un'esperienza nuova anche per lo straniero, catapultato in un ambiente diverso, dove tutto è facile e difficile al tempo stesso, dove la burocrazia esiste e non esiste, dove il dollaro detta legge e consente di superare molti ostacoli.*

Questa è la storia di come il sottoscritto è diventato proprietario di una Niva bianca, quella vettura a quattro ruote motrici che in Italia gli amanti del fuoristrada definiscono «la Range Rover dei poveri», prodotta (motore di origine Fiat, e di Mirafiori è il «profumo» di tanti suoi particolari) negli stabilimenti di Togliatti.

Anzitutto, la sorpresa: il costo. Ed è una sorpresa piacevole, come da noi capita raramente. Pagando in «cuponi», cioè in rubli forti che può avere dalla Banca chi dispone di dollari o di valuta occidentale — costa poco più di tre milioni e mezzo, contro i 13 e mezzo che costerebbe a un russo (ma rivenderla con un grosso utile è impossibile: noi stranieri dobbiamo vendere le auto usate alla stessa organizzazione che le ha vendute). Un assegno? No, in Russia non esistono. L'assegno è un pacchetto che racchiude tante mazzette di «cuponi», legato con lo spago e sigillato dalla banca con due piombini. Ma attenzione: occorre un permesso di acquisto, che può essere concesso soltanto dal Vneshposiltorg, cioè l'autorità che controlla i berezka, i negozi che vendono in valuta. Presto fatto: tre ore.

Eccoci in taxi per andare a una dozzina di chilometri dal centro, per l'esattezza al 32 della Yuzhnoportovaia, un palazzone squadrato che è il mercato — per il nuovo e per l'usato — di tutte le auto che sfocerranno sulle vie di Mosca. Fra i modelli delle auto russe in esposizione, fra i banchi con i pezzi di ricambio per i modelli più popolari (soprattutto Moskvich e Zhiguli), si muove una marea umana stanca e annoiata, che neppure l'eccitazione dell'auto nuova riesce a far sorridere. Forse l'attesa è stata troppo lunga. E lo straniero passa: grazie ai suoi «cuponi» ha la precedenza: è valuta pregiata che entra nelle casse dello Stato.

Una piccola formalità per la registrazione del permesso d'acquisto e poi via, a scegliere l'auto. Sì, sceglierla, fra le centinaia che attendono, polverose, nei piani alti e sul tetto dell'edificio. Questa è l'unica di colore marrone? Peccato: significa (buona norma in Urss, te lo insegnano subito i russi) che non è da prendere, perché deve avere tali e tanti difetti da scoraggiare chiunque. Quali altri colori? Giallo, rosso, blu, arancione, verde, bianco? No, qualche colore manca. Quando arriverà? Non si sa. E per gli accessori, gli optionals? Non sono in offerta. Allora perché questa Niva bianca ha i tergicristalli? Lo ha deciso il piano della fabbrica. Quanto costano? Niente; il prezzo dell'auto non cambia. Allora me la incarti...

Su e giù per ascensori e cunicoli, qualche mancia (i pacchetti di sigarette occidentali sono più graditi dei rubli), e mentre si registra la vendita un inserviente avvita specchietti e tergicristalli (se non fossero rimasti fino ad allora chiusi nel baule avrebbero potuto scomparire, sono l'obiettivo prediletto dei topi d'auto) e lava la vettura. Beh, sì, un getto d'acqua, un passaggio di panno. Il fango un po' resta, le macchie più pesanti non scompaiono del tutto. Ma che importa? Di fronte all'auto nuova si chiude anche un occhio. L'assicurazione? Presto fatto, basta una telefonata e con 324 dollari (poco meno di 300 mila lire) si ha la cosiddetta «Casco», che copre anche contro i danni propri. Alla polizza si provvederà domani.

Si prende la macchina e si parte. Un chilometro, sulla via della Piazza Rossa, e un agente ti ferma. Vuole vedere un documento d'identità e la patente. Borbotta qualcosa, ti fa andare. Già, è vero, la Niva nuova fiammante è senza targa: quella te la darà la polizia fra tre o quattro giorni. Intanto puoi circolare, e nessuno se ne stupisce.

Fabio Galvano

Oltre 5 milioni di italiani soffrono i reumatismi

MILANO — In Italia, almeno 5 milioni e mezzo di persone, pari al 9,6 per cento della popolazione, soffre di malattie reumatiche. Il danno economico che ne deriva per l'intera società si aggira sui 1300 miliardi l'anno. In Italia la sofferenza del malato reumatico viene poi ulteriormente accentuata dalla grave carenza di strutture sanitarie.

Su questo complesso e urgente problema la Lega italiana contro il reumatismo e per l'aiuto del malato reumatico ha voluto attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, e in particolare dei responsabili politici e amministrativi della sanità, organizzando il suo primo congresso nazionale sull'assistenza al malato reumatico inaugurato oggi all'istituto «Gaetano Pini» di Milano. Ai lavori ha partecipato anche il ministro della Sanità on. Aldo Aniasi.

Stato civile di Torino

3 DICEMBRE 1980

NATI — **Pellitano** Gianfranco; **Clocle** Francesco; **Bonifacio** Andrea; **Bellomo** Maurizio; **Sasso** Roberta; **Zedde** Alessandra; **De Toni** Alessia; **Ricossa** Rossella; **Bianchi** Federico; **Caso** Veronica; **Iezzi** Matteo; **Pozzi** Andrea; **Bongiovanni** Maria; **Ramarri** Sandro; **Dompè** Elisabetta; **Franco** Giampiero; **Pascucci** Simona; **Trapella** Debora; **Iacopetta** Salvatore; **Bissi** Daniela; **Concadoro** Paola; **Sessi** Marco; **Magliano** Manuela; **Ombrello** Marco; **Vigliarchio** Lucio; **Scagliotti** Roberto; **Pietrapaola** Giovanni; **Giurato** Giuseppe; **Calderelli** Simone; **Brazio** Donor; **Riccari** Fulvio; **Nencioni** Eva; **Rinaldo** Carmelo; **Pili** Gianluca; **Galati** Stefano; **Cavalliere** Piergiorgio; **Talarico** Federica; **Caramuso** Daniele; **Di Mauro** Claudio; **Bellotti** Simona; **Chiapparino** Mirko; **Barreca** Francesco; **Nardi** Genevra; **Cardino** Luca; **Gerace** Francesco; **Terreri** Gabriele; **Signorelli** Gaetano; **Di Marco** Alessandro; **Zaccaria** Mirko; **Rodinò** Laura; **Guarneri** Claudia; **Rasiti** Enrico; **Scaduto** Manuela; **Pantelli** Eva; **Marcelli** Simone; **Soldano** Luca; **Candeli** Rocco; **Coniglio** Maria; **Belle** Daniele; **David** Giorgia; **Bertello** Denis; **Burzio** Annarita.

MORTI — **Uboldi De Capei** Gian Carlo, di anni 75, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Villa della Regina 19; **Mele** Agnese, a. 90, Torino, pens., c. Francia 193; **Benedetto** Giuseppe, a. 75, Castello, pens., c. Vercelli 354; **De Paoli** Benedetto, a. 73, Casteggio, pens., v. Bartolo 11; **Pinzan** Giacomina, a. 94, Dignano d'Istria, pens., v. Parenzo 116; **Dosbabler** Andrea, a. 80, Parenzon, pens., v. Ormea 141; **Gay** Teresa, a. 91, Scurzolengo, pens., v. Cossena 9; **Mattiolo** Carlo, a. 85, Grogna, pens., v. P. Clotilde 37; **Sciacca** Vincio, a. 71, Catania, pens., v. Marconi 47; **Mangiapane** Ursola, a. 98, Monreale, pens., v. Monfalcone 91; **Cei** Carina, a. 70, Rivara, pens., v. Bianconi 8.

Deceduti in ospedale: Fattore Valeria, mesi 3, Torino; **Robutti** Natale, a. 72, Alessandria, pens.; **Giacotti** Ignazio, a. 81, Torino, pens.; **Peraglie-Longhin** Antonio, a. 75, Rocca C.se, pens.; **Repossi** Luigia, a. 86, Oviglio, pens.; **Rattino** Averino, a. 71, Ozzano M.to, pens.; **Serruti** Angela, a. 80, Trino, pens.; **Sala** Caterina, a. 85, Buriglieta d'Asti, pens.; **Pigat** Maria, a. 50, Azzano Decimo, casal.; **Bertina** Armando, a. 38, Torino, pens.; **Nicol** Emilio, a. 70, Almese, pens.; **Corsinotti** Candida, a. 81, Lama Mocogno, pens.; **Bergamini** Felonilla, a. 77, Schivenoglia, pens.; **Raimondi** Lodovico, a. 70, Borgia, pens.; **Lupo** Alfredo, a. 61, Turvei, pens.; **Gioda** Giovanni, a. 78, Torino, pens.; **Harvelin** Caterina, a. 76, Diviarza, pens.; **Sopracase** Paola, a. 78, Galliano, pens.; **Zeppellari** Orlando, a. 55, Mirano, operaio; **Bocchiardi** Onorina, a. 74, Pinerolo, pens.; **Santarella** Lucia in Decimo, a. 77, Ascoli, pens.; **Ferardi** Giovanni, a. 76, Bussano, pens.; **Ceco** Vincenzo, a. 30, Sciacca, operaio; **Grassani** Caterina in Lucchini, a. 70, Milano, pens.; **Lanzoni** Linda, a. 58, Canaro, operaio; **Fiorini** Augusto, a. 72, Argento, assessore.

Nati 62 - Morti 37

4 DICEMBRE 1980

NATI — **Peddoni** Cristian; **Finotti** Silvia; **Lombardo** Alessandro; **Cabiddu** Gianni; **Marongi** Antonio; **Domicetti** Francesca; **Marenco** Valentina; **Ferrami** Linda; **Rossi** Federico; **Esposito** Floriana; **Vitelli** Gian Luca; **Gallai** Ettore; **Terzuolo** Umberto; **Vitale** Elvira; **Falconi** Francesca.

MORTI — **Grasso** Decimo, di anni 71, nato a S. Marzano Oliveto, pens.; abitante in corso Montecucco 101; **Pinzan** Giacomina, a. 94, Dignano d'Istria, pens., via Parenzo 116; **Massarano** Anna, a. 91, Torino, pens., piazza Repubblica 6; **Marrone** Anna, a. 82, Treglio, pens., corso Lombardia 225; **Guidetti** Enore, a. 74, S. Vincent, medico, via S. Giulia 67; **Perosini** Valeria, a. 57, Pola, pens., corso Sebastopoli 198; **Macchione** Giuseppe, a. 81, Cerignola, pens., piazza Sofia 6; **Gazzosi** Concetta v. Vicino, a. 68, Leonforte, pens., via F.lli Garrone 63.

Deceduti in ospedale: **Natale** Agata, a. 33, San Cataldo, casalinga; **Di Tommaso** Vincenzo, a. 73, Venosa, pens.; **Rollo** Felicia, a. 57, Dogliani, pens.; **Lisagna** Angelo, a. 77, Trino, pens.; **Calegaro** Giulia, a. 90, Arquà Petrarca, pens.; **Coloca** Paolo, a. 9, Torino, scolaro; **Bard** Pietro, a. 90, Pistoia, pens.; **Garola** Domenica, a. 83, Vineur le Graud, pens.; **Vercellone** Angelo, a. 71, Bianzè, pens.; **Osacia** Giuseppina, a. 76, Chivasso, pens.; **Gattarella** Irma, a. 79, Quistello, pens.; **Carsenti** Anna, a. 74, Torino, pens.; **Nebbia** Giovanni, a. 80, Cinzano, pens.; **Ruffino** Giuseppe, a. 55, Terranova, muratore; **Galliera** Bruno, a. 49, Torino, operaio; **Vlajkovic** Zivoslav, a. 36, Sabac, autista; **Brunasso** Diego Domenica, a. 58, Frassinetto, pens.

Nati 16 - Matrimoni 5 - Morti 29

5 DICEMBRE 1980

NATI — **La Monaca** Emanuela; **Beltrame** Fabio; **Saraceu** Mariangela; **Zallu** Giovanni; **Bozzano** Federico; **Rocca** Maria Chiara; **Montanari** Andrea; **Riontino** Sabrina; **Puscedda** Valentina; **Panella** Claudio; **Primavera** Mara; **Pucci** Samanta; **Di Dio** Giuseppina; **Catapano** Marco; **Luciano** Vincenzo; **Di Lascio** Francesco; **Fidenzio** Silvia; **Ghia** Giacomo; **La Fera** Davide; **Landa** Severino; **Canalli** Fabio; **Ferruggia** Daniela; **Bernina** Chiara; **Musa** Manlida; **Leero** Stefano; **Defilippi** Barbara; **Larobrio** Stefano; **Palullo** Jessica; **Presta** Luca; **Nigro** Francesca; **Lambrechi** Gabriele; **Scardino** Ivan; **Brunello** Valentina; **Varca** Cristina; **Bauducco** Diego; **Di Sciullo** [illegible]; **Colavecchia** Ada; **Valra** Daniele; **Falzone** [illegible]; **Cuomo** Erica; [illegible]; **Costantino** Flavio; **Ricci** Barbara; **Cinerale** Marco; **Antlanto** [illegible]; **Stabile** Alessandro; **Meccola** Luna; **Fiesla** Fabrizio; **Pezzana** Agnese; **Bazzoni** Cristina; **Califri** Daniela; **Lo Grasso** Barbara; **Iviglia** Roberto; **Calalesi** Antonio; **Di Giorgio** Carmelina; **Maccarrone** Andrea; **Pisani** Viviana; **Petrino** Igor; **Ciavarella** Stefano; **Lanzotti** Monica; **Di Nardo** Marcello; **Corica** Ilena; **Candela** Michele; **Picl** Emanuela.

MORTI — **Calucchi** Antonio, di anni 85, nato a Cogoleto, pens., abitante in c. Francia 167; **Bozzano** Camillo, a. 71, Bosiolasco, pens., v. Lavanna 12; **Pettiti** Costantino, a. 80, Novoli, pens., v. Andrea 6; **Grosso** Giovanni, a. 84, S. Pierdarena, pens., v. Lima 3; **Basso** Marianna, a. 84, Torino, pens., c. G. Ferraris 135; **Ghirlanda** Riccardo, a. 59, Torino, pens., v. Genova 200; **Marengo** Bartolomeo, a. 53, Cherasco, operaio, v. Durando 15; **Almo** Giovanni, a. 79, Torino, pens., v. Pienezza 7.

Deceduti in ospedale: **Martura** Fortunata, a. 74, Palermo, pens.; **Rossi** Egone, a. 63, Genova, pens.; **Sorasso** Luigi, a. 80, Torino, pens.; **Cortese** Enrico, a. 71, Pisa, pens.; **Gaghero** Cesare, a. 81, Rasano, pens.; **Camburzano** Giovanni, a. 85, Torino, pens.; **La Rosa** Francesco, a. 28, Geraca, operaio; **Iacomo** Giovanni, a. 58, Vinovia, pens.; **La Rocca** Vito, a. 68, Cammarata, pens.; **Magi** Zelinda, a. 70, Foiano, pens.; **Bini** Vivaldo, a. 80, Lari, pens.; **Canavesio** Domenico, a. 75, Cangrano, pens.; **Bertazzoni** Maria, a. 85, Legnano, pens.; **Sacchi** Giovanni, a. 93, Cavarrera, pens.; **Buroni** Giorgio, a. 58, Torino, industriale; **De Giorgio** Ida, a. 88, Bingno, pens.; **Barla** Domenica, a. 87, Raviaola Ligure, pens.; **Debernardi** Eugenia, a. 87, Torino, pens.; **Iannicello** Leonardo, a. 74, Grottaminarda, pens.; **Giuranda** Vincenzo, a. 74, Cerignola, pens.; **Riscone** Maria Maddalena, a. 87, Duomo, pens.; **Gargiulo** Rosa, a. 80, Massalubrense, pens.; **Maina** Francesca, a. 79, Torino, pens.; **D'Amico** Claudia, gg. 4, Torino; **Museo** Celestina, a. 59, Asti, pens.

Nati 64 - Matrimoni 10 - Morti 33

(Segue da pagina 6)

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Biasetti

Addolorati lo annunciano, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 9 dicembre ore 10,15 da Ospedale Civ.

— Torino, 6 dicembre 1980

E' mancato

Luigi Sorasso

A funerali avvenuti i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, corso Palermo 28, 7 dicembre 1980

(Continua a pag. 9)

OLIO DI SEMI VARI
Giglio Oro
Carapelli

E' L'UNICO CHE GARANTISCE I COMPONENTI IN ETICHETTA.

NIENTE COLZA*.

1° IN QUALITA'

Per primo ed unico per anni, l'olio di semi vari Giglio Oro Carapelli ha dichiarato in etichetta la qualità dei propri componenti.

GIGLIO ORO CARAPELLI: UNA LINEA INCONFONDIBILE.

Olii di semi con etichetta informativa e l'esclusivo tappo "giustadose salvagoccia".
OLIO DI VINACCIOLO
OLIO DI GIRASOLE
OLIO DI MAIS
OLIO DI ARACHIDE

* *Trasmissione televisiva del TG2 "Di Tasca Nostra" del 2-12-1980.*

DALLA CARAPELLI DI FIRENZE
UN SERIO CONTRIBUTO PER UNA SANA ALIMENTAZIONE.

PROSEGUE SENZA SOSTA LA LOTTA CONTRO LE SIGLE DELL'EVERSIONE

Arrestato un altro «custode» del deposito di esplosivi a Erba

È un bergamasco di 29 anni - È amico di Ciceri, l'altro giovane che conosceva l'ubicazione della «santabarbara» - Undici mandati di cattura per il delitto Vaccher

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Gli sviluppi misteriosi dell'inchiesta basata sulle confessioni del bergamasco Michele Viscardi, terrorista di Prima linea pentito, hanno portato ieri a un quarto arresto, oltre i tre di venerdì. Dopo Giorgio Beretta, il perito chimico a cui era intestato il covo milanese di via Accademia, il postino Umberto Mazzola e il giovane Antonello Ciceri, «custode» della santabarbara scoperta sul lago di Alserio, fra Erba e Monguzzo, è caduto nelle mani della Digos anche Giovanni Battista Morandi, 29 anni, nato a Gremo di Bergamo. Amico di Ciceri e come lui incaricato della sorveglianza del deposito di munizioni ed esplosivi sepolto nel bosco che sovrasta il lago.

Due fra i tanti insospettabili di queste vicende di terrorismo. Ciceri è stato interrogato ieri mattina, e poi trasferito nelle carceri di Lecco. Non si sa se abbia parlato, ma poco dopo gli agenti sono arrivati nella casa del Morandi. Abitavano entrambi a poca distanza dal lago di Alserio, il Ciceri ad Erba, dove la madre gestisce un magazzino di «jeans» e il padre una piccola impresa di verniciatura, il Morandi ad Anzano del Parco.

A Erba, la gente casca dalle nuvole: *«Ciceri un terrorista? Ma il padre è una così brava persona, tutti lo conoscono e gli vogliono bene»*. La conoscono come erborista, sempre pronto a somministrare un decotto appropriato a chi lamenti qualche disturbo: *«aiuta tutti»*. La madre, al lavoro come ogni giorno nel suo magazzino presso il Licinium, l'alta scalinata di pietra che i cittadini di Erba hanno dedicato ai caduti, dice: *«Antonello era un ragazzo candido, ingenuo. Qualcuno lo deve aver coinvolto in cose più grandi di lui. Noi non sospettavamo di nulla. Sì, negli ultimi tempi vedevamo che era silenzioso, turbato. Come se avesse un segreto. Mai, mai più avremmo pensato che il segreto riguardasse addirittura un deposito di munizioni. Antonello aveva fatto parte di Lotta Continua, fino a un paio di anni fa, ma poi si era staccato e pensavamo che l'avesse fatta finita con tutte quelle fantasie»*.

Commenti analoghi per il Morandi: bravi ragazzi, che vivevano in famiglia, la sera a spasso con la fidanzata, ma mai una notte fuori di casa. Intanto, sepolte nel bosco, e affidate alla loro custodia, c'erano munizioni sufficienti per sostenere un assedio.

Un'altra notizia ieri sera nel quadro delle indagini su Prima linea. L'ufficio istruzione del tribunale ha spiccato mandato di cattura contro undici persone per l'omicidio di William Vaccher. William Vaccher uno dei gregari di Prima linea, era stato fermato dalla polizia interrogato e poi rilasciato ai primi dell'anno. I compagni lo avevano accusato di aver cantato e il 7 febbraio era stato giustiziato senza pietà a colpi di pistola. Per quella vicenda sono ora formalmente accusati molti degli arrestati di quest'ultima operazione: Roberto Rosso, Susanna Ronconi, Michele Viscardi, insieme con Fiammetta Bertani, Maurizio Bignami, Massimo Domenichini, Bruno Laronga, Giuseppe Polo, Silveria Lorusso. Sono tutti già in carcere. L'accusa riguarda anche due latitanti, Diego Forestieri e Sergio Segio. Ma il Forestieri e Michele Viscardi sono in posizione marginale nel quadro delle accuse, imputati soltanto di furto.

Giorgio Martinat

Due arresti a Napoli

NAPOLI — Un operaio dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco, Raffaele Iannelli, di 23 anni, e un operaio dell'«Aeritalia» di Capodichino, Luigi Russo, di 35 anni, ritenuti responsabili di una serie di attentati avvenuti tra il 1977 ed il 1980, rivendicati dall'organizzazione eversiva «Prima linea» sono stati arrestati durante un'operazione.

I due, in particolare, sono accusati di aver ferito a colpi di pistola due dirigenti dell'Alfa Sud: Vittorio Flick, nel giugno 1977, e Salvatore Napoli, nel giugno 1978.

In Puglia scoperti due covi PI si organizzava nel Sud

A Taranto e in provincia di Lecce - Nel primo sequestrati documenti e munizioni - Sinora il terrorismo era assente in questa regione

TARANTO — Un covo di terroristi — il primo in Puglia — è stato scoperto dalla polizia in un appartamento al n. 12 di via Caiò Alfieri, nel centro della città. Nella base clandestina non c'erano persone. Sono stati sequestrati documenti, carte d'identità false e molte munizioni. Non sono state trovate armi.

La scoperta è stata fatta dagli agenti dell'Digos della squadra mobile della questura nell'ambito dell'operazione di polizia, in corso in tutta Italia, sull'organizzazione «Prima linea» avviata dalla confessione del terrorista Michele Viscardi. La notte tra mercoledì e giovedì scorsi furono arrestati nella borgata di Talsano (Taranto) l'insegnante di francese Caterina Putignano, 31 anni, di Vernole (Lecce) e lo studente universitario Angelo Ricciardi, 25 anni, di Rossano Calabro (Cosenza). I due sono accusati di favoreggiamento nei riguardi di presunti terroristi per averli ospitati nell'abitazione in cui convivevano.

La polizia ritiene che l'appartamento di via Caiò Alfieri sia stato abbandonato precipitosamente nella giornata di mercoledì. Tracce dell'improvvisa partenza — secondo gli inquirenti — sono la radio lasciata accesa e il frigorifero pieno di viveri. Oltre ai documenti, di cui non è stata specificata la natura, la polizia ha sequestrato cartucce per pistola cal. 7,65 e «parabellum», per fucile da caccia cal. 12, bossoli per pistola cal. 7,65 e 38 special nonché fondine per armi corte.

Il covo è al secondo piano di un palazzo costruito negli Anni Venti nel rione «Tre Carrare», nei pressi dell'arsenale della Marina Militare. L'appartamento è composto da una stanza da letto, con un solo letto matrimoniale, da un bagno e da un cucinino.

La questura, le cui indagini vengono dirette dal magistrato della Procura della Repubblica di Taranto, non esclude che i covi di Taranto e Talsano costituissero i primi centri operativi del terrorismo in Puglia, regione dove finora era stato assente.

Altro mandato per l'ex compagna di Rossellini

ROMA — Chantal Personné, la ex compagna di Renzo Rossellini arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulle Formazioni comuniste combattenti, è stata colpita ieri da un nuovo mandato di cattura che ha ha aggravato ulteriormente la posizione processuale.

Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha infatti accusato la donna di partecipazione a banda armata in relazione all'inchiesta sulle Brigate rosse.

Facevano parte delle Formazioni comuniste combattenti

Altri cinque arresti a Roma nel «gruppo dei Castelli»

ROMA — Altre cinque persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di appartenere ad organizzazioni terroristiche, in particolare alle cosiddette «Formazioni comuniste combattenti» che operavano prevalentemente nella zona dei Castelli romani. Gli arrestati sono Marina Varroni, [illegible] anni, di Albano Laziale, studentessa; Franco Spaccatrosi, 27 anni, di Albano Laziale, operaio; Augusto Bruciamete, 24 anni, di Albano Laziale, commerciante; Antonella Panosetti, 24 anni, di Roma, studentessa; Stefano Dionisi, 23 anni, di Roma, commerciante.

Nel corso dell'operazione, eseguita dal reparto operativo dei carabinieri e dai militari del gruppo Roma Terzo, sono state compiute numerose perquisizioni durante le quali è stato sequestrato materiale che è ora al vaglio degli investigatori. Sono tuttora ricercati dai carabinieri altri quattro giovani: Arcadio Troiani, un impiegato di 28 anni di Ariccia; Walter Calderini, 21 anni, di Albano Laziale; Andrea Marchitelli, 23 anni, di Roma; infine Paolo Ceriani Sebregondi che è ritenuto il coordinatore dell'attività eversiva. Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla Procura di Roma con le accuse di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, banda armata ed associazione sovversiva.

L'arresto dei cinque giovani si collega a quelli fatti dagli stessi carabinieri il 2 dicembre, sempre nell'ambito delle indagini sulle «Formazioni comuniste combattenti», la formazione clandestina che si è sciolta da tempo, responsabile di numerosi attentati nel periodo 1978-1979, tra i quali la strage di Patrica ([illegible] novembre 1978).

A conclusione delle indagini dei carabinieri, il sostituto procuratore Domenico Sica ha emesso 29 ordini di cattura: finora 15 persone sono state arrestate; a nove i provvedimenti sono stati notificati in carcere, cinque sono i latitanti, tra i quali appunto Paolo Ceriani Sebregondi, condannato venerdì all'Aquila all'ergastolo per l'uccisione del magistrato Calvosa e della sua scorta.

Attentato in biblioteca di Maderno

BRESCIA — Un attentato incendiario è stato compiuto la notte scorsa contro la biblioteca comunale di Maderno (Brescia). Quasi tutti i libri sono andati distrutti insieme con un pianoforte a coda. I danni materiali si aggirano sui trenta milioni.

Ispezionando più minuziosamente i locali sono state notate alcune scritte, come «Vincano i *Nap*».

Alto Adige: cresce la tensione ancora un attentato a Bolzano

Carica di dinamite contro un traliccio dell'energia elettrica

BOLZANO — Dopo gli attentati dinamitardi compiuti nelle settimane scorse in alcune località dell'Alto Adige contro tralicci dell'energia elettrica, case popolari e altri obiettivi e dopo i vandalici incendi delle automobili di numerosi carabinieri, in Alto Adige continuano gli atti di violenza.

Verso le ore tre di ieri notte, nella zona industriale di Bolzano è stata fatta esplodere una carica di dinamite collocata alla base di un pilone in cemento armato di una linea a alta tensione. Probabilmente gli attentatori volevano interrompere il flusso dell'energia elettrica per paralizzare temporaneamente la produzione degli stabilimenti della zona, ma il tentativo non è riuscito poiché lo scoppio ha causato soltanto danni di scarso rilievo.

Si è trattato quindi di un attentato a carattere dimostrativo che, come quelli precedenti, non sembra destinato a suscitare particolare emozione nell'opinione pubblica del Paese. Tuttavia, anche se sino a ora in provincia di Bolzano non vi sono state vittime — come era invece accaduto durante la sanguinosa catena di attentati negli Anni Sessanta — esiste un concreto pericolo di una progressiva *escalation* della violenza proprio come era avvenuto negli anni passati, dato che i terroristi locali sono probabilmente collegati con circoli neonazisti tedeschi di Norimberga e della Baviera. Un eventuale intervento diretto dei fanatici pan-germanisti aderenti a questi ambienti, con il conseguente impiego di congegni esplosivi più sofisticati o anche di armi, è un pericolo che nessuno può sottovalutare.

Minacce precise in questo senso sono del resto recentemente apparse anche su un periodico nazista, il *«Freiheit fuer Suedtirol»* (Libertà per il Sud Tirolo), che si stampa a Vienna. I dinamitardi sudtirolesi, ha scritto il direttore del libello, Robert Drechsler, hanno dato per ora solo un avvertimento. Essi sono in grado di attirare nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulla irrisolta questione tirolese anche con attentati in grande stile. I tedeschi e i ladini dell'Alto Adige sono del parere che le *«forze di occupazione»* sono disposte a rispettare i trattati soltanto quando esplodono le bombe.

Non è però vero che i terroristi chiedono soltanto un'autonomia ancora più estesa e che la loro attività sarebbe espressione del malcontento della popolazione di lingua tedesca, come sovente ha dichiarato anche il presidente della Sudtiroler Volkspartei, Magnago. Sui manifestini lasciati dai dinamitardi sui luoghi degli attentati, si può leggere che essi si battono invece per ottenere il distacco dall'Italia del territorio dell'Alto Adige attraverso il riconoscimento del diritto di autodecisione. Si tratta di una rivendicazione che è da considerare comunque del tutto irrealizzabile, soprattutto in considerazione della vastissima generosa autonomia legislativa e amministrativa, concessa alla provincia autonoma di Bolzano, ove la Volkspartei ha la maggioranza assoluta, e anche perché una revisione dei confini degli Stati europei non è ragionevolmente ipotizzabile nell'attuale situazione politica.

I dirigenti della Sudtiroler Volkspartei sono ben coscienti di questa realtà, ma, forse per alzare ancora il prezzo delle loro istanze rivendicative, continuano a considerare l'autodecisione come un *«diritto inalienabile»* insistendo nel proporlo in forma implicita più che esplicita. Questo ambiguo atteggiamento incoraggia i fautori della violenza (si ricorda, in provincia di Bolzano, che nell'ultimo congresso del partito il segretario generale della Volkspartei, Bruno Hosp, ha definito i terroristi degli Anni Sessanta *«coscienza della patria»*) e acuisce ovviamente le tensioni esistenti da lungo tempo.

Enzo Pizzi

Paese senza acqua chiuse le scuole

MESSINA — Raffaele Cusumano, sindaco di Piraino, paese di 4500 abitanti, da dieci giorni senza acqua a causa di un guasto alla rete idrica, ha deciso la chiusura delle scuole. Il provvedimento è stato adottato a tempo indeterminato sia per la scuola media sia per quella elementare.

Strage di Bologna escluse alcune parti civili

BOLOGNA — Il giudice istruttore Aldo Gentile, che svolge l'inchiesta sulla strage di Bologna, con un'ordinanza ha escluso oggi alcune parti civili che si erano costituite quando l'inchiesta era ancora nella fase sommaria. In particolare, l'ordinanza del magistrato riguarda la federazione Cgil-Cisl-Uil, i consiglieri dei delegati del buffet della stazione e i consigli dei delegati dei lavoratori delle ferrovie dello Stato di Bologna Centrale.

Anche la donna nei guai per tentata estorsione

Ex assessore siciliano arrestato su denuncia dell'amante lasciata

L'on. Calogero Mangione, socialista, fu anche vicepresidente della Regione: è accusato di corruzione e peculato - La sua amica teneva un registratore acceso sotto il letto durante i loro incontri amorosi

CALTANISSETTA — Uno scandalo fomentato da una bella donna con cui aveva avuto una relazione ha travolto Calogero Mangione, socialista, ex vicepresidente della Regione siciliana, già assessore regionale all'Agricoltura e in seguito allo Sviluppo economico. L'uomo politico è stato arrestato nella tarda mattinata di ieri nel suo appartamento in via Napoleone Colajanni a Caltanissetta.

E' stato rinviato a giudizio per corruzione aggravata, interesse privato e peculato per un complesso giro di favori, appalti, incarichi a progettisti e bustarelle. Il tutto risale a tredici anni fa.

L'on. Mangione, 63 anni, sposato, tre figli, poco prima di colazione è stato rinchiuso in una cella d'isolamento nel carcere Malaspina. Quando è uscito da casa — un elegante ed ampio alloggio — ha coperto le manette con un soprabito. Sarà presto trasferito all'Ucciardone. E' stato il giudice istruttore di Palermo Marcantonio Motisi a firmare il mandato di cattura.

La donna che ha messo nei guai l'on. Mangione è Wanda Di Paola, che abbandonata dall'uomo politico andò dal giudice Francesco Messineo e gli consegnò alcune bobine. Contenevano le registrazioni di «confidenze» che Calogero Mangione le avrebbe fatto durante i loro incontri. La donna non esitò a raccontare di aver fatto funzionare il registratore sotto il letto e aggiunse che voleva vendicarsi per essere stata lasciata dall'amante.

Le copie delle trascrizioni delle bobine con le registrazioni furono rubate l'8 novembre scorso a Torino dallo studio del perito Roberto Piazza in un'incursione di brigatisti rossi che si impossessarono anche delle copie di alcune registrazioni riguardanti Toni Negri.

Considerato esponente di prima fila tra i socialisti siciliani nei quindici anni tra il 1960 e il 1975, Mangione, quattro anni fa, non ripropose la candidatura all'assemblea regionale dov'era stato deputato per tre legislature. A poco a poco si defilò dalla vita politica.

A Caltanissetta era tornato ad insegnare agronomia all'istituto tecnico agrario e in città molti ritengono che la clamorosa vicenda giudiziaria, avviata da Wanda Di Paola, abbia influito sulla scelta di Mangione di ridurre l'attività politica.

Tra i protagonisti degli avvenimenti siciliani al tempo dell'operazione Milazzo, quale membro del governo regionale, l'on. Mangione amministrò ingenti fondi, nell'ordine di centinaia di miliardi. Accusato dalla donna di essere un corrotto, sarà processato

E' comunque nei pasticci anche Wanda Di Paola. Infatti il giudice istruttore l'ha imputata di tentativo di estorsione. Il magistrato ritiene che la donna abbia cercato di farsi dare soldi dall'uomo in cambio del silenzio.

a. r.

Strage piazza Fontana la parte civile chiede conferma tre ergastoli

CATANZARO — La conferma dell'ergastolo per Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini è stata chiesta nell'udienza di ieri al processo d'appello per la strage di piazza Fontana dall'avv. Azzariti Bova, patrono di parte civile, a conclusione della sua arringa durata tre giorni.

Azzariti Bova ha anche chiesto ai giudici di riconoscere la responsabilità civile del ministero della Difesa con condanna al risarcimento dei danni per 200 milioni. Il difensore ha avanzato pure una richiesta subordinata per ottenere lo stralcio della posizione di Guido Giannettini e degli atti relativi all'azione per responsabilità civile del ministero della Difesa o la trasmissione degli stessi alla presidenza della Camera dei deputati per l'inoltro alla Commissione inquirente. Il processo è stato poi rinviato al 9 dicembre prossimo.

Quel giorno inizierà la sua requisitoria il procuratore generale Domenico Porcelli e, poi, parleranno i difensori. Le repliche concluderanno questa fase processuale. Intanto, c'è da dire che la requisitoria del procuratore generale è molto attesa, poiché, dall'andamento del dibattito, si è potuto capire che, rispetto al processo di primo grado, ci saranno sostanziali modifiche nell'orientamento della pubblica accusa.

Sembra, infatti, che stia prendendo piede la ipotesi del collegamento tra la cellula veneta, capeggiata da Franco Freda, ed il gruppo degli anarchici romani, capeggiati da Mario Merlino e Pietro Valpreda, i quali, a loro volta, avrebbero agito su istigazione di Stefano Delle Chiaie.

Tornando all'arringa di Azzariti Bova, il penalista ha sostenuto che il Sid non ha agito da solo, ma ha avuto, nella sua attività, l'avallo di importanti settori del mondo politico dell'epoca. L'avv. Azzariti si è domandato perché è stato opposto il segreto politico-militare alla richiesta dei giudici milanesi di conoscere la vera identità dell'ex-giornalista-spia, Giannettini. La sua risposta è che tutto è stato fatto affinché non venissero fuori le vere responsabilità della strage ed i mandanti. In questa vicenda, ha sostenuto, ha avuto larga parte l'on. Giulio Andreotti.

Infatti, ha detto, lo stesso Giannettini, in una memoria inviata ai giudici di Catanzaro, ha riferito che la protezione non l'avrebbe ottenuta dai militari, ma dal governo presieduto dall'on. Andreotti, ricambiando così la protezione ai militari stessi.

Nevica in Alto Adige acqua alta a Venezia

BOLZANO — In Alto Adige una fitta nevicata ha investito le zone di montagna mettendo in crisi la viabilità. La polizia stradale raccomanda agli automobilisti e ai camionisti di montare le gomme antineve o le catene. In difficoltà si sono trovati i primi sciatori giunti in provincia di Bolzano per il ponte di Sant'Ambrogio, tradizionale prologo della stagione invernale.

Indispensabili, comunque, le catene per affrontare la statale della Val Venosta. Più agevole la circolazione sull'autostrada e sulla statale del Brennero.

VENEZIA — Alta marea, al di fuori della norma, per questo mese di dicembre, a Venezia. L'acqua alta ha invaso le parti più basse della città (San Marco, Rialto e alcune fondamenta lungo il Canal Grande). In piazza San Marco, completamente allagata, sono state allestite le passerelle. Il fenomeno, dopo una regressione nelle ore notturne, dovrebbe ripetersi stamane fino a raggiungere 1 metro e 10 centimetri.

CAGLIARI — Mentre l'ondata di maltempo sembra essersi attenuata, le temperature si mantengono rigide, il freddo polare e la neve continuano ad imperversare. Il gelo ha provocato un altro decesso per assideramento: dopo l'anziano pensionato Lorenzo Pinna, 77 anni, morto a Silanus (Nuoro), la seconda morte per assideramento è avvenuta a Nurri, un piccolo centro della provincia di Nuoro. Il pensionato Giuseppe Sirigu, 75 anni, che viveva da solo dopo essersi separato dalla moglie trasferitasi a Torino, è morto di freddo

Mundialito interrogazione dei liberali

ROMA — L'on. Costa del pli, in una interrogazione al ministro delle Poste ha chiesto quali iniziative intende assumere per assicurare ai telespettatori italiani la possibilità di assistere alle partite di calcio del «Mundialito».

Costa fa rilevare che «Canale 5» ha stipulato un regolare contratto con gli organizzatori della manifestazione e ha chiesto al ministero delle Poste l'uso del satellite e l'autorizzazione a collegare le diverse televisioni per assicurare i servizi in diretta non soltanto per la Lombardia ma per l'intero territorio nazionale.

L'esponente liberale afferma che l'atteggiamento della Rai, che inizialmente evitò di prendere contatto con gli organizzatori del «Mundialito» e che ora contrasta le richieste di «Canale 5» dimostra arroganza e rischia di compromettere le trasmissioni.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in sensibile diminuzione. Una perturbazione, localizzata a ridosso dell'arco alpino, si sposta verso Est-Sud-Est tendendo ad interessare l'Italia. Al suo seguito affluirà sulle nostre regioni aria fredda ed instabile.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile, su tutte le altre zone molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali in intensificazione sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia.

temperatura: in diminuzione

venti: al Nord moderati da Nord-Est con locali rinforzi, sulle altre regioni moderati da Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Centro e sulla Sardegna.

mari: molto mossi o localmente agitati i bacini ad Ovest della penisola; mossi con moto ondoso in aumento l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	—4	1	Pescara	—1	16
Verona	—4	6	L'Aquila	—6	8
Trieste	2	8	Roma	3	15
Venezia	—4	6	Campobasso	—3	7
Milano	—4	5	Bari	1	15
Torino	—4	7	Napoli	—2	12
Cuneo	—3	12	Potenza	np.	np.
Genova	5	14	Reggio C.	6	15
Bologna	—2	4	Messina	7	15
Firenze	—1	9	Palermo	8	14
Ancona	1	15	Catania	4	16
Perugia	—2	7	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	0	4	nuvoloso	Londra	3	8	nuvoloso
Atene	5	11	sereno	Madrid	—5	8	sereno
Bangkok	25	35	sereno	C. del Messico	9	22	sereno
Beirut	15	20	nuvoloso	Montreal	—17	—8	sereno
Belgrado	0	4	sereno	Mosca	—10	—4	nuvoloso
Bruxelles	0	3	pioggia	Nuova Delhi	10	24	sereno
Buenos Aires	10	27	nuvoloso	New York	—6	5	sereno
Il Cairo	13	20	sereno	Nicosia	11	22	nuvoloso
Copenaghen	—6	—3	sereno	Parigi	5	8	nuvoloso
Francoforte	0	1	pioggia	S. Francisco	8	13	sereno
Ginevra	3	10	pioggia	Stoccolma	—8	—3	nuvoloso
Helsinki	—15	—4	neve	Sydney	16	24	sereno
Honolulu	20	29	pioggia	Tel Aviv	13	20	sereno
Johannesburg	9	22	pioggia	Tokyo		n.p.	
Lisbona	4	12	sereno	Vienna	—7	—3	neve

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Strola in Basalini

Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio con la moglie, l'adorata Laura, cognata e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani lunedì 8 corr. ore 7,45 all'Osp. Nuova Astanteria (go Gottardo) indi proseguirà per Sovazza ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 5 dicembre 1980.

Gli amici prendono viva parte al dolore della famiglia:
Famiglia Agostino Baronio
Famiglia Andrea Baronio
Famiglia Aldo Ciocatto
Famiglia Domenico Berno
Famiglia Gianni Galante
Famiglia Francesco Gatti
Famiglia Gici Chiari
Famiglia Giorgio Grillo
Famiglia Lilla
Famiglia Lucchini
Famiglia Morgantini
Famiglia Petrini
Famiglia Prette
Famiglia Prini
Famiglia Giovanni Ragazzoni
Famiglia Italo Ragazzoni
Famiglia Tarabbo
Fratelli Opezzi
Severino Baroncini
Dante Malfatini
Roberto Pavese
Giancarlo Ragazzoni
Ruggiero Ragazzoni
Vincenzo Di Renzo
Pasquale Di Renzo
Giorgio Salvatori
Luigi Gigliotti
Fratelli Vecle.

La famiglia Fioravanti partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore le famiglie: Mattiazzo, Quaglino, Casella, Rossi, Mariotti, Hanoal.

Presidenza, Consiglio, Soci, Sindacale Commercianti Pellettiere partecipano al grave lutto che ha colpito il suo vice Presidente per la morte della madre signora

Nilla Basalini
— Torino, 7 dicembre 1980.

Il Gruppo sportivo Frionsi si unisce al dolore della famiglia.

Ricordando con vivo rimpianto le doti di generosa attiva bontà di

Petronilla Strola in Basalini

Marco Lilla e famiglia partecipano al cordoglio di Battista Giuseppe Gatti Laura.
— Torino, 6 dicembre 1980.

Le fam. Mariotti e Strola partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giovanni Finello

Affranti dall'immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Alessandro con Emma e gli amati nipoti Valeria e Carla, ricordandolo con quanti gli vollero bene e ne apprezzarono la grande bontà e nobiltà d'animo.
— Torino, 3 dicembre 1980.

Silvana Marzio con Paolo e Luca si uniscono al dolore di Sandro e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Giovanni, papà e mamma si uniscono al dolore di Sandro e famiglia per la scomparsa dell'amato PAPA'.

Carlo Vincenzino e famiglia con profonda tristezza prende viva parte al grande dolore dell'amico Sandro e congiunti per la perdita dell'affezionato papà

cav. Giovanni Finello
— Torino, 7 dicembre 1980.

Fam. Massolo-Grusi-Vincenzino si uniscono al dolore della famiglia Finello per la scomparsa del

cav. Giovanni Finello
— Torino, 7 dicembre 1980.

Ing. Luigi Quaranta prende viva parte al dolore di Sandro per la perdita del padre

cav. Giovanni Finello
— Torino, 7 dicembre 1980.

Avv. Rizzardo Trebbi partecipa al dolore del caro Sandro per la perdita del padre

cav. Giovanni Finello
— Torino, 7 dicembre 1980.

Dott. Giovanni Virgilio e Collaboratori Studio prendono viva parte al dolore della famiglia Finello per la scomparsa del padre

cav. Giovanni Finello
— Torino, 7 dicembre 1980.

Partecipano commossi gli amici:
famiglia Becchio
famiglia Pavese
famiglia Gianoglio
famiglia Landini
famiglia Paparella
famiglia Papi
famiglia Li Vigni
Hilda ed Enrico Buonsino
Eugenia Lattes

Alfonso Coda partecipa commosso al dolore dell'amico Alessandro per la scomparsa del PADRE.

Valeria Emilde Deambrogio esprimono il loro commosso cordoglio.

Olga Deambrogio partecipa al lutto.

Vincenzo è vicino a Valeria in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Boario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Crosetto, il figlio Angelo con la moglie Mariapia, le piccole Elena e Alessia, la suocera, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali domani lunedì ore 9 partendo dall'abitazione, corso Telesio 53, per Zenevredo di Villadeati (Al).
—Torino, 7 dicembre 1980.

I Condomini di via Casalis 7 e di via Exilles 61 partecipano al dolore della famiglia Boario.

Serenamente è mancata

Angela Rizzetto Andreacci
anni 76

Addolorati lo annunciano il marito Fellero, figli Alfonso, Ottavia col marito Carlo, nipoti Cristina, Cinzia, Giorgio, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 10, ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1980.

La famiglia Cioppa Calosso Carpanetto commossa partecipano.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Pino Alberghina

commossi imponente partecipazione ringraziano tutti e ciascuno.
— Torino, 8 dicembre 1980.

I famigliari della compianta

Vittoria Negro

Commossi sentitamente ringraziano quanti vollero unirsi al loro grande dolore. Trigesima sabato 13 dicembre 1980 ore 9 nella parrocchia di S. Maria, Grugliasco.
— Grugliasco, 7 dicembre 1980.

La famiglia Michelotta-Prever sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno ricordato il

dott. Giorgio Michelotta

Messa di trigesima in Giaveno 27 dicembre ore 9.
— Giaveno, 7 dicembre 1980.

La famiglia Musso sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara

Celestina Musso ved. Savio
— Torino, 7 dicembre 1980.

La famiglia Icardi commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Fiorentino Icardi

La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 10 gennaio 1981 alle ore 9 nella Parrocchia S. Alfonso (via Cibrario ang. c.so Tassoni).
— Torino, 7 [illegible]

I famigliari, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente per la commossa partecipazione al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Italo Caveglia

ringraziano e tutti profonda riconoscenza.
— Orbassano, 7 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1977 9 dicembre 1980
Nel terzo anniversario della scomparsa di

Leonida Mizzi

la moglie, con dolore e amore sempre più profondo, lo ricorda a chi gli ha voluto bene.
— Roma, 9 dicembre 1980.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, nel terzo anniversario della morte, ricorda il suo indimenticabile direttore generale

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

che per oltre cinquanta anni ha dedicato la sua appassionata attività all'Organizzazione Federconsortile. Una messa in suffragio sarà celebrata a Roma martedì 9 dicembre nella chiesa di S. Teresa a corso Italia n. 37 alle ore 12.
— Roma, 9 dicembre 1980.

Il Sindacato nazionale dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari nell'anniversario della scomparsa del Direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

ne ricorda la profonda umanità e le alte doti di amministratore.
— Roma, 9 dicembre 1980.

La Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti ricorda con profondo rimpianto il

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi
Direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

la cui lunga, fattiva e appassionata attività è stata sempre svolta a favore dell'agricoltura italiana.
— Roma, 9 dicembre 1980.

La Confederazione generale dell'Agricoltura Italiana ricorda il

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

che per oltre cinquanta anni ha dedicato ogni sua energia allo sviluppo dell'agricoltura italiana.
— Roma, 9 dicembre 1980.

Nell'anniversario della scomparsa dei cari

Giovanni Mandelli
Giovanna Mandelli

il figlio Walter, la nuora Alda, i nipoti Vanni e Carla con le famiglie li ricordano con accorato rimpianto a quanti vollero loro bene.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Con immutato struggente rimpianto la moglie e le figlie ricordano il

PROFESSORE
dott. Tullio Abelli

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 10 dicembre alle ore 18 nella Chiesa Missioni Consolata corso Ferrucci 15.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Nel quinto anno dalla tragica scomparsa del

MAESTRO
Pippo Oriani

la moglie Bianca, il figlio Gabriele, la nuora Milvia ricordano con immutato affetto.
— Roma, 8 dicembre 1980.

1974 1980
Felice Vanni

Sempre ricordato con tristezza infinita. Moglie figlio nuora nipotino. Santa messa 9 dicembre ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1975 8 dicembre 1980
Agostino Visentin

Agostino caro il tempo passa veloce mi consola il sentirti vicino proteggimi non abbandonarmi mai. [illegible]

1976 [illegible] 1980
Anna Maria Filipponi

Mamma, papà, Edoardo la ricordano con affetto a tutti coloro che la conobbero e la amarono.

1978 1980
cav. uff. Carlotto Carletti

Sempre [illegible] della moglie e dai suoi cari.

[illegible] 1980
Renato Nejrone

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa lunedì 8 dicembre ore 18 parrocchia S. Egidio Moncalieri.

1973 1980
Giacomo Filippi

La moglie i figli lo ricordano con immutato dolore. Ss. Messe 8.12.'80 ore 9,30 parrocchia Madonna Angeli Torino, ore 11,30 S. Rocco, S. Remo, ore 7,30 parrocchia Carrù.

1978 1980
Angelo Ponzio

Sempre nel ricordo dei tuoi cari. Messa di ricorrenza 8 dicembre ore 20,30 parrocchia Santa Maria, Collegno.
— Collegno, 7 dicembre 1980.

1978 1980
Lucia Alberico ved. Vanni

Mamma non potevi essere migliore, rimpianta, amata Silvio, Pina, Paola.

1965
Piero Ronco
1971
Laura Berardo Ronco

Ogni giorno con noi.
— Torino, 8 dicembre 1980.

1976 1980
Elena Quaglio

[illegible] cara vita! Elena studio, lavoro esempio. Ss. Messe 8-12 Sermone ore 11, 11-12 Angeli Custodi ore 8.

1978 7 dicembre 1980
Più il tempo passa e più vivi sono il ricordo e il rimpianto di

Maurizio Vico

nella sua Letizia e negli amici.

1966 1980
I familiari ricordano affettuosamente con preghiere

Rinaldo Miletto
— Piobesi, 7 dicembre 1980.

1969 1980
Paolo Dentis

Il tuo ricordo sempre ci accompagna.
— Savonera, 9 dicembre 1980.

Tersilia Buffa Segre

vive in noi.
— Torino, 8 dicembre 1980.

1978 1980
Fernando Corradetti

Moglie figli sempre lo ricordano.

1973 1980
Luigina Boero Chiosso

Sempre affettuosamente ricordata.

1978 1980
geom. Bernardo Sala

Vive nel ricordo dei suoi cari.

1948 1977
Arturo e Ugo Navoni

così lontani così vicini così presenti.

1975 1980
Michele Brossa

I tuoi cari.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gustavo Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 22; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 56; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leopardi 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 14% globale.

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubrica 6 (operai-impiegati) L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti (data fissa o festivi) il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendo attrezzatissima carpenteria metallica cesoia, piegatrice, troncatrice, saldatrice ecc. Telefonare ore ufficio 016.0250 ore pasti 016.0121.

PUNTELLI, antenne, tubolari, «vario sopraslaro». Telefonare 352.975.

VENDONSI due rettifiche idrauliche universali perfette Ghiretti RTA/1000 e tipo Fortuna 180x1500, tel. 9980357 Recore.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su terzi (anche ipotecari) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.534 - 539.445.

A.A.A. PRESTITITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180-472.181.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore contanti vacanzieri. Massima riservatezza. Ipifin, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli a lui qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

IPIFIN
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifin, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.306 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a modesti tassi. Massima riservatezza.

ATTENZIONE, finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, telefono 534.719.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Pipel, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.472.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessanti solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 748.733.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 0% fino un anno. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a dipendenti.

FINCOTEX
Corso Francia 15. Telefono 760.203-770.928.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipotecari. Veniamo anche a domicilio. Tel. 506.217.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

PROBLEMI economici? Sei dipendente? O commerciante/bancarti? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 858.166.

3 Aziende, negozi

A. LATTERIA centrale cedo 13 milioni 800 mila dilazionando 180 mila incasso giornaliero, alloggio annesso. Telefonare Rina 585.331.

A. RILEVEREI negozio rivendita pane latteria alimentari frutta verdura anche in gerenza. Telefonare 504.727.

A. SALVOLDI A facilitazioni per facilitare la cessione del vostro esercizio vi proponiamo una ripresa in tv come che sarà visionata nel nostro ufficio dalla nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI D cede pizzeria zona Regio Parco ottimo lavoro e incasso arredamenti nuovo L. 52 milioni tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede alimentari tabelle I VI XII XIV zona San Donato incasso sicuro 350 mila al dì L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI D cede licenza ambulante frutta verdura posto fisso mercato San Secondo L. 8 milioni 500 mila tel. 650.2196.

A compensi da vi gerenza bar ristorante rinnoviamo zona Centro facile conduzione. Telefonare 309.66.30.

ABANEC 638.036 telecine avviatissimo radiotecnico privata (cinema, uffici e studio in ampi locali centrali, eventuale ristrutturazione, senza adeguamento.

ACQUISTEREI negozio di qualunque genere piccolo medio avviato in Torino o provincia. Tel. 585.331.

AFFARE Orbassano avviatissimo negozio nell'alto incasso arredamento nuovo cedo dilazionando. Commi 585.378.

AMPIA stazione di servizio vendesi, comprensiva di pompe carburanti, terreno, fabbricato, attrezzature lavaggio automatico, decreti prefettizi, licenza di bar superalcoolici, generale, accessori auto, vendita autoveicoli. Telefonare 011.822.3311.

ATTENZIONE cedo avviatissimo bar super benzina zona Mirafiori ottimo incasso causa malattia L. 35 milioni trattabili. Tel. 506.120.

ATTENZIONE urgentemente cedo autorimessa con lavaggio officina ottima posizione alto incasso 2 ingressi separati affarone L. 45 milioni trattabili, dilazioni. Tel. 506.120.

AZIENDA settore frigoriferi ad assorbimento (bassissima grande sviluppo) cedesi. Scrivere: «Publikompass 7109 — 10100 Torino».

BAR super alcolici chiosque serale e festivo arredamento nuovo cedo prezzo modico. Telefonare dopo le ore 20.30 al 238.677.

BAR superalcolici con licenza di trattoria paese in Coccorneto cedesi. Telefonare 0141 485.200.

CAPO officina esperienza in costruzioni elettromeccaniche esamina serie proposte conduzione compartecipazione, o rileva piccola azienda carpenteria, taglio, saldatura o simili. Scrivere: «Publikompass 5288 — 10100 Torino».

CAUSA trasferimento negozio cedo tintoria moderna zona Barra. Tel. ufficio 535.803 sig. Cristanini.

CEDESI in zona collinare avviata attività artigianale confezioni femminili rivolgersi a Vercelli. Tel. 540.787 518.263.

CEDESI negozi con licenza abbigliamento zona centralissima. Telefonare ore ufficio 537.405.

CEDESI società importatrice noto marca carrelli elevatori, facile conduzione utile netto annuo 60 milioni incrementabile. Scrivere Publikompass 332 - 10100 Torino.

CEDO Barriera Milano negozio parrucchiere locali mq 70, 10 posti lavoro ottimo incasso. Telefonare 517.870.

CEDO causa malattia drogheria zona Parella tab. I, XII XIV ottima posizione buon incasso L. 15 milioni. Telefonare 517.870.

CEDO causa trasferimento avviato negozio accessori, ricambi auto zona Crocetta. Tel. ore serali dopo le 20 al 562.662.

CEDO in zona centralissima locali per lavorazione artigiana pollerie 30% contanti. Telefonare 517.870.

CEDO zona Mirafiori negozio fori ottima posizione su corso buon incasso. Telefonare 512.870.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda ingrosso abbigliamento locali mq 300 militari, già ampia clientela Piemonte. Rispondere se veramente interessati.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Sestri Levante fronte mare fine passaggio pensione ristorante. Affare. Rubesnori.

LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi convenientemente con passaggio quote. Tel. 770.259.

LABEO ricambi elettrici auto in Torino Dalmazzo, Piemonte, organico ridotto. Giro 1 miliardo 500 milioni annui. Cede convenientemente o permuta comoda. Tel. 770.259.

LAIGUEGLIA sul mare vendesi self service 250 posti completamente attrezzato. Telefonare 010.888.450.

LATTERIA adiacente Centro Europa incasso dimostrabile 320 mila giorno cedesi facilitando Eurostop tel. 781.760.

MACELLERIA in zona Orbassano con matassale privato forte incasso cedesi per motivi familiari. Telefonare ore pasti 904.559.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 983.7984.

PASTICCERIA con laboratorio annesso zona S. Rita vendesi ingrosso e minuto cedesi facilitando Eurostop tel. 781.760.

PRIVATAMENTE cedo a prezzo affare mobili abbigliamento ottima zona buon incasso tabelle I VI XII XIV alloggio sopra stante in affitto. Telefonare 832.931.

PRIVATO cede zona commerciale avviato negozio articoli elettrici tabelle XII e XIV adiacente piazza Statuto. Telefonare 531.409.

RISTORANTE con saletta medie zona turistica Monferrato ottima posizione cedo. affare. Telefonare 0141.92.185.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino bar pizzeria ristorante piena zona arredamento nuovo e moderno avviatissimo e altezzatissimo L. 39 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 606.2367 cede a Porti Canavese bar pizzeria ristorante con alloggio affitto locale familiare unico in zona avviatissima e abbracciatissima incassi giornalieri 500 mila pagamento dilazionato.

SOCIETA' cede avviatissimo dancing discoteca centro Lucano. Esaminasi eventualmente sola compartecipazione con mandato di gestione. Tel. 010.666.013.

SOCIETA' moderna cede avviatissimo magazzino mq. 1.000 circa vendita al dettaglio tabelle IX - X - XI - XIV abbigliamento calzature pelle pellicceria tel. ore ufficio al 606.7658.

VENDESI lavanderia a secco grande bella altezza. Tel. 470.577.

VENDESI o gerenza bar super centrale chiusura domenica e serale ottimo incasso vicino passaggio. Telefonare 558.744.

VENDESI tipografia avviata buon reddito lire 20 milioni. Telefonare al 850.281.

VENDO Albissola (Riviera Marina) (Imperia). Telefonare 010.287.912 - 222.374.

VENTIMIGLIA pellettiere negozio pieno centro particolare settore abbigliamento utile netto abbiamo ad in aumento. Scrivere: «Publikompass 333 — 10100 Torino».

4 Terreni

A. L. 100 mila acconto e 500 mila pagabili in 5 mesi vendesi 1000 mq terreno a 30 minuti da Torino. Tel. 012.930 Rea immobile.

A 600 lire mq vendo terreno zona turistica sul mare sotto Costa Verde, oppure con strada. L. 1500 mq. Tel. 515.774.757.042.

IMPRESA edile acquista terreni terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino e vicinanze tel. 784.245.

ISOLA S. ANTIOCO
L. 800 mq terreno panoramici servito da strada vicinanze lidi e porti turistici. Res. Immobili vende con dilazione. Tel. 912.473.

PICCOLA impresa acquista terreno Ciociaria civile o industriale pagamento per contanti. Tel. 831.258 ore dei pasti.

TERRENI statale Susa Reano S. Gillio Grugliasco Caselle di varie misure vende Società V & V, via Palestra tel. 957.3153.

UNIVERSALCASE Alpignano 5000 mq terreno agricolo. Tel. 953.3756.

VENDO 11 giornate di terreno adatto a qualsiasi coltura. Telefonare 011.988.3753.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO urgentemente capannoni mq 3000 - 4000 su terreno di mq 8000 - 10.000 Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Telefonare 599.657.

CERCASI locale mq 300-400 uso officina magazzino portone carraio. Tel. 534.670 537.470.

CERCO in affitto locale anche seminterrato uso laboratorio Torino o cintura Sud. Tel. 665.3162.

LOCALE uso magazzino con passaggio carraio mq 500 - 1000 cercasi urgentemente in ottimo zone corso Francia, piazza Massaua corso Traiano, corso Peschiera. Telefonare 339.018 ore ufficio.

PRIVATO compra locale minimo 300 mq con passo carraio possibilmente fronte via pagamento subito. Tel. 650.7050 ore pasti.

offerte

A.A.A. PRIVATO telefonino industriale vende nuovo luminosa solidissimo mq 2800 divisibile palazzina uffici ed abitazione cortile mq 5000 zona Pollino. Assicurasi vero affare L. 650 milioni metà 300 milioni mutuo. Astenersi agenzie e perditempo. Scrivere «Publikompass 328 — 10100 Torino».

A.A. BOX auto S. Rita prima possibile L. 16 milioni, L. subito 517.591.

A.A. FIDALCASE vende liberi prestigioso porzione adiacente corso Vittorio locale uso ristorante con passo carraio con annesso appartamento ottimi per apertura grandi magazzini. Tel. 595.808.

A Caluso vendesi locali industriali coperti mq 2600 con possibilità di ampliamento o frazionamento mq 9000 terreno industriale più 3000 mq agricolo. Tel. 011.739.310 ufficio, 011.930.0162 abitazione.

ADATTI ogni genere vendesi liberi locali mq 400 piani zona Francia piazza Rivoli 700 milioni mq affare 510.519.077.

ADIACENZE piazza Bengasi locali negozi da mq 60 a 100 con annessi magazzini mq 35 cadauno. Tel. 505.000 - 501.209.

AFFARE urge vendere ufficio laboratorio 140 mq circa 1° piano 4 camere salone zona centro commerciale ottimo doppia unione e ecoindipendenti Arìa 687.467.

AFFITTASI a Moncalieri zona Vado nuovo capannone con uffici e servizi mq 1550. Tel. 606.9344.

AFFITTASI adiacente Fiat SPA capannone industriale mq 2700 con uffici mq 400 e mq 3000 circa area di parcheggio completamente recintata. Telefonare 470.001.

AFFITTASI in via Mazzini negozio di 180 mq più seminterrato e appartamentino sovrastante Unioncase 549.777.

AFFITTASI locali nuova costruzione 120 mq in Pollino. Tel. 945.0934.

AFFITTASI su corso Francia locale con vetrine libero circa mq 1400 per eventuale 900 mq. Telefonare 701.141, ore ufficio.

AFFITTASI vendesi fabbricato uso commerciale per la grande distribuzione mq 3100 su 2 piani divisibili, mq 30 di vetrine su via, mq 1000 parcheggio, ingresso automezzi corso Trapani e via Pio VII. Tel. 284.441 - 610.358.

ANIE' J. & CO. A libero centrale fisso laboratorio uso laboratorio più cantina grande e ampliabile subito. Tel. 543.384.

ANDORA vendesi magazzino 210 mq e box 30 mq in via S. Lazzaro. Telefonare ore 688.450.

BARRO laboratorio locale attuale commerciale ottimo investimento vendo. Eurocede tel. 746.096.

BOX auto libero zona Mirafiori Sud piazza altea Superga vende. Tel. 665.307.

BOX auto vendesi in ottime condizioni da 2 zio prezzi eccezionali a partire da L. 8 milioni 050 mila Consulenza 533.727.

BOX liberi Mappano nuovi signorili prezzi centrali ottimo investimento 10 milioni 500 mila, pagamento facilitato. Telefonare 540.787 - 518.263.

BOX libero radiale Moncalieri (via S. Giovanni Bosco) vendo 5 milioni contanti e 5 milioni 500 mila mutuo bancario. Tel. 518.263.

BOX quattro auto vicente libero adiacente piazza Bernini 45 milioni. Onmedi tel. 506.262.

BRUINO impresa vende capannoni con uffici mq 600 - 1200. Tel. 398.518.

CASALEGNO B via Vidalliarca Piemonte (Pozzo Strada) box mq 35 per 3 posti auto libero recente L. 27 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B via Dunasco (Madison Sud) box per un posti auto libero recente L. 14 milioni mutuo. Telefonare 838.444.

CASCINE Vica vendonsi liberi basso fabbricato di mq 300 parzialmente libero a L. 37 milioni 500 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

CENTRALE adiacente stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso carraio centro storico mezzi 27 milioni contanti 13 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria immobiliare 558.054.

CENTRALISSIMI via Mazzini 15 muri negozi con retro e cantina, magazzini diverse metrature. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Personale sul posto 10-12 16-18.

CENTROCASA 513.831 locale libero adiacente mercati generali piano seminterrato mq 650 montacarichi 200 milioni dilazionati.

EBIM A libero presso largo Racconigi locale adatto panetteria con retro abitabile mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

EBIM B occupato muri negozio presso piazza Baldissero recente 2 vani mq 40 mutuo dilazioni permuta. Tel. 512.012.

EBIM C liberi muri negozio Santa Rita via Mombarcaro = ambito commerciale mutuo concessione. Tel. 512.012.

EBIM D liberi via Varazze muri negozio = reso ottima posizione dilazioni permute. Tel. 512.012.

EBIM E vende borgo Vittoria appartamenti artigiani via Nizza dilazioni permute. Tel. 512.012.

EBIM F presso stazione Dora via Antonio Cecchi negozio pronto uso e scorta e vero mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCEDILE vende corso Vercelli stesso stabile muri negozio piccolo e grandi metrature magazzini ottimo investimento. Telefonare 746.096.

IFIM
libero via Cavalleggeri negozio complesso da 2 locali retro e servizio. Telefonare 815.580.

IMMOBILIARETORO vende in via Corradino bassa fabbricato di mq 30 lastricato di pagamento. Tel. 549.761-553.704.

INVESTIMONDOAL
vende zona Parella muri negozio moderno affittato 70 mq circa L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 549.630-549.765.

LA LOGGIA affittasi capannone industriale mq 1000 coperto mq 2000 totale mq 500 e uffici. Fiduciaria telefono 0591.122.

LABEO Collegno (via Cernaia) prestigioso 2 saloni 3 camere bagno 160 mq. Affitta esclusivamente uso ufficio. Tel. 774.853.

LABEO zona Monferrato capannone industriale mq 1750 coperti più terreno. Altezza ml 5, 4 piani carro terreno mq 6800. Vende boom a 8 redditu 8%. Tel. 774.853.

L'AMMINISTRATORE libero via Cavaglià (S. Mauro) box per 2 auto L. 17 milioni e mutuo. Tel. 515.727-515.732-513.700.

L'AMMINISTRATORE libero via Mombarcaro (S. Rita) magazzino ottima occasione lire 8 milioni e mutuo. Telefonare 543.707 - 515.737.

L'AMMINISTRATORE vende via Sbolenco (fase 01) muri negozio affitti per investimento L. 12 milioni. Mutuo. Telefonare 515.727.

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mt più interrato 120 mt con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vendo. Eurocedile tel. 746.096.

LOCALE commerciale di circa 300 mq con annesso ufficio e alloggio custode zona San Paolo. Biella, telefono 335.9066.

LOCALE via Perinaco (S. Rita) libero 120 mq piano interrato con passo carraio adatto anche esposizione. Holding 505.851.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinanza Porta Nuova - via Principe Tommaso 37 - 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 20 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità cambiamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 558.056.

MAGAZZINO libero vicino uso deposito 100 mq passo carraio, zona Borgo Vittoria, 30 milioni 500 mila. Biella, telefono 335.9066.

MAGAZZINO mq 40 libero via N. Fabrizi (Parella), L. 42 milioni dilazionabili. Immobiliare 590.787.

MATHI affittasi capannone industriale mq 1000 e piazzale coperto mq 3000 adatti laboratorio e deposito. Tel. 920.0276.

MONCALIERI vicin stazione locali mq 200 più cantina mq 100.2 vetrine ideale uso ufficio negozio. Medicasa 588.883.

NIZZA negozio vicinanze corso Raffaello mq 180 con retro e servizio vuoti 130 milioni più mutuo 10 milioni. Auxis 866.667 597.774.

MURI negozio Grugliasco costruzione recente 30 mq 11 milioni sufficienti 5 mesati contanti. Tel. 513.032.630.880.547.621.

NEGOZIO di mq 50 con servizio interno in stabile di recente costruzione via Carlo Pisacane. Tel. 888.007.686.745.

NEGOZIO libero recente con annesso alloggio di 2 vani e servizi adiacente corso Brescia Studio vende. Tel. 885.307.

PIAZZA Massaua affittasi uso ufficio 2 vani servizi ingresso L. 150 mila mensili. Fiducia telefono 0591.122.

REALIMMOBILI 378.872 zona piazza Umbria muri negozio 85 mq 4 vani servizio interno.

RIVOLI vendesi in via Giustiscia box liberi ed occupati a lire 7 milioni. Telefonare 958.8713.

SERIM Rivoli 958.72.05 vende in Rivoli ex Caserte boxes auto liberi e occupati da 10 milioni 500 mila.

STILCASE Vallone S. Paolo (v. Vesemoese) muri negozio abbinabili a partire da mq 33. Tel. 532.403 - 517.893 v. Gramsci 1.

TAIT A vende a Rivoli (via Torino) in stabile recente 3 box da 1 posto auto L. 14 milioni 200 mila cadauno. Telefonare 502.383.

TAIT A vende libero zona S. Donato negozio con porta vetrina più retro e servizio L. 33 milioni 200 mila. Telefonare 502.383.

UTIP 547.828 vende muri ed attività discoteca ottimo arredamento mq 400 zona di adeguatura montana unica nella zona 200 milioni facilitazioni pagamento.

VENARIA muri negozio con retro cessionato da camera cucina servizi cantina con annesso box auto. Onmedi tel. 505.971.

VENDESI locale uso magazzino mq 100. Telefonare 987.7056 ore pasti Alpignano.

VENDIAMO capannone industriale con palazzina uffici, mostra e accessori. In lungo strada statale Torino-Asti. Telefonare 021.433.900.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D 27enne cerca lavoro per trasporti in Torino telefonare ore pasti al 7350038.

AUTOTRASPORTATORE 25 in libero subito domenica offresi per nazioni fisse Italia. Tel. 951.387 pasti.

CONIUGI meglio anni 23, cuciniera, marito patente D, meccanico generico, offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 737.638.

ELETTROTECNICO offresi ore libere. Telefonare 326.519.

FALEGNAME per posare porte e finestre ecc. in qualsiasi luogo offresi a serie ditte. Telefonare 011.647.2603 - 433.883.

MURATORE libero subito offresi. Telefonare 264.005 ore pasti.

OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata. Minimo corrisposto. Tel. 0321.28.243.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come fattorino autista commesso primo impiego massima serietà. 236.114 dopo ore 20.

RIPARATORE radio tv esperienza ventennale offresi telefonare ore pasti 601.27.33.

UNIVERSITARIO offresi per consegne ovunque dotato pratico città e cintura patente B. Telefonare dalle ore 14 al 706.544.

18ENNE cerca lavoro esperienza calzature libero subito. Telefonare 605.32.10.

commessi, baristi

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa o lavori in genere. Telefonare 749.46.02 ore pasti.

TRENTENNE libera pomeriggio per lavoro di commessa o cassiera o impiegata. Telefonare 374.075.

30ENNE con referenze pratica biennale ingrosso cancelleria offresi come commessa. Telefonare 825.900.

impiegati

A.A.A. TRENTASEIENNE scrupolosa diplomata ampie referenze e esperienza vari settori e conduzione personale esamina adeguate offerte anche part-time passaggio diretto zona Madonna di Campagna, Borgaro Mappa per avvicinamento. Telefonare 723.801.

A. SIGNORA esperienza decennale paghe contributi contabilità prima nota fax occupazioni piccola industria. Telefonare 231.117.

CAPOSQUADRA 34enne decennale esperienza direttivo referenziato offresi industria. Telefonare 873.024 ore pasti.

DIPLOMATO militesente buona volontà offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 914.909.

ELETTROTECNICO ventennale esperienza manutenzione. Conduzione personale nazionale ed estero conoscenza lingue disposto trasferimenti offresi a media - piccola industria, passaggio diretto, libero subito. Tel. 011.309.4487.

IMPIEGATA pratica commercio, paleontologi occupazione ore libere e settimane piene, esclusa fattura vendita, mattino 8.30 - 12.30 pomeriggio 17 in poi, sabato intera giornata. Telefonare 534.838.

IMPIEGATA 19enne stenodattilo non primo impiego offresi subito anche centralinista presso seria ditta. Telefonare 655.24.62.

IMPIEGATO offresi, passaggio diretto. Telefonare ore pasti 997.751.

PENSIONATO impiegato offre collaborazione zona S. Rita. Telefonare 325.8367.

RESPONSABILE di produzione e conduzione personale esperienza decennale settore definizione civile offresi. Scrivere «Publikompass 0330 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda 19enne offresi primo impiego. Telefonare 011.980.0561.

SEGRETARIA stenodattilografa veneziana esperienza biennale offresi impiego full time. Telefonare 530.320 ore 15.30 in poi.

SEGRETARIA 18enne pratica lavori ufficio ed eventualmente teleselezione offresi libera subito, passaggio diretto. Telefonare 409.545.

SIGNORA 33enne perfetta inglese, francese, tedesco scritto parlato esperienza ufficio, referenze offresi anche part-time. Telefonare 799.903.

20ENNE diplomato perito e programmatore elettronica Cobol Assembler 1 impiego cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 953.3675 dalle ore 20.

36ENNE diplomato specifica esperienza grande industria relazioni sindacali, manutenzione lavoro e gestione del personale presentazione presso personale, esamina proposte presso medie aziende anche part-time. Scrivere «Publikompass 5334 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. TUTTOFARE principalmente cuoca guardarobiera fissa ottime giornate, pulizie residenze, pareggi piazza Vittorio cercasi per famiglia tre persone massimo stipendio. Tel. 878.507.

A. INDUSTRIA zona Basse cerca giovane elettromeccanico mansioni per cablaggi e assistenza tecnica. Scrivere «Publikompass 0352 — 10100 Torino».

A coniugi assumono pratici manutenzione giardino-orto oltre alloggio indipendente in villa, Grimaldi-Ventimiglia, tel. 0184 33.980 ore ufficio.

AGGIUSTATORE meccanico 4° livello gruppo torino cercasi per montaggi elettropompe, fini e magazzino ricomplessive zona Torino-Nord. Tel. 203.426 - 680.2447.

ALESAMETTI per alesatrice A/C 100 e rettificatori interni ed esterni di 3° e 4° livello cerca importante industria S. Rita Manocorreto, dettagliando referenze e possibilità convocazione telefonica, a «Publikompass 330 — 10100 Torino».

ALESUATORI 5° livello assume Cada via Valdellatorre 80 Alpignano tel. 967.67.43 retribuzioni adeguate alla capacità.

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro anche tempo libero. Presentarsi: Enti Piemonte, via De Sonnaz 14, ore ufficio.

ASSUMIAMO esperti 3°-4°-5° categoria con conoscenza disegno per mansioni di trasferimento montatore meccanico età compresa tra i 22 e 35 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica Spa, Strada Settimo 385, Torino.

AZIENDA artigiana costruzioni di macchine speciali per automazione, abbisognerebbe aggiustatore meccanico esperto. Paga in funzione della capacità e superiore alla media. Non presentarsi se non idonei. Tel. 301.145.

AZIENDA elettromeccanica ricerca per stabilimento in Torino: a) operai meccanici esperti nell'uso di macchine utensili e lavorazioni lamiera; b) capo gruppo officina meccanica, esperto lavorazioni lamiera e attrezzaggio macchine. Telefonare 713.323 int. 40 (giorni feriali ore ufficio).

AZIENDA meccanica settore esperienza auto cerca lamieristi caldaie 4° e 5° livello. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria dalle 17 alle 18. Tel. 424.0005/582.

AZIENDA meccanica precisione cerca alesatori e fresatori 4° e 5° livello presentarsi corso Vercelli 9 Venaria dalle 17 alle 18. Tel. 424.0005/080.

CAMICERIA zona centrale cerca maestra taglio e cucito e macchiniste camiciaie molto esperte. Telefonare 309.7468.

CARPENTIERI per costruzione armadi in lamiera per quadri elettrici cercasi sede di lavoro Bruino. Tel. 908.6434/6.

CENTRO residenziale assumerebbe coniugi mezzetà addetti alla pulizia degli stabili, offresi alloggio e stipendio sindacale. Tel. 540.333.

CERCANSI meccanici e dieselisti con provata esperienza nel ramo macchinario movimento terra preferibilmente conoscenza lingua inglese disposti trasferirsi ottime condizioni economiche. Inviare curriculum vitae e fotografie non restituibile a «Publikompass 8376 — 10100 Torino».

CERCANSI operai volenterosi con patente da impresa pulizie fognature. Telefonare 901.0150.

CERCASI aggiustatore macchine utensili operatore pratico controllo e creatore lamiere specializzato. Tel. 707.614 - 701.615 ore ufficio.

CERCASI autista patente E pratico camion rimorchio per linea Torino-Milano. Telefonare Rivoli 958.7050.

CERCASI fattorista con esperienza di saldatura per lavori saltuari per informazioni. Tel. 011.902.523 ore ufficio.

CERCASI giovane cuoco disposto trasferirsi. Tel. 839.5173.

CERCASI gruista, già tirato cantiere Venaria. Tel. 352.875.

CERCASI meccanico per manutenzione camion solo sabato mattina. Telefonare 958.7060 Rivoli.

CERCASI operatore per presse stampaggio termoplastici e termoindurenti. Scrivere «Publikompass 7198 — 10100 Torino».

CERCASI operaio addetto presse lavorazione lamiera. Presentarsi: via Mongrenero 243 - il pomeriggio.

CERCASI subito portinaia referenziata esperienza lavoro coniugata per portineria stabile tre scale 80 inquilini. Telefonare 594.108 segreteria telefonica.

COLLABORATRICE domestica cercasi; alloggio gratuito per coppia. Tel. ore ufficio 392.2253.

COMMESSA panetteria cercasi. Telefonare 990.313.

CONCESSIONARIA Fiat ricerca meccanici specialisti e generici per propria officina. Scrivere Publikompass 7137 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca provetto meccanico Alenni trattamento. Telefonare 383.227.

CONTADINO salariato fisso con moglie pascoli per piccola cascina-frutteto vicinanze Torino. Scrivere «Publikompass 8381 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA esperto impianti industriali e cablaggio bordo macchine con funzioni di capo cantiere, referenziato. Telefonare 608.5926.

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci capo media industria zona Grugliasco. Tel. 781.337.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelia).

FOTOLITO cerca fotografi, fotografi-scanner, cronisti, montaggisti, fotoprove. Telefonare 736.8520 oppure 738.8533.

GRANDE azienda, prima cintura di Torino, ricerca

TUBISTI
pratici impianti di riscaldamento ed industriali. Scrivere: «Publikompass 307 — 10100 Torino».

IMPORTANTE
azienda produttrice gas tecnici da 30 anni operante su scala nazionale cerca per proprio stabilimento Torino operaio meccanico aggiustatore patente C per manutenzione conduzione compressori frigoriferi e montaggi attrezzi presso clienti con buona conoscenza meccanica generale saldatura (oppure lana).

MAGAZZINIERE
lattoniere istruzione media superiore patente C o D-E per consegne carico scarico lavori generici anche tecnici schedario e lavoro coordinazione. Si richiede per entrambe le posizioni età non superiore ai 45 anni, dinamicità, iniziativa, attitudine a lavori autonomi. Si offre retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità. Scrivere «Publikompass 5434 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici cerca Torino assume abile colorista per prodotti edilizia e industria. Scrivere Publikompass 7159 — 10100 Torino.

LAVAPIATTI e garzone di cucina cercasi subito tel. 206.952 o presentarsi via Boston 76 pomeriggio (escluso martedì).

MACCHINISTA integrato capace preferibilmente conoscenza macchina Nebulo rinnovate in zona cercasi. Scrivere Miami Casella 345 c/o Sud Europa.

MOBILIFICIO cerca falegname e fra veramente pratico per piccoli lavori di modifica. Presentarsi in via Bernardino Luini n. 30.

MOBILIFICIO cerca operaio veramente esperto per consegna e montaggio mobili pratico di componibili. Presentarsi in via Bernardino Luini n. 30.

MODELLATORE posatrice cercasi per mansioni di coordinamento e di responsabilità. Tel. 725.672.

OFFICINA meccanica costruzione attrezzature cerca tornitore fresatore IV-V livello. Telefonare ore ufficio 322.003.

PASTICCIERE ed aiuto pasticciere assume industria. Orario lavoro 8.30-12.30 14.30-18.30. Tel. 737.227.

PROFESSIONISTA cerca collaboratrice domestica. Telefonare 749.2093.

RISTORANTE centrale cerca 2 cuochi capo partita urgenti. Referenziati. Tel. 660.5422.

STAMPAGGIO termoplastici operatore veramente esperto ricerca impiegato industria, disponibile lavoro a turni. Scrivere «Publikompass 8360 — 10100 Torino».

TINTORIA cerca stiro borsette veramente esperta. Presentarsi via Principi d'Acaja 19. Telefonare 543.500.

TORNITORE 4° livello da adibire a mansioni operative macchine e trafilerie con possibilità passaggio diretto cerca azienda metalmeccanica zona Madonna Campagna. Telefonare 218.4444.

commessi, baristi

CERCASI apprendista/e bar torrefazione. Telefonare 309.66.30.

MACELLERIA Susa, d'Oulx cerca per stagione invernale macellaio esperto e commessa negozio bambino e commessatore. Tel. 0122.850.42.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 3 elementi 20-30enni con possesso libero per contatti con clientela già acquisita. Presentarsi martedì ore 9/12 - 15/17 Torino, corso Belgio 170, primo piano.

A.A.A. IMPIEGATA urge ad industria nella zona industriale Nichelino. Indispensabile disponibilità immediata, possibilmente diplomata media superiore, durata esperienza almeno decennale tutti i lavori ufficio, inclusive e capacità lavoro autonomo in quella dipendenza esterni. Manoscrivere età, curriculum, categoria raggiunta, pretese a «Publikompass 5453 — 10100 Torino».

A.A.A. UFFICIO commerciale cerca per ristrutturazione organico 3 ambosessi. Offresi corso addestramento retribuito e ampie possibilità di carriera e buone lavorate. Si richiede, disponibilità immediata, cultura media, età 25-50 anni. Presentarsi martedì, ore ufficio via Gioberti 70 - Torino.

A. FIDALCASE assume giovani per ampliamento settore acquirenti si richiede auto propria. Tel. 595.800.

AMBOSESSI anche primo impiego, azienda leader settore assicurativo selezione per acquisizione e gestione clientela. Fisso e alte provvigioni. Tel. 547.771-513.014.

ASSUMIAMO impiegata/o a tempo pieno nel settore pratica contabilità fornitori su macchine contabili livello 4°-5° età compresa fra i 26 e 35 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica, Strada Settimo 360, Torino.

AUTOSCUOLA cerca insegnante nelle ore serali e istruttore dalle 16 alle 20. Telefonare 007.364 ore ufficio fino alle 20.

AZIENDA meccanica cerca ragioniere 24-28 anni, con esperienza di contabilità generale ed eventuale conoscenza di paghe e contributi, da inserire in posizione di responsabilità. Scrivere Publikompass 768 - 10100 Torino.

(continua)

regala oro

invecchiato oltre 7 anni

Vecchia Romagna
etichetta oro

Regalerai un grande brandy, il cui invecchiamento è garantito, bottiglia per bottiglia, dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato.
Regalerai una splendida bottiglia di vetro satinato con la tipica impugnatura che ricorda gli antichi contenitori di acqueviti.
Regalerai la secolare esperienza dei nostri vinai, distillatori e cantinieri.

il tesoro delle nostre cantine

BAROVERO
mobili arredamenti
dà di più...
Via Belfiore 45, ang. Via Valperga Caluso

meglio telefonare al 510 494
Amiè

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
REGALI DI NATALE
il «meglio» al giusto prezzo
V. Roma 33 - Corso Peschiera 265 Torino

Un intervento per curare chi è miope

A Chicago si è tenuto alcune settimane fa il congresso della «Keratorefrative American Society», una delle associazioni che si interessano delle nuove terapie chirurgiche della miopia.

Il sovietico prof. Fjodorov, inventore dell'ormai noto nuovo metodo chirurgico atto a ridurre la miopia, ha detto che la miopia è in continuo aumento a causa dei sempre maggiori sforzi cui siamo sottoposte i nostri occhi. Era pertanto necessario un chirurgico che permettesse una certa parte delle persone affette da tale difetto di vista (solo negli Stati Uniti ce ne sono milioni) di poter vedere bene anche senza essere costretti a portare occhiali.

L'intervento consiste nel praticare una serie di tagli (radiali e periferici) in modo da deformarne il centro e quindi modificarne il potere diottrico.

La causa della pressione intraoculare le labbra delle microscopiche ferite si allontanano determinando così maggior superficie periferica corneale e la modificazione del potere diottrico del centro della cornea stessa.

L'intervento viene eseguito al microscopio con sola anestesia di superficie (alcune di collirio anestetico) e dura circa 10/15 minuti. L'occhio va tenuto bendato per tutta la giornata dell'intervento (che viene eseguito ambulatorialmente). Il professor Fjodorov ha riferito che nell'85% dei pazienti da lui trattati si è ottenuto di poter togliere gli occhiali dopo l'intervento.

Dopo il prof. Fjodorov hanno preso la parola alcuni dei medici americani che per primi hanno sperimentato negli Stati Uniti il nuovo metodo chirurgico. Secondo questi non tutti i miopi sono candidati a questa operazione in quanto non è possibile operare, ad esempio, chi è affetto da glaucoma, cataratta o malattie corneali o quando l'età permetterebbe la modifiche dello stato di miopia.

Secondo la maggior parte degli autori l'età più adatta per questo tipo di intervento è fra i 20 e i 40 anni (e per miopie comprese fra le 2 e le 6/7 diottrie). Al di sopra delle 7 diottrie non si può ottenere la completa scomparsa della miopia, ma solamente una riduzione. Per alcuni mesi i soggetti ad una certa variabilità della miopia; il risultato definitivo si stabilisce dopo 4/5 mesi. I medici americani hanno pertanto concluso che il metodo è validissimo e può portare a risultati eccellenti, che è necessario una rigorosa scelta dei casi da operare.

In precedenza, in una delle sedute conclusive della American Academy of Ophthalmology si era parlato anche di interventi sulla cornea per eliminare l'astigmatismo e a Bogotà, in Colombia, aveva presentato i risultati di un intervento inteso a ridurre gli alti difetti di refrazione mediante asportazione di un lembo corneale, che viene poi congelato, «malato» da apparecchiature altamente sofisticate e rimesso sulla cornea da cui era stato prelevato.

In tal modo si possono ottenere variazioni del potere corneale fino a 15 diottrie. I risultati di questi interventi, secondo la scuola di Bogotà, sarebbero lusinghieri.

Fabio Dossi

Nei «ricchi» più rischi di leucemia

SYDNEY — Secondo uno studio statistico su 127 casi di leucemia segnalati nel 1973 e 1979 nello Stato australiano del Queensland, i figli di medici, avvocati e altre professioni di pari prestigio sociale, hanno il doppio di probabilità di contrarre rispetto ai figli di operai meno abbienti.

La legge approvata dal Senato è passata alla Camera

I marmi di Roma, rosi dallo smog aspettano 180 miliardi per curarsi

Se si fosse provveduto solo un fa avremmo speso e salvato di più - 71 miliardi verranno stanziati per opere di restauro e consolidamento, 8 per frenare l'erosione in che la scienza trovi rimedi sicuri - I problemi del museo nazionale

ROMA — *La Roma di marmo dei Cesari si trasforma in gesso, per magia maligna dello smog, e casca a pezzi. Ma per fortuna, riparando un oblio quasi secolare, governo e parlamento hanno deciso di stanziare un bel grassello di miliardi, 180, a favore del patrimonio archeologico capitolino. Il Senato ha già approvato, nei giorni scorsi, il disegno di legge presentato nel maggio scorso dal ministro Biasini; la parola è ora alla Camera. «La nostra speranza è che facciano in fretta — il prof. Adriano La Regina, sovrintendente alle antichità —, più in fretta di quanto si è fatto finora». I cantieri attorno a monumenti insigni, quali la Colonna Traiana, la colonna Antonina, e i più begli archi imperiali, fra poco fermeranno a vivere, in una battaglia, per ora purtroppo solo contenimento, contro corrosione ambientale.*

Sotto finestra del sovrintendente si distende il Palatino: l'erba verde lucicante di pioggia, i bianchi, e a chiudere un panorama stupendo il Campidoglio. «Se non fosse per la vista sarei certo più qui...» si lascia sfuggire sorridendo il prof. La Regina. E subito comincia a parlare delle cose che vorranno fare con i 180 miliardi, e quelle abbandonate. Perché il piano originario prevedeva duecentocinquanta miliardi di spesa, ridotti alla cifra attuale da un intervento del Tesoro.

«E' inutile mettersi a piangere su ciò che si poteva fare. Pensiamo che l'anno scorso, con dieci miliardi, si doveva provvedere al patrimonio archeologico nazionale tutto intero: c'è da meravigliarsi che i monumenti siano ancora in piedi». *Il taglio più grande, e doloroso, riguarda l'Appia Antica: la creazione del parco archeologico, vagheggiato e difeso da Italia Nostra, è rinviata a tempi migliori. Cinque anni fa, solo si sarebbero dovuti spendere, in espropri, 15 miliardi; una cifra che la svalutazione e la crescita prezzi hanno almeno triplicato. Ci sono interventi, su singole ville e storiche, ma limitati. Un parco archeologico sarà invece creato sulla Prenestina, nell'area dell'antica città di Gabii, dove, secondo la leggenda, Romolo apprese a scrivere. Costerà relativamente (4 miliardi) e salverà quell'area dall'edilizia abusiva.*

Lo stanziamento proposto dal ministero dei Beni culturali è quinquennale. Dal 1887 non si era mai deciso di spendere così tanto per la tutela della Roma «Romana». «E' un segno positivo, è un riconoscimento di quale deve essere il reale impegno finanziario in questo campo — afferma La Regina — e nei prossimi anni ci si dovrà adeguare, per il resto del patrimonio nazionale, allo standard riconosciuto a Roma».

Settantun miliardi se ne andranno in opere di restauro, valorizzazione e consolidamento. Frenare l'erosione dei marmi, attesa che la scienza trovi un rimedio definitivo al problema, costerà 8 miliardi e mezzo. L'elenco dei monumenti malati è lungo, e non esclude nessuna delle mete obbligate per il distiatore. Ma nella cifra globale rientra anche il progetto chiusura di una parte di via dei Fori Imperiali, nel tratto Piazza Venezia e Via Cavour. «Gran parte di quella zona non fu esplorata —dice il sovrintendente e nella voce avverte una nota di entusiasmo — Non ne conosciamo la consistenza archeologica, probabilmente notevole». Si tratta di portare alla luce il grosso dei fori di Traiano, Augusto, Nerva e Cesare. «L'arco e il grosso foro di Traiano fu visto, l'ultima volta, nel '500». La chiusura di via dei Fori, un'autostrada urbana inventata dal Duce, permetterebbe la creazione, in pieno centro, di «polmone pedonale», dal Campidoglio fino a via Cavour e fino al Circo Massimo compreso. Si discute in questi giorni sulle implicazioni del progetto per il traffico automobilistico.

Un gran capitolo di spesa (35 miliardi) verrà dedicato a scavi e indagini tutt'attorno Roma. La sovrintendenza sarà così in grado di dire, a priori, dove e come pianificare insediamenti industriali, o abitativi, o opere pubbliche imponenti; senza correre il rischio di incappare, i lavori iniziati, in reperti di valore. E, infine, 37 miliardi costerà la sistemazione del museo nazionale romano, e delle altre collezioni archeologiche, oggi per la maggior parte chiuse al pubblico. La sede probabile è quella «classica», le Terme Diocleziano, vicino alla stazione Termini. «C'è da farne uno dei musei più importanti del mondo, risollevarlo dalle condizioni tristissime in cui languisce dopoguerra, dargli un assetto moderno, insomma renderlo un qualcosa che vive, non un deposito».

Marco Tosatti

Rubata a Trieste preziosa corona della Madonna

TRIESTE — La corona con filigrana portoghese e pietre preziose della statua della Madonna di Fatima, nel santuario di Monte Grisa a Trieste, è stata rubata da uno sconosciuto mentre nella cappella sottostante era in corso la celebrazione della messa. Il furto è stato scoperto dopo le sulla tovaglia dell'altare sono state trovate vistose impronte di scarpe.

La corona è dorata e lavorata artigianalmente con incastonate una trentina di pietre, pure lavorate e, per un valore di parecchi milioni di lire. Sia statua, da la corona sono donate alla città, nel dal di Fatima, mons. Pereira.

Gli scavi archeologici confermano la narrazione di Tacito

Scoperto il nella nel Cambridgeshire

— Un gruppo di archeologi del Museum ha riportato alla luce, a conclusione di una campagna di scavi risultata molto delicata e difficile, il campo dove l'antica tribù celtica degli Iceni combattè la sua ultima battaglia contro invasori romani nel 47 dopo Cristo.

I reperti archeologici confermano puntualmente le descrizioni che ne fece Tacito nelle sue storie. Gli studiosi hanno potuto accertare che i conquistatori romani, così come si legge su Tacito, dopo conquistato il campo fortificato degli Iceni, lo distrussero facendo crollare le mura di cinta nel sottostante fossato esterno difensivo.

Monete e terrecotte scoperte tra le macerie risalgono anni tra il 40 ed il 60 dopo Cristo. Nelle vicinanze del campo distrutto gli archeologi hanno rinvenuto i reperti ben conservati di un sontuoso palazzo romano e di un amministrativo, costruito probabilmente un secolo dopo la battaglia per il procuratore romano di quella zona, pilata e fertile, chiamata oggi Cambridgeshire.

Il palazzo una costruzione solida, con mura perimetrali spesse 120 centimetri e lunghe 300 metri. Il tetto era di tegole di terracotta. Secondo il e la tecnica pavimenti a mosaico, intonaci decorati, bagni, finestre con i vetri ed un sistema centrale per il riscaldamento dell'intero edificio.

Timoty Potter, del British Museum, ha detto che si tratta di una scoperta importantissima per l'archeologia.

Arrestati per truffa dell'ordine [illegible]

GENOVA — Quattro persone sono state arrestate per la tentata vendita di false obbligazioni per tre miliardi di lire ad una banca belga. Uno degli arresti è avvenuto a Genova, gli altri in Belgio. Durante l'operazione fatta scattare procura della Repubblica, dalla Guardia di Finanza, dalla «Criminalpol», stato fermato anche un primario clinica chirurgica dell'università di Genova. Il chirurgo, Cariati, 46 anni, originario di Cosenza, è stato rilasciato oggi dietro una cauzione di venti milioni di lire poiché successivi accertamenti hanno convinto inquirenti che il professore potrebbe anche non essere stato al corrente delle intenzioni dei «venditori», dei titoli.

Attualmente dei presunti «venditori», accusati di falsificazione titoli credito, ricettazione e tentata truffa aggravata, nelle mani della polizia ne è caduto uno solo, Michele Condilucci, un commerciante di preziosi di Sanremo. In Belgio invece sono stati arrestati tre «compratori», tra cui un funzionario polizia belga, mentre cercavano cambiare obbligazioni acquistate dagli italiani — titoli Iri ventennali con scadenza nel — in una banca di Tongeren, ad un centinaio chilometri da Bruxelles.

Il tentativo di truffa è stato scoperto perché banca belga, prima del cambio dei titoli, ha chiesto conferma numeri di serie all'Istituto di emissione.

inquirenti, cercano ora accertare dove sono state stampate le false obbligazioni e se i responsabili questo tentativo di truffa abbiano già messo a segno altri «colpi» del genere. «*Poiché i titoli sono perfettamente imitati* — ha detto il sostituto procuratore Bernardo Di Mattei — *è infatti probabile che non sia stampata solo questa quantitativo*».

Livorno: violenta libecciata

LIVORNO — Una violenta libecciata ha flagellato il litorale livornese.

Il vento soffiava a oltre chilometri l'ora, con mare a forza 6-7. Nel porto, bloccato per il maltempo, tre navi si sono trovate in difficoltà.

Sono in libreria gli ultimi titoli della collana «Poesia»

Giovanna Bemporad ESERCIZI 180 pagine 9500 lire
Alessandro Parronchi REPLAY 148 pagine 9000 lire
Sandro Penna CONFUSO SOGNO 152 pagine 9000 lire

Garzanti

Norbert Elias
La società di corte
Il fasto, le cerimonie, le abitazioni, gli sprechi, l'etichetta, il potere, la vita quotidiana struttura sociale "esemplare": la Corte del Re Sole
il Mulino

CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333

Sabato, domenica lunedì
mattino ore 10,30 - pomeriggio 15,30

ESPOSIZIONE: da LUNEDI a VENERDI 10 13 e dalle ore 15 alle 20,30

Mobili d'alta epoca (trumeaux, librerie, ribalte, credenze, comò, tavoli, sedie, salotti, specchiere, lampadari, orologi in bronzo, pendole)
Unico mobile segreti già di proprietà Regina Vittoria.
Mobile da cappella già appartenente ad Enrico Caruso.
Dipinti di maestri antichi, dell'Ottocento, disegni e stampe.
Porcellane di Sèvres, Meissen, Capodimonte
Rara collezione di avori e pietre dure.
Curiosità e collezionismo, oreficeria.
Importante collezione teppeti orientali.

Si consiglia la prenotazione del posto.

Direttore vendita
GIOVANNI MATTA

Autostrada ASTI SS per Carelli 12 Km c.a | Seguendo l'asta indica il Castello di Costigliole

Le lettere della domenica

Per gli ostaggi di Teheran

Com'è debole il mondo. Tutte le nazioni insieme, che pur hanno biasimato la cattura degli ostaggi americani nell'ambasciata di Teheran come violazione di uno dei pochi principi di diritto universalmente riconosciuti, non sono ancora riuscite a ottenerne la liberazione.

Basta un pugno di «studenti» della fazione più dura a tenere in scacco le più grandi potenze, non esclusa nemmeno l'Unione Sovietica che, se ben ricordo, non ha plaudito all'impresa. Dopo tredici mesi di prigionia, mi pare doveroso esprimere la nostra solidarietà agli «ostaggi» di una guerra non dichiarata, ma evidentemente più efficace di quelle combattute con le armi.

Giulia Raimondi, Genova

Avanguardie e referendum

Il segretario pdup, Magri, rifiuta il referendum tra i lavoratori e sostiene che occorre far prevalere «Avanguardia» (*La Stampa*, 23 novembre). Mi spiace che proprio Magri, che apprezzo — quel che di lui attraverso i giornali — la lucidità e sostenga queste tesi, a mio parere poco democratiche.

E' vero che muovere e cambiare la storia sono di solito minoranze agguerrite e determinate, però in momenti e situazioni in un certo predisposte. Ma il tentativo come sistema la prevalenza avanguardie contro il volere della maggioranza mi suona come una violenza, una prevaricazione istituzionalizzata.

Accantoniamo pure l'interpretazione della democrazia come semplice meccanico, ma non si può rinunciare alla sua essenza, che è fatta di non violenza, di rispetto, di dialogo corretto e di convincimento attraverso le idee: se queste hanno forza in esse devono aver paura di un referendum e se non ne usciranno vincenti vorrà dire che i tempi sono ancora turi.

Mario Lovecchio, Novara

L'altra Italia da ignorare

Ogni tanto, anche un respiro di sollievo. E' quello che ho tratto leggendo il corsivo «Le due Italie» (*La Stampa*, 28 novembre), che purtroppo si perderà nel mare di scandali, polemiche, dichiarazioni ufficiali, pettegolezzi e morti ammazzati.

Ma credo sia giusto che quando si parla di Italia si pensi ai cittadini che la compongono e non agli epigoni decadenti che affrettano lo sfacelo, e quell'Italia «fatta gente che non ammazza, che non profitta, che non tradisce la fiducia ricevuta e data».

Franca Ravenna
Verbania (No)

Vizi pubblici (e anche privati)

Galante Garrone, su *La Stampa* del 30 novembre, nell'articolo «Dalla parte degli onesti» propone rimedi contro corruzione nella vita pubblica. Ovviamente ha ragione, ma mi domando se i vizi pubblici non siano, almeno in parte, anche quelli privati.

spiego. Anche tra i cittadini c'è chi bara, chi specula, chi riceve e dà bustarelle, chi proppera sull'economia sommersa (che non paga tasse, né contributi), chi raccomanda e chi si fa raccomandare, chi evade sistematicamente il fisco, chi intralazza, chi non rispetta le regole siano quelle stradali o quelle di un piano regolatore.

Io avrei qualche perplessità a considerare non valido il vecchio detto che i cittadini hanno i governanti che si meritano, molto pronto però a modificarlo così: i governanti hanno i cittadini che si meritano, lasciando al primi la responsabilità di diffuso con l'esempio e tollerato con controlli inefficienti o connivenze gli abusi e le furberie.

Giuseppe Ronco, Alassio

Amore e disamore alla catena di lavoro

Luigi Firpo in «La nuova idea del lavoro» (*La Stampa*, 23 novembre) ricorda che il rifiuto del lavoro si basa su due principi assurdi: o che l'intera umanità può vivere senza lavorare o che qualcuno altro lavori per «Questo bene che si sappia», afferma, «perché le tentazioni di fuga nell'irrazionale sono particolarmente vive nel nostro tempo e si risvegliano questi sogni ed si ritrova fondo al burrone con le gambe rotte».

In quell'aggettivo *irrazionale* trovo, in un altro contesto, la chiave per ridurre l'attuale disamore al lavoro: rendessimo questo un po' più razionale? Più che la ripetitività odiose infatti il «non senso», la scarsa o nulla motivazione dell'attività del singolo, la estraneità individuale al processo produttivo, l'assenza responsabilità diretta.

Se non vi si vuol porre rimedio per amore dell'uomo, lo si faccia almeno per amore dell'utile. Non c'è presunta razionalizzazione efficientistica che salvi un'azienda se non passa attraverso la ragione (e, magari, il cuore) di ciascun lavoratore.

Alberto Robecchi, Milano

Con il recchietto della Luna

Fruttero e Lucentini, con le loro apparenti stravaganze, sono gli unici (o quasi) che dalle pagine del giornale ci offrono qualche pizzico di umanità. Dopo aver gustato «Il vecchietto della Luna» (*La Stampa*, 28 novembre) mi permetto di aggiungere un

Non soltanto il Nobel viene «negato a Borges ma ovviamente offerto all'impegnato Sartre», ma sarebbe negato anche a Leopardi se fosse un nostro contemporaneo. Comunque, alla tranquilli: il vecchietto della Luna si sarà ormai perduto fra le sue stelle, ma potrà sostituirlo ciascuno noi, solo che lo voglia.

Federico Valenzi, Roma

Quanto guadagna il medico della mutua

Nel breve articolo sullo sciopero dei medici generici, pubblicato su *La Stampa* del 23 novembre, è scritto che la quota per ciascun assistito assegnata medici dalla convenzione unica è «mediamente di circa 10 mila lire l'anno».

In realtà, a voler essere precisi, un medico giovane, sotto i anni laurea, ha quota media lire 11.059; medico più anziano, oltre venti anni laurea, arriva a una quota media lire 14.361.

Va ricordato inoltre che un medico, in media, lavora con solo mille assistiti (ed è già un bel lavoro); deve lottare quotidianamente con uffici regionali (per le qui in Liguria) farsi riconoscere gli assistiti che ha (in genere viene pagato per 800 e lavora per 1000); che con le «quote» deve pagare tasse, infermiera, il collega che lo sostituisce, l'affitto e le spese dello studio, quelle della benzina, eccetera.

E soprattutto bisognerebbe dire che il medico deve essere indistruttibile, perché si ammala non guadagna più nulla, non avendo indennità malattia e dovendo versare la sua quota il collega che lo sostituisce.

Non vorrei che tutti i medici fossero messi nello stesso calderone, confondendo il libero professionista da mila lire a visita con il mutualista, che, per guadagnare quella cifra, deve lavorare una giornata e forse con o 40 visite ambulatoriali e 3 o 4 domiciliari.

dott. Erio Francione
Sanremo

Terreni «legati» nella Bassa Padana

Segno le notizie riguardanti l'agricoltura e le piccole coltivazioni e ho letto su *La Stampa* le dichiarazioni del presidente e del direttore della Coldiretti (28 ottobre e 16 novembre).

che vivo nella campagna Bassa Padana devo purtroppo constatare che piccole proprietà di tipo familiare non esistono più, perché assorbite dai grossi proprietari terrieri. I quali, approfittando delle attuali disposizioni, dicono di averle a suo tempo affittate (anche senza regolare contratto e somme inferiori al loro giusto valore) e quindi di diritto di coltivarle; e non le restituiscono al legittimo proprietario, che ne faccia richiesta, soltanto perché quest'ultimo non ha la qualifica di coltivatore diretto.

Vi sono diversi gruppi familiari che hanno le loro piccole proprietà legate; vorrebbero riaverle per coltivarsele e ricavarne un utile, unendosi tra loro piccoli per l'uso mune dei costosi mezzi d'opera e attrezzi, ma ciò è impossibile se non cambia la situazione

Vito Patrucco
Casale M. (Al)

Letteratura con e senza politica

Carlo Cassola continua la sua battaglia *La Stampa* e per questa sua commovente perseveranza rimproverargli di ripetersi all'infinito. Tuttavia mi perdonerà non mi sento di condividere lo slogan «Senza politica, la letteratura soffoca», ricavato dal titolo del suo articolo pubblicato il 27 vembre. Purtroppo credo che sia vero il contrario: «Con la politica, la letteratura soffoca».

Laura Vergnano, Firenze

Essere Ebrei dopo Auschwitz

La Stampa del 28 novembre riporta un'intervista a Emmanuel Levinas munita della solita, pur sentita, commedia solidarietà storica: cosa significa essere Ebrei dopo Auschwitz?

E' ora rispondere volta per tutte: essere Ebrei dopo Auschwitz significa esattamente quello che significava prima. Significa cioè perseguire e praticare giorno per giorno la costanza e i simboli di quel rigore morale e intellettuale, di quella partecipazione politica, di quelle scelte ideologiche, quella grassi evolutiva dello Stato che sono da sempre la costanza dell'ebraismo.

sostanza, cioè, che, urtandosi con l'umanità, ha prodotto e ancora produrrà, fino all'avvento del messia, il pregiudizio l'ostilità antisemita di cui Auschwitz non è che l'estrinsecazione a tutt'oggi più tecnologicamente avanzata.

Giulio Tedeschi, Torino

Cade il cervo suona il corno

Mi auguro che molti fra i sostenitori *a priori* dell'abolizione totale caccia bino letto «Cade il il corno». Il racconto di Mario Rigoni Stern pubblicato *La Stampa* del 30 novembre.

In quel giorno di «libertà», non solo fisica, dei prigionieri del campo di concentramento, chiamati ad aiutare nella battuta al cervo, vi trova il vero senso della caccia, che sarei incapace di ridire con parole migliori di quelle usate da Rigoni Stern. Se quel sentimento non è vissuto da tutti i cacciatori d'oggi, colpa non della caccia, dell'uomo.

Piero Ferrero, Cuneo

Il secolo dei lumi di là da venire

Condivido l'ottimismo di M. Piattelli Palmarini che afferma: «Per tanti aspetti il secolo dei lumi è davanti, non dietro, a noi» (*La Stampa*, 30 novembre). Forse il incastro definirlo ottimismo, perché nasce dall'amara constatazione che l'*Encyclopédie* è stata accantonata troppo frettolosamente.

Ben venga, dunque, sua rilettura e l'affermazione che illuminismo e pensare che esistono verità scomode, né mercanteggiamenti tra che la ragione e detta umana debolezza rifiuta augurandoci che la tradizione illuministica non sia ancora una volta tradita.

Simone Garofalo, Milano

«Professore, ci parli di cinema»

Mi riferisco all'articolo Stefano Reggiani: «Professore, ci parli di cinema» (*La Stampa*, 11 novembre). Lo scrivente uno di quelli che Reggiani definisce «autodidatti», come se essere autodidatti fosse un fattore negativo.

Per esperienza personale posso affermare che il cinema imparare semplicemente andando frequentemente al cinematografo e leggendo varie recensioni e gli articoli riguardanti il cinema in generale. Ma attenzione: la recensione un dato film la si deve «dopo» aver visto il film, e non «prima».

Mi andare al cinema, specie in prima visione, costa. Lo scoglio del prezzo è facilmente superabile organizzando cicli film di passate stagioni e distribuendo, alla fine ogni proiezione, copie delle recensioni apparse a suo tempo: questo è il secondo passo fare verso l'alfabetizzazione. Il «secondo», perché il primo passo da fare è quello di spiegare il linguaggio cinematografico e, perché no?, i termini tecnici.

Quanti sanno che cos'è una sceneggiatura? I miei amici — tutti universitari, varie lezioni d'esame — confondevano «sceneggiatura» con la «scenografia». Quanti sanno cos'è il montaggio? Quanti sanno che il «direttore della fotografia» non è altro che l'antico «operatore», che, la progressiva industrializzazione del cinema, è diventato quello che oggi ha un ruolo decisivo nella riuscita di un film? Vedi, ad esempio, il bellissimo effetto di luci ed ombre in *Apocalypse now*, nelle scene in cui appare Marlon Brando. Quanti qual è l'effettivo ruolo del regista?

Un magnifico risultato si otterrebbe dall'«insegnamento» del cinema qualcuno rendesse gli allievi capaci distinguere il vero autore un film: il regista? Lo sceneggiatore? Gli attori? Secondo me, il vero autore di film dipende dal film stesso, a seconda dell'elemento che contraddistingue e che lo valorizza maggiormente (riprese, recitazione, luci, regia, scenografia, montaggio, sceneggiatura).

Sairo Lorefice, Torino

Non è colpa essere autodidatti al cinema, la maggior parte degli spettatori è senza saperlo. Magari l'esercizio può diventare faticoso, se si è attenti e scrupolosi come il nostro lettore. Possono nascere confusioni, le grandi domande dell'estetica (il «reale valore» di un film) rischiano di mescolarsi con le legittime suggestioni personali (le luci e le ombre di Brando).

Ogni discorso sul cinema — dice il lettore — sarebbe reso più facile se ci fosse «qualcuno» capace di spiegare con chiarezza il «linguaggio cinematografico». Col discorso ha dato aiuto a chi batte per introdurre nelle scuole medie e nelle superiori l'insegnamento del cinema, l'alfabetizzazione di cui s'è parlato al convegno Cattolica.

Una spettatore «alfabetizzato» è già bravo o sensibile di un altro, sulla soltanto di cadere negli equivoci e di scegliere, per capire e giudicare un film, strade che lo portano troppo lontano mete.

L'istituto di storia del cinema dell'Università Torino, diretto da Guido Aristarco, ha preso l'impegno di fornire proposte concrete alla scuola. Il sindacato critici per suo conto l'ha già fatto. Nel frattempo, mentre si aspetta il professore di cinema, il nostro lettore non tralasci discutere con i suoi amici e idealmente con i critici. La discussione fa bene a tutti.

a. r.

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il massacro di Masada», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era impernato sul nome di Bruno Tucconi.

Orizzontali: *abitanti; Ba; Cb; natura; Na; cotto; Cr; Oto; trattino; aiuti; tintoria; Tc; cantoria; Nicol; Boccuni; Tb; Bruno Tacconi; cui; rilocatti; tam; baraccati; Conan; finco; raro; bacioni. balia; ut; Occitania.*

Verticali: *unco; bar; It; tuoi; Artù; Natta; in; baitoni; attori; coniatura; attaccato; canoni, tiri; oi; rincoti; oa; accurato; Tir; Nb; onirica; totani; baccano, bianco; tocco; canoni; toron; cara; rat; Bl; Ic; bi; ia.*

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Se vi piace la pasta fresca potete assolutamente ignorare Pastificio Alimentari del signor Ferruccio Ciancetta, in via Norberto Rosa 16 a Susa. Aiutato dalla simpaticissima e sempre sorridente sorella signora Anna, Ferruccio prepara ogni giorno squisiti agnolotti, tortelloni, gnocchi, lasagne che vanno letteralmente a ruba tra l'affezionata clientela. Clientela che sceglie sempre l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

CASINO DE LA VALLÉE
tutti i giorni pullman speciale da Torino
£ 5.000 A.R. COMPRESO INGRESSO AL CASINO
Partenze da TORINO ore 14,30 ore 20,30
(Agenzia ROBOTTI via Belfiore 23)
da SAINT VINCENT ore 19,00 e ore 2,00
CASINO
011/540004 - 0166/3541
SAINT-VINCENT

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCAMO geometri minimo 2 anni di esperienza cantieristica per assistenza lavori edili e stradali preferibilmente conoscenza lingua inglese (disposti trasferte). Ottime condizioni economiche. Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a: «Publikompass 8370 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata 30-40enne munita di patente esperta in campo immobiliare per Torino. Telefonare 0182 870 150.

CERCASI segretaria con mansioni di segretaria conoscenza dattilografia e preferibilmente lingue straniere (francese-inglese). Tel. ore ufficio 329 9245.

EUROCASE cerca giovani ambosessi per lavoro interessante possibilità guadagno. Presentarsi via San Quintino 41.

FARMACIA Torino cerca farmacista pratica. Scrivere «Publikompass 8383 — 10100 Torino».

GIOVANI diplomati [illegible] **CITTADINI DELL'ORDINE** [illegible]

IMPORTANTE azienda [illegible] «Publikompass 0301 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca geometra esperto ufficio tecnico per contabilità cantiere in Torino. Telefonare 448 092.

MEDIA azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere Publikompass 346 - 10100 Torino.

PICCOLA industria cerca impiegata con [illegible] Telefonare 780 2623 oppure presentarsi via 4 Settembre 44, Collegno.

PRATICA contabilità Audit per [illegible] Tel. 237.927.

PRIMARIO ufficio brevetti cerca giovane ingegnere per proprio ufficio in Torino. [illegible] Scrivere Publikompass 8347 — 10100 Torino.

RAPPRESENTANTI e telefoniste [illegible] via De Sonnaz 14 - Torino.

SOCIETA' di ingegneria cerca [illegible] «Publikompass 7151 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare [illegible]

SOCIETA' immobiliare in espansione [illegible] Tel. 545.574.

SOCIETA' immobiliare [illegible]

S.P.A. [illegible] Tel. per appuntamento al 011 533 161 [illegible]

tecnici

AZIENDA Canavese produttrice profilati a freddo e carpenteria metallica assume capo officina responsabile della produzione. [illegible] Telefonare 9813443, ore ufficio.

TRATTAMENTI termici Torino importante stabilimento cerca esperto capo officina, retribuzione adeguata. Scrivere «Publikompass 7144 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRETTORE tecnico cercasi per agenzia viaggi in provincia di Cuneo. Scrivere «Bersano Pubblicità — 2060 Fossano».

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore beni largo consumo [illegible] Scrivere Publikompass Casella 564 - 21100 Varese.

AZIENDA leader nel settore abbigliamento [illegible]

AZIENDA [illegible] Scrivere Publikompass 8377 — 10100 Torino.

CERCASI [illegible] «Publikompass 8370 — 10100 Torino».

GROSSISTA [illegible] Tel. 830 0801.

LIBERO [illegible] «Publikompass 5435 — 10100 Torino».

NOI [illegible] Telefonare 011 742 412 550 277.

PACO [illegible]

PER il lancio di nuovi articoli [illegible] Telefonare 011 0115 876 3851.

10 Prestazioni consulenze

AZIENDA [illegible] Tel. 726 374 [illegible]

DIPLOMATA [illegible] 282 804.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA maestra d'asilo e puericultrice cerca lavoro come baby-sitter in mattina. Telefonare, ore pasti 232 086.

SIGNORA giovane bambino/a 3-5 anni [illegible] telefonare 238114 dopo le ore 20.

SIGNORA offresi come baby-sitter o come compagnia, mezzena serale. Tel. 780.344 ore pasti.

offerte

BABY-sitter [illegible] Tel. 650 2020.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible] Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible] Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO [illegible] Fiat corso Trapani 114 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 [illegible] Selauto, corso Trapani 114.

G — 2.000.000 GRATIS [illegible]

R — 2.000.000 GRATIS [illegible]

A — 1.000.000 GRATIS [illegible]

T — 1.000.000 GRATIS [illegible]

I — 2.000.000 GRATIS [illegible]

S — 2.000.000 GRATIS [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALFASUD [illegible]

AUTO [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI [illegible]

BAGHERRA [illegible]

BMW [illegible]

BMW 520 [illegible]

A — BRANCA [illegible]

U — BRANCA [illegible]

T — BRANCA [illegible]

O — BRANCA [illegible]

B — BRANCA [illegible]

R — BRANCA [illegible]

A — BRANCA [illegible]

N — BRANCA [illegible]

C — BRANCA [illegible]

A — BRANCA ALFAROMEO Corso Francia 197 [illegible]

CAR concessionaria Renault [illegible]

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI [illegible]

CHI cerca trova [illegible]

FIAT [illegible]

LAND ROVER [illegible]

MERCEDES [illegible]

NUOVA AUDI 80 [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONI [illegible]

OSART [illegible]

PANDA 45 privato vende [illegible]

PERLA SCELTA [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRONTA consegna [illegible]

RITMO [illegible]

SOGGIFATTI DI RIMBORSATI [illegible]

SUNBEAM [illegible]

TRASPORTO LEGGERO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO [illegible]

16 Motocicli

MONTESA [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [redacted] [illegible]

A.A. CAUSA [illegible]

A.A. COMPRO [illegible]

A.A. PIANEZZA [illegible]

A. ABBISOGNAMO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. COMPRO [illegible]

A. UFFICIO [illegible]

A. URGE [illegible]

A. VILLETTA [illegible]

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTASI CONTANTI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AL PROBLEMA [illegible] **CASALEONO** [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

COMMERCIALE [illegible]

CORPIEMONTE ACQUISTA [illegible]

FININTER [illegible]

GIUDITTO IMMOBILI OFFRE [illegible]

HOLDING S.N.C. [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

LIBERO [illegible]

PIEMONTIMMOBILI [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSORE [illegible]

SIMPATIA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOFFITTE [illegible]

SOLO [illegible]

SPOSI [illegible]

VILLA [illegible]

UNION [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE [illegible]

A.A. ALLOGGIO [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. LIBERO [illegible]

A.A. S. PAOLO [illegible]

A.A. S. RITA [illegible]

A.A. SERIM [illegible]

A.A. SUFFICIENTI [illegible]

A.A. VILLETTA [illegible]

A.A. ZONA [illegible]

A.A.A.A. ORVIM [illegible]

A. CONFAR [illegible]

A. FIDIM [illegible]

A.A. ADIACENZE [illegible]

(continua)

TUBI SALDATI
Primaria azienda con sede in Lombardia ricerca

FUNZIONARIO [redacted] ALTA ITALIA

— L'azienda opera da anni ai vertici del mercato ed è specializzata nella produzione di tubi saldati di qualità.
— La ricerca è orientata [redacted] un venditore che dovrà operare, avvalendosi del proprio bagaglio [redacted] esperienze, per lo sviluppo [redacted] la vendita di prodotti ad alto contenuto qualitativo. Tubi trattati per applicazioni meccaniche, termiche, auto-motociclistiche, lavorazioni a freddo.
— Il titolare della posizione dovrà inoltre analizzare e valutare le esigenze e la situazione [redacted] mercato dell'area [redacted] mantenere [redacted] i clienti uno stretto rapporto di collaborazione tecnico commerciale.
— Retribuzione [redacted] inquadramento saranno definiti in base alle esperienze e reali capacità professionali maturate.
— Inviare dettagliato curriculum a: PUB-[redacted] 175/0 - 20121 [redacted]

AZIENDA LEADER settori beni consumo durevoli, per allar-[redacted] quadri per nuove linee, ricerca:

[redacted]RI

SETTORI ELETTRONICA - OROLOGERIA - LARGO CONSUMO
— residenza Torino - disposti viaggiare PIEMONTE
— età massima 30 anni - diploma superiore - auto propria
— esperienza di vendita organizzata almeno biennale

Telefonare martedì 9 dicembre dalle 14.30 alle 18 al numero 02/5450985 o scrivere a
PUBLIKOMPASS 51 C - 20100 [redacted]

Importante gruppo industriale torinese ricerca

ADDETTO SELEZIONE ED [redacted] DEL PERSONALE

Richiede: — Laurea ad indirizzo umanistico o cultura equivalente
— Età non superiore ai 30 anni
— Preferenziale una esperienza (anche breve) in un'area specialistica della funzione [redacted] personale
Offre: — Concreta opportunità di svilu[redacted] professionale
— Retribuzione ai migliori livelli [redacted]
[redacted] 7154 — 10100 TORINO

INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Industria Farmaceutica assume, con CCNL e adeguati rimborsi spese, laureati o laureandi in farmacia, tecnologia farmaceutica, veterinaria, biologia, di età compresa fra 24 e 31 anni, in possesso di auto propria, per svolgere la loro attività su:

1) Torino 2) Novara-Vercelli

E' previsto adeguato corso [redacted] addestramento retribuito e non selettivo e piano di formazione continua. Possibilità di carriera.

Inviare breve ma dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 33 C - 20123 MILANO

Affermata distilleria con liquorificio
cerca
ENOTECNICO
esperto nel campo liquoristico.
Scrivere a
Publikompass 330 - 10100 Torino.

Impresa di Costruzioni Torinese ricerca:
AUTOGRUISTA [redacted]
con esperienza pluriennale ed in possesso di patente almeno di tipo C
[redacted] al 50.33.33

HIGH INCOME OPPORTUNITY
Texas Refinery Corp. with offices and plant in Luxembourg needs mature salesmen in Turin and in other areas throughout Italy to call on business and industry. Unrestricted earnings PLUS bonuses and fringe benefits. Air mail reply in English to: Dr. A. M. Pate, President Dept. I-17 One Refinery Place Fort Worth, Texas 76101 USA

Società di importanza nazionale operante nel campo del leasing, ricerca
AGENTI
(preferibilmente di estrazione finanziaria e/o assicurativa) per zone:
Alessandria - Asti - Casale Monferrato - Tortona - Acqui
Inquadramento Enasarco.
Scrivere Publikompass 8382 10100 Torino.

[redacted] SpA
[redacted] 10121 Torino
Azienda operante nel settore dell'informatica ricerca
ESPERTO/A CONTABILE
[illegible]

AZIENDA LEADER nel settore delle guarnizioni di tenuta per oleodinamica, [redacted] del [redacted] [redacted] potenziamento della propria [redacted] di vendita, ricerca un

[redacted] tecnico-commerciale [redacted]

[redacted] richiede [redacted] formazione di indirizzo tecnico, una esperienza specifica nel settore della oleodinamica e/o pneumatica, età 25-30 anni.

La retribuzione, [redacted] sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità dei candidati.

Inviare curriculum [redacted] Cassetta 8/C S.P.I. [redacted]

Pos. A **INGEGNERI ELETTROTECNICI [redacted] MECCANICI**
per attività di consulting & testing industriale nel settore della conservazione energetica e protezione elettrica di AT, MT, BT. Si richiede esperienza su componentistica, impianti e montaggio di cantiere, elaborazione dati, disponibilità trasferte e volo elicottero. Indispensabile abilitazione professionale ed inglese. Inviare dettagliato curriculum.

Pos. B **ELETTROMECCANICI OPERAI**
per attività cantieristica nel settore protezioni e servizi.
Si richiede esperienza di cantiere, saldatura, patente B-C, disponibilità trasferte. Tel. 700.358

Pos. C **MAGAZZINIERE OPERAIO**
per operazioni manuali di magazzino materiali ed attrezzi di cantiere. Tel. 700.235.

Per tutte le posizioni si richiede grande capacità di lavoro e forte motivazione all'autonomia e professionalità, età max 35 anni, 2 anni esperienza cantieristica, residenza a Torino o provincia.
SEA MARCONI - Strada Antica di Collegno 198 - 10146 TORINO

Il recente boom ha riportato fiducia nei risparmiatori

La Borsa finanzia l'impresa

A metà novembre, con i forti ribassi registrati in poche riunioni, è terminata la «fase eroica» del rialzo in Borsa. Allargato l'interesse per l'investimento azionario a una larghissima schiera di risparmiatori, vi era ancora pochissimo spazio per l'afflusso di altri compratori e il rialzo si autoalimentava col passaggio di titoli da una mano all'altra attraverso realizzi di beneficio e i [illegible] di conseguire guadagni differenziali vendendo valori ritenuti troppo spinti per acquistarne altri erlardatari.

I tonfi delle quotazioni hanno consigliato la massima prudenza all'esercito [illegible] mitifinanziari, che con troppa superficialità consideravano la Borsa una inesauribile dispensatrice di guadagni a buon mercato e il lavoro si [illegible] drasticamente ridotto: da [illegible] massimo di scambi in valore di oltre 100 miliardi si è scesi venerdì a 16 miliardi. [illegible] pratica sono quasi spariti gli operatori [illegible] bancari mentre sono rimasti attivi alcuni grossi operatori istituzionali, poche società finanziarie specializzate e la speculazione più aggueriita.

Ad essi si devono aggiungere, per il tempo [illegible] a condurre a compimento aumenti di capitale ed emissione di obbligazioni convertibili, i gruppi interessati. Ora, infatti, si è iniziata la seconda fase [illegible] cielo di rivitalizzazione dei mercati azionari dedicato allo sfruttamento della particolare favorevole situazione della Borsa. Sono in corso o in preparazione una serie [illegible] iniziative per reperire capitali di rischio che dovrebbero fra l'altro ridurre di molto le irregolarità riabiste osservate nei mesi [illegible] e fornire interessanti opportunità di diversificazione di impiego delle risorse disponibili presso i risparmiatori, oggi oltremodo inquieti per l'inflazione galoppante. Questa volta vi è qualcosa di nuovo. Mentre da una parte si invocano i soliti interventi [illegible] [illegible] ratizzare fiscale o l'adozione della legge Manory che in Francia ha favorito l'afflusso in Borsa di parecchi piccoli investitori, dall'altra la fantasia dei finanzieri italiani ha offerto un'ennesima dimostrazione della sua inesauribile vitalità.

Alcuni [illegible] or sono, al fine [illegible] avvicinare i risparmiatori alla Borsa, furono inventate le azioni di risparmio: esse potevano [illegible] emesse solo da società quotate, che ne traevano vantaggi fiscali, e permettevano agli azionisti di minoranza, cui veniva tolto il diritto di voto, di [illegible] titoli al portatore con un privilegio di almeno il 5% nella distribuzione degli utili oltre ad altri vantaggi fiscali. Il fine da raggiungere era chiaro: la[illegible] inalterata la posizione dei gruppi di comando dei grossi pacchetti azionari e facilitare [illegible] tempo stesso l'accesso ai singoli risparmiatori attraverso allettamenti di vario genere. Però, mancando per questi ultimi l'incentivo di rapidi guadagni differenziali, l'iniziativa [illegible] condannata all'insuccesso quando qualche sofisticato cervello ha scoperto l'uovo di Colombo.

Perché non emettere azioni [illegible] risparmio convertibili in azioni ordinarie? In questo caso si sarebbero goduti tutti i benefici senza pagare lo scotto rappresentato dal mancato diritto di voto. Avveniva così un vero e proprio ribaltamento della legge. I maggiori interessati diventavano i gruppi [illegible] comando e non i piccoli investitori: poteva infatti essere reperito capitale di rischio senza il pericolo [illegible] mutamenti nelle maggioranze e alle migliori condizioni.

Col passare del tempo il meccanismo è stato perfezionato. Un caso da manuale è quello recentissimo della Fiat Spa. Oltre a un aumento [illegible] capitale in azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie viene emesso anche un prestito in azioni di risparmio a loro volta convertibili in [illegible] ordinarie [illegible] rapporto di [illegible] che equivale [illegible] sovrapprezzo [illegible] 40%. E' una formula che [illegible] può [illegible] gradita agli investitori.

Quali sono le probabilità che i numerosissimi aumenti di capitale abbiano un esito felice? [illegible] condizioni delle emissioni saranno ragionevoli e la situazione gestionale positiva non vi è dubbio che gli aumenti di capitale andranno a buon fine perché, in caso di difficoltà temporanee, mancherà l'attiva presenza dei consorzi finanziari di garanzia costituiti all'uopo. L'attuale grande liquidità di alcune istituzioni, come i fondi di investimento italo-lussemburghesi, troverà buone occasioni di impiego. Inoltre sarà facilitata la propensione all'entrata in [illegible] di società interessate a fruire dei vantaggi offerti [illegible] risparmio.

E' necessario perciò che non venga ostacolato con qualche dannosa limitazione questo rinnovato fervore di iniziative societarie che porterà grande sollievo alle casse delle imprese e permetterà alla Borsa di riprendere il suo ruolo [illegible] mercato principe per la raccolta di capitali.

Renato Cantoni

In 10 mesi più Bot per 21.750 miliardi

ROMA — Disavanzo di 36,154 miliardi di lire per la gestione di bilancio e attivo di 21.768 miliardi per la gestione di tesoreria: questi i principali risultati relativi al conto del Tesoro per i primi dieci mesi dell'esercizio finanziario 1980. Le cifre sono pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri che riporta i dati statistici relativi al conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre. Il deficit della gestione di bilancio [illegible] da incassi per [illegible] miliardi e da pagamenti, esclusi i rimborsi di prestiti, per 80.348 miliardi. La accensione di prestiti, in particolare, è ammontata a 10.815 miliardi mentre il rimborso è salito a 11.321 miliardi.

Per la gestione di tesoreria, invece, l'avanzo è q[illegible] del tutto riferito all'incremento della circolazione dei Bot, che è passata [illegible] 42.254 miliardi al 31 dicembre [illegible] a [illegible] miliardi [illegible] 31 ottobre [illegible].

Il conto corrente con la Banca [illegible] per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 16.079 miliardi di lire, con un'eccedenza dell'espansione debitoria di 4.301 miliardi rispetto all'inizio dell'esercizio, mentre tale eccedenza, rispetto al mese precedente, è pari a 3.176 miliardi.

Più cooperazione Italia - Nigeria

LAGOS — Petrolio, industria, infrastrutture, trasporti, energia, telecomunicazioni e credito sono i settori che possono essere oggetto di un vasto accordo di cooperazione tra l'Italia e la Nigeria e che sono, in questi giorni, al centro dei colloqui che il ministro del Commercio con l'Estero, Manca, in visita ufficiale in Nigeria, [illegible] avendo con [illegible] autorità nigeriane.

Manca, accompagnato dal direttore generale dell'Ice Fausto De Franceschi ed assistito dall'ambasciatore italiano a Lagos, Giovanni Iannuzzi, [illegible] suoi incontri con [illegible] esponenti del governo nigeriano intende creare non solo i presupposti per un riequilibrio dell'interscambio tra i due Paesi (quest'anno la bilancia chiuderà [illegible], segnatitto, realizzare un'intesa più vasta di politica economica che interessi il reciproco sviluppo.

Il risparmio l'inflazione

FIRENZE — «Forme di risparmio e depositi bancari» è stato il tema di un convegno svoltosi venerdì e ieri al palazzo degli Affari di Firenze organizzato dall'Istituto ricerche applicate documentazione e studi (Irades).

Mercato in assestamento, con [illegible] ribasso [illegible] 3,5 per cento

Aspettando gli aumenti di capitale

Wall Street arretra

NEW YORK — Nonostante da parte americana [illegible] meghi ogni fondatezza alla notizia del ritrovamento di un gigantesco giacimento di petrolio in Siberia, la Borsa ha reagito negativamente alla notizia e ha chiuso perdendo 14 punti rispetto all'apertura di lunedì.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali, la scorsa ottava a ribasso di quota ottilo, è rapidamente arrestato scendendo da 993,34 a 956,23. Gli investitori sono stati di nuovo influenzati dal clima di incertezza provocato dal persistere di forti tensioni inflazionistiche e dall'aumento dei tassi bancari.

LONDRA — La Borsa londinese è risultata estremamente vulnerabile ai fattori negativi che hanno spinto le quotazioni su posizioni svantaggiose in tutte le Borse europee, le cospicue e costanti perdite hanno provocato un arretramento di 24 punti dell'indice di Borsa, che già all'inizio della settimana risentiva del forte cedimento registrato a Wall Street. L'indice Financial Times è passato da quota 454,20 a 470,20.

[illegible] — Inversione di tendenza, dopo le forti perdite della settimana scorsa.

PARIGI — Prosegue la tendenza [illegible] alla [illegible] a Parigi. Nonostante un paio di sedute si siano concluse con segno positivo, le perdite [illegible] state secche, oltre due punti percentuali. L'indice Agefi è passato da 153,65 a 150,44 (—2,08%).

MILANO — L'atteggiamento del mercato [illegible] questa settimana è stato improntato all'assestamento.

Nell'ottava l'indice Comit ha perso il 3,5 per cento a quota 163,42. Lunedì sullo slancio della vivace ripresa perfezionatasi in chiusura della precedente ottava la quota ha arrotondato i progressi in un'atmosfera più distesa anche a seguito [illegible] positiva conclusione della liquidazione dei saldi debitori [illegible] operativo [illegible] novembre. In effetti le sistemazioni successive [illegible] chiusura del riporto erano state alquanto impegnative [illegible] avevano fatto temere che potessero sorgere difficoltà in sede di materiale pagamento dei saldi ma fortunatamente tutto [illegible] svolto senza problemi.

A partire [illegible] martedì, però, i progressi hanno cominciato a venire annullati più per carenza [illegible] iniziative che [illegible] pressione di vendite. Gli scambi sono diminuiti a livelli medi di 20 miliardi al giorno.

Nonostante il calo di tono le operazioni di aumento di capitale in corso in questo periodo hanno continuato a svolgersi in modo regolare grazie anche a qualche sostegno messo [illegible] da parte [illegible] gruppi interessati. [illegible] questo proposito il 17 dicembre inizierà l'operazione Fiat collegata all'emissione di obbligazioni convertibili Mediobanca-Fidis al 13 per cento, una richiesta di mezzi freschi per 3[illegible] miliardi. Il titolo Fiat, sia ord., sia Privilegiato, è stato oggetto di interessamento continuo nelle varie sedute e solo [illegible] lodi, in concomitanza con la più ampia flessione della quota, è scivolato per poi riprendersi e concludere l'ottava con una perdita ridotta a solo l'1,8 per cento, inferiore quindi al ribasso della quota.

Si è poi avuta conferma ufficiale dell'operazione Pirelli Spa che all'inizio [illegible] prossimo anno proporrà ai soci un aumento di capitale [illegible] 50 miliardi unitamente ad una [illegible] di obbligazioni convertibili per altri 50 miliardi di lire. Anche l'Italgas terrà mercoledì la sua assemblea straordinaria per approvare l'aumento di capitale di 25 miliardi. Si sono nettamente apprezzati i telefonici Sip e Stet per i quali sono imminenti le assemblee destinate a deliberare una ricapitalizzazione nell'ordine di 800 miliardi ciascuna.

Pesanti gli assicurativi (salvo Abeille e Fiat) i bancari dell'Iri e i valori del cemento. In controtendenza Olivetti, Immobiliare Roma e Sifa. Nuovo assestamento anche per il mercato ristretto nella sua seduta [illegible] mercoledì con l'indice Ibi [illegible] arretra dell'1,6 per cento scendendo sul livello [illegible] 341,34 e portando così a quasi l'11 per cento il ribasso delle ultime quattro settimane.

L'unico valore in continua tensione è [illegible] [illegible] reclute industriale del gruppo Montedison — [illegible] Rol — che in un elevato regime di scambi [illegible] compiuto un ulteriore balzo del 6,6 per cento.

Quanto al reddito fisso, i Bni sembrano [illegible] tornati un po' di attualità, specie quelli a tre mesi, per gli acquisti effettuati dalle banche che si trovano nella necessità [illegible] impiegare l'abbondante liquidità di cui momentaneamente dispongono.

e. col.

Più cooperazione Italia - Nigeria

LAGOS — Petrolio, industria, infrastrutture, trasporti, energia, telecomunicazioni e credito sono i settori che possono essere oggetto di un vasto accordo di cooperazione tra l'Italia e la Nigeria e che sono, in questi giorni, al centro dei colloqui che il ministro del Commercio con l'Estero, Manca, in visita ufficiale in Nigeria, [illegible] avendo con [illegible] autorità nigeriane.

Manca, accompagnato dal direttore generale dell'Ice Fausto De Franceschi ed assistito dall'ambasciatore italiano a Lagos, Giovanni Iannuzzi, [illegible] suoi incontri con [illegible] esponenti del governo nigeriano intende creare non solo i presupposti per un riequilibrio dell'interscambio tra i due Paesi (quest'anno la bilancia chiuderà [illegible], segnatitto, realizzare un'intesa più vasta di politica economica che interessi il reciproco sviluppo.

Il risparmio l'inflazione

FIRENZE — «Forme di risparmio e depositi bancari» è stato il tema di un convegno svoltosi venerdì e ieri al palazzo degli Affari di Firenze organizzato dall'Istituto ricerche applicate documentazione e studi (Irades).

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA [illegible]
Roma - Via G. B. Martini, 3

[illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971-1986
DI [illegible] L.

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 1° dicembre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° marzo 1981 diverranno esigibili, al 104% del valore nominale, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le quindici serie numerate

9 - 12 - 16 - 40 - 45 - 47 - 49 - 61 - 67 - 71 - 83 - 92 - 94 - 122 - 128

estratte e rimborsabili giusta [illegible] piano di ammortamento.
I titoli dovranno [illegible] presentati al rimborso muniti della cedola scadente [illegible] 1° settembre 1981 [illegible] delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO [illegible] 1976-1983
[illegible] NOMINALI L. [illegible]

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 1° dicembre 1980, con l'osservanza delle [illegible] di legge e di regolamento, dal 1° marzo [illegible] diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le centotrenta serie numerate

1 - 2 - 9 - 12 - 14 - 17 - 21 - 24 - 28 - 31 - 33 - 35 - 38 - 41 - 43 - 48 - 51 - 56 - 58 - 60 - 65 - 69 - 70 - 73 - 76 - 78 - 81 - 82 - 85 - 86 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 115 - 116 - 118 - 119 - 120 - 123 - 125 - 126 - 127 - 128 - 132 - 138 - 139 - 143 - 144 - 149 - 151 - 162 - 167 - 168 - 173 - 177 - 180 - 181 - 184 - 187 - 194 - 196 - 199 - 202 - 206 - 207 - 214 - 218 - 220 - 222 - 226 - 228 - 232 - 233 - 235 - 239 - 240 - 244 - 248 - 258 - 266 - 268 - 269 - 272 - 275 - 277 - 278 - 280 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 289 - 290 - 292 - 300 - 305 - 309 - 312 - 317 - 321 - 323 - 324 - 327 - 328 - 330 - 333 - 335 - 343 - 347 - 349 - 354 - 355 - 358 - 361 - 365 - 367 - 370 - 371 - 372 - 377 - 379 - 381 - 382 - 383 - 387 - 395 - 399

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola [illegible] dente il 1° settembre 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale

COMUNE DI TORINO
Assessorato per l'istruzione

Fino al 16 dicembre sono aperte [illegible] iscrizioni al Corso regionale [illegible] formazione per educatori della prima infanzia

Sono ammessi n. [illegible] partecipanti in possesso di diploma [illegible] Scuola [illegible] Superiore.
Età: 18-34 anni.
Per informazioni rivolgersi [illegible] Centro di Documentazione [illegible] Formazione Operatori Asili Nido.
Corso Città 1
Tel. 47.26.81 - Ore 9-12.

L'Assessore
Eleonora Artesio

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di Fisioterapista del servizio sanitario e sociali (livello 7.750.000) di cui n. 5 posti riservati ai dipendenti del Comune di Torino.
E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di Fisioterapista del Servizi Sanitari e Sociali (livello 7.750.000) di cui n. 5 posti riservati ai dipendenti del Comune di Torino.
Scadenza: 2 gennaio 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario generale Guido Ferrari
Il Sindaco Diego Novelli

CITTA' DI [illegible]

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 21 posti di Ispettrice/Assistente sanitario e sociale (livello [illegible] 7.750.000) di cui n. 11 posti riservati ai dipendenti del Comune di Torino.
Scadenza: 2 gennaio 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione [illegible] del Municipio di Torino.

Il Segretario generale Guido Ferrari
Il Sindaco Diego Novelli

AVVISO DI CONCORSO

AZIENDA COMUNALE CENTRALE DEL LATTE
ROMA

Sulla Gazzetta Ufficiale, parte II, n. 320 del 21 novembre [illegible] è pubblicato il bando di [illegible] per titoli [illegible] colloquio al posto di Direttore Generale dell'Azienda.
Termine per [illegible] presentazione delle domande:
[illegible] giorni dal 22 novembre [illegible].
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri:
06/6100191; 6100262; 6100263

IL PRESIDENTE
(Mario De Bartolo)

ROMA
AFFITTASI
ANCHE PARZIALMENTE
(50% minimo) [illegible] esposizione di mq 680, comunicante con sottostante locale di mq 1500 e con sovrastanti uffici di mq 200 circa.
Annesso parcheggio interno di mq 500.
ROMA, via Gregorio VII.
Scrivere a Pubblicompass 328
10100 Torino.

[illegible] E ACQUA
Bologna

AV[illegible]O DI GARA
ai sensi della legge n. 14 del 2/2/1973 lett. a)

L'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna ha intenzione di indire quanto prima una gara di appalto a licitazione privata per l'esecuzione di:
— lavori di scavo, demolizione e ripristino [illegible] pavimentazioni stradali asfaltate, in cubetti e varie per la sostituzione di condotte a par[illegible] costruzione di nuove [illegible] Gas [illegible] Acqua [illegible] l'ambito della Rete Urbana.
I lavori [illegible] oggetto [illegible] prevede vengano eseguiti nel periodo compreso dal 1° gennaio 1981 al 31 dicembre 1981.
L'importo dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 975.000.000.
La partecipazione alla gara è aperta alle imprese Cooperative, Artigiane o loro rispettivi Consorzi, nonché alle imprese private, che risultino iscritte all'A.N.C. nelle categorie I, I/bis; VII; VIII/A rispettivamente per i seguenti importi.
— I L. 500.000.000 — VII L. 500.000.000
— I/bis L. 100.000.000 — VIII/A L. [illegible]
Le imprese che desiderano concorrere possono richiedere di essere invitate alla gara [illegible] 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione indirizzando [illegible] da, in carta legale da L. 3000, all'A.M.G.A. Casella Postale 125 - [illegible]00 Bologna, corredata del certificato di iscrizione all'A.N.C. (o fotocopia autenticata).
[illegible] richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE f.f. (dott. ing. Mario Negrini)

VENDITA [illegible] ASTA IN [illegible]

ARREDI ANTICHI VARI

rappresentati da mobili tra cui: ribalte; comò Luigi XVI; credenze e tavoli fratili; divani Luigi XVI; sedie toscane e direttorio; secretaire italiani e francesi [illegible] Luigi XVI; lampadari cristallo di rocca; consolle e specchiere del '700; eccezionali tavoli allungabili nonché altri importanti mobili piemontesi, francesi, lombardi e toscani, libri vari; collezioni di scatolette e tabacchiere antiche; oculture; avori; porcellane europee ed orientali del '700-'800; TAPPETI ANTICHI e RARI di manifattura cinese, persiana, caucasica e francese; dipinti antichi e dall'800 di scuola fiamminga, italiana e francese tra cui: Tenkers, Huysmans, Boucher, Monnoyer, Tillemans, Lindsay, Van Der Eristi, Pourbus, Fattori, Bo, Manzio ed altri; argenti e gioielli d'epoca.
Beni di provenienza EREDITARIA, nonché pertinenti compendi FALLIMENTARI:
— FALLIMENTO n. 208/76 - Agente di cambio - sentenza Tribunale di Torino del 16-10-1976;
— FALLIMENTO n. 1/78 - gioielleria - sentenza Tribunale di Torino del 3-1-1978;
— LASCITO [illegible] ISTITUTO OSPEDALIERO, [illegible] mandato del Consiglio di Amministrazione.

ASTA: [illegible]ercoledì 17 dicembre alle ore 21
Giovedì 18 dicembre alle ore 21
Venerdì 19 dicembre alle ore 21
Sabato 20 dicembre alle [illegible] ed alle [illegible]
[illegible] 21 DICEMBRE "ESPOSIZIONE"

ASTA: Lunedì 22 dicembre alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione
da sabato 13 dicembre (domenica 14 dicembre compresa)
tutti i giorni dalle ore 10-13; 16,30-19,30; 21-23.
- Catalogo in sede -

Istituto Vendite Giudiziarie
IFIR PIEMONTE - Telef. 011/858.463 - 280.939
CORSO GIULIO CESARE 16 - [illegible]

!!IMPORTANTE!!!

A TUTTI I TITOLARI D'AZIENDA la ditta

PIGNZIO O.M.

via Cavour 11 [illegible] tel. 547941

IMPORTATRICE DIRETTA DAI PAESI D'ORIGINE DI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Vi dà [illegible] possibilità di poter scegliere in un vastissimo assortimento ed inoltre POTERVELI FATTURARE, DETRAENDOLI COMPLETAMENTE IVA INCLUSA DALLE VOSTRE [illegible] RAPPRESENTANZA

... UN TAPPETO ORIENTALE E' UN REGALO SEMPRE GRADITO [illegible] DURATURO

N.B. Ogni tappeto è corredato da legale certificato di garanzia et autenticità a norma del codice civile 1490-1491 - CON DIRITTO AL CAMBIO

L'Ifi ha ceduto quota Rinascente

Acquirente il gruppo Terruzzi-Cabassi

TORINO — La notizia secondo cui Ifi e Mediobanca avrebbero ceduto la partecipazione Rinascente al gruppo Terruzzi-Cabassi sembra fondata, anche se all'Istituto finanziario industriale non rilasciano dichiarazioni.

L'Ifi insieme a Mediobanca aveva detenuto la quota di maggioranza relativa nella Rinascente per oltre dieci anni, fino all'ingresso del gruppo formato dal finanziere Guido Terruzzi e dall'immobiliarista milanese Giuseppe Cabassi i quali acquistarono in Borsa cospicui pacchetti di azioni Rinascente.

Ifi e Mediobanca hanno concorso efficacemente, soprattutto negli ultimi cinque anni, all'opera di risanamento della società milanese, anche attraverso un accordo di collaborazione con la Penney. I risultati della Rinascente sono passati, grazie proprio a questo piano di rinnovamento, da una perdita di 17 miliardi nel 1975 ad un attivo di 12 miliardi l'anno scorso. La netta inversione di tendenza si è riflessa positivamente sulla quotazione del titolo, passata dalle 30 lire del 1977 alle attuali 300 lire.

Per quanto riguarda l'Ifi, la decisione di vendere potrebbe essere stata determinata da due motivi principali: il carattere non istituzionale della partecipazione Rinascente nell'ambito del Gruppo torinese; l'impegno prioritario, più volte confermato dallo stesso presidente dell'Ifi, Giovanni Agnelli, verso la Fiat. Il prossimo aumento di capitale Fiat, che si inizierà il 17 dicembre, comporterà per il gruppo Ifi, [illegible] investimento di circa cinquanta miliardi.

La cessione della Rinascente dovrebbe [illegible] avvenuta [illegible] un prezzo allineato alle quotazioni [illegible] Borsa, ossia 300 lire per azione, e quindi per un importo complessivo di 46 miliardi di lire. La quota Ifi dovrebbe essere di 26 miliardi, con una plusvalenza di circa 21 miliardi rispetto al valore di bilancio della partecipazione.

r. v.

La società, in pieno sviluppo, chiede [illegible] miliardi agli azionisti

Perché l'operazione Italgas

TORINO — L'Italgas, che negli ultimi anni ha visto progredire in maniera considerevole [illegible] propria attività, è [illegible] fronte [illegible] un nuovo periodo [illegible] intenso sviluppo. Gli utenti, che [illegible] [illegible] del 1976 erano 1.530.000, sono saliti a 1.630.000 nel 1979; le immobilitazioni tecniche, che a fine '78 [illegible] montavano a [illegible] miliardi [illegible] lire, sono passate a fine '79 a circa [illegible] miliardi; [illegible] [illegible] menti sono cresciuti progressivamente fino a raggiungere i 27 miliardi nell'esercizio chiuso [illegible] 31 dicembre scorso.

La società, che [illegible] appresta a sfiorare i 250 miliardi di fatturato, è ad [illegible] punto di svolta. Mercoledì l'assemblea straordinaria dei soci sarà chiamata ad approvare l'aumento di capitale approvato [illegible] [illegible] ottobre scorso dal Consiglio di amministrazione. L'operazione coincide [illegible] una serie di avvenimenti positivi per la società come l'arrivo del gas algerino; l'approvazione del programma per [illegible] metanizzazione del Mezzogiorno; il rinnovo della convenzione con il Comune di Roma che dà solo assicura all'Italgas quasi la metà dell'intera utenza [illegible] Gruppo; la riabilitazione del carbone che interessa da vicino l'azienda torinese.

[illegible] questo importante momento per la società abbiamo parlato con il vice presidente e amministratore delegato dell'Italgas, ing. Gennaro Pettorossi.

L'assemblea straordinaria Italgas dovrà pronunciarsi mercoledì sull'aumento di capitale deciso dal Consiglio di amministrazione. Quanto denaro fresco entrerà nelle casse della società e come?

«L'aumento di capitale è pari a 50 miliardi circa, esattamente 49 miliardi 882 milioni 666 mila lire di cui metà (24.941.333.000) a pagamento metà con assegnazione gratuita di riserve. L'operazione a pagamento prevede un'azione nuova ogni due azioni vecchie possedute al nominale di 1000 lire senza sovrapprezzo, da versarsi in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione; quella gratuita prevede un'azione nuova ogni 3 possedute, comprese quelle derivanti dall'operazione a pagamento. Il capitale sociale sale così da 49,8 a 99,7 miliardi».

Cosa ha spinto il Consiglio d'amministrazione della società a proporre l'operazione?

«L'approvazione, ufficializzata in aprile dal Comune di Roma, della proroga della concessione all'Italgas è stato uno degli elementi determinanti per proporre questo aumento di capitale, insieme ad altri fattori positivi quali lo sviluppo e il potenziamento delle reti esistenti, l'acquisizione di nuove concessioni, la nostra determinante partecipazione alla metanizzazione del Mezzogiorno».

Quali sono, allora, le previsioni per l'esercizio in corso?

«Con tutte le riserve che devono essere fatte quando si avanzano previsioni, l'andamento dell'Italgas nel 1980 può essere considerato senz'altro soddisfacente. Nei primi [illegible] mesi dell'anno, lo sviluppo delle vendite e l'incremento dell'utenza [illegible] è posto tra il 3 e il 3,5 per cento con [illegible] fatturato che, già a fine ottobre, ha superato 300 miliardi di lire [illegible] un incremento di oltre il [illegible] per cento sullo stesso periodo del '79. Questi dati vengono confermati anche dai primissimi risultati provvisori di novembre».

All'ing. Pettorossi abbiamo chiesto anche un'anticipazione sul dividendo, ma l'amministratore delegato è stato estremamente riservato e non ha avanzato alcuna previsione.

A che punto è la metanizzazione in Italia e in particolare nel Mezzogiorno?

«In Italia è a buon punto. Escludendo il Mezzogiorno, di cui parleremo dopo, non è metanizzata Milano mentre è in sviluppo a Roma dove ha già raggiunto 350 mila utenti su 800 mila. Torino e 33 Comuni della cintura [illegible] completamente metanizzati. Le altre principali città dove il metano è arrivato sono Trieste, Venezia, Brescia, Genova, Bologna, Firenze. Nel Sud, parlando di grandi città, [illegible] sono [illegible] metanizzate Napoli, Bari, Messina e Palermo.

Cosa [illegible] via facendo, a questo proposito, per il Sud?

«L'Italgas è già presente nel Meridione d'Italia [illegible] gas "manifatturato" (ossia il vecchio gas n.d.r.) a Messina e ad Ascoli Piceno, sta con gas metano a Catanzaro, Crotone Rende, Matera, Potenza, Nocera, Pagani, Gaeta e Formia. Proprio pochi giorni fa (il 28 novembre) è passata in Parlamento la legge 784 che prevede agevolazioni finanziarie per la metanizzazione del Sud a cui dovrebbero aggiungersi altri provvedimenti comunitari, sempre di carattere finanziario.

Qual è il futuro [illegible] metano?

«Attualmente, in Italia, il metano copre [illegible] per cento delle necessità energetiche. Con lo sviluppo che è nostra intenzione dare dovrebbe passare [illegible] 17 per cento nel 1985, [illegible] 18-18,5 per cento entro il 1990 per salire ulteriormente negli [illegible] successivi. Nel 1979 rappresentava il 10 per cento del fabbisogno energetico italiano».

La riabilitazione del carbone può influire sull'andamento della società?

«La riabilitazione del carbone alleggerisce [illegible] tensione nel settore dei prodotti petroliferi, non frena [illegible] sviluppo del metano. Anzi, noi siamo direttamente interessati al rilancio [illegible] carbone in quanto, tra le attività dell'Italgas non collegate direttamente al settore del gas, [illegible] segnalato il trasporto per ferrovia, sia per esigenze proprie che di terzi, svolto dalle "Ferrovie Savona-San Giuseppe" che collega [illegible] porto di Savona ai vasti depositi di San Giuseppe [illegible] Cairo dove [illegible] trasportati carbone e altre merci».

Renzo Villare

Pinto replica [illegible] De Benedetti

ROMA — Il vicedirettore della Stet, Giovanni Pinto, ha replicato ieri [illegible] dichiarazioni fatte dal vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti, Carlo De Benedetti, al convegno su microelettronica e società; questi, venerdì, aveva affermato, alludendo ad un vantilato accordo della Olivetti con la Stet (in passato si era detto infatti che De Benedetti fosse interessato ad una partecipazione nella Italtel ex Siemens, appartenente appunto alla Stet) che il collegamento tra risorse pubbliche e private «può avvenire solo in un quadro di chiarezza, nel quale si evidenziano e si affrontano le perdite accumulate da parte delle aziende pubbliche, soprattutto in conseguenza di [illegible] cattiva gestione».

Pinto ha ribattuto che la Stet, in passato e rimasto sola «inbenbrando agli inconvenienti dell'industria privata per mantenere in vita quella struttura industriale nel campo assai difficile della componentistica attiva che oggi permette di parlare di microelettronica e di telematico partendo da traguardi assai avanzati soprattutto quando si tenga conto che da 5 anni tutta la ricerca scientifica e tecnologica è stata posta a carico dei bilanci aziendali.

De Michelis alla conferenza sulle Partecipazioni statali

Gli obiettivi dell'economia pubblica

GENOVA — Quali siano [illegible] basi di [illegible] immediato e urgente confronto per combattere la grave battaglia sulla crisi del sistema pubblico («uno [illegible] che è ormai vicino al punto di non ritorno, e che [illegible] affrontare con chiarezza»), è stato il punto centrale dell'intervento di ieri del ministro De Michelis alla conferenza sulle partecipazioni statali organizzata a Genova dal psi.

Al centro [illegible] dibattito si è trovato il «libro bianco» che proprio pochi giorni fa il ministro ha presentato per inquadrare le basi di una riforma sostanziale del settore pubblico. «La scelta dell'economia pubblica — ha detto [illegible] Michelis — è di lunga portata, [illegible] conseguenze anche per l'assetto della società italiana».

De Michelis ha respinto le prime critiche a questo rapporto invitando a un più approfondito esame del documento, ed ha sottolineato [illegible] [illegible] voglia essere, soprattutto, la base concreta per un'ampia discussione e confronto. «Per quanto riguarda gli obiettivi — ha detto il ministro — ci siamo posti vincoli e possibilità di sviluppo. I vincoli sono: riportare le aziende a partecipazione statale a economicità di gestione e a una produzione di profitti, chiudendo con l'assistenzialismo. Tale risanamento, inoltre, deve avvenire con il mantenimento sostanziale degli attuali livelli di occupazione. Per farlo cosa, [illegible] determinare la politica industriale di risanamento a partire da quello che c'è, senza ignorare il presente. Infine, bisogna tenere conto delle linee di organizzazione su scala mondiale relative alle grandi imprese».

De Michelis ha concluso il suo intervento affrontando il problema finanziario e quello della riforma del ministero e dello statuto degli Enti affermando che «il quadro di consenso sulla riforma delle pp.ss. deve interessare le forze sociali».

[illegible] convegno [illegible] interverranno anche, con propri interventi, Lucio Libertini, [illegible] Trentin, Leonardo Di Donna vice presidente dell'Eni, Siro Lombardini, Ettore Massacesi e Napoleone Colajanni. Oggi il convegno si concluderà con l'intervento del sen. Chiaromonte.

Ocse: 26 milioni di disoccupati?

PARIGI — I Paesi membri dell'Ocse (Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici) rischiano di accumulare un totale di 26 milioni di disoccupati nel 1981. Questo è il risultato di una speciale riunione tenuta a Parigi.

[illegible] Svizzera e Lussemburgo sembrano essere gli unici Paesi ad aver al riparo da questo fenomeno. La disoccupazione colpirà particolarmente i giovani: [illegible] fra i 16 e i [illegible] anni. Ora nel 1979 questa categoria rappresentava il 47 per cento della [illegible] occupazione totale.

Ottomila miliardi [illegible] "tredicesime"

ROMA — [illegible] «tredicesime» dovrebbero raggiungere quest'anno gli 8.000 miliardi di lire, il 18,7% in più rispetto al 1979. La stima è dell'Unione Consumatori secondo la quale dei totale, [illegible] miliardi andranno ai dipendenti pubblici, 5.480 a quelli privati, in prevalenza dell'industria, e 1590 [illegible] pensionati dell'Inps.

L'organizzazione dei consumatori osserva, tuttavia, che l'incremento delle tredicesime registra un tasso inferiore di almeno l'8% a quello dell'inflazione.

IMPIANTO·HIFI·GRUNDIG
COMBI 200·35+35 W

£.440.000

L'impianto base è composto da:

Receiver R 1000
da 2x35 Watt continui con distorsione inferiore a 0,2% N. - 3 gamme d'onda (FM, OM, OL) - preselezione di 7 stazioni FM - sensibilità FM: 0,9 μV su 75 Ohm.

Giradischi PS 1020 C
a trazione diretta, regolazione elettronica dei giri con taratura micrometrica ± 4% - ritorno automatico del braccio.

2 casse acustiche M 300
a 2 vie e con potenza massima di 65 Watt.

[illegible] completare l'impianto sono disponibili piastre di registrazione a cassetta (es. CF 5000) e mobili Rack (es. CS 200) in legno tipo frassino color antracite.

IMPIANTO·HIFI·GRUNDIG
COMBI 300·35+35 W

£.590.000
IVA INCLUSA

L'impianto base è composto da:

Amplificatore V 1000 da 2x35 Watt continui con distorsione inferiore a 0,05% tipico - dotato di circuito elettronico di protezione dello stadio finale nei confronti degli altoparlanti, per cortocircuiti e variazioni di capacità e di impedenza.

Sintonizzatore T 1000
a tre gamme d'onda (FM, OM, OL) - preselezione di 7 stazioni FM - sensibilità: 0,9 μV su 75 Ohm.

Giradischi PS 2000
a trazione a cinghia con controllo diretto sull'asse del piatto - doppio subchassis molleggiato - semiautomatico.

2 casse acustiche M 300
a due vie con potenza massima di 65 Watt.

Per completare l'impianto sono disponibili piastre di registrazione a cassetta (es. CF 5000) e mobili Rack (es. CS 300) in legno tipo frassino color antracite.

High Fidelity
GRUNDIG

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. FISIM A libero presso piazza Carlo Felice [illegible] Telefonare 585.273

A. FISIM libero presso via Chiesa [illegible] Telefonare 585.273.

A. FISIM [illegible]

AMATE la natura? Vi proponiamo appartamenti di tutti i tagli in villette a schiera con ampi giardini, inseriti in un parco [illegible] Ufficio di Torino, via Pio VII 84, [illegible]

AMIE' J. & CO. [illegible] Telefonare 510 494 - 537 824

[illegible]

(continua)

St. Grée (Cuneo)
[illegible] del Cuneese

£.3.000.000

[illegible] per prenotare un appartamento [illegible] residenza "[illegible] Gongolo" (a prezzi bloccati!)

il restante pagamento in comode rate mensili [illegible] bimestrali senza interessi.

20% mutuo fondiario pagabile in 20 anni

Alto reddito garantito per chi dà in affitto [illegible] proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

È UNA PROPOSTA
GATES spa

ST. [redacted] DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì),
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

"POLITICA DEI PREZZI" TOGO.

La Politica dei Prezzi Togo non ha bisogno di complicate spiegazioni: è offrire dei prodotti, scarpe e borse, di buona qualità e dei prezzi del tutto convenienti. Il risparmio. Ma di qualità. Togo lo ha sempre fatto.

TOGO SCARPE BORSE

IL RISPARMIO

STORMINO

L'INFLAZIONE, IL CASO MARCORA, LE FRONTIERE COMUNITARIE, AUTUNNO [illegible] I PROFITTI AZIENDALI

Latte zootecnico per fare il formaggio Grosse frodi in Francia e in Germania?

Lo denuncia il presidente della Federlatte, [illegible] - Raggiri forse anche con il latte alimentare

MILANO — Il ministero dell'Agricoltura francese ha autorizzato gli industriali caseari del suo Paese ad aggiungere ai formaggi latte seriamente in polvere. E' una grave misura protezionistica, che danneggia la nostra industria casearia e i nostri allevatori. Ne parliamo con il presidente della Federlatte Franco Sodini.

R. - Ha tutta l'aria di essere un cavillo legale a posteriori per proteggere chi, chissà da quanti anni, pratica questa tecnologia.

D. - Allora, i francesi l'hanno sempre fatto. Ma perché proprio adesso c'è questa «legalizzazione»?

R. - La causa la troviamo nella motivazione data al provvedimento: «La legislazione della Germania federale autorizza l'aggiunta di 25 grammi di siero di latte (polvere) e di 50 grammi di prodotti lattieri in polvere per litro di latte destinato [illegible] caseificazione, il che permette agli industriali tedeschi di fare concorrenza alla nostra industria casearia».

D. - Dunque, sia Francia sia Germania aggiungono al latte destinato a formaggio della polvere di latte.

R. - Sì, la pratica è diffusa nei due Paesi ed è molto grave perché Francia e Germania producono il 60-70 per cento di tutto il latte comunitario.

D. - Quali considerazioni si possono trarre da questa decisione?

R. - Una prima è di carattere tecnico-economico: se ho un litro di latte magro che costa 100 lire e lo polverizzo, lo insacco, lo immagazzino e lo ridiluisco, spendo circa il 12-15 per cento del suo valore e quindi aumento il suo prezzo a 115 lire (calcoli comunitari).

D. - Ma allora il latte in polvere non è conveniente.

R. - Infatti, noi ci chiediamo, che convenienza ha un'industria casearia, che ha a disposizione enormi quantità di latte magro naturale a [illegible] cento, ad aggiungersi altro latte [illegible] che costa 115? Evidentemente nessuna. La convenienza emerge invece dall'uso della polvere Cee sovvenzionata per uso zootecnico, che costa 50.

D. - Non si tratta, però, di una frode?

R. - Infatti, [illegible] commette una colossale frode fiscale a danno dell'erario comunitario ed un insulto al consumatore, che nulla conosce di queste manovre: se sapesse che «in musica [illegible] in cucina» [illegible] fatta di formaggi fabbricati con latte in polvere non li comprerebbe.

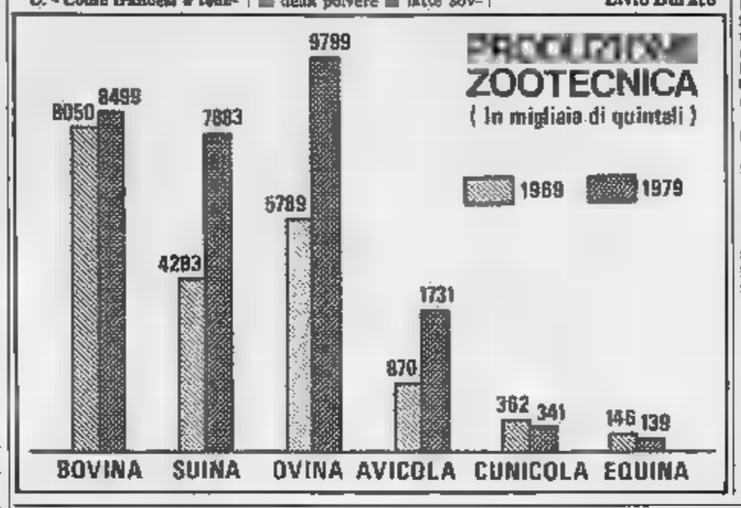
D. - E le nostre autorità che cosa fanno?

R. - Non si capisce come le nostre autorità non siano mai riuscite ad accertare [illegible] verità; è ovvio che certe strepitose concorrenze hanno origine fraudolenta.

D. - Come francesi e tedeschi aggiungono [illegible] di latte zootecnico al formaggio non possono farlo anche nel latte alimentare?

R. - Abbiamo atteso 15 anni per mettere le mani su un documento che confermasse le nostre affermazioni sull'obbligo [illegible] della polvere [illegible] latte sovvenzionata, ora lo abbiamo. I nostri partners fanno una magra figura, perché hanno sempre negato tutto. Per questa ragione, siamo sempre stati certi che altrettanto avviene per il latte destinato a uso alimentare.

Livio Burato



Proposte dalla dc

Agli allevatori indennità più elevate

Notevoli miglioramenti per gli allevatori da modifiche proposte dai deputati dc Balzardi, Carlotto e Cavigliasso alle [illegible] e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria negli allevamenti della tubercolosi e della brucellosi.

I risultati positivi per gli allevatori sono questi:

aumento da 110.000 a 240.000 per capo dell'indennità massima di abbattimento per i capi bovini affetti [illegible] brucellosi e tubercolosi;

fissazione di una indennità massima di 440.000 lire a capo per i bovini che debbono essere interamente distrutti;

aumento a L. 40.000 per capo dell'indennità ai proprietari degli ovini e caprini;

mantenimento [illegible] un aumento del 50% dell'indennità di abbattimento secondo le nuove tariffe per i proprietari di quantità di bovini non superiore ai 10 capi.

Il disegno di legge passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Stalle chiudono, meno vitelli

[illegible] protesta venerdì [illegible] a Roma - Tra le [illegible] degli allevatori: aumento [illegible] dei prezzi Cee, credito agevolato, lotta all'infertilità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Venerdì scorso, a Roma, si sono dati appuntamento allevatori di tutta Italia per protestare contro lo stato [illegible] in cui versa il settore. La manifestazione-convegno organizzata dall'Aia (Associazione italiana allevatori) con il contributo delle organizzazioni professionali più rappresentative e [illegible] centrali cooperative, ha iniziato i lavori [illegible] relazione del presidente dell'Aia, Carlo Venino, che ha tracciato [illegible] vasta panoramica sui [illegible] comparti zootecnici, nessuno dei quali è stato risparmiato dalla recessione.

Venino ha sottolineato che l'ulteriore protrarsi dell'attuale stato di squilibrio in [illegible] si trova ad operare la zootecnia italiana arreca effetti [illegible] vemente negativi non solo agli allevatori che ad essa dedicano la vita, ma anche allo stesso assetto generale del sistema economico nazionale.

Lo stato di precarietà della zootecnia è dovuto [illegible] solo all'elevato tasso di inflazione, [illegible] anche al diffonderai in Europa dell'uso [illegible] prodotti sostitutivi dei cereali; si è venuto a creare così un incremento produttivo di mangimi a basso costo proprio in quei Paesi maggiori produttori di latte e carne e, conseguentemente, di eccedenze lattiero-casearie.

Il pericoloso deterioramento della situazione tocca direttamente due milioni di addetti al settore che assicurano annualmente al Paese 15 mila miliardi circa in carne latte e prodotti derivati.

La consistenza di vacche ha registrato, a tutto il giugno scorso, una contrazione di oltre 100 mila capi, il che significa che sono state chiuse all'incirca 200 stalle.

Le importazioni di carne bovina sono passate da 4 milioni [illegible] e mezzo [illegible] quintali nel 1969 a 5 milioni e 700 mila nel '79, quelle delle carni suine da 310 mila quintali a 3 milioni 635; il latte da 588 mila quintali a ben 15 milioni.

L'Italia spende per l'importazione di prodotti zootecnici oltre cinquemila miliardi di lire all'anno pari a 13 miliardi e mezzo al giorno.

Alla relazione Venino, sono seguiti, [illegible] un'atmosfera di partecipata preoccupazione, gli interventi dei massimi rappresentanti delle organizzazioni professionali (Lo Bianco per la Coldiretti, Serra per la Confagricoltura, Avolio per la Confcoltivatori, Bonini e Bellotti per le cooperative) e quelli, vibranti, degli allevatori che hanno esposto, via via, i loro problemi, tutti molto gravi.

Così è stato, ad esempio, per gli allevamenti avicoli da parte di Parruquet il quale ha denunciato: che il settore avicolo non ha garanzia a livello comunitario, [illegible] prezzi di intervento; che [illegible] Italia nonostante le difficoltà, con [illegible] allevatori avicoli si è giunti a livelli di autosufficienza; che si deve riflettere sulla politica cerealicola della Cee; che si deve provvedere all'inquadramento giuridico [illegible] settore; che non [illegible] incentivino, con pubblici investimenti, nuovi impianti.

In sintesi, ecco le misure urgenti che vengono richieste degli allevatori.

[illegible] livello Cee: congruo aumento [illegible] prezzi agricoli comuni '81 (15,5%); nessuna supertassa sugli incrementi di produzione di latte nel nostro Paese; ottenere per l'Italia dalla Cee quote dei cereali ad uso zootecnico; passare dalle parole ai fatti per il rivelatore sulla polvere di latte.

A livello nazionale: credito agevolato, fiscalizzazione degli oneri sociali; snellire le procedure Aima; favorire la zootecnia in collina e montagna e nel Meridione.

A livelli regionale: riordino assistenza tecnica; lotta alla infertilità e mortalità neonatale; premio rimonta per i bovini; contributo spese raccolta latte; sollecito pagamento dell'indennità compensativa a favore degli operatori agricoli della montagna e [illegible] svantaggiate.

Bruno Pusteria

Bartolomei: zootecnia è il primo problema

BOLOGNA — Domenica scorsa il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, prendendo la parola al Cpa (Consorzio provinciale allevatori) di Reggio Emilia, ha detto: «La zootecnica è un problema fondamentale che va rilanciato sul piano interno, attraverso la valorizzazione delle zone collinari e montane, lo sviluppo della cerealicoltura, il reperimento di mangimi e [illegible] in [illegible] visione non solo nazionale, ma internazionale e attraverso la ricerca».

Sul piano comunitario, Bartolomei ha detto che il suo impegno «sarà rivolto ad una modifica della politica agricola comune (pac) per creare la stabilità dei prezzi e superare l'attuale politica malthusiana; modificando la "pac" — ha aggiunto il ministro — si può valorizzare il Sud e sviluppare la mano d'opera».

Il ministro ha concluso affermando che «la terra va inserita in un processo di estrema mobilità, recuperando fiducia in noi stessi».

[illegible] i teme che l'emergenza faccia rinviare i fondi

In pericolo i 450 miliardi assegnati all'agricoltura

[illegible] — Tra i primi provvedimenti che il governo Forlani ha deciso (in novembre), c'è un disegno di legge che stanzia 450 miliardi a favore dell'agricoltura per il triennio 19[illegible]

Il mondo dell'agricoltura aveva accolto questo primo provvedimento per il triennio in corso — insieme con un altro disegno [illegible] legge per quest'anno a favore dei due settori particolarmente in crisi, quello vitivinicolo e quello casario, di cui dicemo fra poco — come un sollecito e concreto interessamento del governo Forlani ai gravi problemi dei lavoratori della terra.

Ora non vorremmo che la catastrofe sismica che si è abbattuta sul nostro Mezzogiorno, indubbiamente di tragiche e vaste dimensioni tali da richiedere uno sforzo ingente al Paese per la ricostruzione, finisse per rallentare o anche soltanto parzialmente bloccare fondi che già erano destinati all'agricoltura italiana.

Se per ricostruire le case (a Firenze in Campania e Basilicata, si penalizzasse l'agricoltura, si commetterebbe il grave errore di ricostruire da un lato, e dall'altro lasciar andare [illegible] in rovina settori portanti della nostra economia, anch'essi da sempre in crisi e ora boccheggianti.

La [illegible] riconosciuto anche Forlani nel suo discorso sul programma dicendo che «il crescente aumento del deficit agroalimentare e le gravi difficoltà determinate dalla progressiva erosione del rapporto costi-ricavi con particolare incidenza negativa in settori [illegible] agricoli portanti, quali la zootecnia, [illegible] vitivinicoltura, l'ortofrutticoltura, impongono immediate misure di intervento».

Quanto ai primi interventi, nel programma di Forlani c'era questo elenco: «immediate misure [illegible] agevolazione sul credito di esercizio, nonché finanziamenti straordinari con particolare riferimento al settore [illegible] lattiero-caseario e vitivinicolo; [illegible] del fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola; inventario e mobilitazione immediata dei residui passivi giacenti a livello comunitario, nazionale e regionale; completa messa a disposizione dei fondi previsti per il 1980 dalla Legge del "quadrifoglio".

Dopo questi interventi «immediati», Forlani aveva aggiunto che «per quanto riguarda in particolare i provvedimenti a medio termine il nostro impegno durerà tendenzialmente oltre che ad assicurare all'agricoltura un flusso finanziario proporzionato alla sua quota di reddito nazionale, risolvere i problemi della riforma del credito agrario, dell'Aima e della organizzazione dei consorzi [illegible] adeguata alla nuove esigenze del progresso agricolo».

Non c'è dubbio che quando parlava di interventi immediati nel settore lattiero caseario e vitivinicolo, Forlani aveva in mente il disegno di legge presentato il 27 settembre dal ministro dell'Agricoltura del precedente governo, Marcora, d'intesa con il ministro del Bilancio, La Malfa.

Paola Cavigliasso

Le ultime stime del dipartimento agricolo degli Stati Uniti

Prodotto molto riso nel mondo stabile il frumento, poco mais

MILANO — Il riso è l'unico cereale che su scala mondiale in questa stagione 80-81 metterà a segno un consistente aumento della produzione, contro una situazione pressoché stabile per il frumento e un forte calo delle disponibilità nel settore dei «coarsex grains» (mais, avena, segala, orzo, sorgo) e della soia.

Secondo le ultime stime del dipartimento statunitense dell'agricoltura (Usda), la produzione mondiale dovrebbe infatti [illegible] quest'anno di 13,9 milioni di tonnellate raggiungendo così un livello record.

In particolare, l'Usda prevede [illegible] produzione di riso «paddy» (risone) intorno a 387,6 milioni di tonnellate (373,7 lo [illegible] anno). Nella prospettiva di questo forte aumento [illegible] disponibilità i prezzi del riso, dopo il balzo compiuto all'inizio di ottobre [illegible] della scarsissima offerta del vecchio raccolto (a Londra il riso thailandese è aumentato di 23 dollari a 488 dollari la tonnellata), non dovrebbero essere esposti a brusche oscillazioni.

Gli analisti di mercato prevedono infatti una sostanziale stabilità delle quotazioni sulle piazze internazionali.

Il commercio mondiale sarà [illegible] da una maggiore domanda da parte dei Paesi tradizionali consumatori con un raccolto insufficiente, come la Corea. Tale domanda sarà però bilanciata dalle minori importazioni da parte di Indonesia, Iraq, alcuni Paesi africani ed asiatici. Le stime Usda indicano una cifra di 12,6 milioni di tonnellate contro 11,3 milioni dell'anno precedente, ma gli stocks mondiali di riporto dovrebbero aumentare limitatamente a 24,4 milioni di tonnellate, in quanto la maggiore produzione sarà in gran parte assorbita dai consumi interni.

c.s.

I principali [illegible] agricoli

Andamento della settimana — Cereali: frumento, calmo; mais, attivo; riso, in aumento. Caseari: stazionario. Bovini: pesante. Suini: pesante.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. I qual. 2300 - 2600 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori I 1540 - 1720; II 1380 - 1480; manze 1330 - 1500; vacche I 1160 - 1290; II 940 - 1120.

Reggio Emilia — Suini da allev. locali 20-25 kg L. 1740-1990; da macello peso vivo magri fino a 125 kg L. 1620; grassi 125-145 kg L. [illegible].

Treviso — Uova [illegible] guscio bianco oltre 70 gr L. 86.000 - [illegible] per mille.

CEREALI

Torino — Frumento nazionale con [illegible] mercantile 76/78 L. 24.300 - 24.600; granoturco [illegible] ibrido 21.800 - [illegible] Piata 28.500 - 28.000.

Vercelli — Risoni comuni L. [illegible] - 33.900; Ido 33.500 - 34.500; [illegible] March. 33[illegible] - 34.500; Roma 37.200 - 38.700.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3250 il kg; grana parmigiano regg. '78, L. 6500 - 6650.

VINI

Alessandria — Barbera del Monf. doc L. 40.000 - 42.000.

Casale Monf. — Dolcetto del Piemonte 11,5-12 [illegible] 42.000 - 55.000.

Alba — Barbera d'Alba 70.000 - 110.000.

Firenze — Chianti classe. '78 L. 53.000 - 59.000.

FIOPPI

Milano — In piedi da bosco 9000 - 9900 il ql, da ripa (filare) 6000 - 6500; tronchi 13.000 - 14.000; per sfogliatura I scelta 17.700 - 19.700. II 13.000 - 14.900; per cartiera 5000 - 6200. II 5000 - 5200.

OMEGA SEAMASTER QUARTZ.
Un orologio che si sente a suo agio sott'acqua, senza sentirsi un pesce fuor d'acqua nemmeno ad Ascot.

Immaginiamo un orologio sportivo.
Un orologio con il movimento a quarzo miniaturizzato, vetro zaffiro inscalfibile e garantito impermeabile fino [illegible] 60 metri di profondità.
Un orologio con tutta la robustezza e l'affidabilità che si richiedono normalmente ad un oggetto professionale.
E' indispensabile che un orologio così sia anche elegante? Se è un Omega sì: Omega mette in ogni suo pezzo uno stile proprio, personale, con tutto il piacere tipicamente svizzero per il lavoro artigianale, per il design, per la cura dei particolari.
Tutto questo conferisce al Seamaster Quartz l'impronta di un oggetto sportivo vestito con gusto raffinato, impeccabile sia con la muta subacquea che con l'abito da sera. Un oggetto che esprime in pieno l'essenza dell'arte orologiaia contemporanea.

Ω OMEGA

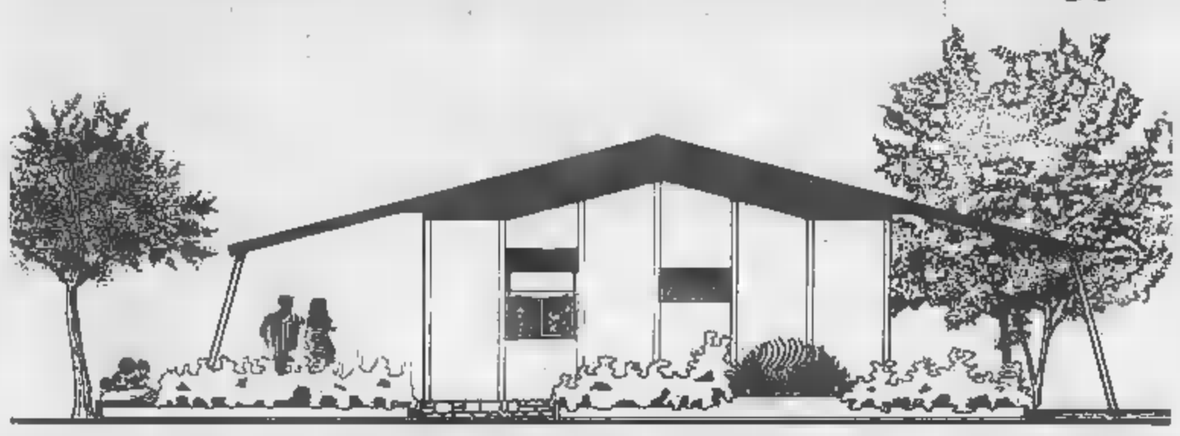
Tutti gli orologi Omega sono coperti da una garanzia internazionale valida in più di 125 Paesi del mondo.

Anche ieri centinaia di offerte, malgrado il weekend e la partita che ha tenuto in casa mezza città

I lettori hanno già versato 4 miliardi 322 milioni Le prime casette saranno assegnate per Natale

A ritmo settimanale proseguirà poi, se il maltempo che imperversa darà tregua, il montaggio delle altre - Specchio dei tempi ha firmato ieri il primo contratto per i prefabbricati con la Imo di Volvera - In ogni alloggio tre camere da letto, cucina, bagno, stufa - Frattanto continua febbrilmente sotto la pioggia, la prestazione disinteressata di tanta gente, la sistemazione del terreno - Il sindaco di Lioni: «Grazie, grazie a tutti; voi favorite la rinascita di un Comune che rappresenta il polo di un'intera area geografica»

Così nasceranno le casette antisismiche del villaggio



Il domani di Lioni sta nascendo in questi giorni di gelo di neve e di pioggia sul ritmo delle ruspe che incominciano a spianare fango e macerie su una superficie di 20 mila metri quadri, a S. Bernardino sorgerà il villaggio reso possibile dalla generosità dei lettori de *La Stampa*. Ospiterà mille persone, circa la metà di quante sono sopravvissute nella piccola città, a quella domenica di termine quando la terra ha tremato.

Ieri *Specchio dei tempi* ha stipulato con la Imo di Volvera, una società operante in ogni parte del mondo nel campo dei prefabbricati industriali, il contratto per la fornitura della prima metà di questo villaggio: 500 casette da due alloggi ciascuna. Ogni appartamento potrà ospitare otto persone.

I prefabbricati incominceranno a sorgere, maltempo permettendo, a partire da metà dicembre. Tra le operazioni indispensabili preliminari anzitutto la sistemazione del terreno, che già è stato recintato e sono cartelli con la scritta «*La Stampa - Specchio dei tempi*». Si procederà, quindi, affidando i rigori dell'inverno, alla gettata dei basamenti in cemento su cui appoggiare le casette. Contemporaneamente verranno predisposti gli allacciamenti e gli scarichi sino al confine del terreno; il comune di Lioni ha, da parte sua, garantito gli allacciamenti alla rete fognaria principale.

Entro Natale, se il diavolo non ci metterà la coda, potranno, quindi, essere assegnati a cura del comune di Lioni, con l'assistenza dell'autorità centrale, i primi appartamenti. Intanto il cantiere della Imo proseguirà i lavori con la massima rapidità in modo da consentire l'assegnazione di altri gruppi di case a ritmo settimanale.

La grande coperta

Con la offerta i ragazzi della scuola Anna Frank di Lioni, classe seconda B ci hanno inviato questi significativi del più grande poeta cinese, Fu Cha-I:

«Che tanti poveri soffrano il freddo, come possiamo impedirlo?

«Portare il calore a un corpo solo non servirebbe a nulla. Vorrei possedere una grande coperta tanga sviglialà di spanne, che in una volta potesse coprire ogni palmo di città».

Come saranno le case del Lunghezza metri 14.40, larghezza 7.20, tetto a due falde (per consentire il displuvio in una zona dove frequenti sono le nevicate) sono state progettate e calcolate tenendo conto di criteri antisismici. Il loro «battesimo» l'hanno avuto, fra l'altro, in Iran, a Bandar Abbas, quando hanno resistito senza problemi ad un terremoto abbattutosi sul Golfo Persico.

La struttura portante degli «chalets» è in acciaio ed i muri perimetrali sono, all'esterno, in metallo ondulato; l'interno è in legno; tra i due rivestimenti, uno strato di materiale sintetico che garantisce un coefficiente termico pari a quello d'un muro in mattoni di 40 centimetri. Ogni appartamento ha una cucina attrezzata di 3,60 metri per 2,40, bagno, tre camere da letto rispettivamente di 3,60 per 4,80; 3,60 per 2,60 e 2,80 per 2,40.

Le due ali degli appartamenti hanno ingressi sulle facciate opposte per garantire una certa «privacy», vi sono due verande di 18 metri quadrati: potranno servire, fra l'altro, a deposito del combustibile. Ogni alloggio, infatti, avrà una stufa a carbone o a legna.

«*Le casette* — spiega l'amministratore delegato della Imo — *state collaudate, con la collaborazione del Centro Ricerche della Fiat, in gallerie entro le quali si ricreano particolari condizioni climatiche: oltre a sopportare gli effetti della simulazione di un sisma, hanno anche retto agevolmente ad un peso che spirava a 100 chilometri l'ora*».

Rapporto da Lioni

Uno dei nostri inviati al telefono da Lioni

Seconda settimana dal terremoto, un tempo bravo e lunghissimo per chi l'ha sofferto. Quattordici giorni bruciati in fretta, tra polemiche e misuri generosi, ritardi colpevoli e interventi efficaci, vicende singole in una tragedia di popolo, episodi di speranza, di vita e di morte.

Due domeniche fa — alle 19,34 — questa zona dell'Irpinia cessava di vivere in un mare di lutti e rovine. Ed oggi è di nuovo domenica. Un giorno di festa vicino al Natale, che richiama alla mente la dolcezza delle tradizioni, ma qui in Irpinia è un giorno qualunque, perché lo scorrere del tempo si misura a metri cubi di macerie sollevate al cielo, aridi elenchi di vittime e di posti letto per chi muore di freddo e d'angoscia.

Fa più notizia, però, al Centro coordinamento di Lioni, un anziano che muore di malattia in ospedale che un cadavere strappato alle macerie della cittadina evanirata. Ed è un buon segno, perché dimostra che la «capitale del terremoto» ha superato lo choc e tenta di ritornare a vivere. L'abbiamo in questi giorni senza tempo centinaia di cuori e braccia anonime: tedeschi del battaglione Genio (capelli biondi, baffi rossi) e lenta determinazione; volontari della Toscana, della Lombardia, del Piemonte e della Puglia; barrageri e carristi dell'esercito, tecnici della protezione civile, vigili del fuoco veneti, autotrasportatori friulani, colonne di roulottes da tutta Italia, imprese edili giunte con ruspe e camion dalla Calabria e dalla Sicilia.

In un fervore di iniziative, spesso scoordinate ma generosissime, procedono a ritmo serrato i lavori nel villaggio dei mille, che la Stampa sta allestendo in località San Bernardino con i fondi della sottoscrizione dei suoi lettori. Il sindaco di Lioni, firmando l'allestimento dell'area a «Specchio dei tempi - La Stampa», ha voluto esprimere ancora, a tutti, il suo ringraziamento: «Ciò che fate per la nostra cittadina è meraviglioso: sollecitando la ricostruzione di Lioni, e appoggiandola con l'insediamento di un villaggio per mille abitanti, La Stampa favorisce la rinascita di un comune che rappresenta il polo di sviluppo di un'intera area geografica. Lioni rinasce, tornerano a vivere anche i paesi vicini, con gli agricoltori, i piccoli commercianti, le imprese minime, e piccole industrie già insediate nella zona, ed ora distrutte».

Mentre ieri il sindaco firmava l'atto di assegnazione dell'area per il villaggio gli uomini ed i mezzi della Società Condotte hanno continuato sotto la pioggia scroscionte a sistemare con terra di riporto vaste zone di prati incolti, altoreano, a soli tre giorni dall'inizio dei lavori, i 10 mila metri quadrati di terreno spianato. Concorrono a questo lavoro i camion dei vigili del fuoco (che trasportano, in pellegrinaggio senza sosta, macerie, sabbia e detriti) mentre si rende indispensabile, per accelerare il lavoro, una migliore regolazione del traffico da parte di polizia e carabinieri.

C'è gente al limite estremo della stanchezza, che si è prodigata con tutta l'anima per 14 giorni, e stende il cambio: è giusto darglielo. Bisogna però che gli uomini della forza pubblica, gli operai dell'Enel, della Sip e dell'Acquedotto, e aziende al servizio del Comune e quelle che si offrono volontariamente per gli allacciamenti di fognature, luce e gas, facciano ancora uno sforzo: per Natale vogliamo che nel villaggio di «Specchio dei tempi» ricominci, per la prima famiglie di Lioni, la vita. Senza la gioia di luci e di suoni degli anni passati, forse, ma con prospettive radicali di serenità.

Roberto Reale

Offerte per il Sud

Dall'imponibile Irpef 50 mila Ma solo se si può allegare al mod. 740 la ricevuta nominativa rilasciata dalla Stampa

Aderendo alle richieste giunte da più parti e adeguando la legislazione italiana a quella di altri Paesi, il governo ha deciso che le somme versate, entro il 30 giugno 1981, a favore dei terremotati, possano essere detratte dall'imponibile Irpef. In altre parole, le offerte divengono, *a certe condizioni*, oneri deducibili dal reddito complessivo, così come avviene, per esempio, per gli interessi dei mutui ipotecari, le spese mediche, ecc.: *non si tratta, quindi, di detrarre la somma donata per i terremotati dalle imposte dovute, ma di dedurla dal reddito sul quale viene applicata l'aliquota stabilita*.

Pur non conoscendo ancora il testo esatto del provvedimento, passiamo, però, fare alcune osservazioni.

1) Le offerte, per essere deducibili, devono essere non inferiori a lire cinquantamila. Saranno invece deducibili le offerte di qualsiasi importo (anche inferiore a lire cinquantamila) effettuate dai lavoratori dipendenti tramite il datore di lavoro: quest'ultimo regolarizzerà in posizione col rilascio del modello 101.

Se, invece, il lavoratore dipendente offre denaro in modo diverso, per ottenere la deducibilità dovrà presentare la prossima dichiarazione dei redditi (e non solo il modello 101) e il versamento a favore delle popolazioni colpite dal sisma non dovrà essere inferiore a lire cinquantamila.

2) La deducibilità riguarda l'anno nel quale l'offerta è fatta: pertanto le somme versate fino al 31 dicembre '80 potranno essere portate in deduzione del reddito già nella prossima dichiarazione; quelle, invece, che saranno state date dal 1° gennaio al 30 1981 potranno essere indicate nella dichiarazione dei redditi del 1982.

3) Naturalmente è *essenziale poter allegare alla dichiarazione dei redditi la documentazione valida* dalla quale risulti che le somme sono state versate a fondi di solidarietà promossi da giornali (per esempio a sottolineare la ricevuta nominativa rilasciata da *La Stampa* da cui risulta, con chiarezza che l'offerta è stata effettuata a favore dei terremotati) da associazioni sindacali, culturali e sportive, ovvero a comuni, province, regioni e ad altri enti pubblici, ovvero ancora all'apposito fondo costituito il 27 novembre scorso.

4) Il provvedimento riguarda anche le offerte di beni mobili registrati (quali autoveicoli, rimorchi, roulottes) e di erogazioni effettuate da imprese per prefabbricati e di altri beni quali attrezzature per il riscaldamento e la cucina.

Resta il problema delle tante *offerte anonime* che vengono continuamente effettuate: si deve intendere che, dal 6 dicembre in avanti, l'offerta anonima significa rinuncia alla deducibilità fiscale. In effetti, in caso contrario, non tarderebbe a verificarsi un commercio delle ricevute senza l'indicazione del versante, in quanto l'effetto fiscale della deduzione è diverso a seconda della posizione fiscale del donante, in ogni caso, un certo rigore è doveroso in quanto lo Stato, ammettendo la deducibilità, rinuncia ad esigere imposte che altrimenti sarebbero dovute.

Meno giusta è la posizione di coloro che hanno versato anonimamente prima del 6 dicembre sperando che, pertanto, siano poi in seguito procedere alla *deduzione dal reddito*, non avendo la documentazione valida con il loro nome. Purtroppo il nuovo provvedimento è stato approvato con ritardo e non sembra permettere soluzioni per il passato che sarebbero comunque pericolose.

Gianfranco Gallo-Orsi

«A voi tutti un abbraccio»

Cari amici terremotati siamo gli alunni della classe 2ª B della scuola elementare «Anna Frank» di Lioni e vi mandiamo i nostri risparmi (n.d.r.: l'abbiamo pubblicata negli stanchi di giovedì) affinché anche noi possiamo alleviare un pochino i vostri disagi.

«Vi abbiamo pensati molto in questa settimana e vi siamo vicini nel dolore. Ogni mattina, a scuola, rivolgiamo al cielo le nostre preghiere personali, preghiamo che Gesù accolta ed esaudisca le richieste dei bimbi, perché li ama molto.

«Noi abbiamo pregato per voi, perché siete nostri fratelli e vi vogliamo molto bene».

Il salone di via Roma rimane aperto oggi dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 19

«Noi siamo in debito con Torino»

«Abbiamo un debito di riconoscenza verso Torino e i lettori di "Specchio dei tempi". Quattro anni fa, quando le nostre case in Friuli erano abbattute, subito ci hanno teso una mano fraterna». Per sdebitarsi simbolicamente questo gesto di solidarietà il «*Fogolar furlan*» di Torino è stato autorizzato dall'Ente Friuli nel mondo, che raccoglie in questi giorni fondi per i terremotati del Sud in tutti i «fogolars», a fare il bonifico direttamente a «Specchio dei tempi»: 700 mila, che consegnate ieri da un loro incaricato agli sportelli del salone di via Roma.

Nel pomeriggio di ieri l'affluenza ha registrato, per la prima volta, da tredici giorni, una flessione. La partita di calcio, nelle prime ore del pomeriggio, ha spopolato le strade. Inoltre molte famiglie hanno approfittato del lungo weekend (tre giorni di vacanza) per un breve riposo fuori città. Malgrado ciò moltissimi non hanno dimenticato la sottoscrizione de *La Stampa*: la raccolta di ieri si può veramente dire che è stata costituita da piccole e piccolissime offerte. Vere gocce di generosità spesso più di rinunce e di sacrifici. E siamo riusciti egualmente a raccogliere, soltanto agli sportelli di via Roma, oltre 60 milioni. E in totale 69 milioni 59 mila 245 lire.

La sottoscrizione ha così raggiunto i quattro miliardi e 322.510.810 lire. Oggi e domani le offerte dei lettori potranno essere versate esclusivamente nel salone di via Roma 80 e nella sede del giornale in via Marenco 32. Sono cambiati gli orari: l'apertura è limitata dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19. Per concessione del Comune, come già è avvenuto in questi giorni, è possibile parcheggiare l'auto in via Roma il tempo necessario per registrare il proprio contributo di solidarietà.

Foglar Friulano di Torino 708.900.

Personale Militare e Civile della 1ª Direzione Genio Militare di Torino 522.500.

C.G. 500.000.

Società OLAA Sav. Torino 500.000.

F.M.A. f.lli Maxaler, Settimo Torinese, 500.000.

Scuola Media Saba via Lorenzini 417.250.

Densebo Cesare 350.000.

Fiat Elcamdi Controllo Geslimi, Volvera 350.000.

N.N. 1.000.000.

Media Vivaldi Moncalieri 351.000.

Dipendenti Borghi Tommaso SpA 633.000.

Famiglia Pastrone, Trofarello 600.000.

Ditta Mep, Orbassano.

Scuola Media Statale A. Arnaldi, Valperga C.se 480.000.

Dipendenti Comune Avigliana (To).

T.T. Alto deposito Venaria, sezione Notte 355.000.

Did. 1ª elementare, Ivrea 325.000.

Direzione Didattica Anna Frank Lolni Gianni 1'E 4'C 4'G 1'B 234.000.

Chiesa e Alberto Perani, Coazze (To) 300.000.

N.N. 300.000.

Riva Fasci 300.000.

Classi 2'A; 3'B; 4'A; 4'B; 5'A della Scuola Elementare San Gillio e famiglia Soffietti Cornelio 295.000.

Maestranze Invet Didattica, Moncalieri 261.000.

N.N., Rivoli 220.000.

Studio Locati e dipendenti 200.000.

Titolari e dipendenti Salumificio Borgo Dora 200.000.

In memoria di mio fratello Toso Pietro 200.000.

N.N. 200.000.

Classe 5ª E della Scuola Don Mariaido 200.000.

Imperato Benedetto 200.000.

Circolo Dora degli, Torino, 3.48.

Ratti S.p.A. Torino a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria 2.682.592.

«Perché il Sud rinasca», la S.p.A. Fassetta e i dipendenti, 1.490.000.

Ospedale Civile di Venaria 1.097.000.

Officine Viea S.p.A. Caselne Viea, a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria, 990.000.

Circolo didattico Ada Negri di Torino (III versamento) 591.800.

Operai centrale termica Stura 368.000.

Servizio Vigilanza Indesit 332.000.

Cascina Mario e Marina Vio-

Gruppo Sportivo Sci Club Valanga Azzurra di Torino 220.000.

N.N.

Un gruppo di operai della Lancia Esperienza Carrozzeria 240.000.

Davide Dutto 200.000.

N.N. 200.000.

Aro 200.000.

Ester Diana 200.000.

Bellendo Ivette: Dipendenti Liquichimica Biosint Robassomero 150.000; N.N. 150.000; Dipendenti Mira Lanza Torino 150.000; Il bar Carrozze di via Sant'Ottavio 44, 140.000.

Scuola Media Anna Frank 113.200; Gruppo Dipendenti Studio Segre 110.000; J. Zaballo, Bitino 105.000; N.N. 100.000; Tomaso 100.000; N.N. 100.000; Anna Battaglia 100.000; Bianuzzi 100.000; Dughera Giuseppe Monica e Carla Perfetti 100.000; Sortolin Giorgio 100.000; Baratti Benevolo 100.000; N.N. 100.000; Marco per un altro bimbo 100.000; Chiafardo G.E.C. 100.000; Gilardi Mario Lulua Voli 100.000; N.N. 100.000.

Sorrile Bonglovanni Claudia e Giovanna: N.N. 100.000; Dott. Fusco Domenico di Ivrea 100.000; Gli alunni della classe 1ª D Scuola Elementare di Savigliano Centrale Barbara 60.000; Famiglia Chiariglione Robassomero 60.000; Cerilia 60.000; Classi 3ª e 7ª J. dell'Istituto Magistrale Regina Margherita 60.000.

Sista Giuseppe 50.000; Cerrico Lia Galeno 55.000; Buzzi Elgo 51.000; Pasquero Luigi, Davide e Livia 50.000; Ceat corso Bramante Torino 50.000; Cardone Rosa 50.000; Giancarlo Frida 50.000; Pietro 50: Romano e Maria Luisa in memoria dei loro cari: Massimo, Patrizia e Fabio 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; Fam. Todisco 50.000; N.N. 50.000; Guido 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Francesca, papà e mamma 50.000; Castagneri 50.000; Turletti 50.000; Marco 50.000; Classe 1ª B Scuola Media Martiri del Marinetto 50.000; Elena 50.000, Classe 4ª H Scuola N. Tommaseo 50.000.

Cristiano 000; Caterina: Mario e Giusi: Domenico e Antonietta 20.000; N.N 20.000; N.N. 20.000; Maria Rosa 15.000; N.N. 15.000; Squadrone Nicola 15.000; Decanale Michele 15.000; Laura e Anna 15.000; Gurlino Sergio: Ernestina 12.000; Cristina per bimbo 10.000; Caterina 10.000; Bardo 10.000.

F. Giuseppe 10.000; Assro 10.000; Stefano e Roberta 10.000; Marcello 10.000; N.N. Paolo e 10.000; Sergio Sabato 10.000; Matilo Giacomo 10.000, G.A. 10.000; N.N. 10.000; Renato 10.000; B.G. Torino; Bianca 10.000; Viara 10.000.

Mario Belsimina 10.000; Un pensionato 10.000; Rino e Tonino 10.000; Marco 10.000; E.O. 10.000; L.V. N.N. 10.000; Dimauro Michele; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Vincenzo 10.000; N.N. 10.000; Fausto 5000; Gluetta 5000; Domenico 5000; Massimo 4000; In onore di Papa Giovanni 2500; Piccolo Maurizio.

Patrizia e Maria: Da Maddalena in memoria di Maria 35.000; N.N. 35.000; P.F. 35.000; T.E. Gli auguri più bei alla zia Andre 30.000; Paluza 30 Marin T 30.000; In memoria di Isabella; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Classe 4ª E Scuola Elementare via Dapera 87. T 28.000.

N.N. 25.000; M.A.U. 25.000; In ricordo del marito e dei propri defunti Teresa Caudana 25.000; Potenza Maria 20.000; De Ambrosi Lesina 20.000; S.B. 20.000; Fogliato Giovanni 20.000; Negro 20.000.

Un gruppo di operai della Mirafiori

Gruppo operai Prova Stampi, Mirafiori, 120.000; Un gruppo di amici 112.000; Scuola Media «E. Artom» via Ansesmo 7 (II versamento) 111.000; Dipendenti Ditta M.A. Mazzler, Settimo Torinese 108.000; Sasso Francesco 100.000, P.C.P. N.N.; N.N. N.N. 100.000; Mechi Margherita; N.N. 100.000; M.G. 100.000; Guerzoni Sara 100.000; N.N. 100.000; G.A. 100.000; N.N. 100.000.

C.C. 70.000; In memoria di papà 70.000; Roberto G. 100.000; Gino 100.000; Classe 5ª B Scuola Murialdo, Torino 85.400; Un gruppo impiegati Aprilalia 85.000; Gasco Stefano 50.000; Alunni corso C Scuola Statale Palazzeschi; Ditta Lusena Enrico e collaboratori 60.000; Fascio - Peretto Pier Giorgio 51.000; N.N. 50.000; Gina e Nino Carretta 50.000.

Diamante Giovanni 50.000, N.E. 50.000; Elena e Giuseppe 50.000; P.B. 50.000; Elsa e Manuela Failla 50.000; Una famiglia friulana 50.000; In memoria del papà 50.000; L. Lattes 50.000; Marta e Paola 50.000; Anna e Marco gani 50.000.

Costa Carlo: N.N. 50.000; Maurizio: N.N. 50.000; N.N. 50.000; Claudina Guido e Corrado 50.000; Teresa 50.000; Scuola Elementare «A. S. Novaro» classe IV B Torino 50.000; Alessandro e Irma 50.000.

Mattia per un bimbo 50.000; N.N. 50.000; Scuola Elementare A.S. Novaro Classe IV C Torino, turno pieno 42.250; Carlino; Classe 5ª C Scuola Elementare E 10 corso Orbassano, Torino 40.000; Scuola Materna c. Viberti Torino 40.000, N.N. 40.000; Silla e Claudia 40.000; Arianna e Walter ringraziano ai regali dei nonni 35.000.

Domenica 20.000; Nonna Rina Alberto e Fabrizio in memoria di Papa Giovanni 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Rita e Nino 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; C.A. 20.000; Zanella 20.000; In ricordo della mamma 20.000; Vittoria 20.000.

N.N. 20.000, N.N. 20.000; Primerano 20.000; Schiffini M. 20.000; Vietti Teresa 20.000; Gibello Alessandro 20.000; Laura 20.000; Tina 20.000.

N.N. 50.000; Alessandro 50.000; N.N. 50.000; Di Gioia Giuseppe Gruppo Giuseppe 50.000; S.G. Marina Treesio 50.000.

Ferrero Dominique 50.000; Marina e Gabriele 50.000; M.A.-MD: N.N. 50; Ananilia 50.000; N.N. 50.000; Pellizzaro Giuseppina 50.000; Antonio e Liliana: Sarita e Chiara 50.000; Claudia e Raffa 40.000; M.M. 40.000; Maura 40.

In memoria di Lilla (I versamento) 30.000; N.N. 30.000; Stefano e Fabio 30.000; M.L. 30.000; R.A. 30.000; Cristina e Marco 25.000; Classe 3ª Geometri Istituto Ateneum 30.000; Giovanna e Cristina 30.000; P.F. 30.000; N.N. Busso in memoria della mamma 30.000; F.A. 30.000; Famiglia Ledda: N.N. - Candiolo 30.000.

N.N. 30.000; Delia e Pierino, in memoria dei loro cari defunti 30.000; N.N. 30.000; Stefano 30.000; Bertarinelli Antonia 30.000; Classe 4ª F. Scuola Elementare Cesare Battisti 28.000; Gazzetta Giuseppe 25.000; Franco e Silvana 25.000; M.J. 25.000; Scuola Media Statale «Martiri del Martinetto», classe 3ª B 24.000; N.N. 20.000; Ippolito 20.000; Andrea papà e mamma 20.000; N.N. 20.000.

D.E.: Chiara 8 20.000; Carlo e Daniela 20.000; N.N. 20.000; Famiglia Perazzo 20.000; Luciana e Gianni 20.000; In memoria di Celestino Gallino 20.000; N.N. 20.000; Melchiori Sergio 20.000; Due pensionati 20.000; Paiasie 20.000.

Marion Baccari 20.000; Max 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Elisea 20.000; N.N. 20.000; Benvenuti 20.000; N.N.; N.N.: Angiolina e Giuseppe per i nostri morti 20.000; In memoria del caro papà 20.000; N.N. N.N.: Paola e Gigi 20.000.

Dagli Uffici giudiziari di Torino

Uffici Giudiziari di Torino 1.120.000.

Fuset srl 4.000.000.

Scuola Sta «Ada Negri», Torino 1.245.000.

Mascioli Lorenzo 1.000.000.

Dipendenti di Brusolo 740.000.

Alunni della Scuola Elementare di via Pinerolo 640.000.

Roberta 0.

La Ditta e dipendenti A.D.L. di Moncalieri 446.000.

I dipendenti dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta 325.000.

Un gruppo di Colleghi per i bimbi terremotati 300.000.

Scoglnetti 300.000.

Dipendenti Cefi 217.000.

Lineatore s.r.l. Settimo Torinese 220.000.

Dipendenti e direzione Villa Monfort's 215.000.

B.G. 200.000.

In memoria di nonna Tina 200.000.

Trafilteano S.p.A. 200.000.

Scuola Materna via Venaria 100, Torino, 185.000; Direzione Comp. PT. Ufficio Ispezione 155.000; A.L.; Titolari e Dipendenti Ditta De Valle, Torino 150.000; Carbonieri, Gattarossa, Alfaton, Busso, Baltieri, De Biagi, Zotti, Sala, De Conciliis 150.000; Classi 4ª A-4ª B Scuole Elementari «San G. Faldella» Saluggia 125.000.

Da Sieve Scaleughe (To): Alla cara mamma Giuseppe Alberghina condomini di via Po e via Scrivia, Cascine Vica 110.000; Alla cara memoria di Giuseppe Alberghina condomini c.so Francia 81-83, 85-87, largo Pistoia 1-3-5 Cascine Vica 105.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Alla cara memoria di Giuseppe Alberghina il padrino Giacomino Alberghina e figli 100.000; Officina Ce.Fi. 100.000; Margherita 100.000.

Mario Teresa Borgna: Una classe 3ª della scuola Sciarandi 97.000; Amici di Rivalta 80.000; Ufficio Produzione 68 30.000; N.N. 30.000; Alla cara memoria di Giuseppe Alberghina la 5ª D C. Freinet Cascine Vica e Insegnante Anna Cigna 45.000; Alla cara memoria di Giuseppe Alberghina i III Fabbrini Fustel Mondial, Cascine Vica 40.000; Ernestina 30.000

N.N.: III L Manzoni Nichelino 25.000; N.N. 25.000; N.N. 20.000; Un nonno 20.000; Romano 20.000; N.N. 20.000; Virginia 20.000.

Chiaffredo 20.000, N.N. 20.000, Italia Miglisu 20.000; Bandera 20.000; N.N. 20.000; E.B. 20.000; Silvia: N.N.: Dario e Teresa 20.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; Una pensionata 15.000; N.N. 15.000; Pagani 15.000; Edvige: S.V. 15.000.

Vittorio e Anna Maria 15.000; Gludro 15.000; Maurizio: Tuduco Giuseppe 10.000; N.N. 10.000; Rita 10.000; C.G. 10.000, Elvira e Maria 10.000; Andrea Startagi 10.000; Giorgio e Lorena 10.000; N.N. 10.000; R. 10.000; 10.000; Fiorenzo 10.000, Salvatore Caramante 10.000; N.N. 10.000; Salvano 10.000; N.N 10.000.

Le Carriera 10.000; N.N. 10.000; Renzo Da Cruz 10.000; Julia e Paolo 10.000; Lisa Vincenzo 10.000; Clara e Cristina 10.000; Cedda Caterina 10.000; N.N. 10.000; Silvana ed Emilio 10.000; Delle Side Rosetta 10.000; Emma e Domenico 10.000; Marchello Renata 10.000; Annalisa 10.000; Fulvio Mara e mamma 10.000.

Domicola 10.000; Rinaldi Giacomina 10.000; Stefano Pesce 10.000; Panero Antonello 10.000, N.N 10.000; Giorgio Lombardo 7000; Raffaella e Gabriele 5000; Cesteri 5000; Margherita e Maria 5000; Relisia e Daniela 5000, Stellino 5000; M.R.R. 5000, N.N. 2500; A d'A.D. in onore al Sacro Cuore e a Papa Giovanni 2500.

Lo slancio con cui i lettori hanno sostenuto la sottoscrizione de «La Stampa»

Una risposta che testimonia grande amicizia

Dalla Bretagna

Un pensionato al [redacted] 10.000; Scrivano 10.000; Teghille 10.000; B.L.R. 10.000; N.N. 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; Rosalba 10.000; M.C. pensionato 10.000; Un bersagliere 10.000; Una pensionata P.M. 10.000; F.L. 10.000; Per i fratelli italiani colpiti dal dramma Nadine e Michel Le Guyader da Lorient (Bretagna) con immensa commozione 10.000; Rosa 5000; Virrone Elda 5000; Paola Virone 2000.

Alcuni dipendenti Iveco 300.000.

N.N. 1.000.000.

Famiglia Leone 300.000.

N.N. 250.000.

Corso Francesco 200.000.

Renazio S.n.c. di O. Cancellieri e C., Torino 1.000.000.

Elma SpA, Rivalta 1.000.000.

Dipendenti Elma SpA, Rivalta Torinese 1.600.000.

N.N. 1.350.000.

In ricordo di Rosina e mamma Lina 1.000.000.

«Pro-Ind» SpA 1.000.000.

Laura e Remo 500.000.

Direzione e Dipendenti Trasporti S. Cristoforo S.p.A. 425.000.

«Scuola Rainerì», classe 2ª I, F, E, A 402.500.

E.C., Domodossola 300.000.

Uff. Tecnici e Sezionali «Sei» 300.000.

Inaza, via G. Dina 280.000.

Comau Borgaretto, alcuni componenti Ufficio Progettazione meccanica 250.000.

N.N. 250.000.

N.N. 250.000.

[redacted] il capo

«Ho 19 anni, [redacted] Ignazio». Il ragazzo, nel salone di via Roma, ha un imbarazzo, un pudore. Gli occhi gli si cerchiano di ombre quando aggiunge sommesso: «Arrivo da Collina, provincia di Salerno. Sono un terremotato». La sua vita, le sue speranze sono crollate con i calcinacci e le pareti della sua casa. Senza un riparo, s'è rifugiato con la madre e il fratello più giovane a Torino, ospite di parenti.

Prosegue a mezza voce: «Mi rendo conto, però, che non possiamo pesare sulla bontà altrui. Sono giovane, ho la maturità scientifica e il diploma di magistrale. Chiedo soltanto di aiutarmi a cercare un lavoro. Sono disposto anche a fare il cameriere, ma la cameriera. Noi dobbiamo ricominciare da capo. E' importante lavorare».

Chi gli deve spiegare che non è facile trovare lavoro a Torino, che troppi giovani sono nelle sue stesse condizioni, si vede spalancare in volto due occhi grandi lucidi con una domanda: «Neppure per chi ha volontà e proprio bisogno, c'è posto?». Accetta di lasciare nome e l'indirizzo provvisorio. Sottolinea: «Non chiedo carità», ma senza asprezza, perché la disgrazia attenua e cancella le intemperanze giovanili. [redacted] ne esce, tranquillo, con una stretta di mano.

All'improvviso, torna indietro. Adesso trattiene a stento le lacrime: «Ricordatevi almeno di Collina, voi che taggio fate tanto per noi. Anche al mio paese c'è gente semplice che ha molto bisogno. Una [redacted] cellaia con undici figli ha perso tutto, ma ha salvato della carne. Non è riuscita a resistere al dramma dei compaesani. L'ha distribuita tutta, gratis».

Un gruppo impiegati «Orcal» 239.000.

Gruppo impiegati Fiat Uff. Progetto motori Tre 215.000.

E.O.P. 200.000.

Famiglia Reynaud 200.000.

A.F. Caserta 200.000.

Fratelli Salzano e C. [redacted]

Un gruppo di lavoratori «Ilte» 200.000.

N.N. 200.000

Un [redacted] po dell'Esperienze Lancia, Torino [redacted] Emiliana e Paola, Imperia 110.000; Giuliana e Guido 100.000; [redacted] Torino [redacted] Alessandro nel giorno del [redacted] compleanno un pensierino per i piccoli amici terremotati del Sud 100.000; Piero 100.000; N.N. 100.000; Anna, Claudio, Giuseppe, Giuseppino, Piero, Piero, G. e Ugo 90.000; Fidora 70.000; Corso giovani lavor-Fiat, Torino 65.000; Pierfranco Moncalieri 50.000; Ivone Nicoletti a nome di tutta la famiglia, Treviso 50.000; Per i sei anni d'Ilaria 50.000; Dipendenti [redacted] Vassallo 50.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; Bar Tosalli, Gozzano 40.000; Oreste e Luciano in memoria di zio Tarcisio 40.000; M.G.P. 30.000; L.E.P. 30.000; Ettore Gregoriani III. Fini, Torino 30.000; Un pensionato 30.000; Dario 20.000; Delvecchio Nicola 25.000; Serra Bruno 20.000; Signora Sparvoli 20.000; A.R. 20.000; Sergio Dafust. Maria Rosa Bruzzone 20.000; Libera e Americo da Vigevano 20.000.

Toscano Secondino 20.000; N.N. 20.000; In memoria della signora Stagina 20.000; Un'abbonata 20.000; N.N. 20.000; Di Luca Mariantonia 20.000; Vacante Stefano 15.000; Parulli Vincenzo 15.000; Gavello Osvaldo 15.000; Tonda Oscar 15.000; Raiteri Silvano 15.000; Brignone Michele 15.000; Sandri Carlo 15.000; Pittana Angelo 15.000; Perri Michele 15.000.

Per una vecchietta 15.000; G.A. 15.000; Malegue Francesco 14.000; Marchesano Al[redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Ciaccia Franco 10.000; E.R. in onore di Papa Paolo 10.000; Lucia 10.000; Cooperativa Scout «Estate Parati», Torino 10.000.

A.V. Vercelli 10.000; [redacted] 10.000; [redacted] memoria di Papa Giovanni, [redacted] Molineri 10.000; N.N. 10.000; Chiarolanza Nicola 10.000; Dellantira Stefano [redacted] Pensionato 10.000; P.L. [redacted] Morra Angiolino 10.000.

[redacted] e Laura 150.000; Fran[redacted] e Vittoria 100.000; Berial Giorcelli 100.000; 4 dipendenti 60.000; Sabrina 50.000; N.N. 50.000; In ricordo della mamma 50.000; N.N. in memoria di Papa Giovanni 50.000; N.N. 40.000; L.M. 30.000; N.N. 30.000; Pulvia e Daniela 30.000; N.N. 30.000; Nonna Elena 20.000; Per un bimbo 20.000; N.N. 20.000; Andrea M. 20.000.

In ricordo dei genitori 20.000; Mauro e Roberto 20.[redacted] Paone Vincenzo 20.000; N.N. 20.000; Due gemelli fortunati 20.000; Maria e Renzo 20.000; N.N. 15.000; N.N. [redacted] D'Ambrosio Giuseppe Dipendente Comau [redacted].000; N.N. 10.000.

Moccagatta Ennio [redacted] Sergio Almondo [redacted] Carubo 10.000; Puglisi [redacted] N.N. 10.000; Rabaiolo Ezio e Stefano 10.000; Ida Alessandra e Tiziana 10.000; Chieco 10.000

Studio «Asco» 190.000; N.N. 185.000; Cuna 175.000; Attilia 170.000; Agagliate Emilio 150.000; La Ditta «Arturo» in memoria [redacted] sig. Franica 150.000; «Il libro nel mondo» ufficio di Torino 130.000; Dott. Adriana Preve 100.000; N.N. 100.000; «Domus Nova» 100.000; N.N. 65.000; Graglia Maria 50.000; 3 pensionate 50.000; Rebecca per i bambini terremotati 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. Mencaliari 50.000; Corresola 50.000;

Tiziana 40.000; N.N. 30.000; In memoria della mamma 30.000; Perrut Elisio 25.000; P.T. 20.000; N.N. [redacted] N.N. 25.000; Dado e Anna Rita 20.000; Pensionata 20.000; N.N. 20.000; N.N. [redacted] C.O.B. 20.000; S.L. 20.000; Famiglie Dutto 30.000; Beppe e Rosa 20.000; Cardone Giovanni 15.000; N.N. 10.000; Gammarata Luigi 10.000; S.P. 10.000; N.N. [redacted]; Giorgio e Federica [redacted] N.N. [redacted] Perria Giorgio 50.000; Armando e mamma 50.000; Ciacomazzo 50.000; Silvia 50.000; N.N. 50.000; M.T. 50.000; In memoria di don Ugo Devis 50.000; 3ª C scuola media Ungaretti 50.000; In ringraziamento al gruppo preghiera di Padre Pio 50.000; A.T. 50.000; Rotondo 50.000.

Vercelli Maria 10.000; G.A. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Enrico 10.000; Mitto 10.000; N.N. 10.000; Anna [redacted] N.N. pensionata 5000; Giorgio 5000; Sandra M. 5000; Un militare in ricordo della nonna 5000; Tom Rube 5000; Claudia 3000.

Un pensionato perché le persone che hanno perso la casa possano rimanere nelle terre dei loro avi 50.000; N.N. 20.000; G.R. [redacted]

I nostri inviati proseguono la distribuzione degli aiuti

Dopo [redacted] intera vita di duro lavoro è rimasto [redacted] sedia e due pentole

Sua moglie, mentre si calava dal balcone, è precipitata dal 2° piano ed è ricoverata in ospedale - Incontro con un barista che ha perso figlio [redacted] nuora e si [redacted] salvato per miracolo

Uno dei nostri inviati al telefono da Lioni.

Dove prima [redacted] mucchio di macerie lasciavano che fi c'erano state sino a più case, la scuola, la farmacia, ora c'è una splendia di lungo che si stampa di tende e di roulottes. Le case percotanti sono percosse e abbattute da una gigantesca boccia di ferro che pende dal cavo di acciaio di una gru: oscilla avanti e indietro come contrappeso di [redacted] pendolo, quando colpisce la parete, la polverizza. Uno spettacolo che stroppa [redacted] lacrime alla famiglia che in quella casa aveva vissuto da generazioni.

Prima che intervenga la ruspa per spaccare le macerie le donne si arrampicano su quei blocchi di pietre e frugano alla ricerca di qualcosa che possa ancora servire. [redacted] muovono chine e sembrano spigolatrici. Resteranno in piedi solo quelle costruzioni [redacted] non hanno sofferto lo scompaginamento della terra. «Una casa qui e l'altra due o trecento metri più avanti — dice il portantiere del paese —, in mezzo, case di fata o montate su ruote».

Ieri era una giornata di sole che ha fatto rigurgitare fango quello strato nero di terra e calce che copre tutte le strade. Si cammina a fatica, ogni tanto qualcuno barcolla e cade perché ha un piede ingessato. Per una di queste strade arranca Attilio Nittoli, 63 anni, che indossa due giacche e sopra un cappotto tutto strappato. Con la destra impugna una sedia per la spalliera, l'altra regge un vecchietto di nailon con due pentole in rame ed un pennello da decoratore. «Insieme con le pelle è tutto quello che sono riuscito a salvare — racconta —. Ho sempre lavorato come un mulo per farmi una piccola casa a [redacted] la vecchia [redacted] che possiedo sono una Fiat 600 e due pentole». Poggia a terra la s[redacted] che sprofonda fino a metà gamba nel fango e continua: «Ho fatto per dieci anni il manovale in Svizzera e qual poco che avevo guadagnato lo avevo speso per comperarmi quattro mura. Le quattro mura sono rimaste in piedi, ma dentro il pavimento ed il soffitto non ci sono più. Sono vivo per miracolo».

Attilio Nittoli sembra quasi divertirsene, al sforzo di rassegnarsi all'inevitabile. Poi si emobilia: «Invece è andata male a mia moglie perché ha voluto [redacted] balcone ed è precipitata dal [redacted] piano. Adesso è all'ospedale». Si mette la sedia sulle spalle e si allontana. Ma si ferma dopo un paio di metri e dice: «Dimenticavo: ho fatto anche sette anni di guerra e alla battaglia di El Alamein c'ero anch'io. Non ho avuto paura allora e non l'ho avuta quella domenica sera, quando la terra è impazzita. Grazie per questo aiuto finanziario che mi avete dato, mi dà coraggio a ricominciare tutto da capo, come se avessi vent'anni» e se ne va sollevando schizzi di fango.

Nel campo di calcio, dove è sorta la tendopoli, incontro Giuseppe Martino, 61 anni. Cammina fra le capanne senza mèta. Anche lui ha da raccontare una storia e la riempie di disperazione. «Avevo un piccolo bar con pasticceria e telefono pubblico e lo mandavamo avanti noi della famiglia: mia moglie, mio figlio Angelo di 32 anni e mia nuora Ros[redacted] 28. Loro due non ci sono più, mia moglie ed io ci siamo salvati perché siamo rimasti impietriti dalla paura dietro il [redacted] a prima [redacted] terremoto, mio figlio è uscito dal negozio ed è stato schiacciato dal balcone; mia nuora, invece, è morta sotto le macerie di una casa lontana in contrada San Bernardino dove si trovava per far visita ai suoi parenti».

Fissa il vuoto, socchiude gli occhi nello sforzo di ricordare un pensiero, poi scrolla [redacted] testa e dice: «Lasciatemi, ho voglia di piangere».

[redacted] o Peppis

Attilio Nittoli: «Ecco tutto ciò che ho salvato»

La scuola «Gigi Ghirotti»

Scuola «Gigi Ghirotti» 506.250.

Un gruppo della Fiat Auto, Regolamentazione 253.000.

Fromark, Torino 250.000.

Scuola Elementare Duccio Galimberti, via Mosca, Torino 247.000.

Mario Conte, Padova 1.000.000.

Giorgio, Luisa, Silvia Roche, Busaluzzo 500.000.

N.N., Varese 200.000.

V. Giacometto 200.000.

Chiabergo 200.000.

Rad. Tronic, Torino 200.000.

N.O.S. - Napoli «per promessa e con speranza» mundu la mia futura 21ª (arrotondata) [redacted] contribuire [redacted] costruzione del paese dei terremotati dell'Irpinia 500.000.

Terremotati del Sud [redacted] parte di N.N. in memoria di Ercole Pasquale 300.000

Elena 200.000.

Soren Gay & Dall'Amico e Dipendenti 1.000.000.

Dipendenti e collaboratori spa Gen. Al Torino 402.500.

N.N. 300.000.

Tecno Torino [redacted] Una classe V della scuola elementare Selvarandi 155.000; Giorgio 150.000; N.N. 150.000; Scuola elementare Carignano, frazione Brassi 138.000.

Centrale Lingotto 130.000; Gli arbitri di karatè della Fik e Da di Torino 120.000; Le quattro ore di un gruppo di impiegate Sip 120.000; Classi I C, III C-H, IV B-C-H dell'III Spagnesi di Torino 107.500; Classe 2ª G Liceo scientifico Nicolò Copernico, Torino 100.500; Un gruppo alunni ed insegnanti classe IV B, scuola elementare Anna Frank di Orbassano 100.000; N.N. 100.000; Alessandro e Mauro B. 100.000; G.L. 100.000; C.B.M. 100.000; Ditta Witt Chimica Italia, corso Venezia 4 100.000; Favola e Diadina 100.000; N.N. 100.000; R.A. 100.000; N.N. 100.000; G.S. 100.000.

Barbero, Maraviglia, Quattrocchi, Falchero, Brandi, Smeraldi, Lia 100.000; Carboneri 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Camillo Bonzano, il condominio di via Levanna 12, Torino 85.000; Un gruppo Società Algat 85.000; Classe I A, Crampo Francesco 70.000; Alunni della classe IV A di Volpiano, scuola elementare, [redacted] loro insegnante Nella Giacomino 60.000; M.B.V. 60.000; Classe IV G, scuola elementare Gambaro 52.000; N.N. 50.000; Cattlugi ottantenni 50.000; Paola 50.000; N.N. 50.000; In ricordo del fratello I.B. per il villaggio 50.000.

Bruno Luigi, via Borgaro [redacted] 50.000; Anna e Franco in memoria dei genitori 50.000; Sampò Lucia 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Famiglia [redacted] Dario 50.000; In [redacted] di Cecilia Bianco, una puericultrice 50.000; Carlottina Marcalli 50.000; U.D. 50.000; N.N. 50.000.

[redacted]rio e Marisa 150.000; Un gruppo di amiche 120.000; N.N. 100.000; N.N. [redacted] B.B. 70.000; N.N. [redacted] Lari 50.000; Alfredo Giretti 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; [redacted] Paola e Alessandra 50.000; Venturelli Eraldo 50.000; N.N. 30.000; Sandra 20.000; D.A.V. 30.000; N.N. 20.000; Giovanna Dell'Oste [redacted] Castagneris Manilio 80.000; N.N. 15.000; Francesco e Irene 10.000.

Un gruppo di impiegati Fiat V.I. C.D.R. uff. VE.FA 180.000; Rino e Clara Zampese in memoria del defunto Raimondi Lodovico 140.000; Uff. Impostazione Fiat Rivalta 130.000; N.N. 124.000; Maria e Gioacchino Raimondi in memoria [redacted] defunto Raimondi Lodovico 100.000; Andrea De Filippi 100.000; Alessandro Lagadio 100.000; Vincenza ed Elena Gilberti in memoria dei nostri genitori 100.000; N.N. 100.000; F. Ferrero, Siena 75.000; Gli inquilini di c.so Lecce n° 13-15 in memoria di [redacted] di Lodovico 64.000; Francesco e Lina Aldi in memoria del defunto Raimondi Lodovico [redacted]; G.G. 50.000; L.M.B. 50.000; Dunzi Beppe Prest 50.000; Famiglia Rodella Vilino 50.000; Jolanda Avalle, Bra 50.000; In ricordo della mamma Patrizia e Mauro 50.000; Fam. Para 50.000; Alfieri 3ª A Scuola Media Statale «Antonelli» 40.000.

Totale ieri	[redacted]
Totale prec.	4.233.451.865
Totale generale	4.322.510.810

La «Tredicesima ai pensionati»

[redacted] i [redacted]

Grazie ai lettori, «Specchio dei tempi» ha già inviato 600 assegni da 200 mila lire

Qualcuno può temere che di fronte alla catastrofe del terremoto, alla vita spezzata di troppi famiglie del Sud, si sia scordata una promessa: portare, com'è ormai tradizione, «una tredicesima» agli anziani più soli di Torino per rallegrare, grazie alle somme offerte dai lettori, un Natale per lo più trascorso in solitudine e, in molti casi, anche in penose ristrettezze.

Ma né «Specchio dei tempi» né i lettori mancano alla promessa. La sottoscrizione per il Natale degli anziani ha continuato a registrare versamenti congrui e modesti. Non poche persone, al momento di fare un'offerta per i terremotati del Sud, hanno diviso la somma, metà a favore della «tredicesima».

I cronisti di «Specchio dei tempi», in collaborazione con altri enti laici e religiosi che tutto l'anno si preoccupano di alleviare le sofferenze della vecchiaia, hanno già provveduto a consegnare soltanto «tredicesime». Seicento anziani torinesi hanno già [redacted] visto, oggiorno, [redacted] di [redacted] mila lire. Il totale finora distribuito è di 120 milioni.

Ma con l'aiuto dei lettori e il loro slancio [redacted] contronti di tutti coloro che sentono riuscirenno a «donare» un Natale più sereno almeno a mille persone anziane. Anche ieri infatti, nel salone di via Roma, molti hanno voluto sottoscrivere un'offerta per queste «tredicesime», dopo aver già fatto un versamento per soccorrere i terremotati nei paesi del Sud.

«Non dimenticatelo» ha memorato una donna anziana e malferma sulle gambe, consegnandoci una lettera. «So che dobbiamo essere tutti uniti per ridare fiducia e speranza a quella povera gente che ha perso tutto. Ma anche molti di noi vecchietti, abbandonati nella solitudine di questa città, trascurati negli ospedali, in lotta con una salute incerta, hanno bisogno di un piccolo conforto. Sarebbe così triste Natale senza quella sicurezza, quella letizia, che voi tutti ci donate».

I detenuti di Alessandria

Maestranze sughericcio Fratelli Balza, Spinetta Marengo: [redacted] Detenuti Casa circondariale [redacted] via Parma, Alessandria. 149.000; Fratelli Silvia e Marcello Lombardi, qualche mattione per una [redacted] casa. [redacted]

B. B., Tortona, 30.000; Davini, 20.000; N. N., 20.000; N. N., 30.000; N. [redacted], 10.000; N. N., [redacted]; Carosio, 15.000; Taverna, Spinetta Marengo, 20.000; N. N., 10.000.

[redacted]

Dipendenti industria meccanica «Mario» di S. Defendente di Cervasca 2.000.000.

Dipendenti Ufficio Iva [redacted] Cuneo 428.500.

Signorile 50.000; Giuseppe Giordano 100.000; Margherita e Lucia 20.000; [redacted] 51, 50.000; Alunni classe 4ª elementare Tetti Festo [redacted] 30.000; N.N. 50.000; Insegnante e alunni 3ª, 4ª e 5ª elementare S. Damiano Ma[redacted]

Componenti stazione carabi[redacted] [redacted] Dronero 100.000; Enrico, Borgo [redacted], Dalmazzo [redacted] Pietro 50.000; Per i nonni 20.000; Mariolina e Giancarlo in memoria di mamma 100.000; Scuola Media Roccavione, sez. A, E, B, e Bidelli 162.950; Operai impresa Chiarva di Cuneo 100.000; Michele Rosana 20.000.

[redacted]

Classi I A, I B, 2 A, 3 A e 3 B della scuola media statale «Benedetto Croce» di Pralungo [redacted]

Gruppo volontari anti incendi boschi di Tollegno 150.000; Due pensionati [redacted].000; M. V. 20.000; Mario Cauclino, Rosso 5000; S. S. Rosso, Cossato 10.000; In memoria di Marco 100.000; P. A. V., Mongrando 25.000; O. G. 100.000; Gruppo giovanile [redacted] Carlo, Biella Pavignano 50.000.

Classe 3ª elementare di Veglio Mosso 50.000; Raffaella e Enzo, Masso Santa Maria 30.000; Classe 3ª B della scuola elementare «Silvio Cerruti» di Biella 20.500; Classe 3ª A della scuola elementare «Silvio Cerruti» di Biella 64.000; Renato Antonicelli [redacted]

M. P. G. 30.000; C. G. 50.000; Molino 50.000; Cristina e Chiara, Ponderano 30.000; un pensionato povero povero [redacted]

[redacted]

Istituto professionale di Stato per il commercio «Quintino Sella» 288.000.

Succursale scuola media Leonardo da Vinci classi I-2-3 E, I-2 F 395.000.

N. N. 100.000. Eugenio 7000; Sonia 20.000; Pugliasso 15.000; N. N. 30.000; M. Z. 10.000; Wilma e Ugo 40.000, Laura e Patrizia 20.000; Comitato Palio Borgo San Pietro 100.000; Teresa Trinchero 5.000.

Novara

Un gruppo dipendenti «Bonegani» 620.000.

C. V. Novara 100.000; Arcuri Giuseppe, Pernate 20.000; Giorini Giovanni, Pernate 10.000; Pizzata Vincenzo, Pernate 10.000; Arcuri Tommaso, Pernate 10.000

Cuorgnè

Nonna Nerina, lire [redacted]; Mina e Miriam 15.000 in memoria dei nostri defunti

Gianfranco Data 50.000; Laura 100.000.

Alba

Presso Giornalerodio Diffusione, via Gioberti 4: Rina e Nicola, Alba 10.000; *presso Telefiducalba*, via *Roma* 11: Eliana e Sergio 50.000.

Savona

O.S.P.V., 140.000; Alta-Tex H. K., 50.000; Genoa Club Savona, 100.000; Marcello, Francesco, Giovanni, 100.000.

Mirella L., 10.000; Bar Torretta di Savona, 27.700; E. F. Vada, 100.000; Chiara Ferdinando e Enrica Albissola Mare, [redacted].

Classi 4ª e 5ª elementare di Murialdo Centro, 66.000; Ilaria Astenga Murialdo, [redacted]; L. S. Murialdo, 50.000.

R. R. Murialdo, 10.000; N. N. Savona, 100.000; M. R. San Giuseppe, 15.000; Gianni e Olga Savona, [redacted] N. N. Savona, 10.000.

Vigevano

Allievi dell'Istituto Enaip (Scuola d'arte e comunicazione [redacted] regionale) 45.000; Massi[redacted] Pavia 20.000.

[redacted]

Luisa Pittavino, L. 300.000.

Oina Molino [redacted] in protezione di Papa Giovanni per me e i per i miei cari 30.000; Classe 1ª OS Scuola Paolo Boselli 21.500; A Oina Carosimo in ricordo di Papa Giovanni XXIII 20.000; Gian 20.000.

Mario e moglie pensionati, Giacomo e Angela Cerruti [redacted]000; Silvana e Lorenzo Trenin memoria del defunto Raimondi Lodovico 20.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Una pensionata 5000.

Pinerolo

L.R.M.N. Pinerolo 100.000; N.N. [redacted] in memoria di Claudia e Silvia 100.000; N.N. [redacted]; Classe 2ª C Scuola Media Coppino, [redacted] 100.000; M.T. [redacted] Valro Franco 90.000; Scuola Murialdo [redacted]F 50.000; Centro [redacted] Pensionati [redacted] Mauro T.se 70.000; Dipendenti Ditta Reggiani [redacted]; Giacomo Giovanni 50.000.

[redacted]ste Alpi Cozie, Oulx 60.000; Monica 50.000; N.N. 50.000; Rubini Elide 50.000; N.N. 50.000; Caudera Maria, Cirié [redacted]; Rubiola Emilio [redacted]; Palermo Catta 30.000; Grasso dott. Giuseppe [redacted] Eusebio Bergò Adriano [redacted] Villafranca P.te [redacted]0; M.A. 30.000; Oberto Maurizio e Silvia, Agliè 50.000; Giovanni e Virginia ricordando [redacted]ola 50.000; Luca 50.000; C.T. di Ivrea [redacted] Liviero Luciana [redacted]; Galli Maria 50.000; Famiglia Musso, Ticineto Po 50.000; Famiglia Casarsi, Cecimiano [redacted] Barison Luciana 50.000; Moretto [redacted] 50.000, Fulgori Roberto [redacted]; Angiolina e Raffaele, Baldissero 50[redacted] N.N. 50.000; Nuretto Anna Maria, Caselle T.se 50.000; Sandra e Claudia 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Candellero Giovanni [redacted]; Famiglia [redacted]apra [redacted]; Paolo e Claudio 50.000; N.N. [redacted]

Bertoli Renzo 50.000; Modolo Domenico, San [redacted] 50.000; Bianco Riccardo 50.000; Tino di Rina Ferrera, [redacted] 50.000; Maria e Gianfranco 50.000; Marangoni [redacted] V.G., B.V. [redacted]; Torasso 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Gio. Lu. Ma. 40.000; Classe V°C Scuola Dun Murialdo 31.500; F.B. 30.000; Furca [redacted] [redacted] Massimo e Giuliana, Bancinette 30.000; Giovanni Roccati 30.000; Pittavino Fiorentino 30.000; In memoria dei nonni, Emanuela Sclei 30.000; Luca Tommaso, Corio 30.000; Paolo e Mauro 30.000; Famiglia Rolando, Amerio e nonna Anna 30.000; N.N. 30.000; A.T. 30.000; Letizia Giovanni, Orbassano 30.000; Pacchiotti Rita, Pinerolo 25.000; C.M. 25.000; N.N. 20.000; G.P. 20.000; Bertatia Aldo [redacted]; N.N. 20.000; N.N 20.000; Margherita 30.000; N.N 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Luca 20.000.

I dipendenti Ditta Alphacentre 176.500; Gruppo Amici S. Antonino 170.000; Sacco Mario, Pavia 150.000; N.N. 150.000; Arredamenti Pini 150.000; Ex Pro Loco Mattie 134.142; N.N. 120.000; Corpo bandistico [redacted]ale di Agliè 110.000; Ufficio Contabilità C.R. Torino 110.000; Dipendenti ditta Pamia 110.000; N.N. 100.000, Anna C. 100.000; N.N. 100.000; Tre pensionati per gli amici più sfortunati 100.000; Dipendenti «Ville Augusta» 100.000; R.M.O 100.000; Prato Pasqualino, Leini 100.000; Semmo Carlo 100.000; Rossetto Pergio 100.000; Polisportiva di Orcimiano 100.000; N.N., Lanzo T.se 100.000; Lorenzo 100.000; De Giorgis Maria 100.000; N.N. 100.000.

Dipendenti Sicer Italiana 225.000;

A. Balbeni & C. SpA 215.000;

N.N. 200.000;

Babando Riccardo 200.000;

[redacted]

Cavalli Giuliana 200.000;

Ditta Bonglovanni & Piovano, Cuneo 200.000;

Agenzie e dipendenti S.A.R.A., Collegno 200.000;

Martinasso Riccardo 200.000;

Valeria Gaj e famiglia 200.000;

Menino geom. Luigi 200.000.

è il nostro marchio.

E' il marchio dei Concessionari Fiat. Lo trovate all'ingresso delle nostre [redacted] Vendita.

[redacted] vuol dire certezza.

Certezza nella qualità del prodotto che [redacted] consigliamo, vendiamo, assistiamo. Certezza nel rapporto che tutti possono instaurare con noi: non teme il trascorrere degli anni e delle generazioni. Diventa subito un'amicizia.

[redacted] vuol dire [redacted]

Convenienza nella valutazione dell'usato. Convenienza [redacted] trattare con meccanici che conoscono le Fiat fino dalle linee di montaggio. Convenienza di trattare [redacted] gente solida che non si preoccupa solo di vendere oggi, ma [redacted] segue il Cliente per tutta la sua vita [redacted] automobilistica.

[redacted] vuol dire [redacted]

Se [redacted] scelto Fiat perché [redacted] che Fiat è una cosa seria, scegli anche la serietà del Concessionario Fiat. E' un fatto di coerenza.

TORINO
AUTOCAGNO c.so Vercelli 168 t. 200800
AUTOFRANCIA c. Francia 341 t. 799410
AUTOMOTOR via Cavalli 40 t. 505858
CAVALLERI c.so Turati 97 t. [redacted]
GOTTA c.so Valdocco 15/13 t. 531130
ORA via Tepice 12 t. 674793
ORECCHIA & SCAVARDA c.so Lecce 82 t. 751545
SACAUTO c.so Racconigi 141 t. 332727
SIGA via Nizza 30 t. 5505852
VALLE via Mad. Cristina 52 t. 6507907

CARIGNANO ESSEFFECAR
c.so Balbis 63 t. 9690014

[redacted] S.I.A.C.
via [redacted]ina Inferiore 60 t. 9475465

CHIVASSO BONO
via Torino 11 t. 9101423
[redacted]
via Pistelli Remmert 16 t. 9204015

IVREA IVREAUTO
c.so Vercelli 121 t. [redacted]

PINEROLO S.C.A.P.
c.so Torino 93 t. [redacted]

RIVOLI VART
c.so Susa 44 t. 9587288

RIVAROLO PAGLIERO
Stradale Torino 168 t. 29258

ROMANO [redacted]VESE MORESCO
Stradale Sistiana 267 [redacted]

ROS[redacted] BARAUTO
c.so Moncenisio 79 t. 9540260

VENARIA [redacted]
viale Roma 31 490015

ALBA SACA
c.so Piave 94 t. [redacted]

BORGO S. DALMAZZO BERARDENGO
via Nizza 94 t. 769717

BRA GENERALAUTO
viale Madonna dei Fiori 20 t. 42012

CUNEO PISANI
Piazza Europa 24 t. 61612

FOSSANO CORCIARINO & MANFREDI
viale R. Elena 120 t. 60723
[redacted] ELLERO
piazza Repubblica 2 t. 42648

SALUZZO ACAS
c.so Roma 7 t. 43227

SAVIGLIANO FISOLO
via della Vittoria 41 t. 32323

AOSTA AUTOALPINA
via Mazzini 15/16 t. 2368

BIGAV AOSTA
c. Battaglione Aosta 83 t. 40333 - 40148

[redacted] IA [redacted]
via Marengo 54 t. 43043

ASTI SACA
c.so Torino 40 t. 215241

PIUSELLI ASTI
c.so Alessandria 188 t. [redacted]

CANELLI BAR
via Asti 58 t. 81107

CASALE MONFERRATO
GRIGNOLIO
c.so Valentino 125 t. 72862/3/4

VALENZA [redacted]
[redacted] Curiel 2 t. 91744 - 93417

[redacted]

per conoscerci meglio

Operazione [redacted]

Si conclude oggi l'operazione «Amicizia con simpatia» organizzata in via Roma dall'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, il sindacato Salumieri Gastronomi e Droghieri, Cnat e Codè. Il ricavato sarà versato interamente a «La Stampa» per la sottoscrizione in favore dei terremotati del Sud.

Sulle bancarelle allestite in via Roma i commercianti offrono una borsa «simpatia»: a scelta, tre bottiglie di vino «doc» oppure una bottiglia ed un salame di qualità. Questi prodotti sono offerti gratuitamente [redacted] gruppi d'acquisto. Il prezzo di ogni «borsa» è stato fissato in 5 mila lire.

Questionario al Gramsci

Chi è lo studente delle magistrali

Un'inchiesta fra 340 giovani [illegible] 1277 iscritti nelle sedi della scuola

Difficoltà di adeguare la didattica alle esigenze reali, di ritrovare ed inserire ragazzi con livelli di preparazione molto diversi, hanno degli istituti magistrali una delle scuole più discusse. Il Gramsci ha cercato di rispondere almeno ad alcuni degli interrogativi con una indagine campione.

Il lavoro è stato svolto dalla cooperativa «Educazione progetto». Lo studio, cominciato nel maggio scorso, vuole aiutare i professori nel far fronte alle esigenze quotidiane. Toccherà poi agli esperti ed agli insegnanti stessi approfondire i valori che emergono dalla statistica per trovare un avvicinamento fra la «generazione docenti» e la «generazione adolescenti».

Riassumendo: lo studente del magistrale Gramsci è figlio della prima immigrazione inserita, vive nella famiglia tipo della società industriale, sente il bisogno di aggregarsi soprattutto per motivi di evasione e divertimento, pretende una scuola migliore, ha scarsa fiducia nel diploma.

L'indagine è stata condotta su un campione di 340 giovani scelti fra i 1277 iscritti nelle tre sedi di via Bologna, via Figlie dei Militari e via Moderna. Gli intervistati [illegible] (221 femmine su 1167, 45 maschi su 99) hanno risposto senza esitazioni al questionario di 150 domande, ovviamente anonimo.

La sicurezza [illegible] poter essere individuati favorisce la sincerità: se da un lato ne esce un quadro discretamente positivo, dall'altro emergono [illegible] inquietanti, soprattutto tenuto conto che l'età dei soggetti [illegible] esame oscilla fra i 14 ed i 19 anni.

La parola alle cifre. Il 78 per cento degli intervistati è nato in Piemonte, ma oltre il 50 per cento ha genitori meridionali giunti a Torino con il grande flusso migratorio degli Anni 50-60. La famiglia non è più quella patriarcale, tipica del Sud: ogni nucleo è composto da 3-5 persone. I genitori sono «giovani» (da 40 a 50 anni), il tenore di vita è di livello medio.

Il 43,5 per cento vive in abitazione propria, il 55 possiede bagno e doccia, il 97 usufruisce dell'impianto di acqua calda, il 34 ha la tv a colori, il 47 ha la biblioteca.

Il rapporto fra genitori e figli è buono: le madri (69 per cento casalinghe) più dei padri (soprattutto operai specializzati ed artigiani) godono della maggior confidenza.

Scuola. Il sesso femminile [illegible] un ruolo determinante nell'orientamento degli studi. Esiste ancora un'immagine socialmente appagante della maestra, anche se è in contraddizione con la realtà degli sbocchi professionali.

Il 40 per cento dei giovani confessa di aver scelto l'istituto magistrale con la prospettiva di insegnare. Il 28 per cento dice di averlo fatto per ottenere al più presto il diploma (quattro anni invece di cinque) per lavorare o continuare all'Università. Gli altri hanno deciso su consiglio degli insegnanti delle medie inferiori o per esclusione.

La risposta della scuola alle aspettative culturali soddisfa soltanto il 10 per cento [illegible] ragazzi. Nonostante ciò, la maggioranza è d'accordo per l'apertura dell'istituto al pomeriggio. Il 10 per cento spera così di migliorare le qualità degli studi. Il 9 per cento auspica di studiare meglio collettivamente.

Dalle risposte relative al tempo libero appare netta l'esigenza di «stare insieme». La «spinta» sembra essere di carattere individuale più che sociale.

Nei confronti della politica esiste ritardo di opinioni: soltanto il 24,8 per cento ha idee chiare, la preferenza di questi è in maggioranza per la sinistra storica.

Grandi temi, quali aborto e droga, sono visti sotto profilo sociale più che morale: non condanna, ma atteggiamento progressista ed aperto all'esame delle cause. Il 35 per cento si dichiara favorevole all'aborto (29 per cento senza riserve, 47 per cento in determinati casi). Circa il 2 per cento delle ragazze ha detto di aver fatto ricorso all'aborto in passato.

Droga. Lo 0,9 per cento degli intervistati consuma droghe pesanti, il 4 per cento fa [illegible] quelle leggere. In questo settore, l'indagine è ancora limitata. Ma verrà sviluppata in futuro. Per ora il fenomeno pare concentrato nella [illegible] via Bologna.

m. val.

Una nuova qualità di vita

Tentano una mediazione su un tema di straordinaria attualità: «*Quali valori per una nuova qualità della vita*». Sono 300 giovani riuniti da ieri al teatro Valdocco. La ricerca, partendo dal tema generale, si sviluppa su una decina di «sotto tesi» che passano in rassegna il mondo del lavoro, la scuola, il femminismo, la sessualità, la famiglia, il gioco, la meditazione, fino [illegible] arrivare a questa domanda: «*Che ha da dire l'esperienza cristiana a proposito di valori?*».

Ecco, si parte dalla constatazione [illegible] una crisi innegabile, della caduta di molte speranze e si cerca un'alternativa. La crisi ha maturato in tutti la consapevolezza di dover inventare un nuovo modo di vivere, una nuova solidarietà, una [illegible] dell'essere e non dell'avere.

I giovani presentano i [illegible] delle loro esigenze e intuizioni, alcuni adulti mettono a disposizione la loro «memoria» culturale, per dare [illegible] «una risposta alla nuova domanda di valori da trasferire in modi [illegible] di comportamento ed in atti di vita rinnovati». Il tutto è inserito [illegible] in una ricerca di più ampia tensione che si può sintetizzare così: «*Che ha da dire la fede ai nuovi valori, come si dovrà vivere negli Anni 80 l'esperienza religiosa?*».

Tra gli «animatori» delle tre giornate, Franco Garelli, Enzo Carnazza, Franco Gheddo, Riccardo Tonelli, Giacomo Grasso, Bruna Giraudo, Carlo Nanni.

Continua la requisitoria contro boss e gregari

Droga per 26 trafficanti chiesti 300 [illegible] di pena

Dure parole del pm sull'organizzazione di spacciatori d'eroina a Lucento, Vallette e Grugliasco - Proposte multe per un miliardo

Per il secondo gruppo di trafficanti e spacciatori d'eroina processati davanti alla seconda sezione del tribunale, il pubblico ministero Stella Caminiti ha chiesto poco meno di tre secoli di carcere e oltre un miliardo [illegible] multa. Sono 26 imputati appartenenti, secondo l'accusa, ai gruppi che controllavano il traffico di droga nelle zone periferiche di Lucento, delle Vallette e a Grugliasco.

[illegible] una requisitoria breve, ma molto dura l'accusa [illegible] ripercorso la storia delle due organizzazioni. Boss indiscussi del primo clan, che operava a Grugliasco, erano Salvatore Buechieri (la sua posizione è stata stralciata da questo processo) e Basilio Pruiti Ciarello noto come «Enzo il catanese»; per quest'ultimo, considerato promotore del gruppo, (deve rispondere anche di spaccio di droga, tentata estorsione, detenzione d'armi il pm ha chiesto 22 anni di reclusione.

La ricostruzione del traffico fu fatta al magistrato da due spacciatori-tossicomani, Ulisse Cuoco e Claudio Patola, entrambi di 22 anni. Il primo davanti al tribunale ha fatto marcia indietro. Aveva confessato che il Pruiti gli aveva sparato contro, senza ferirlo, tre colpi di pistola, aveva raccontato tutto sull'organizzazione. Ora ha cambiato versione. «*Per Cuoco* — ha detto il pm — *la paura che prima era solo un rischio oggi è diventata una realtà*». Per lui ha chiesto 12 anni di carcere. Sette [illegible] per Patola che, ha sostenuto il pm, «*non è presentato in aula per non ritrattare*». Nove anni per Francesco Iacchetta, sei anni e mezzo per le sorelle Francesca e Silvana Di Dio, due in meno per Angela La Terre: tutti spacciatori al minuto.

Il clan delle Vallette e Lucente. Il nucleo originario è costituito fin dal 74 [illegible] Salvatore Andolina e Francesco Sciortino (per i due il pm ha chiesto 25 anni di carcere). A questi si unirono, due anni dopo, Giovanni Pangia e Cataldo Piarulli (richiesti per entrambi 17 anni). Dopo una breve guerra intestina, i componenti dei due clan [illegible] fusisono «per opportunità» in un'unica organizzazione. Ne fanno parte come intermediari Patrocio Patella, Orazio Valen-

temperatura di ieri

massima	+ 6,5
minima	— 0,5
media	+ 2,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 988 mb; umi[illegible] cielo sereno. Temperatura: massima +7; minima —3,6; media +0,6. Previsioni ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso seguiranno annuvolamenti irregolarmente distribuiti, più intensi sulla parte orientale delle Alpi. Visibilità buona. Venti da moderati a localmente forti settentrionali sui rilievi. Temperatura senza variazioni di rilievo. Sole: sorge 7,56; tramonta 16,47.

tino, Salvatore Santagata, Adele De Santis, Domenico La Malfa, Giovanni Schimenti, Mariangela Rubino, i fratelli Francesco, Giuseppe e Salvatore Di Piazza (detti Cico, Cris e Pablo): per tutti il pm ha chiesto 12 anni di reclusione. Pene inferiori, da 4 a otto anni, infine per Dario Barbieri, Flavio [illegible] Gianni Ferraute, Muriel Boullion, spacciatori al minuto.

Il gruppo aveva, secondo l'accusa, il «quartier generale» in alcuni bar di [illegible] Traversa, [illegible] Sansovino, via Breglio.

In aula [illegible] maggior parte dei testimoni e dei piccoli spacciatori che avevano collaborato con il magistrato in istruttoria hanno tentato di minimizzare le loro confessioni. Molti i «non ricordo», «*ho parlato mentre ero in carenza e non sapevo quello che dicevo*». Ritrattazioni accolte dai presunti capi dell'organizzazione, nella gabbia, con sorrisi di intesa: il processo della pausa [illegible] è stato definito da qualcuno, proseguirà secondo le «direttive» imposte prima dell'inizio del dibattimento [illegible] mi[illegible]. Intimidazioni al «collaboratore». Ci ha pensato il pm a smorzare gli entusiasmi.

La dura requisitoria, le richieste di condanna sono arrivate in aula come una mazzata. Disperazione tra gli imputati, perplessità tra i difensori, urla di protesta tra il pubblico di parenti e amici. In effetti l'accusa ha chiesto soltanto l'applicazione della legge del dicembre '75 sugli stupefacenti che prevede il carcere da 4 a 15 anni per gli spacciatori.

n. piet.

«Casa Mercato è un'ottima società immobiliare. Seria, onesta e professionale»

Dichiarazione autentica di un cliente.

CASA MERCATO S.p.A.
[illegible] D'AZEGLIO 23
TORI[illegible]
TEL. 650.38.05

pagabenecontanti

Perquisizione della polizia in due alloggi

Recuperata refurtiva: [illegible] anche i preziosi di «Rocca»?

La risposta verrà dall'esame [illegible] perle e brillanti trovati con quadri e argenti per mezzo miliardo - Altro fatto: arrestato per spaccio di droga

Una vasta operazione di polizia è in corso a Torino, Cirié e Borgaro nel quadro della lotta contro la delinquenza organizzata, in particolare, contro i ricettatori. Da ieri mattina decine di agenti della Questura al comando [illegible] dott. Persini e del dott. Sassi stanno setacciando depositi e perquisendo abitazioni alla ricerca di refurtiva. I risultati non sono ancora noti perché solo oggi si concluderanno i controlli, ma già ieri sera i camion [illegible] reparto «Celere» hanno scaricato in via Grattoni quintali di mobili di provenienza sospetta per un valore stimato attorno ai mezzo miliardo. Fra [illegible] oggetti recuperati, mobili, quadri, calcolatrici. Numerosi anche i gioielli e le pietre preziose.

Secondo quanto si [illegible] saputo, molto probabilmente i preziosi fanno parte del bottino proveniente dalla rapina alla gioielleria «Rocca» di via Lagrange e [illegible] furto, compiuto all'inizio di ottobre, alla mostra-mercato dei gioielli di piazza Carignano.

Durante la battuta la polizia è finita in casa di Angelo Audino, 32 anni, via Sant'Ottavio 37, e di Giuseppe Di Leva, 29 anni, sospettati d'essere ricettatori. Sono fuggiti prima dell'arrivo della [illegible] che [illegible] requisitato una decina [illegible] buste contenenti brillanti, ceramiche inglesi dell'800, orologi, argenteria e pezzi d'antiquariato [illegible] oggetti sacri.

In prigione è finita la moglie di Angelo Audino, Lucia Convertito di 23 [illegible], accusata di concorso in ricettazione e di detenzione di armi: gli agenti hanno trovato in un cassetto parecchi proiettili di pistola.

★ Con una operazione coordinata fra i carabinieri del Gruppo di Torino (durata 24 ore) 20 persone sono state arrestate, oltre 150 sono state denunciate per reati vari e sono state effettuate 40 perquisizioni in case private e locali pubblici.

Tra gli arrestati, Douglas Celini, conosciuto con il nomignolo di «Doug», 40 anni, residente a Pecetto in [illegible] appartamento di via Pinto 13. Sposato e con due figli (una ragazza [illegible] 20 anni e un ragazzo di 17) il Celini era colpito da un [illegible] di [illegible] per associazione [illegible] delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti.

Secondo i carabinieri era collegato all'organizzazione agomi[illegible] dal Nucleo operativo nei mesi scorsi con il sequestro di oltre tre quintali di «*hashish*» e l'arresto di decine di spacciatori.

Personaggio conosciuto, Celini ha subito tre interventi a cuore aperto; nel 74, dopo l'ultima operazione, ha compiuto un'impresa clamorosa: valicò, appassionato, era partito dalla Spagna e, con [illegible] regata solitaria, ha raggiunto le coste della Florida.

Tra [illegible] altri arrestati figura Giovan Battista Virga, 22 anni, accusato di rapina aggravata. Il 18 ottobre scorso, in corso Giulio Cesare, aggredì una ragazza, Maria Teresa Scarfata, rapinandole della catenina e [illegible] borsetta.

Nella retata dei carabinieri sono caduti anche dei ladri esperti mentre rubavano[illegible] auto o in appartamento (Rolando Borella, 22 anni; Antonio Baldinetti, 29 anni; Giovanni Lanfranco, 28 anni; Raffaele Grioli, 30 anni; Giuseppe Biagini, 21 anni e Giuseppe Ronchietti, 30 anni).

L'episodio della «panoramica»

Ancora [illegible] l'uomo colpito da un agente

Interrogato in carcere lo sparatore: «Il colpo mi è partito perché sono caduto nella corsa»

E' in fin di vita l'operaio ferito dal poliziotto che stava sparando. Franco Vergni, [illegible] anni, dipendente Fiat, sposato, via Cellerier [illegible] ricoverato all'ospedale di Chieri, ha [illegible] una crisi ieri notte e per un attimo i medici hanno pensato che per lui l'esame finita. Si è ripreso, ma da un momento all'altro le sue condizioni potrebbero precipitare. Il proiettile di calibro 9 gli ha provocato lesioni intestinali e recis[illegible] un'arteria che il prof. Drago [illegible] asportato appena in tempo.

Date le condizioni gravissime l'uomo non può parlare e le indagini hanno come punto di riferimento solo la versione dell'agente di Ps, [illegible] forza dal V reparto «Celere» di Torino, Antonio Giacopinto, 19 anni, il quale ha detto di avere affrontato l'intruso perché temeva un'aggressione e che il colpo gli è partito accidentalmente («*sono inciampato sulle foglie bagnate*») mentre l'inseguiva per fermarlo.

Di nessun aiuto la testimonianza della ragazza quindicenne che era in compagnia della guardia. Quando è partito il colpo lei era sull'auto del fidanzato e attraverso i vetri appannati non ha potuto vedere nulla. Ha solo riferito che la loro intimità era stata violata da una o più persone che gridavano dentro l'Alfasud.

Franco Vergni è un «guardone»? Questa un'ipotesi, ma non è detto che egli fosse nella panoramica che porta a Superga per altri scopi, ad esempio rapinare le coppiette. L'agente ha detto [illegible] avere visto almeno 3 individui attorno alla sua auto.

La guardia di Ps è [illegible] fermata per tentato omicidio dai carabinieri di Chieri e lì interrogata alle Nuove alla presenza del suo legale, avv. Chiarelo, dal sostituto procuratore, dottor Guido Del Savio. Il magistrato si è fermato nelle carceri fino a tarda sera.

Le [illegible] della città

Centro cultura biblica — Domenico Visigalli parla oggi, ore 17, via Rosta 3, sul «*giorno di riposo extranco alla legge*».

Emanuele Filiberto — Nel quarto centenario della morte del duca, detto «*Testa di ferro*» si tiene oggi, al gruppo Cavour, il Consiglio nazionale dell'Unsi.

Ex allievi Fiat — Serata dedicata all'astrofisica martedì ore 21, in corso Dante 102. Relazione del prof. Mario Rasetti, docente di fisica al Politecnico.

Movimento federalista europeo — Martedì, ore 21, in via Schina 26, dibattito sulla «*difesa autonoma dell'Europa*».

Pensionati a teatro — Il Comune ha acquistato biglietti per il teatro Stabile, il Regio, l'Auditorium Rai che saranno gratuitamente a disposizione [illegible] pensionati sociali [illegible] possesso della tessera di libera circolazione Atm. Potranno essere ritirati nelle sede del Consiglio di circoscrizione più vicina all'abitazione.

Borgo Vittoria — Seduta ordinaria del Consiglio di circoscrizione martedì ore 20,30 in corso Grosseto 108.

Pci — La federazione torinese comunista comunica che l'assemblea nazionale dei comunisti Fiat già fissata per i giorni 12-13-14 dicembre è stata rinviata per garantire alle organizzazioni del partito, in primo luogo sezioni e cellule degli stabilimenti Fiat, l'opera di solidarietà e soccorso alle popolazioni terremotate.

Centro M. Pannunzio — A gennaio organizza un corso di psicologia, aperto a tutti, della dott. A. Tasciri Brizi. Informazioni dal lunedì al giovedì (16-19) al 543.639.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 6 dicembre '80 - N. 49)

[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	38	56
Cagliari	[illegible]	69	63	50	77
Firenze	50	84	83	81	16
Genova	72	[illegible]	29	45	54
Milano	58	42	26	49	91
Napoli	46	53	87	76	39
Palermo	77	86	3	66	[illegible]
Roma	38	27	47	62	76
Torino	38	84	18	58	79
Venezia	41	29	67	68	80

[illegible] Enalotto

Punti	Prem.	[illegible]uote
«12»	3	10.383.000
«11»	34	482.500
«[illegible]»	192	[illegible]

Monte premi: 331.080.713

Colonna vincente:
2 1 x 1 x x 2 2 x x 1 x 1

ENTE OSPEDALIERO PROVINCIALE SPECIALIZZATO OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA DI TORINO
Corso Spezia n. 60

E' indetto avviso pubblico per incarico temporaneo e:
40 posti di Infermiere Generico Livello 3
1 posto di Tecnico di Laboratorio Livello 5
1 posto di Portiere Livello 7
3 posti di Operaio Specializzato Servizi Sanitari Livello 3
2 posti di Operaio Specializzato Servizi Generali Livello 3
1 posto di Assistente di Pediatria Scadenza del termine per presentazione domande ore 12 del 12-12-1980.
6° indetto avviso pubblico per supplenza a:
1 posto di Aiuto Direttore della Sezione Autonoma di Ricerche Chimico-Cliniche per la Diagnosi precoce delle Malattie materno-fetali
Scadenza dei termini per presentazione domande ore [illegible] 15-12-1980
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale dell'Ente - Ufficio Concorsi - Corso Spezia 60, TORINO.
Il Direttore Amministrativo (Dott. Elio Magnano) — Il Presidente (Dott. Mario Arcari)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Via Zuretti n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per i sottoindicati posti di personale sanitario ausiliario:
— n. 9 posti di CAPO SALA ([illegible] B)
— n. 2 posti di TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE, di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6)
— n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista) (livello 5)
— n. 8 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE [illegible]ZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 6)
— n. 41 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE, di cui 6 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 51 posti di INFERMIERE GENERICO, di cui 10 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 3).

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente allo ore 12 del 24 dicembre 1980.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.

Il Direttore Amministrativo Dott. Vincenzo Bartolone — Il Presidente Prof. Donato Meda

Torino, 14 novembre 1980.

Specchio dei tempi

«Prometto, non mi lamenterò più» - Non saranno dimenticati - Sul ciglio di un fossato, tra le erbacce - Risposta sollecita per bolletta onerosa - Impediamo [illegible] chi tocca denaro di toccare la merce

Una lettrice ci scrive

«Dal giorno in cui ho saputo del terremoto, della sua gravità, delle distruzione e della disperazione che ha portato, ho angoscia nel cuore per quella povera gente che ha perso tutto ciò che aveva di caro, la casa, i figli, gli affetti più cari. Io penso che tutto ciò dovrebbe far riflettere noi che non abbiamo niente.

«Dovremmo pensare a ciò [illegible] spesso e lasciamo tutti i [illegible] con i nostri piccoli dispiaceri e la nostra vita arida alla rincorsa del [illegible]. Ho fatto un proponimento: e vorrei che lo stesso facessero tutti quanti ogni giorno quando mi alzerò per andare al lavoro, nella mia casa comoda e calda, [illegible] mentre e mio figlio vicini e in buona salute, ringraziando Dio per essere vivi, perché mio marito e mio figlio sono vivi, perché i miei parenti e i miei amici sono vivi!

«E prometto a me stessa, e invito gli altri a farlo, di non lamentarmi più perché ho il raffreddore o il mal di pancia, non avrò invidia per quelli che hanno più soldi di [illegible] a tutti coloro [illegible] non hanno niente.

«Vorrei che oltre ai soldi, ai vestiti, agli uomini, arrivasse ai nostri fratelli colpiti da questa grande disgrazia, la notizia di tutto il nostro affetto e la promessa, non solo a parole, dell'impegno di tutti noi per una vita più bella, più sana. Una vita d'amore»

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Lunedì 24 [illegible] sono [illegible] uno a versare nel salone di via Roma denaro raccolto in condomini in memoria di un defunto. La somma era destinata per la "13ª" agli anziani [illegible] voi aperta in quei giorni.

«Nello stesso pomeriggio sono iniziate le sottoscrizioni per i terremotati della Basilicata e Lucania, e mentre sono lieto che quello appello sia stato così subito [illegible] da [illegible], sempre generosi verso chi ha più bisogno, non vorrei che in questo frangente si fosse dimenticata l'iniziativa per i nostri anziani torinesi, che non hanno nulla e non chiedono nulla.

«Con tutto il rispetto e la comprensione per gli infelici terremotati penso che anche Torino ha i suoi casi, silenziosi ma tanto tristi e che hanno bisogno di un gesto di fraternità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«"Qui Domenico Reggo di Borgo D'Ale, tenente d'artiglieria, cadde per la [illegible] 8/3/1911 - 3/5/1945". E' la storia lapidaria su un modesto cippo marmoreo collocato quasi di fronte all'ingresso dell'Aeroporto di Caselle, sul bordo di un fossato in cui stagna poca acqua sporca, semisepolto da erbacce [illegible], senza l'ombra di un fiore autunnale in questa stagione di marmore posto per l'eterno.

«La guerra ora già brilla sui fronti europei di alcuni giorni, ma nel triangolo fra Caselle, Cirié e Rivarolo Canavese si stavano raggruppando azione fra [illegible] più potenti divisioni corazzate [illegible]. [illegible] ritirate dalla Francia di Sud-Est e dal Piemonte meridionale, le inermi popolazioni vedevano fatto segno a mossieri e ad angherie di ogni genere, mentre gli alleati tardavano a intervenire. Di qui l'intervento di forze partigiane che impegnavano i tedeschi lanciandocchi nemici in duri [illegible] manti.

«Il tenente Reggo, [illegible] uso di antico stampo, cadde "front a l'ennemi" il 3 maggio 1945 proprio quando tutto pareva finito e morire era tanto più atroce, quando il lungo incubo dell'orrore sembrava dissolto; il suo sacrificio fu quello di un comandante valoroso che difendeva la sua terra, la sua gente. Come si può lasciare in tanto avvilente abbandono la pietra che ricorda il suo olocausto di soldato?

«Possibile che alla giunta comunale di Caselle, che ha in consegna ideale il cippo, o alla limitrofa caserma del Presidio aeronautico nessuno si sia accorto di tale situazione? Possibile che neanche una mano gentile di donna [illegible] non posto un pensiero ringraziando a [illegible] (grave? Sono tempi ben tristi e but poi [illegible] cosciente questi, ben scarsi di speranze, se nessuno ce più ricordare chi si è sacrificato per la libertà di tutti».

Ugo Delayer

Una lettrice ci scrive

«Ho scritto all'Aem. A notte di un'annerita parlamentare in difficoltà per una bolletta troppo onerosa, soprattutto non corrispondente al tasso consumo di elettricità.

«La risposta è stata sollecita e circostanziata, ma un punto non mi ha convinto. L'Azienda ammette di non avere eseguito alcun controllo e [illegible] avere applicato il criterio del "presunto consumo".

«In base a che cosa? Con quali modalità? Non mi par giusto che si stiano denaro, e (come nel [illegible] di cui parlo) può essere un grosso sacrificio, su un pensionato non tanto per avermi il rimborso chissà quando».

prof. Fernanda De Bernardi

Una lettrice ci scrive

«La legge che impone il coperchio per i commercianti che trattano generi alimentari mi [illegible] incompleta perché [illegible] stessa persona [illegible] fornita di copricapo e serve il pane e poi [illegible] le stesse mani prende il vile denaro. Si dirà: vada per il pane, ma il salumaio prende — sempre con le mani — le belle fette di prosciutto che noi mangiamo, poi con le stesse mani prende i biglietti da mille e va discorrendo, mentre il povero verduriere [illegible] vende prodotti che prima di consumarli si lavano sempre, anche lui è obbligato al berretto.

«I berretti possono essere di qualsiasi foggia, si legge, però devono contenere tutti i capelli. Su questo particolare [illegible] molto perplessa perché nessuna donna — io [illegible] parlo — non accetta di rinunciare una messa piega (con tanto di ricevuta fiscale), da un fazzoletto. Ben venga invece il camice "sopravveste".

«Ma [illegible] su ciò [illegible] mi preoccupa di più: per salvaguardare la nostra salute igienica impedire a quelle persone che vendono commestibili [illegible] toccare le monete».

Rosaria Bianco Ferro

Elezioni a scuola

Nelle scuole di città e provincia che [illegible] un consiglio di amministrazione, si sono svolte le elezioni per il rinnovo nel consiglio del personale non insegnante. I risultati sono i seguenti: lista Cgil 556 voti, Cisl 480, Uil 072, Cli autonomi: Snals 348, Sins 204.

Uil scuola dichiara: «*Il voto premia la costante azione politica del nostro sindacato a favore del personale non docente ed assicura [illegible] loro presenza qualificata [illegible] consiglio di amministrazione provinciale che è un organo di tutela dei lavoratori*».

Amplificatori
Fender, Marshall, Montarbo, Cabotron, Lab, Music Man, HH, Acoustic, Ampeg, Peavy, Saxophone, Clarinetti, Mixer Boogie. Vendita assortimento a prezzi di ingrosso. Magazzino Musicale Bra (CN) piazza Municipio 14. Tel. 0172/41.434.

Agenzia matrimoniale
Compiacenza, riservatezza, serietà, riservatezza assoluta. Torino, tel. 011/558.367 - 525.797

Divisette
Via Bagetti 25 l. 761.471
Porte pieghevoli in legno, plastica, plastica. Tendo verticali. Le altre non sono «Divisette».

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con cristallerie accessori. Box doccia specchi, S.S. Mercadante Km 17 (Strada Antiglianese) tel. 854.53.61.

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti murali moquettes da L. / mq 2000 e splendide occasioni nei remnants scampoli. A CHI compera regaliamo un pagello utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 5 Con parcheggio

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 305
Telef. 615.251 — 10135 TORINO

BOUTIQUES
MIKI
Abbigliamento donna
Biancheria intima
Via Tripoli 26 - Tel. 390.565
Via Tripoli 45 - Tel. 364.420

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P.zza Madonna degli Angeli 2 (via C. Alberto ang. via Cavour)
Tel. 556.147 - 553.022

Finarte [illegible]
[illegible] dell'incanto
asta: mercoledì, 10 dicembre, [illegible] 21,15
esposizione: dal 6 al 10 dicembre. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana. Il 10 dicembre l'esposizione termina alle ore 17.
Finarte - via dei Bossi 2 - [illegible] - tel. 02-877041

SORDITA': [illegible] SEMPRE [illegible] DIFFUSO
Sento la voce [illegible] non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non [illegible] tempo da perdere. Oggi, [illegible] un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, [illegible] più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale e proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che fa[illegible] sempre più alta, si dà la colpa alle persone che mormorano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della questione risiede nel fatto che ancora [illegible] non si vuole ammettere che [illegible] un problema.
Ecco come [illegible] la voce non giunge più chiara, ma sfuocata, smorzata, sempre più difficile da capire. Il nostro cervello è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tutte le incognite, i fastidi, i costi. Adesso [illegible] una soluzione estremamente semplice dal punto di vista estetico.
Oggi però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, installato [illegible] condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, come TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a [illegible]
Questo timpano elettronico miniaturizzato e dotato di una notevole potenza e di grazie di convogliare pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di sperimenti controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, eseguito, si controlla dal tradizionale apparecchio acustico che vediamo costruiti in serie e adatto alla particolare alla perdita uditiva della persona.
Dimostrazioni speciali nei giorni 9-10-11-12-13 dicembre
MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.795
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: [illegible] corso Cavour 15
Vercelli: DI[illegible]NCI, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

PROVERBIO AGGIORNATO
Il cervello abbonda sulla fronte dei tonti che usano...
clinex
[illegible] DENTIERI PRIFICIO

STEREOFONIA HI-FI
stereogamma
via Viotti [illegible]
ASSOCIATO USEF

ernia
Il dispositivo MYOPLASTIC-ALEBER detto
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
[illegible] Gen. - Italo - Via I. Frugoni, 1/3 General noto in tutto il mondo applicati in Italia dal 1960. Risultato, migliaia di ernie[illegible] hanno potuto riprendere le loro attività dimenticando la loro ernia. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, tollerato, sostiene la parete indebolita e mantiene in regola a tutte "prove sul muscolo", Pazienti [illegible] una prova gratuita a:
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega.
ASTI: Farmacia Cantarella, c.so Alfieri 209.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39
FOSSANO: Farmacia Di Cosmo, via Roma 72
NOVARA: Farmacia Dr. Chiarella, c.so Cavour.
TORINO-SEDE: Farmacia 3 Baverio, via M. Cristina 14. Tel. 659.488.

E.S.B.
ALTA FEDELTA' PER LA TUA
93. tel. [illegible] (Cine[illegible]

Arriva Natale: viaggio tra i giocattoli di ieri, oggi e domani

Il peluche sull'astronave

L'elettronica fa la parte del leone: sul video si fanno tutte le gare immaginabili - Robot e Ufo a prezzi accessibili a tutti - Ma c'è un ritorno curioso al vecchio, caro, soffice animale di tessuto peloso - Una carenza d'affetto?

Giocattoli passione: la favola rimanda l'immagine di un bimbo, naso schiacciato contro la vetrina, in estasi di fronte a orsacchiotti morbidi, trenini veloci, indiani colorati. Ma la verità ha anche un'altra faccia: genitori abbracciati a maxi gatti, contemplativi di fronte a battaglie navali elettroniche, impazziti per bambole eleganti in sottili bisquit.

Ogni anche per l'ormai imm Natale '80 i negozi si sono riempiti di novità, di tanti giocattoli che faranno la felicità dei bambini. Sempre più perfezionati i giochi elettronici. «*Safari*», ad esempio, un schermo su cui appaiono e scompaiono gli animali della giungla; la sfida consiste nel il maggior numero possibile nel tempo ito. «*Polizia all'inseguimento*»: il cineatore è sull'auto della polizia all'inseguimento dei banditi: collisioni tra auto, colpi di pistola. l'importante è raggiungere i fuggitivi in tempo utile. «*Attacco agli Ufo*»: gli oggetti misteriosi volano in attesa, cercando di anticipare un attacco; i missili sono sparati dalla piattaforma di lancio, quando uno di questi colpisce l'Ufo, avviene l'esplosione e si realizza un punto.

Esistono anche giochi elettronici «sportivi». «*Il football*» è una vera partita di calcio: il giocatore controlla l'i azione rimanovrando difensori e attaccanti. «*La boxe*»: le braccia e le gambe dei due pugili si muovono per attaccare o difendersi: si vince, come nella realtà per k.o., ma si può anche essere «salvati» dal gong. «*Il basket*»: i giocatori corrono, saltano per il campo, manovrati dal pulsante; in questo, come in gli altri giochi si può variare la velocità per rendere la sfida con il «cervellone» più appassionante. I prezzi? dalle 25 alle 90 mila lire.

Se l'elettronica è entrata sempre più massicciamente nel mondo dell'infanzia, dai giochi dei più piccoli non sono però scomparse le bambole, anzi, da un paio di anni se ne vendono sempre più. Quest'anno la novità è forse rappresentata proprio da un ritorno al semplice bambolotto, tenero, tipo neonato. Non parla, non si non piange, ma ha un volto simpatico e affettuoso.

In un negozio del centro c'è una novità assoluta: non è proprio alla portata di tutti, il cartellino del prezzo, infatti, indica 110 mila lire. Ma il trenino a pila è coloratissimo, piuttosto grande e poi è in realtà una gioiella in miniatura. Bill seggiolino si può sistemare bimbo fino agli 8 anni (è questione di peso, non si possono superare i 25 chili) e il trenino lo porta a passeggio in tondo su rotaie gialle.

Accanto alle novità non si può dimenticare però il vecchio, tra ale mai dimenticato peluche. Gli animali sempre più belli, caldi, soffici, con muscoli simpatici. Dal minuscolo criceto alla pantera nera, gattini e cani, anatroccoli e conigli: i prezzi sono bassi, ma un peluche è un piccolo mondo di tenerezza che un bimbo apprezza sempre come compagno delle sue giornate.

Pare che quest'anno la moda spaziale sia un po' in ribasso: i negozi sono forniti di *Goldrake*, astronavi elettroniche, vetture spaziali, robot mostruosi. Ma forse i bambini sono già in parte stancati di questo genere e preferiscano tuffarsi in giocattoli più «umani». Vanno molto, per i più piccoli, le casette in panno dei crilesi con lettini, sedie e armadietti e i due animaletti *peluche*, le giostre a carillon, la gelateria in miniatura racchiusa in una borsetta di plastica color confetto. m. ca.

Con i rami di pino

Ecco via Roma si veste per Natale

Rami d'abete tradizionali, stretti tra lucide coccarde esse: trionfo natalizio appeso ai lampioni antichi di via Roma da piazza Carlo Felice alla Galleria San Federico. Questo l'omaggio dell'Associazione Torino via Roma (raggruppa i commercianti della più elegante strada del centro cittadino) al to per il prossimo Natale.

Niente luci, niente sprechi di energia, ma un ritorno alla tradizione quando Natale era un rametto di pino appeso alla porta di casa. Il Comune, che ha condiviso e approvato l'iniziativa, ha ringraziato da Roma tutti gli stradisti con annunci di mostre e altre manifestazioni civiche; un contributo per dare al centro un volto di festa.

I commercianti che hanno organizzato, progettato e pagato l'addobbo sono posti il problema se quest'anno, con il paese in lutto per il tragico terremoto, non sarebbe stato più opportuno sospendere ogni manifestazione esteriore festa. Ma — s'è detto — la vita continua e così i già progettati hanno trovato posto sotto le arcate secolari.

L'Associazione Torino via Roma si è comunque impegnata a fondo nella solidarietà ai terremotati, inviando, dopo una raccolta di denaro, tre roulottes nel Mezzogiorno. parti giovedì scorso da piazza Castello.

Morale pubblica una iniziativa del Pannunzio

Il «Pannunzio» ha deciso di lanciare una iniziativa per la moralizzazione della vita politica richiamandosi all'articolo 50 della Costituzione che consente al cittadino rivolgersi direttamente al Parlamento per «*chiedere provvedimenti legislativi esporre comuni necessità*». Ha infatti preparato una cartolina (sarà in distribuzione da martedì) indirizzata ai presidenti della Camera e del Senato in cui si chiedono con urgenza ample riforme moralizzatrici.

particolare si sollecitano provvedimenti per il finanziamento pubblico dei partiti, il controllo elettorali, l'anagrafe tributaria dei politici, la revisione dell'immunità parlamentare e l'inasprimento delle pene per i reati di corruzione e peculato, l'adeguamento dei livelli retributivi.

Indotto telefonico timori

«*Le aziende dell'indotto telefonico rischiano la crisi*». Il timore è stato espresso ieri dal coordinamento regionale Cgil-Cisl-Uil ha denunciato «*un attacco ai salari dei lavoratori motivato con una mancanza di liquidità parte dei padroni*». Questa situazione, sempre secondo il sindacato, sarebbe poi strumentalizzata piccoli o grandi imprenditori. «*Questi, con il ricatto, sostengono di fatto il tentativo di Stet e Sip di ottenere risanamenti finanziari a pioggia al di fuori di qualsiasi controllo*».

Contro questo stato di cose Cgil-Cisl-Uil hanno da oltre un mese aperto vertenza regionale. «*Abbiamo chiesto* — hanno detto — *un incontro urgente con la direzione piemontese della Sip per le prospettive di lavoro e di pagamento per le imprese di installazione di impianti telefonici. Ad oggi non c'è stata alcuna risposta. E questo punto il sindacato esaminerà nuovi strumenti di lotta e intensificheremo la nostra mobilitazione*».

ASSEMBLEE FIAT — La Fim comunica che, in seguito ad un accordo con l'azienda, i lavoratori in cassa integrazione guadagni potranno partecipare ad assemblee all'interno dello stabilimento. Gli incontri si svolgeranno mercoledì 14,30 a Mirafiori.

Avviso agli abbonati

Domani 8 dicembre, festa dell'Immacolata, le Poste non funzionano ed essendo anche il giorno di riposo settimanale del servizio di recapito, non potremo far avere «Stampa Sera» Lunedì agli abbonati della città. Questo numero verrà accreditato alla scadenza dell'abbonamento.

Non vogliono pagare il riscaldamento

Quelle 700 famiglie sfidano il freddo

All'esame del Comune il problema della morosità in via Artom, Vallette e Falchera

Via Artom e alcune zone delle Vallette sono i punti neri, dove il mancato saldo della prima rata per il riscaldamento rischia di mettere in crisi tutto il servizio avviato nelle case popolari cittadine.

I ritardi nell'erogazione del calore, ad ottobre, l'inizio della stagione fredda, avevano scatenato non poche proteste. La disorganizzazione però, a giudizio dell'Iacp e della civica amministrazione, era determinata soprattutto dalle colpe degli inquilini morosi, di coloro cioè che, nonostante i solleciti, pareva non volessero il dovuto.

In città la maggior parte degli abitanti di edifici popolari (in tutto 15 mila famiglie) gestisce direttamente il servizio. Io fa economia con soddisfazione per tutti. Poco più del 20 per cento alloggi) è invece rimasto legato all'erogazione «centralizzata», in attesa che l'Istituto case popolari o il Comune organizzassero le forniture tramite appalti con ditte private.

E' in questa fascia alta anno le difficoltà: al momento di accendere i termosifoni, una buona parte di utenti non aveva pagato la prima rata. Così molti appartamenti rimasero al freddo. Incominciarono trattative fra inquilini, Comune e Iacp, arrivò il calore con il patto che gli insolventi avrebbero saldato il conto in sospeso.

Venerdì l'assessore Casa, Vindigni e gli amministratori dell'Istituto case popolari si sono incontrati per valutare la situazione. Risultato: all'inizio di dicembre l'80 per cento degli assegnatari ha pagato. All'appello mancano circa 700 famiglie.

Che fare? Agli inadempienti verrà interrotto il servizio, incalmierato in attesa che il problema trovasse una soluzione? Le misure drastiche non piacciono a nessuno, del non può neppure privilegiare l'arroganza di chi non vuol pagare un servizio, che in tal caso ricadrebbe sulla collettività.

Comune e Iacp invitano quindi tutte le famiglie ancora inadempienti a regolarizzare la loro posizione contrattuale e debitoria ed hanno concordato di «*partecipare al 15 dicembre la data di regolare erogazione del calore, in modo da consentire alle imprese fornitrici di procedere ad un nuovo giro di riscossione*».

Nel frattempo, personale del municipio accerterà, presso famiglie che ancora risultano morose, i motivi del mancato pagamento.

Del problema sono stati interessati anche i quartieri e nei prossimi giorni sono assemblee con gli inquilini in via Artom, alle Vallette ed alla Falchera Nuova, dove però il fenomeno della morosità è meno evidente.

Posizione pri sul caso Penna

«caso» del presidente de circoscrizione Crocetta, Penna, del quale il pci ha chiesto le dimissioni perché colpito mandato di accompagnamento per la vicenda dei petroli, è intervenuto ieri anche il pri. capogruppo dott. Fantacchiotti ha dichiarato: «*Siamo sempre stati molto severi nei riguardi di chi ricopre cariche pubbliche e lo saremo anche nei riguardi del perdente Penna qualora il magistrato dovesse accertare reati a suo carico. Per il momento però non riteniamo corretto chiedergli di dimettersi, ma attendiamo di conoscere la sua posizione al riguardo*».

L'incidente mentre rientrava da Castelnuovo Nigra

Impiegato torinese è morto nell'auto volata in un fosso

In una curva a gomito presso Castellamonte - Ferito un giovane pulacco - Fallito un attentato dinamitardo contro un antiquario

Un impiegato torinese, Mauro Venturi, anni, strada della Vittoria 3, ha perso la provinciale Castelnuovo Nigra-Castellamonte, uscendo di strada con la sua A/112 nei pressi del bivio per la frazione Sant'Anna Boschi. Sull'auto viaggiava anche un coetaneo di origine pulacca, Witold Jawofki, strada del Campagnino che ha riportato ferite, guaribili in pochi giorni.

I giovani, trascorsa la serata in una baita di proprietà del Venturi, poco sopra l'abitato di Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra, verso l'una avevano deciso di rientrare a Torino; nell'abbordare una curva a gomito, il Venturi ha perso improvvisamente il controllo dell'auto che è rotolata nella scarpata. Mauro Venturi è morto sull'autoambulanza della Croce bianca che trasportava all'ospedale di Castellamonte.

★Fallito attentato, ieri mattina, contro box-magazzino un antiquario. Tre candelotti di dinamite sono stati trovati con la miccia bruciacchiata, aperto, da barbiere, che, per fortuna, ha riposto tutto in un recipiente colmo d'acqua ed ha avvertito agenti del commissariato Milano.

Obiettivo degli ignoti dinamitardi un deposito periferico al numero 21 di via Brandizzo, di Gianni Cassino, 32 anni, titolare di un negozio di antiquariato in via della Rocca 1, dove abita. La anni. Il 22 e il 23 ottobre scorso fu vittima di un'altra intimidazione, ogni probabilità opera del racket.

In quel caso l'ordigno piazzato davanti all'ingresso del negozio mandò in frantumi i vetri e provocò gravi danni all'interno. All'alba di ieri qualcuno ha cercato di compiere un'altra azione dimostrativa ma, per una difficile combustione, il piano degli attentatori è fallito.

★ Un operaio in pensione, Francesco Costa, 60 anni, tentato di uccidersi, ieri, a mezzogiorno, lanciandosi dal secondo piano nel cortile di via Santa Giulia dove abita con la moglie Anita. Secondo quanto la donna ha riferito alla polizia l'uomo soffre di atrofia cerebrale: oggi doveva essere ricoverato in una casa di cura. Ora è in fin di vita alle Molinette.

Una festa tutta per loro

Tanta commozione, ieri mattina, nella chiesa dell'Istituto per anziani di corso Unione Sovietica 220: circondati da amici, parenti e molti giovani, Luigi Cavaliere, 61 anni, e Maria Guttadauli, 60, hanno detto «sì» davanti al cappellano don Nicola. Ospiti dell'istituto rispettivamente da 23 e 16 anni, l'ex elettricista e Mariuccia, come la chiamano gli amici, continueranno a vivere nella casa di riposo in una stanzetta tutta per loro.

Libertà provvisoria a presunto PI

Giancarlo Santilli, 29 anni, arrestato il 20 ottobre come presunto appartenente a Prima linea e in libertà provvisoria: il giudice istruttore Laudi ha accolto l'istanza del difensore avv. Mittone.

Laureato in sociologia, Santilli è uno dei 61 licenziati Fiat nell'ottobre '79. Alla fine della scorsa primavera aveva partecipato a un concorso pubblico per operatori psichiatrici bandito dalla Provincia e l'aveva vinto. Destinato al «reparto» degli handicappati gravissimi, all'ex Ipim di corso Giovanni Lanza, era divenuto delegato sul suo reparto.

★ marzo scorso spaccarono, per protesta, un vetro divisorio e due microfoni nella sala colloqui delle «Nuove». Ieri il pretore Pieretta Rollero li ha condannati a 40 mila lire ciascuna. Imputati: Luciano Dorigo e Giuseppe Genici, difesi dagli avvocati Violante e Peria.

Dorigo ha scontato 15 anni di carcere per il rapimento di Tony Carello (gennaio '73), nel gennaio scorso tentò la fuga dal furgone dei carabinieri davanti alla Pretura piazza IV Marzo ma fu subito ripreso.

Farmacie

Servizio dalle 8.30 alle 19.30: p. Statuto 3; s. Traiano 73; s. Cigna 33-D; c. Casperi 6; c. Francia 87; c. Paschiero 344-A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 68; largo Brescia 47; c. Grosseto 216; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; c. Orbassano 12; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 190; s. Stradella 30; p. Vittorio Veneto 11; v. Dè Sanctis 62; v. Foligno 69; v. Sacchi 4; c. Agnelli 117; v. Braccini ; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Teresa ang. v. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Cassale 203; v. Capelli 57; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli ; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 190; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni

Officina (dalle alle 13): v. Cuneo 20 (62.24.25). **Elettrauto:** v. Taluzzo 52 (33.98.41). **Servizio Fiat** (8-12.30; 14.30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (30.01.888). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Spezia 20 (67.44.51). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Monte Pasubio (61.14.10).

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 10 Disegni animati; 12 Pop corn; 13 Grizzly: «Il fuggiasco»; 14 Tennis; Connors-Nastase; 15 Per la serie L'avventura è il mio mestiere: Arsenio Lupin in «Gli otto colpi dell'orologio», Simon Templar in «Il tesoro del pirata». Sempre tre sempre infallibili «La spia», Lou Grant «Un giudice da legare», Hiway squadra cinque zero «Amo il tuo vicino»; 19 Grizzly: «Il ascensionista»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Il padre di famiglia» Nino Manfredi e Leslie Carol.

QUARTA RETE (22-33-31-40 Uhf) — 12,15 Zona disco; 12,45 «La battaglia delle Nereidi»; 14,15 Melody maker; 15 Mixago; 19,30 «Una festa di lupo mannaia»; 21 «La più allegra storia del Decamerone»; 22,45 «La bestia in calore»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9,30 Dieci cento mille personaggi; 11 film; 13 «Montecristo '30»; 15 e 16,15 telefilm; 17 Ciao amici; 17,45 Kyoshan; 18,10 I gatti di Cattanooga; 18,45 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 La famiglia Bradford; 21,30 «Passione gitana» con Carmen Sevilla e Richard Kiley; 23,30 «Testa in giù gambe in aria» con Corrado Pani e Marina Malfatti; 1,30 film.

STUDIO (26-30-43-51-58 Uhf) — 13,30 «Agente segreto 077 Thunderbird»; 14,10 e 17,30 Birdman; 16 «L'allegro mondo di Charlie»; 16 «Un giovane una giovane»; 20 Puoi giocare; 21,30 «La del Mongolo»; 23 «Le dieci meraviglie dell'amore».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 17 «Reptilicus il mostro distruggitore»; 18,30 «Non mi dire mai goodbye»; 20 «Quel mostro grande amore»; 21,30 Hotel Sermella.

RTA (35 Uhf) — 12 Supercinastiffa show; 12,30 Big Valley; «La sfida»; 16 «La grandi »; 16,30 Dipartimento S; «La doppia morte di Charlie Crippen»; 17,30 Sport; 18,30 Black beauty; 19 L'uomo e la città; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Operazione olo d'oro»; 23 Thriller: «Incubo di mezza estate».

NNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 13 e 16,30 Pinocchio; 19,30 e 20 Grand prix; 14 «Il dominatore del deserto»; 16 «Il compagno Don Camillo»; 17,30 Gli antenati; 19 Marion Lescaut; 20,30 «Breezy»; 22,10 Alle soglie dell'incredibile; 23 «Un uomo una città».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Evviva la libertà»; 9,30 «Colpita da improvviso benessere»; 11 «Il mostro è in tavola, barone Frankenstein»; 12,20 Vangelo festivo; 12,40-13,10-13,20 Il otan mr. Wheeler; 14 Different strokes; «L'insegnante privato»; 14,30 Candy Candy; «La Florida»; 15 Vinovo corre; 16,30 Gaston Phoebus; 17,30 Vinovo corre; 19,20 Torino Teatro; 20 Blue moon; 20,30 L'incredibile Hulk; 21,20 Verne e Shirley; 22,30 e 0,30 L'ispettore Regan; 23,30 «Dracula cerca sangue di vergine e morì di sete» con Joe Dalessandro e Stefania Casini; 1 «Di che colore è il vento»; 2,30 «La vendetta di Lady Morgan»; 4 «Ettore Fieramosca».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Le maledette pistole di Dallas»; 21 «Rinaldo all'italiana» con Totò e Walter Chiari; 23,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Al bar di Narda.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 Usa; 10,30 «Le nuvole»; 12 Bold One; «La contaminazione»; 13 «Supercolpo del 5 doberman d'oro»; 14,30 La città domanda, il risponde; 15 Grande Usa; 16,30 Principessa Zaffiro; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 telefilm; 21 «La ragazza della salina» con Marcello Mastroianni e Isabella Corey; 23,30 Musicuore; 23 Star parade; 23,35 Prima pagina; 23,45 Beacon mat: «La villa in montagna».

DL (36 Uhf) — 12,20 Parliamo di agricoltura; 13 Il bingo; 16,25 La bustarella; 20,30 Meglio Gufi che mai.

TELECUPOLE (67-64-41 Uhf) — 13,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15 «L'implacabile caccia»; 16,30 «Agente Sigma 3 operazione Gold Wald»; 18 e 20 Charlotte; 18,30 Jeeg Robot; 19 La strada delle stelle; 19,45 e 23,35 Il gazzettino; 20,30 Sport; 21 Arrubaleno 80; 23,40 «Seduzione coniugale».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 Pearl Harbour; 13,15 Lucy e gli altri; «Lucy e il principe cartografore»; 13,45 Laverne e Shirley; 14,15 Big Valley; 15,45 «Un bellissimo novembre», con Gabriele Ferzetti e Gina Lollobrigida; 17,15 Settimana spettacolo; 18,15 Il club dei segugi; «Il giallo della funivia»; 18,45 Ape Maga; 19,15 Lucy e gli altri; «Harry fa una memoria di ferro»; 20 Temple e tim tam; «La musica sentimento»; 20,30 WKRP in Cincinnati; «Chi è Gordon Sims»; 21 Big Valley; 22 «Io, l'amore»; 23,45 Il barone; «Il cammeo maledetto».

TELE RADIO CITY (61-67-54 Uhf) — 9 film; 10,30 Domenica insieme; 12,15 e 18,30 The Monkey; 12,45 film; 14,30 e 18 Antreganga; 15,30 ; 17 Superclassifica show; 19 Servizio speciale; 19,30 film; 21 «Viva la morte»; 22,30-23-23,30 telefilm; 0,05 film.

TELE MONTOSO Uhf) — 17,30 collegamento con Capodistria; 23,35 telefilm.

PER GLI IMPRENDITORI CHE PREFERISCONO INVECE DI SPENDERLO

ESCAVATORI IDRAULICI

SIMIT

SL9 - SR9 - S11 - S11HD - S15B - S15BHD - S BLC

gamma da 16 t. di peso e da 90 160 CV di potenza

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

VENDITA · ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI

brefer s.p.a. - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Via dell'Indipendenza, 7 - C.so Allamano
tel. 011-7802955 · tx. 221114 CSIND rif. 101 BREFER
Distributore per le provincie Cuneo · Torino Valle d'Aosta

C. A. M. T. S.R.L. - 28065 CERANO (NO)
Via Vigevano, 48 - tel. 0321 · 726222
Distributore per le provincie di Novara Vercelli

S.I.M.E.S. S.p.A. - 15011 ACQUI (AL)
Stradale Savona, 20 - tel. 0144 · 54853
Distributore per le provincie di Alessandria · Asti · Pavia (parte)

SIMIT costruiti per vincere

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

sino al

PREZZI SPECIALI, ANCORA LUNGA

I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, addirittura bloccati a quelli di 1 fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 × 130 ca.	Prezzo bloccato L.	290.000	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 × 150 ca.	Prezzo bloccato L.	[illegible]	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 × 150 ca.	Prezzo bloccato L.	590.000	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300 × 200 ca.	Prezzo bloccato L.	1.900.000	(Stima 1981 L. 2.900.000)

UNA COMODITA' DI PAGAMENTO

forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, senza interessi, senza maggiorazioni... e anche anticipo. E' la esclusiva e conveniente formula "Compri in contanti, Paghi rate", applicabile tutti i tappeti alcuna limitazione.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

Un'immensa collezione di tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, di provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente "intermediari".

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono primissima scelta, severamente selezionati uno ad e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al Certificato di Rivalutazione, un'impegno scritto riacquistare qualsiasi momento il tappeto, una rivalutazione minima annua del 10% prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AMBIENTAZIONI QUALIFICATE

Comprare tappeto non è difficilissimo, ma possibile commettere errori ambientazione. Per un corretto orientamento, per una presentazione del tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è a disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere un tappeto non è difficilissimo. complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie operativo dei clienti, fornendo naturalmente più ampie garanzie, così come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino via Lagrange 10

via 38

Oltre a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali è presente, con propri punti vendita anche nelle di Milano, e Napoli.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE I 513.725 libero Grugliasco casetta su 2 piani salone 5 camere tinello cucinino doppi servizi ...

FAILLA & BERTINETTO ...

FIMINTER ...

FISMAN ...

GABETTI ...

GAI ...

GAIOTTO ...

GRIMALDI ...

GRUGLIASCO ...

GUELI ...

IFIM ...

IMMOBILIARESANPAOLO ...

IMMOBILIARESUPERGA ...

INVESTIMMOBILI ...

IPI ...

ITALCASE ...

LA GINEVRA ...

L'AMMINISTRATORE ...

LIBERO ...

Adesso è tutto finito bene. Ma perché mai tanta leggerezza?

I Bastoncini Findus sono stati finalmente scagionati, dopo essere stati accusati e diffamati ingiustamente.

Che l'accusa fosse ingiusta e infondata lo ha dimostrato, dopo serie e rigorose analisi, l'Istituto Superiore di Sanità con un verdetto inequivocabile: i Bastoncini Findus non contengono nessun tipo di antibiotico.

E non poteva essere altrimenti! Gli alimenti surgelati impiegano materie prime allo stato di naturale freschezza e sono conservati unicamente col freddo. Non è consentito alcun additivo.

La rigida osservanza di questi principi ha permesso alla Findus di offrire ai consumatori sempre alimenti di prima qualità: pesce, vegetali, carne; tutti prodotti perfetti sia sul piano della nutritività che della genuinità.

Il consumatore non si tutela con la leggerezza, ma con controlli severi e scrupolosi, ai quali una azienda seria come la Findus non si sottrae.

Alla Findus lavoriamo con coscienza.

FINDUS

60 XBF A

IL MATTONE

(continua)

Centro Europeo HI-FI
HARMONY
LA FEDELTA' PER LA TUA ...
(Cine APOLLO)
Largo Guichino 93, tel. 213 537 - 252.966 - 217.971

meglio telefonare al 510 494 Amié

Incontro col comico che [illegible] «offre» alla Rai; i pareri [illegible] responsabili sulla satira [illegible] televisione

Benigni, «Voglio andare a parlare nel Tg»

L'attore, mentre prepara [illegible] spettacolo, lancia [illegible] proposta [illegible] minuto di [illegible] sul video

Benigni vorrebbe raccontare [illegible] tv lo scandalo dei petroli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *«Il teatro fa bene, il tabacco fa male. E allora smettiamola di fumare e facciamo questo teatro»*. Seduto sul solè della sua incredibile [illegible] al Testaccio, l'astro [illegible] della nostra povera Italia, Roberto Benigni, [illegible] sente a dar l'annuncio della sua prossima tournée. Ma lo fa nel [illegible] sgangherato e surreale che gli è tipico: parlare seriamente mai, civettare sempre.

O magari c'è da credergli quando dice che ha cominciato a pensare allo spettacolo *«proprio oggi»*. L'organizzatore cui si è appoggiato sta già diventando matto perché almeno trecento teatri italiani chiedono Benigni, e Roberto ne ancora non sa quando comincerà (*«forse a metà, forse a fine gennaio»*), quanti teatri farà, e soprattutto che cosa dirà: *«Io non m'intendo di rigore teatrale, e allora per fare una cosa rigorosa farò una cosa caotica al massimo. Improvvisazione: un canovaccio con tre o quattro punti e poi mi faccio dare uno spunto dal pubblico»*.

Avendo ridotto a canovaccio tutti i film interpretati finora, da *Chiedo asilo* di Ferreri al *Pap'occhio* con il suo amicone Arbore, non [illegible] poi niente da stupirsi. E intanto, proprio [illegible] è nato [illegible] suo astro, proprio così è aumentato di fulgore: *«Adesso mi vuole anche Antonioni* — dice fregandosi le mani contento — *e l'altro giorno sono andato a trovare Fellini»*.

Ci sono voci che dicono che Benigni sta pensando a un altro film, e che vorrebbe [illegible] minciare anche questo a gennaio [illegible] con chi, che film? *«Ah, [illegible] ancora* — risponde [illegible] sfuggente —, *vedi tu, inventa tu, scrivi qualcosa»*.

La confusione è totale. In questa casa con le cornette-buffet che porta una corbeille di [illegible] secchi e tante pile di libri, [illegible] due pianoforti, uno nel corridoio e uno nel soggiorno (*«Il uno per far musica stereofonica»* spiega con sussiego), l'assurdo è norma. Possibile che con Benigni non [illegible] a parlare sul serio? Spunta finalmente un progetto preciso: *«In verità sto scrivendo delle canzoni, quasi tutte d'amore. Le inciderò a gennaio* (ancora a gennaio, è il terzo progetto, *n.d.r.*) *con la Polygram. Titolo del disco: Roberto Benigni-Dalia e Roberto Benigni-Battisti. Così finalmente riuscirò a venderne»*.

Eppoi, un'altra intenzione, precisa e dettagliata, Benigni ce l'avrebbe. Ma per [illegible] volta che, poverino, si decide a farsi serio (e la cosa desta sospetto, non pare neanche più lui) sembra che le cose vadano subito male. Coccolato dai tecnici, vezzeggiato dai registi, desiderato da Antonioni, trova invece un muro per le sue ambizioni tv.

E si che esordisce con premesse ragionevoli: *«Dopo il Waytiaccio non so come vada con la prima rete, ma con la seconda [illegible] d'accordissimo. Con Fichera [illegible] vuol bene, anche se l'hanno lavato ora, lottizzato. Tu devi scrivere che Benigni vuol fare il Tg2, a metà del programma, proprio come Ruggero Orlando»*.

Ma dal Tg1 arriva il segnale più minaccioso: [illegible] reticenza ostinata [illegible] Zatterin. E [illegible] vede che il buon Benigni l'ha capito subito: *«Questo qui però Zatterin non me lo vuol far fare. Io credo che sia una grande idea, [illegible] novità, perché non l'ha mai fatto nessuno nel mondo. Come Forattini su Repubblica, Fortebraccio sull'Unità, Controcorrente [illegible] Il Giornale, io potrei fare un minuto a sera per qualche settimana»*.

Robertino sa anche che tutti pensano che lui sia pericolosissimo. E, più serio che mai, sbotta: *«Ovviamente bisogna cercare la formula. Io farei dei "numeri veri". Li farei vedere. Per esempio, sullo scandalo dei petroli non [illegible] colpisce perché non c'è ironia da nessuna parte, [illegible] una formula di autocensura. Dovrebbero dire, gli speaker: "Eh eh, un altro generale", e agitare simpaticamente la manina, per farli crollare definitivamente. Mica si prendono sul serio quasi quasi»*.

Roberto Benigni, insomma, continua ostinato la [illegible] lata alle intoccabili fortezze italiane. Il Vaticano è da tempo sotto tiro. (*«Ma il Pap'occhio [illegible] finanziato proprio da Wojtila* — incalza serio —, *lui ha telefonato a Bartolomei, quando l'ha sequestrato, e gli ha detto: "Ma tu sei matto"»*), ora avanti con l'informazione di Stato. Però [illegible] è Antonioni. Dove vorrà finire, questo toscanaccio?

Marinella Venegoni

Telegiornali: 1 contrario, 2 perplessi

Provocati dall'idea di Benigni che vorrebbe fare «un minuto» in tv, abbiamo chiesto ai direttori dei radiotelegiornali se accetterebbero di dare uno spazio-rubrica del loro notiziario a un commento satirico, e a chi ne affiderebbero la responsabilità. Ecco le risposte.

Zatterin

Abitualmente, [illegible] Tg2 non si [illegible] alla satira, che è propria di altri generi televisivi.

Ma accetta volentieri quella che — senza alcuna premeditazione — emerge sovente dai comportamenti e dai discorsi [illegible] tanti personaggi più illustri [illegible] meno illustri.

E ci sembra sufficiente.

Ugo Zatterin
direttore [illegible]

Colombo

In linea di principio sono favorevole, anzi ci penso [illegible] tempo. Tuttavia [illegible] soluzione del problema non è semplice. Noi [illegible] Tg1 siamo per la notizia e non per il commento. E la satira spesso è un commento assai penetrante.

[illegible] umoristi in Italia non mancano, [illegible] tanti [illegible] grande valore. Il giorno in cui decidessimo di aprire [illegible] essi questo spazio non avremmo che l'imbarazzo della scelta.

Franco Colombo
direttore del Tg1

[illegible] Schiena

Fra i primi appunti di quando ho assunto questa carica, ce n'è uno che riguarda proprio questo argomento. Avevo previsto di trovare l'equivalente del «corsivo di costume», come fanno [illegible] giornali italiani e stranieri, da Le Monde al Figaro.

Il Tg1 è una testata particolare, per i pochi minuti dedicati al notiziario nazionale. Mi sembra però opportuno ru[illegible] un minuto alle notizie per abituare il telespettatore a guardare alle cose [illegible] rismo inglese.

Affiderei questo minuto a un giornalista con il gusto della penna: occorre sintesi e mano esperta. Punterei più sulla sostanza che sulla faccia o la simpatia. Uno tipo Roberto Gervaso. Penserei a due personaggi da alternare, con diversa collocazione politica.

Luca Di Schiena
direttore del Tg1

Radio: l'ironia è utile ma difficile

Rizzo

Prima risposta. Direi no.

Seconda risposta. La satira, la vignetta satirica, è più [illegible] la sui giornali stampati che in quelli radiofonici. Per più ragioni.

Un uomo politico, un personaggio pubblico quale che sia, accetta più agevolmente l'alterazione comica delle fattezze che quella della voce; la prima risulta anche più comunicativa e riconoscibile, mentre la seconda avrebbe bisogno [illegible] informazioni aggiuntive e di spiegazioni. La satira parlata corre anche più rischi di sfociare nella caricatura, che è cosa diversa.

Un discorso che [illegible] complica ulteriormente pensando che i giornali [illegible] Rai, pur nella loro autonomia, sono un [illegible] vizio pubblico. Altra questione è quella dell'alleggerimento, cioè di angoli o di parentesi che distraggano per un momento [illegible] gravità e spesso dalla drammaticità del resto.

Una simile questione ognuno la risolve secondo il proprio stile e il proprio linguaggio.

Aldo Rizzo
direttore del Gr1

Selva

La domanda mi coglie in un momento [illegible] quale è difficile parlare di satira; siccome bisogna guardare al futuro con speranza e [illegible] ottimismo, direi che un minuto di satira anche al Gr2 ci starebbe bene, oltreché come mezzo [illegible] alleggerimento, anche [illegible] momento pedagogico per gli italiani.

Credo che [illegible] sia offensivo per nessuno il dire che la satira [illegible] appartiene agli strumenti usuali del giornalismo italiano e [illegible] accolta dai lettori e dagli ascoltatori soltanto quando riguarda gli altri.

E' molto difficile trovare il giornalista e lo scrittore adatti. Lasciatemi riflettere.

Gustavo Selva
direttore del Gr2

Pinzauti

All'interno del notiziario senz'altro no, perché abbiamo spazi ristretti. Si potrebbe studiare di far satira [illegible] qualche rubrica; anzi, penso che sia un problema che dovrebbe riguardare più le reti che le testate.

Penso [illegible] dovrebbe essere affidato. Il compito di far satira sulle notizie, senz'altro a un giornalista. Ma la satira in questo Paese non ha mai avuto fortuna.

Un nome, comunque, non [illegible] viene in mente. Ed è normale, visto che il progetto non [illegible] appassiona.

Mario Pinzauti
direttore del Gr3

Barbato: la satira [illegible] vista Mazzini

Quando si sente più acuta la necessità della satira, vuol dire che le condizioni di libertà generali non sono soddisfacenti, e che si avverte il bisogno di uscirne con l'ironia e con il sorriso. Questa mi sembra esattamente la situazione italiana, sebbene in certi periodi ci sia ben poco [illegible] ridere.

Lo [illegible] è una chiave di lettura importantissima della realtà, e in certi fatti di [illegible] nostra addirittura l'unica possibile. In un telegiornale, non la vedrei perciò come «un minuto [illegible] alleggerimento», [illegible] come un servizio in più. Un controvelenio, un antidoto [illegible] l'ufficialità.

Qualche tentativo è stato fatto in passato, ad esempio in rubriche [illegible] «Omnibus»: ma si è scontrato con la scarsezza [illegible] autori e con una diffusa ostilità ambientale. Spesso i «satirici» italiani hanno la mano pesante, oppure un'ottica troppo ideologizzata.

Tutto considerato, non so se il telegiornale sia la sede più adatta, sebbene [illegible] certo con favore lo scandalo dei petroli raccontato da Roberto Benigni. Ma la satira è un «lusso» della ragione, che può intervenire solo quando tutte le spiegazioni «serie» siano state date e tutte le analisi siano state fatte.

Altrimenti, rischia [illegible] aumentare la dose [illegible] allusioni e di messaggi cifrati. Non è un caso che la satira non fiorisca alla Rai, non solo nei telegiornali, ma neppure nelle sedi che sarebbero più proprie, e cioè nei programmi di spettacolo e di intrattenimento. E' [illegible] strumento che stona con la cultura un po' cupa e un po' burocratica di viale Mazzini.

Andrea Barbato

Costanzo

La cosa è nei miei programmi. Credo comunque che farei ben più di un minuto, ma non è detto che sia «alleggerimento», se la satira è di buon livello.

Non credo che in tv funzioni la vignetta, alla Forattini. Ci vuole uno come Benigni, ma come Benigni non c'è nessuno: manca il mediatore, il comunicatore. La satira appartiene seriamente al nostro costume.

Non penserei, come personaggio, a nessun altro che a Benigni. Anzi, aspetto che [illegible] telefoni.

Maurizio Costanzo
direttore di Contatto
(telegiornale della rete Rizzoli)

CINEI IL MARGHI

Dopo

già risate con il film rivelazione 1980

all'Olimpia

2ª [illegible]

Il film di NICHETTI

divertente sino all'entusiasmo

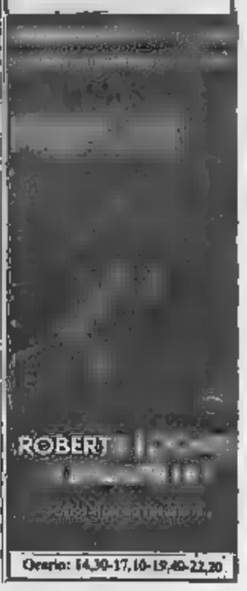
REPOSI

Un TRIANGOLO TUTTO DA RIDERE: LEI LUI E... UNA SCOPA

Disperazione, brutalità e corruzione in un campo di [illegible]

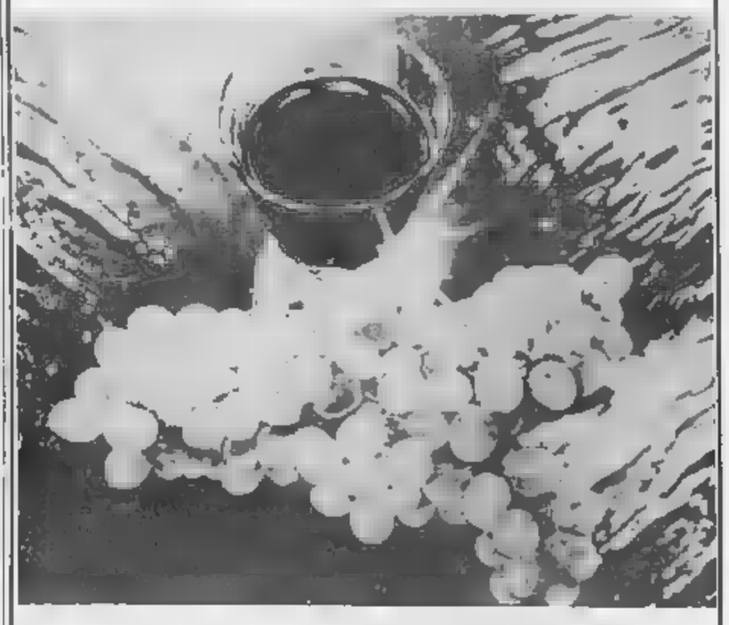
al LUX

grande successo



Orario: 14,30-17,10-19,40-22,20

Sicilia
una grande e millenaria tradizione vinicola



che va avanti

[illegible] I nominati VINI a D.O.C.
[illegible] ALCAMO-CERASUOLO DI VITTORIA-ETNA-FARO-MALVASIA DELLE LIPARI-MARSALA-MOSCATO DI NOTO-MOSCATO DI SIRACUSA-MOSCATO PASSITO [illegible] PANTELLERIA E SPUMANTE
e con una vastissima gamma di [illegible] PREGIATI (tra cui)
...CARBOJ-CASTELVECCHIO-CORVO-DONZELLE-DRACENO-GRECANICO-GRECANO-LILIBEO-MONTICELLO-NERELLO-NORMANNO-PIGNATELLO-RAGABO-REGALEALI-RIVIERA DEL MEDITERRANEO-ROCCHE [illegible] RAO-SATURNO-[illegible] 35 LINUS- [illegible] -SOLICCHIATA-TONINO-TRIGLIA...

Regione Siciliana - Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca - Propaganda istituzionale in favore dei prodotti siciliani

Royal Quartz KonTiki.
Una linea di classico elegante.
In oro 18 kt., in oro e acciaio e in acciaio.

Eterna. Per chi vive una vita diversa.

La vita di chi gioca vincente. [illegible] chi conosce il gusto di conquistare un primato. Di chi ha la voglia — e la bravura — di spostare i limiti di ieri. Un mondo diverso. [illegible] mondo in cui domina Eterna.

ETERNA GRAND PRIX «TRIOMPHE» DE L'EXCELLENCE EUROPEENNE

ETERNA

Concessionari ufficiali
TORINO: De Rech, via Stradella 197; Corimboeuf, p.zza Statuto 17; Gioielleria 3 R, c.so Giulio Cesare 158; Negri, via Nizza 364; Guasconi, via Nizza 19; Mayer, via Po 26; Taglini, c.so Vitt. Emanuele 100; Verri, p.zza Campanella 19; Vivarelli, via Garibaldi 40; Torelli, c.so Francia 201; Orlando, via XX Settembre 14. ALESSANDRIA: Arcobe, c.so Roma 113. AOSTA: Trossello, via De Tillier 30; Zublena, via S. Anselmo 56. ARONA: Oliveri, c.so Cavour 88. ASTI: Ulari, p.zza S. Secondo 21. BAVENO: Cavazzi, via Maggiore Giacopa 2. BIELLA: Rastaghiero, via Italia 77.

Martedì alla Piccola Scala, dirige De Bernardt

Bussotti con Fedra di Racine dentro [illegible] piano-bar [illegible] Parigi

MILANO — *Sylvano Bussotti ha presentato ieri pomeriggio nel [illegible] dei palchi della Scala [illegible] nuova opera* Le Racine (Pianobar pour Phèdre) *che andrà in scena martedì [illegible] alla Piccola Scala sotto [illegible] direzione [illegible] Massimo De Bernardt e con [illegible] regia, scene e costumi dell'autore stesso.*

Le Racine era annidato da trent'anni nell'animo del musicista sin da quando una straordinaria interpretazione della Phèdre da parte di Maria Casares aveva acceso in lui l'entusiasmo per questo celebratissimo capolavoro del teatro universale.

Ora, l'idea [illegible] scrivere un'opera su questo soggetto utilizzando i versi dello stesso Racine, [illegible] è finalmente concretata nel lavoro che ha per sottotitolo «Pianobar pour Phèdre» nel quale la tragica vicenda mitologica viene inserita e come oggettivata nell'ambiente di [illegible] pianobar parigino del XX secolo gestito da una ex attrice della Comédie Française che [illegible] trionfato a suo tempo proprio nel ruolo di Phèdre.

Senza una trama vera e propria — almeno, da quanto si è potuto comprendere attraverso [illegible] parole dell'autore che non [illegible] voluto scoprire troppo le carte — la «Phèdre» [illegible] Racine viene recitata o rivissuta dagli avventori di questo pianobar, sedici persone tra cantanti, mimi e danzatori accompagnati da un pianoforte a cui è affidata l'unica parte strumentale della partitura.

In questo lavoro manca infatti l'orchestra cosicché il direttore Massimo [illegible] Bernardt ha un'esclusiva funzione di concertazione vocale che, data la complessità della scrittura [illegible] Bussotti deve presentare più [illegible] un'ardua.

A proposito di scrittura: [illegible] interessante accenno [illegible] stato fatto dall'autore circa una singolare corrispondenza strutturale [illegible] il verso alessandrino di Racine in [illegible] sillabe, e l'adozione [illegible] conseguenza forzata come quasi prescritta dall'assunto metrico e letterario del metodo dodecafonico che rientra [illegible] quest'opera trionfalmente nel sistema linguistico di Sylvano Bussotti.

Se [illegible] vorrebbe sapere di più: ma Bussotti ha preferito lasciare sul taglio drammaturgico del lavoro suddiviso in tre atti imperniati sulle lancinanti «confessioni» che del proprio amore impossibile Fedra rivolge prima alla confidente poi al figliastro Ippolito e infine al pubblico, prima [illegible] morire bevendo il veleno che nel pianobar si presenta come è ovvio sotto la specie del whisky.

Durante la conversazione Bussotti ha pregato il pianista Ivar Mikhashoff di eseguire alcuni esempi musicali, mentre in un breve intervento conclusivo Massimo De Bernardt ha illustrato il proprio ruolo singolare di direttore senza orchestra.

Tra gli interpreti figurano i nomi di Mauro Marchetti, Paolo Ricucci, Antonio Meniconi, Rocco, André Battedou, Alessandro Corbelli, Elise Ross e Giancarlo Luccardi nel ruolo del poeta Racine.

Paolo Gallarati

Sylvano Bussotti

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Realismo [illegible] fantasia ironica delle opere di Italo Cremona

L'ampia mostra di Italo Cremona ospitata a Palazzo Chiablese sul finire dello scorso inverno, poco dopo la sua scomparsa, [illegible] ha certo esaurito, ma se [illegible] stimolato l'interesse per l'artista dall'intelligenza inquieta e caustica, moralista ad oltranza, ma senza pedanteria, propenso [illegible] come fu se mai a volger tutto in dissacrante ironia.

Così nella pittura come nel disegno: testimone, questo, di un assoluto impegno professionale, con quei «nudi» così liberi [illegible] la loro ricerca espressiva, non meno disciplinata tuttavia di [illegible] «accademie». I dipinti, [illegible] diversi piani di lettura, appaiono come sottesi da [illegible] stile personalissimo, alimentato da ingegnose sottigliezze letterarie e da una istintiva inclinazione al fantastico e al favoleggiare.

Si vedano quindi i [illegible] gni riuniti in questi giorni alla Parisina (corso Moncalieri 47): da *Natura morta* col colabrodo del '50, grigia [illegible] grafite, al carboncino [illegible] straordinario *Nudo di profilo* del '68. E contemporaneamente da «Davico» (Galleria Subalpina) la [illegible] di dipinti nei quali il realismo delle immagini — e [illegible] subito tra l'altro le predilette case torinesi, l'interno [illegible] studio con modelle e [illegible] Mole sullo sfondo d'una finestra [illegible] accanto ad altri nudi — non contraddice la partecipe ideazione fantastica attraverso [illegible] quale Cremona riuscì a far sentire ciò che in effetti costituiva l'aspetto più segreto delle cose visibili, dando loro [illegible] un'aura metafisica quando non ne colse lo spirito surreale.

★★

Alla [illegible] «toccata» propria dell'acquerello cui spesso ha [illegible] ricorso, Mario Lattes che espone all'Art Club (via Bréfferio 3) sembra piegare anche il colore acrilico usato in sottili stesure [illegible] volte riprese in un crescendo di intensità sino a raggiungere [illegible] maculate cromie sature [illegible] colore in cui ha reso certi interni (*La famiglia*, *La mattina di Natale*) ma non meno la materica atmosfera di *Alberi sul monte*. Il fatto è che nell'opera dell'artista torinese s'avverte sempre l'intimismo d'una ricerca carica di suggestioni psichiche condotta sul filo della memoria [illegible] a sfociare sul versante arcano delle [illegible] cui [illegible] guardare soltanto i visionari.

★★

Argentino (n. Mendoza 1929) Carlos Alonso, ospite [illegible] «Ricerche» (via G. Casalis [illegible] evidentemente accentua [illegible] rapporto tra la sfera individuale dell'interprete e [illegible] società cui rivolge il proprio messaggio. Giunge così a rendere strumentale tanto il riferimento [illegible] alla rembrandtiana *Lezione di anatomia*, quanto la salda plasticità con [illegible] dente in Velasquez per non dire d'una crudezza di immagini tipica della tedesca «Nuova oggettività». Tutti elementi portanti d'una pittura che, nell'immagine del Che e nelle altre che le si pongono intorno, tipica ad una accusatrice raffigurazione globale d'una società [illegible] tra il profitto ad ogni costo e la morte.

★★

[illegible] titolo ormai ricorrente «Da sibi a caribe» la mostra che i Foglinto (via Mazzini 8) annualmente dedicano [illegible] prattutto [illegible] grafica, vuol ricordare i fogli che in gran numero [illegible] artisti vengono [illegible] mano in [illegible] tesaurizzando [illegible] repertorio [illegible] idee materializzate a volte [illegible] pochi tratti essenziali.

L'esposizione [illegible] come sempre assai folta: allinea 281 pezzi di cui 111 di autori contemporanei contando opere anche di alta qualità: [illegible] disegno *Campagna romana* di Avondo alle *Prugne* acquerellate di Calandri: [illegible] volte importanti anche [illegible] documenti [illegible] si pensa al *Paesaggio* [illegible] *Anticoli* di Gigi Chessa, datato e [illegible] connesso con [illegible] stessi dipinti dell'epoca, [illegible] allo *Studio per «Mattino»* di Reviglione. E' quindi una mostra tutta da vedere, mentre è un'occasione per quei collezionismo dai gusti più fini che appare giustamente in espansione: nulla può esser più bello [illegible] foglio in cui è ancor [illegible] sibile cogliere attraverso il segno il gesto vivo di [illegible] l'ha tracciato.

Angelo Dragone

In programma molti autori del Sei-Settecento

Scarlatti apre la Stefano Tempia

TORINO — Domani sera al Conservatorio verrà inaugurata la XXI Stagione concertistica della Stefano Tempia con un concerto dedicato all'esecuzione dell'oratorio *Santa Teodata* di Alessandro Scarlatti. Il coro e l'orchestra dell'Accademia saranno diretti da Alberto Poyretti; l'oratorio di Scarlatti si dà [illegible] prima esecuzione a Torino.

Il programma della stagione comprende altri nove concerti, quasi tutti dedicati all'esecuzione di musiche del Sei-Settecento di diversa destinazione vocale e strumentale. A differenza degli altri anni in cui la Stefano Tempia si era fatta benemerita esploratrice del repertorio immeritatamente caduto in oblio, il programma della stagione 1980-'81 punta quasi tutto sui grandi nomi di musicisti che hanno tracciato le vie maestre della storia.

Il 25 febbraio avremo infatti un concerto interamente dedicato a Bach e diretto da Massimo Bruni: il 28 marzo sono in programma due oratori, tra i più noti, di Carissimi: l'*Historia* [illegible] *Balthasar e Jephte*; il 28 aprile sarà la volta di Monteverdi e Josquin des Prez. Due concerti solistici, rispettivamente del chitarrista Guillermo Fierens e dell'organista Daniel Chorzempa, sono in programma a gennaio e a marzo, mentre la stagione verrà completata con un concerto del Gruppo strumentale «La suite» [illegible] che [illegible] Boismortier e Telemann e [illegible] scenta dell'Ensemble del Ricolo con musiche rinascimentali.

Il 25 maggio la chiusura della stagione avverrà con l'esecuzione di musiche di compositori Accademici della Stefano Tempia.

p. gal.

Altro disco d'oro per Branduardi

MILANO — Dopo gli otto Dischi d'oro ricevuti in Francia, Angelo Branduardi ieri ha ricevuto il bono in Belgio.

Il cantautore milanese è stato premiato per il successo ottenuto nei Paesi Bassi con l'Lp *La fiera dell'Est*. Branduardi aveva già ricevuto in Italia il «Disco di platino».

«Trappola per topi» ha [illegible] anni con 11.647 repliche

LONDRA — *Trappola per topi* (The mouse trap), [illegible] media ispirata all'omonimo «giallo» [illegible] Agatha Christie, [illegible] compiuto 28 anni. Andato in scena per la prima volta all'Ambassador Theater il 25 novembre 1952, l'lavoro è tuttora artisticamente valido. Lo dimostrano i cinque milioni di spettatori che l'hanno visto.

La partecipazione nell'ambito delle riforme istituzionali — Su questo tema il prof. Narici dell'Università di Trieste terrà martedì alle 21 una conferenza al Collegio [illegible] Giuseppe, per la IV Mostra del libro cattolico che si apre lo stesso giorno e durerà fino al 19 [illegible].

Tra un film e l'altro scelti Titanus

AMBROSIO crollati tutti i records!
UN SUCCESSO «MOSTRUOSO»!!
Titanus
PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI CONTRO TUTTI
PAOLO VILLAGGIO NERI PARENTI

ARLECCHINO un'esplosione di risate!!
UN DELITTO... TUTTO DA [redacted]
Titanus
A PORTA ROMANA
OLIMPIA DI NARDO · NERINA MONTAGNANI
LEO GAVERO · ALDO RALLI · con LINO PATRUNO

AUGUSTUS 10ª SETTIMANA
NON PUNGE [redacted] DIVERTE!
Titanus
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO ALDO MACCIONE
GLORIA GUIDA
FICO D'INDIA
una produzione INTERCONTINENTAL FILM COMPANY S.r.l.
Realizzata da ACHILLE MANZOTTI

CAPITOL: UN TERRORE LUNGO UN'ORA E MEZZO!
lui sa che sei sola...
QUANDO CHIAMA NO SCONOSCIUTO

ARISTON: SUCCESSO
Van Almer
Capitolo secondo
Orario: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

al DORIA
RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo

ASTOR
Qui è il comandante che parla. Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...
L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
Eccezionale V.O.
Artisti center
THE KING OF PORNO
Il film che farà epoca nella storia [redacted] film hard
L'AMANTE INGORDA

Nuovo VIP
Corso CASALE [redacted]
Un trionfo [redacted] italiano
CARLO LIZZANI
FONTAMARA
MICHELI PLACIDO \ ANTONELLA MURGIA

GIOIELLO ● LILLIPUT
Da Parigi a Salisburgo, da Londra a New York la più collaudata coppia dello [redacted] per il vostro divertimento raffinato
ROMOLO NEMI
WALTER MATTHAU GLENDA JACKSON
2 sotto il divano

ROMANO 6ª settimana 40.000 spettatori
PETER SELLERS · SHIRLEY MacLAINE in un film di HAL ASHBY
OLTRE IL GIARDINO (BEING THERE)

NAZIONALE
[redacted] APPUNTAMENTO
con le risate di Banfi e la «scheggia» [redacted] Cassini
MARA CASSINI LINO BANFI
LA DOTTORESSA CI STA' COL COLONNELLO
ALVARO VITALI
Regia di MICHELE MASSIMO TARANTINI

FANTASTICO Statuto
Il [redacted] colpisce [redacted]
il nuovissimo film supercomico di
JERRY LEWIS
Bentornato, Picchiatello!

3ª SETTIMANA
IDEAL
UN VERO TRIONFO!
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO FUTURSOUND» a 6 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa epica e apocalittica avventura
Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio
DIMENSIONE ZERO

LA PERLA
Con la MORI, CELENTANO e VILLAGGIO
a non ridere ci vuole coraggio
CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO
LA LOCANDIERA
GIANNI CAVINA
MARCO MESERI
LORENZA GUERRIERI ... MILENA VUKOTIC
CAMILLO MILLI PAOLO CAVARA

2ª [redacted]
Cristallo
Il superdivertimento per tutti
TERENCE HILL
POLIZIOTTO SUPERSQUAD
ERNEST BORGNINE
Un film di SERGIO CORBUCCI

al VITTORIA: [redacted] girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a [redacted] le bionde piacciono un frego!
ENRICO MONTESANO · JEAN ROCHEFORT
CORINNE CLERY e IVAN [redacted]
odio le bionde
PAOLA TEDESCO · MARINA LANGNER · RENATO MORI
diretto da GIORGIO [redacted]

Al Cinema MASSIMO il divertimento è assicurato
VITTI JOHNNY [redacted]
Un film di [redacted]
NON TI CONOSCO PIU' AMORE
[redacted] e VITTORIO CECCHI GORI

[redacted] VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 297 400) Ute e Brigitte, perso [redacted] dish story, V.O. Colori. Viet 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007) Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Grand. 15,10; 17, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548 147). Capricci secondo, James Coburn, Marisa Mell. (Commedia). Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): Delitto a Porta Romana, Thomas Milian, Bombolo, O. Di Nardo, M. Montagnani. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 17,20, 19 20,40 22,30 ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831 374) L'amante ingorda. Alphonso Beru. V.O. Colori. Vietato 18. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vicoli 5, tel. 519 510). L'aereo più pazzo del mondo. Robert Stack, Julie Haggerty, Colori (Commedia) [redacted] ore 14,30, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (corso C.LN 248, tel. 530 714) Fico d'India, Renato Pozzetto, Aldo Maccione, Gloria Guida. Colori. Orario: 15,10, 17,05, 18,40, 20,25, 22,30 Ingresso L. 3000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605). Quando chiama uno sconosciuto, Charles Durning, Carol Kane. Vist. 14. (Thrilling). Orario: 14,30, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai (via Carlo Alberto 27, tel. 540 110) Assalto (Le strade del rock), di A. Rudolph con M. Lorl, A. Cooper, K. Hunter. Colori. Non vietato Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500 Spettacoli pomeridiani L. 1500

CRISTALLO (via Bodoni 5, tel. 650.71.09) Poliziotto superpiù, Terence Hill, Ernest Borgnine, di Sergio Corbucci. Colori Non vietato Orario: 14,45; 15,30 18,30, 20,20; 22,30 Ingresso L. 3500

DORA (via Cremieux 9, tel. 547 427) Americain gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. (Drammatico). Orario: 14,30, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 3500

GRIBALDI (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Technicolor. Orario 14,30, 16,30, 18,30 20,30, 22,30

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Bradolfo 196) prossima riapertura.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541 823) Countdown dimensione zero, Kirk Douglas, Marion Brando. Colori Non vietato Orario 14,40, 16,30, 18,35, 20,25, 22,20 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 58-bis tel. 537.100): Due sotto il divano, [redacted] Jackson, Walter Matthau. [redacted] Orario 15, 16,50, 18,50, 20,40 [redacted] 3500

LUX (galleria San Federico, tel. 541 [redacted] Brubaker, Robert Redford, Jane Alexander. Colori. (Drammatico) Orario 14,40, 17,10; 19,40, 22,20 Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 683.354) Sexy bistrò, Gini Iracek. Andrej Bajgel. Tecnicolor. Vietato 18 Orario 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50; 22,20 Ingresso L. [redacted]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 5470) Porno proibito, Technicolor. Vietato minori anni 18. (Commedia erotica) Orario 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30 Ingresso [redacted]

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 518.650) La dottoressa ci sta col colonnello, N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali Technicolor Non vietati. Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30, 22,30 Ingresso 3000.

OLIMPIA (via Arsonale 31, tel. 532.448) Ho tutte sbiadite, di M. Nichetti con Maurizio Nichetti, Colori Non vietati (Commedia) Orario: 15,10; 17 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951) Jacaline la viziosa, con Karine Gambier. Lale Yigido Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 15; ult 22,30 Ingresso L. 2500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 855): Joanna la porca bastarda, Mary Saint Claude Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. 14 ult 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531 400). Mia moglie è una strega, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, di Castellano e Pipolo Non vietato (Commedia brillante) Orario: 15; 16,40, 17,20; 18,50, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

ROMANO (galleria Subalpina, [redacted] 510.745): Oltre il giardino (Being There), di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980). Tecnic Non vist. Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ (via Appiani 2, tel. 839.561) All that jazz - lo spettacolo comincia, di Bob Fosse (Palma d'Oro Cannes 1980) con Roy Scheider Tecnic Non vietato Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 3000 Alle 1800

TORINO (via Bruzzo 9, tel. 530.350). Cinema, con Brigitte Lahaye, Daniel Laurie, Dominique Aveline. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Aperi ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) Sotto le bionde, Enrico Montesano, Corinne Clery Colori (Comico) Orario 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764) The end, Burt Reynolds Edw. Ong (inglese) con prossimo su grande schermo a 70 e 9 canali. Ore 16 e 20 (prossimi). ore 17,30-21 film.

ROMANO (galleria Subalpina, [redacted] 510.745): Oltre il giardino (Being There), di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980). Tecnic Non vist. Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ (via Appiani 2, tel. 839.561) All that jazz - lo spettacolo comincia, di Bob Fosse (Palma d'Oro Cannes 1980) con Roy Scheider Tecnic Non vietato Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 3000 Alle 1800

TORINO (via Bruzzo 9, tel. 530.350). Cinema, con Brigitte Lahaye, Daniel Laurie, Dominique Aveline. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Aperi ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) Sotto le bionde, Enrico Montesano, Corinne Clery Colori (Comico) Orario 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6, tel. 651 264) La settimana bianca, A. M. Rizzoli, D. D'Angelo Non vist. Or.: 14,30; 16,15; 17,45; 19,20; 20,45; 22,30 Ingresso L. 2000

AMBRA (via Cimea della Salute 77, tel. 227 197) Sensuni eschatian, Ricky Coljan Colint Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 16 ult. 22,30 Ingresso L. 2500

APOLLO (largo Cheirino 31, tel. 215 054), La settimana bianca, A. M. Rizzoli, D. D'Angelo. Non vist. Or.: 14,45; 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Ingresso L. 2000

ARIES-INC. (c. Principe Oddone 37, tel. 484 621): L'eredità, Inga di A. Ermen Colori. Non vietato Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,25; 22,15 Ingresso unica L. 1000

ELDORADO (v. Mongrovero 42, tel. 335.5815) Il cavaliere, Peppo Franco, P. Montagnani, Bombolo, E. Cannavale. Technicolor. Per tutti

FARO (via Po 30, tel. 632 214) Guerre stellari: l'impero colpisce ancora. Non vist. Apertura ore 15. Orario: 15,20, 17,40; 20; 22,20 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564 791). La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio Non vietato Orario 14,35; 16,35; 18,35; 20,25; 22,20 L. 2000-2500

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790 500) Guerre stellari: l'impero colpisce ancora, M. Ford, M. Hamill Non visto. Or.: 14,40, 16,45 18,20; 20,20 22,30 Ingresso L. 2000

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878 051) Non ti conosco più amore, Monica Vitti, Johnny Dorelli (Brillante) Ingresso L. 2000

MILANO (via Milano 8, tel. 530 355) Secret Service, Carol Connory, Aldo Ray Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Ap 16; ult. 22,30 Ingresso 2500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114) Sole, sesso e... pastorizia, con E. Montaldo Colori. Vietato 18. (Commedia erotica) Aperi. ore 16 ult. 22,30 Ingresso L. 2500

PUNTOQUE d'Essai (via Gambela 20, tel. 345 245): The Rose, di M. Rydell con Bette Midler, Alan Bates. Colori Non vietato Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingresso 2500 Alle 1730

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487 765) Porno inside look. Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Aperti ore 15; ult 22,30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (corso Bergo 53, tel. 674.171) Condominio erotico. Donatie Sanders Colori. (Commedia erotica). Vietato 18 V.O. Ap 16, ult. 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cavaglia 30, tel. 497.051) Sentenza Fiechtaldo, Jerry Lewis, Colori. Non vietato Orario: 15, 16,50; 18,40; 20,30, 22,30

NUOVO VIP (corso Casale 108 pi. 852 048): Fontamara, di C. Lizzani con M. Placido, I. Di Benedetto. Colori Non vietato Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

V. VENETO (p. Vittorio Veneto 6, tel. 871 543): I ponci desiderl di Justine. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica) Apertura ore 14,30. Ingresso L. 1500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Stecchi 18, t. 511.293): Viaggi erotici, Rosy Ward, Judith Fiche Techn Vist. 18 Or: [redacted] 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348 tel. 687.068): Il cavaliere, Pippo Franco, Renzo Montagnani Non vist (comico). Ap. 14,30. Film 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30

[redacted] RAGAZZI (c. Monceniso 241, t. 690 407): Il ladro di Bagdad di Clive Donner con Kabir Bedi, Roddy Mc Dowall Colori. Ore 15 e 16,45

FIAMMA (c. Trapani 17, tel. 372 037): Tarzo di diamanti, D. Reynolds, D. Niven Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 1500.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486 560): Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, M. Mastro, G. Giannini, V 14.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Tirreno 5, tel. 532.239): oggi ore 15 C'era una volta Pollicino con Tuzzo da M. Bonomo. Colori; [redacted] 16,30 Buonanotte e gli 8 birbanti

HOLLYWOOD (c. Regina M. [redacted] tel. 851.004): La furia scatenata del Kung Fu Kung Shang. Non vist. 1ª ms. Torino.

JOLLY (v. Verdi angolo Lagrange 130, t. 290.161): sullo schermo Bill sensation. V. 18. Sul palcoscenico: Monica e Paola. Ore 14,30 continuato 1. 3000

NUOVO ODEON (v. Nizza 8, tel. 749.235): Il cavaliere elettrico, di Disney Pollack, Robert Redford, Jane Fonda, Techn Non vietato. Ap ore 14,30

SOCIALE (c. Venezia 71, tel. [redacted] 608). Kramer contro Kramer (Il film dell'anno). Non vist Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30, 22,30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516 048): «La fotte del cinema» dalle 18 alle 20 ogni mese nel cinema «Hollywood» novità assolute. Le avventure erotiche di Casimiro (2ª parte). Ingresso soci

MOVIE CLUB (v. P. Amedeo, 6) Capitan Barbablu (A girl in Every Port) di Howard Hawks con L. Brooks (Muto con didascalie inglese) ore 20,30. Miss Europa (Fräulein Beate) di Augusto Genina con L. Brooks (vers. originale), ore 22,30

PO: Yesterday, Johnny Depple Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 65, tel. 587.715): Amori rotti, M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenoch. Colori

AGNELLI: Hotel Riviera principessa.

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 62, tel. 328.973): Gustavo vola sul nido del cuculo di M. Farman. Ap 15 Film 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IL RITA: Il campione. Ap 14,30.

ARCI-SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) Il lupo e l'agnella, M. Serrault, T. Milian Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

VINCAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Rikana Dunlut Hellman nel suo capolavoro. Il piccolo grande uomo di Arthur Penn con Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey. Or.: 14,40, 17,10; 19,45; 22,35

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana, 80, tel. 372 637). Una moglie, 2 amici, 4 amanti, R. Montagnani Techn. Vist 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, tel. 749.35.[redacted] Calà ragazzi, Nino Manfredi. Ingresso 1200.

HELVETIA (Binone, 48) a. Madrid: E [redacted] la chiamarono Il Magnifico, 14,30, 16,30

ZETA d'Essai (v. Cigliano 68, tel. 749.39.07) Dimenticare Venezia di F. Brusati con M. Mastro, S. Giorgi, S. Joseph. Vist. 14, Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO: Capitan [redacted] nel [redacted] eccio, Inchn Ap. 15

[redacted] MAD. DI [redacted] LUCENTO

LUCE: Quadrophenia.
LUNA: Seconde Vague Fantozzi - Mi manca contro Gallerista.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Grande avventura parte 2ª. Ap. 14,30 Ult 22,30

FALCHIERA: Bolter Jockyti e gentil signora, Non vist.

LANTERNA: Un tipo straordinario.

MAJOR (c. Giulio [redacted] 105, tel. 287.674) Aperti con amore. Vist. 18 (erotico).

REGAUDENGO: Il campione. Ore 14,30; 18,30.

ZENIT: Fog (La nebbia), K. Bancaru. Techn Non vist Ap. 15. Ult 22,30.

ZONA VANCHIGLIA [redacted] PO

ARCOBALENO: La grande sfida di Bruce Lee.

LA SALLE (Lodovica, 14): Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA - RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 406 0553): Sandokan alla riscossa. Ore 14,30, 16,15; 18,15

CABIRIA D'Essai (p.za Bengasi tel. 606 05 53) La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Ore 20,15, 22,30

CORSO: «Kramer contro Kramer» Dustin Hoffman, Meryl Streep. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.

S. LUIGI: Il campione (The Champ) di F. Zeffirelli. Ore 15; 17; 21.

SPEZIA (v. Reggia 170, tel. 698.36.17): Il dragone nero. Techn. Non vist. Ap 15. Ingresso 500.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acap

Al cinema sotto stelle — Cinema: Arco ore 19, 19,45, 18,40, 20,30, 22,30, Ingresso 1200 lire.

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: Senza biglietto.
ALPIGNANO
DORA: Chiusi perché cedono tutto a me.
AVIGLIANA
CORSO: Guerre stellari: l'impero colpisce ancora.
BEINASCO
BERTOLINO: Gli spiritogatti.
BORGARO
ROYAL: Apocalypse Now.
CARIGNANO
SALOTTO DEL CARNEVESE: The World Johanna.
CARIGNANO
PETER: American Gigolò, R. Gere
CARMAGNOLA
LUX: Settimana bianca. Non vist.
MARGHERITA: Chiusi perché cedono tutto a me. Non vist.
SPLENDOR: Il grande lago rosso. Non [redacted]
CASELLE
ITALIA: Tuppi tu.
ROMA: Attacco piattaforma Jennifer.
CHIERI
DUOMO: Il bandito degli occhi azzurri.
NUOVO CHIERESE: La dottoressa ci sta col colonnello.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Il giorno del delfini.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Countdown dimensione zero.
CINE'
CATALANO: Il buco nero.
ITALIA: Il cavaliere, Pippo Franco. Ieri non vist.
NUOVO: Ho tutte sbiadite, M. Nichetti. Ieri non vist.
CUORGNE'
PERONA: Il buco nero.
MARGHERITA: Grease.
[redacted]
MONTH: Kramer contro Kramer.
CASSINO
ITALIA: Senza biglietto della morte.
CUMIANA
ITALIA: Senza biglietto della morte.
FAVRIA
MONTE ROSA: Il cavaliere elettrico.
FELETTO
MONTE ROSA: Il cavaliere elettrico.
GIAVENO
ALFIERI: Assassination.
S. LORENZO: E' giustizia per tutti.
LANZO
[redacted]: Non ti conosco più amore.
LEINI
ANNIRA: Il bandito degli occhi azzurri.
MONCALIERI
ITALIA: Il bandito degli occhi azzurri. Franco Nero Non vist.
MONTANARO
VITTORIA: Mia moglie l'ambasciatore. V 18
NICHELINO
SUPERGA: I giganti del West.
NONE
EDEN: Maniac.
ORBASSANO
MODERNO: La moglie in vacanza l'amante in città.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi contro tutti.
ITALIA: Zucchero miele e peperoncino.
PRIMAVERA: Gemini e soc.
RITZ: Kagemusha l'ombra del guerriero.
PIOSSASCO
S. GIOVANNI: American Gigolò.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'ingorgo.
SETTIMO
BECCARIS: Qualche anno.
GARIBALDI: [redacted] riparate le ricordate al pressito.
MODERNO: Fuga dall'inferno.
SUSA
CENISIO: L'impero colpisce ancora.
CIVICO: Kagemusha.
VALPERGA
AMBRA: Il poliziotto superpiù.
VENARIA
DANTE: Io sto lì qui
SUPERCINEMA: Implacabili colossi col karate.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 20,30 il Teatro Stabile di Catania in «Pirandello (I giovani)» con Turidu Mascetti e Tony Guccione. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.362.554.246.535.440

ARALDO (v. Cremona 2 - 231 764) ore 16 «Gli uccelli», di Aristofane. Capo Tecnico: Cimo Tecnicrama. Ore 17,15 e 22,15 «La buona domenica», immagini e musica di N. Benedetti e M. Casa

AUDITORIUM RAI DI TORINO, ore 10,30 V concerto d'organo. Bichms. Preludio e fuga in re minore, Corale e fuga sopra «O Traurigkeit, o Herzeleid»; Preludio e fuga in sol minore. Fuga in la bemolle maggiore. Preludi corali op. 122 Organista Arturo Sacchetti. Posto unico L. 2000 (giovani inferiori ai 25 anni L. 1.000)

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 Paura sotto di Angelo Finocchiaro e Carlina Torta. Amato Pennisotto - Teatro del Sole di Milano. Ore spettacolo eccezionale con le 2 protagoniste di Maurizio Nichetti in «Ho tutte sbiadite». Ingresso soci Radio [redacted] ultimo giorno

CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 15,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Minetti [redacted] candidato di Massimo Bontempelli [redacted] Abbonato in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246

CENTRALINO (via della Rocca 15, tel. 837.000): ore 21,30 Gli Stranieri

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (Inizi) Michele Campanella pianoforte. Musiche di Mozart, Schumann. Bigl. dalle 16,30 al Conservatorio.

ERBA: Danza Moderna, tel. 460.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 «Biancaneve e gli 8 nani», con Le Marionette Lupi. Inf. Tel. 530.235.

GOBETTI - TEATRO [redacted]: ore 15,30 il Teatro Record di «I Grani lastro presenta «Mistrigna» di Molière. Regia Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.565 - 556 248

ITALIA: ore 18 Oboe in Gimmin e suoi nuovissimi Prim. v. Piazza 138, t. 606.4021. Ultimo giorno.

MACARIO (v. G. Tarsia 10, t. 533.848 - 554 822) Mostra di cartoni di Lee Gibbons

MASSAIA-BOTTICHIERE (c. Massaia, 194, t. 257.861). ore 15,30 «La patatina» - «Il soldatino» - «L'orso», di Pirandello Abbo. Cechov. Comp. Libero Teatro.

NUOVO: «Centro di formazione teatrale» diretto da M. Scaglione. Tel. 540 668.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 18 Pulcinella in La tragica istoria del gioto Faustus. Tel. 655.552. Ultimi 2 giorni

TEATRO REGIO: ore 15 turno F Il Trovatore di G. Verdi. Direttore Peter Maag

PICCOLO TEATRO — Grugliasco (C. Ivrea 9, 39) La Coop Teatro Idea presenta «Medico suo malgrado», di Molière. Regia O. Cantoria. Ore 15,30 L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

SALABRIACCO - Teatro Sperimentale. Orario 16-17,15.

IPPODROMO DI VINOVO: ore 14 corse di trotto Ristorante-bar. Pullman da Porta Nuova (via Sacchi)

CIRCHI

AL CIRCO MOTTA ORFEI (parco Pellerina, tel. 743.960): straordinario successo, 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21,15

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): [redacted]
ARLECCHINO: 15,30-21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 77
EDEN: 15,30-21 Ruby e i Gentlemen.
FARO: 15,30-21 valzer della danza.
GARDEN: ore 15,30-21 balletti di ieco con Nino Dallo
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE RUI - BALMUSETTE: ore 16-21, discoteca e orchestra. 15,30-21.
MASSAUA: 15,30-21 La Trouve
NUOVO PRINCIPE: 15,30-21 Romy
ODEON: 15,30-21 danza
TROCADERO: 15-21 Gli Scopelo.

NEW - PIANO BAR (Verdi, 10 - t. 537340): Disco Pino
ALLELUIA (c. Duca Abruzzi 107): Music Hall (ogni le sere attrazioni internazionali)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show
SHAKER - Piano bar (c. Bertola 3, tel. 332.497). Thomas Palumbo e Nadia

CAPRICE (c. Sacchi 16) 15-21.
JIMMY'Z (c. Moncalieri 65, t. 650.555).
SHAKER DI COTOECA (C. Battisti 3).
VILLA DAY DISCOTECA: 15-21

GALLERIE - [redacted]

ADRIANO VILLATA - Centro Monterosa Al (v. Roma 1/b, tel. 01427963304): Personale di Luciano Fleury
AL PARCO CLUB (v. A. Alpemia 35) «Viaggio in Italia» opera di Luciano Toxia

ARTE CHABERT (Giaveno - v. Roma 20) espone: 20 maestri contemporanei.
ARTE 121 (Pinza 121): Silvia Brunetta, piccolo formato. Ore 10-13.
CITTADELLA (Baluardo 31): [redacted]
[redacted] (via Bava 4, tel. 832.075): «Le stagioni di 20 pittori». Alberti, Boggiorni, Brunetta, Cadovini, Campagnari, Chappel, Cigheri, Corbelli, Dahlia, Debiasi, Emorin, Manfredi, Michelotti, Morgari, Nelva, Saraceni, Pichierri, Rava, Vassal. Vasario Ore 10-13.
LA CONCHIGLIA: Gigi Maltese.
LA ROCCA: Fiori
LO SCORPIONE (v. M. Vittorio 3): Raul Vigliano Gigini, immagini d'altri tempi. Aperto festivi 10-12, 18-19
LOSANO (v. B. d'Usseaux, 1 - Pinerolo): Acquarelli e disegni di G. Corsha.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45 - tel. 821 013): Tappeti Cina e Samarcanda (10-12,30, 16-19,30)
PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 885.476) Personale di Perusseno Or.: 15,30 - 19,30
SAN DIORE: G. Sebastiano Vera
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): M. Gauro 3 A (M. Vittoria 18): intervalli artigiani
ZABERT (p. Cavour 10): Il cavallo e la figura in Europa [redacted] al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Donatti
A.I.C. (522 897) M. Casagrande, pers
BERMAN (v. Arcivescovado 9 - 16): Proposte Natale 1980 - «La cancellazione di Tobia» - «Oli e pastelli di 33 artisti» - «Collezione di stoffe russe» - «Cartoncini Lenci e Spano».
CAVOUR: Moncalieri (v. Cavour, 7): Bertetto Comunetti, Fasinella, Bonello, Inselgnani, Lepori, Pasquero. Prove presentano «Le stagioni» Ore 16,30-19.
DANTESCA: Giuseppe Aprile
DAVICO: Italo Cremona, dipinti
DOCUMENTA: Piero Bolla
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso, oli, grafica, ceramiche
LA CIOETTA - Asti, S. Guglielmetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: Pierantoni Dino Pasquero
LANTERNA - Alessandria: P. Morando
LE IMMAGINI: Francesco Tarquini, acquarelli
PIERRA (c. [redacted] tel. 077.346) Edoardo Cortesi «Mostra antologica» Orario 10-13
STUDIO 80: Enrico Fiamma

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Tecla 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): [redacted] 16 e 21,15: «Jules Risenet regista sovietico». Antiteatri di Pagnani (dal 1930 mai più, edizione originale).
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. - Palazzo Carignano - oggi «sulle orme di Garibaldi» ore 9 ed ore 11, a cura Assoc. Amici Museo. Ingresso gratuito.

CINEMA FUORI CITTA'

CHIVASSO
Nuovo Moderno oggi e domani
[redacted]
a 6 piste magnetiche con effetti speciali Futur Sonad

CHIERI
Nuovo Chierese oggi e domani
La dottoressa ci sta [redacted] colonnello
N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali
Duomo oggi
BANDITO [redacted]
Franco Nero, [redacted] Lazzaro
domani [redacted] con G. Gemma
[redacted]
Mignin oggi e domani
[redacted]

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Renato e la strega Eleonora una formula di successo

«Mia moglie è una strega» di Castellano e Pipolo con Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto, Helmut Berger. Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: leggero. Cinema Reposi.

Eleonora Giorgi

Poche non bastano quelle che ci sono, s'immagina che una strega torni sulla terra. La giovane [illegible], mandata al rogo nel Seicento da Papa Clemente X, rinasce ai giorni nostri per vendicarsi di chi la condannò. Il diavolo Helmut Berger, capo divisione delle streghe, la aiuta nell'opera sotto vari travestimenti. Si tratta di conquistare la fiducia dell'agente di Borsa Renato Pozzetto (purtroppo [illegible] quel papà), e farlo innamorare, di condurlo sapientemente alla fine tra mille tormenti.

La prima parte dell'impresa, non è difficile per la strega Eleonora Giorgi, che sa prevedere, per dote naturale, l'andamento della Borsa. Un po' più difficile l'innamoramento, perché Pozzetto è fedele alle istituzioni, cioè alla fidanzata. Ma poi tutto riuscirà così bene, che sarà impossibile per la Giorgi attuare, nonostante le insistenze di Helmut Berger, la terza parte del programma.

Il [illegible] e che anche lei [illegible] innamorata, sogna una casa [illegible] tanti bambini e il marito che rientra stanco dal lavoro a cavallo di un aspirapolvere.

Castellano e Pipolo, resi imprudenti dal successo, dichiarano d'esserai ispirati al famoso e sottile film di Clair «Ho sposato una strega», ma sono troppo [illegible]eggiatori per ricordarsi di fare anche i registi.

Perché «Mia moglie è una strega» ha avuto notevole fa[illegible] di pubblico nelle città dove è stato finora proiettato? Esclusi dal merito gli autori, esclusa il precedente di Clair (lo ricordano in pochi e sono i più severi) resta la formula di lavoro innocente e convincente costruita intorno al viso cortese di Eleonora Giorgi (come accadde in «Mani di velluto») e al richiamo di Renato Pozzetto. E' sufficiente? Pozzetto non è il meglio, è stato definito da una collega intransigente «un bignè». La Giorgi [illegible] la piena collaborazione del diavolo, ma [illegible] registi, è probabile che alla semplicità della formula si aggiunga all'insaputa dei responsabili, qualche segreto coinvolgimento nelle coppie sposate.

s.reg.

Film di Corrado Franco

Super 8 che passione

TORINO — In un incontro con l'autore è stato presentato ieri mattina il film *Al riparo di sguardi indiscreti*, interpretato da Luciano Cravino, Marco Vallora, Michele Zio.

Scritto, sceneggiato e diretto da Corrado Franco, 24 anni, torinese, iscritto alla facoltà di lettere e critico di cinema ed una radio privata, *Al riparo da sguardi indiscreti* è stato girato, tra il '78 e l'80, interamente a Torino in Super 8 (interni all'Università e alla vecchia sede Movie Club).

Protagonista è un bancario, appassionato di cinema, nella cui vita la realtà è insistentemente sopraffatta dalla «fiction» cinematografica.

Il film sarà proiettato al pubblico martedì, ore 20,45 e 22,30, nella sede del Movie Club, via Principe Amedeo 5. Seguirà un dibattito condotto dal prof. Rondolino.

«Il pianeta Totò» in tv da domani per 25 sere

Domani debutta il pianeta Totò che [illegible] avanti sulla rete 2 alle [illegible] per 25 puntate ogni sera: una densa antologia delle più note interpretazioni cinematografiche di Totò, ricava[illegible] una selezione di oltre ottanta film del grande comico

Il comico al Cabaret Centralino

Bracardi nel baule di Alto gradimento

TORINO — Max Vinella, Catenacci, il dottor Marsala e gli altri personaggi di Giorgio Bracardi resi celebri da *Alto gradimento* hanno richiamato un discreto pubblico l'altra sera al Centralino. Purtroppo le cose sono andate un [illegible] meno bene del previsto: qualche problema dietro le quinte (abiti che non si trovavano e bassi musicali che partivano fuori tempo) e sul palco (il microfono [illegible] fischiava) hanno reso più duro e snervante il lavoro dell'attore.

Comunque si è riso, e in certi momenti davvero di gusto. E' difficile trattenersi quando Vinella [illegible] i suoi urletti picchiettandosi il viso [illegible] manine agitate o quando Marsala si lamenta dei suoi dolori.

«Il rischio — dice Bracardi — è nel fatto che ascoltandoli alla radio la gente ha dato un volto ai personaggi. In teatro può non trovare rispondenze, scoprirli diversi». Non è successo: Bracardi ha sfoggiato una mimica e abbigliamenti in sintonia con le voci.

[illegible] Imprevisti hanno agito su di lui più di quanto il pubblico potesse notare. Alla fine l'attore è comparso ancora con gli stivali e le bretelline rosse di Catenacci per chiedere scusa, con il tono sincero e triste della padrona di casa che scopre scotta la pasta.

Lo spettacolo è lo stesso presentato l'anno scorso, a parte qualcosa non è stato rinnovato. Come mai? «Venerdì si è visto metà di quello che si poteva vedere — precisa Bracardi —. *In realtà quando tutto funziona bene e il pubblico risponde, partecipa, dalle sue provocazioni nasce l'improvvisazione che rende diverse non un'annata dall'altra, ma una serata dall'altra*».

Questa sera Bracardi (che strappa grandi applausi esibendosi anche al pianoforte) uscirà [illegible] dal baule nei panni [illegible] Vinella, poi partirà per Roma, dove [illegible] aspettava la divisa di capitano (nel film *I carabinieri* con Gloria Guida).

m. fi.

Concerti e prosa

Appuntamenti della settimana

TORINO — La settimana musicale incomincia stamane alle 10,30 all'Auditorium Rai con il 5° concerto del ciclo **La scuola organistica tedesca dopo Bach**. Arturo Sacchetti suona brani di Brahms.

Al Conservatorio oggi alle 17, per l'**Unione Musicale**, concerto in abbonamento pari del pianista Michele Campanella, in programma Mozart e Schumann.

Per l'**Associazione Alfi Hoerbelt** al Conservatorio, martedì alle 21 concerto di Jurg Luthy, in programma Haydn, Satie, Prokofieff, Schubert.

Ancora per l'**Unione Musicale** al Conservatorio, mercoledì alle 21, concerto in abbonamento pari del Quartetto di Torino: di Mozart il «Kammerkonzerte oder Kammerquintette» e i Quartetti con pianoforte.

Per i **Musici di Torino** al Conservatorio, giovedì alle 21 concerto di A. Marcelli (basso), C. Valdenazzi (soprano) e F. Mariani (pianoforte), in programma Paisiello, Mozart, Pacr, Cimarosa, Bari, Rossini.

All'Auditorium Rai venerdì alle 21, per la Stagione sinfonica, concerto diretto da Ernest Bour, in programma Respighi, Stenitz, Mercadante, Stravinski Filarmonica Angelo Faja, mezzosoprano Laura Zanaro, basso Robert Amis El Hage.

Al Piccolo Regio mercoledì alle 21 **Spettacolo di balletti** con il corpo di ballo del Regio e la partecipazione di Oriella Dorella e Bruno Vescovo primi ballerini della Scala. Musiche di Dvorak, Ravel, Strauss. Coreografie di Perla Vinanova.

Al Cabaret Voltaire da martedì a domenica Ridi pagliaccio di Giovanni De Lucia e Ferruccio Cannero, con la Compagnia [illegible] Ingegnio di Milano.

Il Gruppo [illegible] Rocca presenta mercoledì alle 20,30, per il Teatro Si[illegible], alla Promotrice delle Belle Arti di Valentino (viale Cavalli 11) lo spettacolo L'azzurro non si misura con la mente, balletti da disegni infantili di Alessandro Sidoli. Regia di Marcello Bartoli, scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche di Franco Piersanti.

Al Teatro Cabaret Centralino da mercoledì a sabato, per la [illegible]ana «Il gun»: Gianni Magni.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] IN PROGRAMMA NELLA SETTIMANA ALLE TV

Il più celebre Lubitsch e il Wayne più criticato

OGGI — *A Montecarlo nel pomeriggio, il mitologico I giganti della Tessaglia o [illegible] Argonauti (1960)* [illegible] *Riccardo Freda, uno specialista nel genere; in serata, seconda parte del film Dalla terrazza (1960) di Robson [illegible] Paul Newman, e il giallo L'uomo che amava se stesso (1970) di Dearden con Roger Moore.*

A Capodistria **The Iron killer** *(1965) di Gonzales con Anthony Perkins, vicenda fantastica di un giovane che tra incubo e realtà sogna le imprese di un feroce bandito. Canale 5, Immagini di un nucleo famigliare [illegible] quattro figli ne Il padre di famiglia (1967) di Nanni Loy con Manfredi e Leslie Caron. A Grp* **In parodia** *horror-sexy* **Dracula** *cerca sangue di vergine e morì [illegible] sete (1973) [illegible] Morrisey e Margheriti.*

A Telestudio uno dei pochi film sentimentali di Don Siegel, **Passione gitana** *(1957) con Carmen Sevilla. Rete Manila,* **Risate all'italiana** *(1964) film a episodi [illegible] Totò, Tognazzi, Chiari, Peppino De Filippo, [illegible] Sica.*

DOMANI — *Rete 1, il cielo [illegible] Wayne presenta il mediocre [illegible] amanti dell'ongue noir (1955), storia di un mercantile «pirata» tedesco al comando di Wayne che ha accanto una fascinosa Lana Turner ed è inseguito da una nave da guerra inglese; la regia di John Farrow, ex ufficiale [illegible] marina, che tratta la materia con distinvoltura.*

Rete 2, nel primo pomeriggio, da segnalare **Pranzo di nozze** *(1956) di Richard Brooks con Bette Davis ed Ernest Borgnine. A Montecarlo, sullo sfondo della Torino inizio secolo,* **Amore e ginnastica** *(1974) [illegible] D'Amico dal bel racconto [illegible] De Amicis, con Sento Berger e Lino Capolicchio; più tardi* **Carmela Bene** *regista e interprete di* **Salomè**.

A Tg l'una: Torino, l'auto e la solidarietà al Sud

Oggi sulla rete 1 il rotocalco *Tg l'una* sarà tutto dedicato a Torino: Gino Rancati presenterà servizi sull'industria automobilistica torinese e parlerà con Mario Soldati di Torino e dell'aiuto che vari organismi torinesi, fra cui *La Stampa*, hanno dato alle zone colpite dal terremoto.

Martedì, rete 3: [illegible] ripresa diretta. *La caccia* un dibattito di un'ora e mezza, che [illegible] prevede molto acceso, sul referendum abrogativo della caccia.

Infine ritorna *Portobello*, sempre di venerdì, sempre condotto da Tortora, con la consueta compravendita di roba, bizzarri inventori, incontri strappalagrime.

SABATO — *Rete 1, alla mattina; [illegible] degli ultimi film di Clark Gable,* **Ma non per me** *[illegible] di Walter Lang. Rete 2, in serata, avventure [illegible] Tomas Milian in* **Corri uomo corri** *(1968) di Sollima.*

Graziani e Ron (invece di Dalla) al Palasport

TORINO — Graziani, Ron, Kuzminin terranno martedì 9 alle 21 [illegible] Palasport [illegible] concerto organizzato da Radioflash che sostituisce quello previsto di Dalla, annullato per una indisposizione del cantautore. Dalla verrà a Torino, lo dà da stabilirsi, [illegible] gennaio o a febbraio.

[illegible] *Canale 5* **I guerrigliori delle Filippine** *(1958) con Tyrone Power e Micheline Presle.*

VENERDI' — *Rete 1,* **John Wayne in Berretti verdi** *(1968): sua la produzione, l'interpretazione, la regia: una esaltazione incondizionata e attuale della guerra in Vietnam.*

A Capodistria **guerra partigiana in Francia ne L'armata degli eroi** *(1970) di Melville con Lino Ventura e Simone Signoret.*

SABATO — *Rete 1, alla mattina; [illegible] degli ultimi film di Clark Gable,* **Ma non per me** *[illegible] di Walter Lang. Rete 2, in serata, avventure [illegible] Tomas Milian in* **Corri uomo corri** *(1968) di Sollima.*

MERCOLEDI' — *Rete 3,* [illegible] *più celebre film [illegible] Lubitsch,* **La vedova allegra** *(1934) con Jeanette Mc Donald e Maurice Chevalier. Capodistria* [illegible] *comico-nero* **Caccia al montone** *(1976) di Gerard Pirès con Trintignant e la Massari.*

GIOVEDI' — *A Montecarlo [illegible] giorno da leoni (1961)* [illegible] *Loy [illegible] Tomas Milian.* [illegible] *Telecapodistria* **Il diabolico dottor Mabuse** *(1960), l'ultimo film di Fritz Lang. [illegible] stesso Lang* **Il tesoro** *[illegible] azzurro di Salvator Rosa (1940) di Blasetti con Cervi e la Ferida. Canale 5,* **il giallo-rosa inglese I cinque ladri d'oro** *(1961)* [illegible] *Michael Truman. A Telecapodistria* **lo splendido film contro la guerra Orizzonti** [illegible] **gloria** *(1957).*

MARTEDI' — *Rete 2 il western* **L'assedio delle 7 frecce** *(1953) di Sturges con William Holden [illegible] Parker: lotta fra nordisti e sudisti [illegible] assalto di indiani. A Capodistria* **Alec Guinness ne Il nostro agente all'Avana** *(1959) di Carol Reed.* [illegible] *Telecapodistria il drammatico film di Ingmar Bergman* **Il rito** *(1968) con Ingrid Thulin.*

MERCOLEDI' — *Rete 3,* [illegible] *più celebre film [illegible] Lubitsch.* **La vedova allegra** *(1934) con Jeanette Mc Donald e Maurice Chevalier. Capodistria* [illegible] *comico-nero* **Caccia al montone** *(1976) di Gerard Pirès con Trintignant e la Massari.*

GIOVEDI' — *A Montecarlo [illegible] giorno da leoni (1961)* [illegible] *Loy [illegible] Tomas Milian.* [illegible] *Telecapodistria* **Il diabolico dottor Mabuse** *(1960), l'ultimo film di Fritz Lang. [illegible] stesso Lang* **Il tesoro** *[illegible] azzurro di Salvator Rosa (1940) di Blasetti con Cervi e la Ferida. Canale 5,* **il giallo-rosa inglese I cinque ladri d'oro** *(1961)* [illegible] *Michael Truman. A Telecapodistria* **lo splendido film contro la guerra Orizzonti** [illegible] **gloria** *(1957).*

MARTEDI' — *Rete 2 il western* **L'assedio delle 7 frecce** *(1953) di Sturges con William Holden [illegible] Parker: lotta fra nordisti e sudisti [illegible] assalto di indiani. A Capodistria* **Alec Guinness ne Il nostro agente all'Avana** *(1959) di Carol Reed.* [illegible] *Telecapodistria il drammatico film di Ingmar Bergman* **Il rito** *(1968) con Ingrid Thulin.*

La borsa dei film

I film più visti nella corrente stagione:
1 L'impero colpisce ancora, 573.835 spettatori
2 Countdown: dimensione zero, 337.223
3 American Gigolò, 336.280
4 Zucchero, miele e peperoncino, 313.770
5 Fico d'India, 309.839
6 Mia moglie è una strega, 246.530
7 Delitto a Porta Romana, 244.761
8 Una notte d'estate, 237.900
9 — Oltre il giardino, 232.504
10 — Non si conosce più amore, 230.563

I film più visti nell'ultima settimana:
1 Fantozzi contro tutti, 103.589 spettatori (12)
[illegible] Mia moglie è [illegible] strega, 48.294 (12)
3 Brubaker, 47.909 (11)
4 Fico d'India, 30.853 (11)
5 L'aereo più pazzo del mondo, 23.833 (9)
6 Delitto a Porta Romana, 23.747 (6)
7 Ho tanto sonno, 22.676 (10)
8 Poliziotto superpiù, 22.472 (7)

Tra parentesi il numero delle città capozona in cui il film viene proposto

Ingrid Thulin nel «Mosè», rete uno, ore 20,40 - Bucci [illegible] «Poco a poco», [illegible] due, [illegible] 20,40

LA TV di Ugo Buzzolan

Thriller britannico che diventa milanese

Ma che strana operazione quella del giallo Poco a poco di cui l'ultima puntata va in onda stasera sulla rete 2.

Tutti sanno chi è Durbridge: è un distinto signore inglese che [illegible] più di vent'anni, ogni giorno [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 19 (con l'intervallo per il tè), scrive copioni [illegible]. Quanti ne abbia sfornati, non si sa, pare che il totale si [illegible]iri sul centinaio fra sceneggiati radiofonici e sceneggiati televisivi, e commedie.

Durbridge ha venduto i suoi prodotti a tutte le tv europee. Anche in Italia è noto e badierà citare «La sciarpa», «Paura per Janet», «Lungo il fiume e sull'acqua»: il suo stile deriva dai grandi maestri della letteratura poliziesca britannica e, senza scomodare Collins e Conan Doyle, le citazioni di Agatha Christie, per la sottigliezza dell'intrigo, e di Edgar Wallace, per l'avventura fantasmagorica, sembrano d'obbligo.

Poco a poco è una delle [illegible] creazioni. La Rai ha subito fatto l'acquisto, ma cosa è successo dopo? Si è [illegible]rio che il copione era [illegible] inglese» e che era basato per [illegible] quanti su un'atmosfera spiccatamente britannica, con personaggi molto britannici. Realizzarlo in Italia era impossibile, ne sarebbe uscito un falso, con Londra finta e i poliziotti dall'accento romanesco. Realizzarlo in Inghilterra era ugualmente impossibile perché sarebbe costato una cifra proporzionata. E allora [illegible] è compiuta [illegible] «strana operazione».

* *

E' stato chiamato uno scrittore come Giuseppe D'Agata («L'esercito di Scipione») e D'Agata, lavorando sulla traduzione di Franca Cancogni, ha proceduto — a lui stesso che lo dice — ad «alcuni ampi ritocchi all'intreccio di Durbridge» e ha trasferito la storia dall'Inghilterra a Milano, e così il *pudding* britannico è diventato un risotto alla milanese. Pieno di ingegno D'Agata, ma non era più semplice, più logico, e forse più economico, incaricare D'Agata di scrivere un copione originale considerato che egli è l'autore de «Il [illegible] del comando». Il giallo italiano [illegible] ha avuto il maggiore [illegible] video?

Non voglio parlare di questa terza puntata che contiene la soluzione del mistero e che è il momento più teso di una storia per la verità ravvolta a non incalzante: riferendomi alle altre due puntate ho l'impressione che la ricerca di un'atmosfera giallo-lombarda da parte dell'attento regista Alberto Sironi sia stata assidua e con buoni risultati, ma che abbia nociuto non poco al ritmo troppo lento, e alla suspense, troppo scarsa. Non è che si pretendano ogni volta i gialli con le porte che cigolano e con i cadaveri che rotolano fuori dall'armadio, però...

* *

Curioso. Ho assistito a *Un uomo tranquillo* [illegible] Ford assieme ad [illegible] gruppo [illegible] giovani e alla fine [illegible] raccolto giudizi piuttosto negativi («Film insalmente lungo, vicenda rosa [illegible] contorno di macchiette, e Wayne ridicolo quando fa l'amoroso») o nettamente positivi («Le uniche cose belle sono le canzoni popolari irlandesi e tutta la parte finale con le scazzottature: il resto è ben girato, si sente che Ford rimase con passione l'irlanda, ma nell'insieme il film è un po' noioso»). Diversi e simili i giudizi degli spettatori [illegible] giovani che si erano entusiasmati quando nel 1952 il film [illegible] uscito anche in Italia? Da notare che in quel 1952 si fu per Wayne un grosso successo con questa pellicola e, assieme un flasco tremendo con «Marijuana», film anticomunista [illegible] sul prodotto e interpretato, accolto con discernimento [illegible] pubblico tanto era brutto e inverosimile, bocciato persino dai critici più reazionari, e giudicato dal suo equilibrato biografo Alan G. Barbour «una vera e propria sfida alla ragione».

* *

[illegible] *Desiderio* di Borzage inserito nel ciclo di Lubitsch: un piacevole di commedia sofisticata con splendida recitazione di [illegible] Dietrich e Gary Cooper (e [illegible] un nuovo, ottimo doppiaggio [illegible] Rai).

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
10 — **L'occhio che uccide** (c): «Piccole follie [illegible] Marty Feldman». Regia di John Robins
10,30 Venezia, Palazzo Labia: **Un concerto per domani** (c) [illegible] Luigi Fait
11 — **S. [illegible]sa** (c) dal Duomo di Milano. Commento [illegible] [illegible] Solfanelli
11,55 **Sogni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli
13 — **Tg l'una** (c). Quattro servizi sull'automobile
14-19,50 Peppo Baudo presenta **Domenica in...** (c) — **Cronache e avvenimenti sportivi**
14,20 **Prega:** Tennis. Coppa Davis Cecoslovacchia-Italia
14,35 [illegible] ring. Settimanale di musica e dischi
15,20 **Notizie sportive**
15,25 **Ilka Andros:** «La [illegible] di Aurora» di H. Falk
16,30 **90° minuto**
17 — **Fuori due.** Anteprima di **Scacco matto**, portafortuna della Lotteria Italia
18,10 **Notiziario sportivo**
20,40 **Mosè** (c). Regia di Gianfranco De Bosio, con Burt Lancaster, Laurent Terzieff (2)
21,40 [illegible] **domenica sportiva** (c). Cronache e commenti sui principali avvenimenti

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45
[illegible] — **Antologia di Supergulpi** (c). Fumetti in tv
10,25 **Cineclub** (c) di L. Michetti Ricci: «Entr'acte di René Clair, eccetera»
11,05 **Gli indiani dell'America del Nord** (c) di Daniel Dubois:
11,45 **Tg 2 - Atlante** (c). Dibattito sui fatti del mondo, di Tito Cortese
12,15 **Qui cartoni animati** (c). «Attenti a... Lupi»
12,40 **Anteprima di Crazy Bus** (c). Pr[illegible] Mely Carlucci e Alfredo P[illegible]
13,30 **Poldark** (c), dai romanzi di W. Graham, con Robin Ellis e Jill Townsend
15,15 **Tg 2 - Diretta sport** (c) — **Torino: Pallacanestro**, Grimaldi-Taurisanda
16,30 **Crazy Bus** (c). «Autobus pazzo» [illegible] Gatti di Vicolo Miracoli
17,50 **I professionals** (c). «Per un grappolo d'uva», telefilm — Renato Rascel e Giuditta Saltarini
18,40 **Tg 2 - Gol flash** (c)
19 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B** (c)
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Poco a poco** (c) di Francis Durbridge, con Flavia Bucci, Teresa Anna Savoy
21,50 **Tg 2 - Dossier** (c). Il documento della settimana
22,50 **Protestantesimo.** Rubrica

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
9,30-11 [illegible] 13-14,15 **Tg 3 Diretta sportiva** (c). **Limone Piemonte, sport invernali: Coppa [illegible] Mondo di sci.** [illegible] gigante femminile (1ª e 2ª manche)
14,15-16,30 **Taranto: Golf**
19,20 **Concerione** (c). Al Stewart e [illegible]
[illegible] **Supernonna** (c): «La balena» - «I predoni del deserto»
20,40 **Tg 3 - [illegible] sport** (c). Cronache, [illegible]nti, inchieste, dibattiti
21,45 **Cultura, ostorie e** [illegible] (c): «Caffè a Venezia»
22,35 **L'estate, in giro... Festival** (c). Album del Girofestival '80

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,45
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
13,45 **Holiday on snow** (c)
15,15 **Scimmia giapponese**
18,45 **La riunione [illegible] boy-scouts** (c)
19,10 **Il diamante** (c). Telefilm
17 — **Trovarsi in casa** (c)
1,20 [illegible] (c)
[illegible] — **Il Regionale** (c)
20,35 **Soccaccio M.C.**
21,35 [illegible] **domenica sportiva**

CAPODISTRIA

19 — **Temi d'attualità**
19,30 **L'angolino [illegible] ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **The Fool Killer.** Film di Servando Gonzales
22,05 [illegible] (c)
2220 **Per la polizia è solo l'incidente mortale n. 27** (c). Telefilm
23,35 **Notturno musicale** (c) Glinca: «Biancaneve»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Telemontecarlo Baby** (c)
17,30 **Il festival internazionale del circo** (c)
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **Maude.** Telefilm
20 — **Superparolismo** (c)
20,35 **Delle terrazza.** Film [illegible] Robson, [illegible] Newman e Joanne Woodward (2)
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,35 **L'uomo che uccise se stesso.** Film giallo [illegible] Basil Dearden

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6,10; 10; 12; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo in discoteca
7-8,40 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 [illegible] - Incontri alla Sei giorni di [illegible]
11 — Rally
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 E le stelle non stanno a guardare
14 — Radiouno Jazz attualità 80
15,20 Tutto il [illegible] minuto per minuto
18,30 Sport - Tutto basket
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Musica break
20 — Tannhäuser, opera in tre atti di Richard Wagner. Direttà Wolfgang Sawallisch, orchestra e coro Bayerischer Festspiele
22,50 Facile ascolto

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,10; 12,30; 13,30; 15,15; 16,30; [illegible]; 22,30
6 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video-Italia
9,35 Il baraccone
11 — Radiograttili
12 — Gr 2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
[illegible] Hit Parade 2
13,41 Sound Track: Musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Un po' di swing con Ray Conniff
21,10 Notistampo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

[illegible]ornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,50; 19,10; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,48 Domenica tre
[illegible] Concerto del Coro da camera della Rai
12 — Antologia di interpreti
13 — Disco-novità
14 — Le ballate dell'Antiterate
15,[illegible] Suono
16,[illegible] Il passatempo salvare
17 — Otello, di Verdi
19,45 La voce, racconto [illegible] Arturo Ulsar Pietri
20 — Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica pubblica del Conservatorio di Milano, direttore Oleg Maiskevitch
22,30 La paura della morte e il potere politico
23 — Il jazz

[illegible]

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco, e Hit Parade
10,13 Formula uno e Hit Parade
13 — Musica e sport
17 — Musica e sport

Continental
Una irresistibile valanga di risate con il più imbranato campione del secolo

IL CASINISTA
PIER[illegible]

CENTRALE d'Essai
Per i cinefili senza regole. Il film ha costruzione e distanze assai felici, con un taglio linguistico di gran scuola. Per gli amanti del rock, c'è un lungo incontro sonoro con divi e divetti della canzone elettrica. Per chi infine va al cinema perché gli piace; ci sono sequenze spassosissime e una bella storia da seguire.

Pomme de Terre
Diretto da ALAN RUDOLPH

ALCIONE
V.O. + V.O.
BEL AMI

TORINO
UN SUPER V.O.

GLARISSA
Vietato min. anni 18

1 SEXY MOVIE ONE
CONDOMINIO EROTICO

SONO FILM THE BEST
PRINCIPE
IL FILM [illegible] CUI TUTTI PARLANO
[illegible]

ORFEO
HARD-HARD-HARD!
Purtroppo [illegible] è possibile presentare questa scena
[illegible] film
"SOLE,
[illegible]..."
e [illegible]

REGINA
Dissequestrato!!!
Edizione integrale
JOHANNA LA PORNO FARFALLA

MILANO
IL PIU' PORNO DEI PORNO
[illegible]

Studio RITZ
Così la critica:
«...La plasticità delle immagini, gli effetti spettacolari, le musiche gradevoli, concorrono a fare un'opera di classe la cui molti sono i momenti di grazia».
Il Giornale Nuovo

AL CINEMA
ARCO per un cinema migliore
Gli animali godono di alcuni vantaggi sugli uomini: non conoscono teologi, non pagano funerali, non lasciano testamenti
VOLTAIRE
l'eredita'
un film di ANJA BREEN

[illegible] SIA [illegible]
UN [illegible] DEL [illegible]

A Natale in tutti i cinema
Titanus
DINO DE LAURENTIIS presenta
FLASH GORDON

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO camera cucina servizio piano terzo ad adeguato riscaldamento centrale zona Parti. Nuovo adatto persona sola o studente vendo D S B Tel 872 651 472.262.

LIBERO Caserma Vica spaziosi 2 camere a nuovo cucinino servizi, 40 milioni 500 mila duetrecento24. Telefonare 513.022 - 530.660 - 547.821.

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi immobiliarissima vendo. Facilitazioni di pagamento Telefonare 548.781 - 553.204

LIBERO centralissima via Accademia Albertina adiacente 2 camere cucina servizi primo piano ristrutt. Tel. 513.022 530.660 547.821

LIBERO corso Monte Cuneo (Prima Strada) soggiorno 2 camere cucina servizi forte reddito e dilazioni Cuneo 468 788.

LIBERO corso Orbassano signorile ristrutturato grande 2 camere livello cucinino servizi ad uso ufficio. Possibilità box auto. Chiamato. Telefonare 306 262

LIBERO Cittadella camera cucina piano 1° ristrutturato perfetto stato servizi esterni possibilità mutuo. Telefonare 308.973 Venerdì.

LIBERO centro via Borgo San Pietro, camera tinello cucina servizi ristrutturato, 18 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 548.245

LIBERO via Stampatori in stabile recente signorile 3 camere tinello e cucinino 2 servizi box. Telefonare 534.784

LIBERO Mazzini Campagna via Canonica, 3 camere tinello cucinino servizi, 47 milioni interessati Telefonare 513.022 - 530.660

LIBERO metro 81 recente Mirafiori Sud salone 2 camere cucina servizi 65 milioni Cooperativa 548.429/232.310

LIBERO Mirafiori recente molto ampio camera cucina bel bagno balcone e ripostiglio 33 milioni Tel. 610.0725.

LIBERO Mirafiori Sud recentissimo ambiente tinello servizi piano alto splendida luce. Studia vendita Telefonare 695.307.

LIBERO primo corso Tassoni 3 camere tinello cucinino finestrato recente ma signorile 38 milioni Tel. 610.0725.

LIBERO prestigioso appartamento adiacente corso Orbassano 310 mq su 2 piani ristrutturato dettagli presso studio 505.961

LIBERO Rebaudengo (corso Vercelli) ingresso camera tinello cucinino servizi 35 milioni 600 mila. Pelle & Bertinetto Tel. 744.943.

LIBERO ristrutturato via M. Pichler (Parietal). 2 camere cucina servizi terrno. L. 42 milioni, volendo magazzino mq 60 ristrutturato 609.767

LIBERO C. Regio soggiorno 2 camere cucinotta bagno completamente rimesso a nuovo 48 milioni (Inail) Tel. 326.9056.

LIBERO S. Rita spaziosi rimodernati ogni decoroso 2 camere cucina servizi ristrutturato perfetto tel. 362.244

LIBERO S. Salvario attico vuoto uffici signorile 2 camere cucinetta servizi a piano 34 milioni Tel 593.080 mattino

LIBERO subito adiacente corso Regina camera soggiorno servizi (2 milioni e mezzo) tinello verde. Telefonare 839.307

LIBERO Vanchiglia (via Oropa) ampio camera finestra cucinino servizi 4° piano no ascensore. Cobank 548.428 - 832.230

LIBERO vendo 5 Vie recentissimo soggiorno 2 camere tinello tinello mq 110 L. 170 milioni Tel. 747 747

LIBERO via Brandizzo (Barriera Milano) camera cucina servizio ristrutturato perfetto. Subito Telefonare 540 767 - 510 265.

LIBERO via Bunker (Madonna) recente camera tinello cucinotta termo bagno ascensore L. 39 milioni 000 meno mutuo 500 180

LIBERO via Cimarosa (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 519.203 540 767 564.219

LIBERO via P. Belli (Agnelli) 2 camere cucina tinello bagno L. 45 milioni immobiliare Immobili 538.782

LIBERO via Pesaro 170 mq da ristrutturare 3 camere cucina tinello servizi 1° piano 27 milioni Gabetti Affari 749.3335

LIBERO via Valprato Cavalli 2 camere cucina doccia termosifone abitabile subito 32 milioni. Gabetti Affari 740.35.35.

LIBERO zona Centro signorile ampio luminoso salone 5 camere cucina bagno ripostiglio mutuo Firenze Brutti. 888 7121

LIBERO zona Crocetta 2 camere cucina terrazzo. 40 milioni Possibilità mutuo Telefonare 506.260

LIBERO zona S. Paolo 1 camere cucina angolo cottura servizi stabile 28 milioni 700 meno mutuo Tel. 540.707 548 263

LIBERO zona Tribunale 2 camere cucinetta servizi ascensore ristrutturazione vendo interessantissimi L. 43 milioni 500 mila Tel. 304 358.

L'IMPRESA (A) vende locali Grugliasco e Pastrengo in stabili decorosi adatti anche uso laboratorio magazzino ecc. 20 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA Beinasco (v. Cavour) 2 camere cucina servizi per bagno balcone e ripostiglio 30 milioni Tel. 610.0725.

L'IMPRESA Moncalieri (corso Trieste) recente 2 camere cucina servizi 35 milioni 600 mila. Pelle & Bertinetto Tel. 744.943.

L'IMPRESA (strumento via M. Pichler (Parietal). 2 camere cucina servizi terrno. L. 42 milioni, volendo magazzino mq 60 ristrutturato 609.767

L'IMPRESA S. Paolo soggiorno 2 camere cucinotta bagno completamente rimesso a nuovo 48 milioni (Inail) Tel. 326.9056.

L'IMPRESA S. Rita spaziosi rimodernati ogni decoroso 2 camere cucina servizi terrno perfetto tel. 362.244

L'IMPRESA S. Salvario attico vuoto uffici signorile 2 camere cucinetta servizi a piano 34 milioni Tel 593.080 mattino

L'IMPRESA subito adiacente corso Regina camera soggiorno servizi (2 milioni e mezzo) tinello verde. Telefonare 839.307

L'IMPRESA Vanchiglia (via Oropa) ampio camera finestra cucinino servizi 4° piano no ascensore. Cobank 548.428 - 832.230

L'IMPRESA vendo 5 Vie recentissimo soggiorno 2 camere tinello tinello mq 110 L. 170 milioni Tel. 747 747

L'IMPRESA via Brandizzo (Barriera Milano) camera cucina servizio ristrutturato perfetto. Subito Telefonare 540 767 - 510 265.

L'IMPRESA via Bunker (Madonna) recente camera tinello cucinotta termo bagno ascensore L. 39 milioni 000 meno mutuo 500 180

L'IMPRESA via Cimarosa (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 519.203 540 767 564.219

L'IMPRESA via P. Belli (Agnelli) 2 camere cucina tinello bagno L. 45 milioni immobiliare Immobili 538.782

L'IMPRESA via Pesaro 170 mq da ristrutturare 3 camere cucina tinello servizi 1° piano 27 milioni Gabetti Affari 749.3335

L'IMPRESA via Valprato Cavalli 2 camere cucina doccia termosifone abitabile subito 32 milioni. Gabetti Affari 740.35.35.

L'IMPRESA zona Centro signorile ampio luminoso salone 5 camere cucina bagno ripostiglio mutuo Firenze Brutti. 888 7121

L'IMPRESA zona Crocetta 2 camere cucina terrazzo. 40 milioni Possibilità mutuo Telefonare 506.260

L'IMPRESA zona S. Paolo 1 camere cucina angolo cottura servizi stabile 28 milioni 700 meno mutuo Tel. 540.707 548 263

L'IMPRESA zona Tribunale 2 camere cucinetta servizi ascensore ristrutturazione vendo interessantissimi L. 43 milioni 500 mila Tel. 304 358.

L'IMPRESA (A) vende locali Grugliasco e Pastrengo in stabili decorosi adatti anche uso laboratorio magazzino ecc. 20 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA Beinasco (v. Cavour) 2 camere cucina servizi per bagno balcone e ripostiglio 30 milioni Tel. 610.0725.

L'IMPRESA Bra (v. Cherasco) 2 camere cucina servizi magazzino locale ristrutt. 30 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera via Vanchiglia 2 camere cucina abitabile servizi giardino (Vanchiglia) 30 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera Carmagnola (v. Cavour) 2 camere cucina servizi 35 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera Santa Rita (v. Torquato Tasso) 2 camere tinello cucinino 2 servizi 110 mq 60 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera carrozzeria (v. Magenta) mansarda di 7 camere cucina servizi 35 milioni più garage 835 252

L'IMPRESA libera via Genova eccezionale camere tinello cucinino bagno cisterna ass (Inail-Bianco 45 milioni detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera Nichelino (v. Cavour) 3 camere cucina 2 servizi 4° piano ascensore 30 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA libera piazza Statuto (corso Regina) ufficio 10 mq 10,50 camera cucina servizi 9 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA grazioso libero Montebello (v. Principe) 2 camere tinello cucinotta stabile 1916, 60 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso libero S. Paolo unico camera cucina servizi esterni 7 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso libero Grosseto (corso Monumento) ampio camere tinello cucinino servizi 25 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso corso Unione Sovietica (v. Stradella) 7 camere cucina servizi lusso recentissima 15 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA San Paolo (v. Monginevro) comoda cucina in stabile di recentissima costruzione composta 5 vani più detrazioni 835 252

L'IMPRESA v. Monte appartamento composto 5 camere e servizi buon usufruttuario 12 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA v. Sicilia (Massima di Campagna) 1-2 camere cucina servizi cantina vasto atrio da 9 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA v. Vone (S. Paolo) ampio camere tinello cucinino servizi 2° piano affittare 7 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA vende libera stabile su due piazze Cavour 18 vani ristrutturato servizi magazzino 630 250.

L'IMPRESA vende via Bertola (centro) 5-6 camere tinello servizi piano alto 10 e 4 vani a 3 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA via Pomaretto Pavetta angolo 3 camere cucina abitabile servizi occasione mq 10 milioni e detrazioni 835 252.

L'IMPRESA via Sacchi 2 camere cucina servizi esterni 2° piano 30 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA piazza corso Regina villa camere tinello cucinini bagno ripostigli camere 60 milioni più detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso libero corso Statuto corso Regina vt stabile ristr 10,50 camera cucina servizi 9 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA grazioso libero Montebello (v. Principe) 2 camere tinello cucinotta stabile 1916, 60 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso libero S. Paolo unico camera cucina servizi esterni 7 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA grazioso corso Unione Sovietica (v. Stradella) 7 camere cucina servizi lusso recentissima 15 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA San Paolo (v. Monginevro) comoda cucina in stabile di recentissima costruzione composta 5 vani più detrazioni 835 252

L'IMPRESA v. Monte appartamento composto 5 camere e servizi buon usufruttuario 12 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA v. Sicilia (Massima di Campagna) 1-2 camere cucina servizi cantina vasto atrio da 9 milioni e detrazioni 835 252

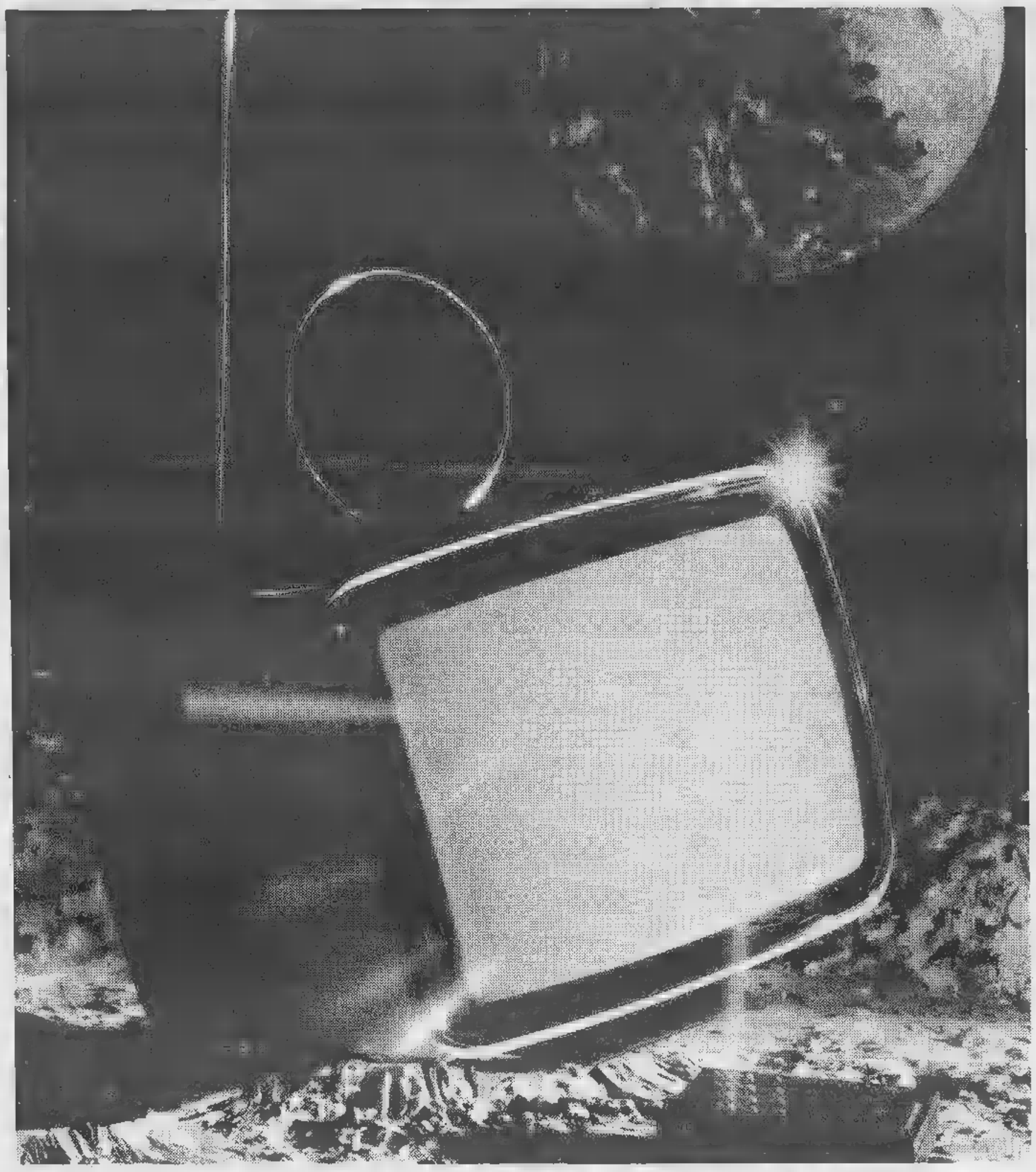
L'IMPRESA v. Vone (S. Paolo) ampio camere tinello cucinino servizi 2° piano affittare 7 milioni più detrazioni 835 252.

L'IMPRESA vende libera stabile su due piazze Cavour 18 vani ristrutturato servizi magazzino 630 250.

L'IMPRESA vende via Bertola (centro) 5-6 camere tinello servizi piano alto 10 e 4 vani a 3 milioni e detrazioni 835 252

L'IMPRESA via Pomaretto Pavetta angolo 3 camere cucina abitabile servizi occasione mq 10 milioni e detrazioni 835 252.

L'IMPRESA via Sacchi 2 camere cucina servizi esterni 2° piano 30 milioni più detrazioni 835 252



Brionvega TV Color Spot 16". Dovunque il massimo.

Il massimo della brillantezza di immagini e di colori, che consente una visione perfetta anche con la luce del giorno.

La massima garanzia di durata. Il valore di un TV Color Brionvega si misura nel tempo. Tutti i TV Color Brionvega si avvalgono di una tecnologia così avanzata che è già anticipazione del futuro. Massima cura anche posta nella scelta delle componenti elettroniche e nel controllo di durata.

Il massimo comfort possibile, oggi e domani. Tutto nel TV Color Brionvega è fatto per durare. Anche il comfort. Il nuovo telecomando a raggi ultravioletti consente di regolare tutte le funzioni dell'immagine e del suono direttamente dalla poltrona.

La forma più bella. L'attenta ricerca dei veri legni pregiati, la qualità delle finiture curate sino all'ultimo dettaglio e il "design" dei TV Color Brionvega corrispondono ad una precisa scelta: la costante attualità negli anni di un TV Brionvega. Per l'alto livello tecnologico ed il rigore del design, ogni TV Color Brionvega è un investimento che accresce il suo valore nel tempo: il massimo che il consumatore di oggi possa desiderare. **Nella foto:** TV Color portatile Spot 16". Cinescopio autoconvergente "Super precision in-line" ad alta luminosità con fosfori pigmentati, Sintonia elettronica Brionvega a 20 canali con ricerca e memorizzazione completamente automatica. Controllo automatico di frequenza (AFC) disinseribile da telecomando.

La tecnica nella sua forma più bella.

20 Domande affitto

BANCARIO ti debbono cerca alloggio signorile 3-4 vani Tel 364 668

CERCASI in affitto alloggio in Torino da 3 camere più bagno e servizi recentissimo per signorina referenziata Tel 515 812

CERCHIAMO per nostra segretaria libera la disponibilità di alloggio anche in vecchio condominio di 2-3 camere cucina, ottimamente diretto buon riguardo. Fuggiasco immediato 556.956

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia Tel. 545.106

CERCO in affitto appartamento uso ufficio salone 4 stanze servizi in zona Crocetta S Tommaso S Secondo Tel 300 1817

CONIUGI referenziati impegnati cercano alloggio 2-3 camere preferibilmente zona Nizza Millefonti Tel ore pasti 690 600.

FAMIGLIA americana cerca alloggio due camere servizi da Borgata Pozzo a Rivoli Telefonare 725 928

IMPIEGATA italiana cerca alloggio 3 camere cucina bagno centro Torino Chieri o basso Valle Susa Tel 784 127

IMPRENDITORE libera professione giovane cultura forte passione indipendenza, con amore a vari usi sconosciuti 3 vani vita cittadinanza Telefono 860 038

MEDICO cerca 3 vani, bagno, ascensore, uso servizi per uso studio e abitazione Tel 540 950 ore pasti

PROFESSORI ecco referenziati cercano villetta semiarredata camere ragazzi servizi anche ammobiliata Tel 810 814

SOCIETA' italiana per prossimo ottobre in leggia vuole in affitto dal 1982 mq proporzionato almeno 3 anni Telefonare ore ufficio 883 63 08

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi e uffici vuoti a referenti Torino centro Telefonare 545 106

AFFITTASI alloggio 4 locali cucina bagno centralissimo Telefonare 545 106

AFFITTASI alloggio Volpiano salone camera lingo cucinetta servizi spesa 1° piano 6 mesi anticipo ridotto Scrivere Publiconsult 24100 — 10100 Torino

AFFITTASI alloggio libero ristorante indipendente cucina, zona centrale 4 camere servizi. Telefonare 540 4290 ore ufficio lunedì

(continua)

Vinta agevolmente la temuta «battaglia» di Atene, gli azzurri a un passo dal «Mundial»

Anche con la Grecia vale la legge del 2 a 0

Atene. Il gol di Scirea dopo la bellissima [illegible] di Graziani (Telefoto)

E' il quarto successo consecutivo con questo punteggio nel girone di qualificazione - La squadra di Bearzot ha affrontato la gara con grande concentrazione e serenità, segnando subito con Antognoni (10') - Poi gli azzurri hanno amministrato il vantaggio, vincendo quasi tutti i duelli - Nel finale (80') splendida rete di Scirea su collaborazione di Graziani

Grecia	0
Italia	2

GRECIA: Sarganis; Kyrastas, Iosifidis; Firos, Kapsis, Livathinos (46' Galakos); Arabeglon, Kouis, Kostikos (68' Charalabidis), Delikaris, Mavros.

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini; Marini, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni (85' Oriali), Altobelli.

Arbitro: Vautrot (Francia).

Reti: 10' Antognoni, 80' Scirea.

Spettatori: 25 mila.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — La regola azzurra del 2-0 vale anche in trasferta, e il quarto successo consecutivo nel girone preindividuale, in una partita che si è presentata completamente diversa da quella che ci si attendeva, ma non soltanto per demerito della Grecia, quanto per merito dei nostri giocatori che hanno affrontato il match con la massima concentrazione e grande serenità. Ormai il viaggio in Spagna per l'82 è sicuro, la Grecia «addormentata» subito da un gol di Antognoni ha avuto più paura, una reazione efficace le è riuscita soltanto nella ripresa quando gli uomini di Bearzot, pur costretti a volte a ripiegare, erano però ormai padroni del campo, e non concedevano molto spazio alle manovre avversarie.

Di fronte al suo pubblico, dopo averla vista battuta e sconfitta a Copenaghen, la squadra ellenica si è chiusa contratta. Una vigilia troppo «caricata» ha tagliato le gambe agli uomini di Panagulias, la folla che doveva essere feroce lì ha invece seguiti prima nello stupore, poi nella paura, quindi nella rassegnazione e nella ammirazione agli azzurri. Il fischio di chiusura, liberatorio sotto di noi si è voltato verso i giornalisti italiani per stringere le mani dei più vicini, in segno di amicizia e di rispetto per quanto la squadra aveva fatto vedere sul campo. A Dino Zoff, che ha provato i «fuochi» di questo campo con la Juventus, sarà parso di sognare, tanto là cornice è stata serena e composta.

Il grande merito degli azzurri è stato di aver captato subito le difficoltà psicologiche degli avversari, e averli costretti con una condotta di gara accorta, serena, senza sbavature, con alcuni elementi in particolare in giornata di grande lucidità e concentrazione. Le marcature si sono realizzate sul campo come le aveva previste, senza facilità del resto, l'allenatore ellenico Panagulias.

Subito alcuni duelli si sono volti a vantaggio degli atleti di Bearzot, creando una situazione favorevole. Collovati, stopper su Kostikos e poi nella ripresa su Charalambidis, ha vinto tutti i duelli di testa, anche in situazioni non facili, lasciando alla distanza come il dominatore della difesa, la miglior protezione per Dino Zoff. Il fianco sinistro, il quale nel finale è uscito allo scoperto per grande efficacia fino ad arrivare al gol del raddoppio.

Piena conferma sulla fascia destra del terreno per Bruno Conti, il quale non soltanto ha contenuto le avanzate di Iosifidis ma si è portato in avanti con grande facilità di mezzi, in appoggio costante alle manovre offensive. La Nazionale ha ritrovato un Domenghini da calcio moderno, un giocatore che magari nella Roma non ha molta continuità ma che in due partite azzurre ha costruito altrettanti capolavori.

Graziani ha fatto in parte di Bettega, per infortunio. Lasciando il ruolo di punta ad Altobelli, il granata ha fatto da regista, sponda e rifinitore a centrocampo con assoluta sicurezza, aggiungendo un'altra ottima gara alle sue prestazioni sempre ad ottimo livello in Nazionale. Anche nel finale ha cercato il gol senza fortuna. Scirea ha stretto la difesa ellenica ad un gran lavoro e anche a spostamenti che hanno messo in difficoltà la coppia centrale Kapsi-Firos.

Attorno a questi quattro giocatori la squadra ha ruotato con efficacia. Sicurissimo Zoff, che ha garantito un andamento sereno al match con una grossa parata alla fine del primo tempo quando i greci avevano pareggiato, sarebbero certamente scatenati e avrebbero scatenato il pubblico; Marini ha fatto come sempre da frangiflutti mandando alla distanza il miglior centrocampista avversario; Delikaris; Gentile e Cabrini hanno lottato contro Mavros e Ardizoglu, e soltanto il secondo ha avuto qualche difficoltà iniziale per poi riprendersi alla distanza. Antognoni ha «bagliato nel primo tempo molti passaggi, si è ripreso nel secondo, ma intanto ha realizzato il gol importante, ha tagliato le gambe agli avversari. Anche Tardelli è cresciuto alla distanza; unico a non inserirsi completamente nello schema, Altobelli, il quale peraltro è la punta ad avere meno esperienza nel gioco della Nazionale.

L'avvio dei greci è stato meno veemente previsto, anche perché gli azzurri non si sono affatto ritirati nella loro metà campo ma li hanno contrati fin dalla fascia centrale del terreno. E subito Bruno Conti si è portato in avanti ottenendo angolo, poi all'8' un lancio di Graziani ha colto Altobelli smarcato sulla destra, ma l'attaccante dell'Inter non ha avuto fiducia in se stesso e anziché tirare ha tentato cross di ritorno che è stato intercettato.

Due minuti dopo, gli azzurri andavano in vantaggio. Scattava in azione personale Antognoni su tocco di Graziano a centrocampo, lo stesso Graziani e Altobelli partivano sui fianchi, la difesa ellenica preoccupata si apriva e Antognoni faceva partire da venti metri una botta di sinistro, la palla picchiava davanti al portiere sul terreno di nuovo sodo dopo la mattinata di sole, e lo ingannava. Sargania si tuffava ma la palla si infilava alla sua destra a fil di palo.

I greci non avevano neppure la forza di reagire, il pubblico come ammutolito. Graziani lavorava un pallone a centrocampo e dava respiro alla difesa che serrava le file dopo il quarto d'ora, quando cominciava a farsi sentire la pressione degli avversari. Partivano comunque sempre in risposta gli azzurri e al 17' Graziani si incespicava in una buca del terreno su una palla favorevolissima servitagli da Altobelli in un corridoio quasi sul disco del rigore.

Si accendeva qualche scontro in campo, l'arbitro Vautrot teneva la partita con assoluta sicurezza e smorzava ogni velleità dei greci, i quali avrebbero avuto tutto l'interesse di portare la partita sulla bagarre. Ardizoglu e Delikaris erano i migliori degli ellenici, gli unici due che riuscivano a creare qualche preoccupazione. Al 27' andava via Scirea sulla sinistra, centrava lungo, Gentile toccava per Conti il quale tentava il gol con un pallonetto, Sargania rispondeva con un volo plastico e bloccava.

Ancora una volta la difesa greca come ferma, imbambolata, in contrattacco gli azzurri riuscivano a portarsi con tre-quattro uomini alle soglie dell'area avversaria, senza neppure trovare la prevedibile opposizione. Tentavano i greci un uno-due con Ardizoglu e Delikaris, la botta era sul fondo.

Al 38', per un fallo al limite di Tardelli su Kouis, la punizione era respinta, poi si liberava Kostikos e la palla finiva alta. I greci cercavano due volte il rigore, gettandosi in area sugli attacchi dei nostri difensori ma Vautrot ne calmava le velleità con gesti sicuri. Scaldava l'ambiente, allo scadere del tempo grande mischia davanti a Zoff, revocata di Iosifides e il nostro portiere alzava la sfera con una prodezza, Tardelli la ricacciava al volo in angolo.

I greci si presentavano in apertura di ripresa Galakos al posto di Livathinos, il nuovo arrivato andava a finire nella zona di Marini e Scirea continuava con diligenza ed efficacia l'attento lavoro di tamponamento e di appoggio. Erano sempre Conti e Graziani, ai quali si aggiungeva un Antognoni più lucido, a portare avanti le reazioni e ripresa. Conti era bravissimo nel tamponare sulla destra e nel ripartire, riscuotendo anche gli applausi del pubblico. Venivano ammoniti Marini, Cabrini, un greco ma la partita non scadeva mai a risse, anzi rimaneva sul piano di notevole correttezza. Al quarto d'ora la pressione dei greci si faceva più intensa, Collovati spiccava in tutte le misure, Zoff parava con sicurezza un maligno destro di andando a fermarlo in tuffo sulla sua destra a fil di palo montante.

Panagulias, c.t. greco, vista l'inanità degli sforzi del suo attacco sostituiva al 31' Kostikos con l'ariete Charalabidis, ma Collovati non si spaventava e andava sull'avversario con la sicurezza di sempre. Col passare dei minuti gli azzurri portavano la manovra nella metà campo avversaria, tentando perfino «meline» di alleggerimento. Al 35' raddoppiavano. Cabrini toccava per Altobelli, il quale centrava per Scirea libero. Il libero si lasciava in un attimo, ottimo era il «velo» smarcante di Graziani che lo liberava, e Scirea toccava rasoterra alle spalle di Sargania la palla del 3-0, la palla della sicurezza. Ancora più spente le reazioni degli avversari, mentre il pubblico lasciava scemato il Panathinaikos.

Bruno Perucca

Il copione non è stato seguito

Avrebbe dovuto essere una partita drammatica, è stata Antognoni ha gelato subito lo stadio - Un momento di tensione, prima dell'inizio, per un incendio sugli spalti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *Venti minuti prima dell'inizio della partita di calcio fra Italia e Grecia la bandiera italiana, issata come da rituale su un pennone dello stadio Panathinaikos, a fianco della bandiera greca, è stata staccata, un poliziotto ne ha fatto un rotolino e l'ha gettata ad un altro poliziotto, a metà gradinata. E' rimasta una seconda bandiera italiana ufficiale, accanto ai vessilli della Fifa e dell'Uefa, nonché una bandierina tricolore di un tifoso [illegible] pita, nel cuore di una gradinata biancoblù silenzio. Tutto lì, la stra presenza cromatica sugli spalti campo visitato nelle previsioni come un inferno.*

L'inferno sostanziava a dieci minuti dal via, le squadre già in campo: fiamme alte comparivano su una gradinata, dove era tutto un pullulare di fiaccole. Bruciava la carta di milioni di coriandoli, alcuni spettatori si abbrustolivano, difficile era allontanarsi dal fuoco, in quello stadio strapieno. Dieci gradini ardevano su un fronte di pannelli misti, poteva essere una tragedia di folla in fuga, di gente calpestata; niente, le fiamme venivano spente con giacche e bandiere. La partita cominciava su terreno assediato da polizia «blindata», a sua volta assediata dalla folla. Comunque c'era stato silenzio rispettoso e poi bianco applauso all'inno di Mameli, i nostri col tutto al braccio per l'irpinia.

Quella premessa di uomini, di cose, fiamme era perfettamente allineata al copione previsto. Ma la partita subito si rifiutava allo schema concordato, alla demonizzazione. Venivano subito spente come il fuoco sulle gradinate. In campo i giocatori nei primi minuti sembravano addirittura fini anni sembravano allieti di altro sport impegnati in una partita di calcio. L'unica in regola con i sacri canoni del football appariva l'arbitro, il francese Vautrat, che prendeva decisioni giuste e le comunicava con gesti perfetti, agilissimo e intanto solenne, fervido come un prete operaio e autoritario come un papa.

La prima cosa non inaudita, il primo momento di football vero, dopo dieci minuti di strani esercizi di tutti, con tanti errori e niente gioco, era il gol per l'Italia: un tiro di Antognoni impossibilitato a fare altro che tirare, un rimbalzo sulla terra secca dallo stabilizzante sole di dicembre, grande silenzio stadio, poi di nuovo «Elias-Elias», «Grecia-Grecia». E avanti nella partita surreale, una partita molto scorretta però, come se si improvvisasse nel calcio due squadre di pallavolisti, di ciclisti, gente preparata a fa[illegible]ticare; e una partita sempre ben sincopata dal fischietto di Vautrot, non un trillo, ma un stabilo da serpente onesto.

Leggiadra e falsa, preziosa e inutile, la partita sembrava fin il uno degli orologi molli dipinti da Salvador Dalì. Il pubblico rifiutava quasi con rabbia la proposta di sonnifero, si inventava rivolti epici, possibilità belliche che quelli in campo mentivano subito, i greci pal giocando aperti, vacui, tutti stupefatti, sbronzati da un doping alla rovescia. Un bel vivere per Bruno Conti, il quale inventa dribbling come quando era un uomo e non una pedina tattica. Livathinos aveva un po' di sangue sulla maglia e sembrava correre di pomodoro: il sangue non era sanguigno.

Nell'intervallo i giocatori si sfruttavano, e nasceva un'altra partita, meno leggiadra e più giusta. Nell'area di Zoff era tutto un gran fruttato di uomini. La Grecia ci schiacciava e lo stadio fioriva di fiordaliso, il bianco e blu della bandiera ellenica. L'incontro si scaldava, ansiosamente e galvanizzante si scaldava, però senza brutte sensibile. Si cominciava persino a sospettare una vittoria complessiva dello sport, quale che fosse il punteggio. Collovati in area saltava di come un glorioso centromediano antiquo, un giocatore tutto diverso dallo stopper moderno. La gente celebrava il gioco caldo col fischi e le urla, ma in maniera accettabile, tutta per i suoi e niente contro gli italiani.

E poi era il secondo gol italiano, alla chirurgia con Graziani nella parte dei bisturi, del laser. a Scirea che amputava i greci della rassa. Lo stadio che era stato denazionalizzato alla vigilia ap[illegible]partiva sconcertato in maniera addirittura illitale. La melina della squadra azzurra era possesso del gioco, del campo, dello stadio tutto, della gente, probabilmente anche di Atene, per come la città intera aveva deciso di vivere il match.

L'orologio molle di Dalì che era stata la partita nel primo tempo sembrava tutto voluto, tutto cercato, costruito con perizia dagli uomini di Bearzot, furbi e molto più diabolici di chi in fondo so fare soltanto un inferno di carta, sogli spalti, come quei poveri tifosi greci. E carta, poi, che ha bruciato loro.

Gian Paolo Ormezzano

Bettega: «Merito tutto di Bearzot»

ATENE — Roberto Bettega, il quale non ha giocato per via di un infortunio patito mercoledì scorso, al termine della partita ha dichiarato: «Il merito è soprattutto di Enzo Bearzot, il quale non ha sbagliato nessuna mossa. Il resto l'hanno fatto i giocatori in campo. Neppure il pubblico poteva aiutare la Grecia a vincere la partita. Pensavo comunque che i nostri avversari avrebbero dato più aggressivi, forse erano emozionati e perciò ci hanno lasciato ampi spazi».

Righetti: «Prova d'intelligenza»

ATENE — Presente in tribuna d'onore anche il presidente della Lega, Rome Righetti, il quale si è dichiarato soddisfatto della prova degli azzurri, sottolineandola così: «L'Italia ha dato soprattutto una prova di intelligenza tattica. Sull'1 a 0, ottenuto all'inizio, si poteva restare condizionati. Tanto è vero che abbiamo avuto qualche paura. Il resto lo avete visto voi. Prova ottima di tutto».

Rimesse [illegible] piedi a Roma e Perugia

ROMA — Aggrottilando della sosta azzurra, che coincide anche con due giorni festivi, la Roma ha organizzato un quadrangolare denominato «Trofeo Forte». Oltre alla squadra giallorossa, partecipano le compagini prima e seconda in classifica del campionato bulgaro e il Perugia.

Oggi, allo stadio olimpico (ore 14.30) si affrontano Roma e Trakia, seconda in graduatoria nel campionato del suo paese, in cui giocano 5 nazionali. Contemporaneamente si disputerà nel capoluogo umbro, Perugia-Cska che conta nelle sue file ben 11 nazionali.

Domani si incontreranno allo stadio olimpico le due formazioni vittoriose. Per infondere un tono di maggior interesse alla manifestazione, verrà effettuato per la prima volta in Italia l'esperimento della rimessa laterale con i piedi.

Situazione gruppo 5

Gare disputate

Lussemb.-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	3-1
Lussemb.-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	9-1
ITALIA-Danimarca	3-0
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danimarca-Lussemb.	4-0
Grecia-ITALIA	0-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	B
ITALIA	8	4	4	0	0	8	0
Jugoslavia	6	3	3	0	1	7	3
Grecia	2	3	1	0	1	1	2
Danimarca	2	4	1	0	3	3	5
Lussemb.	0	3	0	0	3	0	11

PARTITE DA GIOCARE: 28-1-'91 Grecia-Lussemburgo; 11-4 Lussemburgo-Grecia; 1-5 Lussemburgo-Danimarca; 8-5 Jugoslavia-Grecia; 2-6 Danimarca-ITALIA; 5-9 Danimarca-Jugoslavia; 14-10 Grecia-Danimarca; 17-10 Jugoslavia-ITALIA; 14-11 ITALIA-Grecia; 21-11 Jugoslavia-Lussemburgo; 25-11 Grecia-Jugoslavia; 12-12 ITALIA-Lussemburgo.

Antognoni: [illegible] Spagna tutto più facile del previsto

«Avevo chiesto io il cambio» - Bearzot: «Siamo qualificati al 90 per cento» - «Temevo che l'assenza di Bettega influisse di più»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — «Adelante, siamo in Spagna». *Il grido si levava dagli spogliatoi dell'Italia, dove gli azzurri festeggiavano, con l'acqua minerale, il quarto 2-0 che ipoteca la qualificazione al «Mundial» di Madrid '82. Giancarlo Antognoni, uno dei protagonisti più brillanti della preziosa vittoria anche grazie al primo e decisivo gol, alternato dai cronisti. Stava sciupandosi i capelli con il «phon», mentre i compagni anzitutto la doccia, che faceva i capricci per mancanza di acqua: Antognoni aveva chiuso la sua 50ª partita in Nazionale con cinque minuti d'anticipo, ma stavolta non era stato l'arbitro o Bearzot a decretarlo.*

«Avevo chiesto io il cambio, poiché lamentavo una botta a un piede da qualche minuto», sorrideva furbescamente Antognoni, Usando prima dei compagni era stato gratificato dagli spettatissimi applausi del pubblico greco.

Alla vigilia si temevano il tifo acceso e il gioco provocatorio dei greci, riceveria tutto è filato liscio. «Tutto è stato più facile del previsto — continuava Antognoni —, non c'era paura, ma un po' di soggezione per l'ambiente l'avevamo. Su un terreno tra i più brutti che abbia mai incontrato, siamo stati nettamente superiori sul piano tecnico, pur correndo un palo di pericoli che un grande Zoff ha sventato. Scirea ha poi messo al sicuro il successo e abbiamo così superato l'ultimo ostacolo impegnativo timbrando il passaporto per la Spagna. Questa è una squadra valida sotto tutti i punti vista».

Cosa è cambiato in lui dall'Argentina in poi?

«Sono maturato sotto certi aspetti, anche tatticamente e soprattutto sto bene dal punto di vista fisico e posso rendere al massimo», *rispondeva, cedendo la parola a Bearzot.*

Il commissario tecnico confermava di avere sostituito Antognoni perché era contuso: «Antognoni stava giocando molto bene e non l'avrei sicuramente cambiato, tutta la squadra ha fatto il proprio dovere».

Poi esclamava: «Che battaglia. Non è importante il risultato, quanto il modo con cui l'abbiamo ottenuto, senza mai chiudere se non quando la Grecia ci ha messi sotto pressione: una mezz'ora di gran gioco, poi una quindicina di minuti di flessione che non mi aspettavo anche se era fatale un calo fisico».

Bearzot appariva pienamente soddisfatto e faceva salire a 90 probabilità su cento possibilità di qualificarsi, mantenendo piccolo margine di incertezza, anche se so benissimo che l'Italia andrà in Spagna. Dalla trasferta in Lussemburgo in poi l'Italia è sempre cresciuta.

Come lo spiega? «Ci sono giocatori che hanno personalità internazionale i loro progressi non mi sorprendono. Me l'aspettavo e qui ad Atene hanno fatto addirittura qualcosa in più sul piano disciplinare. Conti è stato grande. Avevo qualche dubbio sul suo rendimento in trasferta e queste perplessità sono state definitivamente cancellate».

Ciò significa che Conti e anche Bettega non verranno più alla Nazionale?

La replica di Bearzot è categorica: «Serviranno ancora. Debbo però ammettere di aver pensato che l'assenza di Bettega avrebbe influito di più. Non è successo». *Gli dicono che Altobelli non ha convinto e il responsabile azzurro osserva:* «Ha fatto bene il lavoro di anticipare i difensori, anche se poi qualche volta perdeva il pallone. Non l'ho sostituito perché avevo bisogno di elemento agile che sfruttasse gli spazi a disposizione. Anche Graziani ha lavorato molto in funzione della squadra. E' stato importante che i terzini avessero sempre la meglio sul loro avversario diretto in modo che noi ci siamo trovati con uno o due uomini in più. Questa partita era pericolosa sul piano ambientale e l'abbiamo superata, così come eravamo imposti sulla Jugoslavia, che tecnicamente era più valida, e sulla Danimarca, che ci ha impegnati a fondo sul piano nervoso».

*Adesso c'è il «mundialito». Bearzot spiega che servirà per aumentare il tasso di esperienza di alcuni azzurri che hanno un «curriculum» ancora per abituarsi al clima di un torneo: «Per necessità ho già anticipato qualche inserimento, come Altobelli e Bruno Conti, i quali vedranno confermati: devo studiare bene chi lasciare a casa», *puntualizzava Bearzot.*

E' scontato che verrà dato spazio a Bordon, nella verranno inseriti il portiere Galli, il milanista Franco Baresi, il perugino Bagni, il napoletano Ferrario, i quali si aggiungeranno al blocco esistente meno tre unità.

Bruno Bernardi

Euforia negli spogliatoi degli azzurri per il convincente successo conseguito ad Atene

Scirea: «La [illegible] miglior partita fuori casa»

Panagulias rende merito all'Italia

[illegible] tragedia greca

ATENE — Ancora all[illegible] negli spogliatoi greci mezz'ora dopo la partita con l'Italia, che ha visto i padroni di casa deludere la propria folla, carica di passione ma corretta, che si è allontanata a testa bassa dal campo senza reazioni nei confronti dei giocatori italiani.

Panagulias ha parlato a lungo coi suoi giocatori. La porta infine si apriva e il commissario tecnico ellenico era pronto per le interviste: «La mia squadra ha perso perché ha sbagliato tutto, dall'inizio alla fine. Tutti hanno fatto il contrario di quanto avevo detto loro. Mi dispiace, ma i miei giocatori, troppo incitati dalla folla, hanno pensato più a se stessi che al gioco collettivo. E così la partita per noi è diventata una tragedia greca e forse ho sbagliato anch'io a questo punto».

Panagulias proseguiva: «D'altro canto, però, non sono la a scoprire la Nazionale italiana e il suo valore. Mai avevo parlato di un'Italia facile. Anzi, dicevo ai miei giocatori di avere il massimo rispetto per l'avversario perché oltre alla bravura dei singoli può vantare anche una grande esperienza internazionale che tutti le invidiano».

«Avevo individuato in Scirea — aggiungeva il c.t. — l'elemento più pericoloso e contemporaneamente più estroso della squadra azzurra: purtroppo per noi, Scirea è stato il miglior uomo in campo, e se lui è stato un re, Antognoni è stato un principe, così come Conti, magnifico e instancabile. Ma anche la difesa italiana ha giocato secondo necessità. Collovati, Gentile e gli altri difensori sono risultati i migliori uomini di Bearzot».

Delikaris: «Abbiamo sbagliato completamente il nostro bersaglio. Non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco, perdendo palloni, lasciando ai nostri avversari troppa libertà nella nostra area. L'Italia ha visto meritatamente: è una grossissima squadra.

Livathinos: «E' stata la peggior partita che io ricordi da quando gioco in Nazionale.

E. Mavrommatis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Anche contro la Grecia gli azzurri non hanno interrotto la loro marcia verso i mondiali di Spagna, un obiettivo ormai sempre più vicino. C'è logico entusiasmo negli spogliatoi, contenuto ma autentico. Il successo ottenuto con una prova giudita anche al pubblico greco rende euforico il clan italiano. I giocatori sono raggianti. Scirea, autore di uno splendido gol e di una prova maiuscola, elogia soprattutto il collettivo. *«Abbiamo disputato una grande partita e non è vero che ci siamo trovati di fronte una piccola Grecia, la quale è stata ridimensionata dal nostro gioco, costretta a giocare come volevamo noi. Penso che si tratti per noi della miglior partita disputata fuori casa. Dopo dieci minuti i nostri avversari erano come demoralizzati. Il gol di Antognoni ci ha naturalmente spianato la strada. Successivamente, abbiamo disputato un grosso match, fa uno felice per la vittoria e per il mio rendimento, ma insisto a sottolineare i progressi di tutti. Il filo conduttore del gioco l'abbiamo tenuto in mano noi; siamo riusciti a fare il bello ed il cattivo tempo in uno stadio difficile contro una Grecia pericolosa. Il pubblico ha fatto un tifo normale contro la Juventus ti[illegible]ferono oggetti in campo, questa volta si sono astenuti. Adesso, dopo aver conquistato otto punti in quattro partite, i mondiali sono vicinissimi».*

Graziani, generoso nel prodigarsi a tutto campo, mette in rilievo il lavoro di sacrificio suo e di Altobelli: *«Quando si gioca fuori casa, l'opera di noi attaccanti è soprattutto in chiave di interdizione. E' importante che in Italia ci sono punte che sappiano aiutare i reparti arretrati e che sappiano nel contempo attaccare. L'eclettismo è la dote di questa squadra, ma l'eclettismo va anche a scapito della lucidità. Eccellente prova del collettivo in una partita difficile. Il vantaggio acquisito dopo dieci minuti ci ha facilitato il compito. Lasciatemi dire che da tanto non si giocava così all'estero».*

[illegible], bravissimo nei due interventi più difficili, cerca nel passato immagini altrettanto belle: *«Ne ho vissute tante, durante la mia lunga carriera, in casa e in trasferta. La partita disputata contro i greci è indubbiamente fra le migliori. Abbiamo amministrato la palla, cosa che non sempre può riuscire in analoghe circostanze. Il pubblico ha dato il suo contributo, ma noi l'abbiamo rappresentato il gol di Antognoni».*

Gentile, che ha fatto curare sul lettino dei massaggi da De Maria una vecchia distorsione alla caviglia sinistra, è quasi deluso dall'immagine che la Grecia ha dato di sé. *«Ci aspettavamo un avversario più aggressivo. Il nostro gioco l'ha reso innocuo. Poteva andare in gol soltanto su rimpallo, su una deviazione oppure su un traversone casuale. Questa Nazionale, come livello tecnico ed agonistico, mi ricorda quella che superò i campioni del mondo in Argentina. Una vittoria netta, dunque, senza discussioni. Ormai siamo in Spagna».*

Altobelli, fra i meno appariscenti, ma ligio alle consegne di Bearzot che gli ha consigliato riposamento, dice: *«Oggi era importante fare risultato. Abbiamo disputato un'ottima partita attaccando noi. Anch'io, come i miei compagni di squadra, mi aspettavo un gioco più offensivistico da parte loro. Ma siamo stati noi a metterli in difficoltà. Hanno avuto solo dieci minuti sul finire del primo tempo, ma con azioni caotiche e non un gioco razionale. Io mi sento migliorato e credo di aver dato il mio contributo».*

L'epilogo più simpatico e beneaugurante è di Marco Tardelli il quale, rivolgendosi ai giornalisti, dice: *«E' ora che cominciate ad imparare lo spagnolo...».*

Angelo Caroli

anche da noi!

condizioni vantaggiosissime

(sconti, leasing speciali, finanziamenti, supervalutazioni)

per tutta la prestigiosa gamma

Alfa Romeo

vostro interesse, prima di acquistare altrove, interpellateci:

arcar
Corso Trieste 19
MONCALIERI

BRANCA
Corso Francia 197
RIVOLI

[illegible]
Strada Lanzo 179
BORGARO

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI mansarda arredata corso Vittorio zona Hotel Ambasciatori, no cucina. Tel. 545.788 mattino o pasti.
AFFITTASI piazza Adriano ammobiliato soggiorno camera cucina e servizi non residente, L. 300 mila mensili. [illegible]
AFFITTASI uso pied-à-terre camera cucina servizi 2° [illegible]
[illegible]
MONCALIERI collina campagna offresi gratis alloggio indipendente [illegible]
OFFRO a coniugi [illegible]
[illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con furgone [illegible]

23 Camere, pensioni

GIAPPONESE universitario cerca monolocale o camera arredata [illegible]
SIGNORA offre ospitalità [illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]
COPRITERMO in legno [illegible]

25 Artigiani, ecc.

LABORATORIO di maglieria artigiano cerca lavoro [illegible]

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATO lingue, lungo soggiorno estero, [illegible]
TESI ricerca bibliografica [illegible]

33 Matrimoniali

ALTO [illegible]
CINQUANTENNE [illegible]
DIVORZIATA [illegible]
MEDICO [illegible]
OPERAIO [illegible]
PERITO [illegible]
SOLA [illegible]
[illegible]

36 Nautica

[illegible]
VENDO motoscafo [illegible]

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO [illegible]
SCIATORI [illegible]

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]
TRAPPO [illegible]
VENDO [illegible]

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi [illegible]
GALLERIA [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CANAVESE [illegible]

A.A. VICINANZE Casalborgone [illegible]
[illegible]

A L. 27.000.000
[illegible]

A L. 7.000.000
[illegible]

A L. 45.000.000 [illegible]

A L. 9.000.000
[illegible]

ACQUI Terme [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ALMESE [illegible]
AMIE' J. & CO. [illegible]
ANDORA [illegible]
ARTESINA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BARGE [illegible]
BIBIANA [illegible]
BORGONE [illegible]
BUSSOLENO [illegible]
CALABRIA [illegible]
CARAVINO [illegible]
CASA [illegible]
CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO
[illegible]

CASELLE [illegible]
CASETTA [illegible]
CAVAGNOLO [illegible]

CERCHIAMO
[illegible]

CHAMPOLUC [illegible]

CHIOMONTE [illegible]
COCCONATO [illegible]

COLLINA
[illegible]

CUMIANA
[illegible]
FELIZZANO [illegible]
FENESTRELLE [illegible]
FIANO [illegible]

FINALE [illegible]
GARESSIO [illegible]

GIAVENO
[illegible]
GRIMALDI [illegible]

IMMONTAGNA
[illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]
LA MORTOLA [illegible]
LANZO [illegible]
LIMONE [illegible]
LOANO [illegible]
MONTEFERRATO [illegible]
OVADA [illegible]
PIVERAGNO [illegible]

PIETRA [illegible]
PRAMOLLO [illegible]
PRATO NEVOSO [illegible]
PRIVATO [illegible]

RUKASKI
[illegible]

RUSTICO [illegible]
SALICE [illegible]
SAMPEYRE [illegible]
SANREMO [illegible]

SANSICARIO
[illegible]

SARDEGNA [illegible]
SAUZE d'Oulx [illegible]
SCALENGHE [illegible]
SESTRIERE [illegible]

VAL d'Aosta [illegible]
VALLE d'Aosta [illegible]
VALMERA [illegible]

VIAREGGIO
[illegible]

VILLA [illegible]
VILLETTA [illegible]
VINADIO [illegible]
VOLVERA [illegible]
[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Pietra Ligure [illegible]

AFFITTASI [illegible]
ARMA TAGGIA [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
COURMAYEUR [illegible]
DIANO Marina [illegible]
IMPERIA [illegible]
LOANO [illegible]
NATALE [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]
RAPALLO [illegible]
S. BARTOLOMEO [illegible]
SANSICARIO [illegible]
SESTRIERE [illegible]
VALLECROSIA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Roma [illegible]
ALASSIO Pensione [illegible]
FINALE Ligure [illegible]
HOTEL [illegible]
LOANO [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

CERCO [illegible]
SMARRITA [illegible]
SMARRITO [illegible]

51 Occasioni

CARRELLO [illegible]
FOTORIPRODUTTORI [illegible]
OCCASIONE [illegible]
ORGANO [illegible]
PIANOFORTE [illegible]
TORCHIO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A. ACQUISTO [illegible]
ACQUISTA [illegible]
CHIAROVEGGENTE [illegible]
COMPRO [illegible]
DENTIERA [illegible]
DIVISETTE [illegible]
MADA [illegible]
PELLICCE [illegible]
PER [illegible]
PORTOBELLO [illegible]
TUTTI [illegible]

Anche il doppio si arrende, Smid-Lendl vincono dopo cinque set combattuti e nervosi

La Davis '80 ai tennisti cecoslovacchi

Per la prima volta [illegible] paese dell'Est conquista l'insalatiera - Gli azzurri battuti per 6-3, 3-6, 6-3, 3-6, 4-6
L'esito della finalissima praticamente [illegible] venerdì [illegible] la sconfitta di Panatta tra polemiche e incidenti

Praga, sotto [illegible] i tifosi [illegible] Panatta

Versioni di comodo di tv [illegible] giornali cecoslovacchi sugli incidenti [illegible] venerdì Intervento [illegible] ambasciata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Per gli organi di informazione cecoslovacchi è stata tutta colpa degli altri [illegible] sostenitori italiani venuti a tifare per gli azzurri in questa finale [illegible] Coppa Davis. Lo ha detto ripetutamente il commentatore della televisione durante la telecronaca (il regista ha sempre evitato [illegible] inquadrare la tifoseria locale nei momenti critici), lo ha ripetuto ieri mattina il «Rude Pravo».

«Gente [illegible] non rispetta il nobile tennis, la [illegible] dello stadio di San Siro, [illegible] comportamento indegno della tifoseria italiana che ha [illegible] degenerare in rissa lo svolgimento del match. Articoli prima Panatta e Barazzutti che avrebbero aizzato i propri sostenitori alle violente proteste»: queste le frasi ricorrenti nelle (trasmissioni tv e nell'articolo del maggiore quotidiano. Del vero motivo della sospensione del match, del fermo con pestaggio di Massimo Barca e di un pianto che ha preferito mantenere l'anonimato, nemmeno un cenno.

Pronto e deciso l'intervento dell'ambasciata italiana con il primo segretario Giovanni Polizzi (l'ambasciatore Carlo Alberto Ciarlo aveva dovuto lasciare il primo incontro nel corso del secondo set per l'improvviso vertice dei massimi esponenti dei Paesi dell'Est, a Mosca, tema la crisi di Varsavia). Il responsabile del servizio d'ordine alla Sportovni Hala non trovato molte spiegazioni e giustificazioni per il pesante intervento dei suoi uomini. Alla successiva grana con Mario Giobbe, del «Gr 2», che aveva intervistato il malcapitato Barca, dopo l'avvenuto «fiasco», con blocco del registratore e del tecnico cecoslovacco.

[illegible] inevitabile «caccia alle streghe» creatasi l'altra sera, ora stato detto che il nastro era ricomeginato manomesso. Non il stato così. Ma grande è stato ieri mattina il disappunto [illegible] Giobbe quando, ascoltando a Praga la radio italiana, notava che al [illegible] servizio mancava la drammatica parte finale, (in cui la moglie di Massimo Barca, Valeria, invitava il marito, reticente a denunciare la violenza dell'intervento nei suoi confronti, per timore di nuocere all'attività politica del fratello, affermava: «Dillo, dillo che ti hanno picchiato».

Ieri mattina, l'ambasciatore ha convocato i giornalisti per un dettagliato quadro degli incidenti. Per chi ha sempre condannato e stigmatizzato certi comportamenti [illegible] sostenitori [illegible] di tennis (prima di tutti qui [illegible] del Foro Italico di Roma) è facile oca dire che i duemila fans italiani non hanno tenuto un atteggiamento riprovevole. Il Barca era in piedi con due dita alzate e gridava «second». Il doppio rimbalzo sulla volée di Panatta prima dell'intervento di Smid. La polizia ha pescato nel mazzo per ripristinare l'ordine, in maniera sbagliata e violenta.

Galgani, presidente federale, spiega così il suo intervento in difesa dei fermati: «Non ho agito d'impulso. Mi sono consultato con i consiglieri che mi erano vicini e solo dopo avere parlato con dei sostenitori italiani di mia conoscenza, che si trovavano vicino al Barca e che mi avevano assicurato che questi non aveva commesso alcunché di illecito. Lo rifarei ora anche a mente fredda». r. c.

L'albo d'oro

La Cecoslovacchia si è aggiudicata [illegible] 67ª edizione della Coppa Davis. In precedenza il prestigioso trofeo era stato vinto 26 volte dagli Stati Uniti, 10 dall'Australia, 8 dalle Isole Occidentali, 5 dalla Gran Bretagna, 4 dalla Francia, [illegible] ciascuna [illegible]ia, Sudafrica e Svezia.

Questo l'albo d'[illegible] nell'ultimo decennio:

1971 Usa	1976 Italia
1972 Usa	1977 Australia
1973 Australia	1978 Usa
1974 Sudafrica	1979 Usa
1975 Svezia	1980 Cecoslov.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15 immagini di Grecia-Italia.
Tennis — 15-18 da Praga, Coppa Davis.
Calcio — In un intervallo della Davis: «90° minuto».
Sport vari — 21,45: «La domenica sportiva».

RETE 2

Basket — Ore 15,15-16: secondo tempo di Grimaldi-Turisanda.
Ippica — 14-18,15: da Milano, Premio «Inverno» di trotto.
Calcio — 18,40: «Dal flash»; 19: Sintesi di un tempo di serie B.
Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Sci — Ore 9,30-11: da Limone Piemonte, prima manche slalom femminile; 14,30-16: seconda manche slalom femminile.
Golf — 16: da Taranto, torneo.
Hockey ghiaccio — 10-16,30: Bolzano - Gar[illegible].
Sport vari — [illegible] «Tg3 lo sport».

Praga. Lendl, con Smid, ha dato ai ceki la prima Davis

Nel basket occhi puntati sullo scontro fra le prime due: Grimaldi-Turisanda (ore 14,30)

Meneghin e Morse alla conquista di Torino

[illegible] pronostico di Dan Peterson (Billy): «Nessun risultato mi stupirà: neppure una vittoria torinese per [illegible] punti»

Alla vigilia di un confronto al vertice come Grimaldi - Turisanda il basket italiano scopre, su denuncia di Riccardo Sales, che questo tipo [illegible] campionato impone ai suoi protagonisti e tifosi ritmi troppo serrati, alienanti, che inibiscono concentrazione e serenità, ostacolano il lavoro degli allenatori, creano le premesse per le violente oscillazioni [illegible] rendimento che caratterizzano gran parte delle squadre, prive di fisionomia profonda, esposte a tutti i venti, capaci nel bene e nel male di ogni risultato.

[illegible] denunciante. Sales, viene guardato [illegible] sospetto, perché la sua Pinti, [illegible] questo tipo di campionato, sembra incapace di non smarrirsi. Tuttavia Sales — che, ad onor del vero, [illegible] la formula è critico da tempo — ha buone ragioni. Il nostro basket [illegible] sempre più cinconte, ricco, appesantito, ma anche sempre più arruffato.

Questo campionato, dopo quattordici giornate, ha già in bilancio attivo molto entusiasmo [illegible] e molti incassi (benché ai mercatini nelle grandi città gli spettatori siano pochini), ma il gioco non è inalterabilmente granché e finisce per emergere chi sbaglia meno.

La verità è che siamo di fronte ad un classico [illegible] di «né [illegible] né pesce». O [illegible] accettano le logiche del professionismo americano (stagione corta [illegible] intensissima, niente retrocessioni, solo spettacolo nella prima fase, decisioni tecniche tutte rinviate ai playoff) [illegible] mantenere sotto pressione i giocatori dopo un successo come dopo una sconf[illegible]. Altrimenti ecco che vengono i problemi [illegible] discontinuità di rendimento, [illegible] mancanza di concentrazione, ecco le squadre che non riescono a [illegible]si una propria filosofia e una linearità di condotta. Ma occorre adeguarsi».

Il dibattito insomma è aperto. E intanto si gioca. Peterson oggi (seconda di ritorno) attende [illegible] San Siro il cannoniere Klimkowski e la sua Ferrarelle, reduce dalle vittorie interne su Turisanda e Grimaldi. Ma gli occhi di tutti sono puntati proprio sul match fra queste due e Torino, scontro fra prima e seconda in classifica. Si profila un «Ruffini» esaurientissimo, [illegible]stante [illegible] diretta parziale tv. [illegible] Meneghin [illegible] ieri contusioni, Sacchetti [illegible] brutto stiramento alla schiena. Domani al tecnico dei Billy: Chi vince a Torino? Risposta: «Non c'è pronostico. Non mi stupirà una vittoria della Grimaldi per [illegible] punti o della Turisanda per 20 o [illegible] delle due dopo supplementare».

Gianni Menichelli

Serie A1 - 15ª giornata: Grimaldi Torino - Turisanda Varese (ore 14,30), Billy Milano - Ferrarelle Rieti (18,40), Recoaro Forlì - Antonini Siena, Scavolini Pesaro - Punti Brindisi, Sinudyne Bologna - Bancoroma, Squibb Cantù - IcB Bologna, Hurlingham Trieste - Talgisseng Gorizia. *Classifica:* Turisanda p. 26, Grimaldi e Billy 20, Squibb, Scavolini e Sinudyne 16, Pinti e Ferrarelle 12, Icb, Recoaro, Bancoroma e Antonini 10, Hurlingham 8, Talgisseng 4.

Serie [illegible] - 15ª giornata: Buperga Mestre - Fabia Roma, Matese Caserta - Carrera Venezia, Honky Fabriano - Liberti Treviso, Brindisi - Magnadyne Livorno, Eldorado Roma - Sferi Pordenone, Mecap Vigevano - Sacramora Rimini, Rodrigo Chieti - Tropic Udine.

A1 donne, girone A - 7ª giornata: Pagnossin Treviso - Zoli Vicenza, Pejo Brescia - [illegible] Milano, [illegible] Torino - Miliat Caserta 77-54, Canali Parma - Omsa Faenza.

A1 donne, girone B - 7ª giornata: Algida Roma - Nocera Perugia (ieri), [illegible] Sesto - Coop Ferrara (ieri), Oic Schio - Mazzorato Spinea, Gemini Torino - Slav Viterbo (via Guala, ore 11).

Niente slalom a Val d'Isère

VAL D'ISERE — Tempesta di neve, vanaglie: la Coppa del mondo entra in crisi fin dalla prima tappa. Lo slalom gigante venne annullato, mentre la discesa è rinviata a stamane. Con 90 probabilità su cento, però, anche questa gara non potrà essere disputata, e, quindi, si raddoppierà la prova di St. Moritz il 22. Salta anche la combinata, che verrà rimessa in gioco accoppiando una delle discese di St. Moritz con lo slalom gigante di inizio gennaio, programmato sulle colline di Ebnat-Kappel (Zurigo).

Resta per ora fermo il programma italiano. A Madonna di Campiglio le piste sono in ordine e a Pianzavallo per le ragazze la situazione è buona, con qualche difficoltà per le libera.

Pallavolo, la Panini (2-3) sconfitta [illegible] derby modenese

Edilcuoghi rivale-scudetto della solita Robe di Kappa

L'Edilcuoghi ha vinto il derby modenese della pallavolo [illegible] ora il propone come principale avversaria della Robe di Kappa nella corsa allo scudetto. La formazione di Adriano Guidetti, [illegible] forte in difesa, si è imposta al termine di cinque durissimi set dopo essere stata in vantaggio (prima per 1-0, quindi per 2-1.

E' una specie [illegible] rivincita: l'Edilcuoghi, infatti, lo scorso anno da molti veniva indicata come una delle candidate [illegible] titolo. [illegible] deluso (sesto posto finale). Quest'anno la squadra [illegible] stata ringiovanita e ha comunque trovato subito buona amalgama [illegible] punta di non risentire della cessione [illegible] elemento [illegible] Negri o del «forzato» forfait del brasiliano Montanaro.

Abbastanza lieta del [illegible] dell'Edilcuoghi può dirsi indubbiamente la Robe di Kappa che, purtroppo davanti ad un pubblico assai scarso (non più di [illegible] persone), ha superato con l'emozione 3-2 la Cassa di Risparmio Ravenna. Il punteggio non deve comunque trarre [illegible] inganno in quanto i romagnoli hanno disputato una buona partita impegnando a fondo, almeno per due set — e più di quanto non dicano i parziali — i torinesi.

Nella squadra campione qualche problema sembra [illegible] werb Zlutanov, [illegible] quale l'ampiezza del Pulasport e in partic[illegible] la disposizione delle luci, visto che la squadra [illegible] può utilizzare l'impianto [illegible] non per [illegible] minimo [illegible] allenamenti, crea difficoltà. Così accade che alterni giocate egregie ad altre senza dubbio meno felici. Ieri il bulgaro ha ceduto nell'appoggiare anziché nel «martellare» come da lui [illegible] attende, ma sarà [illegible] inglato dargli tutte le colpe [illegible] questo, visto che non sempre le alzate erano felicissime.

Le altre partite della giornata hanno fatto registrare [illegible] rilancio della Santal vittoriosa [illegible] Milano sul Polenghi, mentre [illegible] Latte Cigno Chieri è riuscita di espugnare il campo di Catania. Sempre in coda ha perso ancora in Riccadonna ma gli astigiani, sul difficilissimo campo di Loreto, hanno dimostrato chiari segni di ripresa.

Risultati (5ª giornata): Robe di Kappa Cus Torino-Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-8, 15-7, 15-6); Tosetti Roma-[illegible] Pisa [illegible] (15-8, 15-4, 15-3); [illegible] Più Loreto-Asti Riccadonna 3-0 (15-10, 15-10, 17-15); Edilcuoghi Modena-Panini Modena [illegible] (15-9, 7-15, 15-12, 11-15, 15-7); [illegible] Parma-Polenghi Lombardo Milano 3-1 (15-2, 15-13, 11-13, 15-13); Latte Cigno Chieti-Torre Tabita Catania 3-1 (15-9, 16-14, 9-15, 15-4).

Classifica: Robe di Kappa ed Edilcuoghi punti 10; Panini 8; Santal, Polenghi, Tosetti e Ammo Più 6; Cassa Risparmio 4; Torre Tabita e Latte Cigno 2; Riccadonna e Cus Pisa 0.

Stamane per la Coppa [illegible] mondo di sci

La Zini [illegible] riscatto nel «gigante» di Limone

LIMONE — Dopo [illegible] primo [illegible] Val d'Isère, la Coppa del mondo di sci femminile arriva oggi puntualmente in [illegible] con in programma [illegible] altro slalom gigante, il secondo della stagione. Per far disputare questa gara, malgrado l'imperversare del vento che ha [illegible] via nei giorni scorsi almeno [illegible] metri di piste, gli organizzatori limonesi hanno lavorato sodo: il tracciato dell'Alpetta è stato ricostruito a forza di braccia con neve riportata, acqua e tanta buona volontà. La partenza è a quota [illegible] l'arrivo a 1713 per una lunghezza complessiva di 1200 metri.

Il motivo dominante della prova è già contenuto dall'inaugurazione alla svizzera Marie Therese Nadig che vanta 50 punti in Coppa. Favorite per il successo [illegible] la tedesca Irene Epple che ha dominato in Francia e la sua connazionale Christa Kinshofer.

Il ruolo delle [illegible] dopo la partenza [illegible] troppo brillante, rimane quello delle outsiders. Da rivedere Daniela Zini, la più in forma delle italiane che potrebbe cercare un riscatto, piazzandosi nelle prime posizioni, la Quario, la Gisler, la [illegible] (che però è ancora in condizioni precarie) ed alcune giovanissime. Le concorrenti al via dovrebbero essere 105 in rappresentanza di [illegible] nazioni. La prima manche avrà inizio alle ore 9,30; [illegible] seconda intorno alle 13. r. s.

Sampdoria-Genoa al centro della «tredicesima» di serie [illegible]

Sarà il derby del gioco [illegible] della paura?

Siamo appena alla tredicesima giornata, ne mancano ventiquattro per arrivare al traguardo della «maratona» della serie B. Eppure già qualcuno può dare al derby di Genova, quello di sparegio per la serie A, appare quindi quanto meno prematura. In qualunque modo si concluda la partita non si può dire che, a questo punto del campionato, la squadra sconfitta risulti tagliata fuori dalla lotta per la promozione.

Il sapore di serie [illegible] aleggia comunque sulla partita di stasera almeno sul piano del prestigio. Giocheranno infatti a Marassi almeno sul piano del prestigio. Giocheranno infatti a Marassi, al terzo posto in classifica, lontani quattro punti da due capolista forti e fortunate, Lazio e Milan. Una posizione consolidata da risorse di gioco senz'altro notevoli che possono consentire alle due rivali di affrontarsi a viso aperto, in una specie di prova generale di [illegible] sogno per ora solo abbozzato, senza farsi condizionare da paure di classifica che per ora non esistono.

Il Genoa [illegible] forse ancora immaturo in qualche suo elemento, non ha [illegible] trovato il giusto equilibrio nell'assetto difensivo, ma ha più fuoco dentro, più estro, più fantasia offensiva. E l'ingresso [illegible] squadra in pianta stabile di un Claudio Sala che domenica scorsa, [illegible] venti minuti, ha offerto un ampio scampolo delle sue intatte risorse di classe, non può che accentuare queste doti della squadra di Simoni. La Sampdoria, che ha il suo «poeta» nell'estroso Chiorri, a volte ispiratore del gioco, a volte (come domenica scorsa a Bergamo) implacabile esecutore, ha meno fantasia, meno furore agonistico, ma appare più concreta, più compatta come squadra, più solida anche [illegible] piano dei nervi.

[illegible] quadro di valori che offre la teorica possibilità di una grossa partita, di una lezione sul piano del gioco anche alle «grandi» della serie A [illegible] Napoli hanno tutt'altro che entusiasmato. Queste prospettive ambiziose sono destinate a saltare se Genoa o Sampdoria si faranno condizionare dalla paura, dal miraggio di un comodo pareggio che lascerebbe le [illegible] come prima, [illegible] traumi psicologici per nessuno. Una soluzione del genere andrebbe senz'altro bene sia a Riccomini che a Simoni. Ma sono i tifosi delle gradinate che la rifiutano, che pretendono la battaglia aperta, per risolvere una questione di superiorità cittadine che vale di per se stessa, al di là della classifica.

Oltre a questo derby genovese, che può presentare la faccia del coraggio ma anche quella della paura, la «tredicesima» di serie B presenta altre due piccanti sfide regionali, Cesena-Rimini, derby della Romagna e Bari-Foggia, uno dei sei derby pugliesi. L'interesse è puntato soprattutto sulla partita allo Stadio della Vittoria: il Bari ha sempre vinto in casa, il Foggia, rivelazione stagionale, difende il suo terzo posto in coabitazione con Genoa e Samp.

Lazio [illegible] Milan, dall'alto dal loro isolamento, guardano con una [illegible] tranquillità alla lotta alle loro spalle.

Gianni Pignata

Samp con Logozzo C. Sala nel Genoa

GENOVA — A parole, Sampdoria e Genoa promettono scintille per il sessantaseiesimo derby della Lanterna, ma, sotto sotto, sembra piuttosto che entrambe le contendenti [illegible] una certa dose di paura addosso. Cosa, del resto, logica e comprensibile.

[illegible] da una parte e Simoni dall'altra [illegible] di sperimentare stile formazioni. [illegible] non svelare, cioè, le carte al rispettivo rivale. «Giocheremo più o meno gli stessi uomini [illegible] domenica scorsa». [illegible] allenatori sorvolando però sul fatto che la Sampdoria dovrà fare a meno dello squalificato Galdiolo (il suo posto verrà preso da Logozzo), e, molto probabilmente, non potrà neppure portare in panchina Graziano, «match-winner» delle ultime due partite con Vicenza e Atalanta. Simoni [illegible] canto suo [illegible] potrà disporre dell'infortunato Cuneo, e quasi sicuramente manderà in campo fin dall'inizio Claudio [illegible], mentre deve ancora risolvere il rebus della scelta tra Bolis e Todesco per la maglia numero undici.

I prevedibili schieramenti dicono, quindi, che [illegible] Sampdoria giocherà [illegible]: Garella, Pellegrini, Ferroni, Redeghieri, Logozzo [illegible] Pezzella; Orlandi, Del Neri, De Ponti, Roselli, Chiorri (con Bistazzoni, Delfino, Vella, Sarteri e Monari a Genzano in panchina); e che [illegible] Genoa allineerà: Martina, [illegible], Testoni, Corti, Onofri, Neta, Sala, Manfrin, Russo, Odorizzi, Bolis (Todesco), portando in panchina Favaro, Lorini, Mariani, Piordi, Saggiaro e l'escluso tra Bolis e Todesco.

Poi, mentre entrambi gli allenatori fanno giuramenti sul fatto che la divisione della posta andrebbe bene a entrambi una loro bluffano. [illegible] sempre accade in queste circostanze), i tifosi stanno ritrovando sempre più l'entusiasmo, [illegible] dimostra l'andamento della prevendita: favorita dal ritorno delle belle giornate di sole Forse, a Marassi, non [illegible] sarà un nuovo record d'incasso, ma questo, in parte, dipenderà anche dal fatto che nel settore dei «distinti» sono in [illegible] lavori, per cui la capienza sarà inferiore a quella normalmente consentita. g. b.

Gare e arbitri serie B-C-D

Serie [illegible] - Ore 14,30
TREDICESIMA GIORNATA

Bari-Foggia	Lanese
Cesena-Rimini	Vitali
Monza-Lazio	Pairetto
Palermo-Vicenza	D'Elia
Pescara-Atalanta	Turi
Pisa-Catania	Pirandola
Sampdoria-Genoa	Mengoni
Taranto-Milan	Pieri
Varese-Spal	Felisiet
Verona-Lecce	Ballerini

Classifica
Lazio e Milan, p. 15; Genoa, Foggia e Sampdoria 14; Cesena e Pisa 13; Spal e Pescara 12; Rimini, Bari, Atalanta, Lecce e Catania 11; Verona e Varese 10; Taranto 6; Vicenza 5; Palermo e Monza 4. Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione.

Serie C1 - Girone A
UNDICESIMA GIORNATA

Cremonese-S. Angelo	Lussana
Empoli-Trento	Corigliano
Zano-Forlì	Baldi
Novara-Casale	Polacco
Prato-Trevisо	Nocchi
Reggiana-Modena	Pellicano
Sanremo-Mantova (15)	Pezzella
Sperlа-Parma	Albertini
Triestina-Piacenza	Sala

Serie C1 - Girone [illegible]

Arezzo-Siracusa	Da Pozzo
Campobasso-Matera	Greco
Nocerina-Benevento	Ongaro
Reggina-Paganese	Pampana
Rende-Cavese	Galibali
Salernitana-Cosenza	rinviata
Samb.-Francavilla	Sarti
Ternana-Giulianova	Testa
Turris-Livorno	rinviata

Serie C2 - Girone A
UNDICESIMA GIORNATA

Alessandria-Savona	Casi
Arona-[illegible]	Andreozzi
Asti-Lucchese	Burcini
Carrarese-Omegna	Marsella
Casalese-Derthona	Barbaraci
Fanfulla-Pergocrema	Turello
Lecco-Seregno	Gabrielli
Pavia-Biellese	Tagliapietra
Pro Patria-Legnano	Pardono

Serie C2 - Girone B

Adriese-Mira	Gionetti
Città Castello-Vis Pesaro	Ciriti
Lanciano-Cattolica	Balsacci
Maceratese-Anconitana	Laudato
Monte-Monselice	D'Alascio
Oriolana-Civitanovese	Ramicone
Padova-Venezia	Zuccaro
Pordenone-Cunegliano	Scaliona
Teramo-Chieti	Serboli

Serie C2 - Girone C

Banco Roma-Rondinella	1-2
Cassalotti-Formia (10,30)	La Rosa
Casertana-Cerreto	Cure
Civitavecchia-Guarto	Amendolia
Grosseto-Monter.	Sgantarello
L'Aquila-Almas Roma	Pavanello
Latina-Sanspelero	Tarantini
Sangiovann.-Avezzano	Dalforno
Siena-Montevarchi	Marchese

Serie C2 - Girone D

Alcamo-Martina Franca	Rin
Campania-Juve Stabia	Lugli
Frattese-[illegible]ina	Ramacci
Nuova Igea-Marsala	Baroni
Palmese-Ragusa (a Poggio Marino)	Scalise
Savoia-Potenza	rinviata
Sorrento-Monopoli	Giannoni
Sgolanano-Barletta	Castronovo
Virtus Casarano-Brindisi	Carpini

Serie [illegible] - Girone A
TREDICESIMA GIORNATA

Alberga-Asola	Draghi
Imperia-C. Felli (15)	Frusciante
Borgoticino-Pinerolo	Peraino
Orbassano-Voghera	Cancedda
Perla-Borgomanero	Gallus
Pontel.-A[illegible] (domani)	Ritorni
Pro Vercelli-Pietrasanta	Bellito
Rapallo-Massese	Feliciani
Viareggio-Sestri Lev.	[illegible]

«La Stampa» [illegible] oggi 7 dicembre 1980 è uscita [illegible] 505.725 esemplari

[illegible]
[illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO n. 148 DEL 10-3-1979

20 orologi d'oro in palio

compilando la cartolina che troverete nel nostro catalogo o distribuita dalla Fiat [illegible] con il marchio
gioiellieri riuniti piemontesi
in giro per la città, potrete partecipare al concorso che mette in palio 20 orologi d'oro

Clay Monfier

Presentate la cartolina concorso dal 17-XI al 24-XII-80 presso le nostre gioiellerie.

ad Aut. 4-243804 del 19-80

30 amici di fiducia

AGLIANI F. via Madama Cristina, 36 TORINO
AGLIANI G. via Nizza, 164 TORINO
BELLINI via B. Luini, 145 TORINO
BELLINO via Ivrea, 5 CUORGNÈ
BERTINATTI via delle Rosine, 8/H TORINO
BRIOLO viale Regina Elena, 9 GIAVENO
BRUSA [illegible] Moncalieri [illegible] TORINO
CORTEVESIO corso V. Emanuele, 44/N CHIERI
[illegible] G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 99 CIRIÈ
FORZANO via Foligno, 148 TORINO
FRANCIOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
FRISA di COTOGNO corso Garibaldi, 5 BORGOMANERO
GIACOMETTO via Alfieri, 8/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON corso Vercelli, 191 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, [illegible] TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 29 PINEROLO
[illegible] Dante di Nanni, [illegible] TORINO
REITA strada Mongrano, 13 TORINO
[illegible].I via Chiesa della Salute, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, [illegible] TORINO
SESTINI via S. Donato, 58 TORINO
SIGNA via C. Capoli, [illegible] TORINO
VALGRANDE corso Italia, 49 GASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi

L'oro parla di te. Ogni giorno.

camomilla MONTANIA ritratto di famiglia

Camomilla [illegible] solubile

La Camomilla Montania solubile è composta esclusivamente dall'estratto del fiore di camomilla [illegible] aggiunta di zucchero.
Uno speciale sistema di preparazione ne esalta tutte le qualità benefiche.
Per questo Montania solubile [illegible] un efficace e naturale calmante, utilissimo per la sua praticità [illegible] rapidità di preparazione.

Camomilla Montania setacciata

La Camomilla Montania, che [illegible] stata la prima camomilla setacciata in filtri lanciata in Italia, è nota per le sue naturali virtù calmanti, rilassanti e distensive.
Camomilla Montania è selezionata con particolare [illegible] infatti, Montania è il cuore della camomilla, cioè la parte gialla dell'infiorescenza, ricca di sostanze attive [illegible] benefiche.
Molti oggi bevono la Camomilla Montania, anche i bambini!

Camomilla Montania setacciata: il cuore della camomilla. Non per niente siamo i primi.

Standard Brands S.p.A. MILANO - PILTI TÈ ATI Royal Catari MONTANIA [illegible]

[redacted] LA [redacted]

Arrestato [redacted] «custode» [redacted] deposito [redacted] esplosivi [redacted]

È [redacted] bergamasco di 29 anni - È amico di Ciceri, l'altro giovane che conosceva l'ubicazione della «santabarbara» - Undici mandati di cattura per il delitto Vaccher

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Gli sviluppi milanesi dell'inchiesta basata sulle confessioni [redacted] bergamasco Michele Viscardi, terrorista di Prima linea pentito, hanno portato ieri a un quarto arresto, oltre i tre di venerdì. Dopo Giorgio Beretta, il perito chimico a cui era intestato il covo milanese di via Accademia, [redacted] postino Umberto Mazzola e il giovane Antonello Ciceri, «custode» della santabarbara scoperta sul lago di Alserio, fra Erba e Monguzzo, è caduto nelle mani della Digos anche Giovanni Battista Morandi, [redacted] anni, nato a Gromo di Bergamo. Amico di Ciceri e come lui incaricato della sorveglianza del deposito di munizioni ed esplosivi sepolto nel bosco che sovrasta il lago.

Due fra i tanti insospettabili [redacted] di queste vicende di terrorismo. Ciceri è stato interrogato ieri mattina, e poi trasferito [redacted] nelle carceri di Lecco. Non si sa se abbia parlato, ma poco dopo gli agenti sono arrivati nella casa dei Morandi. Abitavano entrambi a poca distanza dal lago di Alserio, il Ciceri ad Erba, dove [redacted] madre gestisce un magazzino di «jeans» e il padre una piccola impresa di verniciatura. Il Morandi [redacted] Anzano del Parco.

A Erba, la gente casca dalle nuvole: *«Ciceri un terrorista? Ma il padre è una [redacted] brava persona, tutti lo conoscono e gli vogliono bene».* Lo conoscono come erborista, sempre pronto a somministrare un decotto appropriato a chi lamenti qualche disturbo: *«aiuta tutti».* La madre, al lavoro come ogni giorno nel suo magazzino presso il Licinium, l'alta scalinata di pietra che i cittadini di Erba hanno dedicato ai caduti, dice: *«Antonello era [redacted] ragazzo candido, ingenuo. Qualcuno lo deve aver coinvolto in cose più grandi di lui. Noi non sospettavamo di nulla. Sì, negli ultimi tempi vedevamo che era silenzioso, turbato. Come se avesse un segreto. Mai, mai più avremmo pensato che il segreto riguardasse addirittura un deposito di munizioni. Antonello aveva fatto parte di Lotta Continua, fino a [redacted] paio di anni fa, ma poi si era staccato e pensavamo che l'avesse fatta finita con tutte quelle fantasie».*

Commenti analoghi per il Morandi: bravi ragazzi che vivevano in famiglia, la sera a spasso con la fidanzata, ma mai una notte fuori di [redacted]. Intanto, sepolte nel bosco e affidate alla [redacted] custodia, c'erano munizioni sufficienti per sostenere un assedio.

Un'altra notizia ieri sera nel quadro delle indagini [redacted] Prima linea. L'ufficio istruzione del tribunale ha spiccato mandato di cattura contro undici persone per l'omicidio di William Vaccher. William Vaccher uno dei gregari di Prima linea, era stato fermato dalla polizia interrogato e poi rilasciato ai primi dell'anno. I compagni [redacted] avevano accusato di aver contato e il 7 febbraio era stato giustiziato senza pietà a colpi di pistola. Per quella vicenda [redacted] ora formalmente accusati molti degli arrestati di quest'ultima operazione: Roberto Rosso, Susanna Ronconi, Michele Viscardi, insieme con Fiammetta Bertani, Maurizio Bignami, Massimo Domenichini, Bruno Laronga, Giuseppe Polo, Silveria Lorusso. Sono tutti già in carcere. L'accusa riguarda anche due latitanti, Diego Forastieri e Sergio Segio. Ma il Forastieri e Michele Viscardi sono in posizione marginale nel quadro delle accuse, imputati soltanto di furto.

Giorgio Martinat

Due arresti a Napoli

NAPOLI — Un operaio dell'Alfa [redacted] di Pomigliano d'Arco, Raffaele Iannelli, [redacted] 33 anni, e un operaio dell'«Aeritalia» di Capodichino, Luigi Russo, di 35 anni, ritenuti responsabili di [redacted] serie di attentati avvenuti tra il 1977 ed il 1980, rivendicati dall'organizzazione eversiva «Prima linea» sono stati arrestati durante un'operazione.

I due, in particolare, [redacted] accusati di aver ferito a colpi di pistola due dirigenti dell'Alfa Sud: Vittorio Flick, nel giugno 1977, e Salvatore Napoli, nel giugno 1978.

Strage di Bologna escluse alcune parti civili

[redacted] — Il giudice istruttore Aldo Gentile, [redacted] svolge l'inchiesta sulla strage di Bologna, con un'ordinanza ha [redacted] oggi alcune parti civili che si [redacted] costituite quando l'inchiesta era ancora nella fase sommaria. In particolare, l'ordinanza del magistrato riguarda la federazione Cgil-Cisl-Uil, i consiglieri dei delegati dei buffet della stazione e i consigli dei delegati dei lavoratori delle ferrovie dello Stato di Bologna Centrale.

[redacted] Adige: [redacted] la [redacted] un [redacted] a Bolzano

Carica di dinamite contro un traliccio dell'energia elettrica

BOLZANO — Dopo [redacted] attentati dinamitardi compiuti nelle settimane scorse in alcune località dell'Alto Adige contro tralicci dell'energia elettrica, case popolari e altri obiettivi e dopo i vandalici incendi delle automobili di numerosi carabinieri, in Alto Adige continuano gli atti di violenza.

Verso le ore tre di ieri notte, nella zona industriale di Bolzano [redacted] stata fatta esplodere [redacted] di dinamite collocata alla base di un pilone in cemento armato [redacted] una linea a alta tensione. Probabilmente gli attentatori volevano interrompere il flusso dell'energia elettrica per paralizzare temporaneamente la produzione degli stabilimenti della zona, ma [redacted] tentativo non è riuscito poiché [redacted] scoppio ha causato soltanto danni di scarso rilievo.

[redacted] è trattato quindi di [redacted] attentato a carattere dimostrativo che, come quelli precedenti, non sembra destinato a suscitare particolare emozione nell'opinione pubblica del Paese. Tuttavia, anche se sino a ora in provincia [redacted] Bolzano non vi sono state vittime — come era invece accaduto durante la sanguinosa catena di attentati negli Anni Sessanta — esiste un concreto pericolo [redacted] una progressiva *escalation* della violenza proprio come era avvenuto negli anni passati, dato che i terroristi locali sono probabilmente collegati con circoli neonazisti tedeschi di Norimberga e della Baviera. Un eventuale intervento diretto dei fanatici pan-germanisti aderenti a questi ambienti, [redacted] conseguente impiego di congegni esplosivi più sofisticati o anche di armi, è un pericolo che nessuno può sottovalutare.

Minacce precise in questo senso sono del resto recentemente apparse anche su un periodico nazista, il *«Freiheit fuer Suedtirol»* (Libertà per il Sud Tirolo), che si stampa a Vienna. I dinamitardi sudtirolesi, ha scritto il direttore del foglio, Robert Drechsler, hanno dato per ora solo un avvertimento. Essi sono in grado di attirare nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulla irrisolta questione tirolese anche con attentati in grande stile. I tedeschi e i ladini dell'Alto Adige sono [redacted] parere che le *«forze di occupazione»* sono disposte a rispettare i trattati soltanto quando esplodono le bombe.

Non è però vero che i terroristi chiedono soltanto un'autonomia ancora più estesa e che la loro attività sarebbe espressione del malcontento della popolazione di lingua tedesca, come sovente ha dichiarato anche [redacted] presidente della Suedtiroler Volkspartei, Magnago. Sui manifestini lasciati dai dinamitardi sui luoghi degli attentati, [redacted] può leggere che essi si battono invece per ottenere il distacco dall'Italia [redacted] territorio dell'Alto Adige attraverso il riconoscimento del [redacted] autodecisione. Si tratta di una rivendicazione che è da considerare comunque del tutto irrealizzabile, soprattutto in considerazione della vastissima [redacted] autonomia legislativa e amministrativa, [redacted] alla provincia autonoma di Bolzano, ove la Volkspartei ha la maggioranza assoluta, e anche perché una revisione dei confini degli Stati europei non è ragionevolmente ipotizzabile nell'attuale situazione politi[redacted].

I dirigenti della Suedtiroler Volkspartei sono ben coscienti di questa realtà, ma, forse per alzare ancor[redacted] il prezzo delle loro istanze rivendicative, continuano a considerare l'autodecisione come un *«diritto inalienabile»* insistendo nel proporlo in forma implicita più che esplicita. Questo ambiguo atteggiamento incoraggia i fautori della violenza (si ricorda, in provincia di Bolzano, che nell'ultimo congresso del partito il segretario generale della Volkspartei, Bruno Hosp, ha definito i terroristi degli Anni Sessanta *«coscienza della patria»*) e acuisce ovviamente le tensioni esistenti da lungo tempo.

Enzo Piazi

Corrieri arrestati rubavano pacchi

[redacted] — Due corrieri ed [redacted] loro complice che facevano sparire, o svuotavano, colli diretti all'aeroporto di Fiumicino sono stati arrestati dalla squadra mobile che ha recuperato refurtiva (abbigliamento, argenteria, scarpe, pelletteria di famose marche) per circa 200 milioni.

Strage piazza [redacted] parte [redacted] ergastoli

CATANZARO — La conferma dell'ergastolo per Franco Freda, Giovanni Ventura e [redacted] Giannettini è stata chiesta nell'udienza di ieri al processo d'appello per la strage di piazza Fontana dall'avv. Azzariti Bova, patrono di parte civile, a conclusione della sua arringa durata tre giorni.

Azzariti Bova ha anche chiesto [redacted] giudici di riconoscere la responsabilità civile del ministero della Difesa con condanna al risarcimento dei danni per 200 milioni. Il difensore ha avanzato pure una richiesta subordinata per ottenere lo stralcio della posizione di Guido Giannettini e degli atti relativi all'azione per responsabilità civile [redacted] ministero della Difesa e la trasmissione degli stessi alla presidenza della Camera dei deputati per l'inoltro alla Commissione inquirente. [redacted] processo [redacted] stato poi rinviato al 9 dicembre prossimo.

Quel giorno inizierà la sua requisitoria il procuratore generale Domenico Porcelli e, poi, parleranno i difensori. Le repliche concluderanno questa fase processuale. Intanto, c'è da dire che la requisitoria del procuratore generale è molto attesa, poiché, dall'andamento del dibattito, si è potuto capire che, rispetto [redacted] processo di primo grado, ci saranno sostanziali modifiche nell'orientamento della pubblica accusa.

Sembra, infatti, che stia prendendo piede la ipotesi del collegamento tra la cellula veneta, capeggiata da Franco Freda, ed il gruppo degli anarchici romani, capeggiati da Mario Merlino e Pietro Valpreda, i quali, a loro volta, avrebbero agito su istigazione di Stefano Delle Chiaie.

Tornando all'arringa di Azzariti Bova, il penalista ha sostenuto che il Sid non ha agito da solo, ma ha avuto, nella sua attività, l'avallo di importanti settori del mondo politico dell'epoca. L'avv. Azzariti si è domandato perché è stato opposto il segreto politico-militare alla richiesta dei giudici milanesi di conoscere la vera identità dell'ex giornalista-spia, Giannettini. La sua risposta è che tutto è stato fatto affinché non venissero fuori le vere responsabilità della strage ed i mandanti. In questa vicenda, ha sostenuto, ha avuto larga parte l'on. Giulio Andreotti.

Infatti, ha detto, [redacted] stesso Giannettini, in una memoria inviata ai giudici di Catanzaro, ha riferito che la protezione non l'avrebbe ottenuta d[redacted] militari, ma dal governo presieduto dall'on. Andreotti, ricambiando così la protezione ai militari stessi.

In Puglia scoperti due covi [redacted] si organizzava nel Sud

A Taranto e in provincia di Lecce - Nel primo sequestrati documenti e munizioni - Sinora il terrorismo era assente in questa regione

TARANTO — Un covo di terroristi — il primo in Puglia — è stato scoperto dalla polizia in un appartamento al n. 18 di via Caio Alfieri, nel centro della città. Nella base clandestina non c'erano per[redacted]. Sono stati sequestrati documenti, carte d'identità false e molte munizioni. Non sono state trovate armi.

La scoperta è stata fatta dagli agenti dell'Digos della squadra mobile della questura nell'ambito dell'operazione di polizia [redacted] corso [redacted] tutta Italia, sull'organizzazione «Prima linea» avviata [redacted] confessione del terrorista Michele Viscardi. La notte tra mercoledì e giovedì scorsi furono [redacted] arrestati nella borgata [redacted] Talsano (Taranto) l'insegnante di francese Caterina Putignano, 31 anni, di Vernole (Lecce) e lo studente universitario Angelo Ricciardi, 25 anni, di Rossano Calabro (Cosenza). I due sono accusati di favoreggiamento nei riguardi di presunti terroristi per averli ospitati nell'abitazione in cui convivevano.

La polizia ritiene che l'appartamento di via Caio Alfieri sia [redacted] abbandonato precipitosamente nella giornata di mercoledì. Tracce dell'improvvisa partenza — secondo gli inquirenti — sono la radio lasciata accesa e il frigorifero pieno di viveri. Oltre ai documenti, di cui non è stata specificata la natura, la polizia ha sequestrato cartucce per pistola cal. 7,65 e «parabellum», per fucile da caccia cal. 12, bossoli per pistola cal. 7,65 e 38 special nonché fondine per armi corte.

Il covo è al secondo piano di un palazzo costruito negli Anni Venti nel rione «Tre Carrare», nei pressi dell'arsenale [redacted] Marina Militare. L'appartamento è composto da una stanza da letto, con un solo letto matrimoniale, da un bagno e da un cucinino.

La questura, le cui indagini vengono dirette dal magistrati della Procura della Repubblica di Taranto, non escludono che i covi di Taranto e Talsano costituissero i primi centri operativi del terrorismo in Puglia regione dove sinora [redacted] assente.

Altro mandato per l'ex compagna di Rossellini

ROMA — Chantal Personné, la ex compagna di Renzo Rossellini arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulle Formazioni comuniste combattenti, è stata colpita ieri da un nuovo mandato [redacted] cattura che ha aggravato ulteriormente la posizione processuale.

Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha infatti accusato la donna di partecipazione a banda armata in relazione all'inchiesta sulle Brigate rosse.

Facevano parte delle Formazioni comuniste combattenti

[redacted]

ROMA — Altre cinque persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di appartenere ad organizzazioni terroristiche, in particolare alle cosiddette «Formazioni comuniste combattenti» che operavano prevalentemente nella zona dei Castelli romani. [redacted] arrestati sono Marina Varroni, [redacted] anni, di Albano Laziale, studentessa; Franco Spaccatrosi, 37 anni, di Albano Laziale, operaio; Augusto Bracciamete, 24 anni, di Albano Laziale, commerciante; Antonella Panosetti, 24 anni, di Roma, studentessa; Stefano Dionisi, [redacted] anni, di Roma, commerciante.

Nel corso dell'operazione, eseguita dal reparto operativo dei carabinieri e dai militari del gruppo Roma-Terzo, sono state compiute numerose perquisizioni durante le quali è stato sequestrato materiale che è ora al vaglio degli investigatori. Sono tuttora ricercati dai carabinieri altri quattro giovani: Arcadio Troiani, un impiegato di 28 anni di Ariccia; Walter Calderini, 21 anni, di Albano Laziale; Andrea Marchitelli, 23 [redacted] di Roma; infine Paolo Ceriani Sebregondi che è ritenuto il coordinatore dell'attività eversiva. Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla Procura [redacted] Roma con le accuse [redacted] insurrezione armata contro i poteri dello Stato, banda armata ed associazione sovversiva.

L'arresto dei cinque giovani si collega a quelli fatti dagli stessi carabinieri il 2 dicembre, sempre nell'ambito [redacted] indagini sulle «Formazioni comuniste combattenti». La formazione clandestina che si è sciolta da tempo, responsabile di numerosi attentati nel periodo 1976-1979, tra i quali la strage di Patrica (8 novembre [redacted]).

A conclusione delle indagini [redacted] dai carabinieri, il sostituto procuratore Domenico Sica ha emesso 20 ordini di cattura: finora 15 persone sono state arrestate: a nove i provvedimenti sono stati notificati in carcere, cinque sono i latitanti, tra i quali [redacted] Paolo Ceriani Sebregondi, condannato venerdì all'Aquila all'ergastolo per l'uccisione del magistrato Calvosa e della sua scorta.

Attentato in biblioteca di Maderno

BRESCIA — Un attentato incendiario è stato compiuto la notte scorsa contro la biblioteca comunale di Maderno (Brescia). Quasi tutti i libri sono andati distrutti insieme con un pianoforte a coda. I danni materiali si aggirano sui trenta milioni.

Ispezionando più minuziosamente i locali sono state notate alcune scritte, come «pinpono i Nap».

Anche la donna nei guai per tentata estorsione

Ex [redacted] denuncia [redacted]

L'on. Calogero Mangione, socialista, fu anche vicepresidente della Regione: è accusato di corruzione [redacted] peculato - La sua amica teneva un registratore acceso sotto il letto durante i loro incontri amorosi

CALTANISSETTA — Uno scandalo fomentato da una bella donna [redacted] cui [redacted] una relazione [redacted] travolto Calogero Mangione, socialista, ex vicepresidente della [redacted] Regione siciliana, già [redacted] assessore regionale all'Agricoltura e in seguito allo Sviluppo economico. L'uomo politico è stato arrestato nella tarda mattinata di ieri nel [redacted] appartamento [redacted] via Napoleone Colajanni a Caltanissetta.

E' [redacted] rinviato a giudizio per corruzione aggravata, interesse privato e peculato per [redacted] complesso giro di favori, appalti, incarichi a progettisti e bustarelle. Il tutto risale a tredici anni fa.

L'on. Mangione, 63 anni, sposato, tre figli, poco prima di colazione è stato rinchiuso [redacted] cella d'isolamento nel [redacted] Malaspina. Quando è sceso da casa — un elegante [redacted] ampio alloggio — ha coperto le manette con un soprabi[redacted]. Sarà presto trasferito all'Ucciardone. E' stato il giudi[redacted] istruttore di Palermo Marcantonio Motisi a firmare il mandato di cattura.

La donna che ha messo nei guai l'on. Mangione è Wanda Di Paola, che abbandonata dall'uomo politico andò dal giudice Francesco Messineo e gli consegnò alcune bobine. Contenevano le registrazioni di «confidence» che Calogero Mangione le avrebbe fatto durante i loro incontri. La donna non esitò a raccontare di aver fatto funzionare il registratore sotto il letto [redacted] aggiunse che voleva vendicarsi per essere stata lasciata dall'amante.

Le copie delle trascrizioni delle bobine con [redacted] registrazioni furono rubate l'8 novembre scorso a Torino dallo studio del perito Roberto Piazza in un'incursione di brigatisti rossi, che [redacted] impossessarono anche delle copie di alcune registrazioni riguardanti Toni Negri.

Considerato esponente [redacted] prima fila tra i socialisti siciliani [redacted] quindici anni tra il 1960 e il 1975, Mangione, quattro anni fa, non ripropose la candidatura all'assemblea regionale dov'era stato deputato per tre legislature. A poco a poco si defilò dalla vita politica.

A Caltanissetta era tornato ad insegnare agronomia all'istituto tecnico agrario e in città molti ritengono che [redacted] clamorosa vicenda giudiziaria, avviata da Wanda [redacted] Paola, abbia influito sulla scelta di Mangione di ridurre l'attività politica.

Tra i protagonisti degli avvenimenti siciliani al tempo dell'operazione Milazzo, quale membro del governo regionale, l'on. Mangione amministrò ingenti fondi, nell'ordine di centinaia di miliardi. Accusato dalla donna [redacted] essere un corrotto, sarà processato.

E' comunque nei pasticci anche Wanda Di Paola. Infatti il giudice istruttore l'ha imputata di tentativo di estorsione. Il magistrato ritiene che la donna abbia cercato di farsi dare soldi dall'uomo in cambio del silenzio. **n. r.**

Sanguinosa aggressione nel Biellese

[redacted] reagisce [redacted] che gli sparano: gravissimo

BIELLA — Un orefice di Cossato, Guido Fontanella, 32 anni, è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco durante una rapina nel suo negozio, nella centrale via Mazzini. Erano con lui la sorella Rosella e il cognato Walter Tognatti, entrambi di 30 anni, che so[redacted] rimasti illesi.

La vittima è stata sottoposta [redacted] intervento chirurgico all'ospedale di Biella. Il proiettile, penetrato nella schiena, ha trapassato l'addome, dal basso verso l'alto, ed è uscito pochi centimetri al di sotto dello stomaco. Le condizioni del ferito sono gravissime.

E' accaduto verso le 19,30 di ieri. L'orefice è stato avvisato da una negoziante dirimpettaia che nei paraggi della vetrina si aggirava un tipo sospetto. Guido Fontanella si è messo in tasca la pistola, ma non ha poi potuto usarla. Uno dei banditi si è fatto aprire la porta, fingendosi un cliente, [redacted] ha chiesto di vedere qualche oggetto d'oro. Rosella Fontanella ha prudenzialmente tolt[redacted] la chiave della porta, ma nemmeno questo accorgimento è servito.

«C'è stata una gran confusione — ha dichiarato la donna — *Guido mi ha detto concitatamente di andare nel retro perché intendeva sparare contro il bandito, poi i due si sono azzuffati. Ho sentito numerosi colpi di pistola, [redacted] di mitra, ma non so cosa sia successo».* Anche il cognato dell'orefice non ha potuto intervenire.

Secondo la prima ricostru[redacted] della sanguinosa aggressione da parte dei carabinieri, sarebbero stati i compli[redacted] del bandito intrappolato a sparare dall'esterno. L'aggressore è poi riuscito a fuggire. **p. m.**

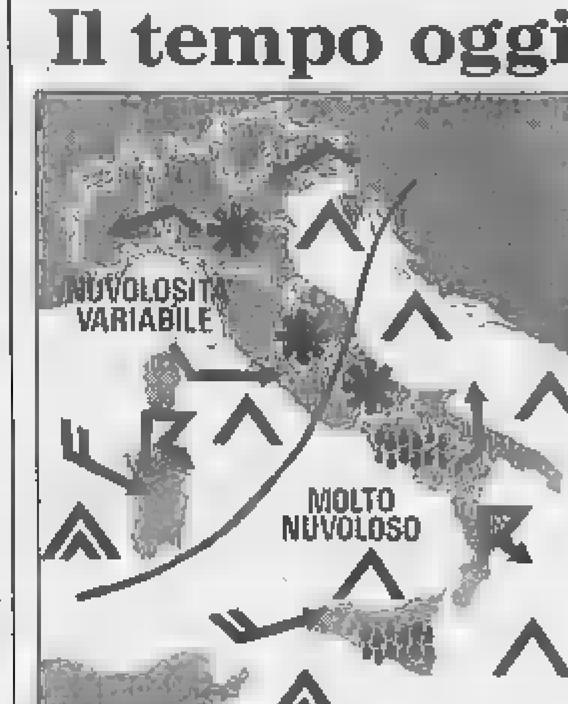
Mundialito interrogazione dei liberali

ROMA — L'on. Costa del pli, in una interrogazione [redacted] ministro delle Poste ha chiesto quali iniziative intende assumere per assicurare ai telespettatori italiani la possibilità di assistere alle partite [redacted] calcio del «Mundialito».

Costa fa rilevare che «Canale 5» ha stipulato un regolare contratto con gli organizzatori della manifestazione e ha chiesto al ministero dell[redacted] Poste l'uso del satellite e l'autorizzazione a collegare le diverse televisioni per assicurare i servizi in diretta non soltanto per la Lombardia ma per l'intero territorio nazionale.

L'esponente liberale afferma che l'atteggiamento della Rai, che inizialmente evitò di prendere contatto con gli organizzatori del «Mundialito» e che ora contrasta [redacted] richieste di «Canale 5» dimostra arroganza e rischia di compromettere le trasmissioni.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in sensibile diminuzione. Una perturbazione, localizzata a ridosso dell'arco alpino, si sposta verso Est-Sud-Est tendendo ad interessare l'Italia. Al suo seguito affluirà sulle nostre regioni aria fredda ed instabile.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile, su tutte le altre zone molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali in intensificazione sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia.

temperature: in [redacted]nuzione

venti: al Nord moderati da Nord-Est con locali rinforzi, sulle altre regioni moderati [redacted] Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Centro e sulla Sardegna.

mari: molto mossi o localmente agitati i bacini ad Ovest della penisola, mossi con moto ondoso in aumento l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	—4	1	Pescara	—1	15
Verona	—4	5	L'Aquila	—3	9
Trieste	2	8	Roma	0	15
Venezia	—4	6	Campobasso	—3	7
Milano	—4	5	Bari	1	15
Torino	—4	7	Napoli	—2	12
Cuneo	—3	12	Potenza	np.	np.
Genova	9	14	Reggio C.	8	19
Bologna	—2	4	Messina	7	16
Firenze	—1	9	Palermo	9	14
Ancona	1	15	Catania	4	18
Perugia	—2	7	Cagliari	5	15

città estere

Amsterdam	[redacted]	4	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Atene	8	11	sereno	Madrid	—5	6	sereno
Bangkok	28	[redacted]	sereno	C. del Messico	8	22	sereno
Beirut	15	20	nuvoloso	Montreal	—17	—8	sereno
Belgrado	[redacted]	4	sereno	Mosca	—10	—4	nuvoloso
Bruxelles	0	3	pioggia	Nuova Delhi	10	24	sereno
Buenos Aires	10	27	nuvoloso	New York	—4	5	sereno
Il Cairo	12	19	sereno	Nicosia	11	23	nuvoloso
Copenaghen	—4	—3	sereno	Parigi	7	9	nuvoloso
Francoforte	0	1	pioggia	S. Francisco	8	13	sereno
Ginevra	3	10	pioggia	Stoccolma	—8	—2	nuvoloso
Helsinki	—15	—8	neve	Sydney	18	24	sereno
Honolulu	20	30	pioggia	Tel Aviv	13	20	sereno
Johannesburg	9	22	pioggia	Tokyo		n.p.	
Lisbona	4	12	sereno	Vienna	—7	—3	neve

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Strola in Basalini

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio con la moglie, l'adorata Laura, cognate e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani lunedì 8 corr. ore 7,45 all'Osp. Nuova Astanteria Cod. Gobetto indi proseguirà per Sovazza ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 5 dicembre 1980

Gli amici prendono viva parte al dolore della famiglia
Famiglia Agostino Baronio
Famiglia Andrea Baronio
Famiglia Aldo Ciocarlo
Famiglia Dalmasso Berno
Famiglia Gianni Galante
Famiglia Francesco Galli
Famiglia Gigi Chieri
Famiglia Giorgio Grillo
Famiglia Lillo
Famiglia Lucchini
Famiglia Morgantini
Famiglia Petrini
Famiglia Prata
Famiglia Priel
Famiglia Giovanni Ragazzoni
Famiglia Italo Ragazzoni
Famiglia Terabbe
Fratelli Opezzi
Severino Daronzi
Dante Mellerini
Roberto Pavese
Giancarlo Ragazzoni
Ruggiero Ragazzoni
Vincenzo Di Rienzo
Pasquale Di Rienzo
Giorgio Salmistrari
Luigi Gigliotti
Fratelli Vezio.

La famiglia Fioravanti partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore le famiglie Matteuzzi, Quaglino, Casella, Bosso, Martelli, Hamad.

Presidenza, Consiglio, Soci, Sindacato Commercianti Pellettieria partecipano al grave lutto che ha colpito il suo vice Presidente per la morte della madre signora

Nilla Basalini

— Torino, 7 dicembre 1980

Il Gruppo sportivo [redacted] si unisce al dolore della famiglia

Ricordando con vivo rimpianto le doti di gentilezza ottima bontà di

Petronilla Strola in Basalini

Marco [redacted] famiglie partecipano al cordoglio di Battista Giuseppe Gobri Laura.
— Torino, 6 dicembre 1980

Le fam. Martelli e Strola partecipano [redacted]

Compiangendolo come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giovanni Finello

Affranti dall'immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Alessandro con Eivea e gli amati nipoti Valeria e Carla, ricordandolo con quanti gli vollero bene e ne apprezzarono la grande bontà e nobiltà d'animo.
— Torino, 3 dicembre 1980

Silvana Marzio con Paolo e Luca si uniscono al dolore di Sandro e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Giovanni, papà e mamma si uniscono al dolore di Sandro e famiglia per la scomparsa dell'amato PAPÀ.

Carla Vincellino e famiglia con profonda tristezza prende viva parte al grande dolore dell'amico Sandro e compiange per la perdita dell'affezionato papà

cav. Gio[redacted] Finello

— Torino, 7 dicembre 1980

Fam. Masselo-Diasi-Vincellino si uniscono al dolore della famiglia Finello per la scomparsa del

cav. Giovanni Finello

— Torino, 7 dicembre 1980.

Ing. Luigi Quaranta prende viva parte al dolore di Sandro per la perdita del padre

cav. Giovanni Finello

— Torino, 7 dicembre 1980.

Avv. Riccardo Trebbi partecipa al dolore del caro Sandro per la perdita del padre

cav. Giovanni Finello

— Torino, 7 dicembre [redacted]

Dott. Giovanni Vaiglia e Collaboratori Studio prendono viva parte al dolore della famiglia Finello per la scomparsa del padre

cav. Giovanni Finello

— Torino, 7 dicembre 1980.

Partecipano commossi gli amici:
famiglia Bocchio
famiglia Pavese
famiglia Gianoglio
famiglia Landini
famiglia Paparello
famiglia Papi
famiglia Li Vigli
Hilda ed Enrico Buonvino
Eugenia Lellini

Alfonso Coda partecipa commosso al dolore dell'amico Alessandro per la scomparsa del PADRE.

Valeria Emilio Deambrogio esprimono il loro commosso cordoglio.

Olga Deambrogio partecipa al lutto.

Vincenzo è vicino a Valeria in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Boario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [redacted] Crosetto, il figlio Angelo con la moglie Marisella, le piccole Elena e Alessia, le suocere, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali domani lunedì ore 9 partendo dall'abitazione, corso [redacted] 55, per Zanco di Villadeati (Al).
— Torino, 7 dicembre 1980

I Condomini di via Casalis 7 e di via Exilles 81 partecipano al dolore della famiglia Boario.

Serenamente è mancata

Angela Rizzetto Andreacci

anni 76

Addolorati lo annunciano il marito Ferdinando, figli, Alfonso, Ottavia col marito Carlo, nipoti Cristina, Cinzia, Giorgio, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 10, cappella Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1980

La famiglia Cioppo Caissas Carpenetto commossa partecipano

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Pino Alberghina

commossi ringraziano della partecipazione al loro grave lutto.
— Torino, 6 dicembre 1980

I famigliari della compianta

Vittoria Negro

Commossi sentitamente ringraziano quanti vollero unirsi al loro grande dolore. Trigesima sabato 13 dicembre 1980 ore 8 nella parrocchia di S. Maria, Grugliasco.
— Grugliasco, 7 dicembre 1980

La famiglia Michelotta-Prever sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno ricordato il

dott. Giorgio Michelotta

Messa di trigesima in Giaveno 27 dicembre ore 9.
— Giaveno, 7 dicembre 1980

La famiglia Musso sentitamente ringrazia quanti hanno preso [redacted] al suo dolore per la perdita della cara

Celestina Musso ved. Savio

— Torino, 7 dicembre 1980

La famiglia Icardi commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Florentino Icardi

La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 10 gennaio 1981 alle ore 9 nella Parrocchia S. Alfonso (via Cibrario ang. c.so Tassoni).
— Torino, 7 dicembre 1980

I familiari, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, per la commossa partecipazione al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Italo Caveglia

esprimono a tutti profonda riconoscenza.
— Orbassano, 7 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1977 — 5 dicembre — 1980
Nel terzo anniversario della scomparsa [redacted]

Leonida [redacted]

la moglie, con dolore e amore sempre più profondo, lo ricorda a chi gli ha voluto bene.
— Roma, 9 dicembre 1980

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, nel terzo anniversario della morte, ricorda il suo indimenticabile direttore generale

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

che per oltre cinquanta anni ha dedicato le sue appassionate attività all'Organizzazione Federconsortile. Una messa in suffragio sarà celebrata a Roma martedì 9 dicembre nella chiesa di S. Teresa a corso Italia n. 37 alle ore 12.
— Roma, 9 dicembre 1980.

Il Sindacato nazionale dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari nell'anniversario della scomparsa del Direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

ne ricorda la profonda umanità e le alte doti di amministratore.
— Roma, 9 dicembre 1980

La Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti ricorda con profondo rimpianto il

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

Direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari la cui lunga, attiva e appassionata attività è stata sempre svolta a favore dell'agricoltura italiana.
— Roma, 9 dicembre 1980.

La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana ricorda il

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Leonida Mizzi

che per oltre cinquanta anni ha dedicato ogni sua energia allo sviluppo dell'agricoltura italiana.
— Roma, 9 dicembre 1980.

Nell'anniversario della scomparsa dei cari

Giovanni Mandelli
Giovanna Mandelli

il figlio Walter, la nuora Aida, i nipoti Vanni e Carla con le famiglie li ricordano con accorato rimpianto a quanti vollero loro bene.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Con immutato struggente rimpianto la moglie e la figlia ricordano il

ONOREVOLE
dott. Tullio Abelli

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 10 dicembre alle ore 18 [redacted] Chiesa Missioni Consolata corso Ferrucci 18.
— Torino, 7 dicembre 1980

Nell'ottavo anno [redacted] tragica scomparsa del

MAESTRO
Pippo Oriani

la moglie Bianca, il figlio [redacted] la nuora Milda ricordano con immutato affetto.
— Roma, 5 dicembre 1980.

1974 — 1980
Felice Vanni

Sempre ricordato con tristezza infinita. Moglie figlio nuora nipoteno. Santa Messa 9 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Anna.

1970 — 9 dicembre — 1980
Agostino Visentin

Agostino caro il tempo passa veloce, mi conforta il sentirti vicino proteggimi non abbandonarmi mai. La tua Ivo.

1976 — 9 [redacted] — 1980
Anna Maria Filipponi

Mamma, papà, Edoardo la ricordano con affetto a tutti coloro che la conobbero e la amarono.

1975 — 1980
cav. uff. Carletto [redacted]

Sempre è ricordato dalla moglie e dai suoi cari.

1979 — 1980
Renato Nejrone

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa lunedì 8 dicembre ore 18 parrocchia S. Egidio Moncalieri.

1976 — 1980
Giacomo Filippi

La moglie i figli lo ricordano con immutato dolore. Ss. Messe 8 12,30 ore 9,30 parrocchia Madonna Angeli Torino, ore 11,30 S. Rocco, S. Remo, ore 7,30 parrocchia Carrù.

1974 — 1980
Angelo Ponzio

Sempre nel ricordo dei tuoi [redacted]. Messa di ricorrenza 8 dicembre ore 20,30 parrocchia Santa Maria, Collegno.
— Collegno, 7 dicembre 1980.

1976 — [redacted]
Lucia Alberico ved. Vanni

Mamma non potevi essere migliore. Rimpianto, amata Silvio, Pina, Paola.

1966
Piero Ronco
1971
Laura Berardo Ronco

Ogni giorno con noi.
— Torino, 6 dicembre 1980

[redacted] — 1980
Elena Quaglio

Quale dolore e la vita! Elena manca, siamo esequi. Ss. Messe 8-12 Gesmaria ore 11, 11-12 Angeli Custodi ore 8

1978 — 7 dicembre — [redacted]
Più il tempo passa e più vivo sono il ricordo e il rimpianto di

Maurizio Vico

nella sua Lelalee negli altri

1958 — 1980
I familiari ricordano affettuosamente con preghiera

Rinaldo Miletto

— Pianezza, 7 dicembre 1980

1980 — 1980
Paolo Dentis

Il tuo ricordo sempre ci accompagna.
— Savonera, 9 dicembre 1980

Tersilia Buffa Segre

vive in noi.
— Torino, 5 dicembre 1980.

1979 — [redacted]
Fernando Corradetti

Moglie figli sempre lo ricordano.

1979 — 1980
Luigina Boero Chiosso

Sempre affettuosamente ricordata.

1979 — 1980
geom. Bernardo Sala

Vive nel ricordo dei suoi cari.

1948 — [redacted]
Arturo e Ugo Navoni

così lontani così vicini così presenti.

1975 — 1980
Michele Brossa

[redacted]

Anche il doppio si arrende, Smid-Lendl vincono dopo cinque set combattuti e nervosi

La Davis '80 ai tennisti cecoslovacchi

Per la prima volta [illegible] paese dell'Est conquista l'Insalatiera - Gli azzurri battuti per 6-3, 3-6, 6-3, 3-6, 4-6 L'esito della finalissima praticamente deciso venerdì [illegible] la sconfitta di Panatta tra polemiche e incidenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — La Cecoslovacchia vince per la prima volta la Coppa Davis, (primo Paese dell'Europa orientale nella storia della manifestazione) già dopo la seconda giornata. Per il doppio azzurro, formato da Panatta e Bertolucci, è la sesta sconfitta della carriera in Davis (Sud Africa, Inghilterra, due volte l'Ungheria e gli Stati Uniti in precedenza), sicuramente la più amara e certo una delle più colpevoli. Anche questo [illegible] contro è stato risolto in un quinto set drammatico e certamente non giocato in condizioni ideali, in una bagarre, in [illegible] clima di furto solennemente eseguito (ma su quattro palle validate male il giudice arbitro ne ha corrette tre a favore degli azzurri), ma bisogna pur dire che Panatta e Bertolucci hanno mostrato una minore tenuta alla distanza, cedendo più per inferiorità fisica che non per esperienza e classe.

Lendl e Smid costituiscono un doppio anomalo. Smid è un valido specialista, Lendl avendo nei colpi al volo i suoi limiti più marcati non può essere ancora un buon doppista, anche se ne farà valere con la battuta e soprattutto con l'eccezionale risposta al servizio. Così Panatta e Bertolucci hanno avuto in mano il match nei primi quattro set, per avendo perduto il secondo [illegible] e il quarto più per leggera deconcentrazione prima e poi per un pizzico di mal di schiena di Bertolucci dopo il ripose. Arrivati al quinto set si è assistito [illegible] quasi identica ripetizione dell'ultimo set di Panatta-Smid.

Inizia tutto nel terzo gioco con una volée del cecoslovacchi che Panatta annulla con il manico della racchetta o con il petto. Non ne è sento di giudicare. [illegible] giudice arbitro ordina la ripetizione [illegible] punto ed il pubblico cecoslovacco si scatena. Lendl lo invita con le mani a continuare la protesta ed Hardwig lo ammonisce. Ma nel game successivo, con Smid al servizio, il punto del [illegible] pari è [illegible] regalo. La palla degli italiani è buona ed allora sono nuovamente discussioni a mai finire. Ululati [illegible] pubblico locale. Il giudice arbitro prende allora il microfono ed annuncia che avrebbe sospeso il match se il pubblico non permetteva che si giocasse nel giusto spirito del gioco.

Ora, gioco fermo, Panatta seduto sulla panca dei fotografi [illegible] riprende e non è più vero tennis, ma lotta di nervi, di energie fisiche. Una incredibile [illegible] cinque break consecutivi [illegible] segnata record di ben tredici punti messi a segno da chi rispondeva sempre a prime palle seppure [illegible] limitata intensità, che testimoniano ampiamente l'anomalia del gioco. Ma purtroppo l'ultimo break era per i padroni di casa e al decimo gioco Lendl riusciva a conservare la propria battuta a zero dando alla Cecoslovacchia [illegible] Coppa Davis dopo 2 ore e 56 minuti di lotta.

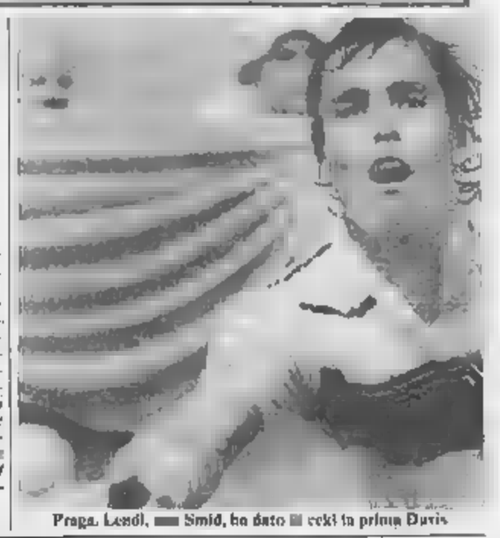
La seconda giornata era iniziata in un clima di patriottismo insolito per gli italiani con duemila sostenitori che accompagnavano l'inno nazionale cantando e ritmando col battito delle mani le alte note, alla maniera inglese. Ma la conclusione vedeva solo la grande festa dei cecoslovacchi. Una festa alla quale erano ancora presenti prima delle squadre, all'inizio della giornata, i vecchi campioni, da Kukal a Palo, da Hrebec a Zednik e Rutka, alle donne Vopickova, Houblerova, Volubova. [illegible] non c'era Drobny, rimasto a Londra. Sugli spalti [illegible] primo ministro Lubomir Strougal.

L'amarezza era grande soprattutto per Panatta. Aveva iniziato nervoso e un po' svogliato, continuando a prendersela con il vergognoso arbitro del singolare, che provocatoriamente si era presentato in campo prima dell'inizio del doppio. Aveva preteso e ottenuto che fosse allontanato. Ma c'era in lui la rabbia e la fatica del gioco prima. «*La sconfitta più brutta della carriera perché non è stata mia determinata da altri* — diceva — *Mi hanno rubato tutto, anche l'anima; sono proprio dei professionisti delle ruberie*».

E alla conferenza stampa finale ribadiva, all'unisono con Bertolucci: «*Mi congratulo con i giocatori cecoslovacchi, [illegible] stati bravissimi, però, lo ribadisco, solo con i giocatori*».

Diverso il parere dei vincitori. «*Nessun furto*» diceva Smid. [illegible] Lendl era ancora più sfacciato con la sua giovanile impudenza: «*Non è stato rubato nulla, anzi il giudice arbitro inglese ha sfacciatamente aiutato la squadra italiana*». Ma aveva ragione Panatta a ribadire: «*Non giocherò più la Davis se oltre al giudice arbitro [illegible] sarà neutrale anche l'arbitro di sedia ed in [illegible] finale l'intero staff di giudici*». Ragione [illegible] vendere.

Rino Cacioppo



Praga. Lendl, [illegible] Smid, ha dato [illegible] ceki la prima Davis

Praga, sotto accusa i tifosi e Panatta

Versioni di comodo di tv e giornali cecoslovacchi sugli incidenti di venerdì Intervento della nostra ambasciata

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

PRAGA — Per gli organi di informazione cecoslovacchi è [illegible] tutta colpa degli oltre duemila sostenitori italiani venuti a tifare per gli azzurri in questa finale di Coppa Davis. Lo ha detto ripetutamente il commentatore della televisione durante la telecronaca (il regista ha sempre evitato di inquadrare la tifoseria locale nei momenti critici), lo ha ripetuto ieri mattina il «Rude Pravo».

«Gente che non rispetta il nobile tennis, la stessa dello stadio di San Siro. Un comportamento indegno della tifoseria italiana che ha fatto degenerare in rissa lo svolgimento del match. Arbitri primi Panatta e Barazzutti che avrebbero minacciato i propri sostenitori alle violente proteste»: queste le frasi ricorrenti nelle trasmissioni tv e nell'articolo del maggiore quotidiano. Del vero motivo della sospensione [illegible] match, del fermo con pestaggio di Massimo Barua e di un gianno che ha preferito mantenere l'anonimato, nemmeno un cenno.

Pronto e deciso l'intervento dell'ambasciata italiana con il primo segretario Giovanni Fois. L'ambasciatore Carlo Albertario aveva dovuto lasciare il primo incontro nel corso del secondo set per l'improvviso vertice dei massimi esponenti dei Paesi dell'Est, a Mosca, tema la crisi di Varsavia). Il responsabile del servizio d'ordine alla Sportovni Hala non ha trovato molte spiegazioni e giustificazioni per il pesante intervento dei suoi uomini. Alla successiva grana con Mario Giobbe, del «Tg2», che aveva intervistato il malcapitato Barua, dopo l'avvenuto rilascio, con blocco del registratore e del tecnico cecoslovacco.

Nella inevitabile «caccia alle streghe» creatasi l'altra sera, era stato detto che il nastro era stato rimpiazzato manomesso. Non è stato così. Ma grande è stato ieri mattina il disappunto di Globbe quando, sentendo a Praga la radio italiana, notava che ai suo servizio mancava la drammatica parte finale, in cui la moglie di Massimo Barua, Valeria, invitava il marito, reticente a denunciare la violenza dell'intervento nei suoi confronti, per timore di nuocere all'attività politica del fratello, affermava: «Dillo, dillo che ti hanno picchiato».

Ieri mattina, l'ambasciatore ha convocato i giornalisti per un dettagliato quadro degli incidenti. Per chi ha sempre condannato e stigmatizzato certi comportamenti dei sostenitori italiani di tennis (prima di tutti quelli del Foro Italico di Roma) è facile ora dire che i duemila fans italiani non hanno tenuto un atteggiamento riprovevole. Il Barua era in piedi con due dita alzate e gridava [illegible]nde, il doppio rimbalzo sulla volée di Panatta prima dell'intervento di Smid, [illegible] polizia ha puntato nel mazzo per riprintinare l'ordine, in maniera sbagliata e violenta.

Galgani, presidente federale, spinge così il suo intervento in difesa dei fermati: «Non ho agito d'impulso. Mi sono consultato con i consiglieri che mi erano vicini e solo dopo avere parlato [illegible] dei sostenitori italiani di mia conoscenza, che si trovavano vicino al Barua e che mi avevano assicurato che questi non aveva commesso alcunché di illecito. Lo rifarei ora anche a mente fredda».

r. c.

L'albo d'oro

La Cecoslovacchia si è aggiudicata la 68ª edizione della Coppa Davis. In precedenza il prestigioso trofeo era stato vinto 29 volte dagli Stati Uniti, 20 dall'Australia, 8 dalle Indie Occidentali, 5 dalla Gran Bretagna, 3 dalla Francia, una ciascuna da Italia, [illegible]ca e Svezia.

Questo l'albo d'oro nell'ultimo decennio:

1971 Usa	1976 Italia
1972 Usa	1977 Australia
1973 Australia	1978 Usa
1974 Sudafrica	1979 Usa
1975 Svezia	1980 Cecoslov.

Oggi in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,16 immagini di Grecia-Italia

Tennis — 15-18 da Praga, Coppa Davis

Calcio — In [illegible] intervallo della Davis: «90° minuto».

Sport vari — 21,45: «La domenica sportiva».

RETE 2

Basket — Ore 15,15-16: secondo tempo di Grimaldi-Turisanda

Ippica — 14-18,15: da Milano, Premio «Inverno» di trotto.

Calcio — 18,40: «Cin[illegible]»; 19: Sintesi di un tempo di serie B.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Sci — Ore 9,30-11: da Limone Piemonte, prima manche slalom femminile; 14,30-16: seconda manche slalom femminile.

Golf — 15: da Taranto, torneo

Hockey ghiaccio — 16-16,30: Bolzano - Gardena.

Sport vari — 20,40 - Tg3 lo sport.

Nel basket occhi puntati sullo scontro [illegible] le prime due: Grimaldi-Turisanda (ore 14,30)

Meneghin e Morse alla conquista di Torino

[illegible] pronostico di Dan Peterson (Billy): «Nessun risultato mi stupirà: neppure [illegible] vittoria torinese per [illegible] punti»

Alla vigilia di un confronto al vertice come Grimaldi - Turisanda il basket italiano scopre, su denuncia di Riccardo Sales, che questo tipo di campionato impone [illegible] suoi protagonisti e tipici ritmi troppo serrati, alienanti, che inibiscono concentrazione e serenità, ostacolano il lavoro degli allenatori, creano le premesse per le violente oscillazioni [illegible] rendimento che caratterizzano gran parte delle squadre, prive [illegible] fisionomia profonda, esposte a tutti i venti, capaci nel bene e nel male di ogni risultato.

Il denunciante, Sales, viene guardato con sospetto, perfino [illegible] sua Pinti, in questo tipo di campionato, sembra incapace [illegible] non smarrirsi. Tuttavia Sales — che, [illegible] onor del vero, si punta [illegible] forza ad affermare questa scelta nel gusto de[illegible] gente e nelle abitudini dei protagonisti. Oppure [illegible] resta aderenti alla realtà e alla mentalità italiana (cioè calcistica) e si rispetta la cadenza settimanale e un certo modo [illegible] fare e di guardare lo spettacolo sportivo. La terza via non esiste, è una scelta negativa.

Dice Dan Peterson, che [illegible] intende d'America e anche d'Italia: «Non credo che i giocatori soffrano dovendo giocare due volte a settimana. D'Antoni e Gianelli proprio ieri mi dicevano che vorrebbero giocare di più. A soffrire sono semmai gli allenatori, che non [illegible] lavorare sui ritmi tradizionali per il vostro sport. Occorre preparare una partita con un allenamento e verso la formula è critico da tempo — ha buone ragioni. Il nostro basket è sempre più vincente, ricco, appassionato, ma anche sempre più arrufato.

Questo campionato, dopo quattordici giornate, ha già in bilancio attivo molto entusiasmo e molti incassi (benché ai mercoledì nelle grandi città gli spettatori siano pochini), ma il gioco non è mediamente granché e finisce per emerpere chi sbaglia meno.

La verità è che siamo di fronte ad un classico caso [illegible] «né carne né pesce». [illegible] accettano le logiche del professionismo americano adagiano corta [illegible] intensità, [illegible] mente retrocessioni, solo spettacolo nella prima fase, decisioni tecniche tutte rinviate ai playoff) [illegible] e mantenere sotto pressione i giocatori dopo un successo come dopo una sconfitta. Altrimenti ecco che vengono i problemi di disconnessità di rendimento, di mancanza di concentrazione, ecco le squadre che non riescono a darsi una propria filosofia e una linearità [illegible] condotta. Ma occorre adeguarsi».

Il dibattito insomma è aperto. E' infatti [illegible] gioco. Peterson oggi (seconda di ritorno) attende a San Siro [illegible] connazionale Kilmkowski e [illegible] sua Ferrarelle, reduce dalle vittorie interne su Turisanda e Grimaldi. Ma gli occhi di tutti [illegible] puntati proprio sul match fra queste due e Torino, scontro fra prima e seconda in classifica. Si profila un «Ruffini» esaurifissimo, nonostante la diretta parziale tv. C'è Meneghin con ieri confessioni, Sacchetti con brutto stiramento [illegible] schiena. Domando al tecnico del Billy: Chi vince a Torino? Risponde: «Non c'è pronostico. Non mi stupirà una vittoria della Grimaldi per 20 punti o della Turisanda per [illegible] di uno delle due dopo supplementare».

Gianni Menichelli

Serie A1 - *15ª giornata*: Grimaldi Torino - Turisanda Varese (ore 14,30), Billy Milano - Ferrarelle Rieti (16,45), Recoaro Forlì - Antonini Siena, [illegible] Pesaro - Pinti Brescia, Sinudyne Bologna - Bancoroma, Squibb Cantù - IeB Bologna, Harlinghaus Trieste - Taiginecng Gorizia. *Classifica*: Turisanda p. 26; Grimaldi e Billy 20, Squibb, Scavolini e Sinudyne 18, Pinti e Ferrarelle 12 IeB, Recoaro, Bancoroma e Antonini 10, Harlinghaus 8, Taiginecng 6.

Serie A2 - *15ª giornata*: Superga Mestre - Fabio Roma, Mateer Caserta - Carrera Venezia, Honky Fabriano - Liberti Treviso, Brindisi - Magnadyne Livorno, Eldorado Roma - Stern Portdenone, Mecap Vigevano - Sacramora Rimini, Rodrigo Chieti - Trapic [illegible]ni.

Al donne, girone A - *7ª giornata*: Pagnossin Treviso - Zolu Vicenza, Pejo Brescia - Ghe Milano, Ancona Torino - Mulat Caserta 77-54 Cainati [illegible] - Omsa Faenza.

[illegible] donne, girone B - *7ª giornata*: Algida Roma - Nocera Perugia (ieri), Bloch Sesto - Cobi Ferrara (ieri), Ulo Schio - Mazzorato Bphnes, Gepimi Torino - Sisv Viterbo (via Guala, ore 11).

Niente slalom a Val d'Isère

VAL D'ISERE — Tempesta di neve, valanghe: la Coppa del mondo entra in crisi fin dalla prima tappa. Lo slalom gigante viene annullato, mentre la discesa è rinviata a stamane. Con 10 probabilità su cento, però, anche questa gara non potrà essere disputata e, quindi, si raddoppierà la prova [illegible] St. Moritz il 22. Salta anche la combinata, che verrà ripresa in gioco accoppiando una delle discese di St. Moritz con lo slalom gigante di inizio gennaio, programmato sulle colline di Ehrat-Kaiserl (Zurigo).

Resta per ora fermo il programma italiano. A Madonna di Campiglio le piste sono in ordine e a Plancavalda per le ragazze la situazione è buona, con qualche difficoltà per la discesa.

Stamane per la Coppa del mondo [illegible] sci

La Zini [illegible] riscatto nel «gigante» di Limone

LIMONE — Dopo il primo round in Val d'Isère, la Coppa del mondo di sci femminile arriva oggi puntualmente in Italia, con in programma un altro slalom gigante, il secondo della stagione. Per far disputare questa gara, malgrado l'imperversare del vento che ha soffiato via nei giorni scorsi almeno 150 metri di pista, gli organizzatori limonesi hanno lavorato sodo: [illegible] tracciato nell'Alpetta è stato ricavato a forza [illegible] braccia con neve riportata, acqua e tanta buona volontà. La partenza è a quota 2032, l'arrivo a 1113 per una lunghezza complessiva di 1300 metri.

Il motivo dominante [illegible] grova è già costituito dall'inaugurazione alla svizzera Marie Therese Nadig che vanta 38 punti [illegible] Coppa. Favorite per il successo sono la tedesca Irene Epple che ha dominato in Francia e la sua connazionale Christa Kinshofer.

Il ruolo delle azzurre, dopo la partenza non troppo brillante, rimane quello delle outsider. Da rivedere Daniela Zini, la più in forma delle italiane che potrebbe cercare un riscatto, piazzandosi nelle prime posizioni, la Quario, la Miller, la Giordani (che però è ancora in condizioni precarie) ed alcune giovanissime. Le concorrenti al via dovrebbero essere 105 in rappresentanza di 16 nazioni. La prima manche avrà inizio alle ore 9,30, la seconda intorno alle 13.

r. s.

Pallavolo, la Panini (2-3) sconfitta nel derby modenese

Edilcuoghi rivale-scudetto della solita Robe di Kappa

L'Edilcuoghi ha vinto il derby modenese della pallavolo ed ora [illegible] propone [illegible] principale avversaria della Robe di Kappa nella corsa allo scudetto. La formazione di Adriano Guidetti, molto forte in difesa, si è imposta al termine di cinque durissimi set dopo essere stata in vantaggio prima per 1-0, quindi per 2-1.

E' una specie di rivincita: l'Edilcuoghi, infatti, lo scorso anno da molti veniva indicata come una delle candidate al titolo. Viceversa il suo comportamento fu abbastanza deludente questo posto finale). Quest'anno la squadra è stata rinforzata e ha comunque trovato subito buona condizione. Il punto da non risentire della cessione di un elemento come Negri [illegible] del «Torazzo» forfait del brasiliano Montanaro.

Abbastanza lieta del successo dell'Edilcuoghi può dirsi indubbiamente la Robe di Kappa che, purtroppo davanti ad un pubblico assai scarso (non più di 500 persone), ha superato con l'eclatante 3-0 la Cassa di Risparmio Ravenna. Il punteggio non deve comunque trarre in inganno in quanto i romagnoli hanno disputato una buona partita impegnando a fondo, almeno per due set — e più di quanto non dicano i parziali — i torinesi.

Nella squadra campione qualche problema sembra ancora averlo Zlatanov, al quale l'ambiezza del Palasport e in particolare la disposizione delle luci, visto che la squadra non può utilizzare l'impianto se non per un numero minimo di allenamenti, crea difficoltà. Così accade che oltenni giocate egregie ad altre senza dubbio meno felici. Ieri il bulgaro ha ceduto nell'appoggiare analoghe nei «marcellaro» come da lui ci si attende, ma sarebbe ingiusto dargli tutte le colpe di questo, visto che non sempre le alzate erano felicissime.

Le altre partite della giornata hanno fatto registrare [illegible] rilancio della Santal vittoriosa a Milano sul Polenghi, mentre al Latte Cigno Chieti è riuscito di espugnare il campo di Catania. Sempre in coda ha perso ancora la Ricceronia ma gli artigiani, sul difficilissimo campo di Loreto, hanno dimostrato chiari [illegible] gni di ripresa.

Risultati [illegible] giornata): Robe di Kappa Cus Torino-Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-8, 15-7, 15-8); Tosoroni Roma-Cus Pisa 3-0 (15-8, 15-4, 15-3); Amaro Più Lorelo-Asti Ricreadonna 3-0 (16-10, 15-10, 17-15); Edilcuoghi [illegible]Panini Modena 3-2 (15-9, 7-15, 13-12, 11-15, 15-7); Santal Parma-Polenghi Lombardo Milano 3-1 (15-2, 15-10, 11-15, 15-13); Latte Cigno Chieti-Torre Tabita Catania 3-1 (15-3, 10-14, 8-15, 15-4).

Classifica: Robe di Kappa ed Edilcuoghi punti 10; Panini 8; Santal, Polenghi, Tosoroni e Amaro Più 6; Cassa Risparmio 4; Torre Tabita e Latte Cigno 2; Ricreadonna e Cus Pisa 0.

Sampdoria-Genoa al centro della «tredicesima» di serie [illegible]

[illegible] derby del gioco e della paura?

Stiamo appena alla tredicesima giornata, ne mancano tradizionalmente per arrivare al traguardo della «mantenuta» della serie B. L'etichetta che qualcuno vuol dare al derby di Genova, quello di sabbraio per la serie A, appare quindi quanto meno prematura. In qualunque modo si concluda la partita non si può dire che, a questo punto del campionato, la squadra sconfitta risulti tagliata fuori dalla lotta per la promozione.

Il valore [illegible] serie A aleggia comunque sulla partita di stamani almeno sul piano del prestigio. Bisognerà vedere, infatti, insieme [illegible] Foggia, al terzo posto in classifica, insieme quattro punti da due capolista forti e fortunate, Lecce e Milan. Una posizione conquistata da risorse di gioco senz'altro notevoli che possono consentire alle due rivali di affrontarsi a viso aperto, in una sfida [illegible] piano generale di un segno pur ora solo abbozzato, senza farsi condizionare da paure di classifica che per ora non esistono.

Il Genoa è forse ancora immaturo in qualche suo elemento, non ha ancora trovato il giusto equilibrio nell'assetto difensivo, ma ha più fiato dentro, più estro, più fantasia offensiva. E l'ingaggio in squadra in pianta stabile di un Claudio Sala che dimentica stanza, in venti minuti, ha offerto un ampio scampolo delle sue infallibili risorse di classe, con più che accentuare queste doti della squadra di Simoni. La Sampdoria, che ha il suo «perno» nell'estroso Chiarri, a volte ispiratore del gioco, [illegible] nell'ultima domenica stanca a Bergamo) [illegible] inspiegabile smarrimento, ha meno fantasia, meno estro agonistico, ma appare più concreta, più compatta come squadra; più solida anche sul piano dei nervi.

Un quadro di valori che offre le teoriche possibilità di una [illegible] partita, di una lezione sul piano del gioco anche alle «grandi» della serie A che finora hanno fatt'altro che entusiasmare. Queste prospettive pertanto sono destinate a saltare se Genoa o Sampdoria [illegible] faranno condizionare dalla paura, dal miraggio di un comodo pareggio che lascerebbe la [illegible] come prima, senza traumi psicologici per nessuno. Una soluzione del genere andrebbe senz'altro bene sia a Ricceronia che a Simoni. Ma sono i tifosi delle gradinate che la rifiutano, che pretendono la battaglia aperta, per risolvere una questione di superiorità cittadina che vale di per se stessa, al di là della classifica.

Oltre a questo derby genovese, che può presentare in fascia del consiglio ma anche quella della paura, la «tredicesima» di serie B presenta altre due piacenti sfide regionali, Cesena-Rimini, derby della Romagna e Bari-Foggia, uno dei sei derby pugliesi. L'interesse è puntato soprattutto sulla partita allo Stadio della Vittoria: il Bari [illegible] sempre pinto in casa, il Foggia, rivelazione stagionale, difende [illegible] suo terzo posto in coabitazione con Genoa e Samp.

Lecce e Milan, dall'alto del loro isolamento, guardano con una certa tranquillità alla lotta alle loro spalle.

Gianni Pignata

In Monza-Lazio

Trapattoni oggi «spia» Monelli

TORINO — Campionato di serie A fermo, Giovanni Trapattoni ne approfitta per assistere a Monza-Lazio di serie B. Ma non è tanto la gara che interessa al tecnico quanto la presenza nella squadra lombarda dell'attaccante Paolo Monelli, 17 anni, talento calcistico.

Come è noto Monelli interessa a diversi grossi clubs, la Juventus intende giocare d'anticipo sull'acquisto.

Trotto a Vinovo con ricco «trio»

VINOVO — Riunione siciliana al «trotter» torinese. Sei cavalli anziani si contendono i 6 milioni del Premio Vasto. Domano e Samurai si batteranno per il successo. Olimer, Arkansas, Angelo e Em'S Hope quest'ultimo scendente a Vinovo) tenteranno di impedirglielo.

Nelle altre corse (inizio ore 14) indichiamo: Pr. Giulianova: Fersen, Cercavo; Pr. Francavilla: Duca del Ronco, Arcolen; Pr. Avezzano: Ali Jardin, Ardisia; Pr. [illegible]; Dindondero, Zester; Pr. Assisi: Arthemis, Eridano; Pr. Montesilvano: Geodinam, Cortolino; Pr. Tortoreto: Cumonero, Glen.

Sul primo Trio di pomeriggio (3ª corsa) sarà riversato l'importo di 2 milioni e 100 mila lire non aggiudicato sabato scorso.

A S. Siro si disputa il «classico» Premio d'Inverno dotato di 40 milioni di lire, tradizionale confronto fra i trottatori di «3 anni» e gli anziani, con resa di molti per questi ultimi.

Sette i pulcini allo «start», dei 2070 metri con i torinesi Ghiandero e Tex pronti a sfruttare il vantaggio nel confronti dell'ultimo «4 anni» Borgopilo, situato ai 2100 metri, e degli americani Crown's Pride e Contingent Fee, penalizzati di ulteriori 30 metri nei confronti degli indigeni. Favori per Ghiandero e Crown's Pride.

a. deb.

• Il Napoli e l'Avellino giocano oggi a Torre Annunziata (col Savoia) ed a Cusano d'Adda partite anticheveli il cui ricavato sarà devoluto a favore dei terremotati.

Gare e arbitri serie B-C-D

Serie B - Ore 14,30

TREDICESIMA GIORNATA

Bari-Foggia	Lattuca
Cesena-Rimini	Vitali
Monza-Lazio	Pieretto
Palermo-Vicenza	D'Elia
Pescara-Atalanta	Tani
Pisa-Catania	Pirandola
Sampdoria-Genoa	Menegali
Taranto-Milan	Frati
Varese-Spal	Fabjan
Verona-Lecce	Ballerini

Classifica

Lazio e Milan, p. 15; Genoa, Foggia e Sampdoria 14; Cesena e Pisa 13; Spal e Pescara 12; Rimini, Bari, Atalanta, Lecce e Catania 11; Verona e Varese 10; Taranto 9; Vicenza 7; Palermo e Monza 6. Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione.

Serie C1 - Girone A

UNDICESIMA GIORNATA

Cremonese-S. Angelo	Lissona
Empoli-Teramo	Corigliano
Pesa-Forlì	Baldi
Novara-Casale	Polazzo
Prato-Treviso	Bianchi
Reggiana-Modena	Pollicano
Saronno-Mantova (15)	Pezzella
Spezia-Parma	Alberlini
Triestina-Piacenza	[illegible]

Serie C1 - Girone [illegible]

Arezzo-Siracusa	Da Pozzo
Campobasso-Matera	Greco
Nocerina-Benevento	Ongaro
Reggina-Paganese	Pampana
Rende-Cavese	Gabbiani
Salernitana-Cotrona	rinviata
Sarda-Francavilla	Barti
Termana-Gladiatorea	Testa
Turris-Livorno	rinviata

Serie C2 - Girone A

UNDICESIMA GIORNATA

Alessandria-Savona	Casai
Arona-Rhodense	Andreozzi
Asti-Lucchese	Baccini
Carrarese-Omegna	Marasola
Casalese-Derthona	Barbarusi
Pastulla-Pergocrema	Turolla
Lecco-Seregna	Gabrielli
Pavia-Biellese	Tagliapietra
Pro Patria-Legnano	Perdono

Serie C2 - Girone [illegible]

Adriese-Mira	Giovarelli
Città Castello-Vis Pesaro	Cicuti
Lanciano-Cattolica	Baldacci
Maceratese-Anconitana	Laudato
Molfetta-Monopoli	D'Attoglio
Ostunese-Civitanovese	Randazzo
Padova-Venezia	Zuccaro
Pordenone-Conegliano	Sapiciano
Tarano-Chieti	Serboli

Serie C2 - Girone C

Banco Roma-Rondinella	1-2
Casalel[illegible]-Formia (10,30)	La Rosa
Casertana-Carrarese	Carè
Civitavecchia-Quarto	Amendolia
Grosseto-Monlec.	Scancarello
L'Aquila-Alma Roma	Favanello
Lucica-Sanspolcro	Tarantola
Rangiovanie-Avezzano	Dalforno
Siena-Montevarchi	Marchese

Serie C2 - Girone D

Alcamo-Martina Franca	Rin
Campania-Juve Stabia	Lughi
Fratese-Messina	Ramaccia
Nuova Igea-Marsala	Baroni
Palmese-Ragusa (a Poggio Marino)	Scaltse rinviata
Savoia-Potenza	Giannoni
Sorrento-Monopoli	Castronovo
Squinzano-Barletta	Virtus Casarano-Brindisi Carpini

Serie D - Girone A

TREDICESIMA GIORNATA

Albenga-Acqui	Draghi
Imperia-C. Pelli (15)	Franciante
Borgotaro-Pinerolo	Perolo
Orbassano-Voghorese	Cantoddia
Pavia-Bergamasco	Gallus
Ponted.-Albese (Soriani)	Rilanti
Pro Vercelli-Pietrasanta	Bettini
Rapallo-Massese	Pellegatti
Viareggio-Sestri Lev.	Trabbi

«La Stampa» di oggi 7 dicembre 1980 è uscita in 505.725 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massenzi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricotti
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
(c) 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 291
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

20 orologi d'oro in palio

compilando la cartolina che troverete nel nostro catalogo o distribuita dalla *Fiat* [illegible] con il marchio [illegible] gioiellieri [illegible]ti piemontesi in giro per la città, potrete partecipare al concorso che mette in palio 20 orologi d'oro

ClayMontier

Presentate la cartolina concorso dal 17-XI [illegible] 24-XII-80 presso le nostre gioiellerie.

30 amici di fiducia

AGLIANI F. via Madama Cristina, 30 TORINO
AGLIANI G. via Nizza, 154 TORINO
BELLINI via B. Luini, 145 TORINO
BELLINO via Ivrea, 5 CUORGNE'
BERTINATTI via della Rocca, 8/A TORINO
BRIOLO viale Regina Elena, 9 CHIVASSO
BRUSA corso Moncalieri, 200 TORINO
CORTEVESIO corso V. Emanuele [illegible]/N CHIERI
DEMEGLIO [illegible] via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 39 CIRIE'
FORZANO via Cigna, 148 TORINO
FRANCESCO corso G. Cesare, 72 TORINO
FRISA di COTOGNO corso Garibaldi, 5 BORGOFRANCO
GIACOMETTO via Alberi, 8/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON corso Vercelli, 191 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, 19 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 9e TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Bistolfi, 29 PINEROLO
REGGIANI G. via Dante di Nanni, 156 TORINO
REITA [illegible] Venezia, 6/13 TORINO
RIGOLI via Cesare [illegible] Salviati, 17 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
SESTINI via S. Donato, 58 TORINO
SIGNA via G. Capelli, 39 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 49 CASSANO

gioiellieri riuniti piemontesi

L'oro parla di te. Ogni giorno.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 272 - Domenica 7 Dicembre 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, [illegible] - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.18; Novi L. t. 29.101 Ovada t. 86.343

Organizzato [illegible] «Ferrero» dai commercianti

Un concerto pro terremotati

Continuano le offerte dei lettori - Redazione aperta domani per la sottoscrizione

ALESSANDRIA — [illegible] trascorsi ormai quindici giorni da quei terribili minuti di domenica 23 novembre, quando la terra ha tremato provocando enormi distruzioni in Irpinia e Campania, con migliaia di morti e feriti, decine di migliaia di senzatetto, centinaia di [illegible] di danni. Quindici giorni, forse qualcuno sta [illegible] scordando la distruzione, la tragedia che si [illegible] abbattuta sui nostri fratelli campani e lucani, ma così [illegible] deve essere. senza l'aiuto di tutti quelle zone non saranno e non potranno risorgere.

Mentre quindi si [illegible] per [illegible] i morti, mentre prosegue la generosità degli alessandrini che portano la loro offerta al fondo di *La Stampa* per i primi aiuti ai terremotati — ricordiamo che [illegible], giornata festiva, la redazione di Alessandria sarà aperta per chi volesse aderire alla sottoscrizione — è necessario coordinare tutte le iniziative a favore delle zone colpite.

La Regione Piemonte, ricordiamo, ha «adottato» 26 Comuni delle Comunità montane di Valle di Diano e di Alburno, in provincia [illegible] Salerno: tutti gli aiuti piemontesi saranno destinati per i primi soccorsi e poi per la ricostruzione di questa area, colpita dal sismo. Occorre però che negli aiuti e negli interventi, si proceda con un coordinamento che investe la Regione Piemonte, la Prefettura, la Provincia ed i Comuni.

Occorrono — tutto va convogliato [illegible] centri di raccolta della Provincia (via [illegible] 11) e del Comune [illegible] Alessandria (via Palermo 18) — roulotte trasportabili, camper, coperte, impermeabili, stivali di gomma, indumenti pesanti, maglioni, mascherine e guanti [illegible] stufe non elettriche, prefabbricati. Come personale — anche [illegible] questo caso i volontari devono evitare di partire [illegible] iniziative personali — [illegible] ingegneri e tecnici, assistenti per cantieri, assistenti sociali, idraulici.

Problema roulottes — Abbiamo dato notizia, negli scorsi giorni, della protesta dei proprietari [illegible] roulottes che ritenevano ingiusto dover consegnare [illegible] vederli requisire i propri [illegible] spesso acquistati [illegible] notevoli sacrifici. [illegible] il presidente della Pentapeggiatori, Enrico Colombani, avverte che il ministro dell'interno ha sospeso il provvedimento di requisizione, invitando i prefetti ad incentivare [illegible] volontariato concedendo [illegible] appositi indennizzi: [illegible] anche autorizzati all'acquisto di roulottes nuove. [illegible] Colombani rivolge l'invito [illegible] per la massima collaborazione.

Spettacolo e sport a favore dei terremotati — L'associazione commercianti «Baltincentro» [illegible] già raccogliendo fondi tra gli associati per la sottoscrizione [illegible] La Stampa) ricorda che il 16 dicembre, [illegible] 21, alla [illegible] Ferrero del Comunale, [illegible] avrà una [illegible] musicale a favore dei terremotati. Vi parteciperanno Franco Rangone (canto e basso), Roberto Vergagni (chitarra) Dello Ombrella (batteria) e Domenico Soglio (pianoforte).

Franco Marchiaro

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-19)

Telecradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 83 - (ore 8-20).

Slitta [illegible] processo in Corte d'Assise contro [illegible] 5

Ordinata perizia psichiatrica per un altro evaso da Acqui

ALESSANDRIA — *Sarà sottoposta a perizia psichiatrica Vincenzo [illegible] Vecchio, [illegible] anni, Casale, via Verdi, uno dei cinque detenuti evasi il 26 agosto dello scorso anno dal carcere di Acqui, imputato, con i gemelli Romolo e Remo Pezzuto, 36 anni, lombardi, Renzo Giordano di 33, Valenza, via Po e Giovanni Siri di 27, Nizza Monferrato, via Tacca, unico latitante, [illegible] rapina, sequestro [illegible] persona, tentato omicidio, lesioni, evasione, porto [illegible] detenzione abusiva d'arma.*

La Corte di Assise ieri mattina si è nuovamente riunita per affidare al professor Concenello di Reggio Emilia il compito [illegible] sottoporre a perizia psichiatrica Giordano (una richiesta in tal [illegible] era stata avanzata nell'udienza di giovedì dal p.m. Parola).

Il difensore di Lo Vecchio, avvocato Brero, ha allora riproposto istanza [illegible] perizia anche per il suo cliente, più volte dittina [illegible] gravi incidenti per cui ha subito lesioni al capo che gli hanno anche impedito di frequentare le scuole — è analfabeta — il quale sta perdendo la vista. La Corte, che giovedì l'aveva respinta, ha accolto l'istanza.

Vincenzo Lo Vecchio

I due imputati saranno così trasferiti a Reggio Emilia e [illegible] processo, già rinviato [illegible] 15 gennaio, ha subito un ulteriore slittamento. La prossima udienza è fissata per il 5 febbraio prossimo.

Contemporaneamente la Corte ha revocato l'ordinanza con cui il difensore d'ufficio del Sini, l'avvocato Ostaldo Acanfora, era [illegible] deferito all'Ordine degli avvocati per non essersi presentato in aula giovedì senza comunicare la sua [illegible] «Soffrivo [illegible] una colica renale». [illegible] detto il legale ieri, presente in Assise. La [illegible] è stata [illegible] soprattutto perché il codice penale prevede che il difensore d'ufficio [illegible] deve essere nominato nel luogo [illegible] cui avviene il processo, e l'avv. Acanfora [illegible] di Acqui.

Gli imputati rispondono della sanguinosa evasione dal carcere di Acqui durante la quale ferirono due agenti, ne rinchiusero altri in cella, prelevarono mitra e munizioni, si fecero consegnare [illegible] una coppia di coniugi l'autovettura [illegible] bordo della quale [illegible] trovarono e su cui fuggirono.

I fuggiaschi erano in carcere per [illegible] sequestro dello studente casalese Fabio Broglia. [illegible] Giordano scontava una condanna per rapina. a.c.

Angelo Rossa consigliere psi

Oddone s'è dimesso dalla Provincia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Mario Oddone, socialista, sindaco di Casale Monferrato — è alla testa di una Giunta di sinistra: pci [illegible] psi — si è dimesso da consigliere provinciale.

Perché il ritardo nelle dimissioni di Mario Oddone, principale esponente del socialismo casalese? Eletto consigliere provinciale e nello stesso tempo consigliere comunale a Casale — cariche non incompatibili —, l'Oddone, prima ancora di divenire sindaco, aveva partecipato, con tutti i diritti, alla seduta inaugurale del Consiglio provinciale di Alessandria. In tale occasione aveva presentato [illegible] presidente Pecora e all'assessore all'Agricoltura, Bertolone, entrambi pure del psi, un'interrogazione sull'inquinamento, accompagnata da un intervento che lo stesso interessato definisce «duro».

Quando pertanto, eletto sindaco a Casale, avrebbe dovuto dimettersi da consigliere provinciale, aveva affermato che non l'avrebbe fatto sino a che il Consiglio provinciale non avesse discusso la sua interrogazione, in quanto riteneva [illegible] il problema inquinamento estremamente importante. «Non ho difficoltà a dimettermi — dichiarò — ma prima intendo discutere la mia interpellanza». Cosa che è avvenuta nelle scorse settimane ed ora, con qualche ritardo, le dimissioni sono state presentate.

[illegible] Consiglio provinciale le discuterà e accoglierà nella seduta di sabato prossimo, quindi [illegible] sostituire Oddone verrà chiamato Angelo Rossa, primo degli esclusi. Angelo Rossa, il popolare Angiolino com'è conosciuto, è uno degli uomini più noti del socialismo alessandrino ed è stato anche segretario della Federazione provinciale del psi.

[illegible] Consiglio provinciale ha deciso di dimettersi anche il comunista Luciano Raschio, il quale ha dichiarato che intende dedicarsi interamente all'incarico di presidente dell'ospedale psichiatrico «San Giacomo». Le dimissioni verranno approvate nella seduta di martedì, quindi a sostituire Raschio sarà chiamato Rinaldo Delleplane, primo degli esclusi e che nella passata amministrazione era assessore al Patrimonio, Personale ed Economato. [illegible] m.

Un casalese per infrazione alla legge bancaria

Ex consigliere d'amministrazione denuncia dalla «Cassa» di Torino

CASALE MONFERRATO — «La notizia che la Cassa di Risparmio [illegible] Torino mi avrebbe denunciato per infrazione alla legge bancaria [illegible] interno, l'ho letta sui giornali dopo che un amico mi aveva informato — [illegible] *dichiarato [illegible] Musso, già consigliere di amministrazione dell'istituto di credito torinese* —. La cosa mi ha stupito profondamente perché ritengo di non avere alcunché da rimproverarmi».

Mario Musso, 50 anni, ragioniere, già consigliere comunale dc e poi assessore, segretario politico della sezione casalese del partito, è stato anche presidente dell'ospedale S. Spirito. «Nel 1973 venni nominato consigliere di amministrazione della Cassa di [illegible] risparmio di Torino e poiché occupavo un posto nel Consiglio comunale di Casale non assunsi tali funzioni sino al 1975, allo scadere del mandato elettorale. Trascorsi i cinque anni dalla nomina, e non, si badi bene, dalla assunzione mie funzioni, la Banca d'Italia dichiarò la mia decadenza dall'incarico. Ricorsi al Tar, più per una questione di principio che per altro, ma il mio ricorso è stato respinto nello scorso [illegible] di novembre».

Spaccio di droga Operaio arrestato

ALESSANDRIA-La squadra antinarcotici della questura ha arrestato «in flagranza» il procuratore Paola Jo ha già incriminato per direttissima l'operaio Domenico Fedele, 18 anni, via Sanzio, 22, accusato di spaccio di hashish. Altri quattro giovani sono stati invece segnalati alla pretura quali drogati.

Una pattuglia ha seguito i movimenti di due giovani tossicodipendenti, prima si [illegible] allontanati in auto, poi, abbandonata la vettura, hanno cercato di far perdere le tracce. Bloccati, [illegible] stati trovati in [illegible] di un modesto quantitativo di hashish che hanno detto d'aver acquistato dal [illegible] Quindi l'arresto dell'operaio che negli slip nascondeva altra droga.

Mario Musso, che dirige da anni una ditta di import-export, aggiunge di aver fatto, anni or sono, allacciare rapporti finanziari fra la Cassa [illegible] Risparmio torinese e due piccole [illegible] casalesi delle quali era proprietario.

«Ritenevo — spiega — di far cosa gradita alla Cassa, procurandole nuovi clienti. Quando venni a sapere che [illegible] era [illegible] contrasto con [illegible] statuto interno mi affrettai ad interrompere tale rapporto. Si tratta comunque [illegible] operazioni dell'ordine di pochi milioni e che non vengono mai esaminate dal Consiglio di amministrazione dell'ente. Il quale tratta affari di ben altra consistenza. [illegible] perfettamente tranquillo e per [illegible] attendo che mi giunga la comunicazione giudiziaria [illegible] cui ho avuto notizia soltanto dai giornali. Ripeto di sentirmi assolutamente tranquillo, sul mio operato come amministratore della Cassa di Risparmio. Temo che non [illegible] tratti d'altro che di una falsa interna ordita ai miei danni».

m.v.

Novi Ligure — Il gruppo novese dell'associazione nazionale Marinai d'Italia, presieduto da Pely Pallavicini festeggia oggi a Cavi Ligure la ricorrenza [illegible] Santa Barbara patrona [illegible] corpo.

Casale — Treville Monferrato, una delle più piccole località del Casalese, festeggia oggi il bicentenario della consacrazione della chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Ambrogio.

Respinta dal Co.re.co. la delibera dell'ospedale di Casale

Per la seconda volta è bocciata la nomina del primario ostetrico

CASALE — Per [illegible] seconda volta il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co) ha [illegible] spinto [illegible] delibera dell'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale con [illegible] quale il [illegible] Vertova veniva dichiarato vincitore del [illegible] corso per la nomina a primario ostetrico ginecologo.

Al concorso [illegible] partecipato, oltre al dr. Vertova, il prof. Vatalà, giudicato non idoneo. L'interessato inoltrava un esposto al Co.Re.Co., facendo presente che la prova pratica si era svolta all'Alessandria anziché a Casale, [illegible] prescritto nel bando del concorso. Il prof. Vatalà inviava anche altri due esposti al Tribunale amministrativo regionale (Tar) ma su [illegible] esti quanto enti.

Il Co.Re.Co., avendo respinto la prima delibera dell'amministrazione ospedaliera [illegible] nendo irregolare il cambiamento [illegible] sede prescelta per la prova, il «Santo Spirito» [illegible] mandava al Comitato [illegible] controllo regionale la pratica, allegandovi una successiva delibera, definita di «sanatoria» [illegible] la quale il Consiglio di amministrazione ospedaliero [illegible] preq il mutamento della località di esame.

Nonostante ciò il Co.Re.Co. ha ritenuta non valida questa delibera di sanatoria, assunta, a posteriori, ed ha nuovamente respinto la pratica.

L'ospedale ora, se [illegible] vuole rifare il concorso, ha [illegible] possibilità [illegible] ricorrere al Tar al quale anche il ministero del concorso stesso, dr. Vertova, ha inviato un suo esposto. La vicenda è quindi ancora ben lungi dall'essere chiarita.

m.v.

La Uil scuola vince le elezioni

[illegible] — Netta affermazione della Uil-scuola, e inatteso scontitta della Cgil-scuola, nelle elezioni per [illegible] Consiglio di amministrazione provinciale [illegible] nell'ambito del Provveditorato agli studi ha vasti compiti in materia [illegible] personale non docente e programma l'attività [illegible] aggiornamento e qualificazione culturale e professionale del personale stesso.

In passato i membri del Consiglio venivano nominati [illegible] Provveditore. [illegible] quest'anno invece si procede attraverso le votazioni di tutto il personale [illegible] docente di [illegible].

I risultati della consultazione hanno riservato non poche sorprese, come [illegible] clamorosa affermazione della Uil e la sconfitta della Cgil (non è riuscita ad eleggere neppure un consigliere); buona anche l'affermazione dello Snals. [illegible] sindacato autonomo [illegible] scuola, che solitamente poteva contare su poche adesioni nel campo del personale non docente.

La Uil ha avuto [illegible] voti ed ha eletto nel Consiglio di amministrazione Luigi Patrta, bidello della «Manzoni» (102 preferenze); la Cisl ha raccolto 155 [illegible] e [illegible] eletto il [illegible] Gianni Argella, segretario del «Volta» (64 preferenze); 130 voti sono andati allo Snals, [illegible] l'elezione del rag. Ezio Prati, segretario del «Fermi» (48 preferenze); 94 voti, infine, [illegible] eletto alla Cgil. (f.m.)

[illegible] — Al bisettimanale mercato di merci e bestiame, svoltosi ieri, discrete contrattazioni. Capponi e tacchini 1700 lire al chilo; polli 1300 lire il chilo; conigli 1700 al chilo; maiali 1600 [illegible] il chilo; vitelloni 1400 al chilo; formaggio grana 7500 al chilo. Vini, di qualità dolcetto e barbera, 65 mila lire l'ettolitro.

Limone Piemonte

Villaggio del [illegible]

Nuovo complesso residenziale sulla pista [illegible]

Vendita diretta

Tel. (0171) 55560 S.C.P. Cuneo, Corso Nizza 13

In occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole.

Cambiate (tel. (0171) 928.344. Frecce indicatorie a partire dal «Cambio Hutneggio».

VENE VARICOSE ULCERE [illegible] Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE
Corso Dott. Trucco
Tel. (0143) 33 65

GENOVA
Corso B. Aires 16 I
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel rinnovato centro cucine le più belle, le più esclusive, le più nuove, le più prestigiose

ROSSANA [illegible]

patriarca

LARI

fantoni

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Meteor.
Comunale: Mi piace la bambina.
Corso: Blitz nell'oceano.
Cristallo: Mia moglie l'ex criminalissima.
Galleria: Oltre il giardino.
Moderno: Robert Redford il Brubaker.

ACQUI TERME

Ariston: Poliziotto superpiù.
Cristallo: Al Pacino - Cruising.
Garibaldi: Il casinista.
Italia: Ferry.

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'ascesa più [illegible] mondo.
Nuovo: Porno love
Politeama: Zucchero, [illegible] e peperoncino.
Vittoria: Fantozzi contro tutti

CASTELCERIOLO

Manuelè: Café espresso. (Lunedì) 8 5 matte al servizio militare

NOVI LIGURE

Cristallo: Sexy bistro
Iris: Mia moglie è una strega
Italia: Ho fatto splash
Moderno: Il buco nero

OVADA

Lux: American graffiti
Moderno: Fico d'India
Torrielli: Galacticos

S. SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Fosca.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Il parasco può attendere

TORTONA

Moderno: Il buco nero
Spolese: Fantozzi contro tutti.
Verdi: L'avventuriero

VALENZA PO

Nuovo Italia: L'uomo più pazzo del mondo.
Teatro: La locandiera.
Politeama: non pervenuto

VOGHERA

Arlecchino: SOS Titanic.
Gaiani: Oltre il giardino.
Roma: Delitto a Porta Romana.
[illegible] I cavalieri dalle lunghe ombre.

FARMACIE

Alessandria: Ostino, corso Roma
Notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Gallizio, piazza Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi Ligure: DeNegri, via Roma.
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2. [illegible] Umbria

TACCUINO

Mostra Pellizza Da Volpedo, ore 9-12 e 16-19.

[illegible] **MARENGO**

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

GUARDIA [illegible]

[illegible] svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 2241

Piazza Libertà, tel. 53.031
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e [illegible] 16,30 alle 17
S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

[illegible]

DIURNO: Ip, via G. Bruno; **Gulf**, via Pavia, **Agip**, Lungotanaro Solferino; **Esso**, Spalto Marengo; Ip, via Marengo; **Bp**, via Marengo 150; **Esso**, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; **Mobil**, corso Lamarmora, **Bp**, viale Tivoli; Ip, [illegible] Acqui, **Tanaro Gas**, Lungotanaro Magenta, **Mach**, via G. Bruno; **Bp**, via G. Bruno.
LUNEDI': **Mobil**, [illegible] G. Bruno; **Agip**, **Tanaro Gas**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **Elf (Acl)**, via Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Solferino; **Bp**, Spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Tanaro**, viale Milite Ignoto; Ip, [illegible] 100 Cannoni, **Mobil**, via M. Mare; **Chevron**, [illegible] Acqui

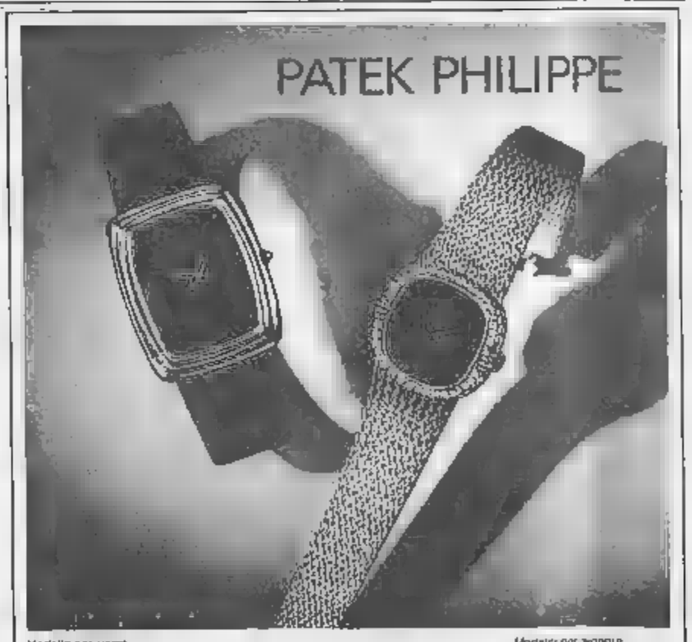
TV PRIVATE

GTP di Casale: riposo.

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima	8
minima	0

Umidità media 80% Temperatura del [illegible] dicembre dell'anno scorso: 9, 3. Il sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,59.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (8; 1); Casale Monferrato (8; 1); Novi Ligure (8, 0); Ovada —5; —2); Tortona (9, 1); Valenza (8; 0)
Le previsioni cielo [illegible]. Temperatura stazionaria



Modello per uomo
Oro giallo 18 carati.
Quadrante d'onice. Ref. 3632

Modello per signora
Oro giallo 18 carati con diamanti. Quadrante d'onice.
Ref. 4321

AGENTE UFFICIALE

GIOIELLERIA COPPO

VIA DANTE 69 · ALESSANDRIA

TELEFONO 2927

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo
Poi questo mi sono deciso ad impegnarmi ed ho trovato il modo per trapiantare dei capelli belli, folti e naturali
E il sistema "TF", prescritto ed insegnato con successo da più di nove anni in centri specializzati "TF" in tutta Italia
Da allora ho ricuperato il piacere di passarmi le mani sul capello, di bagnarmi e pettinarmi come mi pare
Ed è incominciata una nuova vita senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, sul lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche tu, come me, hai un problema di capelli, contatta "TF" senza alcun impegno
Con simpatia e cordialità

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala attrezzatissima

TORINO
PIAZZA CRIMEA [illegible]
tel. (011) 85.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

AFFITTASI IMMOBILE INDUSTRIALE

a 6 Km da Alessandria, casello OVEST superficie coperta [illegible] distribuita su 2 capannoni [illegible] campata unica [illegible] carroponte 75 quintali, [illegible], mensa, sala riunioni, servizi.

Terreno completamente recintato e asfaltato di 20.000 mq. L. 10.000.000 mensili.

gabetti

[illegible]

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pellicceria di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
via San Quintino -
VIA DI NANNI [illegible]
quasi ang. piazza [illegible] tel.
garanzia
[illegible] SENZA IMPEGNO

Per i tuoi regali non perdere il tuo tempo in lunghe ricerche

VIPIANA E

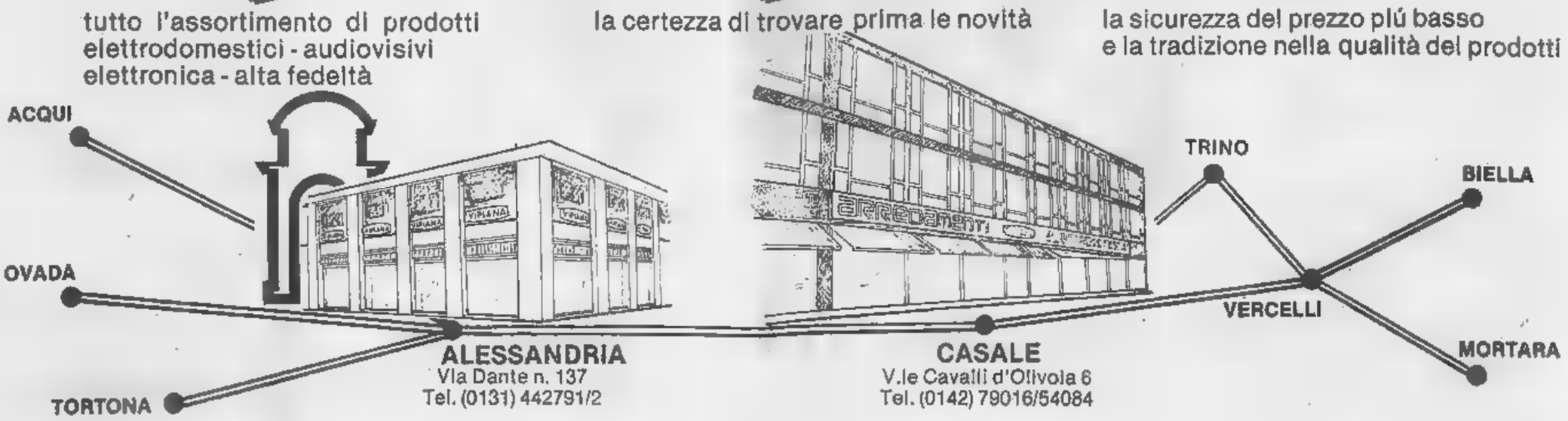
tutto l'assortimento di prodotti
elettrodomestici - audiovisivi
elettronica - alta fedeltà

VIPIANA E

la certezza di trovare prima le novità

VIPIANA E

la sicurezza del prezzo plú basso
e la tradizione nella qualità del prodotti



ALESSANDRIA
Via Dante n. 137
Tel. (0131) 442791/2

CASALE
V.le Cavalli d'Olivola 6
Tel. (0142) 79016/54084

NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria cerca la riscossa dopo Biella

Gli ex grigi ritornano con la maglia savonese

ALESSANDRIA-Al «Moccagatta» oggi pomeriggio alle 14,30 è di scena il Savona gli ex grigi che, in numero dieci, compongono l'attuale organico della squadra ligure. Un incontro di particolare interesse per l'Alessandria alla ricerca di una immediata riscossa dopo il passo falso di domenica a Biella.

La presenza nelle file biancoblù di elementi quali Bongiorni e Borzoni, due fra i più rappresentativi giovani della vecchia gestione Cavallo, e di Prati, garantisce anche spettacolo.

«Dobbiamo vincere — afferma l'allenatore Dino Ballacci — per una serie di motivi: classifica, morale, pubblico. Vogliamo dimostrare che è stato un episodio sfortunato e che il discorso sulla promozione è sempre aperto considerando le difficoltà di un campionato lungo e difficile come la C2. Certo gli ex di turno cercheranno di farci lo sgambetto».

Il mister dei grigi, nonostante l'assenza di Fabris (squalifica) può contare su qualche giocatore in più. «Rispetto a sette giorni fa — dichiara Ballacci — ho un'ampia scelta. Il recupero certo di Colusso e quello probabile di Rossi permettono di studiare opportune soluzioni tattiche».

L'importanza della posta in palio obbliga l'allenatore ad una scelta oculata degli effetti, senza dimenticare la possibilità di effettuare due sostituzioni durante la partita. Soprattutto Ballacci intende conferire maggiore incisività all'attacco per rendere meno problematica la ricerca della rete.

In difesa, oltre a Zanier, terzini saranno, come il solito in situazioni di emergenza Soncini a Poli, con Colombo stopper e Gaudenzi libero, il dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero quattro: Piazza e Burroni offrono eguali indicazioni.

A centrocampo agiranno Maniscalco oppure Calisti, Icoliti ed il rientrante Colusso, magari l'appoggio Rossi se sarà utilizzato fin dal fischio d'avvio.

Punte effettive dovrebbero essere Pasquali e Zerbio anche se non è esclusa l'ipotesi di un binomio Pasquali-Rossi con eventuale staffetta con Zerbio.

L'attesa fra i tifosi cresce di ora in ora: Tutti si attendono una prova autorevole dalla compagine del cuore. In occasione del confronto, sarà diffuso il nuovo inno «Forza Grigi» composto e cantato dal bravo Franco Ragona e donato alla Alessandria dal Club Forza Grigi del Centro sportivo comunale Riona Orti.

L'Alessandria giocherà: Zanier; Soncini, Poli; Burroni (Piazza), Gaudenzi, Colombo; Calisti (Maniscalco), Colusso, Pasquali, Piccotti, Rossi (Zerbio). T.g.

Alessandria — Il Moto Club di Alessandria (sede in via Bellini 20 - Campo sportivo «Moccagatta») organizza una visita al Motor Show di Bologna, il 14 dicembre. In occasione della premiazione dei campioni italiani.

I nerostellati in trasferta a Novara con Soldo

Il cambio di allenatore porta fortuna al Casale?

Carlo Soldo

CASALE MONFERRATO — *Sovente nel calcio al cambio dell'allenatore fa seguito un mutamento positivo nei risultati. E' quanto è avvenuto lo scorso anno quando al timone della barca nerostellata Angeleri subentrò a Salvadore e la squadra infilò una serie di risultati spettacolosi.*

E' quanto sperano che si ripeta i sostenitori dei nerostellati e gli stessi dirigenti della società, con alla testa il presidente Caruitti che resta pur sempre il primo dei tifosi casalesi, lo ha confermato senzionando il cambio dell'allenatore che per lui, soprattutto significa anche un pesante onere finanziario.

Carlo Soldo si è presentato con estrema franchezza. Ha detto: «Conto di farcela ma, non dovete vedere in me l'uomo dei miracoli». Il materiale a sua disposizione è più che sufficiente per poter risalire la china della classifica.

Tramontate le illusioni di chi già vedeva il Casale lottare per la supremazia del girone, rimane ora la fondata speranza di vederlo raggiungere una posizione consona al suo effettivo valore.

Purtroppo il calendario chiude con i nerostellati Rotolati assai in basso, reduci da quattro sconfitte casalinghe, alcune delle quali evitabili, dobbiamo ora affrontare due trasferte consecutive. E come se ciò non bastasse, oggi sono chiamati a giocare sul terreno di un avversario — il Novara — che alla tradizionale rivalità (sono di fronte due dei pilastri del famoso «quadrilatero dei tempi eroici del calcio») aggiunge la estrema necessità di racimolare punti.

Agli di Bui — la cui panchina sembra essere ottimista proprio oggi alla prova decisiva — si offre l'occasione di scavalcare i casalesi che il precedente di un punto in classifica lasciando ai nerostellati il triste compito di chiudere con lo Spezia e, forse, il Trento la marcia della diciotto compagini del girone.

Inoltre i novaresi sono decisi a cancellare la sconfitta casalinga subita alla vigilia del campionato e che è costata loro la eliminazione dalla Coppa Italia.

Come si vede, la gara ha un'importanza per le due contendenti; più arduo che mai il compito di indovinare con quale formazione il Casale affronterà la prova odierna non conoscendo ancora il pensiero di Soldo.

Probabilmente opterà per Marchesa, Alaise, Francisca, Bonini, Fait, Piatto, Palladino, Russo, Antolini, Brecchi, Maurizio. m. v.

Sarà una partita difficile per i leoncelli al Fausto Coppi

Il Derthona contro la Casalese

L'allenatore Veneri è molto incerto sulla possibilità di far scendere in campo Russo e Nervi

TORTONA — Dopo la brillante vittoria ottenuta al «Fausto Coppi» contro il Pavia, per i leoncelli c'è oggi il primo di due difficili e consecutivi confronti in trasferta. Oggi pomeriggio dovranno misurare, con la Casalese che proprio domenica scorsa è riuscita ad espugnare lo stadio di Rho superando la Rhodense, da in classifica.

«Sembra una fatalità — spiega il mister Giorgio Veneri — la mia squadra incontra gli avversari, anche quelli della nostra portata, sempre nel momento della loro migliore forma. Però i due punti conquistati domenica ci hanno permesso di rintuzzare il nicrale e di affrontare la due trasferte che il calendario ci ha fissato senza molti patemi d'animo. Sia chiaro, non è che già oggi contro la Casalese il Derthona scenda in campo rassegnato: noi come ogni domenica giocheremo con il massimo impegno, solo che, se anche si dovesse perdere, non ne faremo un grosso dramma».

Unico ostacolo per Veneri sono le incertezze sull'utilizzo sia di Russo che di Nervi. L'attaccante già domenica scorsa contro il Pavia fu costretto abbandonare il terreno di gioco dopo soli venti minuti, per un infortunio ad una gamba; lo allenamento subito non gli ha permesso, in settimana, di prepararsi a dovere come i compagni, quindi dovrebbe essere difficile la sua presenza in campo.

Per Nervi il discorso è diverso sempre durante la partita il Pavia sono stati molti i giocatori richiamati ad ammonimenti all'arbitro per scorrettezze e proteste, tra questi anche Nervi sul cui conto già pesavano altre ammonizioni. Ora il suo impegno in squadra dipenderà unicamente dalla decisione della Lega.

A sostituire i due giocatori, caso di indisponibilità, Veneri dovrà ricorrere a Si (per Russo) e a Pertusi (per Nervi).

Questa la probabile formazione: Piacentini, Rossi, Bisi, Rossetti, Bobbiese, Nervi (Pertusi), Fusi, Pandiani, Russo (Simonini), Di Davide, Baglini.

c. g.

Le partite di calcio in Prima Categoria

La Spinettese fiduciosa ospite della Valenzana

La tredicesima giornata, l'ultima girone di andata del campionato di calcio dilettanti di Prima Categoria, è caratterizzata dall'incontro Valenzana-Spinettese, una partita clou, più decisiva per i padroni di che per la capolista. «Con quattro punti di vantaggio — dice Fulvio Lombardi, della Spinettese — giochiamo con una certa tranquillità sul campo di un'avversaria per titolata».

Altro incontro rilievo a Borgo San Martino dove è di scena il Comollo Novi, squadra rivalazione di questa fornata di campionato.

A San Salvatore, contro il Monferrato arriva l'Asca Galimberti: entrambe le squadre affrontano il derby rimaneggiate. L'Azzano in seconda posizione con il Comollo, è ospite del Bassignana. I casalesi sono favoriti dai 15 punti in classifica ma affrontano una formazione che è a caccia di punti.

A Trino arriva il San Giuliano. Entrambe le contendenti attraversano un periodo di prestazioni alterne alti e bassi. Mentre a Balzola i locali ricevono il Quattordio.

Infine il Felizzano affronta la trasferta la Gaviese, in gara sufficientemente equilibrata. g.p.

L'Ovadamobili a Ventimiglia

OVADA — Lunga trasferta oggi per l'Ovadamobili impegnata sul campo di Ventimiglia.

La trasferta odierna non è facile perché la Ventimiglianese è squadra molto costante; l'obiettivo di Paganetto è di non perdere, ma vorrete aggredire per primi, controllare i nervi, e impegnarsi a fondo.

Questa la formazione annunciata: Pardi, Verdigi, Coppa, Core, Milazzo I, Milazzo II, Ghiglia, Tognocchi, Carrea, Subbarao, Gallardini II. (g. t.)

Due gare nel campionato di Promozione

Derby Novese-Acqui L'Audace Mondovì

NOVI LIGURE — *La Novese per il campionato di Promozione riceve allo stadio Comunale alle 14,30 i bianchi dell'Acqui. Derby tra due squadre che non nascondono le ambizioni di vittoria finale.*

La Novese intende proseguire la serie positiva che dura da otto giornate. Per dimostrare quanto siano legittimi i propositi di primato le occorrono i due punti in palio nel derby ma l'Acqui di Gigi Vitto (ex giocatore ed allenatore biancoceleste) rappresenta un duro scoglio.

La Novese scenderà in campo incompleta per l'assenza forzata di due tra i più validi titolari, entrambi squalificati: Olivieri e Cattaneo. Si prevede una partita interessante giocata all'insegna dello sport con agonismo e correttezza.

L'allenatore dei biancocelesti Giulio Bonaffo potrà contare sul rientro della punta Talarico.

Probabile formazione: Ferrua, Simoniello, Severino, Maranzana (Traverso), Becarelli, Delladonna, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Cavo, Battistel. (g. c.)

ACQUI TERME — *I bianchi sono ad un altro appuntamento importante forse decisivo in questa prima giornata di campionato: la trasferta a Novi Ligure. «A noi mancano i risultati esterni — dice Ubaldi, che con la Carassonese ha messo a segno due gol — sinora non abbiamo perso, una partita interna, se a Novi riusciamo ad ottenere un risultato positivo, il vertice della classifica non è poi irraggiungibile».*

I tifosi saranno presenti in massa a Novi Ligure e la società ha organizzato trasferimenti in pullman. Il risultato dipenderà dall'allenamento dei diversi reparti, dal controllo del centrocampo, e dallo stato di grazia di tutti e di ciascuno, in particolare dalla buona forma del centrocampista Delle Donne e dell'attaccante Roda.

può contare sull'intero parco giocatori e la formazione in campo dovrebbe ricalcare lo schieramento vincitore sulla Carassonese con il rientro di Alberti. (g. p.)

BOSCO MARENGO — *L'Audace Boschese Calcio incontra oggi in trasferta in formazione largamente rimaneggiata la forte Carassonese Mondovì. In questo primo scorcio del campionato di Promozione, la fortuna non è stata amica dei biancoverdi che nella partita odierna dovranno fare a meno di ben sette titolari: Mauro, Gianni Masini, Marchetti, Boscolo (squalificati), Ferrari e Borella (infortunati) e Lasalo per motivi di famiglia.*

«Andiamo in campo — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti — per cercare il pareggio, e se possibile, nella peggiore delle ipotesi, limitare il passivo. Sono costretto a presentare una formazione rinnovata con due sedicenni ed panchina».

Contro i grigiorossi, il tecnico dei biancoverdi farà esordire Ferraro e Pietro Masini, un giovane attaccante piuttosto pericoloso e promettente.

Boschese: Cirza, Legnaro, Feliziani, Panizza, Scinecca (Ferraro), Allegrone, Lavagno, Pizzo, Magni, Ferraro (Ferrando), Pietro Masini. (g. g.)

Panorama sportivo

Novi Ligure — Nel locale del Circolo Italgas si svolge oggi — inizio alle 8,30 — il primo «meeting» internazionale di tennis-tavolo organizzato dall'Unione sportiva Cri- Marcello Fiori per la disputa, dal trofeo «Hobby sport» e del Gran Premio «R. D. Lampadari».

Casale — Oggi alle palestra «Lanchi» alle 17,30 nel campionato di pallacanestro maschile di C1, il Casale Basket riceve l'Asbense, nella seconda giornata del girone di ritorno.

Alessandria — Oggi al Palasport alle 17,30, nel campionato di pallacanestro femminile di C1, la Bottega 000 affronta l'Imperia Pasta Agnesi.

Acqui Terme — Per iniziativa del Pedale Acquese si svolge nella palestra comunale di via Trieste ad Acqui, il corso di allenamento per colleghe allievi(e)-«Nov»-juniores in vista della preparazione agonistica 1981 della società ciclistica acquese.

Rugby: i novesi oggi a Torino

NOVI LIGURE — Proibitiva trasferta dell'U.S.Rugby Novi nella quarta giornata del campionato regionale di serie C2 Piemonte e Valle d'Aosta va a Torino per incontrare (campo Alponica, alle 12,30) la squadra del Cus Torino, la più forte del girone. I biancoverdi cercheranno di difendersi per limitare i danni.

Convocati: Bovone, Corradi, Bollaca, Frattoni, Ernesto Luca Gaetano, Gamma, Ghiara, Giacobbone, Marcello e Piero Mauro, Orengo, Pistarla, Ratto, Rocca, Vecchiona, V. (g. c.)

Viva la differenza!

Opel Ascona 1.3 S

Opel Ascona Diesel

Opel Ascona: una linea unica, ma con due motori diversi, per incontrare tutte le esigenze. Così chiunque può scegliere Ascona, sia che pretenda la convenienza e le prestazioni del collaudatissimo motore Opel Diesel 2000, sia che desideri le prestazioni e la convenienza del nuovissimo 1300 S a benzina con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Gli indecisi? Li aspettiamo a porte aperte per una prova.

TERM ALESSANDRIA GARAGE CASALESE

TI PUO' COSTARE UN OCCHIO L'USO di Lenti a contatto senza l'assistenza continua del tuo applicatore di fiducia.

In Alessandria:
GIUSEPPE C.so Roma 43
CUOGHI GERARDO
DE MARCHI &
V. S. Giacomo della Vittoria 4
SCHIARA TERESIO V. Dei Martiri 11
Via Milano 39

solo a
Solo
da

TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 40
Tel. (011) 53.90.03 - 53.11.46 - Telex 22482 SBH
ALESSANDRIA
Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 55.688

Ghalibaf
antichi e nuovi rari tappeti d'oriente.

Buon Natale da conbipel

l'idea natalizia la trovi a:

COCCONATO (aperto i giorni, compresi i festivi)
TORINO C.so 27/29
P.zza 11

Un regalo importante?
conbipel
PIU'
TORINO (Via Amendola 4)
IL MEGLIO DI CONBIPEL

La multinazionale ITT-Iao vuole ridurre il numero di dipendenti

Nuova minaccia per l'occupazione licenziamenti alla Way e Dpa?

Sarebbero 80 nella fabbrica astigiana e altrettanti nell'azienda di Monale Annunciato anche il ricorso ■ ■■■ Cassa integrazione - Deciso «no» dei sindacati

ASTI — Si profila ■■ nuova, pesante minaccia per l'occupazione in Provincia: la direzione della «Itt-Iao», la multinazionale che controlla la Way Assauto e la «Dpa» di Monale ha comunicato ai sindacati che nei due stabilimenti astigiani ci sono 160 lavoratori «in eccedenza».

In tutte le aziende piemontesi ■■ del gruppo Itao vuole ridurre sensibilmente il numero degli addetti: ■■■ in pericolo 500 posti di lavoro. Il taglio dell'occupazione dovrebbe quindi riguardare pesantemente anche i due stabilimenti.

Per la Way Assauto è già stata fatta una cifra «ufficiale»: di 80 addetti; altrettanti dovrebbero essere alla Dpa che però è collegata ■■■ quanto verrà deciso per altri stabilimenti torinesi.

Secondo la multinazionale la crisi che il gruppo sta attraversando dipende dall'alto numero di operai: per recuperare competitività sui mercati propone quindi la formula di un taglio drastico del numero degli occupati.

La risposta del sindacato è stata immediata: un «no» secco a qualsiasi ipotesi ■ licenziamento. «*Respingiamo la minaccia di licenziare e di fare ricorso alla cassa integrazione a zero ore* — afferma Adriano Risacco, del consiglio di fabbrica della Way Assauto —. *Vogliamo avere dati precisi su quanto afferma la direzione. Al massimo si potrà discutere, ■ ne verrà dimostrata la necessità, su un possibile ricorso alla cassa integrazione a rotazione*».

Martedì è in programma un incontro ■ Torino fra delegazione sindacale e direzione. Il sindacato chiederà dati sicuri e il ritiro della minaccia di ridurre il personale. Contemporaneamente inizierà una mobilitazione della base; nello stabilimento astigiano è già stata indetta un'assemblea per discutere la situazione mentre le segreterie sindacali delle categorie del metalmeccanici e dei chimici si riuniranno per fissare una strategia immediata.

Le prospettive ■ una riduzione del personale nella più grande fabbrica della provincia riportano clamorosamente alla ribalta la situazione dell'incertezza in cui si trova l'industria astigiana. È passato ormai più di un mese dalle settimane drammatiche della chiusura ■■■ Fiat che aveva messo in ginocchio molte aziende, ma la ■■■ della crisi non si è allentata.

L'elenco ■■ fabbriche che fanno ricorso alla cassa integrazione resta molto lungo. Proprio alla Way Assauto la direzione, oltre a comunicare l'eccedenza del personale, ha richiesto ufficialmente due giorni di sospensione ■■ lavoro anche per dicembre, in attesa ■ definire la durata della chiusura dello stabilimento per fine anno.

Domenico Quirico

Ieri ■■ convegno della Coldiretti

Servizio sanitario ■ mondo agricolo

ASTI — Ieri nel salone della Provincia si è svolto un dibattito su due argomenti di attualità: il mondo rurale all'interno degli enti locali e compiti e funzioni delle Unità Sanitarie Locali.

Al convegno organizzato dalla Coldiretti erano intervenuti rappresentanti della federazione regionale dell'organizzazione, rappresentanti dell'Usl e del Comprensorio e alcuni sindaci. Dopo ■■ introduzione di Stanislao Menozzi, il direttore regionale del patronato «Epaca», il geom. Parla ha parlato dei compiti e funzioni delle Unità Sanitarie Locali. In particolare ha rilevato che, in attuazione alla legge che ha istituito il «servizio sanitario nazionale» con la fine dell'anno ■■ cesseranno di esistere tutte le Casse Mutue per l'assistenza di malattia. «*Non si parlerà più* — ha detto l'oratore — *di Inam, Enpas, Casse Mutue Coldiretti, artigiani e commercianti in quanto il compito di organizzare e di gestire tutti i servizi per la tutela della salute sarà ufficialmente assunto dalle Unità Sanitarie*».

La provincia di Asti è stata suddivisa in due Unità Sanitarie che fanno capo ad Asti e a Nizza. Il relatore ha poi individuato i due campi di attività delle Usl che sono quelle sanitario e socio-assistenziale.

Il direttore regionale dell'Epaca ha detto che si dovrà ■ più presto organizzare una efficiente assistenza specialistica a livello di distretto, creare ■■ centri di pronto ■■■ e degli appositi servizi per la prevenzione delle malattie, assicurare l'assistenza infermieristica domiciliare e l'assistenza a favore dei minori, handicappati.

Domenica ■ dicembre si terranno le elezioni per ■ rinnovo delle assemblee dell'Usl. Voteranno i consiglieri comunali ■ provinciali. Nella discussione che è seguita hanno parlato il presidente dell'Usl di Asti Piero D'Adda, il presidente ■■ Comprensorio, Vercelli e il sindaco di Grazzano Mosso e l'assessore provinciale Saracco.

v. ma.

Asti — I ladri sono penetrati nel bar di Carlo Cindone sito in piazza Torino ■ si ■■■ impossessati di venti chilogrammi di caffè, un ■■■latore, liquori.

Sono 320 i profughi del terremoto ospitati nell'Astigiano

Una solidarietà che continua da quella drammatica notte

Raccogliamo ancora offerte

ASTI — Continuano a pervenire alla redazione de «La Stampa» di via Massimo d'Azeglio 28 le offerte per i terremotati. Ieri abbiamo superato i 24 milioni; ci sono giunte le offerte degli studenti della succursale della scuola media Leonardo da Vinci (300.000) e dell'Istituto «Quintino Sella» (282.000 lire).

Il rettore del borgo San Pietro, Giovanna Maggiora, ha fatto pervenire un assegno con il contributo di lire centomila del comitato del Palio. Le radio locali «Asti Vitasole», «Asti docet» «Asti Monferrato» continuano attraverso i loro notiziari a sostenere la sottoscrizione lanciata dal nostro giornale. Martedì la redazione provvederà a distribuire ad alcune famiglie di terremotati giunte dal Sud altri indumenti offerti dalla ditta «Bell-Bottom» di Mezzano Bormida. Altri capi di vestiario sono stati inviati in alcune zone terremotate attraverso volontari astigiani.

ASTI — Sono saliti a 320 i terremotati del Sud giunti ad Asti e nei Comuni della provincia, quasi tutti per il momento ospiti di parenti o di qualche organizzazione assistenziale. ■ maggior numero ■■ si trova nel capoluogo, gli altri sono dislocati a: Cunico, Chiusano, Refrancore, Montechiaro, Villanova, Buttigliera, Monale, Castello d'Annone. Per il momento ottengono sussidi e vestiario dalla Croce Rossa e da altre organizzazioni.

Il numero dei sinistrati aumenterà ancora e in conseguenza aumenteranno le difficoltà per molti enti pubblici a intervenire in forma più consistente ad alleviare ■ sofferenze dei terremotati.

Da più parti si sottolinea che mai era stata prima d'ora messa in moto una gara di solidarietà ■■■ quella per i terremotati del Sud. Non c'è stato ente assistenziale, associazione, patronato, che non abbia lanciato appelli per la raccolta di fondi, per dare un aiuto alle popolazioni sinistrate.

Anche la sottoscrizione lanciata da *La Stampa* (nel solo capoluogo astigiano ha superato i 33 milioni) è stata superiore ad ogni aspettativa. ■■■ sono stati gli episodi di solidarietà, molti ■ generose ■ spontanee offerte, chi con cifre ■ alcuni zeri, chi con somme più modeste ■■■ I pensionati che sono stati i primi ad aprire l'elenco della sottoscrizione; poi le casalinghe, operai, studenti e anche i militari della caserma di Asti.

Ieri abbiamo ricevuto anche un vaglia postale spedito dalla casa di riposo ■ Collo Encomondo. La nostra sottoscrizione continua. Siamo a conoscenza che ■■■ è corso altre iniziative come quella dell'Ordine degli Avvocati i cui iscritti hanno deciso ■ offrire 50 mila lire ciascuno.

Alla Caritas Diocesana continuano a pervenire somme di denaro. Nei prossimi giorni due sacerdoti incaricati ■■ vescovo Sibilla, don Giuseppe Gallo e don Guido Montanaro andranno a Napoli per consegnare il gemellaggio con un paese terremotato al fine di costruire un'opera sociale con i fondi raccolti da tutte le parrocchie della Diocesi.

Stamane a Costigliole, nel castello, saranno posti in vendita alcuni oggetti d'antiquariato e due quadri che sono stati offerti dai pensionati ospiti della casa ■ riposo di Boglietto che proprio oggi celebrano la festa dell'anziano.

Vittorio Marchisio

Inchiesta sull'edilizia a Castelboglione

CASTELBOGLIONE — Una indagine volta ad accertare se vi siano stati ■■■ degli abusi edilizi nel comune di Castelboglione è stata avviata ■ questi giorni dal pretore di Nizza, Aldo Perrua.

I carabinieri, in proposito, hanno già interrogato il sindaco del paese, Francesco Berta. Il quale avrebbe detto di ■■■■ grado ■ dimostrare la piena regolarità delle concessioni delle licenze edilizie da parte del comune. «*Se poi chi ha ottenuto la licenza ha costruito in modo difforme al progetto presentato* — ha detto il sindaco — *penso di non essere certo io ad averne la responsabilità*».

La questione degli abusi edilizi ■ presunti tali venne alla ribalta circa un mese fa al termine ■ un'animata seduta ■ consiglio comunale. Il capogruppo della minoranza, Giovanni Picchio (a maggioranza capeggiata dal Berta è di democristiani ■ indipendenti) denunciò alcuni casi di presunta violazione della legge in materia edilizia. Costruzioni cioè ■ sorte e lottizzate ad una distanza ■■■ strada inferiore a quella prevista dal regolamento edilizio.

La magistratura ritenne, venuta a ■■■■■ del fatto, pur non essendo stata presentata alcuna ■■■■ specifica, la ora messo in ■■■ l'azione giudiziaria.

lw.g.l

Moncalvo — Il pretore ha inflitto 300 mila lire di multa a ■■ commerciante di Murisengo (Al), Vittorio Bellucci, ■■ anni, ■■■■ in giudizio ■■ emissione di assegni a vuoto alla Cassa di Risparmio di Vercelli, filiale di Crescentino. L'imputato aveva rilasciato, senza disporre di fondi necessari, otto assegni per l'ammontare complessivo di 4 milioni 351 mila lire.

L'AGRICOLTORE PER HOBBY

Come si pianta un albero

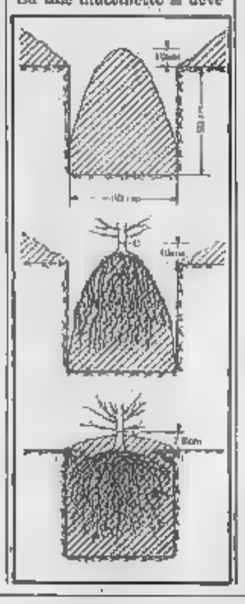
«Pianta un albero, e avrai fatto una cosa utile nella tua vita». L'antica massima è sempre attuale, anzi lo è oggi più d'un tempo, perché il disboscamento è come ■■■■■ che crede le nostre montagne e colline.

■■■ possiede un pezzetto ■ terra e si diletta di fare l'agricoltore per hobby, così ■■■■ chi fa l'agricoltore di professione, deve approfittare de■■ stagione autunnale per piantare gli alberi.

Gli tratti di un pioppeto di più ettari, ■ di un singolo Pinus strobus o larice giapponese per abbellire un giardino, il problema è lo stesso: come piantare l'albero. Operazione nota ai professionisti, ■■ non sempre facile per chi non ha troppa dimestichezza con la campagna.

Le specie legnose che abbiamo indicato hanno in genere radici tendenti ad espandersi in superficie, quindi ■ collocamento a dimora nella terra dev'essere fatto distendendo ■ più possibile le radici.

Bisognerà intanto aprire ■■■ buca quadrata, di 60 centimetri ■ lato, e profonda altrettanto. ■■ fondo si sistemerà un mucchietto di terra a forma di cono, ■ cui sommità dere risultare leggermente superiore (di 8-10 centimetri) al piano terra. Su tale mucchietto ■ deve collocare, bene eretta, la piantina facendo il possibile ■ per disporre nel modo migliore le radici come si ■ detto prima, cioè allargate ■ aderenti al cono di terra.



Interrato accuratamente il gruppo di radici con uno strato di 15-20 centimetri di buona terra, ■ comprime con cautela il terreno in modo che ■ colletto della pianta (cioè ■ zona del tronco che divide le radici dalla parte esterna) rimanga a un livello abbastanza superiore al piano di campagna.

■ aggiunge poi un po' di letame e si riempie infine la buca; poi si comprime più energicamente il terreno, facendo in modo che il colletto resti fuori della terra ■■■ qualche centimetro. ■ penserà poi l'assestamento naturale del suolo ad interr■■■ ancora un poco la pianta.

Livio Burato

Nella tre figure dell'alto in basso: preparazione ■■■ buca ■■■ ■ cumulo di terra riportata; collocamento della piantina nella buca e; allargamento delle radici sul cumulo; colmatura della buca leggermente sopra il piano di campagna.

Donna ■ bici investita a Villafranca

VILLAFRANCA — Un'anziana ciclista è rimasta gravemente ■ ferita in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì, alle porte del paese. Carolina Tosco, di 72 anni, vedova, residente in cascina Giardino, è ricoverata in fin di vita alle Molinette di Torino. L'anziana donna, mentre in bicicletta, stava percorrendo la strada che da ■■■■■ a Villafranca, è stata investita a tergo da un autocarro, guidato a Marco Parassaco, residente a Monta d'Alba.

Nell'urto la Tosco è stata sbalzata a terra e ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Caso Serra: dopo la perizia i comunisti attaccano nessun commento della dc

ASTI — Non ha tregua la polemica sulla vicenda della firma del comunista Emiliano Serra riguardante le sue dimissioni da consigliere comunale. Venerdì sera, nel salone ■■■ Camera di Commercio, i comunisti in un dibattito sulla questione morale che investe in questi giorni il Paese, hanno citato il «caso Serra» come «esempio di malcostume da parte dei gruppi dc e gli locali per la "montatura" della polemica sulla firma che poteva paralizzare la vita amministrativa cittadina».

Il capo gruppo comunista Nattino ha detto all'inizio del dibattito: «Chiediamo alla cittadinanza di dare un giudizio severo sul comportamento dei due gruppi d'opposizione».

Sul fronte giudiziario ancora nessuna novità dopo il deposito della perizia redatta dalla Procura della Repubblica e eseguita dal dottor La Sala della polizia scientifica di Torino il quale ha definito la firma di Serra sulla lettera di dimissioni «molto attendibile», cioè autentica. Si va profilando una dura battaglia politica al prossimo consiglio comunale: i comunisti intendono «sparare a zero» contro dc e liberali.

Intanto Emiliano Serra ha annunciato che presenterà querela contro il settimanale astigiano «Astisabato» per diffamazione. Sempre nei confronti del giornale della dc, il legale di Serra, avvocato Mirate, ha dichiarato: «Devo prendere atto che il giornale della dc che è comparso ieri in edicola e che più di ogni altra nelle scorse settimane ha proclamato con perentoria sicurezza con titoli a sei colonne "La firma di Serra è falsa", oggi sul "caso" non scrive una sola riga e non riporta neppure la notizia delle conclusioni ■■ quali ■ pervenuti il perito nominato ■■ magistrato. Quelle conclusioni — continua Mirate — che, ampiamente riferite nei giorni scorsi dai giornali, hanno sbugiardato gli autori della montatura politica che è stata immediata. Secondo Mirate, «è, questo, un silenzio del giornale dc che non può restare senza commento».

v.ma.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi l'Asti cercherà di scardinare la difesa di ferro della Lucchese

ASTI — I «galletti» affrontano oggi pomeriggio al Comunale (ore 14,30) il primo dei due turni casalinghi consecutivi. Ospite ■ Lucchese, che divide ■ quota tredici, con l'Omegna, la terza posizione in ■■■■■ a tre lunghezze dal■ capolista Carrarese. Fra sette giorni gli astigiani capiteranno il Derthana.

La formazione toscana ha iniziato il torneo alla grande — ■■■ era nei pronostici — tiene■dosi sin dalle prime partite al vertice della graduatoria. Ha segnato ancora ■■■ sette reti, una in meno degli astigiani, ma ne ha subite appena quattro contro le dodici dei «galletti». Il punto di forza dei toscani è il centrocampo, ma anche la difesa ■ molto solida, grazie alle individualità di Podestà. Resta e Billiotti. A metà campo spicca Di Prospero e in attacco l'ala sinistra Ghetti.

Dario Tesatti

Sul fronte ■ casa l'undici di Damenghini, ultimo con il Legnano, deve a tutti i costi strappare ■■ risultato utile, possibilmente una vittoria, anche a scapito del bel gioco. Perlomeno ci si attende un Asti più ordinato e più attento ■ non scoprirsi eccessivamente e a ■■■ commettere troppi falli in difesa.

In campo saranno ancora assenti Feria, non ancora recuperato dall'infortunio e Lo■manno che ha giocato un tempo contro l'Inter ma non sembra ancora al meglio della condizione.

E' invece probabile il rientro fra i pali di Bonati sostituito nelle ultime due gare da Bocchino. In attacco, visto che ■ tratta di una gara casalinga ■ per giunta da vincere non è da escludere l'impiego di Tesatti a fianco di Quaglia■roli.

In difesa tutto è possibile vista l'abbondanza di «personale» a disposizione del tecnico, che dovrà cercare di sottolineare una linea difensiva più convinta e convincente di quella vista all'opera a Legna■■■. Per il resto tutto secondo copione salvo qualche mossa a sorpresa ■■■ una volta visto lo schieramento degli avversari.

Oltre ad Asti-Lucchese l'undicesima giornata del gi■■■ di andata propone alcuni scontri interessanti nelle zone basse della classifica. Il Pavia ospiterà la Biellese, il Legnano fara visita alla Pro Patria, mentre il Lecco e il Seregno giocheranno ■■■ partita che si prevede accesissima per l'importanza della posta in palio. Da questi scontri tra deluse potrebbe approfittare■ne l'undici astigiano, sempre che non ■ lasci sfuggire i due punti in palio.

Probabile formazione dell'Asti: Bonati (Bocchino), Porta, Berruti, Tarietto, Nicolao, Dell'Anna, Fontanini, Frigo, Quaglia■roli, Skoglund, Tesatti.

f. c.

Allestita nelle aule dell'istituto «Quintino Sella»

Una mostra per capire il mito della dolce canzone di Francia

Asti. Uno dei pannelli esposti alla mostra della canzone francese

ASTI — *Una originale mostra dal titolo «La canzone in Francia» è stata allestita nell'Istituto professionale per il Commercio «Quintino Sella», in via Giobert ■. Si tratta di caricature, fotografie, riproduzioni di manifesti e satiriche. Attraverso una serie di disegni ■ immagini della ballerine delle «Folies Bergere», dei music-hall dei Champs Elysées. Non poteva ovviamente mancare anche Edith Piaf la famosissima cantante dell'esistenzialismo parigino.*

Su alcuni pannelli anche la storia e ■ musica ■■■ «cantautore-soldato» oppure di semplici cantautorie ■■■ in terra francese hanno avuto vasta popolarità.

La mostra è articolata in cinque sezioni e presenta una panoramica ampia della canzone francese, dai primi trovatori fino ai giorni nostri. Allestita con la collaborazione del Centro Culturale Italo-Francese di Torino e della Biblioteca Consorziale Astense, la mostra rimarrà aperta fino ■ 31 dicembre.

v. m.

Concorrono in 611 per otto posti da applicato al ■■■■ di Asti

ASTI — Si svolge stamane la prova scritta per l'assunzione di otto applicati comunali. I candidati sono 611, cioè per ogni posto in concorso ci sono 76 candidati.

Per contenere tanti candidati, se tutti si presenteranno, la commissione esaminatrice ha scelto la palestra della scuola elementare di piazza Alba. Il titolo di studio richiesto è la scuola media dell'obbligo, ma un terzo dei candidati è in possesso del diploma di scuola media superiore; non pochi sono laureati, molte ■ diplomate magistrali.

(v. ma.)

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

ASTI

(tra parentesi le eventuali variazioni di lunedì)

Lux: Ho fatto splash.
Politeama: Odio le bionde.
Salone: Il casinista.
Splendor: La porno teen-ager; (Super sex porno mania)
Vittoria: Brubaker

CANELLI

Balbo: L'impero colpisce ancora.
Regno d'Cro: La vita è bella; (Luce il contrabbandiere).

MONCALVO

Nuovo: Il campione; (Alamo bay ■■■

NIZZA

Aurora: La moglietta porno; (L'uccello dalle piume di cristallo).
Luci Veneti 13: (Cavalieri dalle lunghe ombre)
Sociale: L'impero colpisce ancora.
Verdi: Cinque mariti al servizio militare; (Tre sotto il lenzuolo).

SAN DAMIANO

Lux: L'incredibile Hulk.
Splendor: La febbre ■■ sabato sera; (Il lupo e l'agnello).
Cristallo: E continuavano a chiamarlo Trinità.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 59.741 - 66.221. Nizza 726.390. Canelli 82.968 - 81.108. Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 606.150. Calliano 626.444; Monticchiaro 406.138; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

FARMACIE ■■■ (Oggi)

Asti notturna: piazza Roma, corso Alfieri 343; (diurna): S. Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

FARMACIE ■ TURNO (Domani)

Asti: notturna: San Pietro, corso Alfieri 1; (diurna): Nuova, corso Savona 12
Canelli: Fantozzi, via G. ■iuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: nessuna trasmissione locale; Collegamento con Tele Torino Canale 5.

Scuola al freddo tutti ■ casa ■ "Castigliano"

ASTI — Conclusione anticipata delle lezioni ieri per i ■■ allievi dell'istituto industriale «Castigliano» a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. Alle 10,30 l'intero istituto è rimasto al freddo e il preside ha mandato a casa gli allievi. Martedì le lezioni riprenderanno regolarmente.

Asti — Organizzato dalla divisione di Pediatria dell'ospedale di Asti giovedì 11 dicembre alle 20 al terzo nel salone della «Croce» un incontro ■■■ ostetrici e pediatri. Tema della discussione: «Attualità in neonatologia, problemi di profilassi, diagnosi e terapia».

Asti — Il sindaco ha seguito all'istanza presentata dagli esercenti pubblici tramite le loro organizzazioni di categoria ha emanato un'ordinanza che autorizza i titolari di pubblici esercizi di alimenti e bevande a derogare all'obbligo della chiusura settimanale fermo restando il diritto dei dipendenti al riposo compensativo spettante. Il provvedimento scade il 10 gennaio prossimo.

Asti — Nei locali della Biblioteca Astense giovedì 11 dicembre alle ore 21 si terrà una serata dal tema: «Ikebana, l'arte dei fiori» di Jenny Banti Ferrero.

Asti — Domenico Franco Mo, via Brovardi 38, è stato derubato nella sua abitazione di una pelliccia di visone, argenteria, monete d'oro oltre ad una somma di denaro. Il furto è stato commesso giovedì pomeriggio durante l'assenza dei proprietari.

Asti — Luigi Pregno, corso Don Minzoni 32 ha denunciato il furto di due calcolatrici di marca Olivetti rubate dal suo studio all'interno del mercato ortofrutticolo.

Squadre del bambasa caccia di rinforzi

MONCALVO — A 30 giorni dalla chiusura ■■■ tesseramenti ■■ giocatori di tamburello inizia società stanno delineando importanti «affari» per non correre il rischio di restare «beccolati» nella convulsa trentina dell'ultima ora. A parte il Grana, il Graziano e il Castell'Alfero, che hanno confermato in blocco gli atleti già in forza, le altre nove formazioni in gara nel girone torneo del Monferrato a partire dal 15 marzo, sono decise a rafforzare i quadri.

Il Moncalvo, dopo l'ingaggio dell'allenatore Angelo Capra e del mezzovolo Beppo Varrese, ha praticamente concluso con il Vialigi il passaggio del trattino Renzo Verrua, jolly di spiccate doti.

Il Portacomaro, a seguito del ritiro ■■■ nucleo del suo staff tecnico, si è riportato a casa Ricky Durando, ed ha lasciato libero da ogni vincolo l'arciere campionissimo Carlo Verrua. Il problema da risolvere ■■ gli ex campioni ■■ Monferrato è il ■■■■ del mezzovolo Fabrizio Scalia, declino o cambiare ■■■■■ Ecco perché il Portacomaro sta tastando il polso un po' a tutte le squadre.

Finito il prestito ■■■ piazzarese ■■■ Bilella al Vignale, ■ questa forta spalla ha ■■■ gli occhi a Calliano. ■■ ■■■■ probabilità di successo.

Pare quasi fatta pure il Monferrato che vuole dal Tonco il «volo» Parato e intende puntellare il proprio attacco con il Calliano di Mimo Cerutti. Gli alessandrini di Vignale e San Giorgio contattano disperatamente i grossi calibri dei muri allo ricerca del colpaccio a sensazione. In particolare il San Giorgio, che, acquistato Roberto Malpelli senza portare ■■■ nel noto vaso al giocatore di A, cerca disperatamente di prestare il suo campione e qualche seconda di B per avere in cambio ■■ un buon cellulare

g.p.r.

Sconfitte dal Bra le moncalvesi dell'hockey

MONCALVO — Con lo scontato dominio del Lorenzoni Bra, il campionato italiano di hockey femminile indoor, girone unico Piemonte si è concluso alla palestra della «Valletta». La competizione proseguirà suddivisa in ■■■ gironi il 20 e il 21 dicembre.

A parte gli applausi indirizzati alle campionesse italiane, applause davvero meritevoli del titolo, il pubblico moncalvese non ha mancato di ralleterare le altre formazioni e le ragazze del «Ronco Ruli» in particolare. Queste ultime, pure avendo terminato il torneo all'ultimo posto, hanno lasciato intravvedere che il risultato in chiusa è solo questione di tempo e di esperienza.

(g. p. r.)

ASTA

di tappeti orientali nuovi e vecchi provenienza già

FALLIMENTO TESSILE CANTU'

■■■■ - FALLIMENTO 1/80

e altre committenze

ASTA

OGGI E LUNEDI'

ORE 15

GARAVA VITTORIO D'ALBA S.S. ■■ (Cinzano)

Organizzazione:

GALLERIA D'ARTE TORINO - Telefono 50.40.69

CLUB L'ALTRO MONDO

Oggi pomeriggio
Questa sera
Domani pomeriggio
Domani sera

I ROLLER

D. J. ■■■ ■ PINO

Decolla con la musica L'ALTRO MONDO il sitendelli

A. M. ■■■■

classifica dei primi sei dischi ballati a L'ALTRO MONDO

Limone Piemonte

Villaggio ■■ Sole

Nuovo complesso residenziale sulle piste del sole
Vendita diretta.
Tel. (0171) 85600 S.C.P. Cuneo
Corso Nizza 19
In occasione delle Coppe del Mondo visitate il Villaggio del Sole.
Cantiere tel. (0171) 928.852
Freccia indicatrice a partire dal «campo d'atterraggio»

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI

Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.977

Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica

Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio manglanastri stereo

I prezzi sono eccezionalmente BASSI

ZURLETTI

VIA ROMA 35 | - TEL. (011) 540.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 272 - Domenica 7 Dicembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, ■ - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.024; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Oggi si apre la stagione

Tempo di sci nella Granda

Si apre oggi la stagione sciistica nella Granda. Il battesimo, la cerimonia d'inaugurazione, è ■ indubbio rilievo: i campionati del mondo femminili a Limone. Quello in Val Vermenagna non è però l'unica stazione sciistica ad aprire oggi ai turisti le sue piste: ■ Limone infatti, ci sono Viola St-Grée, Pratonevoso, Artesina e Pontechianale. Le previsioni del tempo annunciano precipitazioni imminenti: per tutto il «circo bianco» della Granda ■ via è a portata di mano.

E qui, accantonato per un momento il discorso innevamento, si entra in quello ■ prezzi. Le cifre sono quelle ufficiali, riportate nel bollettino dell'ente provinciale del turismo ■ Cuneo che anche quest'anno si è messo per «fruttare, coordinando le attività, l'immenso patrimonio della montagna.

Vediamo il costo degli abbonamenti, incominciando forse dalla stazione più piccola ■■ provincia, quella di Bossolasco. Il giornaliero costa 5000 lire (a disposizione uno skilift). Identico prezzo a Sale Langhe, dove è possibile fare anche l'abbonamento stagionale per 90.000 lire. Spostiamoci nel Cebano. St-Grée ■ Viola (una seggiovia, 10 skilifts), abbonamento giornaliero 10.000, stagionale 220.000; Garessio Valle dei castori (3 skilifts) 6000 e 150.000; Garessio Valcasotto (4 skilifts) 8000 e 180.000.

Dopo il Cebano, ecco il Mondregalese: San Giacomo di Roburent (cinque skilifts) ■■ e 120.000; Artesina (una seggiovia e due skilifts) ■■■ e 200.000 (con possibilità di un abbonamento stagionale valido sugli impianti di Lurisia. Artesina, Pratonevoso e Frabosa Soprana ■ 230.000 lire); Pratonevoso (12 skilifts) 10.500 e 200.000; Frabosa Soprana Monte Moro (2 seggiovie, 3 skilifts) 10.000 e 180.000; Lurisia (una seggiovia, una cabinovia, sei skilifts) 10.000 e 180.000.

■ Limone, con due seggiovie e 17 skilifts, i prezzi del giornaliero vanno da un minimo ■ 4000 ad un massimo ■ diecimila lire. L'abbonamento stagionale «Riserva bianca» valido per quattro impianti costa ■■■. Dopo Entracque (4 skilifts) 7000 e 130.000 a Bagni di Vinadio (due skilifts) 6000, ecco la Valle Varaita. A Sampeyre (due skilifts) 7000 e 170.000; Casteldelfino (3 skilifts) 6000 e 170.000; Pontechianale (una seggiovia, 6 skilifts) 9000 e 170.000.

Infine in Valle Po, Paesana (una seggiovia e due skilifts) 3000 e 140.000; Crissolo (1 seggiovia e 6 skilifts) 7000 e 170.000; Rucas ■ Bagnolo (una seggiovia e 5 skilifts) 10.000 e 190.000 lire.

l. s.

Critiche dell'opposizione, replica ■■ sindaco

Troppi 700 dipendenti? Polemiche in Consiglio

CUNEO — «*Siamo arrivati ad avere un dipendente comunale ogni sessanta abitanti: non accade neanche a Palermo ed in altre tante critticate città del Meridione. Basti pensare che Torino di dipendenti municipali ne ha tradizionalmente*». E' una delle tante critiche fatte in Consiglio comunale dai gruppi di opposizione alla delibera della giunta relativa all'adeguamento della pianta organica in riferimento ad una disposizione di legge.

«*La pianta organica era già stata delimitata appena un mese fa* — è stato detto ancora dai banchi della sinistra — *ora vengono aggiunti altri quarantatré posti, a gonfiare a dismisura l'organico municipale. Chiediamo pertanto che la delibera sia quanto meno ritirata in commissione e che sia sentito anche il parere delle organizzazioni sindacali del personale*». Ma la delibera è stata messa ai voti ed è passata a maggioranza, con l'astensione di pci, psi e pli.

L'organico del comune sfiora ormai le novecento unità, per una popolazione di circa 54 mila abitanti. Spiega il sindaco, Guido Bonino: «*La delibera è stata fatta proprio in riferimento alla legge n. ■ del 7 luglio di quest'anno, per essere in grado di affrontare con personale adeguato gli impegni*».

La giunta, per predisporre l'assunzione, con concorsi, di altre quarantatré persone, ha tenuto conto di tutti gli impegni di cui è oberata l'Amministrazione comunale, anche in considerazione ■ nuove attività sociali ed urbanistiche.

«*Abbiamo istituito la mensa scolastica all'Ifis* — dice il sindaco — *ed abbiamo bisogno dei cuochi. Per far funzionare la casa di riposo ereditata dall'Onpi, abbiamo necessità ■ cinquantacinque persone, 50 a quattro anni fa non c'era neanche un asilo nido. Ora ne abbiamo cinque, con relativo fabbisogno di personale*». Infine — conclude Guido Bonino — «*sono aumentate le ■ competenze e quindi dobbiamo adeguare l'organico. Perché con la delibera approvata un mese fa, non abbiamo aumentato i posti, ma abbiamo ristrutturato i servizi*».

Altro argomento che ha suscitato infinite polemiche in consiglio comunale: la pubblicazione dei redditi dei componenti del consiglio.

g. f.

Continuano le iniziative ■ favore ■■ terremotati

Posti di lavoro per gli sfollati in molte fabbriche del Cuneese

Qualche ostacolo burocratico dagli uffici di collocamento - Le ■■■■ offerte degli studenti

CUNEO — Sono sempre più numerosi i nuclei familiari sfollati dalla Campania e dalla Basilicata che giungono nella «Granda». Affrontano il lungo viaggio — dopo aver deciso di isolare i paesi distrutti dal terremoto — con la speranza di trovare lavoro, un riparo, facendo riferimento a parenti o conoscenti già residenti in provincia.

Per facilitare ■ loro inserimento e per poter usufruire degli aiuti indispensabili, gli sfollati devono fare riferimento alla prefettura di Cuneo (0171/55.411) ove funziona ininterrottamente un apposito comitato.

■■ ■■■ redazione si rivolgono numerosi lavoratori che hanno dovuto necessariamente abbandonare il paese colpito dal sisma, proprio per trovare una ■■■ occupazione. In linea alle nostre segnalazioni, alcuni hanno già trovato lavoro in aziende private del Cuneese, che ■ hanno ■■■ santi celermente. Purtroppo si deve segnalare che altrettanta celerità non viene usata dalla burocrazia del collocamento per il rilascio degli attestati e del «nulla osta»: è un intralcio che ci viene segnalato da numerose parti e che di spera sia superato in breve tempo per non aggiungere inutili e spesso incomprensibili disagi agli sfollati dalle zone terremotate che chiedono soltanto ed unicamente di poter lavorare.

Prosegue intanto l'afflusso dei lettori che aderiscono alla sottoscrizione di «*Specchio dei tempi*» in favore dei terremotati. L'adesione è notevole da parte delle scuole elementari e medie, di numerose fabbriche, di gruppi di cittadini, anche da parte di chi già aveva versato ■■ contributo ed ora — aderendo all'iniziativa per costruire un villaggio prefabbricato a Lioni (Avellino) — offre una ulteriore somma.

Tra le iniziative delle aziende delle «Granda», da segnalare quella dell'industria meccanica «Merlo» di S. Defendente di Cervasca, che non solo ha assunto uno degli sfollati dal Sud (Nicola Giotta, di Lioni) in base alla segnalazione del nostro giornale, ma ha inviato nelle ■■■ colpite dal sisma, dopo poche ■■ dalla scossa terribile ■■ ■ novembre, un elevatore stradale di 35 quintali, ■■■■ core forche e benne caricatrici ed un'autogru ■■ sei tonnellate. Inoltre, la «Merlo» è disposta a fornire un'altra autogru per il montaggio dei prefabbricati a Lioni.

Giorgio Ravasi

Superati ■■ ■■■

CUNEO — Superano i cinquantamove milioni di lire le offerte pervenute in redazione dai lettori che hanno aderito alla sottoscrizione de «La Stampa - Specchio dei tempi» a favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. Anche ieri sono stati numerosi i gruppi di scolari (fra gli altri quelli della quarta elementare di Totti Pesio, delle terze, quarte e quinte elementari di San Damiano Macra, della media di Boccavione), ■ impiegati (come quelli dell'ufficio Iva di Cuneo), di operai (quelli dell'impresa Chiarva ■ Cuneo), di pensionati.

Significativa la somma raccolta dai dipendenti dell'azienda Merlo di S. Defendente di Cervasca (due milioni di lire) e dei componenti la caserma carabinieri di Dronero (centomila lire).

All'iniziativa hanno aderito le emittenti private «Radio Centro 85» (via Roma 31, Cuneo), «Radio Piemonte Sound» (via Cavour 86, Borgo S. Dalmazzo), Radio «Cird» (via Gioberti 4, Alba), «Televisione Alba» (via Rossini, Alba).

I versamenti possono anche essere inviati o fatti alla sede di piazza Europa della Cassa di Risparmio di Cuneo.

g. f.

Tanta folla ai funerali

ALBA — Quasi diecimila persone hanno reso ieri l'estremo saluto alla signora Piera Ciliberto ved. Ferrero, presidente del consiglio di amministrazione dell'industria dolciaria F. Ferrero e C., madre dell'amministratore delegato Michele Ferrero, morta mercoledì.

Una folla veramente imponente — presenti numerose personalità del mondo politico ed economico tra le quali il ministro Adolfo Sarti — ha accompagnato la bara portata a spalle a turno dalle maestranze nella cattedrale e poi al cimitero.

Ad Alba ieri sono giunte delegazioni da tutto il mondo a testimonianza di come l'industria dolciaria, della quale la signora Piera è stata cofondatrice con il marito Pietro, da piccola azienda artigianale abbia saputo imporsi in tutto il mondo, nel breve volgere di un trentennio.

L'AGRICOLTORE PER ■■■■

Come si pianta un albero

«Pianta un albero, e avrai fatto una cosa utile nella tua vita». L'antica massima è sempre attuale, anzi lo è oggi più d'un tempo, perché ■ disboscamento è come un cancro che erode ■ nostre montagne e colline.

Chi possiede un pezzetto di terra a ■ diletta di fare l'agricoltore per hobby, così ■■ ■■ fa l'agricoltore di professione, deve approfittare de■ stagione autunnale per piantare gli alberi.

■ tratti di un pioppeto di più ettari, o ■ un singolo Pinus strobus o larice giapponese, per abbellire un giardino, il problema è lo ■■■: ■■■ piantare l'albero. Operazione nota ai professionisti, ma non sempre facile per chi ■■ ha troppa dimestichezza con la ■■■■■■.

Scelta la varietà di pianta (le due che abbiamo citato ■■■ a rapido accrescimento, così come il ■■■■ eccellente la Chamaecyparis, la Pseudotsuga douglasii e molte altre), vediamo ■■■ deve avvenire l'interramento della piantina stessa.

Le specie legnose che abbiamo indicato hanno in genere radici tendenti ad espandersi ■ superficie, quindi il collocamento a dimora nella terra dev'essere fatto distendendo ■ più possibile le radici.

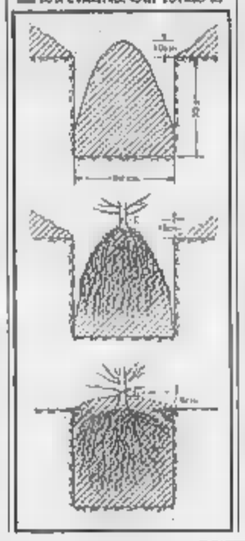
Bisognerà intanto aprire una buca quadrata, di 60 centimetri di lato, o profon■ altrettanto. Sul fondo si sistemerà un mucchietto di terra a forma di cono, la cui sommità dovrà risultare leggermente superiore (di ■■■ centimetri) al piano terra. Su tale mucchietto si deve collocare, bene eretta, ■ piantina facendo il possibile per disporre nel modo migliore le radici.

Interrato accuratamente il gruppo di radici con uno strato ■ 15-20 centimetri di buona terra, si comprime ■■■ cautela ■ terreno in modo che il colletto della pianta (cioè la zona del tronco che divide le radici dalla parte esterna) rimanga a un livello abbastanza superiore al piano di campagna.

Si aggiunge poi un po' di letame e si riempie infine la buca; poi si comprime più energicamente il terreno, facendo in modo che ■ colletto resti fuori dalla terra per qualche centimetro.

Livio Burato

Nelle tre figure dall'alto a basso: preparazione della buca con il cumulo di terra riportata; collocamento della piantina nella buca e allargamento delle radici sul cumulo; colmatura della buca leggermente sopra il piano di campagna.



Spettacoli per due giorni

CUNEO
Corso: Cruising (anche domani)
Fiamma: Fantozzi contro tutti (anche domani)
Italia: Orgeopiumpot.
Mazda: Poliziotto, solitudine e rabbia; (domani): Rebus per un assassino.
Nazionale: Io sto con gli ippopotami (anche domani).

ALBA
Corso: Odio in blondo.
Eden: Pippo olimpionico.

BENETTE
Astra: Grease; (domani): Unico scherzo extraterrestre.

BENEVAGIENNA
Altieri: Il cacciatore di squali.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Liquirizia; (domani): Un sacco bello.
Don Bosco: La collina dei conigli.

BOVES
Nuovo: Uno accordo extraterrestre; (domani): Castelli di ghiaccio.

BRA
Impero: Il poliziotto super.
Politeama: Fico d'India.
Vittoria: Odio le ■■■■.

BUSCA
Nuovo: La col■■ dei conigli (pomeriggio); Apocalypse now (sera); (domani): Cinque matti al servizio militare.

CARAGLIO
Splendor: Ciao maizano; (domani): La ripetente fa l'occhietto al preside

CEVA
Borgo: Dove vai in vacanza?

CORTEMILIA
Nuovo: Fuga ■ Alcatraz; (domani) Attimo per attimo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Modernо: Arrivano i ■■■ del vicolo miracoli; (domani): Apocalypse now

FOSSANO
Politeama: Il cacciatore; (domani): Il cavaliere dalla lunghe ombre

MONDOVI'
Cairoli: Il buco nero; (domani): Rapina selvaggia
Ferrini: La carica dei 101.

PIASCO
La Rosa: Amore in prima ■■■■; (domani): Urban cow boy.

RACCONIGI
Sociale: Amico stammi lontano almeno un palmo

ROMILANTE
Rabbinitese: Brillantina rock; (domani): I tre della squadra speciale

SALUZZO
Chico: Non ti conosco più amore; (domani): La comandera seduce il villeggiante
Italia: Dio perdona io no.
Splendor: Razza selvaggia; (domani): Fontamara

SAVIGLIANO
Aurora: Grease; (domani): Mani di velluto
Nazionale: Truck Driver; (domani): La confessione di una porno hostess
Rita: Provaci ancora Sam.

VERZUOLO
Comi: Americani graffiti; (domani) Amore in prima classe.

VILLAFALLETTO
Modernо: Mani ■ velluto. (domani); La ricetta ■ l'occhietto al ■■■.

ASTI
Lux: Ho fatto setteh.
Politeama: Odio la blonda
Odeon: Il cannibale
Splendor: La porno legs-pgor. (domani): Super sex porno manta.
Vittoria: Brisbaker.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgonzoni; Sacro Cuore, corso Nizza; (domani): Bertero, via Roma. Bosio Angelo, corso Nizza.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele; (domani): Fides, corso IV Novem■■■.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele; (domani): Fides, corso ■ Novem■■■.
Ceva: Sport, via Marenco (anche domani)
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Balbo , via Sant'Agostino
Racconigi: Barbero, via Torino (anche domani)
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
Savigliano: Mivengo, piazza Santarosa, Gonella, via Alfieri

Cade dal trattore ■ morire

GAMBASCA — Caduto dal trattore mentre insieme con un amico ■ stava dirigendo verso la propria cascina, un agricoltore è morto per sfondamento della base cranica. Si chiamava Pietro Danna, ■■ anni, abitava a Sanfront, frazione Coraba, sposato con due figlie.

(p.f.r.)

ECONOMICI

MONDOVI' e dintorni comodo bar acquisisce contatti mono-bicoppa nuovo o semiusato Telefonare (019) 865 269

Solo a Cuneo
direttamente ■■ tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori ■■■ ■■ volta (e sempre alla moda) e ■ prezzi da importatore!

PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina ■■ 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
■■ metri oltre il Campo Sportivo
Aperto tutti i giorni fino al giorno 24/12/80 (compreso festivi)

■ Consorzio Agrario Provinciale di Cuneo
nell'ambito del programma di sviluppo della Divisione Alimentari, Prodotti Lattiero-Caseari
cerca

PIAZZISTI

esperti nel settore a cui assegnare diverse zone della Provincia.

Offresi trattamento provvigionale con iscrizione Enasarco.

Inviare «curriculum vitae» alla:
Direzione del Consorzio Agrario Provinciale ■ Cuneo - Corso ■ Novembre 10
entro il 31/12/1980.

■■■■■ ■■■■■■■
(anche studenti) per facile lavoro
ZONE:
Saluzzo - Savigliano - Fossano - Mondovì - Bra - Alba - Ceva
Richiedesi età 16-22 anni
Scrivere o presentarsi:
ACCADEMIA CORSO NIZZA 54 CUNEO
(Orario ufficio martedì 9/12/80)

Operazione Natale

UNA NUOVA ■■■■■■ CENTRO UNO IN COLLABORAZIONE CON

CENTRO 1

SIEMENS
ITT
NORDMENDE
SABA
TELEFUNKEN

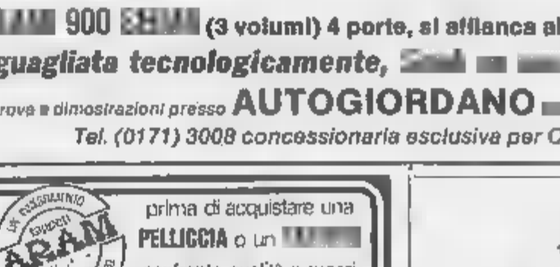
ACQUISTA UN TV COLOR ENTRO IL 31/1/1981 ed AVRAI IN OMAGGIO UNA SPLENDIDA MURRINA VENEZIANA
Un raffinato gioiello dell'artigianato veneto, unico per trasparenze e colori, montato in argento, placcato oro.

VIENI A ■■■■■
L'OPERAZIONE NATALE
■■■ NUOVA GRANDE ■■■■■■
■■■ CENTRO UNO
PER I SUOI AFFEZIONATI CLIENTI.

CENTRO UNO - VIA TORINO, 44 - SALUZZO
■■ ■■■■ MARCHE AI PREZZI ■■■■■ PIÙ BASSI

NUOVA SAAB 900 SEDAN

SAAB 900 T■■■■
un turbine e ■ marce



900 ■■ INIEZIONE
■■■■■ e confort
1985 cc 145 cv Din
Iva detraibile

SAAB 900 ■■■■ (3 volumi) 4 porte, si affianca alle ■■■ ■■ ■ e ■ porte
Ineguagliata tecnologicamente, ■■■ ■■ ■■■■ ■■■■ economica.
Prova e dimostrazioni presso AUTOGIORDANO ■■■ Gramsci 36 Cuneo.
Tel. (0171) 3008 concessionaria esclusiva per Cuneo e provincia.

prima di acquistare una PELLICCIA o un ■■■■■■
confronta qualità e prezzi
ARAM
■■ «MUSTAF ERMENEGILDO & C.
COROMBERO BENETTE ■■ 10033 ■■■■

M&B pellicciai
di R. Matteucci e G. Bellano
via XX Settembre 26/b
12100 Cuneo
tel. (0171) 54557

• lavorazione artigiana della pelliccia
• pronto ■ su misura
• trasformazioni

L'Albese domani a Pontedecimo

Cari «azzurri» basta un pari

ALBA — Dopo una settimana durante la quale sono infuriate le polemiche in seguito alla brutta prestazione casalinga con il Borgoticino, l'Albese affronterà domani nel posticipo della tredicesima giornata di andata del campionato di serie *D* la trasferta di Pontedecimo. Lo spostamento a domani è stato richiesto alla società ligure per evitare la concomitanza con il derby Genoa-Sampdoria che avrebbe privato la partita di una auspicabile cornice di pubblico.Pontedecimo è infatti un comune dell'immediato entroterra genovese e la disputa dell'attesissimo derby della Lanterna costituisce un richiamo troppo forte per i tifosi liguri.

Per l'Albese l'impegno è particolarmente difficile soprattutto perchè la formazione azzurra è decisamente in crisi ed ha bisogno di conquistare punti per aggravare ulteriormente la situazione. Domenica scorsa il pubblico di San Cassiano ha accolto con molto malumore il striminzito pareggio con il Borgoticino ultimo in classifica e le critiche ai giocatori non sono mancate. Gli azzurri saranno impegnati due volte consecutive in trasferta (dopo Pontedecimo andranno a Voghera) e rimarranno lontani dal loro stadio per un periodo sufficiente a stemperare le polemiche più accese.

Dalle due trasferte sarà tuttavia piuttosto difficile che la formazione langarola riesca a conquistare qualche punto. Anzi è probabile che finisca per uscirne con le ossa rotte perchè il Pontedecimo è squadra esperta e corazzata composta in gran parte da giocatori anziani che hanno militato nelle due maggiori formazioni genovesi e la Vogherese canto suo è partita per vincere il campionato dopo aver condotto una dispendiosa campagna acquisti. Per gli azzurri si profilano dunque tempi duri a meno che i giocatori albesi non ritrovino come per incanto la condizione fisica e mentale che li impose all'attenzione di tutti lo scorso anno.

Il problema più rilevante non è tanto di natura tecnica quanto di natura psicologica. Forse l'eccessiva responsabilizzazione ha tolto a molti giovani la tranquillità e la sicurezza con cui scendevano in campo nella passata stagione: gli azzurrini finiscono così per giocare troppo contratti e nervosi, sbagliando più del lecito anche contro avversari modesti.

Aldo Scavino

Savigliano: seconda giornata del meeting di nuoto

Occhio ai campionissimi

Buone prestazioni nei 200 misti e 100 rana - Oggi si gareggia nel delfino e dorso - Gli atleti che possono vincere le specialità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — I duecento misti e i 100 rana sono già stati disputati in piscina, per il 5° *meeting* nazionale «*Lavezza-Carioca*», sono arrivate centinaia di persone. Le gare sono iniziate ieri mattina: batterie di qualificazione fino ad esaurimento, poi le finali.

Oggi sono in programma i cento metri delfino e i cento metri dorso; domani gli atleti cento metri stile libero. Dalle gare di ieri è emersa una buona qualità tecnica degli atleti. La classifica finale è ora in viaggio dei tecnici.

La piscina si è animata fin dalle ore. Molti gli accompagnatori della società, ma anche parecchi gli appassionati. La tribuna della «*Comunale*» è stata letteralmente presa d'assalto. Un afflusso notevole e anche previsto per oggi e per domani, due giornate festive che permetteranno al «*Carioca*» di aggiudicarsi meritato successo.

La manifestazione natalizia coinvolge, di riflesso, anche i locali pubblici della città: tutto esaurito negli alberghi, ristoranti con tavoli rimeritamente rinforzati, pizzerie stracolme. Il *meeting*, dunque, serve a portare a Savigliano i maggiori campioni nazionali della disciplina, fa convergere folla da grande occasione.

Dicevamo delle gare. Dopo il buon livello tecnico di ieri (si attendono adesso i tempi definitivi per controllare le prestazioni) anche oggi le prove presentano interessanti.

Nei delfino seguire Anna Succi, Sandra Rossato, Laura Pilosini, Monica Palmieri, Maria Pia Caracci, Elisabetta Pusi, Tiziana Rachetto e la conosciutissima Laura Dusio. Fra gli assoluti maschili non mancheranno risultati da parte di Massimo Marra, Alberto Maurelli, Fabio Braceglio, Sandro Griffith, Andrea Calabria e Luca Vangelisti.

Monica Valbarin

Nel secondo stile oggi in programma, i cento metri dorso, hanno buone possibilità di successo Raffaella Sartori, Laura Filosini, Roberta Serpetti, Barbara De Polli e Donatella Bruno. Fra gli assoluti maschili: Alessandro Bonanni, Alberto Maurelli, Andrea Ceccarini, Sandro Margheritini, Davide Stanchi, Luca Vangelista, Alvise Rittore, Marco Colombo, Andrea Santi e Daniele Cerabino, l'unico dei concorrenti che ha primato un tempo (50.5) inferiore al minuto primo.

Stando alle prime gare quasi certo che molti record nazionali verranno battuti. La piscina «*corta*» (25 metri) crea alcune difficoltà agli atleti, ma permette loro di avere una spinta maggiore e quindi la possibilità di far bloccare i cronometri su un tempo inferiore.

Domani terza giornata del meeting con lo stile libero. Gli occhi di tutti saranno puntati, come sempre, su Marcello Guarducci, un campione sempre sulla breccia del successo.

Fioremo Panero

OGGI

La Stampa in regalo il poster del meeting di Savigliano

Derby dei biancorossi contro la Cheraschese

Il Cuneo ko suona la carica Maghi ospitano l'Alpignano

Il Fossano a Cafasse - Busca (senza 5 titolari) e Torino - Saluzzo (contestato) a Grugliasco - Carassonese riceve l'Audace Boschese

CUNEO — I due incontri che il calendario assegna al «*Paschiero*» con squadre di alta classifica (oggi contro la Cheraschese, con incasso a favore dei terremotati e fra otto giorni contro il Bra Borgaro) dovranno chiarire se il Cuneo 80 è in crisi, oppure se il mezzo passo nella partita con l'ultima della classe, il Bacigalupo, è stato soltanto un episodio occasionale.

Al biancorossi l'allenatore Rinero raccomanda soprattutto di scendere in campo tranquilli, senza l'assillo della vittoria a tutti i costi: «*Ogni giocatore — dice il tecnico — cerchi soltanto di dare il meglio di sè dimostrando a fine gara di avere speso tutto quel che aveva. Se lo fa, da me avrà ragionevoli, qualunque possa essere il risultato finale*».

Contro la Cheraschese il Cuneo 80 vuole il successo pieno.

SAVIGLIANO — I «rugbisti» giocano oggi al «Morino» privi di Lelo Rodorigo, ormai abbonato a squalifiche quasi consecutive di due giornate. Ospite di turno una delle capolista, l'Alpignano di Giuseppe Mossa, sembra ben intenzionata a perdere terreno dal Sito Burgaro. L'altra formazione che divide la prima piazza in classifica.

Per i ragazzi di Flavio Parola non sarà facile contenere la furia degli ospiti. Il «Marino» non è più quella «tana» dalla quale si esce solo sconfitti. Il ricordo dell'Acqui non lascia dubbi: una formazione ben quadrata può fare bottino.

Oggi staremo a vedere, anche se il pronostico è sfavorevole per i padroni di casa. I miracoli possono sempre accadere.

FOSSANO — Sia pure in formazione rimaneggiata, gli azzurri giocano oggi a Cafasse con l'intenzione di portare a casa un risultato utile. «*Se vogliamo migliorare la nostra media inglese — dice l'allenatore Piero Davico — dobbiamo puntare alla vittoria e sfruttare nel migliore dei modi gli ultimi tre incontri dell'andata, che si presentano, almeno sulla carta, piuttosto facili*».

La Fossanese sarà priva degli squalificati Bellarin e Siragusa e non è sicura la grossa presenza di Origlia.

BUSCA — Bruno, Peretti, Ciamondi, Marro e Berti: sono i cinque giocatori infortunati sui quali oggi nella trasferta di Perosa, Menardi non può contare. Di questi forse Peretti potrebbe essere recuperabile, anche se i tifosi grigi sperano di rivedere in gioco, i gol e le emozioni che hanno caratterizzato la gara con il Grugliasco.

SALUZZO — E' con una grossa incognita che i granata affrontano l'odierna trasferta di Grugliasco. Incognita che non nasce tanto dal rendimento e dalla preparazione della squadra, quanto piuttosto dalla crisi che sembra aver investito la società all'indomani dell'incontro con il Cafasse per le roventi critiche più accuse mosse alla stessa dirigenziale da parte di un gruppo di tifosi.

In pratica questo gruppo di «*ultras granata*» oltre a contestare la presidenza della società mette sotto accusa l'allenatore ed alcuni giocatori. Critiche che piano piano si sono trasformate in un vero e proprio linciaggio personale nei confronti di Panero, Peciti, Natta, Roggero, Cagnasi, Fusco.

MONDOVI' — La Carassonese ospita oggi la Boschese. «*Un incontro che dobbiamo vincere — dice Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — se vogliamo rimanere nel gruppo di testa del campionato e non far perdere la credibilità alla società. Il pronostico è a nostro favore ed anche con la squadra priva di cinque o forse sei titolari dovremmo farcela*».

L'allenatore, Marino Serra, si lamenta dell'assenza dei cinque titolari. «*Con la formazione al completo — dice Serra — forse avremmo qualche punto in più*».

E' senza quartiere la lotta in Prima

● Per mantenere il vantaggio finalmente conquistato sulla tenace Sommariva, il Bra non può permettersi errori: oggi dovrà vincere sul campo di Villafranca, la squadra che domenica ha bloccato sull'1-1 i nerazzurri.

● Impegno di tutto riposo, sulla carta, per la Sommarivese, che oggi attende fuori casa il modesto Cafarelli. I nerazzurri cercheranno il successo pieno per non perdere i contatti con il Bra e riscattare il mezzo passo falso di domenica.

● Senza la guida del suo allenatore Sergio Corino, partito per la zona di Avellino come volontario insieme con un gruppo di cerretanesi per costruire case prefabbricate per i terremotati, la Supernavarrini Cerretanese affronta in trasferta il Vigone..

● Ultima prova casalinga del Moretta in questo giorno di astinenza, con l'incontro odierno che oppone gli uomini di De Conti al Boves. «*Chiaramente — premetteva l'allenatore Vito De Conti — puntiamo alla vittoria ed alla conquista dei due punti che ci sono quanto mai utili per affrontare, con un poco meritato ritorno dovuto (stagionale e forse) per calare la retrocessione.*»

● Partita in trasferta per il Pedona, impegnata sul campo della Carmagnolese. Un incontro difficile sotto tutti gli appelli: la compagine torinese scenderà in campo intenzionata a risentire la sconfitta subita domenica scorsa a Mondovì.

● Con l'incontro casalingo contro il Pionasco, la Narzolese conclude un girone di andata nel complesso più che soddisfacente. «*Ci auguriamo — dice il dirigente Nino Fogli — di concludere la prima parte del torneo in bellezza, una vittoria convincente. Il Pionasco non è una squadra da sottovalutare ma i ragazzi sono tutti in buone condizioni per cui giocheranno tranquilli e fiduciosi*».

● La Valle di Mondovì ospita il Pro Dronero. L'incontro è praticamente impegnativo per i verdi locali che devono ottenere tutti i costi i due punti per riportarsi in vetta alla classifica. Il pronostico è favorevole ai padroni di casa ma dirigenti e giocatori temono il Pro Dronero.

Dalmasso oggi «profeta in patria»?

L'allenatore delle azzurre di sci è di Limone - Le ragazze tra le favorite del gigante

LIMONE PIEMONTE — «*Torna in paese soltanto in occasione delle feste natalizie e alla Befana, ma per noi è rimasto l'amico di sempre, anche se il suo nome è legato alla "valanga rosa", che sotto la sua guida ha ottenuto successi e ripetizioni, portando le sci femminile ad una popolarità impensata*». Così un dirigente dello sci club parla di Stefano Dalmasso, limonese purosangue, allenatore della squadra nazionale femminile di sci, che oggi si presenta favorita d'obbligo nello slalom gigante di Coppa del Mondo, in programma sulla pista Alpetta.

Dalmasso, 32 anni, scapolo, è il classico esempio della riservatezza montanara. Uomo di poche parole, antipersonaggio per eccellenza, molto serio nel lavoro ed una preparazione che viene da un lungo tirocinio prima come protagonista e poi come preparatore: queste le doti che hanno permesso al limonese di affermarsi. Ha iniziato a sciare giovanissimo, diventando uno dei migliori rappresentanti delle prove alpine. Conclusa l'attività agonistica, da sette anni è allenatore, prima nel settore maschile, e da quattro anni delle sciatrici).

«*Non ho ancora fatto progetti per il futuro, ma credo che continuerò questo lavoro almeno per due anni — dice Dalmasso —; poi vorrei trovare un'occupazione, sempre nell'ambiente dello sci*».

Oggi spera di essere «profeta in patria». «*Accetto per la squadra azzurra il ruolo di favorita, soprattutto perchè il fondo del tracciato di gara è duro e ghiacciato — aggiunge Dalmasso —: il successo di squadra ci darebbe un incentivo psicologico per le prossime gare. E' indubbio che dovremo fare i conti con la Pelen, la Nadig e la Epple che in questo momento vanno fortissimo*».

Bernardino Andreis

(Servizio sulla gara di oggi in cronaca dello sport)

ROSA
GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVI'
le must de Cartier Paris
VACHERON CONSTANTIN
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
Finamore
Mor
Christofle

LE CUPOLE
Dicembre mese della festa
Parlato l'orchestra di
Pasquale e Amici dell'Hobby
vi divertirà tutti
Per il ballo liscio
Mary e Gli Amici della Notte
e domani sera pat «il giovedì»
giovedì 11
Pino Daniele

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Oggi pomeriggio
Questa sera
Domani pomeriggio
Domani sera
I ROLLER
D. J. JACK &
Decolla con musica L'ALTRO MONDO ti attende!!!
A. M. TOPS
classifica dei primi sei dischi ballati a L'ALTRO MONDO

ASTA
di tappeti orientali nuovi vecchi
provenienza già
FALLIMENTO TAPIS PERSEC
- FALLIMENTO 1/80
e altre committenze
ASTA
OGGI E LUNEDI'
ORE 15
SANTA VITTORIA D'ALBA S.S. 56 (Cinzano)
Organizzazione:
GALLERIA TORINO - Telefono 50.40.69

MOSTRA MERCATO PRE NATALIZIA
di TAPPETI ORIENTALI
di 1° qualità, di vecchia antica manifattura
D'ARTE
maestri nazionali ed esteri
novembre al 15 dicembre
Galleria Etruria - Corso Dante n° 32
CUNEO - Tel. 0171 / 62.486

ARREDAMENTI 2G
MOBILI D'ARTE
LA CASA IN STILE
Esposizione - Laboratorio Racconigi
S.S. 20 To-Cn - Telef. 0172 85.006 85.897

EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Questa sera
LUOTTO
presenterà il suo spettacolo
D'AMERICA»

TV COLOR
SINUDYNE
Specchio della natura
PRESSO
AIMAR MARIO
Via Martiri Libertà, 14
BUSCA (CN) - Tel. 935201

DANCING - Per i giovani
Citrist
DON MIKO
Liscio con
MONDOVI' Tel. 43557
LA PRIMA PAGINA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera ore 21 e domani sera lunedì 8/12/80
nel Salone Rosso
SOUND
Nel Salone Blu
GLI ARCOBALENO

Il tuo amico CRAZY BOY ti ricorda i suoi festosi appuntamenti
CRAZY BOY
AMERICAN BAR DUE PISTE DA BALLO DUE ORCHESTRE
Questa sera e domani sera
I BABAS BAND
Oggi pomeriggio e domani pomeriggio
DISCOTECA + GOGO GIRLS
Nella Sala del Liscio questa sera e domani sera
LOLY e I MARILANDI
Venerdì 12 dicembre
Veglia Verde
con i Langaroli

Scuola nazionale di nuoto
NUOTO è salute

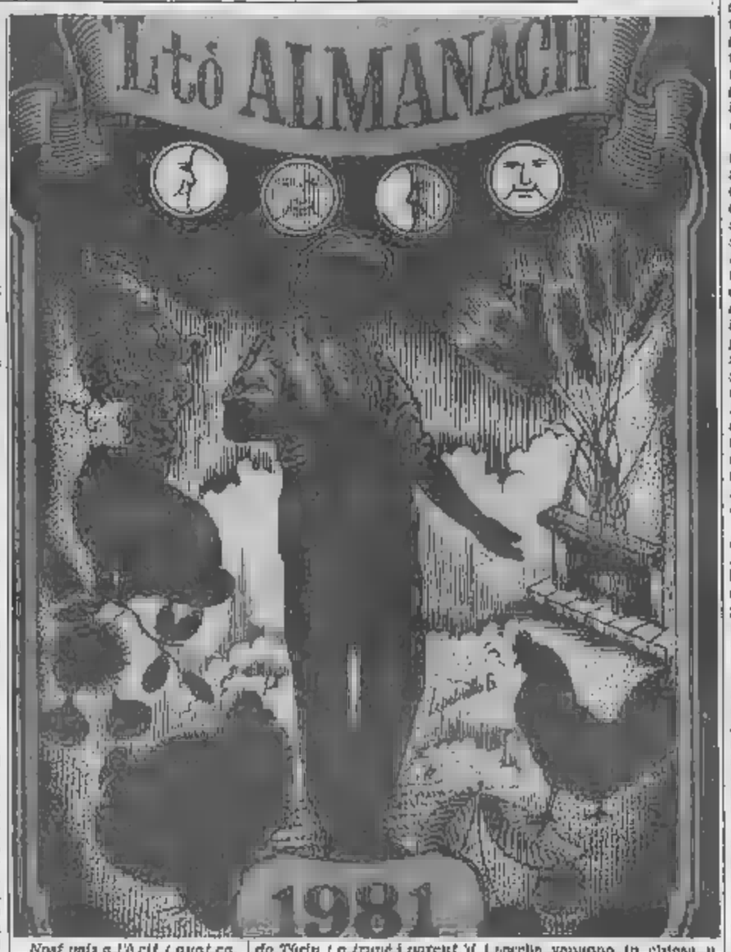
Il Centro natatorio comprende due piscine coperte ad ambienti igienicamente perfetti data l'accurata pulizia e scrupolosa disinfezione, e la perfezione degli impianti tecnici - Personale tecnico altamente qualificato dalla Federazione Italiana Nuoto
1° aperte le iscrizioni al corso trimestrale
GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO
Per informazioni rivolgersi nelle ore ufficio
Tel. 0172/2074
PISCINA COMUNALE COPERTA - SAVIGLIANO

Apertura
NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE
Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 73
Vastissimo assortimento di tutti i generi di calzature
prezzi dalla fabbrica al consumatore
- Visitateci

Due almanacchi pubblicati per aiutarci ■ percorrere serenamente il nuovo ■■■

Antica saggezza e bimbi poeti ci terranno compagnia nel 1981

«L tò Almanach», oltre a segnalare numerose fiere e sagre, ■ fa ■■■■ (o riscoprire) I personaggi tipici della provincia «granda» - Alcune simpatiche rubriche



CUNEO — Puntuale come sempre, anche quest'anno vede la luce per ■ quarta volta «*L tò Almanach*». Frutto dell'instancabile attività del Centro di Cultura e Tradizioni Popolari Primalpe ■ Boves, è una sorta di compagno di viaggio «*per pasé n'an insema*», ■■e dice ■ sottotitolo del libro: un compagno rassicurante e bonario, ■■ una sguardo costantemente rivolto ■ passato, pur rappresentando una guida per l'anno nuovo e cioè per il futuro.

Non c'è contraddizione in questo: «*Non si può essere ■■ria riproposta delle nostre tradizioni o ■■■ cultura* — è detto nella prefazione — *senza ■■■ sofferta riappropriazione; ■■ al contempo sterile e pericoloso può essere il tentativo di recupero, ■■■ finalizzato alla "riproposta" e quindi alla creazione di nuova cultura*».

Da qui il largo spazio lasciato ■■ alle collaborazioni più disparate, in ogni settore in cui la cultura popolare vanta salde affermazioni: leggende e detti contadini, arboristeria e credenze religiose, storia antica e recente, sport, ritratti di personaggi e anche poesia, magari ingenua e di grana grossa, ma espressione genuina ■■ di quei sentimenti che da sempre animano la nostra gente.

Giorno per giorno (dal *Cap d'an a San Silvest* papa del 1981), «*L ■ Almanach*» ■ pronto ■■ accompagnarci nel cammino lungo un altro anno. Strada facendo ■ segnalerà gli appuntamenti tradizionali ■■■■ della Granda (fiere, sagre, mostre), le ricette tipiche secondo «*i vinsei d' la massera*» (garanzia di una cucina sana e appetitosa) e ci aiuterà a tirare avanti con un pizzico di saggezza tramandataci in eredità dai vecchi, che trova il punto forse più significativo nel detto rassegnatamente sbruffone secondo il quale «*meuire a l'è l' ultima cojonaria ch' i fonna* (morire è l'ultima sciocchezza che ■■■ mettiamo)».

Ci faranno compagnia nel 1981, grazie al nuovo «Almanach», personaggi ormai entrati nella leggenda come i collettivi di Vernante (Notti Ciòt, Michilin Matieret, Drea dei Cap) o altri che certamente ■ entreranno, ■■■ quel simpatico cantastorie che nasconde la propria bonomia sotto il nome truculento di Tarcisio Il tajagorge.

Nel cammino speriamo non troppo accidentato) ci terranno per mano coloro che per definizione rappresentano il futuro, cioè i bambini. Un intero ampio capitolo dell'«*Almanach*» è riservato a loro e in particolare alle loro poesie in lingua piemontese, in cui grafia talvolta approssimativa rispetto ai canoni ufficiali ■■■ non fa che conferirvi maggiore spontaneità e freschezza.

Ne abbiamo scelta una, che ■ pare significativa, poiché dipinge fedelmente l'eterno fluire di antiche abitudini nei paesi, in sottile polemica (appena accennata) con i «*cittadini*», per i quali la provincia è relegata spesso al rango di colonia. L'autore è Dario Rossi, della quarta classe elementare, scuola di Madonna delle Grazie, Cuneo. Il titolo è «*Nost pais*»:

Nost pais a l'è cit / quat ca, na pesa, na scola / tuti gru d' centom. / A la matin i cit / a cura a scola / a mes-dì a curo-si pi fest ver ca. / E la dumnica s'lisse e bin vestì / pare mare ■■■ / frel e sorele / a vesu ■ gesia / a messa. / E ■ mes-dì cuma 'n bel d' ante / o sorte 'n sig piasa / e a van ver ca. / E 'n bla piasa a resta / mac pi / vilar die machine / profum dle madame / ca vem da Turin / a truvé i parent 'd campagna / l'ancoi, ca l'è dimenica / e an travaio nen) / e i papà dla carossela / compà 'n tera dal oli.

(Il nostro paese è piccolo, quattro case una chiesa una scuola, tutti gruppi all'intorno. La mattina i bambini corrono a scuola, a mezzogiorno più lesti corrono verso casa. E la domenica, lisciati e ben vestiti, padre madre nonni fratelli ■ sorelle vengono in chiesa a messa. E a mezzogiorno, come un sugolo d'api, sciamano sulla piazza e tornano ■■■ Sulla piazza restano soltanto l'odore delle macchine e il profumo delle signore che vengono da Torino ■ trovare i parenti di campagna ■■■ è domenica e non si lavora) e le carte delle caramelle gettate in terra dai bambini).

Leonardo Osella

L'Arciere «regala» un Fenoglio inedito

Ospitati scritti ■ Guido Ceronetti, Luigi Firpo, Gina Lagorio, Franco Piccinelli

CUNEO — *Nell'Almanacco dell'Arciere 1981*, ancora umido di inchiostro, c'è una ghiottoneria per gli appassionati di arte e di letteratura: *un racconto di Beppe Fenoglio, sfuggito chissà come all'opera omnia dell'editore Einaudi.*

«L'iceberg Fenoglio non ha ancora finito ■ rivelarsi», scriveva non molto tempo addietro *Italo Calvino: Eppure c'era da ritenere che dello scrittore langarolo nulla fosse sfuggito nell'attento lavoro di Maria Corti. Ma il fiuto di Mario Donadei, che ha curato anche questa edizione, ■ quarta dell'Almanacco dell'Arciere, l'ha indotto a controllare l'opera dell'editore Einaudi e a scoprire che non contiene questo racconto. Che non era, poi, tanto anonimo se era stampato, agli inizi degli Anni Sessanta, ■■ una pubblicazione antologica edita a Torino. Si intitolava* L'erba brilla al sole *e non può essere un manoscritto sfuggito al «Fondo Fenoglio».*

A parte questa «perla», l'Almanacco dell'Arciere 1981 (intitolato «Carnet di ballo» *poiché suddiviso in carole, quadriglie, carmagnole, pavane per scandire le quattro stagioni*) rimane puntualmente un appuntamento che ormai è diventato tradizione. *Offre un vero, raffinato emporio di squisitezze. Guido Ceronetti ci propone versi di Orazio; Luigi Firpo* una cadenza in endecasillabi; *Ernesto Caballo ci regala un ampio «Spazio scenico»; Guido Seborga, Antonio Pinghetti, Carlo Regis, Liliana Grifa, Lorenzo Buleoni partecipano al convivio poetico, ■■ Gigliola Venturi, traduttrice dei russi classici e del dissenso, e Dario Ortolani.*

La poesia, tuttavia, è solo una parte delle quattro ballate stagionali in cui si snodano le 224 pagine dell'Almanacco. Vi sono anche ■■■■ di Marco Franceschetti, di Franco Piccinelli («Mia madre»), *di Gina Lagorio* («Cherasco fuori scena»). ■■ *appunti* ■ *Corrado Stajano, gli antefatti piemontesi e piovaniti di Giovanni Tesio, la storia del «Signore delle torbiere» di Federico Patrone* e «Banda Bonnot».

E. r.

A Lurisia ■■■■ di 1286 metri

ROCCAFORTE MONDOVI' — Inaugurato un nuovo impianto di risalita nella stazione sciistica di Lurisia. E' lo skilift «La Pineta», lungo 1 chilometro e 288 metri con un dislivello di 400. «*E' uno tra gli impianti più suggestivi e moderni estistenti in tutto il Piemonte* — dice Mario Pretle, presidente della società Cabinovie di Lurisia — *in quanto tra lunghezza e dislivello eguagliato a due ■■■ skilift*».

L'impianto percorre la conca del Monte Pigna dove la neve ha raggiunto i 35-40 centimetri. Con l'inaugurazione sono stati aperti tutti gli altri impianti di risalita (nove), per una portata oraria complessiva di oltre 6 mila persone. Tutti gli impianti, cabinovia, seggiovia e ■■■ sono collegati tra loro, offrendo la possibilità di percorrere chilometri di piste senza ritornare mai nella stessa zona.

«*Abbiamo fatto il possibile per mantenere invariato il calendario di apertura degli impianti* — prosegue Pretle —. *Malgrado la quantità di neve non sia la migliore, siamo riusciti ■ rendere praticabile l'intera stagione*». Soddisfazione soprattutto fra gli operatori turistici, i gestori di alberghi e ristoranti. «*La mancanza di neve rischiava pericolosamente di far rinviare l'inizio della stagione turistica invernale* — dice Antonio Salvagno, albergatore — *con evidenti conseguenze per l'economia locale. Il mancato rilancio delle terme di Lurisia e quindi l'assenza di un massiccio turismo estivo ha costretto alcuni albergatori a chiudere. Abbiamo ottimi impianti capaci di ospitare migliaia ■■ persone ma sono poco utilizzati*».

E. m.

Incontri di calcio pro-terremotati a Racconigi

RACCONIGI — L'Associazione ■ due partite di calcio d'ingresso ■ pagato anche da dirigenti e giocatori) verrà devoluto alle popolazioni del Sud colpite dal sisma. Lo ha deciso il Racconigi Calcio in collaborazione con la Lega e la Juventus.

■■ partite ■■■ Racconigi-Fossano (allievi) in programma oggi alle 15, e Racconigi-Primavera Juventus, domani alle 15. Anche gli arbitri degli incontri verranno a Racconigi senza chiedere rimborsi spese.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo ■ Cuneo il 9 e ■■ dicembre

PAG. A CURA DEL CONSULENTE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente perfino i bisbigli. Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono e non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
■ *niente nelle orecchie*, neppure il ricevitore;
■ *nessun* cordino né tubicino;
■ *tutto nell'orecchio*;
■ *entrambe le orecchie* in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.30.

CUNEO
FILIALE AMPLIFON
Via Vittorio Amedeo II, 5 / Telefono 66260

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Se vuoi un reale **RISPARMIO**
I F.lli **CAVIGLIASSO** SNC
TI INVITANO presso i propri
SALUZZO Via Torino 44 - Tel. 45352
DRONERO p. XX Settembre 19 tel. 917313
RACCONIGI Via S. Domenico 16 tel. 85.409
SCARNAFIGI Via Granga 7 tel. 74222
TROVERAI ASSORTIMENTO QUALITA'
■■■■■

Limone Piemonte
Villaggio ■■ Sole
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole.
Vendite dirette
Tel. (0171) 55500 C.C.P. Cuneo.
Corso Nizza 13
In occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole.
Cantiere tel. (0171) 926.244.
Frecce indicatorie a partire dal «campo managgo».

IN.TE.SA.
S.N.C. di SPADA ■■
utilici magazzeno
Villaggio Colombero 37
tel.(0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) 68. CUNEO-MONDOVI'

INGROSSO E MINUTO MATERIALI TERMO-SANITARI

offerte speciali ■■■

Caldaie funzionanti legna e carbone - pannelli solari inox - tubi polietilene per acquedotti - boiler elettrici Ariston

Da oggi 56 pittori espongono per due settimane

La «Granda» sulla tavolozza alla Sala d'arte di Saluzzo

SALUZZO — *Ritorno alla Sala d'arte l'appuntamento pre-natalizio con i pittori contemporanei del Cuneese: da oggi per due settimane si svolgerà infatti la seconda edizione della «Mostra mercato degli ■■■■ della Provincia Granda». La rassegna presenta 56 artisti che espongono quadri, sculture e ceramiche decorate. «E' una manifestazione — spiega ■ presidente del consiglio di amministrazione ■■■ della ■■ d'arte, dottor Pierino Tosio — che sta acquistando ■■■■ una precisa fisionomia, trovando spazi e consensi tra il pubblico e ■ stessi espositori, il cui ■■■■ è sensibilmente aumentato rispetto allo scorso anno».*

Così accanto alle ormai ■■■ liete rassegne di primavera (la mostra-mercato nazionale dell'antiquariato) e d'autunno (la Mostra nazionale di artigianato artistico e di antiquariato nell'arredamento), la Mostra degli artisti della «Granda», sta assumendo una propria immagine tra il pubblico.

Fra gli espositori, sono presenti gli studenti dell'Istituto d'arte cittadino, lo scultore ceramista Pietro Rosa di Santa Lucia di Coumboscuro; la ceramista saluzzese Ester Maria Pantusa. Da Cuneo arrivano Tino Bogliona, Lina Danni, Angela Fabi, Anna Maria Fulcheri, Alessandro Lavagna, Lanfea, Luisa Meineri, Tina Mollica e Anna Gabbi Sturiano. Alberto Vicardi ed Elena Maschio Stoppini rappresentano Costigliole Saluzzo, mentre Piasco è presente con Piero Macrì e Tarcisio Frolfe. Severino Celoria, Matteo Giovenale, Vincenzo Liggera e Nene Meineri sono di Savigliano. Diego Antagna, Lidia Banchio, Romano Galetto e Franca Ramasso giungono da Moretta; Gianfranco Gallelo e Piero Barbero sono di Revello.

E ancora: Roberto Andreoli e Chiara Camposaui (Cherasco), Beppe Armando (Busca), Marisa Barbierato, Silvia Ghidinelli, Alberto Greco e Gianni ■■■ (Fossano), Gioacchino Chiesa (Bra), «Ghisoni» e Walter Rastia (Verzuolo), Giovanni Battista Giraudo (Castelletto Stura), Alessandro Occelli ed Enrico Sbandellini (Murisa), Alessandro Tonietta (Villafalletto), Bruno Romano (Vezza d'Alba), Piero Riva (Bagnolo Piemonte), Marina Rabea (Racconigi).

Infine, il gruppo dei saluzzesi: Mike Bianco, Renato Cumagnu, Anni Capello, Piero Capellaro, Carlo Giachino, Teresa Massimino, Giuseppe Pascalini, Claudio Pons e Nello Stura.

L'ingresso alla mostra (gratuito) è possibile nei giorni feriali ■ pomeriggio, mentre al■ domenica e nei giorni festivi, si potrà accedere alla Sala d'arte sin dalla mattinata.

a. ge.

Una commissione studierà come procedere alla loro caccia

Il Comune di Sant'Albano ha dichiarato guerra alle talpe

SANT'ALBANO STURA — Le talpe, i piccoli mammiferi insettivori che trascorrono quasi tutta la loro esistenza sottoterra, ■■■ diventate a causa delle gallerie che scavano ■ continuazione alla ricerca del cibo, un motivo cosi serio ■ danno all'agricoltura che il Consiglio comunale ha deciso di occuparsi del problema e ■■■■ una soluzione. Sarà compito di una speciale commissione formata dai consiglieri Romolo Massano, Michele Marenghino, Piero Bergese con la collaborazione degli esperti Andrea Abrate ed Egidio Delleani promuovere legalmente al più presto la caccia alle talpe e, possibilmente, il loro sterminio.

A Sant'Albano Stura esisteva fino a pochi mesi fa un abile cacciatore di talpe, Antonio Scotto, più conosciuto come «*Trapunè*» che col suo vero nome. Antonio Scotto, sostiene chi vanta la sua abilità, riusciva ad eliminare ogni anno più di duemila talpe nel solo territorio di Sant'Albano. ■ «cacciatore» riceveva un compenso, pattuito di volta in volta con i contadini, ai quali assicurava protezione dall'assalto dei mammiferi insettivori.

«Un'occupazione è un impegno quotidiani singolari — sostengono in Comune — molto utile, ma che abbisogna di una regolamentazione. Il «cacciatore» di talpe era infatti pagato secondo la superficie del terreno prestitiata ■■■ ■■■ i contributi assicurativi. ■■■ cioè alla stregua dell'artigiano e non del lavoro ■■■■ dipendente, come può essere considerata la ■■■ mansione. La commissione comunale dovrà ora costituire dal notaio un consorzio cui gli agricoltori della zona potranno liberamente aderire; subito dopo si farà il bando per la regolare assunzione del «cacciatore» il quale figurerà ■■■ libri paga ■■ consorzio con uno stipendio fisso.

Grosso modo la spesa annua viene calcolata ■ 5-7 milioni, cui si aggiunge la spesa del veleno per le esche. Antonio Scotto, racconta sempre chi lo conosce bene, perché l'interessato preferisce non confidare il segreto del mestiere, finora non ha mai fallito ■ una battuta ■■ talpe. Gli animaletti, che si nutrono di vermi ed insetti (e che quindi svolgono una funzione utile per l'agricoltura, se non avessero il «difetto» di risalire di tanto in tanto in superficie creando piccoli e dannosi mucchietti di terra), vengono attirati dai lombrichi immersi in precedenza nella stricnina.

Così ogni anno solo a Sant'Albano da due a tremila talpe vengono uccise. Una volta, prima ■■■■ guerra, i «cacciatori» ■ talpe erano numerosi perché oltre ■ compenso dei contadini vendevano le piccole pelli, allora molto ricercate. Oggi le carogne degli animaletti uccisi vengono lasciate marcire, perché non c'è più un mercato delle pelli. Sempre un tempo, raccontano a Sant'Albano, il «cacciatore», scuoiato l'insettivoro, lasciava lo scheletro appeso ai pali o ogni mese, fatta la conta, riceveva il compenso. I tempi sono cambiati e presto il «trapunè» diventerà un salariato

Gianni ■■■ Mattalia

Una grande occasione

Farigliano: fiera di San Nicolao

FARIGLIANO — Si svolge oggi pomeriggio la tradizionale fiera di San Nicolao. La Pro Loco ■■ ■■ organizzato una ■■■■ «ceciata». La cuoca Ornellina Uria medaglia d'argento al concorso «Il piatto della massaia» di Alba, farà cuocere i ceci in un pentolone sulla piazza del paese; saranno poi distribuiti ai abitanti e turisti

Ora ha i filtri lo stabilimento che inquinava

DEMONTE — Ci sono voluti tre anni e un carteggio poderosissimo, ma alla fine gli abitanti del quartiere di via Racconigi e le associazioni di tutela dell'ambiente hanno vinto la loro battaglia: nello stabilimento di laminati plastici dei fratelli Donalisio ■■■ ■■■ installati impianti di abbattimento dei fumi.

Decisivo, per la soluzione positiva ■■■a vertenza, è stato l'atteggiamento rigoroso adottato dall'amministrazione comunale. Mesi fa, in seguito ai risultati delle analisi eseguite dai tecnici del reparto chimico del laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi, il medico provinciale aveva fatto presente al sindaco Pierluigi Vanni, la possibilità di un suo intervento tendente ad ottenere ■ riduzione del carico inquinante della fabbrica.

(g. m.)

C'E' DEL NUOVO NELL'USATO.

L'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia.

Il 1980 è stato un anno ricco di nuovi modelli in casa Lancia. Di conseguenza disponiamo di vetture Lancia usate, in ottime condizioni. E' infatti risaputo che una Lancia usata, considerando l'utente che l'ha posseduta, è un'auto praticamente nuova.
Oggi possiamo quindi offrire ■■■ ricca scelta di modelli, colori, versioni, anche con optional particolarmente ■ interessanti. E' l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. E' l'occasione giusta per fare un ottimo affare.

auto affari

I vantaggi di chi acquista oggi una Lancia d'occasione:
- garanzia con mano d'opera gratuita per interventi sulle parti meccaniche durante i primi 6 mesi.
- controllo e revisione accurata di ogni dettaglio
- permuta anche contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente
- tessera ACI gratuita per un anno

AUTO AFFARI
■■ seria proposta dei Concessionari Lancia.

COMAUTO
di Giuseppe Ghigo & C. s.n.c.
C.so Nizza, 72 - Tel. (0171) 37.650
12100 CUNEO

LUX AUTO di Bessone A. & C. s.n.c.
P.le Libertà - Tel. (0171) 61.528
12100 CUNEO

LUX AUTO di Bessone A. & C. s.n.c.
Via Cuneo, 90 - Tel. (0171) 760.975
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

AUTOSTILE
di Oddero G. Giacomo ■ C. s.n.c.
Via Cuneo, 62 - Tel. (0172) 43.634
12042 BRA (CN)

AUTOSTILE
di Oddero G. Giacomo & C. s.n.c.
S.S. 231 - Tel. (0173) 64.414/64.415
12051 MONTICELLO D'ALBA

AUTOSTILE
di Oddero G. Giacomo & C. s.n.c.
C.so Piave, 90 - Tel. (0173) 362.206
12051 ALBA (CN)

A Verzuolo una mostra sull'editoria in provincia

Dall'albero al giornale

Una rassegna illustrerà l'attività del settore informativo nella «Granda» - Una serie di incontri e dibattiti - L'impegnativa concorrenza con radio e televisioni locali

VERZUOLO — La carta stampata «made in Cuneo» sarà messa in mostra, nella cittadina, dall'11 al 14 dicembre, in occasione della rassegna «*Cuneo stampa 80*», che è la prima esposizione dei giornali, periodici, riviste e case editrici operanti nella provincia, organizzata dall'assessorato comunale alle iniziative culturali, in collaborazione con il Centro di cultura e tradizioni popolari «Primalpe» di Boves.

La manifestazione si ripromette di fare il punto sull'editoria in provincia: dai quotidiani nazionali con edizioni provinciali (come *La Stampa*), ai periodici locali, a quelli di partito e di associazioni, dalle riviste patrocinate dall'ente provinciale del turismo e delle Casse di risparmio ai settimanali diocesani alle case editrici e, infine, a chi produce la materia prima, ai quali si riversano i fiumi di inchiostro trasformati in notizie, commenti e polemiche, cioè in carta.

La Cartiera Burgo Spa (che ha proprio a Verzuolo il suo stabilimento principale, con circa mille dipendenti) sarà presente alla mostra che verrà allestita nel palazzo comunale con un proprio stand, in cui illustrerà l'attività del gruppo che fornisce carta alla gran parte di quotidiani e rotocalchi nazionali.

«*Questa presenza della Burgo nella nostra città* — spiega il giovane assessore, Giampaolo Testa, curatore dell'iniziativa — *è stato un ulteriore stimolo a mettere in piedi la manifestazione, che assume così un carattere di completezza: come dire dalla cellulosa all'edicola*».

Ma perché la rassegna? «*Noi abbiamo parlato molto nella nostra amministrazione culturale* — risponde Testa — *e ci è sembrato giusto, per quanto è a noi possibile, dare un riconoscimento a tutti quegli sforzi e fatiche che fanno per alimentare l'opinione pubblica. Soprattutto i giornali locali, che sembrano soffocare sotto la martellante presenza di radio e televisioni private; potremmo dire, cercando un facile slogan, che qui la parola scritta si riprenderà, per qualche giorno, una sorta di rivincita*».

Intenso il programma dei quattro giorni della manifestazione, che sarà inaugurata giovedì 11 dicembre nel palazzo comunale dal sindaco, Michele Rosso, con la partecipazione di amministratori provinciali e regionali. Nella stessa giornata, alle 21, nel salone del municipio, si terrà un dibattito sul tema: «*Ruolo e funzione dell'informazione a mezzo stampa in una realtà di provincia*» al quale interverranno giornalisti, rappresentanti di comitati di redazione, direttori responsabili e titolari di case editrici.

Il giorno dopo, ancora alle 21, al cinema Corso è in programma uno spettacolo di folclore piemontese, con gruppi corali e poeti dialettali. Sabato 13 si terrà la visita guidata delle scuole alla rassegna, seguita da un dibattito. Domenica 14 dicembre, infine, la giornata sarà interamente dedicata al pubblico.

La mostra resterà aperta nei suoi quattro giorni di attività, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, con ingresso libero.

Alberto Gedda

Una mostra

Il libro a Mondovì dal 1945

MONDOVÌ — *E' stata inaugurata ieri alla biblioteca civica, nel quartiere Piazza, la mostra «Libri a Mondovì dal 1945 ad oggi». La rassegna resterà aperta fino a sabato 20 dicembre dalle 13,30 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 la domenica.*

La mostra è stata organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e dalla biblioteca con la collaborazione di alcuni privati «Abbiamo raccolto tutti i scritti da monregalesi e stampati in città ed altrove — spiega Ernesto Billò, insegnante, autore di alcuni testi sulla storia e tradizioni della città — e comunque tutto ciò che riguarda la nostra città e il comprensorio».

La mostra è organizzata in diverse sezioni a seconda del tipo di opere esposte. Questi i principali settori: studi sull'arte, opere storiche, storie della resistenza, studi filologici, linguistici e scientifici, testi di lavoro, raccolte di poesie italiane e piemontesi. Visibili anche alcune ristampe o autentiche di libri monregalesi del 1400-1500, libri fotografici, guide del Cai e studi di urbanistica.

«Sono decine di studi monregalesi scritti in 35 anni, dal dopoguerra ad oggi — prosegue Billò —. Alcuni sono passati inosservati, altri hanno costituito un importante apporto alla cultura. Alcune opere sono ristampe come "I castelli del Cuneese", illustrato nel 1948 da Nino Fracchia, pittore monregalese».

Non mancano le opere più recenti, fra cui le guide e i libri fotografici di Michele Pellegrino ed i fumetti di Cinzia Ghiglione «Ci auguriamo — spiega Ernesto Billò — che la rassegna possa essere vista da molti, perché presenta motivi di interesse per gli appassionati e cose locali, i giovani, gli studenti, ed anche per i semplici curiosi».

g. m.

La Famija Albeisa ha 24 anni

ALBA — *L'8 dicembre 1956, ventiquattro anni fa, nasceva ad Alba la Famija Albeisa. L'associazione, sorta per iniziativa di un gruppo di albesi che sentiva il bisogno di incontrarsi, discutere i problemi della città in evoluzione, è stata riconosciuta come ente morale dal presidente della Repubblica nel '72. Da un quarto di secolo svolge una preziosa opera di stimolo di salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni del patrimonio culturale della terra collocandosi tra i principali organismi del genere a livello piemontese.*

Come ogni anno, l'8 dicembre, e cioè giovedì i numerosi soci, amici e simpatizzanti si radunneranno nella sede di via Macrina per la «festa sociale», momento di riflessione e di consuntivo delle attività svolte o programmate e di presentazione delle iniziative future che terminerà, come di consueto, con il tradizionale appuntamento di una «bagna cauda en famija».

Ogni anno in questa ricorrenza l'associazione è solita presentare una nuova pubblicazione. L'ultimo anello della collana, «Racconti di maschi», dell'anno scorso ha incontrato molto favore nei lettori. «Quest'anno — dice il presidente Giovanni Bressano — la Famija ha deciso di rendere omaggio ad un concittadino, il bravissimo fotografo Piero Masera, giovane medico immaturamente scomparso. Per far conoscere l'opera di Piero Masera, che nel tempo libero esplorò con la macchina fotografica ogni angolo della nostra terra, la Famija ha voluto raccogliere in una cartella dal titolo: "Mattino sulla Langa" sedici riproduzioni a stampa, numerate, di diapositive: paesaggi e personaggi che saranno presentati dal critico d'arte Luigi Carluccio e da Luigi Martinengo».

Il dott. Masera, professionalmente impegnato a Torino anche nel campo della ricerca, aveva partecipato a prestigiose manifestazioni di carattere fotografico anche all'estero oltrechè alla Biennale di Venezia. Aveva trascorso un lungo periodo in Kenia a contatto con i nomadi Gabra. Le sue opere «Immagini di Langa e del Kenia» saranno al centro di una mostra retrospettiva alla Biblioteca civica che rimarrà aperta fino al 14 dicembre.

Durante la festa sociale della Famija si parlerà ancora del restauro in corso alla bella chiesa di San Domenico, iniziativa promossa dall'associazione. Verranno consegnate borse di studio al memoriale della maestra «Rosella Vittoria Bo» e la tessera di socio onorario ad una persona che l'abbia particolarmente meritata.

g. f.

GIOIELLI
VASSALLO
CUNEO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171-3515
Unico concessionario esclusivo per Cuneo e Provincia

ROLEX

I fabbri in festa a Dronero

DRONERO — I fabbri e i lavoratori del ferro della città e della valle Maira si ritrovano oggi per festeggiare Sant'Eligio. Il loro patrono. E' una originale e simpatica tradizione che si ripete ormai da 577 anni. La «congregazione» dronerese è la più antica della provincia ed è andata ingrandendosi in questi anni fino ai gemellaggio del 28 giugno con i fabbri di Fossano.

«*E' l'occasione migliore per incontrarci, discutere del nostro lavoro e delle difficoltà della categoria* — dice Luigi Abello, uno dei "massari" — *inoltre la ricorrenza ci consente di offrire un riconoscimento di fedeltà al lavoro ad alcuni nostri concittadini*».

Anche quest'anno premieranno undici benemeriti. Sono: gli operai della fabbrica «Fidi» Roberto Gautero, Giuseppe Gay, Giovanni Verutti, Andrea Chiari e Remo Dedominici; per gli artigiani riceveranno l'onorificenza Giovanni Girardo, Attilio Isaia, Chiaffredo Berzia, Renato Perano, Luigi Rumundo e Luigi Campana.

Alla festa di Dronero parteciperà anche una delegazione della congregazione fossanese con il presidente Benedetto Bono. Il raduno è fissato per le undici in piazza della parrocchia. Seguiranno la messa e il pranzo sociale in un ristorante cittadino.

b. a.

— E' approvato il progetto dei lavori per la ricostruzione della condotta mandata dell'acquedotto comunale. Spesa 30 milioni.

Lo zoosafari in chiusura invernale: ma riprenderà l'attività?

Murazzano, l'Africa non sta più qui

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MURAZZANO — *La tigre che sorride sul cartello d'ingresso è l'unica rimasta nel parco-safari delle Langhe: le altre, quelle in carne e ossa, se ne sono andate insieme con il loro domatore, il tedesco Eugenio Weidemann, «globetrotter» degli zoo.*

Gli elefanti hanno lasciato Murazzano, destinati ad un parco della Puglia, sempre accompagnati dal loro fedele amico e custode austriaco. Partiranno pure i due ippopotami, che possono andare per qualche giorno, quasi immobili nella loro pozza di fango. Così, un pezzetto d'Africa abbandonerà la Langa.

Ci si avvia verso la chiusura invernale. Il personale è ridotto al minimo: due contadini della zona e l'addetto dello zoo, il bracciere Franco Ferrero, 29 anni, fanno tutto da soli. Nelle ultime domeniche c'è stato ancora un discreto via vai, con un centinaio di auto che hanno provato brividi di un safari quasi freddo.

Entrare nel recinto di ferro, rete metallica, che delimita lo spazio dei leoni, superato il sistema di cancelli antifuga, sembra rimasta l'attrattiva preferita dai visitatori domenicali. Il fascino del re della foresta è intatto, anche se a rappresentare sua maestà ci sono alcuni esemplari assopiti dalla quiete delle Langhe. Piacciono anche gli ippopotami, che qualcuno però scambia per rinoceronti giovani, «ancora senza corno», o le giraffe, due che ricordano il tempo dell'Africa e altre due che sono nate a Murazzano. Il recinto di erbivori che fanno da corte ai rimatici animali dal collo lungo meriterebbe più attenzione, con come il gruppo dei bisonti. In un laghetto, dentro ai parenti delle nostre anatre e oche si concedono un comunitario bagno.

Il lupo siberiano è in una gabbia stretta, forse, fra qualche mese, gli sarà concessa la libertà vigilata. «Il recinto del lupo è molto grande, — spiega Ferrero — soprattutto adesso che mancano le tigri».

Tuttavia la libertà del lupo è sottoposta a una condizione: che si riguardi lo zoo. «Non so ancora se questo parco avrà un futuro — spiega Franco Ferrero, che è anche uno dei principali azionisti della società «Safari s.r.l.», proprietaria degli impianti e affittuaria dei terreni, una sessantina di ettari. «Le spese sono in continuo aumento e la chiusura invernale ci manda in crisi. Così non si può andare avanti, e purtroppo i piani di trasformazione, con l'intervento di enti pubblici, non hanno finora avuto un seguito».

Malgrado i «centomila turisti in un anno», sembra quindi che il giocattolo si sia rotto. Non è detto però che Ferrero, animale da fante spirito d'iniziativo, non riesca ad aggiustarlo. «Se continueremo, vedrete a Murazzano cammelli, bisonti americani, antilopi della steppa; e ancora, pecore, maiali, oche, polli in decine di specie, insomma con un parco botanico e la rassegna della "contadinerie", per un parco più legato a questo territorio».

Per ora, tuttavia, in questa Langa invernale, è tempo di dirsi arrivederci, se non addio.

Giuseppe Grasso

Moretta: tredici roulottes partite per il Sud

MORETTA — Tredici roulottes e un camion sono partiti ieri mattina per Mirabella, in provincia di Avellino. E' quanto il Comune e gli abitanti di quella città sono riusciti a mettere assieme per le popolazioni colpite dal sisma.

«*La verità* — dice l'ingegner Piovano, sindaco della cittadina — *abbiamo messo assieme i pranzi della sottoscrizione alle cene comuni della sera. Solo così abbiamo potuto acquistare 13 roulottes, mentre altre tre sono state offerte da privati*».

Al Borgo Sottano

Ceva: festa della Croce Bianca

— Festa della Croce Bianca oggi in città: i volontari, una trentina, uomini e donne, interverranno ad una cerimonia che si terrà in mattinata al Borgo Sottano.

La Croce Bianca svolge un prezioso servizio nel Cebano e in Alta Valle Tanaro. Il fiore dell'autista Francesco Rinaudo, che è anche un benemerito dell'Avis Cebana, si è costituito in questi ultimi anni un attivo corpo di volontari, che assicurano un servizio ininterrotto di pronto intervento.

I pendolari protestano

Ancora ritardi sulla Bra-Alba

BRA — Quasi venti minuti di ritardo il primo giorno, poco meno di un'ora il giorno: la riapertura della linea ferroviaria per Alba ha dato finora risultati disastrosi. Ieri mattina, lavoratori, studenti, impiegati, clienti e venditori del mercato sono arrivati alla stazione di Alba alle 8 anziché alle 8,12.

I pendolari, esasperati, rimpiangono i pullman sostitutivi: «Il primo degli autobus in partenza da Bra alle 7,35 era sempre affollatissimo, ma ci portava a destinazione in tempo per l'inizio delle lezioni o del lavoro. Con l'automotrice è un calvario».

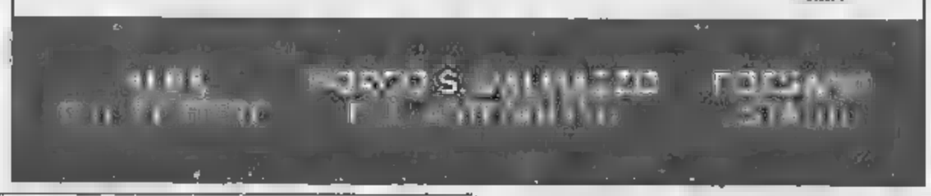
(g. n.)

Monbarcaro — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di sistemazione municipio per una spesa di 30 milioni.

Viva la differenza!

Opel Ascona 1.3 S
Opel Ascona Diesel

Opel Ascona: una linea unica, ma con due motori diversi, per incontrare tutte le esigenze. Così chiunque può scegliere Ascona, sia che pretenda la convenienza e le prestazioni del collaudatissimo motore Opel Diesel 2000, sia che desideri le prestazioni (e la convenienza) del nuovissimo 1300 S a benzina con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Gli indecisi? Li aspettiamo a porte aperte per una prova.



PATRONATO DI TORINO, PIEMONTE
411ª FIERA FREDDA
BORGO SAN DALMAZZO (CUNEO)
1-8 DICEMBRE - ORE 8,30-12,30
MERCATO NAZIONALE DELLA LUMACA
CONVEGNI SCIENTIFICI
29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE
FIERA D'INVERNO
ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE
SPETTACOLI FOLCLORISTICI
GASTRONOMIA TIPICA DELLA LUMACA
A CURA DEI RISTORANTI DI BORGO E DELLE VALLI
TUTTE LE SERE: GASTRONOMIA MUSICA FOLCLORE
BORGO SAN DALMAZZO - 29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1980
PIAZZA DEI QUARTIERI
MANIFESTAZIONI IN PADIGLIONI TOTALMENTE COPERTI E RISCALDATI
5 DICEMBRE
FIERA FREDDA
CON ESPOSIZIONE DELLE BANCARELLE E MERCI VARIE
MILANO PUBBLICITÀ

DRAGONET
IL FORTE AMARO
delle valli di Cuneo
...è un prodotto
BORDIGA
Antica Distilleria Alpina dal 1888 in Cuneo
Reg. Confreria - Tel. 2011

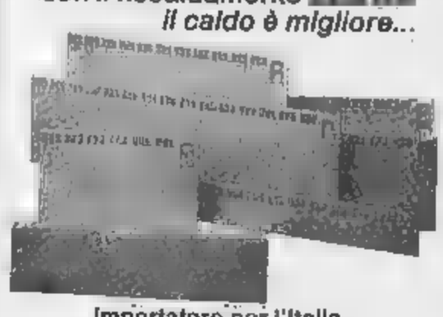
TV COLOR
SINUDYNE
Specchio della natura
PRESSO
GARNERO SILVIO
Via Bergia, 11
BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 769752

AUTOMOBILISTI da...
CANDELA
nei suoi locali modernamente attrezzati, troverete oltre ad un vasto assortimento gomme per l'inverno, il nuovo centro elettronico per l'assetto ruote

Visitateci in VIA CUNEO
BORGO S. DALMAZZO n. 10
Tel. 769.595/6

NON IL
sport
l'abbigliamento e le attrezzature invernali
TUTTE LE
con
Via Martiri della Liberazione, 56 - SALUZZO - Tel. 0175/43.230

ELDON VÄRME
con il riscaldamento
il caldo è migliore...



Importatore per l'Italia
50: MORETTA (CN)
Via Torino 75 - Tel. (0172) 94.347

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.376; Sanremo, via Roma [illegible], tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible] Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.701; Ventimiglia, tel. 351.759

Altare: oggi referendum per l'insediamento dell'azienda

Da sette anni, ma invano la Stoppani apre «casa»

Fu rifiutata pure nell'Alessandrino - L'assessore Strocchio, anche a [illegible] del sindaco, replica sdegnato alle comunicazioni della ditta - Sindacato e Unione Industriali

ALTARE — Da stamane alle 8 sono aperti, nella sede delle scuole elementari, i 4 seggi elettorali per il referendum sulla Stoppani. Saranno chiusi stasera alle 20, subito dopo [illegible] inizio lo spoglio, entro mezzanotte si conoscerà l'esito del referendum.

L'interesse della popolazione (i votanti sono oltre 2 mila, di cui 1.055 uomini e 1.186 donne) per l'iniziativa del comune, che intende conoscere il parere della gente di Altare prima di concedere, o meno, alla ditta Stoppani di Cogoleto l'autorizzazione a costruire lo stabilimento chimico in località Isola Grande, è notevole e si è fatto addirittura acuto dopo la pubblicazione, fatta a pagamento anche su altri quotidiani, di una vistosa inserzione pubblicitaria dell'azienda.

Tra l'altro, la Stoppani sostiene che *«le relazioni tecniche presentate all'amministrazione comunale in più riprese hanno chiarito in dettaglio ogni dubbio, tanto da essere ritenute sostanzialmente soddisfacenti [illegible] da parte del sindaco che da parte dell'assessore competente»*. Insomma, la Stoppani chiama direttamente in causa il comune di Altare.

«E' una iniziativa scorretta — osserva, con tono sdegnato Flavio Strocchio, assessore all'igiene e all'ambiente, parlando anche a nome del sindaco Silvano Oddera — *specie laddove la lettera aperta ha la tendenza di a far apparire che [illegible] sottoscritto quanto il sindaco abbiano espresso un [illegible] favorevole all'insediamento [illegible] fabbrica. Non è assolutamente vero. Proprio perché vogliamo essere i garanti della regolarità del referendum, [illegible] abbiamo anticipato alcuna opinione riguardo al caso Stoppani. Devo, inoltre precisare che, attraverso contatti diretti e una intensa corrispondenza, abbiamo soltanto parecchi dubbi ai quali, solo in parte, l'azienda ha fornito risposte. Su altre questioni essenziali la Stoppani ha invece mantenuto il più assoluto silenzio»*.

Quel che è [illegible] che la Stoppani incontra da parecchio tempo difficoltà a trovare un comune disposto ad [illegible] ospitare l'insediamento. *«Al risalire che nel 1973* — osserva l'assessore Strocchio — *questa azienda ha tentato con Gamalero, un paese in provincia di Alessandria. Ci sono state resistenze, sono stati fatti tentativi a Masio, sempre nell'Alessandrino, ma anche qui senza risultato. Poi, ma non sono sufficientemente documentato, avrebbe cercato di installare i nuovi impianti in provincia di Vicenza, anche stavolta però senza successo. Ora punta su Altare»*.

Il comune di Altare, retto da una maggioranza di sinistra, [illegible] ha preso ufficialmente posizione ma le forze politiche locali che hanno espresso la giunta e anche la democrazia cristiana, che è all'opposizione, lo hanno fatto in modo palese e unitariamente. Attraverso un appello alla popolazione hanno invitato a votare «no».

Decisamente contrari alla presenza della Stoppani ad Altare anche i comitati Protezione Natura della Valbormida e il Comitato altarese per la tutela dell'ambiente che, proprio alla vigilia del referendum, ha diffuso un documento di otto pagine estremamente articolato. Vi si legge, nella parte conclusiva: *«Il comitato ritiene di dover confermare il suo parere decisamente negativo sull'ipotesi di insediamento della stabilimento Stoppani. Riconoscendo d'altra parte, che uno sviluppo industriale del nostro paese e della nostra [illegible] è necessario, auspichiamo e sollecitiamo l'insediamento di altre attività produttive sicuramente non inquinanti, [illegible] pericolose e ad alta occupazionalità»*.

Il sindaco non ha preso ufficialmente posizione sul problema. *«Sono il campo sia praticabile le forze politiche* — spiega Albino Esposito del settore chimici della Cgil provinciale — *e preferiamo restare alla finestra»*.

A parte quella dei diretti interessati, voci favorevoli alla nuova fabbrica in località Isola Grande di Altare non se ne sono sentite. La stessa unione industriali di Savona, almeno pubblicamente, non ha assunto alcuna posizione ufficiale in merito al referendum.

Questi sono i fatti. Alla popolazione di Altare il compito e la responsabilità dell'ultima parola.

Ivo Pastorino

A PAGINA 22

Spettacoli e tv private in Liguria

I servizi di oggi

Il festival del cinema italiano a Nizza

Alberto Lupo in scena a Genova

Il notiziario

Il processo in tribunale a Savona per la morte dei due giovani nella clinica di Albissola

La verità su Monica e Patrick

Dopo la requisitoria del pm e le arringhe dei difensori i giudici si sono riuniti in camera di consiglio - Le ultime battute dell'udienza - Le dichiarazioni dei legali degli imputati, Alessandro Nicolich e Alberto Caravelli

[illegible] — Ultime battute, dopo tre udienze, del processo per il duplice omicidio di Monica D'Andrea, [illegible] anni, e Romualdo (Patrick) Croce, di 21, stroncati da una dose di eroina pura lanciata dall'esterno della clinica «Villa Ridente», di Albissola, la notte fra il 12 e [illegible] dicembre dello scorso anno. Il processo ha conservato, fino all'ultimo, il carattere di «suspence» che lo ha caratterizzato con i molti colpi di scena: costituzione di un imputato, all'ultimo minuto, testi arrestati in aula e processati per direttissima, tossicomani (pochi che hanno vuotato il sacco, nonostante [illegible] minacce, e il gioco al massacro fra imputati e testimoni che appartengono al torbido mondo dello spaccio della droga pesante. A tarda sera i giudici erano ancora in camera di consiglio.

Un ultimo elemento di novità, quasi un giallo nel giallo, lo [illegible] introdotto Alfredo Biondi, uno dei difensori, insieme a Nanni Russo, [illegible] Alessandro Nicolich, 25 anni, Savona, via XX Settembre 27, imputato, insieme ad Alberto Caravelli, di 26 anni, Genova, via Rubens 29, di spaccio di droga e omicidio colposo, con prevedibilità dell'evento. *«Monica D'Andrea* — sostiene il penalista [illegible] — *ha chiesto, due ore prima di iniettarsi la dose mortale di eroina, iniziare all'altra vittima, la droga ad [illegible] amico, Aure Cambi. Erano le 20 di quella tragica sera. [illegible] confermerebbe la testimonianza dello stesso Aure Cambi (n.d.r. Se attendibile)»*. [illegible] una tesi che, se accettata dal tribunale di Savona, sconvolgerebbe i cardini dell'accusa e demolirebbe [illegible] convinzione, comune agli inquirenti e agli amici delle vittime (molti sono comparsi come testimoni) che qualcuno abbia voluto tappare la bocca, per sempre, a Monica e Patrick per timore che, liberatisi dalla schiavitù dell'eroina, finissero con lo svelare l'origine dei canali di rifornimento della droga pesante e l'identità di chi ne tirava le fila.

E' una carta a sorpresa, giocata dal penalista, per scrollare dalle spalle la più grave delle [illegible] rivolte ad Alessandro Nicolich. Le richieste conclusive della [illegible] arringa lo confermano: assoluzione con formula piena dalle accuse di spaccio e omicidio colposo, aggravato dalla prevedibilità dell'evento e, in subordine il minimo della pena per lo spaccio e l'assoluzione dal duplice omicidio. E' la tesi sposata anche dall'altro difensore che ha cercato, non si sa se efficacemente, di sostenere che Alessandro Nicolich non [illegible] il giovane che è stato visto lanciare sul balcone della camera di Monica il pacchetto contenente eroina. In via di pura ipotesi ammette soltanto che l'imputato poteva trovarsi alla guida dell'auto (la Mini De Tomaso) che si aggirava intorno alla clinica. Una difesa, articolata con [illegible] proposta di mille dubbi.

Alla sbarra [illegible] [illegible] attendono gli imputati presenti: Michele Bertini, 25 anni, Genova e Giuseppe Berrino, di 33, Savona, via San Rocco, hanno continuato a disertare l'aula. Gli altri presunti complici, accusati, come loro, soltanto di spaccio di eroina, Rosolino Bacchi, [illegible] anni, via Chiavella 11; Angelo Rizzari, di 24, via Puccini 56, entrambi abitanti a Savona, e Pier Giorgio Castagno, 23 anni, Torino) hanno seguito, [illegible] perdere [illegible] parola le arringhe dei [illegible] difensori [illegible] di quelli dei maggiori imputati: Nicolich e Caravelli. Sembrano rendersi conto che potrebbero essere legati da una sorte comune anche se le pene richieste sono differenti (in parte). La condanna dei due presunti omicidi (più felice la posizione di Alberto Caravelli finirebbe [illegible] legarli inevitabilmente allo sporco traffico di droga pesante che l'accusa sostiene essere alla [illegible] della morte [illegible] due giovani vittime.

Monica e Patrick sono morti poco dopo le 22 della notte fra il 13 e 14 novembre. Un testimone ha visto [illegible] Mini De Tomaso di Alessandro Nicolich aggirarsi intorno a «Villa Ridente», un giovane parlare con Monica, uscita sul balcone, e lanciarle più volte, sino presumibilmente a raggiungerla, il pacchetto contenente eroina. Poi i due giovani si sono iniettati [illegible] dose di eroina pura che ha stroncato il loro fisico disabituato all'uso della droga. Il primo a crollare è stato Patrick. Monica si è afflosciata poco dopo. L'hanno trovata [illegible] il viso in grembo dell'amico, quasi un'ultima e tragica richiesta [illegible] invocazione [illegible] vita che le stava sfuggendo. Poi, le indagini, gli arresti e la costituzione. Il giorno dell'inizio del processo, di Alberto Caravelli e l'accusa ripetuta dai [illegible] giunti delle vittime: *«Hanno ucciso i nostri ragazzi. Vogliamo giustizia e sapere il perché»*.

[illegible] risposta sembra [illegible] darsi tra le pieghe del fascicolo [illegible] processuale, dove [illegible] nomi di boss del traffico, [illegible] episodi di intimidazione e violenza dei testimoni.

Bruno Balbo

Alessandro Nicolich

ULTIMA ORA

[illegible]

e tre assolti

Alessandro Nicolich è stato condannato a tre anni e sei mesi per duplice omicidio colposo con l'aggravante della prevedibilità dell'evento e [illegible] di eroina. Alberto Caravelli è stato assolto per non aver commesso il fatto. Michele Bertini e Rosolino Bacchi sono [illegible] stati condannati rispettivamente a due anni e nove mesi e due anni [illegible] mesi per spaccio di droga.

Pier Giorgio Castagno, Angelo [illegible]ari e Giuseppe Berrino sono stati [illegible] assolti per [illegible] prove sempre dall'accusa di spaccio. [illegible] stata pronunciata dopo oltre tre ore di camera di consiglio.

La dc accusa: «Troppo ritardo»

Battaglia a Spotorno per le circoscrizioni

Polemica sull'utilità del decentramento

SPOTORNO — *Quasi una doppia polemica a Spotorno a causa delle circoscrizioni. Si discute sull'utilità del decentramento e sui tempi, o ritardi, nel funzionamento. La dc, con una lettera al sindaco, ai capigruppo e alle diverse segreterie politiche, rileva tra l'altro:* «Sono passati circa sei mesi dalle ultime elezioni amministrative, e dopo tre consigli comunali [illegible] è stato ancora risolto la questione delle circoscrizioni».

Il decentramento [illegible] stato deciso dalla maggioranza, poi-pipì, la città risulta divisa in tre parti: centro storico; zona a-monte fino alle Fornaci; area della stazione ferroviaria, via Verdi, viale Europa. I tre consiglieri della minoranza dc, Antonio Fazio, Giampaolo Calvi e Marco Peluffo, dichiarano: «Crediamo nel decentramento come principio generale. [illegible] riteniamo che a Spotorno le circoscrizioni siano inopportune per l'assenza di zone isolate o di [illegible] staccate. Risulterebbero soltanto doppioni del consiglio comunale, incapaci di risolvere i problemi che interessano la globalità della cittadinanza, come dimostra l'esperienza [illegible].

«Non è tutto — continuano — se la maggioranza ha scelto le circoscrizioni, si decida almeno a farle funzionare. I tempi previsti dal regolamento sono già stati superati. Non conosciamo i motivi di questo ritardo; se anche la maggioranza ha riconosciuto l'inutilità delle circoscrizioni le dichiari subito e apertamente per giungere alla loro soppressione».

Qualcuno parla anche di contrasti interni tra la maggioranza per definire le nomine dei rappresentanti. L'assessore Francesco Bon[illegible] risponda alla presa di posizione dc e smentisca voci [illegible] eventuali ripensamenti o contrasti interni nella maggioranza: «La scelta delle circoscrizioni resta [illegible] [illegible] punti qualificanti [illegible] nostro programma — dice —. Il decentramento è [illegible] strumento democratico che favorisce la partecipazione popolare [illegible] soluzione [illegible] molti problemi cittadini. Le circoscrizioni riprenderanno a funzionare a tempi brevi. Il decentramento [illegible] sarà altro all'ordine [illegible] giorno nel prossimo consiglio comunale previsto entro dicembre. Un certo ritardo è spiega soltanto con motivi tecnici».

m. f.

Travolta da un'onda durante una manovra al porto

Auto precipita in [illegible] dal molo Annegate [illegible] donne

Le vittime sono Marina Cipro, 44 anni, e Vittoria Zaninelli 78

SANREMO — Due donne sono annegate ieri [illegible] sera travolte in [illegible] da un'onda, [illegible] a [illegible] di [illegible] «126» sulla punta estrema del molo [illegible] Levante del vecchio porto. Le due vittime sono: Marina Cipro, [illegible] anni, abitante a Sanremo in via Pietro Agosti 131, e Vittoria Zaninelli, 78 anni di Ombrino (Crema) e residente a Milano in via Salvatino Lopez 8.

Per [illegible] la giornata in Riviera c'è stato il sole, [illegible] anche un forte vento che ha reso agitato [illegible] mare. Verso le 16 Marina Cipro, al volante dell'auto, una «126» grigia, si è recata sulla punta del molo dove si vede, dal mare, l'ingresso [illegible] città, in compagnia della Zaninelli. Ad un certo punto (la dinamica dell'incidente [illegible] stata ricostruita così [illegible] vigili del fuoco subito accorsi) ha ingranato la retromarcia (quando l'auto è stata estratta dall'acqua con una grossa gru, la marcia era ancora innestata), nel ristretto spazio esistente proprio dove termina il molo, aperto al mare. Il [illegible] in quel punto è molto levigato e, [illegible] ogni probabilità proprio mentre l'auto andava indietro è sopraggiunta una violenta ondata che ha spinto la «126» in mare all'interno del porto.

Racconta Filippo Costa, [illegible] turista milanese che ha assistito alla scena: *«Ho visto l'auto salire all'indietro, verso l'acqua. Poi la più giovane è riemersa e l'ho sentita invocare aiuto. Non ha potuto fare nulla perché non so nuotare. Ho cercato una corda da lanciare alla donna ma quando l'ho trovata due pescatori si erano già gettati in acqua. L'hanno portata a riva, ma era già morta»*. I due pescatori, Luigi Martini e Sauro Rosario, hanno effettuato la respirazione bocca a bocca ma non c'è stato nulla da fare: Marina Cipro era spirata. La Zaninelli, invece, è rimasta intrappolata nell'auto: quando i vigili del fuoco hanno estratto la macchina dall'acqua la donna aveva la testa fuori dal finestrino, che si era infranto, ormai cadavere.

L'auto, targata Imperia, era di proprietà della Cipro, titolare del negozio [illegible] busti e biancheria intima di corso Mombello 33, a Sanremo. Lo scorso anno era rimasta vittima di [illegible] spaccata: ignoti le avevano rotto la vetrina per rubare alcuni indumenti.

r. o.

Vittoria Zaninelli

Marina Cipro

Sanremo: alla dc è arrivato il commissario

SANREMO — Il commissario straordinario della dc Mangili è giunto a Sanremo. Arrivato in un appartamento di un amico, ha ricevuto i protagonisti della controversia che sta dividendo il partito a Sanremo a proposito delle elezioni interne che [illegible] sono state fatte, malgrado le cariche siano scadute da quasi un anno. Non si conosce l'esito dei colloqui, ma non si esclude che il commissario possa variare la data delle elezioni.

L'agitazione per la mancanza di sette insegnanti

Le scuole regionali [illegible] Imbarcato occupato [illegible] Imperia

È il Centro Professionale di via Schiva - La posizione dei professori

IMPERIA — Braccio [illegible] ferro tra gli studenti e il preside del Centro Professionale di via Schiva a Imperia. I 150 alunni della scuola, gestita dalla Regione, intendono continuare l'occupazione dell'edificio, in segno [illegible] protesta per la mancanza di sette insegnanti su quattordici, un ritardo che rischia di impedire il regolare svolgimento dei corsi.

Il prof. Domenico Berruti, invece, ieri mattina, dopo essere entrato nell'Istituto, ha ordinato ai docenti, presenti per partecipare [illegible] una riunione con i ragazzi, di riprendere a far lezione. Gli allievi hanno informato gli insegnanti che [illegible] [illegible] avrebbero dovuto impegnarsi ad affiancarli nell'occupazione. Ne è nato un alterco, sono volate parole grosse.

«Il preside [illegible] ha voluto intendere ragioni. Ci ha letteralmente cacciati fuori [illegible] segreteria, [illegible] modi bruschi», affermano [illegible] studenti. E aggiungono: *«Subito, ha finto di appoggiarci, [illegible] essere d'accordo con [illegible] nostre rivendicazioni. Poi, quando ha visto che stavamo per organizzarci, che avevamo intenzione [illegible] fare sul serio, ci ha minacciato. Ha intimorito diversi di noi, ha chiesto i nomi di chi avesse aderito all'occupazione»*.

L'agitazione, tuttavia, prosegue. Gli studenti sembrano decisi a non cedere, a resistere sino a quando (e, comunque, non prima di gennaio) i professori mancanti non verranno nominati. Intanto, si sono procurati, oltre alla solidarietà dell'Itis di Imperia, anche l'appoggio del Centro Formazione Professionale di Savona, che è in sciopero per le analoghe [illegible] lamentate [illegible] colleghi [illegible] ponente.

«E' probabile che da martedì venga occupato anche l'istituto savonese: in tal caso, abbiamo già concordato un'azione comune. Ci recheremo tutti insieme mercoledì, a Genova, per una dimostrazione presso gli uffici della Regione Liguria», precisa [illegible] delegazione di ragazzi.

s.d.

Padre e figlia feriti [illegible] auto

IMPERIA — Padre e figlia feriti [illegible] Autostrada dei Fori per un incidente stradale. Alessandro Brivio, [illegible] anni, via Fratelli Bandiera 45, Limone (Milano) e la figlia [illegible]na, 17 anni, sono stati ricoverati all'ospedale di Imperia. [illegible] loro condizioni non [illegible] gravi. Viaggiavano su un'utilitaria diretta verso Genova che, nei pressi di Andora, si è scontrata con una macchina francese.

Ellera: via al depuratore

ALBISSOLA SUPERIORE — Stamane, alle 11, si inaugura il depuratore comunale di Ellera. L'opera, che favorirà il disinquinamento del torrente Sansobbia, ha richiesto il risanamento di tutta la rete fognaria della frazione.

La spesa complessiva è stata di 290 milioni [illegible] cui una parte a carico della regione. Sino ad ieri le firme di Ellera sanificavano nel [illegible]a» nelle cui vicinanze si trovano le falde idriche a cui attinge anche l'acquedotto di Savona.

(n. s.)

[illegible] rapinata in [illegible] [illegible]

SANREMO — Drammatica rapina a Sanremo simile a quella compiuta mesi fa nella villa della vedova del dott. Jacono di Ospedaletti. Le vittime, minacciate di morte, non hanno denunciato il fatto. La rapina è avvenuta in casa della vedova del dott. Bruno Cavicchia (morto alcuni mesi fa) al vecchio piano di via Pietro Agosti 169. Tre uomini, a volto scoperto, pistole in pugno, hanno picchiato e rapinato la vedova, 50 anni, i suoi due figli ed un idraulico che viveva entrando. I banditi hanno arraffato denaro e oggetti di valore per due milioni di lire.

I due figli della vedova Cavicchia, Tiziano e Marina di 21 e 18 anni, sono stati picchiati con il calcio delle pistole, legati e imbavagliati. Intanto l'idraulico [illegible] suonato alla porta. E' stato fatto entrare e subito legato come gli altri.

A tutti, dopo aver saccheggiato l'alloggio i banditi hanno intimato di non denunciare il fatto: «Altrimenti torniamo e vi uccidiamo».

Alcuni mesi or sono, subito dopo la morte [illegible] dott. Jacono, tre individui, armati anche [illegible] una lupara, fecero irruzione nella villa della vedova a Ospedaletti. La donna era con alcuni amici, tra i quali il floricoltore sanremese Arlotti che fu ferito alla coscia sinistra.

r. o.

Imperia — Paolo Canapa, 21 anni, [illegible] Matteotti 46, è finito al Pronto Soccorso per contusioni al volto. Ha dichiarato di essere stato picchiato, senza precisare altri particolari.

Il delitto, in regione Prae, sarebbe stato compiuto da un ladro

Contadino di 68 anni [illegible] Cerisle in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] letto

Il cadavere di Vincenzo Bertolotto scoperto da un amico che stava andando a fargli visita

CERIALE — Un bracciante agricolo [illegible] 68 anni, Vincenzo Bertolotto, residente a Cerisle in regione Prae 2, è stato assassinato in una casupola lungo la litoranea Albenga-Cerisle che corre a fianco [illegible] ferrovia. Il cadavere presenta la frattura del cranio nella regione occipitale sinistra.

Il delitto, scoperto ieri pomeriggio verso le 15.30 da [illegible] conoscente [illegible] vittima, Germano Badolino, 69 anni. Il Cerisle, dovrebbe essere stato commesso [illegible] mattinata. L'autore del crimine sarebbe, secondo la prima ipotesi, un ladro sorpreso dal Bertolotto in casa.

L'abitazione della vittima è una casetta in campagna, due piani con due locali arredati modestamente, proprietaria la signora Maria Bruno, [illegible] Cerisle, sposata ad Albenga. Al piano terra [illegible] cucina, al primo piano [illegible] camera alla quale [illegible] accede [illegible] una scala esterna: tutto [illegible] a soqquadro: l'omicida ha fatto un'ispezione sistematica soprattutto nella camera da letto. Materassi e cuscini sono stati sventrati e ridotti a strisce sottilissime; è difficile tuttavia che sia stato trovato denaro o altri oggetti preziosi.

Germano Badolino, l'amico della vittima che ha scoperto il delitto, afferma: *«Sono venuto subito dopo la partita Grecia-Italia; passato spesso a trovarlo; siamo amici [illegible] tanto tempo. Ho notato la porta della camera socchiusa [illegible] avendo avuto risposta dopo averlo chiamato dall'esterno, ho sospinto l'uscio. Mi [illegible] trovato davanti [illegible] cadavere bocconi, [illegible] testa insanguinata dalla parte sinistra. Non [illegible] indugiato oltre ad avvertire i carabinieri. Non credo però che Vincenzo — soggiunge Badolino — avesse denaro nascosto. Viveva con una modesta pensione e qualche volta per arrotondarla andava a giornata dai contadini della zona»*.

[illegible] Bertolotto aveva scarsi rapporti con qualche lontano parente che abita nell'Albenganese.

Il delitto dovrebbe essere stato commesso nelle mattinata: il dott. Aldo Gianotti, sindaco di Cerisle, che ha svolto gli accertamenti medico-legali del primo sopralluogo, [illegible] il pretore [illegible] Albenga dott. Nicola Dinisi, i marescialli Narrali, Piccolo e il brigadiere Verrone, della compagnia di Albenga, avrebbe [illegible] sul pavimento sangue non ancora congulato.

Alcuni contadini della zona affermano però che [illegible] Bertolotto non [illegible] era notato negli ultimi due giorni, ma forse [illegible] malessere e il freddo pungente avrebbe potuto trattenerlo in casa. La sequenza dell'efferato omicidio potrà comunque essere ricostruita dall'autopsia disposta dal procuratore della Repubblica di Savona dott. Camillo Boccia e che sarà effettuata probabilmente oggi dal prof. Canepa all'obitorio di Santa Corona. Per il [illegible] non sembra vi [illegible] siano tracce di rilievo. Le prime indagini [illegible] rivolte a ricostruire le mosse [illegible] pregiudicati, tossicodipendenti e teppisti della zona, ma non è stato operato per ora alcun fermo.

Giuseppe Marchio

Imperia — Forse in seguito a una lite tra vicini di [illegible]. Giovanni Calvi, 40 anni, di Costa Balnera, è finito all'Ospedale di Imperia con trauma cranico. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Riva Ligure.

Nota Società Arredamenti con sede Albenga cerca

GEOMETRA PERITO e ELEMENTO GIOVANE

con titoli equiparati anche prima esperienza.

Richiedesi
buona presenza - serietà - predisposizione alla vendita - disponibilità [illegible] tempo pieno - dimestichezza con il disegno prospettico.

Offresi
inserimento quadri dell'azienda con relativo stipendio - incentivazione con percentuali sulle vendite e possibilità [illegible] carriera.

Scrivere
BETA c/o SPI Casella 245 Savona.

STRUMENTI [illegible]ICALI
CANAVESE
LA BANCA DEL PIANOFORTE

— Il più grande assortimento di pianoforti NUOVI e [illegible]
— Importiamo [illegible] [illegible] Germania:
Steinway & Sons - Krauss - Blüthner - Ibach - Bechstein - Bosendorfer - ecc.
— [illegible] SULL'USATO
Laboratorio specializzato accordatura-riparazione e restauri (anche strumenti antichi).
— [illegible] (noleggio nuovo [illegible] usato con riscatto).
• Inoltre [illegible] [illegible] elettronici [illegible] amplificazione per orchestra (esclusivisti Hammond)

CANAVESE s.a.s.
LOANO - Tel (019) 670.992 - Piazza Assereto, 11
(dalla [illegible] sottopassaggio Stazione FF. SS.)
[illegible] - Tel. (0184) 61.606 - Corso Marconi, 113

Buttaci un orecchio...
RADIO SAVONA SOUND
FM 95.4 - [illegible]

LIGURIA SPORT

Per la prima volta il tecnico è apparso tranquillo

Canali (ora) ha fiducia

Dopo le due vittorie in casa, cerca un punto ad Alessandria - I tanti «ex» del Moccagatta - Confermata la formazione di domenica - Forse Moretti fuori

Giorgio Canali: «Andiamo in trasferta più sereni»

SAVONA — Ora Canali è tranquillo. Taciturno come sempre, ma lo vedi anche sorridere. Le due vittorie in casa hanno fatto bene a tutti, specialmente a lui. Dice: *«Andiamo in trasferta con una certa fiducia»*. E poi, quasi a sorpresa: *«Non ci fa paura nessuno»*. E, per un tipo così, è il massimo che si possa ottenere. Niente proclami, per carità, il tecnico biancoblù non è certo il tipo. Però si avverte un senso di ottimismo diffuso. Il gol di Ferraris coi Derthona, le quattro reti all'Arona, forse, hanno fatto il miracolo. La verifica è delle più tremende. L'Alessandria non è squadra da sottovalutare, ma, nella partita si inseriscono mille motivi di rivincita e anche di polemica.

Sono dieci gli ex grigi (dell'anno scorso o delle stagioni precedenti) finiti al Savona grazie al «giro» Cavallo. Oggi giocheranno Barozzi e Bongiorni, poi, per risalire nel tempo, Tolfo, Molinari e Ferraris. Avete letto ieri che cosa si dice ad Alessandria del ritorno di questi ragazzi. Bongiorni sembra aver lasciato il ricordo migliore, Roberto Barozzi viene giudicato un «oggetto misterioso», e l'spiallativo pare proprio crudele. Un giocatore lo vorrebbero tutti, senza sottilizzare troppo. Giorgio Canali non è preoccupato da tutto questo. *«In campo si pensa a giocare* — spiega —. *E poi, al limite, può essere stimolo in più a fare meglio»*.

Squadra. L'allenatore non vuole cambiarla. C'è il dubbio di Franco Moretti, forse costretto a restare ancora in tribuna. Si è allenato più o meno regolarmente ma, sotto sforzo, sente ancora dolore. *«Decideremo assieme domattina* (oggi per chi legge, n.d.r.)», taglia corto il tecnico. Se Moretti dovesse prendersi ancora una domenica di riposo, la formazione sarebbe la stessa scesa in campo contro l'Arona, e cioè: Ridolfi; Zorzetto, Ratto; Tolfo, Ronchi, Parenti; Ferraris, Molinari, Barozzi, Bongiorni, Prati. Se invece Moretti dovesse farcela (e fuori casa il suo apporto sarebbe senza dubbio prezioso), Ronchi tornerebbe terzino e in sacrificato sarebbe Ratto. Tutto questo condiziona anche la panchina, che altrimenti sarà quella di domenica scorsa.

Poche annotazioni sulle scelte di Canali. Conferma ormai scontata per Ridolfi (apparso più in forma persino di quanto ci si potesse attendere), ovviamente Pierino Prati con la sua maglia numero undici. Tolfo, Zorzetto e Ronchi accusano qualche piccolo fastidio, ma nulla che possa compromettere la loro presenza al «Moccagatta». L'incontro è delicato. Con un risultato utile, soprattutto se ottenuto senza soffrire troppo, il Savona potrebbe considerarsi praticamente fuori dalla crisi, con tutto ciò che ne consegue nel senso che il campionato è ancora lungo; una battuta d'arresto farebbe ancora una volta rimandare il ritorno di un certo entusiasmo in tutto il clan.

Spiccioli. Radiocronaca diretta, dalle 14.25, a Radio Savona Sound (FM 104 e 95.400) per la voce di Riccardo Fabri, di Radio Vecchia Savona Sound trasmetterà flash di ogni partita di promozione (Vado-Finale) e di una di prima (Velece-Calliano). Alle 20,30, contesto appuntamento con domenica sport a Savona tv, comprensivo della sintesi della partita di Alessandria.

Roberto Baglietto

Questa domenica

CALCIO

Serie C1 (ore 15)

Saint-Vincent-Mantova (Comunale)

Serie D (ore 14,30)

Imperia-Cuoiopelli (Cicciona)
Albenga-Aosta (Riva)

Promozione (ore 15)

Corniglianese-Andora
Ventimigliese-Oxidonmobili
Argentina-Multedo
Alassio-Ades Diamare
Vado-Finale Alma
Carcarese-Sestrese (14,30)
Loanesi-Libarna
Levante C-Varazze (campo Pia XII, domani)

Prima categoria (ore 15)

Cervese-Altarese
Finalborghese-Taggese
Veloce-Calizzano B.
Borghetto-Calvese
Ceriale-Cengio
Millesimo-Boys V. (Cengio, 14,30)
Pietra L.-Carlin Sanremo
Don Bosco V.-Intemelia

Seconda categoria (ore 15) — Girone A: S. Bartolomeo - S. Filippo-Neri; Partenope - Pietrasport (campo Riva, 10,30); Laigueglia - Auxilium; Bordighera - Camporosso; Spotornese - S. Ampelio; Borgio - Ponteinviti; Bastia - Riviera Fiori.

Girone B: Legino - Nolese; Millare - Pornassi (14,30); Priamar - Rocchettese (campo Legino, ore 10,30); Albissola - Villetta; Lavagnola - S. Cecilia (campo Santuario); Porto Vado-Dego (Valleggia); Bolarigenuca - Don Bosco (domani, campo Cogoleto).

Terza categoria (ore 15) — Girone A: Toirano - Vecchia Loanesi (14,30); Quiliano - Baleatrino (10,30); Leca - S. Giorgio; Il Nuraghe - Valleggia (2)rola, ore 8,45); Sanremo - Valleggia (domani, ore 15).

Girone B: Altare 80 - Vispa (14,30); Alpicellese - Ferrania (Varazze, 15); Cadibona - Cingo Stella (Quiliano); Bragno - Osseria (14,30); Plancese - Pallare (Dego, 14,30); Alba Docilia - Letimbro (Albissola, 15).

Basket — Serie B femminile: Loano - Energia Torino (17,30), Serie C femminile: Ventimiglia - Crystall Savona (Borghetto, 15,30), Serie D maschile: Costarica Savonese - Ivi Varese (Palasport, 17,30).

Pallamano — Serie B: S. Cornillo - Albatros Roma (Imperia, parco Robinson, ore 11).

Lotta greco-romana — Campionato italiano esordienti, seconda giornata (Palasport Savona, ore 9).

Con il Cuoio Pelli al «Ciccione» servono due punti

Imperia, una vittoria per tornare «grande»

Sacco: «Battere i toscani per sbarazzarsi di una pericolosa concorrente» - Salari e Marinelli infortunati, Adriano sposo - La formazione

Marchese, oggi terza punta?

IMPERIA — Arrivo il Cuoio Pelli, ed è un cliente difficile. La classifica non tragga in inganno. I toscani hanno tredici punti e sono a quattro lunghezze dalla capolista, ma che costituiscano un complesso forte, in grado di lottare per la Promozione, sono in molti a riconoscerlo. Lo ammette anche l'Imperia. Ecco qualche parere.

L'allenatore. Giovanni Sacco: *«Il Cuoio Pelli è una delle favorite del girone. Risalirà la corrente, ne sono certo. Dobbiamo sconfiggerla, ad ogni costo sarebbe una beffa, se proprio noi gli fornissimo l'occasione di un rilancio»*. Un dirigente, Paolo Berio: *«E' una squadra atletica, intenzionata a recuperare il terreno perduto. Non bisogna concedergli neanche un punto, per tenerla a debita distanza»*. Un giocatore, Francesco Torchio: *«I toscani formano una delle compagini più temibili. Non sarà facile, oggi, scalfirgli. Se l'Imperia non ci riuscisse, però, è bene che la gente non ne faccia un dramma»*.

I nerazzurri, a Pinerolo, hanno interrotto la rincorsa alla C-2, e subito, in modo netto, per giunta, la seconda battuta d'arresto della stagione. Come reagirebbe, l'ambiente, se l'Imperia, raggiunta al vertice dalla Massese, e tallonata da Orbassano e Rapallo, non fosse in grado di tornare spavaldo, perdesse il primato? E' un interrogativo al quale nessuno sa dare una risposta. Ma il pericolo di una crisi, più sotto il profilo psicologico che sotto quello tecnico, c'è e nessuno se lo nasconde. Sulla carta, il divario tra le due formazioni è netto, non si discute: l'Imperia ha segnato di più (23 reti), il Cuoio Pelli, reduce da un pareggio interno con il Rapallo, di meno (11 gol). La partita avrà inizio alle 14,30, anziché alle 15.

La squadra è in buona salute. Ha assorbito bene il ruzzolone di domenica, è pronta alla riscossa. I titolari sono tutti presenti, tranne gli infortunati Solari e Marinelli e Adriano, che si è sposato, ed è in permesso matrimoniale. I convocati sono quindici. E' probabile che, come libero, venga impiegato Torchio: nel ruolo di «stopper» rientrerebbe Rossi. Confermato il centrocampo, con il sempre possibile inserimento di Oddone, che scalpita per tornare in squadra, è possibile che Sacco, almeno per un tempo, decida di utilizzare Marchese come terza punta. La sua presenza in panchina, verrebbe particolarmente utile specialmente se ci fosse bisogno di un altro attaccante per ricorrere la retroguardia avversaria.

Questo, in conclusione, il più probabile schieramento dell'Imperia: Lauro, Struinia, Schiesaro, Torchio, Rossi, Lombardi, Atrogene, Greco, Sacco, Nofori, Magaraggia.

Stefano Delfino

Prima categoria - Capolista e campo

La Carcarese va a Borghetto per vincere la tradizione

Derby a Vallecrosia ospite l'Intemelia - A Ceriale per la salvezza

Calca trasferta per il capolista Carcarese in prima categoria, oggi a Borghetto. Sul campo dei granata i giallobiù temono, ottimisticamente, anche la tradizione sfavorevole. L'intemelia è chiamata a una volta ad un impegno difficile, sul terreno del Don Bosco Vallecrosia. In coda, match-thrilling a Ceriale, dove i locali attendono il Cengio.

Luciano Spinetta, direttore sportivo della Carcarese, tranquillo e profondo dell'impegno dei ragazzi del gruppo Bini: «Temo più la trasferta di Borghetto di quanto non facciamo per quella di Ventimiglia. Sul terreno dei granata abbiamo quasi sempre raccolto poco: ancora lo scorso anno, pur giocando assai bene (ed era l'esordio in panchina di Mino Peruzzo), perdemmo, e dopo quella sconfitta "infilammo" 21 risultati utili consecutivi. Sarà quasi certamente assente Fedde, ad anche Lupi e Cazzola sono in forse: Gnleo, Caviglia e Draghino sono in ballottaggio».

Michele Sinagra pensa ai «quasi derby» con il Don Bosco Vallecrosia: «Per noi il campionato comincia domani. Nessun riguardo ci è preciuso, e vogliamo i due punti per recuperare sulla Carcarese. So che i soliti recuperano alcuni uomini, e a me mancheranno Porcu, Bomparola, Tolo e Sabbatucci, ma la nostra forza è anche nella validità della "rosa". Il presidente del Cerlin Sanremo Del Buono guida i nerazzurri alla volta di Pietra Ligure: «Abbiamo ben nove assenti, ma l'organico di cui disponiamo dopo la fusione non mi consente di "piangere" sulle assenze, comunque importanti. L'obiettivo minimo per noi è il pareggio».

Assenti anche nel Millesimo che affronta a Cengio il rilanciato Boys Vado. Il presidente Gambaro appare un po' sfiduciato: «Loco la scossa, nel momento di sei titolari, potrei essere ottimista? Masotti, Rocchiovi, Moggiolaro, Costa, Cirlu e Genta non possiamo "inventarli", bisogna aspettare al sodo, e speriamo non faccia troppo freddo».

Molga, altro presidente alla ribalta, definisce il match del suo granata a Ceriale «E' una partita tra "parenti poveri" dicendo Di Zenzi, bandiera del Cengio, e Prosiamo».

Michele Sinagra pensa ai «quasi derby» con il Don Bosco Vallecrosia: «Per noi il campionato comincia domani. Nessun riguardo ci è preciuso, e vogliamo i due punti per recuperare sulla Carcarese. So che i soliti recuperano alcuni uomini, e a me mancheranno Porcu, Bomparola, Tolo e Sabbatucci, ma la nostra forza è anche nella validità della "rosa". Il presidente del Cerlin Sanremo Del Buono guida i nerazzurri alla volta di Pietra Ligure: «Abbiamo ben nove assenti, ma l'organico di cui disponiamo dopo la fusione non mi consente di "piangere" sulle assenze, comunque importanti. L'obiettivo minimo per noi è il pareggio».

Assenti anche nel Millesimo che affronta a Cengio il rilanciato Boys Vado. Il presidente Gambaro appare un po' sfiduciato: «Loco la scossa, nel momento di sei titolari, potrei essere ottimista? Masotti, Rocchiovi, Moggiolaro, Costa, Cirlu e Genta non possiamo "inventarli", bisogna aspettare al sodo, e speriamo non faccia troppo freddo».

Molga, altro presidente alla ribalta, definisce il match del suo granata a Ceriale «E' una partita tra "parenti poveri" dicendo Di Zenzi, bandiera del Cengio, e Prosiamo».

Al Comunale arriva il Mantova il presidente batte

La Sanremese che vince non si tocca Borra: «Senza soldi io me ne vado»

Danova conferma la formazione che ha battuto il Piacenza e pareggiato a Treviso - In forse De Luca è pronto Bertazzon - Partite tre «raccomandate» per Comune e Casinò

SANREMO — *Il match tra Sanremese e Mantova è combinato: ieri sera nel corridoi di un albergo i biancorossi virgiliani, intatti, hanno alloggiato in un hotel, a pasti dallo stadio, dove alloggia, guarda caso, Giancarlo Danova, «mister» biancazzurro. Una curiosa coincidenza. Danova si è incontrato Milanello, tecnico lombardi (più volte candidato alla panchina biancazzurra), all'insegna della cordialità. Oggi sul campo (ore 15), ovviamente, in case stanno diversamente perché nessuno può fare concessioni: Sanremese vuol confermare la ritrovata salute e riavvicinarsi alla fatte della classifica; il Mantova, da «illustre sconosciuta» qual è, si trova ad un passo dalla vetta.*

La Sanremese dovrebbe essere quella che, negli ultimi quindici giorni, ha liquidato il Piacenza ed ha pareggiato a Treviso. Quindi conferma per Antonio Mario Pantò più che Gazzano risenta il riscatto del suoi malanni alla schiena) super Varlovo terzino, protagonista di grandi prove da quando è rientrato in squadra; in attacco dovrebbero giocare, almeno all'inizio, Piotrapolo e Melillo con Pennacchi in panchina nonostante una «corrente» della tifoseria prema per il ritorno immediato in squadra dell'ex imperiese. Ma Danova, con giustificati motivi, vuol dare iniziò allo schieramento che gli ha permesso di uscire dal buio crisi. Alessandrelli, Maggioni, Varlova, Cecchini, Cichero, Almone, De Lucu, Padini, Pietropaolo, Trevisani e Melillo. Unico dubbio per De Luca, che si è allenato per tutta la settimana e stimo ridotto per la botta rimediata a Treviso: se non ce la facesse è pronto Bertazzon.

Prima del match con il Mantova il presidente Borra ha fatto partire tre raccomandate «urgenti» al sindaco, all'assessore al ed al presidente del casinò. «L'ho fatto — ha detto il presidente — per comunicare che una quindicina di dirigenti mantovani, oltre a vari tifosi, andranno a giocare alla roulette del nostro casinò, magari portando parecchi quattrini. Questo per far ruotare, ancora una volta, come la Sanremese sia utile agli interessi turistici della città». Borra sta formando, tanglo in mano, all'assalto di palazzo Bellevue per avere i contributi richiesti e, in parte, promessi per la squadra. E' un vecchio «leit-motiv» ora rallentato da una situazione finanziaria che sarebbe sempre più pesante («un campionato di C 1 costa più di 600 milioni» — dicono in casa Mazzini). Se non avrà risposte positive minaccia di andarsene, magari subito: parte da una posizione di forza perché dietro di lui alternative non ce ne sono per la vecchia Sanremese, prendila lei per i suoi 75 anni dal Coni con la «Stella d'argento al merito sportivo».

Due ultime annotazioni. Marchi, «figlio prodigo», dovrebbe tornare dopo Natale, ieri si è allenato con la prima squadra del Rivoli, in una partitella di 15 minuti. Una buona notizia. Lo stadio comunale, con il terreno ridotto pluttosto male (un altro dei problemi che hanno fatto infuriare Borra), è tutto all'aria, sono aperte le tribunette stampa e la grande concorrente d'onore in attesa di una serie di lavori.

Bruno Monticone

L'Albenga cerca gol

ALBENGA — *«Contro l'Aosta andrà in campo una formazione più che sperimentale, nel augurio che i titolari dimostrino di aver compreso la situazione e scendano incoraggiare la squadra soprattutto i giovani che dovessero indossare la maglia di titolare»*. E' questa la premessa dell'allenatore dell'Albenga Gianpiero Ventura per l'odierno confronto con l'Aosta.

La lista degli assenti è degli incerti è lunga: mancano Caputo squalificato, Saraceno dolorante ad una caviglia, Sano per frattura del setto nasale nell'allenamento di venerdì, dubbi per Panizzi che lamenta dolori inguinali. Come contropartita c'è il ricupero di Sangoni, la convocazione di Facito, Pennabene e Brunello e Pizzorno in alternativa a Sano e Panizzi. Gli altri convocati sono i portieri Gabbani e Vigliazzo, i difensori Dego, Burlando, Rombado, Fellegara, più Benzoni Lovelere, Quaglia, e Ravaschino.

Quale sarà la disposizione sul campo dovrà decidere l'allenatore che alla critica per la sterilità dell'attacco (nelle ultime sette giornate ci è vista solo la rete del successo interno con la Vogherese) risponde: *«Credo che nessuna squadra sia costretta come noi a utilizzare sempre attaccanti. I gol sono conseguenza del gioco e attualmente senza un vero regista di centrocampo gioco nell'Albenga non se ne fa»*.

Dall'Aosta si dice un gran bene, malgrado sia in una posizione di classifica peggiore dell'Albenga. Ventura sostiene: *«I giudizi sul potenziale della squadra valdostana sono controversi, ma è opinione comune dei critici che gli acquisti siano stati poco fortunati finora e abbiano subito recentemente dello sconfitte di misura. Sono quindi avvertiti da prendere con le molle e da non sottovalutare. Personalmente non ho mai visto questo complesso, penso sia una formazione giovane e gagliarda. Cercheremo sul campo le conferme»*.

Il pronostico di Gabbani e Gaglio: *«Abbiamo bisogno di uno successo e in qualche modo dovremo farcela. Auguriamoci di rivivere quel pizzico di fortuna e di determinazione»*.

Giuseppe Morchio

PROMOZIONE - La Dianese, sempre imbattuta, ospite al «Ferrando»

Adesso ci prova anche l'Alassio

Biamonti, presidente delle «vespe»: «E' la capolista che rischia di più» - Il Vado con il Finale deve dimostrare di aver assorbito la sconfitta - La «rabbia» della Ventimigliese

Alassio-Dianese e Vado-Finale Ligure, sfide «classiche» in Promozione. Non solo, poi, c'è come al solito la classifica ad dire che il «cartellone» della dodicesima giornata riserva a questa due partite di posto d'onore. I motivi sono tanti. La Dianese, capolista imbattuta, gioca al «Ferrando» per la prima volta senza numerosi titolari (Capelle e Papalia squalificati, Reggi e Delacasa infortunati e probabilmente non recuperabili) è chiamata a dimostrare di avere una «rosa» sufficiente a tenere il gran ritmo di Eccellenza. Il Vado, nel derby con il Finale, deve dimostrare anche lui qualcosa: di aver assorbito, cioè, senza traumi la prima sconfitta stagionale (domenica scorsa a Diano) e di poter riprendere al «Chittolina» l'interrotto con la Ventimigliese.

Il Varazze per una domenica se ne sta alla finestra perché il match fra la Letimbro «C» è stato posticipato a 24 ore e gioca quindi domani. Dell'Immacolata Conczione, Pietro Arcuri, direttore sportivo nerazzurro, fa un gran tifo Alassio e Finale ma poi si dedica ai problemi (che sono tanti) del suo club. Dice Arcuri: *«E' un periodo in cui ci va tutto storto. Anche con le panchine siamo due titolari come Valiera e Dolcino mentre Del Sino e Delfattaro sono ancora una volta non saremo al completo. Conquistare un risultato positivo perché una seconda sconfitta potrebbe avere conseguenze abbastanza pericolose»*.

Le tre «grandi» del campionato si dividono insomma, a parti uguali, i rischi della trasferta. L'assenza di Papalia nella Dianese si farà indubbiamente sentire. Il centravanti stava disputando acquisti e puntava quest'anno seriamente la classifica senza tanti patemi d'animo. Oggi al «Chittolina» saremo al gran completo: il reparto più forte del Vado è il centrocampo e noi potremo contrastarli con i vari Piutino, Orcino, Fraulli che abbiamo recuperato nelle ultime giornate. Davanti dovrebbe farcela anche Pedron.

Insomma a Vado non abbiamo niente da perdere. Faremo la nostra partita cercando qualcosa di vincere. Ma l'importante, poi là del risultato, è fare bella figura e confermare i recenti progressi.

Domenico Barilaro
Presidente del Finale Ligure Alma

SAVONA — Si concludono oggi al palazzetto dello sport di Savona i campionati italiani esordienti di lotta greco-romana, iniziati ieri mattina alle 10.

ISOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

La ISOCASA di Albenga riempie completamente e per sempre i muri esterni della vostra con la schiuma ureica ISOFOR.

Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTEDISON nel settore dell'isolamento termico.

Con il nostro prodotto non sono necessari una miriade di fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, vi mettiamo nella condizione di avere minimo 3 gradi in più con una spesa, riferita ad un appartamento normale, pari a quella di una lavatrice.

Ricordate:
ISOCASA TEL. (0182)
ALBENGA - VIA ITALIA,

Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
Vendita diretta
Tel. (0171) 59500 S.C.P. Corso
Corso Nizza 13
In occasione della Coppa del Mondo riservato a Villeggio del Sole
Cantiere tel. (0171) 626.244.
Presso Industriale e partire
«consigli matrimoniali»

IMPERIA
Affittasi magazzeno
900 mq circa
al piano seminterrato, piazzale privato adiacente.
Tel. (0183) 63.734.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

Domani su
STAMPA SERA
Cronache e risultati di tutte le partite della Promozione in LIGURIA

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 85 56
Torino (10128) Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 658 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 582 560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 35 341 - 399 040 - 399 241
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 35 210 - 285 490
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 049 - 884 640
Imperia (18100) Via Bonfanti 1 - Tel. 273 571

CASA DI RIPOSO
E PENSIONATO "IMPERIA"
IMPERIA - Via G. Agnesi, 18
E' indetto un concorso pubblico per titoli per N. 1 POSTO DI CUOCO.
Le domande debbono pervenire entro il 27-12-1980
Informazioni: Segreteria, tel. 23.628
IL PRESIDENTE
(Giacomo Bruno Boschi)

Volete le pellicole?
SCONTI SCONTI SCONTI
pellicerie
FRANCA MARCHISIO
VIA 38 - TORINO
Quintino tel.
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza
Ogni cit
VISITATECI SENZA IMPEGNO

RIAPRIRE ANTICHI LIBRI SEMPLICI E
NEREIDE
di tutto tel.
IN AL MARE
FINALITA TURISTICHE

Lo dice lui

Forse è la prima volta, in questi ultimi anni, che andiamo a giocare a Vado con una squadra competitiva. Voglio subito però mettere in chiaro una cosa. Per noi questa partita è uguale alle altre anche se l'allenatore del Vado è Paolo Tonelli, che è un grande amico ed è stato anche nostro consigliere sino a poco fa. Esiste certa rivalità, non s'è dubbio, ma sbaglia chi parla di animosità da parte nostra, e altre cose simili, quando il Finale affronta il Vado.

Sconfessato il campo da possibili equivoci, aggiungo subito comunque che il Vado non avrà vita facile. Specialmente se i ragazzi giocheranno come sanno, possibile venir fuori con derby veramente interessante. Considero il Vado come la grande favorita, che finirà per vincere di nuovo il campionato per una lunga serie di motivi, però noi quest'anno abbiamo acquisito

Domenico Barilaro
Presidente del Finale Ligure Alma

CINEMATOGRAFI ■ TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Annibale 3b tel 010 261) [illegible] erotico. Eropea Viet 10 L. 3500 Or [illegible] 11.15, 18, 20.45, 22.45.

ARISTON (Vico [illegible] Marino [illegible], tel [illegible] Commissario d'assalto, int. G Gemma, avventuroso. V [illegible] Or [illegible] 17, 19, 21, 22.45

ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel 584 420) La moda in cinema, I Taverniti int. R. Belmondo, Mae Van Sidow [illegible] Drammatico L. 3500 Or 15.30 17.30 20, 22.30

AUGUSTUS (C. Buenos Aires 2, tel 560 310) Fantozzi contro tutti, con P. Villaggio. Int. P. Villaggio, E. Maria Ul. Vuicne Colore L. 3500 Or 14.30 16.10 17.50, 19.30, 21.10, 22.50

DUCHESSA (Via Colombo 11 tel 566 889) Una donna sexy morirà, Erotico Vieti 18 L. 3500 Or 15.05, 17.10, 19.05 20.40, 22.40

CICIELLO (Via Bari 10/r, [illegible] 295 901) Le avventure di Candy, Erotico. Vieti 18. L. 3500 Or.: 16, 17, 19, 21, 22.30

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel 584 403) Delitto a Porta Romana, r. R Corbucci Int. T. Milian Erotico. Colore. L. 3500 Or 15.30, 17.25, 19, 22.35, 22.30

LUX (Via XX Settembre 35/r tel 581 601) Il pacificatore, r. G. Ardore. Comico Col L. 3500 Or. 16, 18.22.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512) I magnifici sette nello spazio, r. Murakami Int. R. Vaughn, G Peppard Colore Fantascienza L. 3500 Or 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30

ODEON (C. Buenos Aires 83r tel 368 288) L'uovo più pazzo del mondo, r. J. Alexandre. Int. R. Hays, Julie Hadley. Commedia Colore L. 3500 Or.: 14.30, 16, 17.40, 19.15, 20.45, 22.40

OLIMPIA (Via XX Settembre 224r tel 581 416) Poliziotto superpiù, r. S. Corbucci Int T. Hill, E. Borgnine Colore. Commedia L. 3500 Or 15.30 16 20.15 22.30

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 839) Mia moglie è una strega, R. Castellano e Pipolo Int E. Giorgi R. Pozzetto. Commedia Colore L. 3500 Or 15.30, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

LA PENTA CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel 580 380) Joshua Then and Now, Erotico Vieti 18 L. 3500 Or 10 11.25, 13.20, 15.10, 17, 18.50, 20.40 22.30

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 368 652) I magnifici sette nello spazio, r. Murakami Int R. Vaughn, G Peppard Colore Fantascienza L. 3500 Or 15.30, 17.55, 20.15, 22.30

REVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel 589 170) Bionda tragola, r. M. Dallo Int U. Cirani [illegible] Commedia L. 3500 Or 15.30, 17.25, 19.05, 20.40, 22.40

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel 303 748) (ore 10-12 Parco Vittoria). Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.30 Cineclub spect. Erotici V.m 18 L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Rolla 81, tel 892 734) Porno proibito. Erotico Vieti 18 L 3500 Or 14.50, 16.45, 18.40 20.35, 22.30

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210, tel 542 241) La lasciamo...? P. Cavara Int. A. Celentano P. Villaggio, C. Mori Commedia Colore L. 3500 Or 15.30 18, 20.25, 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cesarea 11/a, tel 508 757) Kramer contro Kramer. Ore 2000. Or 16, 22.30.

RITZ (C. A. Dalla 4, tel 540 575) Kagemusha, r. A. Kurosawa L. 2500 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel 389 957) L'amante inopra. Erotico Vieti 18 L. 3500 Or 15.30, 20.30

IDEAL (C. Montegrappa, tel 803 306) Colombiana: Cimarolone [illegible] r. Ron O'Neal Int. Rok Douglas M. Sheene Fantastico Colore L. 3500 Or. 15.30 22.30.

LIDO (Via Gli Giugno 21r, tel. 368 492) Americano giovane, r. P. Schrader. Int R Gere, L. Hunter. Colore Drammatico Vieti 18 L. 3500 Or.: 15.30, 22.30.

MANIN (C. Armellini 4 tel 818 002) Ottu il giardino, Int. P. Sellers, S. MacLaine Colore Commedia L. 2500 Or 15.30, 22.30

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 3r tel [illegible] 601) Cuba la mano, Comico sonico

ARALDO (C. Firenze 7/a tel 221.33/b) Aragosta a colazione Col Cotrant

CHIABRERA (Via Chiabrera 1 tel 298 546) Uragano. Colore Tavern)

CORALLO (Via Macaggi 1r tel [illegible] 581 410) Quando abbiamo una [illegible] schifo, Colore, Avvent

DIANA (Via Sant Fruttuosa 43r, tel 583 820) Il signor Robinson - Mostruose storie d'amore e avventura con P. Villaggio sopra comico.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Zucchero, miele e peperoncino, colore, comico

ELDORADO: Ragazzine di lusso famiglie. Erotico. V.M 18

MARENGO: Jesus Christ Superstar, comico, musical.

MODERNA: Il boia sono, colore fantascienza.

SPLENDOR: American gigolò, col commedia

EGEO PONENTE

ROMA: Dolci le bionde, colore, comico

VERDI: L'impero colpisce ancora, colore, fantascienza

PEGLI

DARLLONI: L'impero colpisce ancora, col , fantascienza

EDEN: Urban cow boy, col , commedia

VOLTRI

LEIRA: Batman 3, col fantastico

CERTOSA

COLOMBO: Chi vive in quella casa?, colore, orore

BOLZANETO

VERDI: La settimana bianca, col , commedia

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Gli antagonisti, carosel animati.

QUINTO

FLORA: Braccio di Ferro lo sposerebbe, cartoni

AMBRA: L'impero colpisce [illegible] col fantascienza

ARENZANO

ITALIA: Chiesa perché cadiamo tutte a me?, col. comico

COGOLETO

VERDI: [illegible] re, col Jerome

AMBRA: Due tu mano, col [illegible]

RECCO

ANNA: Erotici famiglie, erotico V.M 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Urban cow boy, col commedia

MIGNON: L'impero colpisce ancora, col , fantascienza

RAPALLO

AUGUSTUS: Fuga dall'inferno, col avventuroso

GRIFONE: Ho fatto splash, col , comico

ITALIA: Il buco nero, col , fantascienza

CHIAVARI

ASTOR: Odio le bionde, col comico

CENTRO: L'impero colpisce ancora, col , fantascienza

NUOVO: Elvis, il re del rock, col , musicale

[illegible]: Kramer contro Kramer,

SESTRI L.

ARISTON: Una notte d'estate (Maria), dramm

CENTRALE: Due in mezzo, col , comico

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329) Stagione lirica 1980-81 Il trovatore di G. Verdi, regia di Gianfranco De Bosio, dir. Gunter Neuhold con R. Kabaivanska, A. Salvadori. Ore 15.30.

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel 103 540) La Compagnia del Teatro Eliseo presenta alle ore 20.30 dei personaggi in cerca d'autore (nr. T. Fenoglio e C. Giaveno, regia di Giancarlo Cobelli

SALA E. DUSE (Via G. Bacigalupo 6, tel 873.429) Lupi a pecore, di A. Ostrovskij, regia di M. Scaccaviglio Compagnia della Loggia stabile di Genova. Ore 20.30

TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.157) la «Compagnia della risghiera» in Una giornata alle Folies, di F. Mon, con Marilyn Brochard 15, [illegible]

TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel 818.336) riposo

SALA CARIGNANO (Vale Vitt. Cina 8 rosso tel 583.333) I cantanti di Santa Cristina. Compagnia Genovese. Ore 16

TEATRO ARCA (Via GS. Giacomo 8 Fassolo 7) riposo.

SALOTTO (Sampierdarena Via Cantoria 2, tel. 411 767) riposo.

FIERA INT. DI GENOVA - Padiglione C (Piazzale Kennedy). L'Alzare può al mattino con la nebbia, di B. Brecht. Compagnia del Gruppo nella Rocca, ore 16.30

SALA PAGANINI (Via Cellaro) [illegible]

RITROVI

LOUISIANA [illegible] **CLUB** (Piazza Marsala 2/b) riposo

CLUB 84 TABARIN (Via Gaggini 9 r, tel [illegible] 297) L'ultimo valzer, R Marlyn Scenario, col drammatico Orario 15.30 17.30

MIX-M-GLASS (Piazza G [illegible] 2, tel 366 601) riposo

VARIETA'

SUPERBA (Salita S Giovanni da Prè 55r, tel 261 300) Le ciuffi tasse Compagnia De Vico Or 16.30 21.30 Stelle internazionali Strategia erotica Vieti 18 L 3500 Or 14.30, 21.30

[illegible]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Piat. tel 22 1885) L'eroe più pazzo del mondo, di Antonimo e Zucker int. R Stack, J Hagerty Colore Commedia L. 2500 Or.: 15.15, 22.35

OLIMPIA (Corso Italia 6, tel 23 20-7) I magnifici sette nello spazio, r. J. Murakami, con R Vaughn, G Peppard, colore, avventuroso L 2500. Or 16.15 17.45, 19.20, 22.15

DIANA (Via Brignoni 1r, tel 26 714) Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio. Colore comico L 2005. Or. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22.15

ELDORADO (Via S. Teresa, 18l 20 643) La locandiera, r. di P. Cavara Int A Celentano P Villaggio, C Mori, [illegible] commedia

ARI (Via Vegnoi, nr 30 043) Il Papi'occhio, di Renzo Arbore, [illegible] comico

J [illegible] (Via P [illegible] S. Nr 24 170) Lassie, Erotico Vieti 18 L 3000 Or 15 22.30

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Dies 46r, tel 20 63 32) Voltati Eugenio, di L. Comencini con commedia L. 1500 inizio spettacoli ore 15.30 17.15, 20.15, 22.15

CINERA d'Essai (Via Piave 13, tel 29 842) Io sto con gli ippopotami, int B. Spencer, comico

LUX (Via Giuncaglia tel 28 073) Kramer contro Kramer, int D Hoffman, col drammatico

ALESSIO

[illegible] In mio letto ci dividerà colpire, commedia

RITZ: Ombretta, sogno drammatico

ALBENGA

AMBRA: Chiaking, colore avventuroso

CRISTALLO: Prestami tua moglie, colore, comico

ASTOR: Il buco nero, colore fantascienza

[illegible] **MARE**

MARCONI: [illegible] cowboy, [illegible] , drammatico

ALBISOLA CAPO

LEONE: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, comico

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La moglie in vacanza, l'amante in città, colore, commedia

DELLA ROSA: Il piccolo grande uomo, colore, [illegible]

CRISTALLO: L'impero colpisce ancora, colore, [illegible]

OLIMPIA, Uragano, col drammatico

ITALIA: Fuga dall'inferno, col avventuroso

FINALE LIGURE

ONDINA: L'impero colpisce ancora, col fantascienza

VITTORIA: Beniamino Placidamente, col comico

IDEAL: Chiesa perché cadiamo tutte a noi?, col , comico

LOANO

PERLA: Taglia di dimensioni, col , commedia

LOANESE: [illegible] moglie è [illegible] pierga, col , comico

MILLESIMO

ITALIA: Il cappotto di Astrakan, [illegible] commedia

LUX: Il bandito degli occhi azzurri.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Otto sotto l'orsetto, col fantastico

VALLECROSIA

CINEMA VALLECROSIA: Io sto con gli ippopotami, col. comico

VARAZZE

TEATRO: Chiusa perché capitano tutte a me?, col comico

VERDI: Non ti accosse più amore, col commedia

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Dante, tel 20 4530) riposo

ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 17, concerto corale pianista Lucia Fabbri

ATELIER DUE TESSE (via Garibaldi 16 to. 29 930) ore 15 Sweet and tenderly, personale dedicato a Mary Pickford e Richard Barthelmess, ore 20.30

[illegible]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Cavour - Via Vittorio 10, tel 23 670) Ma tutto attorno, di M. Monicelli, comico

CENTRALE (Porto Mauricio - Via F. Cascione 9/r, tel 83 671) Maledetti vi amerò, di T. Giordano

DANTE (Cavour - Via S. Bonfiglio 19, tel 23 820) Chiusing, R. W. Friedkin, int Al Pacino, colore, drammatico

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel 22 745) L'immediata Rolls, colore, fantascienza

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via [illegible] 2, tel 61 785) Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, col. comico L. 1500 Or 15.30, 22.30

CAIROLI (Porto Maurizio - Via F. Cascione 35, tel 61 978) Il pendolo degli occhi azzurri, col , avvent

DIANO MARINA

DIANESE: Il giorno del cobra, colore, drammatico

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Amore in prima classe, E. Montesano, comunque

CERRI: Il pupazzo, int L. Buzzanca, comico

TAGGIA

OLIMPIA: La rivincita di Pasquale al pronto, comunque

BORDIGHERA

ZENI: Crudelia, colore avvent

OLIMPIA: Capitolo secondo.

RIVA LIGURE

CORALLO: L'ultimo cacciatore, colore, thriller

VENTIMIGLIA

IMPERO: Urban cow boy, [illegible] drammi

EUROPA: Arrivano i bersaglieri, col , comico

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71 0713) Il pappagallo, regia di P. Arbore colore, comico L. 3000 Or.: 15, 17.20, 19.40, 22

RITZ (Via Matteotti, I magnifici sette nello spazio, colore, fantascienza. L. 3000 Or.: 15, 17.20, 19.40, 22

ASTRA (Via Matteotti 90, tel. 55.410) Pensaci contro tutti, con Paolo Villaggio Colore. Comico L. 3000 Or 15, 22.15.

CENTRALE (Via Matteotti) Brubaker, int R Redford, colore, drammatico L. 3000 Or.: 15, 17.20, 19.40, 22

SANREMESE (Via Matteotti) Giochi erotici in famiglia, erotico Vieti 18 L. 3000 Or 15, 16.50, 18.40, 20.30 22.20

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel 80 555) Zappatore, di A. Brescia, int Ajello Mirella L. 3000. Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ALTRE

ARENA (Via Corr.) I guerrieri della notte, cinore drammatico L. 3000 Or. 15, 16.15, 18.30, 20.22.

LUX (Via Escoffier 3, tel 982 383) I pianeti soltanti, erotico Vieti 18 L. 3500. Or 15, 17.10 21, 22.30.

OFFED (Corso Matuzia) Zucchero, miele e peperoncino, Col , comico L. 3000 [illegible] 15, 17.00, 19.40, 22

Un mega-spettacolo il 15 dicembre

Lupo per Genovese torna in scena a Genova

Alberto Lupo al Genovese

GENOVA — Alberto Lupo torna sulle [illegible] a Genova, sua città. Per una serata vuole, con la sua presenza di attore che ha molto sofferto in questi ultimi anni, aiutare chi dalla vita è stato provato.

Ha accettato infatti di chiamare a raccolta i suoi amici del palcoscenico per dare vita ad uno spettacolo eccezionale il cui incasso sarà devoluto alla pubblica assistenza Croce Bianca della delegazione dove lui è nato: Boltaneto.

L'appello di Alberto Lupo, promosso dal Lions Club Genova Albaro, è stato accolto con vivo entusiasmo dal mondo [illegible] dello spettacolo e già molti attori, registi, cantanti, artisti hanno dato la loro adesione. A questi si aggiungeranno altri con i quali [illegible] sono contatti.

Lunedì 15 dicembre si terrà la grande manifestazione-spettacolo alla quale tutti i partecipanti presenteranno la loro opera gratuitamente. I Lions di Genova Albaro curano la parte organizzativa mentre il Teatro [illegible] Genova ha offerto a sua volta gratuitamente il Politeama Genovese.

La serata si articolerà come un autentico show [illegible] più voci con la regia di «grandi firme» come Giorgio Albertazzi, Marco Sciaccaluga, Vito Molinari.

Accanto ad Alberto Lupo, saranno in scena Lina Volonghi, Pertuccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani, Claudio Gora, Elisabetta Pozzi, Giorgio Albertazzi, Annamaria Guarnieri, Paolo Villaggio, Vito Molinari, Camillo Milli, Ottavio Garaventa, Renato De Barbieri, Mario Porcile, Gabriella Cohen, Corrado, Emanuele Luzzati, Ombretta Colli, Chistian De Sica, Giorgio Calabrese, Elio Pandolfi, Paolo Poli, Enrico Beruschi, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Sergio Alemanno, Elisabetta Viviani, I New Trolls, Winderling-Centanaro, Aura D'Angelo, il complesso Jazz All Stars, il Gruppo di bel canto popolare, Coro Monte Cauriol,

Una [illegible] di film per [illegible] mercato francese

Con Sophia gran madrina cinema italiano a Nizza

Il comico Ezio Greggio a Nizza con il suo film «Sbamm»

NIZZA — Con Dimenticare Venezia, la più recente opera di Franco Brusati [illegible] regista che il cinema francese ha scoperto in ritardo], continuia martedì a Nizza [illegible] «Festival du cinéma italien». Nella prima giornata verranno, inoltre, proposte due pellicole di giovani autori: Panni sporchi, girato da Giuseppe Bertolucci alla stazione di Milano (contemporaneamente ad Oggetti smarriti) e Sbamm dell'esordiente Ezio Greggio che finora [illegible] era soprattutto conosciuto come attore comico di cabaret.

Questo festival di Nizza, al [illegible] secondo anno, ha soprattutto lo scopo di proporre agli «addetti ai lavori» opere inedite nel mercato francese e quella parte di produzione italiana che generalmente non valica i nostri confini attraverso i canali tradizionali.

Naturalmente per «sconfondere» i distributori di Parigi e la critica transalpina il «pacchetto» dei film italiani a Nizza [illegible] comprende anche qualche opera recente che [illegible] cronaca, per varie ragioni, ha portato alla ribalta. Questo è il caso, per esempio, del Papi'occhio di Renzo Arbore che dopo il sequestro e dissequestro ritorna ora in circolazione.

L'iniziativa francese consentirà ai critici di Parigi di vedere anche alcune opere già presentate in settembre alla Mostra di Venezia ma che, per l'eccessivo numero di film inclusi nel programma della Biennale, erano state snobbate [illegible] Infatti e Nizza rivedranno, tra l'altro Nella città (perduta di Saranna [illegible] Luigi Faccini, La brace dei Bianchi di Giovanni Fago, Confusione di Natoli, Educatore antinfezioso di Luciano Odorisio

Accanto ai film della rassegna «Nuovo sguardo sul cinema italiano», verranno proiettate opere di registi italiani più noti che il pubblico francese non conosce ancora, come Odio le bionde di Giorgio Capitani [illegible] Recuperanti [illegible] Qimi, Ligabue di Nocita, Fantamara [illegible] Lizzani, Circuito chiuso di Montaldo. Una giornata particolare di Scola, Le coppie di Sordi, La cicala di Lattuada e Camera d'albergo di Monicelli

Il panorama del «Festival du cinema italien» prevede quattro altri «momenti» particolarmente interessanti: due «personali» dedicate ad Alessandro Blasetti e a Alberto Lattuada, un «omaggio a Roma», data [illegible] proiezione di una serie di film italiani ambientati nella capitale (lo scorso anno questo omaggio era stato riservato a Venezia), e l'arrivo di Sophia Loren che dovrebbe appunto concludere domenica prossima la manifestazione. Saranno anche proiettati alcuni classici film del repertorio dell'attrice italiana: «La ciociaria, ieri oggi e domani», Matrimonio all'italiana, ecc.). E' annunciata infine la presentazione de La mia vita autobiografia di Sophia realizzata dalla televisione americana e proposta in anteprima mondiale della Nbc nell'ottobre scorso.

Ernesto Baldo

Domani a Savona

Festa per i sardi con cori e concerti

SAVONA — Ad iniziativa del circolo dei sardi «Il nuraghe», della lega e del Comune, si svolgerà domani una manifestazione tipicamente sarda che comprende l'esecuzione [illegible] cori polifonici e popolari dell'isola. Protagonista la corale «Luigi Canepa», fondata nel 1921. E' la più antica istituzione corale della Sardegna diretta dal maestro Antonio Costa ed accompagnata al pianoforte da Andrea Ivaldi.

FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

Aristofane con i burattini

SAVONA — [illegible] alle 15.30 nel teatro Chiabrera di Savona spettacolo di burattini e marionette di Otello Sarzi su testi di Aristofane, Majakowski e Brecht, dal titolo «Quello che pensa il dico».

Al pianoforte Lucia Fabbri

SAVONA — Oggi, alle 17, nell'antico teatro Colombo di via Quarda Superiore, su iniziativa della «Famiglia artistica savonese» concerto [illegible] pianista Lucia Fabbri che eseguirà musiche di Bach e Schumann.

La Brochard replica al «Verdi»

GENOVA — Continuano al Teatro Verdi [illegible] repliche di «Una giornata alle Folies» di Franco Molè, protagonista Martine Brochard. La direzione del teatro in accordo con la compagnia, ha deciso di devolvere l'incasso dell'ultima serata, domani, a beneficio delle popolazioni colpite dal terremoto, versandolo in uno speciale conto istituito dall'Aqis, l'associazione nazionale che raggruppa tutte le attività dello spettacolo.

Niente recita, fa troppo freddo

GENOVA — Lo spettacolo del gruppo della Rocca «L'azzurro non si misura con la mente» allestito con ogni probabilità anche oggi, dopo la decisione presa l'altro ieri, a causa del freddo. Lo spettacolo avrebbe dovuto svolgersi nella sala provvisoria ricavata nel padiglione «C» della Fiera del Mare.

Il «Teatro dello [illegible] organizzatore della rassegna internazionale, per ovviare al freddo, aveva rifornito il numero [illegible] stufe, ma l'eventuali [illegible] calorifori non sono stati ritenuti sufficienti dagli attori. Il padiglione «C» è troppo vasto e gelido: non è possibile allestire l'impianto di riscaldamento flottante perché troppo rumoroso e il tendone innalzato il mezzo al salone non è bastato a trattenere il calore delle stufe.

Reggae con «I Pioneer»

SESTRI LEVANTE — Spettacolo [illegible] eccezione questa sera alla piscina dei Castelli. Sarà [illegible] scena il quartetto di colore «I Pioneer» che proporranno oltre alla moderna «Reggae music» un revival di musica afrocubana e dell'intramontabile rock. La manifestazione, articolata in due serate, è stata patrocinata dall'azienda [illegible] ma e dal comune di Sestri.

Pirandello per beneficenza

LAVAGNA — Stasera alle ore 21, serata di beneficenza del «Gruppo per il teatro» presso l'au- [illegible] «Santa Maria». Saranno messi in scena due atti unici: «La patente» di Pirandello e «Le vie del sogno» di Crespi. La direzione artistica è curata [illegible] Olga Pagnano e Alberto Girumetta.

Arte varia pro-terremotati

LA SPEZIA — L'Anspi di Arcola, in provincia della Spezia, [illegible] ganizza per questa sera, alle ore 21, presso il salone della Chiesa Nuova, uno spettacolo di arte varia. Il ricavato sarà devoluto in favore dei terremotati. Lo spettacolo sarà presentato da Sergio Conti.

I programmi delle televisioni private e straniere

Luciano Salce, ore 21.30, a Telearcobaleno - Christopher Lee a Telesanremo

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-54

10 — Cartoons Hanna [illegible]
12 — Popeyes
13 — Grizzly
14 — Tennis
15-18 L'avventura è il mio [illegible] sinistro Arsenio Lupin - Sirena Templar - Sempre tre, sempre infallibili - Lou Grant - Hiway, squadra cinque zero
19 — Grizzly
20 — Cartoons Hanna & Barbera
20.30 I negri nel cu[illegible]
21.30 Film: Il padre [illegible] famiglia
23.15 Spaziale ore 11

TELECHIAVARI
UHF 24-31-55-59

18 — Film: Roy Colt e Winchester Jack
19,30 Break, [illegible] attualità, cultura, costume e spettacolo a cura di Giulia- [illegible] Ravera e Giuliana Vigonin
21 — Film: Le mani dell'altro [illegible] Pianeta uomo, documentario, 3° puntata
23 — Film: Gatti rossi in un labirinto di vetro

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-57-57

10.30 Film [illegible] sposa bella
12 — Stingray
12.30 Bustard files
13,10 Agente speciale
14 — Candy Candy
14,30 Gonna Samp, minuto per minuto
16,30 Film: Il volto (Dramm. 59)
18.30 Bustard files
20 — Candy Candy
[illegible] 5 minuti con C. Lanza
20,35 Agente [illegible]
21.30 Film: Tre camere a Manhattan (Dramm. 65)
23 — 6 minuti con C. Lanza
23.05 Film [illegible] notte del gabbiano (Dramm. 75)

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-29-33-62

Dalle ore 11 replica spettacoli settimanali
20,30 Spettacolo con i Gufi Più Gufi che [illegible]
24 — Film

TELECITTA'
UHF 46-52-54

10,45 Tra uno pelle e l'altra. Rubrica di rilassata
11,30 Cartoni animati
12 — Stingray
12,30 Bustard files
13,10 Agente speciale
14 — Candy Candy
14,30 Gonna Samp, minuto per minuto
16,30 Film: Il volto (Dramm. 59)
18,30 Bustard files
20 — Candy Candy
[illegible] 5 minuti con C. Lanza
20,35 Agente [illegible]
21,30 Film: Tre camere a Manhattan (Dramm. 65)
23 — 6 minuti con C. Lanza
23,05 Film [illegible] notte del gabbiano (Dramm. 75)

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-29-33-62

Dalle ore 11 replica spettacoli settimanali
20,30 Spettacolo con i Gufi Più Gufi che [illegible]
24 — Film

TELECITTA'
UHF 46-52-54

10,45 Tra uno pelle e l'altra. Rubrica di rilassata
11,30 Cartoni animati
12,15 15 minuti con padre A. Venerdì
12,30 [illegible] Gordon, il pirata nero (Avv. 61)
13 — Film: L'ardore nero (Avv.)
14,30 Diretta stadio
17 — Cartoni animati
18 — Film: El amico del merlo (Western)
19,30 Day music
20 — Auto italiana
20,40 Musicuore
21 — Calcio aperto
22 — Telefilm Petrocelli
23 — Film: Inno di battaglia (Guerra)

TELELIGURIA
UHF 24-28-61-67

11 — Film
12,30 Cartoons
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoons
17,30 Film
19 — Film
19,40 Videogiornale
20 — Telefilm
20,30 Più [illegible] che mai
22 — Film

TELENORD TN 4
UHF 24-28-31-34-41-52-58-60

11 — Cartoons
11,30 Il pluto ride
12,15 15 minuti con padre A. Vecchi
12,30 [illegible] Gordon, il pirata nero (Avv. 61)
14 — Star Trek
15,10 Missione [illegible]
16,10 Il diavolo. Gioco
17,40 Teen ager special
18 — Palline story
18,30 Cartoons
19 — Jazz
19,30 Telefilm
20 — Il grande click
20,30 Star Trek
21,30 Film: Passione [illegible] gitane (Comm. '57)
23,15 Film: Assalto al treno Glasgow-Londra (Giallo '58)

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

9 — Film
10,30 Domenica insieme. Passatempo in allegria
12,15 Cartoni animati: The Monkey
12,45 Film
14,30 Cartoni animati: Astroganga
15 — Telefilm Paltina [illegible]
15,30 [illegible]
17 — Supercinsalfica show. Programma musicale per ragazzi
18 — Cartoni [illegible] Astroganga
18,30 Cartoni animati: The Monkey
19 — Telefilm
19,55 Speciale sport
20,40 Telefilm
21 — Film: La terrificante [illegible] dei robot assassini
22,30 Telefilm
23 — Telefilm
23,30 Telefilm
24 — Oroscopo
0,05 Film della notte

TIVUESSE
UHF 43-54-58-59-60

10,25 Quitva
10,30 Telefilm [illegible] contro Manhattan
10,55 Film: Questa volta ti faccio ricco (Comm. '74)
12,25 Questa grande grande cinema
12,55 Anteprima sport
13,15 Sceneggiato [illegible] grande vallata
14,10 Colpo secco due, musica e costume
14,30 Notizie sport
14,35 Film: L'uomo in grigio (Dramm. '43), 1° tempo
15,30 Notizie sport
[illegible] Film: L'uomo in grigio, 2° tempo
16,15 Notizie sport
16,20 Sceneggiato: Libero come il vento
17,20 Telefilm: L'oro di Hunter
17,40 Cartoons: Ciao ciao
18,00 Prima sport
18,45 Telefilm: Harlem contro Manhattan
19,15 Telefilm: Laverne & Shirley
19,45 Telefilm: W.K.R.P. in Cincinnati
20,15 Film: Captain Blood (Avv. '35)
22 — Telefilm: Sanford & Son
22,30 Off Side - Oroscopo

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-45

14,30 Importante che sia domenica - Calcio inglese
15,20 Film
17 — Auto italiana
18 — Cartoni
18,30 Telefilm
19,15 Boys & girls
20,05 Mondo spettacolo
20,30 Andiamo al cinema
20,45 Bar sport
21,30 Nell'obiettivo di Salce
22,30 Film: Di mamma non ce n'è una sola

TELESANREMO
UHF 30

11 — Replica: varietà Il Bingoo
15 — Film: Dracula il vampiro
16,30 Replica: varietà La bustarella
20,20 Varietà Giocolohnny
22 — Varietà Meglio Gufi [illegible] mai

TELE TRIS
UHF 22-23-27-29 31-57-63

10,30 Film
12 — Film
13 — Tg Tris
13,30 Film
15 — Film
15,30 L'ape Magà

[illegible]

TF1

19,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12,30 TF1 TF1
13 — Journal
13,20 C'est pas sérieux
14,15 Variétés: Les nouveaux rendez-vous
15,30 Tierce à Auteuil
15,40 Série: La maison des bois
16,25 Sport première
18,05 Dessins animés
18,30 Série: Starsky et Hutch
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,35 Cinéma: La colline des potences (1958) avec Gary Cooper
22,15 Les grands mystères de la musique: Offenbach
23,20 Journal

A2

11,35 Courses d'endurance
11,45 Salut l'accordéon
12 — Concert
12,45 Journal
13,20 Série: Sherif fais-moi peur
14,05 Pourquoi pas vous?
15 — Cinq sur cinq
15,55 Nouvelles du spectacle
17,05 Fauteuil: Tarantos
18 — La course autour du monde
20 — Journal
20,35 Documentaire: Portrait de Mercel Carné
21,35 Documentaire: Portrait de l'Univers
22,20 [illegible] L'Alsace en mémoire
23,55 Journal

FR3

10 — Emission de l'oral
10,30 Mosaique
15,10 Aspects du court métrage français
16 — Il n'y a qu'à Paris
17 — Prélude à l'après-midi: Beethoven
17,45 Théâtre de toujours: La guerre de Troie n'aura [illegible] lieu
19 — [illegible] Spécial Dom-Tom
20 — Série: Denny Hill
20,30 Histoire: La révolution romantique
21,25 Journal
21,40 L'invité de FR3
22,30 Cinéma (Hommage à Judy Garland): Le Magicien d'Oz (1939)

MONTECARLO
16 — Emission musicale de [illegible]
18,20 Dessins animés
18,35 International British Hour
19,30 Météo
19,35 Les grands explorateurs
20,35 Grand film: Le démon des femmes, avec Kim Novack
22,35 Panorama
23,30 Horoscope
23,35 Fin des émissions

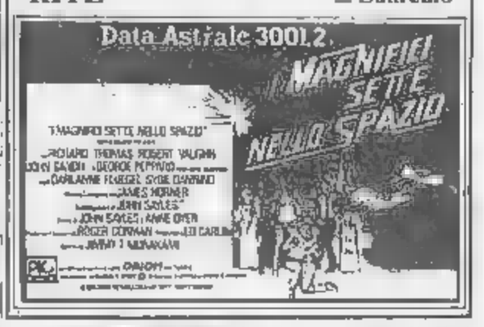
Titanus Augustus
(GENOVA)
un successo «mostruoso»!
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

IDEAL GENOVA
UN'ERO TRIONFO!
La eccezionale spettacolarità del film e realtà degli straordinari effetti dello «STAR WARS» e le più incredibili che il fantasma umano al centro di questo indimenticabile e spettacolarissimo avventura
Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

OLIMPIA GENOVA

«ERNEST BORGNINE nel ruolo di "Willy" con JOANNE DRU · MARC LAWRENCE · JULIE GORDON · LEE SANDMAN · WOODY WOODBURY
un film di [illegible]

Grande successo al Cinema
PALAZZO e PLAZA di Genova
OLIMPIA di Savona
RITZ di Sanremo


Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

UNIVERSALE GENOVA
Così [illegible] critici:
CELENTANO e VILLAGGIO [illegible] un Goldoni che fa ridere

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 272 - Domenica 7 Dicembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND. Arona 0322-2560; Borgomanero 0332-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Le iniziative di Novara per i terremotati

Una solidarietà senza sosta La sottoscrizione: 46 milioni

Partono altri volontari - È tornato Giorgio Purini, un ristoratore che ha distribuito ottomila pasti confezionati - Con un furgone ha portato i viveri nei casolari sparsi

NOVARA — Adesso tutti vogliono «adottare» qualche cosa di terremotato: un paese, una scuola, una piccola istituzione. Solidarietà e buona volontà, indubbiamente, ma che rischiano di fare perdere lodevoli iniziative in mille rivoli.

Il comune capoluogo ha già deciso l'«adozione» di Romagnano in Monte e poiché le cose da fare sono tante il sindaco ha chiesto agli altri centri della provincia di affiancarsi a questa iniziativa.

Naturalmente nessuno vuole frapporre ostacoli alla generosità: si chiede soltanto un minimo di coordinamento proprio per evitare dispersioni e, magari, doppioni. Lo si è visto con l'invio dei primi aiuti: montagne di viveri e generi di vestiario a macerarsi sotto la pioggia in qualche centro mentre in altri, magari sperduti, si era alla fame.

Ma non è che nell'opera di soccorso vada poi tutto male come da più parti è stato rilevato. C'è la testimonianza di un volontario tornato dal Sud che spiega, come, con un minimo di organizzazione e preparazione, ci si può rendere utili in maniera efficiente. Il «testimone» è Giorgio Purini, lo «chef» titolare di un ristorante che insieme ad una ventina di novaresi è stato tra i primi ad accorrere, a 24 ore dal sisma, nelle terre terremotate.

«Giorgio» si era fatta una certa «gavetta» nel Friuli e quando in città ci si è resi conto delle proporzioni della catastrofe, ha deciso di mettere a disposizione questa sua esperienza nel campo del vettovagliamento. «Devo dire — racconta — che la mia iniziativa di portare pasti caldi ai terremotati, ha raccolto larghe adesioni. Non mi è stato difficile trovare due camioni-frigorifero e 8 mila pasti preconfezionati. Siamo partiti anche con tre roulottes della "Caritas" e su indicazioni avute a Capua ci siamo diretti a Solofra. Un centro non molto colpito dal terremoto ma che proprio per questo ospitava centinaia di senza tetto dei paesi vicini. Grazie all'interessamento del vindaco abbiamo impiantato nell'asilo-nido un "ristorantino" della capacità di 60 coperti».

L'impressione di Purini è che i soccorsi dopo una prima fase di carenza organizzativa siano arrivati ovunque. «Il vero problema — aggiunge è adesso come affrontare l'inverno. Più che le tende che servono ormai a ben poco, occorrono roulottes e prefabbricati. Abbiamo visto luoghi di distruzioni inimmaginabili ma la gente, almeno per quello che abbiamo constatato a Solofra e nelle frazioni vicine, sembra in grado di reagire a questa sciagura».

Con il primo gruppo di volontari, insieme a Purini, c'erano Nemis Zanforlin, Primo Allorio, Paolo Raiteri, Marco Bertona, Vito Verni e i coniugi Fagnani, tutti di Novara; Armando Travaini di Cameri e Francesco e Paolo Zanotti di Verbania. Le tre roulottes, su indicazione della «Caritas» sono state consegnate ad altrettante famiglie di Avellino rimaste senza casa.

Ad un secondo gruppo di volontari novaresi che già operano nelle zone terremotate se ne sta aggiungendo un terzo partito ieri da Novara. Alla nostra redazione novarese continuano a pervenire le offerte dei lettori per l'iniziativa promossa da «Specchio dei tempi». Tra le ultime quella di 630 mila lire dei dipendenti dell'Istituto di ricerche «Donegani». Complessivamente, sino a ieri, la sottoscrizione ha raggiunto 46 milioni.

p. b.

Nella pagina delle sottoscrizioni pubblichiamo l'elenco delle offerte.

Martedì sarà presentato il piano dell'amministrazione comunale

Verbania, scatta l'«operazione Sassonia» per ringiovanire un vecchio quartiere

Saranno gli abitanti a scegliere, attraverso 5 soluzioni di massima, il nuovo aspetto

Verbania. Il cosiddetto «vecchio» edificio del rione Sassonia, un tipico esempio da cancellare (Foto Basso)

VERBANIA — E' stato lanciato dall'amministrazione comunale il «progetto Sassonia». «La Sassonia» è un vecchio quartiere di Intra sorto dopo il 1835, quasi a ridosso della foce del torrente S. Bernardino dopo che il suo alveo era stato parzialmente deviato.

Un quartiere oggi in gran parte costituito da caseggiati che necessitano di una radicale ristrutturazione, per consentire ai suoi abitanti (ce ne sono ancora 1330) di condurre un'esistenza quantomeno confortevole. «Si tratta di convincere operatori commerciali, artigiani, e privati delle necessità e dei vantaggi che loro deriveranno dalla attuazione di questo piano, che in un primo tempo richiederà loro degli innegabili sacrifici».

«Si vuole anche — dice Aldo Reschigna, assessore alle urbanistica — superare quella parete di cinta ed una identità culturale, oggi in graduale dissolvimento».

Il «piano» sarà illustrato da martedì ai cittadini e agli operatori commerciali attraverso una serie di dibattiti serali a Palazzo Flaim (tutti con inizio alle 20,30); ed una mostra di foto del quartiere (quale era ieri, e quale è oggi), e il pomeriggio di sabato 13 con un incontro tra gli amministratori e gli abitanti delle vecchie case operaie.

Già una prima ristrutturazione ha preso avvio nella parte del quartiere che comprende le vecchie case di proprietà dell'Eca e del Comune con un impegno che oggi di 1.200.000.000 (edilizia convenzionata e Iacp) risulterà a opere ultimate di 3.000.000.000.

Il «Piano Sassonia» — opera degli architetti Luigi Fuleo di Torino, Andrea Ammetti e Pierluigi Chiovini di Verbania — include anche innovazioni varie, una nuova sistemazione della ex Piazza d'Armi (Piazza Mercello) e nuove strutture pubbliche e sociali, ma si propone pure di conservare quel patrimonio edilizio esistente che sia economicamente recuperabile a fumzioni residenziali. Dovranno comunque essere i cittadini a scegliere attraverso 5 soluzioni di massima il nuovo aspetto da dare al quartiere in cui essi vivono.

Antonio Costantini

Cortili ed edifici snaturati

VERBANIA — Il quartiere sorse attorno al 1837/38 mediante l'alienazione di terreni comunali a privati cittadini, recuperando attraverso lo spostamento dell'alveo del torrente S. Bernardino, ai quali era fatto obbligo di edificare entro tre anni dall'acquisto dei terreni stessi.

Tale quartiere si configurò subito per la presenza di diverse attività e destinazioni d'uso e per il caratteristico schema a maglie ortogonali delle vie che denuncia la classica impostazione urbanistica di quel periodo, poiché permetteva, mediante un notevole numero di incroci, un più razionale sfruttamento dei lotti.

Questo schema lo si ritrova ancor oggi intatto, mentre i cortili sono stati, per la maggior parte, lottizzati ed edificati snaturando la loro funzione originaria.

Già nei primi decenni del 1900, tale quartiere si poteva ormai considerare completato; le principali modificazioni avvenute in epoca successiva (intorno agli anni '60), riguardano l'edificazione dei capannoni Fiat e di alcuni condomini che hanno notevolmente modificato i rapporti planivolumetrici esistenti in zona, ricalcando di fatto gli allineamenti preesistenti, ma compromettendo in parte l'uso dei cortili interni.

r. s.

Il «colpo» realizzato in febbraio a Novara

Assolte le «talpe» accusate di furto in una gioielleria

Paolo Martinotti

Damiano Marchetti

NOVARA — Paolo Martinotti, 28 anni, abitante a Novara in via Crespi 28 e Damiano Marchetti 34 anni, domiciliato a Granozzo, in via Bigatti 5, arrestati il 12 febbraio perché indiziati del furto alla gioielleria di Angelo Ilda, in via Cavallotti 5, sono stati assolti dal tribunale di Novara per insufficienza di prove. I due sono stati scarcerati.

Il «colpo» alla gioielleria era avvenuto probabilmente nella notte tra domenica 10 e lunedì 11 febbraio. I ladri, erano scesi nella cantina sotto al negozio e poi con un pantello telescopico, avevano praticato nel pavimento un grosso buco, da cui erano entrati nei locali.

Quando il proprietario, il mattino dopo, aveva alzato la saracinesca, si era trovato di fronte ad uno spettacolo sconcertante: al centro del pavimento c'era un grosso foro e tutto attorno un disordine indescrivibile: i cassetti erano aperti, i plateaux svuotati, la cassaforte sventrata.

Molti indizi puntavano sui due, ma in difesa è riuscita a dimostrare l'estraneità dei due nel furto e il tribunale li ha assolti per insufficienza di prove.

Novara, scoperto con due complici

Un permesso dal carcere svaligiava appartamenti

NOVARA — Si erano specializzati in furti in appartamento: ma la squadra mobile che da tempo era sulle loro tracce li ha scoperti in flagrante ed ora sono in carcere in attesa di essere giudicati. Sono tre giovani torinesi, Franco Bellotti, 21 anni, detenuto a Torino sua che non era più ritornato in carcere dopo un permesso; C. L., una ragazza diciassettenne e Luigi Ruotolo di 26 anni.

I tre affittavano un'auto a noleggio e poi andavano in diversi centri prendendo di mira le abitazioni poste a pianterreno o al primo piano (a Novara, nel mese di novembre, altre venti proprietari hanno denunciato la «visita» dei tre ladri).

I ladri che secondo i primi accertamenti riciclavano il bottino, costituito solo da oggetti di valore (oro, monete antiche, pellicce, gioielli), ad una organizzazione che opera nel Nord Italia, sono stati bloccati l'altro giorno in viale Allegra dopo un cambio furto.

Borgomanero: da giovedì l'ente passa all'Unità sanitaria locale

L'antico «spedale dei poveri infermi» dopo 400 anni perde la sua autonomia

BORGOMANERO — Muore una istituzione che ha quattrocento anni: quella dell'ospedale della Santissima Trinità di Borgomanero, fondata sul finire del secolo XVI dai fratelli Francesco e Giuseppe Maioni, benefattori locali. Un'istituzione che, in altri tempi, aveva tra i suoi compiti anche quelli di «assistere le fanciulle di onesti costumi, di maritar donzelle povere assegnando a ciascuna lire cinquanta di dote e di somministrare pane e minestra ai più miseri».

Passato attraverso quattro secoli, l'antico «Spedale dei poveri infermi» è diventato un moderno ente, gestito da un'amministrazione formata da rappresentanti del Comune e di altri enti locali, tra cui figurava anche il priore della Confraternita della Santissima Trinità, che nel caso è lo stesso presidente Giovanni Pennaglia.

Da giovedì prossimo la secolare istituzione borgomanerese cessa di esistere. In applicazione della legge 833 del 23 dicembre 1978, il presidente della giunta regionale ne ha decretato la soppressione. Decadono così dalla carica il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori dei conti e il consiglio dei sanitari: in altre parole, tutti gli organi che hanno fin qui amministrato e diretto l'ospedale.

Da giovedì infatti le funzioni relative all'assistenza ospedaliera passano all'Unità sanitaria locale, che nel caso è la Usl 54, comprendente i seguenti venticinque comuni: Borgomanero, Veruno, Agrate Conturbia, Barengo, Boca, Cavallirio, Bogogno, Cozzano, Bolzano Novarese, Briga Novarese, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cavaglietto, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Soriso, Gattico, Invorio, Maggiora, Momo, Pogno, Suno e Vaprio d'Agogna.

In virtù del decreto regionale, l'intero patrimonio ospedaliero verrà trasferito al comune di Borgomanero, con l'obbligo di destinarlo all'Usl. Resteranno al Comune solo i beni immobili non usati per i servizi sanitari: ma l'ospedale locale, a quanto pare, si è da tempo liberato delle proprietà esterne (come cascine e terreni). Gli sarebbe rimasto solo un negozio a Intra.

Ingente appare invece il patrimonio costituito dagli edifici e dalle attrezzature del complesso di viale Zoppis: con le sue sei divisioni, i 350 posti letto, il centro dialisi che assiste un centinaio di malati e dal quale dipendono anche i dializzati di Verbania e di Domodossola, il dipartimento di emergenza e l'attiguo servizio trasfusionale.

Il giorno 11, tutto verrà «consegnato» alla Usl 54, dalla quale dipenderanno poi ovviamente anche i dipendenti, che sono 380, compresi i 62 medici. Quanto all'Unità sanitaria il giorno 31 avranno luogo le elezioni secondarie

f. a.

Villadossola, saranno mediate le esigenze in contrasto

La Sisma verso un accordo

In pericolo 700 posti di lavoro - Si applicherà la mobilità aziendale

VILLADOSSOLA — Va forse verso lo sblocco la lunga vertenza della Sisma, che ha visto i lavoratori ampiamente impegnati contro la riduzione degli organici.

Nel giro di due anni la Sisma dovrebbe perdere 300 posti di lavoro, altri quattrocento circa nei tre anni successivi, per effetto del piano di ristrutturazione aziendale. Anche i reparti potrebbero assumere un diverso assetto organizzativo, privilegiando tra l'altro la cosiddetta mobilità interna.

I contratti tra organizzazioni aziendali, sindacali e direzione sono stati frequenti e impegnativi; al «nulla di fatto» sin qui registrato, dovrebbe ora seguire un'ipotesi di accordo che terrà conto, probabilmente, delle diverse esigenze in contrasto.

Un nuovo incontro è infatti fissato per martedì prossimo, e ci sono caute speranze di una soluzione dei nodi che legano il futuro dello stabilimento di Villadossola.

I sindacati intendono esaminare nei dettagli ciò che interessa l'intero piano. Per realizzarlo, oltre 30 miliardi di lire per nuovi investimenti sono stati recentemente messi a disposizione dall'Iri.

b. o.

Donna si uccide nel Ticino

OLEGGIO — Una donna di 54 anni, Bianca Pesce, residente in un casolare di via Vallotta 3 (in frazione S. Giovanni) è annegata nelle acque del Ticino, nel tratto di fiume che scorre alla destra del ponte in ferro che fa da confine alla provincia di Novara e di Varese.

Qualcuno ha segnalato ai carabinieri che un corpo galleggiava a pochi metri dalla sponda: i militi sono andati nella zona indicata con l'aiuto dei vigili del fuoco di Novara hanno recuperato il corpo della donna.

Non è stato accertato se sia stato un incidente o un suicidio.

fa. gi.

Questa l'assurda situazione per gli abitanti di Gurro

Strada ghiacciata, ritardo sul lavoro I frontalieri rischiano licenziamenti

GURRO — Per le troppe assenze i frontalieri rischiano il licenziamento e gli scolari la bocciatura a fine anno scolastico. E' l'assurda situazione che vive gran parte degli abitanti di Gurro, il più popoloso paese dell'Alta Valle Cannobina, con l'arrivo dell'inverno, quando la neve o il gelo ricoprono con una lastra di ghiaccio le tortuose strade della vallata.

Il freddo è intenso già nei mesi autunnali ed anche pochi centimetri di neve durante la notte si tramutano in un lisolo e pericoloso strato di ghiaccio, che rende impossibile la circolazione sulle strette strade. Così, nelle prime ore del mattino, quando dalla vallata partono decine di frontalieri occupati in Svizzera e studenti della scuola media di Cannobio, il transito sulle strade è praticamente impossibile ed avventurarsi, anche con le catene o le gomme chiodate, a volte è fatale. «Lo è stato l'altra mattina — dicono due giovani frontalieri, Gianni Bergamaschi e Graziano Drosti — quando alcune auto si sono schiantate contro la roccia bivaccando per diverse ore oltre 70 frontalieri».

Succede così che a causa delle impossibili condizioni delle strade, molti frontalieri non si recano al lavoro né la corriera che dovrebbe portare gli studenti a Cannobio arriva il viaggio. «Tutti gli anni è la solita storia — continuano i due di Gurro —; la Provincia ha dato l'appalto dell'insabbiatura delle strade a una ditta di Cannobio che regolarmente procede al lavoro soltanto alle 8 o alle 9 del mattino, quando sulle strade il traffico è ormai cessato».

Autorità comunale e popolazione hanno già protestato presso gli uffici provinciali dove hanno da anni ottenuto solo delle rassicurazioni.

l. s.

(Gli impossibilitati di farlo singolarmente per la imponente dimostrazione di affetto tributata al loro indimenticabile

Davide

la famiglia Martinotti ringrazia tutti coloro che hanno voluto rendergli l'estremo saluto. In particolare vuole ringraziare: il prof. Claudio Galippelli ed il signor Vito Nasca, il personale docente ed alunni della scuola media «G. Pastore» di Romentino; personale docente ed alunni della scuola media di Cerano; l'istituto parenti arsenali e corrispondenti di lingue estere; preside corpo insegnanti segretaria non docenti ed allievi tutti; i parenti arsenali della 4ª B; la scuola elementare «Carlo Alberto»; la scuola elementare di Veveri; gli amici del centro giovanile salesiano; gli amici della comunità parrocchiale di S. Eulalia, i dipendenti dell'Enel della sede distaccata e della zona di Novara; l'associazione Calcio Gattinara; l'associazione Calcio Galliate; la F.I.Te.T. e gli organismi sindacali nazionale regionale e provinciale, e da ultimo e prima in graduatoria la Soc. Ginn. Pro Novara nelle sue componenti atletica ed allieve.

— Novara, 5 dicembre 1980.

gabetti vende

URBANO

ADIACENZE viale Giulio Cesare, appartamento con ottime finiture composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, box auto.

VIALE ROMA, adiacenze. Libero appartamento, 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. A richiesta mutuo finanziario.

VIA S. ADALGISO, in recente condominio, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere letto, bagno, cantina. A richiesta 50% mutuo decennale.

VIA SANTORRE SANTAROSA, libero appartamento 3° piano S. A. composto da: ingresso, tinello, angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

ADIACENZE corso Torino, appartamento 3° piano con ascensore in recente condominio, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, box auto. A richiesta dilazioni.

VIALE KENNEDY, adiacenze, prestigioso appartamento libero, composto da ingresso, salone pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi, cantina, box auto. Mutuo finanziario a richiesta.

CORSO MAZZINI 21, in signorile stabile recentemente ristrutturato esternamente, appartamenti varie metrature: monolocali, due locali e servizi, 4 locali e servizi, posti auto.

EXTRAURBANO

BORGOMANERO: liberi da ristrutturare, su due piani, 4 locali più 2 servizi, balcone e soffitta, cortile comune.

GHEMME: centro, vendiamo, immobile di 3 piani fuori terra, da ristrutturare, con al piano terra negozio con retro.

INDUSTRIALE

NOVARA zona est: in frazionamento industriale lotti capannoni varie metrature, a partire da 816 mq.

ORIENTA: fronte strada provinciale prestigioso immobile commerciale e/o artigianale composto al piano terra da: capannoncino, magazzino, uffici ed appartamento custode. 1° piano appartamento padronale di 170 mq c.a. da ristrutturare.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/35781

Aderente alla FIABCI Italia

proposte casa

NOVARA S. Martino, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo coperto. L. 14.500.000.
Se volete vendere, telefonateci.

NOVARA corso Vercelli, libero subito, salone, 3 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, cantina, box. L. 66.000.000.
Se volete vendere, telefonateci.

NOVARA Viale Volta, seminterrato uso laboratorio da L. 7.200.000.
Se volete vendere, telefonateci.

NOVARA V. Dassi, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 38.000.000.
Se volete vendere, telefonateci.

VERCELLI Centro storico, stabile composto da 3 appartamenti e 2 negozi. L. 230.000.000 trattabili.
Se volete vendere, telefonateci.

NOVARA S. Rocco, libero, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. L. 42.000.000.
Se volete vendere, telefonateci.

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - AVIGLIANA - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - BUSTO ARSIZIO - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FORLI' - ROMA - TIVOLI - NAPOLI - POMEZIA - SALERNO - BARI - FOGGIA - CATANIA

Concessionarie Autoveicoli Associate
ricercano per proprie officine il seguente personale:

Capo officina veicoli industriali
Capo officina autovetture
Meccanici autoriparatori

richiedesi comprovate capacità e precedenti esperienze di lavoro nei settori indicati.

— Offresi inserimento in aziende modernamente organizzate, in espansione e tendenti alla valorizzazione ed al riconoscimento delle effettive capacità; trattamento retributivo di sicuro interesse.

Scrivere precisando la propria esperienza a
PUBLIKOMPASS 347 - 10100 Torino.

vende

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

CORSO DELLA VITTORIA:
appartamento nuovo mai abitato, di mq 118 così composti: ingresso living, soleria, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo a metano, ottime finiture. L. 51.750.000 di cui 24.750.000 di mutuo a tasso interessante. Possibilità box a L. 6.000.000.

CORSO XXIII MARZO:
libero subito, in recente e signorile costruzione, ATTICO mq 90 di abitazione e mq 140 di terrazzo; così composto: ingresso living sul salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 51.000.000 mutui e finanziamenti 70%.

CORSO DELLA VITTORIA:
appartamento nuovo mai abitato, di mq 75 così composto: ingresso, grossa cucina abitabile, salone, una camera letto, bagno, cantina, riscaldamento autonomo a metano, ottime finiture, L. 33.750.000 di cui 18.750.000 di mutuo a tasso interessante. Possibilità box a L. 6.000.000.

VIA ORELLI:
libero subito appartamento mq 90, completamente rimesso a nuovo, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina, solaio e box. L. 36.000.000 mutui e finanziamenti 70%.

VIA FARLOCCHETTI:
villetta indipendente, libera, di mq 100 ca., con piano seminterrato cantinato, ingresso, cucinotto, tinello, due grosse camere, bagno, possibilità di sopraelevazione ed ampliamento, con giardino indipendente. L. 51.500.000.

POMBIA:
casa ristrutturata con due appartamenti di mq 100 ciascuno, box auto, magazzino e piccola porzione di terreno edificabile. L. 70.000.000 mutui e finanziamenti 70%.

LAGO D'ORTA: INVORIO:
villa in fase di costruzione così composta, piano terra: mq 110, box, locale caldaia, cantina-taverna; piano abitazione: tre camere e doppi servizi; con annesso rustico mq 175 con possibilità ampliamento 20%, situati in lotto terreno di mq 9000. Mutui e finanziamenti 70%. L. 90.000.000.

LAGO MAGGIORE: GATTICO CENTRO:
libera subito prestigiosa villa padronale così composta: piano cantina: mq 245 con box, piano terreno mq 220 (6 vani più servizi), primo piano mq 170 (5 vani più servizi), secondo piano mq 110 (tre vani più servizi). Terrazzi mq 80, riscaldamento centralizzato, parco di mq 2000 (edificabile). L. 190.000.000. Finanziamenti.

EDILFIN ricerca per la propria clientela:
APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

NOTIZIE SPORTIVE

Le due squadre sono nelle ultime posizioni nella classifica della serie C1

Novara-Casale, derby tra disperati

Azzurri e nerostellati, dopo oltre 60 anni di lotte al vertice stanno attraversando il momento più buio della loro storia. Se ci sarà un'altra sconfitta, probabilmente si chiederà la testa dell'allenatore Bui. Finalmente la squadra dovrebbe disporre di tutti i giocatori comprese le «punte»

Gianni Bui — Carlo Soldo

NOVARA — Metà del vecchio quadrilatero piemontese sarà in lotta oggi per la sopravvivenza in serie C1, mentre l'altra metà (Alessandria e Pro Vercelli) si dibatte già in acque ancor più agitate.

Novara e Casale dopo oltre 60 anni di lotte al vertice del calcio nazionale stanno attraversando il momento più critico della loro storia. Specialmente gli azzurri, che solo tre volte sono scesi nel «purgatorio» della serie C, sono chiamati ad agguantare quella vittoria che sfugge loro ormai da ben 17 partite di campionato: non vincono più dalla trasferta di Rimini dello scorso anno.

La situazione è veramente drammatica ed a Casale è già costata il licenziamento dell'allenatore Vasco Tagliavini che ha lasciato nei giorni scorsi la panchina a Carlo Soldo, entrambi ex giocatori novaresi.

Per quanto riguarda gli azzurri, l'allenatore Gianni Bui è rimasto sinora al suo posto ma tutto dipenderà dal risultato dell'incontro di oggi. Tutte le punte disponibili rientreranno in campo soltanto oggi per affrontare il «test» decisivo. Il Novara, infatti, è al penultimo posto della classifica con 8 punti all'attivo, uno in meno del Casale. Quel che però spaventa è proprio la pochezza sin qui dimostrata dall'attacco: solo 8 reti all'attivo in 900 minuti di gioco, 15 ore.

«*E' proprio questo il nostro dramma* — ammette Gianni Bui — *che spero possa risolversi oggi con il rientro di Basili e Ciceri che dovrebbero conferire all'attacco la penetrazione mancata negli ultimi incontri.*

Per quanto riguarda la formazione tutto già deciso. «*In linea di massima* — continua il tecnico novarese — *una certa idea c'è già, ma dovrò aspettare per controllare le condizioni di qualcuno degli acciaccati. Quindi non è possibile parlare di formazione, questo non certamente per fare pretattica.*

Novara e Casale si sono incontrate la prima volta 68 anni fa, il 26 maggio del 1912, sull'allora campo novarese di via Lombroso, e vinsero gli azzurri per 2 a 1. L'ultima «disfida» è di pochi mesi fa, il 21 settembre scorso, sempre a Novara, quando vinsero i nerostellati per 3 a 1 eliminando gli azzurri dalla «coppa Italia».

Liliano Laurenzi

Carlo Soldo, un ex degli azzurri è sulla panchina degli avversari

CASALE MONFERRATO — Seguendo nel calcio il cambio dell'allenatore fa seguito un mutamento positivo nei risultati. Così era avvenuto lo scorso anno quando al timone della barca nerostellata Angeleri subentrò a Salvatore e la squadra infilò una serie di risultati spettacolosi.

E' quanto sperano ai ripeta i sostenitori dei nerostellati e gli stessi dirigenti della società, con alla testa il presidente Cerutti che resta pur sempre il primo dei tifosi casalesi: lo ha confermato sanzionando il cambio dell'allenatore che per lui, sopratutto significa anche un pesante onere finanziario.

Carlo Soldo si è presentato con estrema franchezza. Ha detto: «Conto di farcela ma non dovete vedere in me l'uomo dei miracoli». Il materiale a mia disposizione è più che sufficiente per poter risalire la china della classifica e raggiungere una posizione di tranquillità. Tramontate le illusioni di chi già vedeva il Casale lottare per la supremazia del girone, rimane ora la speranza di vederlo raggiungere una posizione più tranquilla.

Il calendario è crudele anche con i nerostellati. Relegati assai in basso, ridotti da quattro sconfitte casalinghe, alcune delle quali evitabili, debbono ora affrontare due trasferte consecutive. E come se ciò non bastasse oggi sono chiamati a giocare sul terreno di un avversario — il Novara — che alla tradizionale rivalità aggiunge l'estrema necessità di racimolare punti.

Agli azzurri di Bui — la cui panchina sembra essere chiamata proprio oggi alla prova decisiva — si offre l'occasione di scavalcare i casalesi che li precedono di un punto in classifica lasciando ai nerostellati il triste compito di chiudere con lo Spezia e, forse, il Trento la maglia delle diciotto compagini del girone.

Come si vede la gara odierna ha un'importanza enorme per le due contendenti, più arduo che mai il compito di indovinare con quale formazione il Casale affronterà la prova odierna non conoscendo ancora il pensiero di Soldo. Probabilmente opterà per: Marchesi, Aloisi, Francesca, Bonini, Falt, Platto, Palladino, Russo, Antolini, Bracchi, Maruzzo. m. v.

TALBOT SOLARA. PRESTAZIONI IN BELLEZZA.

Indubbiamente bella, elegante, potente. Lo dicono la linea, l'allestimento interno, l'equipaggiamento, le prestazioni. Indubbiamente sobria nei consumi: 16,4 Km con 1 litro, ai 90 all'ora (versione 1592 cc., 5 marce). Indubbiamente esaltante. Le 3 versioni e le 3 cilindrate compendiano il meglio della tecnologia Talbot. Indubbiamente l'automobile che fa per te... se ti fa piacere riscoprire il piacere della guida.

Talbot Solara - Da L. 6.530.000 *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi*

TALBOT CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE

dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

VIA VERBANO 104 - NOVARA

ESPOSIZIONE-VENDITA-ASSISTENZA tel. 471.200/471.777

MAGAZZINO RICAMBI tel. 471.353

FINANZIAMENTI RATEALI "PSA FINANZIARIA ITALIA S.p.A."
FINO A 42 MESI ANCHE SENZA CAMBIALI

Le due novaresi di C2 di fronte alla prima e seconda in classifica

L'Omegna a Carrara gioca per vincere

OMEGNA — Trasferta assai difficile per l'Omegna che deve affrontare oggi la capolista Carrarese. I tosconi, che hanno collezionato sinora sette successi e due pareggi e subito una sola sconfitta, sono una squadra molto temibile sul proprio terreno, per questo i pronostici della vigilia sono a senso unico.

L'Omegna tuttavia è alla ricerca di un risultato utile: «Giocheremo per vincere» ha detto infatti il presidente Porro. Anche Gori concorda, ma con prudenza: «*E' chiaro che si va sempre in campo per fare risultato ed anche a Carrara non giocheremo con rassegnazione. Possiamo fare la nostra partita compatibilmente con quello che ci concederà l'avversario certamente superiore*».

«*L'Omegna non è una squadra difensiva* — aggiunge Porro — *per questo cercheremo di fare gioco. Chiusi che i ragazzi non riescano a compiere il miracolo*».

I ducali scenderanno dunque in campo decisi a difendere il terzo posto conquistato domenica scorsa, una posizione che ha messo la squadra rossonera sullo stesso livello della Lucchese, una compagine senz'altro superiore. Anche per questo i tifosi ducali pensano che i ducali possano addirittura inserirsi fra le prime della classe. Gori tenta quindi di gettare acqua sul fuoco: «*In questo campionato* — dice il tecnico — *ci sono tre squadre superiori, Carrarese, Lucchese, Alessandria, le altre sono sullo stesso livello, bastano due vittorie per trovarsi in alto ma due sconfitte per trovarsi in fondo alla classifica*».

L'Omegna scenderà in campo con la formazione tipo. Questa settimana non vi sono stati infatti sanzioni disciplinari dopo le squalifiche patite in precedenza, gli ammonimenti di Gori sono stati ascoltati, tanto che domenica scorsa nessuno ha battuto ciglio neppure in occasione della rete forse regolare annullata a Sacchi. Questi i giocatori a disposizione del tecnico: Leone, Pioletti, Colla, Cristiano, Luxoro, Minati, Cotrufeo, Diacanni, Fortunato, Lanni, Bruna, Saporito, Sacchi, Ferrari. Ancora incerta la presenza di Scotton in servizio di leva.

a. m.

Roberto Gori

Arona formato trincea fermerà la Rhodense?

ARONA — *L'undicesimo turno del campionato di calcio serie C2 che oggi oppone la Rhodense agli azzurri, sarebbe stato difficile anche in condizioni normali, dato che l'avversario odierno dell'Arona è secondo in classifica. Inoltre gli ospiti sono reduci da una inaspettata sconfitta interna, per cui avranno tutte le intenzioni di rifarsi per non perdere colpi.*

Ma questo non è tutto, il peggio è che la squadra di Zanetti ha tre uomini chiave squalificati dopo la partita con il Saronno: Beltrami per due giornate, Verchetti e Masuero per un turno; inoltre anche l'allenatore dovrà rinunciare alla panchina sia oggi sia domenica prossima. Ed in più Fontana e Catfando è più probabile che restino in infermeria piuttosto che andare in campo.

«Peggio di così — commenta Diego Zanetti — non si può, ma sia chiaro — aggiunge — che non regaleremo niente. Vorrà dire che anziché far noi tutta per vincere, faremo di tutto per non perdere». *E tanto per cominciare, mentre da una parte dichiara che per la formazione non c'è molta possibilità di scelta, dall'altra si concede il vezzo di non svelare chi sarà l'uomo chiamato a fare il libero al posto di Verchetti.*

«Lasciatemi almeno il gusto — dice — di conservare un po' le carte in tavola».

Carte o non carte, numeri o non numeri, è quasi certa che oggi l'Arona giocherà con Sacchi; Facchi, Tosi; Malengo, Di Domenico, Ballio; Rossi, Brusorio, Fescarolo, Pistoi, Zonca.

m. b.

Diego Zanetti

Verbania — Due quadrangolari di calcio per juniores e giovanissimi si svolgeranno sul campo sportivo di Suna con il nome «Trofeo Santa Lucia».

Vigevano — Il campionato di calcio di Promozione del girone lombardo è alla tredicesima giornata. I biancoscudati devono vincere a tutti i costi per non allontanarsi ancora di più dal pacchetto di testa. Il distacco, già rilevante, è aggravato anche dal fatto che una partita sarà recuperata in gennaio. L'avversario di turno al Comunale alle 14,30 per il Vigevano sarà la Portalbertine.

SEI CALVO?
NON CREDI AL PARRUCCHINO..
FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo.
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per ridare dei bei capelli forti, folti e naturali.
E il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia.
Da allora ho ricoperto il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come mi pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sedia stabilizzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
mostra di
MASSIMO CAMPIGLI
Orario festivo 15-19

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
2 MONTATORI
specializzati macchine per imballaggio, disposti viaggiare estero. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
FRESATORE ALESATORE
di provata esperienza. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
"CAFFÈ TEATRO"
di Zaccagni Bruna Carla
Corso Mameli, 36
INTRA
Dalle 11 alle 13
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

Stasera a Novara

Per l'Alivar un incontro della verità

NOVARA — Partita della verità questa sera per l'Alivar Pavesi che dopo le ultime due negative trasferte torna a ripresentarsi, alle 21, di fronte ai suoi sostenitori, affrontando l'Agnelli Torino in un incontro forse decisivo per l'ammissione alla «poule» promozione.

Infatti se il «team» diretto da Rattazzi incorrerà in una nuova battuta d'arresto, con ogni probabilità svanirebbero le sue aspirazioni di rientrare nel raggruppamento per la C2.

Sulla carta la Pavesi non dovrebbe incontrare molte difficoltà a far prevalere il suo superiore organico tecnico contro una compagine di medio caratura, ma sul complesso novarese, quest'anno, pesa una incomprensibile alternanza di risultati.

Più facile appare il compito della Univer Borgomanero che rinfrancata dall'esaltante successo di sette giorni fa a Torino con l'Agnelli, si ripresenta davanti ai suoi supporters affrontano la cenerentola Autosociale Verrelli.

Se la compagine matricola imporrà i diritti della sua classe, allora per il «team» di Luparia si apriranno le porte per il raggruppamento finale.

r. e.

Castelletto Ticino — Arti marziali ad alto livelli nella palestra della Città dei Ragazzi, dove si svolgono il campionato italiano a squadre e un torneo internazionale interclub individuale e a squadre di Kendo: in pedana anche formazioni svizzere e tedesche.

Giocano in trasferta a Pinerolo e a Pescia

L'Iris ha fame di gol Borgo cerca il digiuno

BORGOTICINO — L'appetito vien mangiando e dopo tre risultati utili consecutivi, è naturale che i tifosi borgoticinesi ne vogliano un quarto.

Essi infatti non si accontentano più di un onorevole pareggio, ma pretendono il successo anche se l'avversario odierno è il Pinerolo, squadra che ha il doppio dei punti conseguiti dall'Iris e che domenica scorsa ha battuto l'Imperia.

«*Tutto questo* — dice il presidente Giannini — *è perfettamente comprensibile. Mi sembra giusto che i tifosi chiedano la vittoria, che poi sarebbe la seconda di questo anno tra i semiprofessionisti. Quindi è ovvio che i giocatori scenderanno in campo per vincere. Tuttavia, tenuto conto di chi dobbiamo affrontare e stabilito che ormai siamo in grado di portare a casa qualche punto anche dalle trasferte, un pari con il Pinerolo non sarebbe poi da buttar via*».

Per Giannini, il Borgoticino è destinato sicuramente a fare bella figura nella seconda parte del campionato. «*Abbiamo cambiato strada, e si è visto subito che era quella giusta. Il fatto che siamo arrivati subito i punti, è però del tutto casuale, i risultati migliori la squadra li darà più avanti*».

Per l'impegnativo confronto con i torinesi, l'allenatore Callani disporrà oggi dei soliti uomini, compreso capitan Bobbio che non lascerà ancora a casa la carta di identità).

f. a.

BORGOMANERO — Rossoblù nel paese di Pinocchio, senza Pini e probabilmente senza il portiere titolare Mora. L'ex terzino, che aveva fornito ottime prove come centrocampista, è ritornato a fare il soldato; Mora si è invece infortunato a una gamba nell'allenamento di venerdì sera.

A Pescia, il Borgo va ad affrontare una squadra che ha quattro punti in più e che è reduce da un significativo 1-1 conseguito sul campo della Massese capoclassifica con l'Imperia.

«*Si va a Pescia* — ha dichiarato ieri pomeriggio prima della partenza il presidente Pennaglia — *senza illusioni, con la sola speranza di essere un pochino più fortunati del solito*».

Sul campo pistoiese, la squadra di capitan Provvisionato giocherà dunque per il pari, che è, a quanto sembra, il solo risultato cui può mirare il Borgo di quest'anno, impostato sempre più in formazione difensiva, e sprovvisto d'altra parte di giocatori che sappiano andare a rete, tanto che in dodici partite sono stati segnati solo quattro gol.

La squadra locale viene da un pareggio interno con l'Orbassano, che è stato molto criticato. In realtà, i rossoblù non avevano giocato male: e, se sono riusciti a fermare i torinesi, non si vede perché non debbano bloccare il Pescia, anche se questa volta c'è di mezzo il fattore campo, che in Toscana conta molto.

f. a.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Cielo petalo del sesso.
Cicoca: Malinée di lirica Andrea Chénier.
Excelsior: Fantasmi.
Faraggiana: Countdown demonio-ne 0
Vittoria: L'aereo più pazzo del mondo.
S. Cuore: Star trek.

ARONA

S. Carlo: Squali.
Roma: Il buco nero.
Madonna: La locandiera.
Lux: Arrivano i bersaglieri

BORGOMANERO

Modernо: Odio le bionde.
Nuovo: La locandiera.
Lux: La poliziotta.

DOMODOSSOLA

Corso: Urban cowboy.
Filodrammatici: Piadena d'Egitto

GALLIATE

Smeraldo: Giallo napoletano.

OMEGNA

Eden: Il giorno del cobra.

OLEGGIO

Comunale: Il cappotto di Astrakan.
Moderno: Black hole (il buco nero).

GOZZANO

Sociale: Corpi bagnati.

TRADATE

Comunale: Agenzia Riccardo Finzi.
Vittoria: Il buco nero.

VERBANIA

Apollo: Blu estasi.
Ariston: La Locandiera seduce i vitelloni.
Vip: I giganti del West.
Sociale (Intra): Poliziotto superpiù.
Sociale (Pallanza): Fico d'India.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Un amore in prima classe.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: I magnifici sette nello spazio.
Astoria: Ho fatto scuola.
Cagnoni: Fontamara.
Marconi: Fantozzi contro tutti.
Colli Tiberi: Aprili con amore.

FARMACIE

Novara: Vascavide, piazza Cesare Battisti; Comunale, corso Trieste 41; Cozzaroli, via Andrea Costa 15.
Verbania: Internazionale, via Arezi 74.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Sesto Calende: Abbazia, via Pieve.

CERCASI CONTABILE
esperienza pluriennale
Inviare curriculum a:
GRITTI
Via C. Perazzi, 30/C
28100 NOVARA

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 36.80
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

norma
agente immobiliare
via roma novara 27 el 45805
NOVARA - C.so Torino: negozio 1 vetrina con 2 retri mq 70 ca. L. 14.000.000.
NOVARA - Via Magnani Ricotti: affitto appartamento p.r. mq 110 uso studio. Libero anche subito.
NOVARA - C.so Torino: appartamento 4 locali, L. 14.000.000.
NOVARA - C.so Torino: appartamento 5 locali libero mq 130 ca. L. 19.600.000.
NOVARA - C.so Torino: deposito 5 locali mq 130 ca. L. 16.000.000.
NOVARA - C/so della Vittoria: Negozio angolare 3 vetrine mq 84. L. 56.800.000.
NOVARA - Via Valsesia: recente costruzione appartamento libero 3 locali più servizi. L. 24.000.000.
NOVARA - Via Valsesia: recente costruzione appartamento libero 2 locali + servizi. L. 15.600.000.

corsi diurni e serali
OPERATORI IBM
PERFORATRICI
PROGRAMMATORI
UNICO centro meccanografico scolastico della provincia
Programmi regionali - perforatrici a dischi a memoria IBM/GE
Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quarto Sella, 1 - Tel. 24.672
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 45.269
VIGEVANO - C.so Genova, 9/C - Tel. 80.181
Inoltre più di N. 30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bal. Quarto Sella, 1 - Tel 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel 36.80
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel 841.965
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

LA STAMPA — Anno 114 - Numero 272 - Domenica 7 Dicembre 1980 — 1

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Ciglano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Gli svaghi dei ventenni

Tempo libero dei giovani

Che cosa fa, come vive a Vercelli un giovane, un *teenager* come si dice oggi? Il discorso vale per infinite altre città, ma noi viviamo qui, ci interessiamo più direttamente dei nostri ragazzi. Parlo con uno di loro, Luca Viliani, vent'anni, figlio di Enrico Viliani, affermatissimo architetto e pittore. Anch'egli è iscritto ad architettura, ma con in mente una professione antica e nuova, la fotografia. Ha già pubblicato un ammirevole volume da Prinli e Verlucca, «Vecchia Sardegna», prefazione del poeta sardo Pais, in cui c'è l'anima antica dell'isola senza il surrogato del folclore, una ricerca nell'intimo di gente e spazi che, solitamente, sfuggono al viaggiatore distratto dall'amenità del paesaggio, dalle sagre, dai riti religiosi. Una fotografia, se tutto, indica le inclinazioni del giovane futuro architetto: le intelaiature di macchine carbonifere nel Sulcis prediletto, penso, alla ricerca della foto *design* industriale.

Con un ragazzo così preparato si può parlare della sua generazione: che cosa fanno a Vercelli i ragazzi della sua età? «Lavorano, studiano, fanno sport», è la risposta. Tepplamo? Quasi inesistente; si possono lasciare le radio sulle automobili, non le rubano. Nel tempo libero dal lavoro e dallo studio, che fanno? Il discorso è lungo, tento di riassumerlo. Il periodo più balordo, fra i diciotto ed i ventun anni, è riservato agli studenti, quasi tre anni tra la fine degli studi ed il servizio militare. Con le leggi attuali, chi li assume per un lavoro? Si iscrivono all'università, o stanno a casa aggiustandosi in qualche occupazione con cui procurarsi le sigarette. Il cinema o la discoteca con la ragazza almeno una volta la settimana.

Eppoi? Sport, molto sport. Vercelli è, per tradizione, un angolo anomalo di Brasile, con campetti e squadrette un po' ovunque ed il trionfo dei dilettantissimo puro da cui potrebbero venir fuori, chi sa, nuovi Piola, Ferraris, Depetrini. Ricci scherina; Vercelli è la città degli olimpionici, dei Bertinetti e Visconti, ineguagliabili nella spada e nel fioretto. Infine, nuoto nelle piscine pubbliche e private. Vizi, di quelli davvero balordi e pericolosi, spinelli, o peggio? Niente, o quasi niente. Qualche tendenza si manifesta, ma siamo ancora un'oasi. Ci sono centri di ritrovo per ragazzi un po' scapati, bartucci fragorosi, specie verso Porta Milano. Un paio di giovani vanno a pungerai da quelle parti, già verso il ponte sulla Sesia.

C'è da allarmarsi? Anche se chi fuma la *hierba* fosse uno solo ci sarebbe da allarmarsi; tuttavia, nella situazione geografica in cui Vercelli si trova, a mezza strada giusta fra Milano e Torino, con frequenza di treni che consentono facile pendolarità, con circa tremila soldati in libera uscita, la situazione potrebbe peggiorare. Da qui la necessità di cautelarsi. Luca Viliani afferma che non vi sono pericoli di contagio, i ragazzi vercellesi hanno la testa ben disegnata, difficile metterli in tentazione. Non li attraggono i film *hard core*, lo svago vero può essere la discoteca il sabato sera, a Vercelli o nei paesi vicini. Asigliano ad esempio.

Le campane suonano invece decisamente a morto per altri centri del Vercellese, dove i giovani cercano scampo dalla noia facendo la spola tra Torino e Casale Monferrato. Dario Cornalino, giovane di sicura collega della Redazione di Vercelli, ha svolto una sua indagine, con risultati impressionanti. A Trino, poco più di diecimila abitanti, ci sono quaranta tossicomani riconosciuti. Rubano, si prostituiscono, ricattano per comperarsi la «neve» cioè l'eroina. Il lasciano i loro segni, le siringhe, un po' ovunque, alla stazione e dietro la biblioteca. Qui c'è di che allarmarsi.

Francesco Rosso

E' patrocinato dalla nostra redazione e organizzato da Televercelli

Spettacolo al Civico pro terremotati

Al concerto partecipano «I celti», la Filarmonica vercellese e i cantanti Luciano Angeleri e Rocchetti

VERCELLI — Domani sera, al teatro Civico, secondo spettacolo pro-terremotati patrocinato dalla nostra redazione: lo organizza Radio City Televercelli. Interverranno il complesso folk «I Celti» (Cesare Filippone, Alceo Mantoan, Beppe Scarparo), la «Filarmonica Vercellese» diretta dal maestro Perone, i cantanti Luciano Angeleri (che proprio l'altro giorno ha presentato il suo nuovo disco «Do re mi fa sol la ti (ti) amore») e Santino Rocchetti, due artisti sempre sensibili a questo tipo di concerti benefici, e la compagnia teatrale dialettale di Asigliano «D'l'aua 'nt'la testa».

La serata sarà presentata da Giovanni Barberis, conduttore della rubrica radiofonica «Bric e Brac» e cantautore e dal poeta dialettale Gianni Olmo.

La prevendita dei biglietti si svolge nella nostra redazione, a Radio City e nei negozi di dischi «Club 45» e «Bolli-Casa della Musica». Il prezzo dell'ingresso è 4000 lire.

All'entrata, sarà consegnato a ciascun possessore di un biglietto una cartella della tombola che Radio City ha indetto e che si svolgerà durante la serata a favore del pubblico. Numerosi i commercianti vercellesi che hanno messo in palio i premi. Chi desiderasse ancora farlo può rivolgersi alla nostra redazione, via Fratelli Bandiera 14, o a Radio City, via Duchessa Jolanda 27.

Lo spettacolo di stasera assume un significato particolare, oltre che per la finalità benefica, anche perché ospita il ritorno al Civico dei Celti.

Vercelli. La formazione dei Cemlis che si esibirà nello spettacolo a favore dei terremotati

Oggi consegna «Premi di bontà»

VERCELLI — Verranno consegnati oggi pomeriggio i «Premi di bontà» per il 1980. La cerimonia si inizierà alle 15,30, e si svolgerà al centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio.

La manifestazione è giunta alla sua 34ª edizione. Istituita dal giornale «La Sesia» nel 1946, in memoria del direttore, Piero Gallardi, scomparso un anno prima, per tutti questi anni l'iniziativa ha premiato i più bei gesti di generosità, di solidarietà umana, di bontà appunto compiuti nei dodici mesi precedenti in provincia.

Sei i premi che verranno assegnati. Sono dedicati alla memoria di Piero Gallardi, di Francesco Malinverni, di Giulio Sambonet (per la bontà nel mondo del lavoro), di Ermanno Restano e di Edo Roy; sarà consegnato anche il premio speciale «coniugi Moro-Bonvillani».

La manifestazione, aperta a tutti, sarà introdotta da un discorso del prefetto, Giulio Beatrice, che è anche il presidente del «tribunale della bontà». (d.c.)

Il più grave è il medico di Viverone

Sei feriti in incidenti

VERCELLI — *Serie di incidenti, con sei feriti (nessuno, fortunatamente, grave) in città e nei paesi del circondario. Il più grave è successo al medico condotto di Viverone, dottor Francesco Goria, 52 anni, abitante in via Mondesco 71. Mentre si recava a visitare un paziente sulla «Cisa», si è scontrato, in una strada di campagna, con una «128» condotta da Renzo Rosini, abitante a Cavaglià, in via Mossaia 15. Il dottor Goria è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con una contusione al ginocchio destro e la distorsione del polso sinistro. La prognosi è di 30 giorni.*

Ferita una giovane di Asigliano per un'uscita di strada sulla Vercelli-Asigliano. Graziella Tiengo, 25 anni, abitante in via Sella 48, era sulla sua «128». Abbagliata dai fari di un camion, ha perso il controllo della guida, e l'auto è finita fuori strada. La ragazza ha riportato la sospetta frattura della spalla destra. Guarirà in 20 giorni.

Sempre per un'uscita di strada, è rimasto ferito anche Roberto Broggi, 39 anni, abitante a Vercelli in via Napoleli 15. L'incidente è successo fra San Germano e Vercelli, a causa di un improvviso colpo di sonno. Broggi è rimasto ferito al capo; guarirà in una decina di giorni.

In uno scontro fra la sua «Beta» ed un'altra auto sulla statale per Novara, all'altezza della discoteca «Il Globo» è rimasto ferito Lindo Bernoscone, un torinese di 58 anni abitante in via Faienza 76. Ha riportato la frattura del ginocchio sinistra. La prognosi è di 20 giorni.

Gli altri due incidenti sono accaduti in centri abitati. Il primo a Vercelli, in via Monfalcone. Franco Briga, 17 anni, abitante in via Sabotino 45, per evitare un camion che sopraggiungeva in senso opposto è finito con la sua «Vespa» contro un'auto in sosta. E' rimasto ferito al capo e al volto. Guarirà in una settimana.

L'altro incidente è avvenuto a Borgo d'Ale. L'operaio Giacomo Vogliano, 58 anni, abitante in via Teologo Germano, è stato investito mentre si recava al lavoro da una «Ritmo» condotta da Alessandro Piucetti, 32 anni, abitante a Santhià in via Circonvallazione 9. Ha riportato ferite in varie parti del corpo, giudicate guaribili in 10 giorni.

Un primo gruppo è tornato dal Meridione

Che cosa hanno visto i pompieri

VERCELLI — *«L'immagine più terribile è stata quella di una giovane madre, poco più che ventenne, che siamo riusciti a salvare ad Avellino, in piazza Castello. Accanto a lei piacevano i tre figlioletti morti e nei suoi occhi c'era tutta la dimensione della tragedia che ha colpito il Sud».*

L'ingegner Franco Silvestri, comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, è tornato ieri nella nostra città e racconta le terribili ore trascorse ad Avellino, San Mango, Luogosano, Castelvetere, e negli altri luoghi dove ha operato con i suoi uomini, ininterrottamente, anche 24 ore al giorno, per salvare vite umane, recuperare salme, aiutare i sopravvissuti.

Spiega l'ingegner Silvestri: *«Siamo partiti poche ore dopo il disastro con 2 autocarri e l'attrezzatura per un primo campo di lavoro che abbiamo impiantato nell'antistadio di Avellino. Giorno dopo giorno abbiamo poi fatto affluire altri uomini e altri mezzi. Tuttora sono ancora nel campo della colonna Piemonte allestito appunto nel capoluogo irpino una ventina di vigili del fuoco vercellesi».*

Impiantato il campo, i vigili si sono subito messi al lavoro: *«Senza un'ora di sonno* — rileva l'ingegner Silvestri — *dopo venti ore di viaggio».* Fra gli innumerevoli episodi di quei giorni, uno in particolare di cui ha parlato tutt'Italia: sono stati proprio i vigili del fuoco di Vercelli, con quelli di Alessandria, Aosta, Cuneo e Torino, a trovare il famoso tesoro di San Teodoro a San Mango. *«E non è vero* — dice Silventri — *che, come ha detto la Tivù svizzera, i pompieri hanno scavato in quel punto proprio per trovare il tesoro. La cassa è venuta alla luce occasionalmente durante il salvataggio di due persone».*

L'ingegner Silvestri non ha visto personalmente il forziere (che viene custodito, a turno, dalle più ricche famiglie del paese) ma alcuni vigili vercellesi che hanno partecipato al suo ritrovamento parlano di una vicenda da favola. La cassa è stata consegnata subito alla guardia di finanza di Avellino.

Oltre al resoconto dei fatti più toccanti avvenuti in quei giorni, c'è anche spazio per una più che giustificata polemica. Giovanni Saccone, delegato sindacale dei vigili del fuoco di Vercelli, osserva: *«La catastrofe ha fatto scoppiare i problemi che da anni tormentano la nostra categoria, senza che nessuno si faccia carico di risolverli. Da tempo protestiamo perché gli organici sono scarsi. Nel Meridione sono stati impiegati, allo stremo delle forze, 4000 vigili del fuoco a turno; se fossero stati di più chissà quante vite umane avrebbero potuto essere salvate».*

Continua Saccone: *«E poi c'è anche il discorso dei mezzi: da cinque anni Camera e Senato si stanno palleggiando un finanziamento di 295 miliardi per l'acquisto di materiale che sarebbe fornito all'Italsima».*

Enrico De Maria

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 00.780 55.233 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.436 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.007 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto (dalle 9 alle 19).

La vittoria di Aosta ha alzato il morale ai vercellesi

Il Pietrasanta non fa paura alla Pro

VERCELLI — La Pro prenota il terzo successo interno stagionale con il Pietrasanta. Nobili può finalmente contare sull'apporto della punta Taschori, che ha scontato le due giornate di squalifica, e forse della mezzala Valera. Può darsi però che a quest'ultimo sia preferito ancora Granaglia. Spiega l'allenatore: *«Poco prima di scendere in campo parlerò con i due ragazzi e concorderò con loro chi dovrà scendere in campo, tenuto conto dello stato del terreno e delle loro particolari caratteristiche tecniche. L'escluso, ovviamente andrà in panchina».*

Fra le riserve Nobili si porterà anche il giovanissimo portiere Corona, in quanto Bosso si è infortunato nell'allenamento di giovedì con la Juventus e ha dovuto essere ingessato ad una gamba. In panchina andrà anche il rinato Trada perché Nobili vuole cautelarsi indietro, visto che Scremin lamenta un violento ematoma sul collo del piede destro. Dice Nobili: *«All'85 per cento Scremin potrà giocare. Se però durante la partita non ce la facesse ecco che Trada mi tornerà molto utile».*

Non giocherà invece, sicuramente, Rosasto dolorante al nervo sciatico: lo sostituirà Dalnese. Assente anche Milani che si sta, a poco a poco, riprendendo dall'infortunio alla caviglia. L'incontro odierno non dovrebbe riservare particolari insidie ai vercellesi, carichissimi dopo il successo di Aosta, ma Nobili invita a stare con gli occhi aperti, soprattutto perché il Pietrasanta è un'incognita che dovrà essere risolta proprio sul campo. La probabile formazione dei bianchi è: Coppo; Dalnese, Franzi; Bianchi, Scremin, Satini; Fracchia, Valera (Granaglia), Marenglu, Sollier, Taschori. e.d.m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: oggi e domani, La cugina del prete

Civico: Porno erotic love. Domani, ore 21, serata di beneficenza pro-terremotati con «I Celti», Luciano Angeleri, Santino Rocchetti, la «Filarmonica Vercellese» e la Compagnia «D'l'aua 'nt'la testa».

Nuovo Italia: (oggi e domani) L'uomo più pazzo del mondo.

Principe: (oggi e domani) La pelle bollente

Verdi: Saranno famosi (Domani) Pippo olimpionico

Viotti: (oggi e domani) Poliziotto superpiù

Auditorium di Santa Chiara: ore 16 l'Associazione Teatrale Specchio Magico presenta «Il Rastrarello» Ingresso libero

ASIGLIANO

Sala delle «Al Prisma»: serata con Gino Crocco

BORGO D'ALE

Vittoria: La zia di Monica (Domani) La più grande avventura di Ulo Robot

CIGLIANO

Aurora: Arrivano i gatti.

Splendor: (oggi e domani) Il buco nero

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22.30, Claudio Roncon e Friends Group. Domani, alle 22, Luigi Ranghino Trio.

GATTINARA

Italia: (oggi e domani) Tom Horn.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Io tigro, tu tigri... (Domani) Duello strano tipo.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	4	— 2
Biella	4	1

Temperature del 5 dicembre dello scorso anno: Vercelli (9, 1); Biella (10, 0). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 69%. A Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,40; a Biella sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VERCELLI

Astra: oggi e domani, La cugina del prete

Civico: Porno erotic love. Domani, ore 21, serata di beneficenza pro-terremotati con «I Celti», Luciano Angeleri, Santino Rocchetti, la «Filarmonica Vercellese» e la Compagnia «D'l'aua 'nt'la testa».

Nuovo Italia: (oggi e domani) L'uomo più pazzo del mondo.

Principe: (oggi e domani) La pelle bollente

Verdi: Saranno famosi (Domani) Pippo olimpionico

Viotti: (oggi e domani) Poliziotto superpiù

Auditorium di Santa Chiara: ore 16 l'Associazione Teatrale Specchio Magico presenta «Il Rastrarello» Ingresso libero

ASIGLIANO

Sala delle «Al Prisma»: serata con Gino Crocco

BORGO D'ALE

Vittoria: La zia di Monica (Domani) La più grande avventura di Ulo Robot

CIGLIANO

Aurora: Arrivano i gatti.

Splendor: (oggi e domani) Il buco nero

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22.30, Claudio Roncon e Friends Group. Domani, alle 22, Luigi Ranghino Trio.

GATTINARA

Italia: (oggi e domani) Tom Horn.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Io tigro, tu tigri... (Domani) Duello strano tipo.

TRONZANO

Lux: (oggi e domani) American gigolò.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.

Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti o comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Mostra dei bozzetti di Otello Sarzi Orario: 10-12; 16-19.

Studio Signorelli, via Camillo Leone 12: espone l'opera grafica di Renato Guttuso. Orario: 10-12; 16-20.

Personale del pittore **Antonio Ferrario,** viale Garibaldi 56. Orario: 10,30-12,30; 16-20.

SOROVERCELLI

Salone parrocchiale: 8 mostra-concorso di fotografia. Orario: 9-13; 15-19. Domani, ore 21, premiazione e proiezione diapositive.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 10-12.

Sala d'arte del castello del Capitano di Sant'Agata, via De Rege 7; per la settimana culturale del quadro d'autore, ore 10,30, inaugurazione della mostra di Sergio Alice. L'orario, anche per domani, è dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

STP

I programmi di domani
Lunedì 8 Dicembre

Ore 12,15 Film «Così sia»; 13,45 Cartoni animati; 14,15 Telefilm della serie «Agente speciale»; 19 Lunedì sport; 19,30 Cartoni animati della serie «Stingray»; 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Agente speciale»; 21 Buoperclasse-attica show; 21,45 Partita di calcio serie C1; 23,15 Telenotte - Notiziario; 23,30 Film; 1 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

I programmi di domani
Lunedì 8 Dicembre

Ore 16,30 Telefilm della serie «Police woman»; 17,30 Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 18 Cartoni animati della serie «La gang dei segugi»; 18,30 Telefilm della serie «Lavorne & Shirley»; 19 Incontro di calcio Pro Vercelli-Pietrasanta; 20,30 Videovercelli; 20,45 Film «Eroi all'inferno»; 22,15 Supercar (attualità automobilistica); 22,30 Videovercelli sport; 23 Film «Violenza sadica».

SENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS. 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** corso Rana; **Texaco,** stradale Trino; **Mach,** corso Pulestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadore.

Turno di domani
Lunedì 8 Dicembre

Agip, via Cavour Sud; **Agi,** via Monte Rosa; **Mobil,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnello; **Gull,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Desfetanis,** via per Olcenengo.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,900 per Torino.

Santhià: Valdengas, regione Piagora.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Balsar, via Thaon De Revel 23.

La farmacia di turno di domani, a Vercelli, è: Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Prenda (illegible) corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 65.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831 101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.586

Ferita all'occhio con una biro

VERCELLI — Può essere pericoloso anche fare i compiti a scuola: una ragazza di 15 anni si è ferita ad un occhio con una biro mentre cercava di raccogliere una gomma che le era caduta dalla scrivania.

La disavventura è capitata a Barbara Milazzo, 15 anni, abitante in via Martiri dei Kiwù 55. L'altro pomeriggio Barbara stava facendo i compiti assegnati a scuola. Inavvertitamente ha urtato la gomma che aveva posato accanto al libro, facendola cadere a terra.

La ragazza ha cercato di afferrarla al volo; poi si è chinata per raccoglierla. Ma, abbassandosi, non si è accorta di una penna a sfera appoggiata sul bordo del tavolo. La biro le si è conficcata nell'occhio destro, ferendola seriamente. Accompagnata all'ospedale «Sant'Andrea», è stata ricoverata nel reparto oculistico; la prognosi di guarigione è di 15 giorni. (d.c.)

La nostra cara

Franca Omodei Zorini-Deisignore

ci ha lasciati. Inconsolabili ne annunciano: il marito **Piero,** il figlio **Vincenzo** con **Flora** e l'adorato **Paolo,** il figlio **Gigi,** il fratello **Piero,** la sorella **Maria,** Giovanna, e **Tavazina** con le rispettive famiglie, la zia **Celestina Deleghante** e famiglia, i cognati **Lina** e **Cesare Molina,** i consuoceri Godino, i parenti tutti. Le onoranze funebri si svolgeranno martedì 9 c.m. alle ore 10 partendo dalla casa di cura Santa Rita per la parrocchia di Santa Maria Maddalena. La tumulazione avverrà nel cimitero di Biliemme nella tomba di famiglia. — Vercelli, 6 dicembre 1980.

CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello 14
DESANA Tel. 0161-318342

Domenica 7 dicembre
FRIENDS GROUP

Lunedì 8 dicembre
LUIGI RANGHINO (trio)

L'oro parla di te.
Ogni giorno.

Gala Gold Line

VERCELLI: Regnone, Corso Libertà 142 - **BIELLA:** Dell'Orco, Via Lamarmora 10 - **BORGO D'ALE:** Zannoni, Via Matteotti 19 - **BORGOSESIA:** Rossi, Via XX Settembre 34 - **COSSATO:** Bada, Via Mazzini 24; Monte, Via Martiri Libertà 27 - **GATTINARA:** Garbasso, Corso Valsesia 91 - **LIVORNO FERRARIS:** Molinari, Via G. Ferraris 18 - **PONZONE TRIVERO:** Valdi, Via Provinciale 175

acquista subito la tua Alfa
a prezzo "vantaggio speciale"
potrai immatricolarla anche a Gennaio.

bertinotti auto

Le nostre condizioni di vendita sono le più vantaggiose che oggi possa offrirti una concessionaria Alfa Romeo. Interpellaci e vedrai che alla Bertinotti auto troverai la vera "serietà" Alfa Romeo.

bertinotti auto • concessionario Alfa Romeo
via oldoni, 17 • 13100 vercelli • tel. (0161) 2743/53963

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Fra le varie iniziative per i terremotati del Sud

I gestori di cinema offrono l'incasso di una giornata

Le offerte dei lettori hanno raggiunto 45 milioni - Si cercano caravan e roulottes

BIELLA — I gestori delle sale cinematografiche di Biella hanno deciso di partecipare concretamente alla raccolta di fondi a favore delle sventurate popolazioni delle zone colpite dal terremoto, versando nell'apposito fondo l'incasso di mercoledì prossimo, 10 dicembre. L'impresario Lino Quaglia, inoltre, mette gratuitamente a disposizione il Teatro Sociale per un'iniziativa di notevole interesse artistico, di cui è prematuro parlare diffusamente perché il programma non è ancora stato definito.

A Pralungo, nella zona collinare, oggi viene effettuata una raccolta di offerte fra i cittadini con particolari criteri. L'iniziativa è stata concordata fra i partiti, che sul piano della solidarietà hanno immediatamente trovato l'accordo più completo.

Il direttivo della sezione biellese dell'Associazione campeggiatori turistici d'Italia ha rivolto un pressante appello ai possessori di «caravans» o «roulottes» che dir si voglia, per una proficua azione diretta almeno a mitigare i disagi dei terremotati: «Date le vostre "case viaggianti" — esortano i dirigenti, in sintesi — a coloro che ne hanno estremo bisogno, in questo momento. Non è il momento di pensare a speculazioni, ma di dare subito una mano a chi ha perso tutto. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma da soli non possiamo fare molto. Aiutateci a fare presto». L'iniziativa viene attuata in collaborazione con il comitato di coordinamento comprensoriale.

«Da parte delle competenti autorità — è precisato nell'appello — esiste la sostanziale disponibilità ad acquistare i mezzi di campeggio. Pertanto, a chi ha intenzione di porre in vendita il proprio caravan si assicura un'adeguata remunerazione». Gli interessati sono pregati di telefonare con urgenza al numero 29.995, chiedendo dell'incaricato dell'Acit, che è in grado di dare le informazioni necessarie.

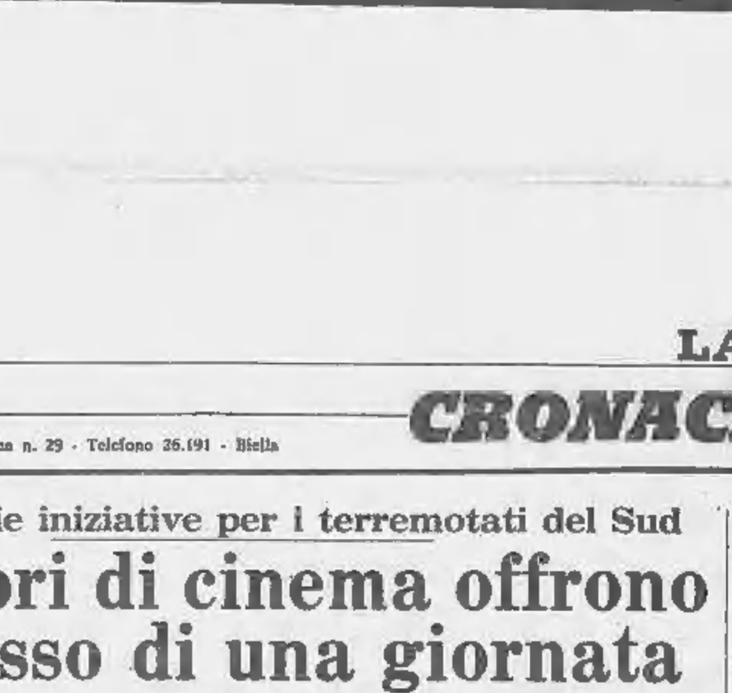
Continuano intanto senza posa le varie iniziative per i terremotati. Tutte le occasioni sono buone, anche sul piano spicciolo: a Verrone, ad esempio, i compagni di lavoro di Luciano Boselli, un dipendente della Vertex che è andato in pensione, durante la tradizionale «cena di commiato» hanno raccolto fra di loro 90.000 lire, versate poi nell'apposito fondo.

Il totale della sottoscrizione tuttora in corso nella redazione di Biella de *La Stampa* ha raggiunto ieri pomeriggio i 45 milioni, pervenuti in dieci giorni. L'offerta di maggiore entità è finora stata raccolta fra gli oltre 500 studenti della scuola media di Vigliano e delle sedi staccate di Valdengo e Ronco: 2.495.100 lire. Vi hanno contribuito i circa 60 docenti e i 15 tra impiegati e ausiliari.

L'opera di sensibilizzazione svolta dal preside, professor Giuliano Viale, è stata proficua. Ieri sono pervenute altre quattro offerte analoghe, da parte degli scolaretti della III classe di Veglio, degli alunni pure delle due terze della scuola «Silvio Cerruti» di Biella e della scuola media «Benedetto Croce» di Pralungo.

Il contorto linguaggio burocratico delle circolari prefettizie ha provocato un curioso episodio. Lo si riferisce perché un sorriso non guasta. «Comunicasi che in data odierna — è scritto in un fonogramma — esteri insediato» occorrono. Il rebus costituito dal termine «esteri», che tutti leggevano naturalmente con l'accento piano, è stato risolto dopo qualche ora: l'«e» doveva essere spostata sulla «c» iniziale. L'oscuro termine era stato originato dalla distorsione dell'espressione «si è». Nel fonogramma «è» si è trasformato in «est» e il «si» è stato posto dopo, con l'aggiunta di una ulteriore «e», sotto forma di congiunzione, che ha complicato le cose. Bastava scrivere «si esi insediato», ma forse è troppo semplice.

p. m.



Una famiglia di terremotati a Torello dei Lombardi sistemata nella tendopoli (La Stampa)

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO

Direzione «La Stampa» - Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 28191-24278 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 9 - Tel. 34687 (dalle 9 alle 19)

Manifestazioni nel Biellese

Corsa podistica per i terremotati

BIELLA — Oggi e domani si svolgeranno in vari Comuni del Biellese manifestazioni sportive, fin precolense, corsa podistiche), indette per raccogliere fondi per i terremotati del Sud. L'iniziativa di maggior rilievo è in programma a Vigliano per domani mattina: il gruppo sportivo Sobrano ha organizzato una corsa a piedi, alla quale possono aderire anche i sedentari più incalliti.

L'aspetto sportivo è infatti secondario, quel che conta è versare la quota di iscrizione, destinata a chi sta vivendo giorni terribili e ha bisogno di solidarietà concreta.

L'azienda agricola Viviora, fra le maggiori nel settore della floricoltura, ha messo a disposizione un dono naturalmente floreale, a ciascuno dei partecipanti che si classificheranno nei primi dieci posti.

I genieri, gli artiglieri e gli appartenenti ad altri Corpi militari che hanno dimestichezza con gli esplosivi festeggeranno la loro patrona, Santa Barbara. La martire ignorava totalmente cosa fossero gli esplosivi, anche perché non erano ancora stati inventati.

Era una cristiana convinta e il padre, quando la ragazza si rifiutò di abiurare, la decapitò con un colpo di spada. Dal cielo, secondo la leggenda, scaturì una folgore che incenerì il malvagio. Santa Barbara è quindi divenuta patrona «di rifusso», per via di quel fulmine.

L'Associazione musicale Lorenzo Perosi terrà domani sera due concerti, nell'auditorium di via San Filippo di Biella, (flauto e piano), e contemporaneamente al teatro parrocchiale di Mosso Santa Maria, con una orchestra formata da sette maestri.

Domani al santuario di San Giovanni d'Andorno per partecipare alla «Giornata di silenzio, ascolto e fraternità», indetta per i giovani e gli adulti. La lettura di alcuni salmi sarà seguita da un'ora di meditazione, dalle 11 alle 12, in totale silenzio, che verrà rotto a mezzogiorno da un canto sacro. Alle 15 i partecipanti prepareranno, anche in questa occasione, silenziosamente.

A Valle San Nicolao oggi e domani prosegue la mostra di Antonio Lebri, definito «pittore contadino». La rassegna, patrocinata dal Comune, è stata organizzata dalla biblioteca civica «Bertolo» in collaborazione con il Circolo Amici.

Questo lavoratore, dotato di particolare sensibilità artistica, presentò per la prima volta al pubblico le sue opere nel 1963 e ottenne un successo lusinghiero. Dopo quasi vent'anni, Lebri sottopone al giudizio dei visitatori una nuova serie di dipinti e disegni.

p.m.

Tollegno — La Cassa di risparmio di Biella ha donato al Comune un motocarro. Il veicolo verrà utilizzato soprattutto per la raccolta dei rifiuti urbani

Dipendenti Telet in agitazione

Un nuovo incontro per contratto edili

BIELLA — Le trattative tra la Federazione dei lavoratori delle costruzioni e il Collegio edile biellese, che raggruppa le maggiori imprese del settore, verranno riprese martedì prossimo. Il negoziato, dal quale deve scaturire il nuovo contratto integrativo biellese della categoria, è rimasto interrotto per alcune settimane.

I sindacati, nel frattempo, hanno indetto parecchie ore di sciopero, tendenti ad «ammorbidire» la posizione degli imprenditori aderenti al Collegio, accusati di rimanere fermi su posizioni giudicate troppo rigide. L'integrativo interessa circa 5.000 lavoratori biellesi.

Sono in agitazione anche i dipendenti della società Telet, che esegue impianti telefonici per la Sip e svolge attualmente la sua attività nel Biellese e in altre zone del Piemonte. I sindacati di categoria hanno indetto, ad oltranza, due ore di sciopero ogni giorno.

In un comunicato, la Federazione della categoria rivolge accuse al titolare dell'azienda, accusato di essere «un padrone che da più di un anno dimostra una colpevole incapacità a gestire la sua impresa, soprattutto sul piano finanziario e della disponibilità di denaro». I lavoratori lamentano il mancato pagamento dello stipendio.

Viene accusata anche la Sip, che secondo i sindacati «manovra ritardando i pagamenti dei lavoratori a ridiscendo le commesse di lavoro per creare un clima in cui sia più facile il ricatto ai lavoratori e ai cittadini per giustificare gli aumenti delle tariffe telefoniche».

Si è invece conclusa la vertenza dei dipendenti della Cassa di risparmio di Biella per ottenere il nuovo integrativo. L'ente di erogazione, tecnicamente, non è una banca), corrisponderà in media 450.000 lire annue in più agli ausiliari, 550.000 agli impiegati e 750.000 ai capiufficio.

p.m.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli avversari non dovrebbero preoccupare

La Biellese gioca a Pavia

BIELLA — Per l'undicesima giornata del campionato di C 2, girone A, la Biellese è oggi impegnata a Pavia. I bianconeri, opposti ad una squadra che occupa la zona bassa della classifica, cercheranno di ottenere la loro prima vittoria esterna stagionale, anche se il compito non si presenta facile. Finora la formazione di Ferrari ha raccolto ben poco, lontano dallo stadio La Marmora. Su cinque gare disputate, il bianco-blu è di un solo pareggio e quattro sconfitte.

«La Biellese — ammette l'allenatore — ha effettivamente deluso fuori casa, ma non sempre per suo demerito. Un po' di sfortuna e soprattutto la mancanza di convinzione ha impedito ai miei giocatori di ottenere qualcosa in più di quanto hanno fatto in realtà.

«Ho un paio di occasioni ci siamo trovati addirittura in vantaggio, come è avvenuto a Lodi col Fanfulla e a Tortona col Derthona, ma non siamo riusciti a sfruttare le situazioni favorevoli, finendo col perdere incontri nei quali si poteva ottenere almeno un punto. Non vorrei che le squadre fosse vittima di un "complesso esterno" che non ha ragione di sussistere».

«Oggi — ha concluso — mi auguro che i giocatori sappiano reagire alle ultime disavventure, rendendo come solitamente fanno in casa. I mezzi necessari per evitare un'altra sconfitta li hanno e li devono usare. Il risultato positivo è d'obbligo per noi, anche perché fra otto giorni ci attende la difficile trasferta di Lucca. Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci novità».

e. s.

Calcio minore Rugby Pallavolo

BIELLA — Nel girone B del campionato di **Prima categoria** l'incontro più seguito sarà oggi quello tra il Santhià e il Vigliano.

Il Santhià, che non nasconde le sue ambizioni di primato, cercherà logicamente di sfruttare il fattore campo per consolidare la sua posizione di classifica, eliminando contemporaneamente una diretta rivale. Si presenta assai interessante anche la gara Fulgor Valdengo-Sandigliano Cadore, caratterizzata da accesi toni campanilistici.

La Pro Rosazzo parte favorita dal pronostico nell'incontro casalingo con il Quincinetto. Poche speranze, invece, per il Verrone, che riceverà la capolista Strambinese.

In **Seconda categoria**, turno tranquillo per le prime in classifica — Pro Candelo e Valle cervo —, mentre agli effetti della retrocessione ci sarà lo scontro diretto tra Pollone e Donato.

Le gare in calendario oggi sono: Villaggio La Marmora-Buronzese; Cavaglià-Valdengo Calcio; Pollone-Donato; Gaglianico-Valle Cervo; Pro Candelo-La Cerva; Mosso-Lessona; Salussola-Massazza.

Nel **rugby** il Lunardelli ospiterà allo stadio La Marmora l'Acsia per la quarta giornata del campionato di C 2. Dopo il successo ottenuto a Novi Ligure, i ragazzi di Torello cercheranno il bis contro i valdostani.

A Cossato, si conclude oggi il torneo quadrangolare di pallavolo «Comune di Cossato», al quale prendono parte Occhieppese, Santhià, Vallemosso Giletti e Splendor Bandini.

La premiazione degli atleti

De Girardi (Cossatese) sportivo dell'anno

COSSATO — *Domani, alle ore 9.30, nel salone del «Carevalle» si rinnoverà la consueta premiazione degli atleti ed ex atleti cossatesi da parte del gruppo «Amici dello sport». La manifestazione è alla sesta edizione.*

Il trofeo destinato allo «sportivo dell'anno» stavolta andrà al calciatore Guido De Girardi, valido stopper che gioca da vent'anni nelle file della Cossatese (la squadra partecipa attualmente al campionato di promozione): al suo attivo ha quasi 500 partite.

Due «premi speciali» sono stati attribuiti a ex giocatori della stessa squadra: Ezio Cavagnetto (gioca attualmente in serie A, nel Como), e Paolo Solitar, ora «colonna» della Pro Vercelli.

Per il ciclismo verranno premiati Gino e Stefano Lebriciosa (padre e figlio: il primo veterano e l'altro esordiente); Rolando Tagni e il massaggiatore Bruno Ragona. Per il calcio femminile un riconoscimento è stato assegnato a Luisella Zattaion, terzino di una squadra abbinata ad una azienda biellese, mentre per il tennis riceveranno un premio Stefano Veronese e Giovanni Marongiu.

Per quanto riguarda il tennis da tavolo, verrà premiato Enzo Ferrero, mentre per le bocce il riconoscimento va allo società Ronco di Cossato e U.S. Castellengo.

Numerosi i premi assegnati all'atletica leggera.

f. g.

Andò distrutto l'archivio disegni della Cimi

Processo ai giovani ladri per il rogo dopo il furto

BIELLA — *Il giudice istruttore ha inviato a giudizio due giovani che dopo aver compiuto un furto nell'ufficio della ditta Cimi di Cerreto Castello, (produce macchine per tintoria), per celare le indagini incendiarono il locale. L'azienda è dei fratelli Walter e Paolo Pizzato, di 41 e 35 anni.*

Il fuoco distrusse o danneggiò diversi mobili, per un valore complessivo di circa 25 milioni. E' invece incalcolabile il danno relativo all'incenerimento dei disegni dei macchinari e dei pezzi di ricambio, oltre all'archivio, che costituivano il frutto di 17 anni di esperienza di lavoro dei fratelli Pizzato.

Il fatto è recente.

Gli imputati sono Graziano Francesconi, 22 anni, di Cossato, e Doriano Santin, 24, di Quaregna. I reati loro addebitati sono tre: furto, incendio doloso, ricettazione, falso, truffe e possesso di grimaldelli. Doriano Santin è stato scarcerato un mese fa: il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria.

Nella notte sul 29 maggio scorso i due penetrarono negli uffici dell'azienda e rubarono sette blocchetti di assegni bancari. Prima di andarsene, diedero fuoco ad un pò di carta per «cancellare» appunto il furto. L'incendio venne poi spento dai vigili del fuoco di Biella.

Qualche ora dopo, i giovani vennero fermati a Villarbolt da una pattuglia della polizia stradale. Oltre ai blocchetti rubati a Cerreto Castello, sulla loro auto vennero rinvenuti attrezzi per scassinare le porte, fra cui un «piede di porco». Il possesso degli assegni da parte dei due venne subito messo in relazione all'incendio e uno di essi, di fronte all'evidenza dei fatti, ammise il fatto.

Durante le indagini è poi emerso che Graziano Francesconi e Doriano Santin avevano ricettato vari altri assegni pure rubati, di cui il cranio servitì, compilandoli con il nome di persone inesistenti, apponendovi false firme di girata, per compiere una serie di truffe a Trivero, Vigliano, Quaregna, Candelo, Lessona e Strona, nello stesso mese di maggio scorso. Nel capo di imputazione non è indicata l'entità delle truffe. Figura invece il nome delle vittime dei raggiri: Giovanni Carta, Elio Baldi, Francesco Mele, Bruno Fauda Pichet, Franco Federici, Umberto Prete e Fernando Morichini.

p.m.

Biella — Continua ad accrescersi il numero dei ciclomotori consegnati all'ufficio comunale degli oggetti smarriti. Nel mese di novembre ne sono stati rinvenuti cinque. In genere sono veicoli abbandonati da ladruncoli occasionali, che se ne servono per «fare un giro».

Biella — Il sindaco Luigi Squillario ha disposto il divieto di fermata e anche di semplice sosta, per i veicoli di ogni tipo, nel tratto di corso De Gasperi compreso fra via Rey e viale Macallè.

Proposto un servizio alternativo

Il problema bus al quartiere Riva

BIELLA — Il consiglio del quartiere Riva intende affrontare concretamente il problema dei trasporti pubblici, per eliminare alcuni inconvenienti verificatisi nel servizio, in particolare per quanto riguarda le linee che collegano il rione con gli altri centri della città. E' già stato discusso un progetto, che sarà quanto prima presentato agli amministratori comunali; i consiglieri del quartiere intendono mantenere sulla proposta il riserbo, in quanto la questione non è ancora definita. Da quello che è trapelato, comunque, pare che l'organismo intenda proporre un servizio alternativo a quello degli autobus.

Tutto trae origine dalle osservazioni di alcuni abitanti del rione, di cui si è fatta portavoce Liliana Benna, presidente del consiglio. «Accade frequentemente — spiega — di vedere gli autobus in servizio praticamente vuoti, e questo fatto porta a considerare, fra l'altro, la possibilità di trovare il sistema per attuare un servizio di trasporto che si adatti veramente alla piccola utenza, con un risparmio non indifferente sui costi di gestione».

Il consiglio del quartiere Chiavazza si è riunito invece per esaminare le relazioni delle commissioni urbanistica e servizi sociali. I temi dibattuti rivestono per il rione particolare interesse. Chiavazza è tra le poche zone della città in cui sia ancora possibile costruire e per i prossimi anni infatti, sono previsti nuovi insediamenti.

A questo proposito il consiglio di quartiere dovrà affrontare situazioni delicate e complesse. E' emersa tra l'altro la necessità di effettuare, sia in campo urbanistico che sociale, interventi razionali, per mantenere nel rione un giusto equilibrio.

d. ca.

Bimbo ustionato da coperta termica

VALDENGO — Un corto circuito in una «termocoperta» elettrica, posta sulla culla di un bimbo di un anno e mezzo, Emanuele Fredo, abitante in via San Biagio 10, ha provocato ustioni fortunatamente non gravi al piccino.

(p. m.)

Rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione

La lotta dei pescatori di Cossato contro l'inquinamento dei torrenti

COSSATO — La «Associazione cossatese pescatori», costituita molti anni fa, ha oggi oltre centotrenta soci, abitanti anche nei paesi vicinori, da Lessona a Quaregna, a Masserano, a Curino.

Il suo primo presidente fu Alberto Berdozzo, al quale subentrarono dapprima Francesco Giuliano e, in questi ultimi quattro anni, Gianfranco Baulino.

I soci, riuniti nell'assemblea annuale, hanno rinnovato il consiglio direttivo, che resterà in carica nel prossimo quadriennio. La presidenza è stata affidata a Roberto Carion, un parrucchiere appassionato di pesca, che in precedenza era vicepresidente.

Gli altri quattordici membri del direttivo sono: Bruno Distefano, vicepresidente; Gianfranco Baulino, cassiere; Graziano Canepa, segretario; Franco Angiono, Alessandro Azzari, Danilo Chicetto, Luigi Cicognini, Graziano Gherardo, Silvio Graziola, Raffaele Mazzarello, Franco Pellizzari, Gino Rosa, Ugo Pegoraro e Oscar Zonta.

La società annovera fra le sue file una ventina di «garisti», brutto neologismo che sta a indicare che partecipano abitualmente alle varie gare provinciali di pesca. Quest'anno si sono messi particolarmente in luce Graziano Gherardo, sesto nel campionato provinciale individuale, svoltosi a Pray Biellese con circa duecento partecipanti; Danilo Chicetto, Luigi Cicognini e Rudy Crestani, grazie ai quali la società si è classificata nelle prime disputate a Borgosesia e a Pralungo, rispettivamente al quarto e al secondo posto.

«Dopo nove anni di attività la nostra associazione — ha dichiarato il neo-presidente Roberto Carion — *parte rinvigorita, ma con tanti problemi da risolvere, primo fra tutti quello delle acque pulite. Speriamo che lo si possa risolvere entro i prossimi quattro anni. Seguiamo con apprensione il continuo degradamento delle nostre acque e, più di una volta, siamo intervenuti con denuncie precise alle autorità competenti. Continueremo a farlo con decisione ed impegno, nella certezza che si riuscirà a migliorare la situazione*».

f. g.

Spettacoli e taccuino

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 9 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 36.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.26 01; Mongrando: 68.60 13; Trivero: 78-048; Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

— Circolo Biella, via Gramsci 19/bis, tel. 23.358 - Mostre di Tiziano Peraldo e Salvatore Scuto. L'orario di apertura è dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali; sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Fino al 14 dicembre.

— Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 - Mostra di Franco Antonaci. L'orario di apertura è dalle 15 alle 20, compresi i giorni festivi. Fino al 14 dicembre.

— Il Trifone Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 - Mostre di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

— Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 - Prossima: «Disegni di maestri del Novecento e contemporanei». Saranno in mostra opere di Giacomo Manzù, Domenico Cantatore, Mario Carletti, Massimo Campigli, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Giorgio De Chirico, Marino Marini, Umberto Lilloni, Franco Rognoni, Orfeo Tamburi, Aligi Sassu, Mario Sironi, Ottone Rosai, Luigi Spazzapan, José Ortega, ecc. L'orario di apertura è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Lunedì chiuso. Fino al 6 gennaio 1981.

— Centro d'arte contemporanea G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di «acqueforti» di Federica Galli. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso nei giorni festivi. Fino al 31 dicembre.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30 — Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-19. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Cossato: frazione Masseranotica.

Aperti oggi — Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.

Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

Aperti domani — Biella: via Italia 91, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 62, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosazzi 80.

Cossato — Via Mazzini 5, via XXV Aprile, via Gorzi.

TELEBIELLA

Oggi e domani: riposo.

CINEMA

BIELLA

Apollo: La super bestia

Impero: Delitto a Porta Romana.

Marconi: Spartacus.

Mazzini: L'uomo più pazzo del mondo

Odeon: Zucchero, miele e peperoncino.

Sociale: Due le mano.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Saranno famosi.

CANDELO

Verdi: La spada nella roccia.

COGGIOLA

Ennio: Blue exotic climat.

Italia: Urban Cowboy.

Radar: Due le mano.

COSSATO

Michelotti: Urban cowboy.

Primavera: Inferno.

CREVACUORE

Aurora: Uragano.

PRAY

Excelsior: La locandiera.

SERRAVALLE

Corso: Venerdì 13.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Bruce Lee supercampione.

VARALLO

Sottoriva: Scandalo al sole.

Teatro Civico: La moglie in vacanza... l'amante in città.

FARMACIE

Biella (Oggi): Balestrino, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; (Domani): San Paolo, via Torino 59, 22.755.

Borgosesia: (Oggi): Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; (Domani): Mularchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

Cossato: Viona, via Mazzini 80, tel. 93.519.

Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Per un caldo inverno

da noi troverete centinaia di capi di PELLICCE PELLE e RENNA

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 ~ BIELLA

ANCHE CON PAGAMENTO RATEALE

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090

Tutto l'abbigliamento invernale e per lo sci a prezzi estremamente interessanti.

Alta moda al servizio della tecnica: Duvet MONCLER, guanti da sci ROSSIGNOL, Giacche in piumino MILLET. Completi alta moda: V. de V. PARIGI ed H.C. C. SUISSE

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771

Completi per lo sci: Dubin, Ellesse, Mc Kees, Ermenegildo Zegna, Sylvi Tricot, Fila, ecc. Linea per bambini e ragazzi: Cacao

Pellicce sportive, montoni rovesciati e tutto l'abbigliamento in pelle. Accessori invernali ROSSIGNOL. Ed inoltre tutta la vastissima gamma degli SCI ROSSIGNOL.